REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 15 APRILE 2021 | **n. 53**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 106
Consigliere del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia. 25697

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 marzo 2021, n. 65
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – Rettifica D.D.S. n. 53 del 20/03/2019 e ss.mm. e ii. 25699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 9 aprile 2021, n. 79
Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020- Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. – Validazione Avviso Pubblico: Azione n. 1 - Intervento n. 1.2 "Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica". 25709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 marzo 2021, n. 115
ID VIA 552 - Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, pari a 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN).
Proponente: My Sun S.r.l. 25827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 aprile 2021, n. 131
VAS-1635-VER - L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica. 25861

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 aprile 2021, n. 143
VAS-1313-VAL – D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Bari – BICIPLAN. PARERE MOTIVATO. 25873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 24 marzo 2021, n. 24
Programmazione Comunitaria 2014/2020 - "Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea" Progetto SAGOV - Programma Interreg IPA CBC 2014/2020 "Italia/Albania/Montenegro". Accertamento somme e impegno di spesa CUP B94G18000000002 CIG: 7849427014. 25905

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 aprile 2021, n. 655
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": Sospensione dell'esecutività delle determinazioni nn. 314 del 23/02/2021 e 561 del 29/03/2021. 25918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 aprile 2021, n. 661
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 10/03/2021 al 16/03/2021 - XXIII° elenco. 25921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 1 aprile 2021, n. 466
A.D. n. 415/2019 di approvazione dell'Avviso n. 2/2015 Testo raccordato (BURP 68/2019). Presa d'atto della valutazione dei progetti di investimento proposti da soggetti beneficiari privati no profit da parte della Commissione riunitasi il 10 marzo 2021. 25928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 1 aprile 2021, n. 472
DGR n. 629 del 30.03.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici". A.D. n. 367/2015 - Avviso n. 1/2015 - Approvazione verbale 34/2021. 25934

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 1 aprile 2021, n. 475
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 01/04/2021. Approvazione verbale n. 13/2021. 25943

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 8 aprile 2021, n. 506
Avviso n. 2/2015 (nella versione aggiornata 2021 approvata con A.D. n. 419 del 25.03.2021) – Approvazione Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. 25956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 9 aprile 2021, n. 511
Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, approvato con approvato con DD 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020, come modificato con determinazioni dirigenziali 082/DIR/2020 n. 398 del 15.05.2020 e n. 604 del 06.08.2020. Modifica degli articoli 5-7-8-10. 25991

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 9 aprile 2021, n. 513
Del.G.R. 372/2021 – AD 300/2021 Avviso di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione per la partecipazione all'Avviso di cui al decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Approvazione elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi. 25997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 marzo 2021, n. 15
P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali

finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Ammissione a finanziamento del "Progetto per la realizzazione di una velostazione in prossimità della stazione ferroviaria" del Comune di Sannicola per un importo pari a € 300.000,00. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Sannicola. 26002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 17 marzo 2021, n. 16
P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" . BURP n. 134 del 24/09/2020. Ammissione a finanziamento del "Progetto per la costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto – Progetto esecutivo" del Comune di Bitonto per un importo pari a € 241.322,36. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Bitonto. 26010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 7 aprile 2021, n. 30
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2021 – Impiego della sostanza attiva bifenox su pomodoro. 26018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 7 aprile 2021, n. 31
D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ostuni (BR) - Zona contenimento. ... 26021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO 12 aprile 2021, n. 65
PON "Iniziativa Occupazione Giovani". - Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.) - Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 179 del 11/11/2020.
ISTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE DI CANDIDATURE PERVENUTE. 26048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 1 aprile 2021, n. 372
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 14 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 26053

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 aprile 2021, n. 383
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 26059

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 7 aprile 2021, n. 67
PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute al 27.05.2020. 26064

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2021, n. 96
Prestazioni in regime di "day – service" Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 e s.m.i. – Casa di Cura "SALUS S.r.l.", via Appia n° 366 – Brindisi. 26072

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2021, n. 97
"Istituto Santa Chiara s.r.l." di Lecce. Integrazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui

alla Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 e accreditamento istituzionale del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 ubicato in Lecce alla Via Campania n. 5, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8 e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 26079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 aprile 2021, n. 99
Approvazione Protocollo operativo gestione del paziente secondo PBM e definizione del contenuto del pacchetto day- service diagnostico, terapeutico e follow-up. 26094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2021, n. 33
Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 35 del 30.12.2020. DGR n. 545/2017 – DGR n. 289 del 24.02.2021). Scorrimento della graduatoria definitiva CAT A) approvata con A.D. n. 234 del 22/12/2020 nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. FSC 2014-2020/Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 8.339.735,14 e approvazione schema di disciplinare. 26130

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2021, n. 34
Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 35 del 30.12.2020. DGR n. 545/2017 – DGR n.289 del 24.02.2021). Scorrimento della graduatoria definitiva CAT C) approvata con A.D. n. 236 del 22/12/2020 nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. FSC 2014-2020/Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 5.832.651,30 e approvazione schema di disciplinare. 26153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2021, n. 35
Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 35 del 30.12.2020 – DGR n. 289 del 24.02.2021. Scorrimento della graduatoria definitiva CAT B) approvata con A.D. n. 236 del 22/12/2020 nell'ambito dell' Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. FSC 2014-2020/ Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 40.827.613,56 e approvazione schema di disciplinare. 26175

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 6 aprile 2021, n. 129
ID 1685 – Installazione di compostaggio di Laterza (TA) - "PROGEVA srl".
Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i.. 26201

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 6 aprile 2021, n. 130
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di n. 12 corsi di aggiornamento riguardanti la professione di tecnico competente in acustica, proposti dal "Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di Bari" in collaborazione con l'"Ordine degli Ingegneri di Bari". 26207

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 12 aprile 2021, n. 73
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Parafarmacia Manzulli" – Bari (BA). 26217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 24 marzo 2021, n. 90
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – tredicesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano

di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 26220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 116
ID_5801. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "Interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del Sentiero dell'Arcangelo nel territorio dei Comuni di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi. 26233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 117
ID_5923. Gal Gargano agenzia di sviluppo S.c.a.r.l. - M19/SM19.2 – "Gargano impatto zero" - Intervento 2.6 "Sentieri di incontro. Valorizzazione delle filiere locali". Progetto presentato dal comune di Vieste "Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero dei Pellegrini di San Michele di collegamento tra i comuni di Vieste e Monte Sant' Angelo". Proponente: Comune di Vieste. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. 26241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 118
ID_5784. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "Interventi di sentieristica attrezzata per fa valorizzazione del Sentiero Rocela Vacca - Dolina Cento Pozzi nel territorio dei Comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi. 26249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 119
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Mariagrazia Modugno. Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5806 26257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 120
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 3 e 5. Interventi di recupero di aree degradate in località "Valle Tacca del Lupo" nel Comune di Vieste. Proponente: Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5750 26262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 121
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Proponente: Azienda Agricola San Marco. Comune di Mottola (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5648 26273

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 122
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Mattinata (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5728 26283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 123
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi

agro forestali". Proponente: Maurizio Nuzzi. Comune di Cassano delle Murge (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5749 26298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 124
[ID VIA 650] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte al progetto approvato con la D.D. n. 7 del 25 gennaio 2018 in sede di riesame dell'AIA, ai sensi dell'art.29 octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii e della DD n. 52 del 13.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Proponente: NEWO S.p.a. 26309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 125
ID_VIA_616_Parere ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme" Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.
Proponente: Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase". 26361

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 126
PSR Puglia 2007 - 2013. Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Misura 2.2.6. "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" – Azione 3 "Ricostituzione Boschiva dopo il passaggio dell'incendio". Proponente: Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.). Comune di Ginosa (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5809 26384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 127
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Cassano Maria Caterina. Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5805 26394

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 128
ID_5786. Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. 26399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 132
ID_5730. PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza - Proponente: DITTA NIGRO Maria Luisa. Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". 26411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 133
ID_5779. Pratica SUAP pratica n.02356610739-05022020-1841 - SUAP 7106 - QRAGFR57C06E986S Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Martina Franca (TA). Proponente: Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 26418

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 134
ID_5763. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del Bosco Principessa nel Comune di Castellaneta". Proponente: BLUSERENA SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 26426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 135
ID_5787. Piano di ripopolamento del Fagiano comune (Phasianus colchicus) anno 2020 (2021) nel territorio

agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI". Proponente: ATC Bari. Valutazione di Incidenza Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. 26433

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 136
D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. 75/2010, mediante le operazioni di recupero R3 (Trattamento biologico) R13 (Messa in riserva prima dell'avvio a trattamento) ed R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli ad operazioni R1-R11) di cui all'allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ssmmii.
Gestore: Progeva S.r.l...... 26444

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 8 aprile 2021, n. 194
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".
Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi. 26460

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 8 aprile 2021, n. 198
PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2021. 26691

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 aprile 2021, n. 199
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
14° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 26702

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 13 aprile 2021, n. 205
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.
Annullamento e sostituzione della DAdG 176/2021 "Primo provvedimento di concessione degli aiuti ai giovani agricoltori collocati nella graduatoria di cui alla DAdG n. 478/2020"...... 26711

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 7 aprile 2021, prot. n. 903/21/U
Avviso pubblico Apulia Film Fund – Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica – IV parte. 26720

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 8 aprile 2021, n. 5
Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione...... 26725

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Decreto dirigenziale 4° Settore Viabilità 8 aprile 2021, n. 1
Esproprio...... 26730

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Decreto dirigenziale 4° Settore Viabilità 8 aprile 2021, n. 2
Esproprio...... 26735

COMUNE DI BITONTO
Estratto deliberazione C.C. 22 marzo 2021, n. 5
Approvazione variante urbanistica. 26738

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo in Monopoli in un'area tra Via Giacomo Leopardi e Via Giorgio La Pira, ricadente nei "Contesti per servizi di nuovo impianto destinati a ERP" disciplinato dall'art. 27bis/P delle NTA del PUG. 26740

COMUNE DI MONTEIASI
Estratto deliberazione G.C. 9 marzo 2021, n. 15
Piano Particolareggiato denominato "Zona C1 - Barco della Taberna" – Variante ai sensi dell'articolo 16, co. 10 e 10-bis della L.R. n. 20 del 27 luglio 2001 t.v. – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva. 26741

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Rende noto. Adozione variante urbanistica di assestamento. 26747

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 7 aprile 2021, n. 68
PROGETTO "P.I.U. – SUPREME Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento" - PON INCLUSIONE 2014 – 2020 CUP B35B19000250006. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Foggia...... 26747

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO EX ART. 1 COMMA

2 LETT.B) D.L.76/2020 CONV. L.120/2020, IN MODALITÀ TELEMATICA SULLA PIATTAFORMA REGIONALE EMPULIA, PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE". CIG 86484617C9..... 26791

Concorsi

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 e residui anni precedenti – Integrazione...... 26801

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline indetti dall'ASL BR/IRCCS "S. De Bellis"...... 26808

COMUNE DI UGENTO
AVVISO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI PLURIENNALI DI POSTEGGI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. 26809

ASL BR
Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia. 26818

ASL TA
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI DI SOSTITUZIONE E DI REPERIBILITÀ IN CONVENZIONE NEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DELLA ASL TA – ANNO 2021 26819

ASL TA
AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI IN CONVENZIONE NEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI TARANTO ANNO 2021. 26820

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 12 del 31 marzo 2021
PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Alto Salento 2020 – 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica".
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento...... 26821

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/01 DEL 12/04/2021
PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"– SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – PROROGA, RETTIFICA E INTEGRAZIONI DEL BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE " Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". 26824

GAL PONTE LAMA
Modifica paragrafo 7 dell'Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità" pubblicato nel BURP n. 161 del 03 dicembre 2020. 26826

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 08 del 13 aprile 2021
PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.4 – PESCA SICURA E DI QUALITÀ. 26827

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 06 DEL 12/04/2021
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 3 – Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"
Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 3 - Bando 3.1. 26828

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 07 DEL 12/04/2021
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 4 – Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ"
Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 4 - Bando 4.2. 26830

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 08 DEL 12/04/2021
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - AZIONE 3 – INTERVENTO 3.3 –Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività". Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno. 26832

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09 DEL 12/04/2021
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - AZIONE 4 – INTERVENTO 4.1 "Sostegno a investimenti infrastrutturali su piccola scala nei centri storici e borghi rurali direttamente connessi al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dell'attrattività del territorio". Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno. 26835

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 10 DEL 12/04/2021
PSR Puglia 2014/2020

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”
MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”
SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia
AZIONE 1 - Supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito
INTERVENTO 1.1 - Interventi legati all’avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative
INTERVENTO 1.2 - Interventi legati agli investimenti diretti all’aumento della competitività e dell’innovazione del comparto delle microimprese locali
II° Bando “Startup-il Futuro è Rurale”
Approvazione graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento. 26837

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Determinazione n. 433 del 12 aprile 2021. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Proponente: SASSI STRADE SRL. 26844

ENTE EDILCASSA DI PUGLIA
Fondo pubblico-privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso rivolto a favore delle occupate e degli occupati delle imprese aderenti alla Edilcassa di Puglia finalizzato alla descrizione delle misure erogabili e alla regolamentazione dei tempi e delle modalità di erogazione delle stesse. 26851

SOCIETÀ ECO PUGLIA ENERGIA
Pubblicazione determinazione 8 aprile 2021, n. 188 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 26855

SOCIETÀ ECO PUGLIA ENERGIA
Pubblicazione determinazione 8 aprile 2021, n. 189 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 26862

SOCIETA’ RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n. 18/22b/DEP del 9 aprile 2021. Ordinanza di deposito indennità provvisorie di espropriazione. Comune di Polignano a Mare (BA). 26869

SOCIETA’ RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n. 19/22b/PAG del 9 aprile 2021. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità definitive di espropriazione. Comune di Barletta (BT). 26872

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto di esproprio n. 1/2021. 26875

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto di esproprio n. 2/2021. 26918

SOCIETÀ WIND TRE
AVVISO “Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali – Anno 2021”. 26925

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8843 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE)...... 26926

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8853 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE)...... 26928

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8863 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE)...... 26930

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8869 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE)...... 26932

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8870 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE)...... 26934

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 10487 del 7 aprile 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 26936

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG
Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 10547 del 7 aprile 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE). 26938

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 106
Consigliere del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il Regolamento Regionale n. 2 del 2000;

VISTO il D.P.G.R. n. 428 del 27/11/2020;

VISTO l'art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021 di Adozione del modello organizzativo denominato 'MAIA 2.0';

CONSIDERATO che la Regione Puglia intende sostenere, nell'ottica dei principi europei, una politica di promozione della cittadinanza attiva con strategie di ri-orientamento delle priorità verso la formazione e l'occupazione;

RITENUTO che le azioni alla base della competitività di un territorio si innestano soprattutto nell'aumento del potenziale di crescita del cittadino, come singolo e come partecipe di una comunità, puntando principalmente sulla conoscenza e la valorizzazione del capitale umano;

CONSIDERATO, pertanto, che l'obiettivo è quello di coordinare un'azione di sistema, che porti alla composizione di un quadro strategico nel quale i temi del lavoro, dell'occupazione, della formazione, dell'inclusione siano affrontati in una logica di integrazione con i temi dello sviluppo, ma anche con la riconosciuta necessità di politiche dedicate, anche dal lato dell'offerta;

VALUTATA l'esigenza di nominare un referente per il coordinamento dei diversi settori interessati in tali materie in chiave di programmazione strategica intersettoriale;

CONSIDERATO che i Consiglieri del Presidente a supporto del Capo di Gabinetto, rientrano tra gli incarichi strategici di diretta collaborazione con il Presidente ex art. 12, comma 8 del D.P.G.R. n. 22/2021;

RITENUTO di conferire l'incarico operativo per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, valutata l'elevata esperienza conseguita in tali materie rilevabile dal percorso formativo e lavorativo, alla dott.ssa Anna Cammalleri, già Direttore Generale dell'USR per la Puglia;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

RITENUTO di provvedere in merito ed acquisita la disponibilità dell'interessata;

D E C R E T A

- di conferire alla dott.ssa Anna Cammalleri, nata il (*omissis*) , l'incarico di Consigliere del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia,
- l'incarico avrà decorrenza dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che l'incarico operativo è conferito ai sensi dell'art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021, avrà termine con la fine dell'attuale mandato presidenziale e sarà svolto a titolo gratuito con rimborso spese;
- di dare mandato al Gabinetto di comunicare il presente Decreto al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
- di aver acquisito le prescritte dichiarazioni di cui ai Mod. A5 e A6 approvati con DGR n. 966 del 25/06/2020 da parte dell'interessata;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 12 APR. 2021

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 marzo 2021, n. 65

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – Rettifica D.D.S. n. 53 del 20/03/2019 e ss.mm. e ii..

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30 dicembre 2020 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021"*;

Vista la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2020 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;

Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il Dr Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dr Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020, di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 212 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica" al p.a. Vito di Pierro;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 *"Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico"*;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica", p.a. Vito di Pierro, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dr Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, con scadenza di presentazione delle domande al 10/10/2017 e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari ad €10.671.822,00;

Considerato che con D.D.S. n. 140 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017. Successivamente, con D.D.S. n. 156 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto l'ultimo differimento del termine di presentazione delle domande fissando la nuova data di scadenza al 15 novembre 2017;

Considerato che con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, è stata approvata la graduatoria di n. 19 progetti ammissibili a finanziamento, completa dei dati relativi a: soggetti ammissibili, importi progettuali ammissibili e quota di contributo concedibile. Sono state impegnate le risorse finanziarie concedibili, pari ad € 8.531.132,04, a fronte di una dotazione finanziaria di € 10.671.822,00, ed è stato approvato lo schema atto di concessione;

Considerato che con D.D.S. n. 106 del 27/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stata rettificata la graduatoria approvata con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;

Considerato che con D.D.S. n. 135 del 29/07/2019, pubblicata sul BURP n. 113 del 03/10/2019 sono state rettificate la D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, la D.D.S. n. 54 del 20/03/2019 e la D.D.S. n. 106 del 27/05/2019;

Considerato che con D.D.S. n. 255 del 04/11/2020, pubblicata sul BURP n. 160 del 26/11/2020 è stata rettificata la D.D.S. n. 135 del 29/07/2019.

Alla luce degli aggiornamenti intervenuti si espone quanto segue:

<u>Decadenza dall'aiuto della società Aquarius srl (Codice Identificativo di progetto 0011/TPA/17):</u>

A seguito di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha trasmesso alla società Aquarius srl, in data 27/05/2019, l'atto di concessione n. AOO_030/7619 del 27/05/2019, che è stato restituito controfirmato in data 30/05/2019.
Al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative – Parte A Generali, dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii., sono disciplinate le condizioni di decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo. Nello specifico, esse stabiliscono che *"il sostegno decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti di spesa di almeno il 20% della spesa ammessa".*
Agli atti non risulta pervenuta alcuna documentazione che dimostri l'ottemperanza da parte della società Aquarius srl dell'obbligo di dimostrazione di almeno il 20% della spesa ammessa. Con nota prot. n. AOO_030/4270 dell'11/03/2020, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, si notificava alla precitata società la comunicazione di decadenza dal sostegno, con invito a presentare le proprie controdeduzioni atte a dimostrare il superamento della mancanza di che trattasi. In data 18/03/2020 la società presentava le proprie controdeduzioni, non ritenute sufficienti da parte del Responsabile di Misura a superare l'inottemperanza rilevata. Con nota prot. n. AOO_030/571 del 18/01/2021 si notificava alla società Aquarius srl la decadenza totale dall'aiuto concesso;

Decadenza dall'aiuto della società Finmar Società a Responsabilità Limitata Semplificata (Codice Identificativo di progetto 0018/TPA/17):

A seguito di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha trasmesso alla società Finmar Società a Responsabilità Limitata Semplificata, in data 27/05/2019, l'atto di concessione n. AOO_030/7604 del 27/05/2019, che è stato restituito controfirmato in data 07/06/2019.

Al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative – Parte A Generali, dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii., sono disciplinate le condizioni di decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo. Nello specifico, esse stabiliscono che *"il sostegno decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti di spesa di almeno il 20% della spesa ammessa".*

Agli atti non risulta pervenuta alcuna documentazione che dimostri l'ottemperanza da parte della società Finmar Società a Responsabilità Limitata Semplificata dell'obbligo di dimostrazione di almeno il 20% della spesa ammessa, con nota prot. n. AOO_030/10826 del 28/07/2020, si trasmetteva a codesta società richiesta di rendicontazione dello stato di avanzamento dei lavori, entro e non oltre il 10/09/2020, e che in mancanza si sarebbe posta in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'Avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca. Con nota prot. n. AOO_030/572 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, si comunicava la decadenza totale dall'aiuto;

Decadenza dall'aiuto della società Puglia Marine Service Cooperativa a Responsabilità Limitata (Codice Identificativo di progetto 0039/TPA/17):

A seguito di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha trasmesso alla società Puglia Marine Service Cooperativa a Responsabilità Limitata, in data 27/05/2019, l'atto di concessione n. AOO_030/7615 del 27/05/2019, che è stato restituito controfirmato in data 30/06/2019.

Al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative – Parte A Generali, dell'Avviso Pubblico, approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii., sono disciplinate le condizioni di decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo. Nello specifico, esse stabiliscono che *"il sostegno decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti di spesa di almeno il 20% della spesa ammessa".*

Con nota prot. n. AOO_030/754 del 16/01/2020 la società Puglia Marine Service Cooperativa a Responsabilità Limitata presentava domanda di pagamento dell'anticipazione, con allegata garanzia fideiussoria, considerata improcedibile a seguito di istruttoria, in quanto, questo Ente, non ha ricevuto conferma di validità della polizza stessa.

Agli atti non risulta pervenuta alcuna documentazione che dimostri l'ottemperanza da parte della società Puglia Marine Service Cooperativa a Responsabilità Limitata dell'obbligo di dimostrazione di almeno il 20% della spesa ammessa, con nota prot. n. AOO_030/678 del 19/01/2021, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, si comunicava la decadenza totale dall'aiuto

Successivamente, con domanda, in atti al prot. n. AOO_030/1732 del 10/02/2021, la società Puglia Marine Service Scarl, presentava formale rinuncia all'aiuto concesso.

Riduzione importo ammesso a sostegno della società Borrelli Lavorazione Prodotti Alimentari srl (Codice Identificativo di progetto 0003/TPA/17):

A seguito di domanda di variante in corso d'opera presentata dalla ditta Borrelli Lavorazione Prodotti Alimentari srl, in atti al prot. n. AOO_030/16312 del 30/11/2020, e approvata con D.D.S. n. 7 del 28/01/2021, la spesa ammessa rideterminata è pari ad € 1.303.689,84, a cui corrisponde un contributo di € 651.844,92.

Per effetto delle disposte decadenze è necessario procedere al conseguente disimpegno delle risorse

impegnate con la precitata D.D.S. n. 255 del 04/11/2020, nonché della riduzione dell'importo ammesso a seguito di variante della ditta Borrelli Lavorazione Prodotti Alimentari srl;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere con la rettifica della graduatoria di merito dell'Avviso pubblico succitato al fine di apportare le modifiche necessarie alla luce degli eventi relazionati.

Per tutto quanto innanzi, si propone al Dirigente della Sezione di:

- ✓ dichiarare **decaduto** il progetto presentato dalla società Aquarius srl (Codice Identificativo di progetto 0011/TPA/17) e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pari a € 661.639,11;
- ✓ dichiarare **decaduto** il progetto presentato dalla società Puglia Marine Service Cooperativa a Responsabilità Limitata (Codice Identificativo di progetto 0039/TPA/17) e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pari a € 400.511,62;
- ✓ dichiarare **decaduto** il progetto presentato dalla società Finmar Società a Responsabilità Limitata Semplificata (Codice Identificativo di progetto 0018/TPA/17) e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pari a € 187.521,28;
- ✓ **approvare la variante** e **ridurre** l'importo ammesso del progetto della ditta Borrelli Lavorazione Prodotti Alimentari srl (Codice Identificativo di progetto n. 0003/TPA/17), impegnato con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, da € 660.322,75 a € 651.844,92 di contributo pubblico, come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ **rettificare** l'impegno assunto con la D.D.S. n. 53 del 20/03/2019 e ss.mm.e ii., a valere sulla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014) e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito, come da Allegato "*B*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 6.830.882,61,** anziché **€ 8.089.032,45,** così come dettagliato nell'Allegato "B";
- ✓ **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:
  - ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/ DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per somma complessiva di € 1.069.427,37;
  - ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/ DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per la somma complessiva di € 1.258.149,84;
- ✓ dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- ✓ confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019 e ss.mm.e ii.;
- ✓ dare mandato al Responsabile della PO *"Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica"* del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente Determinazione, tramite posta elettronica certificata;
- ✓ disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2021

***Documento di programmazione**: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020*

***CRA**: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale*

***03** - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"*

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020.

***Rettifica impegno assunto con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019 e ss.mm**. e ii.*

PARTE ENTRATA

Si dispone la riduzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata, come di seguito riportato:

Capitolo SPESA	*Declaratoria capitolo*	*N. Accertamento Anno 2019*	*Importo in riduzione (€)*
4053400	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento UE*	*6019005586*	-629.074,92
4053401	*Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP)2014-2020 - Decisione C(2015) 8452 del 25/11/2015 - Quota di cofinanziamento Stato a carico del Fondo di Rotazione*	*6019005587*	-440.352,45
TOTALE riduzioni O.G. in entrata			**-1.069.427,37**

PARTE SPESA

*Si dispone la **riduzione** delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa, come di seguito riportato:*

Beneficiario	***Capitolo***	***Importi in riduzione su cap. 1164003***	***Importi in riduzione su cap. 1164503***	***Importi in riduzione su cap. 1167503***	***Totale Importi in riduzione***
	Impegno multibeneficiario n°	*3019006629*	*3019006633*	*3019006635*	
Aquarius srl 0011/TPA/17 P.IVA 07987490724	*6/19*	- 330.819,55	- 231.573,69	- 99.245,87	- 661.639,11
Puglia Marine Service scarl 0039/TPA/17 P.IVA 04098920715	*9/19*	- 200.255,81	- 140.179,07	- 60.076,74	- 400.511,62
Finmar srls 0018/TPA/17 P.IVA 07992030721	*11/19*	- 93.760,64	- 65.632,45	- 28.128,19	- 187.521,28
Borrelli Lavorazione Prodotti Alimentari srl 0003/TPA/17 P.IVA 01826090712	*12/19*	- 4.238,92	- 2.967,24	- 1.271,67	- 8.477,83
Totale disimpegno		**- 629.074,92**	**- 440.352,45**	**- 188.722,47**	**- 1.258.149,84**

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria

Il Dirigente del Servizio FEAMP Dott. Aldo di Mola	La Dirigente di Sezione Referente regionale Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO *"Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica"* p.a. Vito Di Pierro	La Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- ✓ di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- ✓ di dichiarare **decaduto** il progetto presentato dalla società Aquarius srl (Codice Identificativo di progetto 0011/TPA/17) e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pari a € 661.639,11;
- ✓ di dichiarare **decaduto** il progetto presentato dalla società Puglia Marine Service Cooperativa a Responsabilità Limitata (Codice Identificativo di progetto 0039/TPA/17) e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pari a € 400.511,62;
- ✓ di dichiarare **decaduto** il progetto presentato dalla società Finmar Società a Responsabilità Limitata Semplificata (Codice Identificativo di progetto 0018/TPA/17) e procedere al conseguente disimpegno delle risorse impegnate con la precitata D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pari a € 187.521,28;
- ✓ **di approvare la variante** e **ridurre** l'importo ammesso del progetto della ditta Borrelli Lavorazione Prodotti Alimentari srl (Codice Identificativo di progetto n. 0003/TPA/17), impegnato con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, da € 660.322,75 a € 651.844,92 di contributo pubblico, come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ **di rettificare** l'impegno assunto con la D.D.S. n. 53 del 20/03/2019 e ss.mm.e ii., a valere sulla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014) e, conseguentemente, aggiornare gli importi della graduatoria di merito, come da Allegato "*B*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ di rettificare il totale complessivo delle richieste di contributo concedibile, pari a **€ 6.830.882,61,** anziché **€ 8.089.032,45,** così come dettagliato nell'Allegato "B";
- ✓ **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento, in particolare a:

- ridurre le obbligazioni giuridiche in entrata, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per somma complessiva di € 1.069.427,37;
- ridurre le obbligazioni giuridiche di spesa, assunte con Determinazione cod. Cifra 030/DIR/2019/00053 del 20.03.2019, per la somma complessiva di € 1.258.149,84;

✓ di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;

✓ di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019 e ss.mm.e ii.;

✓ di dare mandato al Responsabile della PO *"Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica"* del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente Determinazione, tramite posta elettronica certificata;

✓ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 12 (dodici) facciate, dell'Allegato "A", composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato *"B"*, composto da n. 1 (una) facciata, per un totale di n. 14 quattordici) facciate.

La Dirigente della Sezione
Referente regionale dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Allegato A

Allegato "B" da D.D.S. n. 255 del 04/11/2020, pubblicata sul BURP n. 160 del 26/11/2020 (parte da CORREGGERE)

n° progr.	CUP	n° identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	codice fiscale o Partita IVA	Importo totale progetto (€)	SPESA AMMISSIBILE a contributo (€)	quota contributo COMUNITARIO (€)	quota contributo NAZIONALE (€)	quorta contributo REGIONALE (€)	TOTALE contributo concedibile (€)	quota PRIVATA (€)	PUNTEGGIO
11	B32I17000360007	0003/TPA/17	**BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI srl PEC borrelli@pec.borrellisrl.it**	01321750745	1.320.645,50	**1.320.645,50**	330.161,38	231.112,96	99.048,41	**660.322,75**	660.322,75	**3,73**

Allegato "B" (parte CORRETTA)

n° progr.	CUP	n° identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	codice fiscale o Partita IVA	Importo totale progetto (€)	SPESA AMMISSIBILE a contributo (€)	quota contributo COMUNITARIO (€)	quota contributo NAZIONALE (€)	quorta contributo REGIONALE (€)	TOTALE contributo concedibile (€)	quota PRIVATA (€)	PUNTEGGIO
8	B32I17000360007	0003/TPA/17	**BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI srl PEC borrelli@pec.borrellisrl.it**	01826090712	1.320.645,50	**1.303.689,84**	325.922,46	228.145,72	97.776,73	**651.844,92**	651.844,92	**3,73**

Il Responsabile PO "Commercializzazione
e Trasformazione e Assistenza Tecnica"
p. a. Vito Di Pierro

DI PIERRO VITO
23.03.2021 14:27:54
UTC

La Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/03/2021 17:58:18

Il Dirigente del Servizio Programma
FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/03/2021 17:23:51

Avviso pubblico Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"
Approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017
"Graduatoria domande ammissibili a finanziamento"

Allegato B

n° progr.	CUP	n° identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome/PEC)	codice fiscale o Partita IVA	Importo totale progetto (€)	SPESA AMMISSIBILE a contributo (€)	quota contributo COMUNITARIO (€)	quota contributo NAZIONALE (€)	quorta contributo REGIONALE (€)	TOTALE contributo concedibile (€)	quota PRIVATA (€)	PUNTEGGIO
1	B52I17000260007	0037/TPA/17	**LEPORE MARE spa** *PEC leporemare@pec.it*	01698060744	678.575,57	**678.575,57**	169.643,89	118.750,73	50.893,17	**339.287,79**	339.287,78	**5,76**
2	B32I17000340007	0038/TPA/17	**MINABA FARM scarl agricola** *PEC minabafarm@pec.it*	03990880712	1.323.893,40	**1.323.893,40**	330.973,35	231.681,35	99.292,00	**661.946,70**	661.946,70	**5,17**
3	B62I17000130007	0028/TPA/17	**ERREDI DISTRIBUZIONE srl** PEC *erredi@pec.erredi-distribuzione.it*	02149670727	1.055.438,48	**1.055.438,48**	263.859,62	184.701,73	79.157,89	**527.719,24**	527.719,24	**4,20**
4	B92I17000160007	0024/TPA/17	**BOUTIQUE FRUTTI DI MARE srl** *PEC amministrazione@pec.boutiquedeifruttidimare.it*	06067230729	1.311.503,41	**1.311.503,41**	327.875,85	229.513,10	98.362,75	**655.751,70**	655.751,71	**4,06**
5	B62I17000120007	0027/TPA/17	**SURGEL SUD spa** *PEC surgelsud.spa@legalmail.it*	00814750725	1.237.169,48	**1.237.169,48**	309.292,37	216.504,66	92.787,71	**618.584,74**	618.584,74	**3,95**
6	B22I17000120007	0015/TPA/17	**GRUPPO SCIROCCO srl** *PEC grupposcirocco@pec.it*	07723620725	1.452.399,02	**1.452.399,02**	363.099,75	254.169,83	108.929,93	**726.199,51**	726.199,51	**3,91**
7	B62I17000110007	0010/TPA/17	**MAREVIVO srl** *PEC marevivocastro@legalmail.it*	02504730751	589.786,09	**589.786,09**	147.446,52	103.212,57	44.233,96	**294.893,05**	294.893,04	**3,84**
8	B32I17000360007	0003/TPA/17	**BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI srl PEC borrelli@pec.borrellisrl.it**	01826090712	1.320.645,50	**1.303.689,84**	325.922,46	228.145,72	97.776,73	**651.844,92**	651.844,92	**3,73**
9	B42I17000100007	0034/TPA/17	**BLUVER srl** *PEC blumare@legalmail.it*	01433280748	550.080,21	**550.080,21**	137.520,05	96.264,04	41.256,02	**275.040,11**	275.040,10	**3,62**
10	B62I17000100007	0005/TPA/17	**MARE GIOIOSO srl** *PEC maregioiososrl@pec.it*	02492740747	1.958.042,86	**1.500.000,00**	375.000,00	262.500,00	112.500,00	**750.000,00**	1.208.042,86	**3,60**
11	B52I17000250007	0035/TPA/17	**RENNA srl** *PEC rennasrl@pec.it*	01321750745	700.034,57	**700.034,57**	175.008,64	122.506,05	52.502,59	**350.017,29**	350.017,29	**3,30**
12	B52I17000300007	0031/TPA/17	**GIOIOSO ITTICA sas** *PEC gioioso-ittica@pec.it*	01811230745	1.424.472,00	**1.424.472,00**	356.118,00	249.282,60	106.835,40	**712.236,00**	712.236,00	**3,24**
13	B32I17000370007	0029/TPA/17	**GELGROSS srl** *PEC gelgross@pec.it*	03770820755	534.723,12	**534.723,12**	133.680,78	93.576,55	40.104,23	**267.361,56**	267.361,56	**3,10**
TOTALE					**14.136.763,71**	**13.661.765,19**	3.415.441,28	2.390.808,93	1.024.632,38	**6.830.882,61**	7.288.925,45	

(*) *Nei casi di parità di punteggio vengono applicati i criteri previsti dall'Avviso pubblico - parte A Generali - punto 5 Linee guida per la selezione: "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficirio, dando la preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici.....(omississ) "*

Il Responsabile PO *"Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica"*
p. a. Vito Di Pierro
DI PIERRO VITO
23.03.2021
14:28:50 UTC

La Dirigente della Sezione
Referente regionale Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/03/2021 17:23:56

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 9 aprile 2021, n. 79

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020- Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del GAL Porta a Levante s.c.a r.l. – Validazione Avviso Pubblico: Azione n. 1 - Intervento n. 1.2 "Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica".

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia*";

VISTA la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale

supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n. 14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

VISTE le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" dott. ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione n. 178 del 13/09/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo

Rurale Puglia 2014/2020 ha provveduto all'approvazione dell'esito della valutazione e della graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e dei GAL;

Vista la DGR n. 1447 del 21/09/2017 relativa al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL), con cui si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione n. 136 del 28/09/2017, con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha preso atto delle disposizioni di cui alla Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017, con contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00, dei quali € 1.250.00,00 assegnati alla SSL del GAL Porta a Levante s.c.a r.l.;

VISTA la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il Gruppo d'Azione Locale Porta a Levante s.c. a r.l., Rep. n. 019622 del 10/11/2017, registrata al n. 292 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018, e stabilisce al paragrafo 5.2 "*Interventi a regia*" che "*il GAL predispone i bandi per la presentazione dei progetti e li sottopone alla Regione per la preventiva validazione vincolante del RAdG, trasmettendoli al RAdG FEAMP 2014/2020 e per conoscenza all'AdG PSR Puglia2014/2020*";

VISTA la D.D.S. n. 248 del 21/10/2020, di "Approvazione della nuova graduatoria delle SSL dei GAL alla luce delle riallocazioni delle risorse FEAMP nei piani finanziari delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL/FLAG" e conseguente rettifica delle DDS n. 136/2017;

Tenuto conto che:

Con nota PEC del giorno 08/02/2021, acquisita agli atti della Regione Puglia al Prot. AOO_030/PROT/09/02/2021/0001657 il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. ha chiesto al RadG FEAMP dell'O.I. Regione Puglia la preventiva validazione vincolante dello Schema di Avviso pubblico, delle Diposizioni Attuative parte A, delle Disposizioni Attuative parte B e della Modulistica – Parte C per l'intervento 1.2 della propria SSL;

Con nota PEC prot. 417 del 10/03/2021, acquisita agli atti della Regione Puglia al Prot. AOO_030_11/03/2021 n.2998 del 11/03/2021, il GAL Porta a Levante ha trasmesso un'integrazione alla nota del 08/02/2021, recante l'Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL relativo all'approvazione della bozza dell'avviso 1.2 e gli annessi allegati";

Con nota prot. 571 del 07/04/2021, acquisita agli atti della Regione Puglia al Prot. AOO_030 n.3979 del 07/04/2021, il GAL Porta a Levante ha trasmesso un'integrazione alla nota del 08/02/2021, recante una versione aggiornata e rettificata della modulistica di cui alla Parte C dell'Avviso, che consta di n. 17 allegati.

Con nota prot. AOO/030 n. 4011 del 07/04/2021 il Gruppo di Lavoro ha trasmesso gli esiti delle attività di verifica degli schemi proposti al RAdG del PO FEAMP 2014/2020 per i conseguenti atti di competenza.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e, precisamente, di:

- validare lo schema di **Avviso pubblico** relativo all'Azione n. 1 - Int. n. 1.2 "Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica", afferente alla Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., completo delle Disposizioni Attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, delle Disposizioni Attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e della PARTE C – MODULISTICA **(ALLEGATO A)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- autorizzare il GAL Porta a Levante s.c.a r.l a porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza;
- trasmettere copia della presente determinazione al GAL Porta a Levante s.c.a r.l per i consequenziali adempimenti di competenza;
- trasmettere copia della presente determinazione all'Autorità di Gestione del PO FEAMP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura
dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e viste le sottoscrizioni inerenti agli adempimenti,
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di validare lo schema di **Avviso pubblico** relativo all'Azione n. 1 "*Settori produttivi* all'Azione n. 1 - Int. n. 1.2 "Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica", afferente alla Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., completo delle Disposizioni Attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, delle Disposizioni Attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e della PARTE C – MODULISTICA **(ALLEGATO A)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il GAL Porta a Levante s.c.a r.l a porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza;
- di trasmettere copia della presente determinazione al GAL Porta a Levante s.c.a r.l per i consequenziali adempimenti di competenza;
- di trasmettere copia della presente determinazione all'Autorità di Gestione del PO FEAMP.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 7 (sette) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
  - **ALLEGATO A: Avviso pubblico** relativo all'Azione n. 1 "*Settori produttivi* all'Azione n. 1 - Int. n. 1.2 "Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica", afferente alla Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Porta a Levante s.c.a r.l., completo delle Disposizioni Attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, delle Disposizioni Attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e della PARTE C – MODULISTICA **(ALLEGATO A)**, che si compone di n. 113 (centotredici) facciate;

  per un totale complessivo di n. 120 (centoventi) facciate.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
e
Referente AdG PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

INTERVENTO 1.2 – MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL XX/XX/202X

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii;
- la Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- la Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione (UE) 2018/1520 della Commissione del 9 ottobre 2018 che abroga il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, sono state approvate le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione con le annesse "*Disposizioni*

attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) – seconda versione" approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;

- la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante Scarl 2014/2020 e il relativo Piano di Azione Locale, come approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" e successivamente modificata con Determinazione Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia n. n. 28 del 21/01/2021;
- la Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante scarl sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 292;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 28 del 21/01/2021, con la quale si approvava la variazione dell'intervento 1.2 "Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica";
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Porta a Levante scarl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento parte A-Generale e parte B-Specifiche, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. _____ del _____, pubblicata sul BURP n. _____ del_____, con la quale l'Organismo Intermedio Regione Puglia ha espresso il preventivo parere vincolante di conformità.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Porta a Levante
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Pisanelli, n. 2
CAP		70121	73020
Città		BARI	San Cassiano (LE)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galportaalevante@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galportaalevante.it

2. OGGETTO

L'obietto principale del presente intervento è quello di migliorare l'accessibilità e fruibilità turistica delle aree marine e costiere attraverso interventi complementari e aggiuntivi rispetto a quelli realizzati nella programmazione 2007-2013. Nello specifico gli interventi da effettuarsi nelle aree portuali o in siti di sbarco riguarderanno:
- Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere, convertendole in spazi destinati ad attività di fruizione integrata nel quale operano gli operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori sociali del territorio (associazioni culturali, sociali, di promozione turistica ed ambientaliste), in modo da creare una sinergia diretta ed operativa fra tali operatori.
- Potenziamento e miglioramento di aree dedicate all'attracco delle imbarcazioni della "piccola pesca"; adeguamento e sistemazione di piccoli approdi e banchine per attività di pescaturismo, creazioni di servizi informativi a supporto del turista, interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale; creazione e allestimento di spazi adibiti a deposito di attrezzature della piccola pesca – pesca artigianale e alla vendita diretta, volti anche al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	1
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	1.2

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
1.2	**€653.507,81**

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **€ 163.376,00.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante Scarl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a:
Enti Pubblici singoli o associati, ricadenti in aree eleggibili al FEAMP.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Porta a Levante: www.galportaalevante.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.sa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
Email: a.grandolfo@regione.puglia.it;
Tel +39 080 5403064.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Porta a Levante Scarl fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, raggiungibile ai seguenti recapiti:
E-mail: protocollo@galportaalevante.it ;
PEC: galportaalevante@pec.it;
Tel.: +39 0836/992972

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c. a r.l.

AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL xx/xx/202x

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E ACRONIMI: RIMANDI 3
2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 4
3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 5
4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 7
5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE 7
6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 7
7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 8
8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 12
   - 8.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 12
   - 8.2 VALUTAZIONE 13
   - 8.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 14
9. MODALITÀ DI PAGAMENTO 14
   - 9.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 14
   - 9.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 15
   - 9.3 RICHIESTA DI SALDO 17
10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 19
11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 21
12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 21
13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 22
14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 24
15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 24
16. RICORSI AMMINISTRATIVI 25
17. RINVIO 26
18. ENTRATA IN VIGORE 26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E ACRONIMI: RIMANDI

Le presenti Disposizioni Attuative di Intervento – parte A - Generale, conformi a quanto approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, di approvazione e modifica del Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione con appendice "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) – seconda versione" tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione dei singoli interventi, coerentemente con la strategia di sviluppo locale del GAL di riferimento.

Per quanto premesso, si rimanda al precitato Manuale e ai relativi allegati (reperibili sul sito web http://feamp.regione.puglia.it) per ogni ulteriore specifica, oltre all'elencazione dei riferimenti normativi (cfr par. 1.3 Quadro normativo di riferimento), degli acronimi e delle definizioni (cfr par. 1.4 Acronimi e definizioni).

Inoltre, al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione".

Si precisa che per "operazione portata materialmente a termine o completamente attuata", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.**

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all’art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all’art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un’unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l’occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l’integrazione dell’Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un’unica fattispecie;
- criteri *specifici dell’operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell’operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all’operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello

stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza ai progetti di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la proposta progettuale deve ottenere un punteggio almeno pari a 30, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Porta a Levante s.c. a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Pisanelli, 2
CAP		70121	73020
Città		BARI	San Cassiano (LE)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galportaalevante@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galportaalevante.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art.7 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato e dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

Azione 1 - Intervento 1.2 – MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Porta a Levante dovrà avvenire a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, o consegnato a mano entro le ore 12 dello stesso termine, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL PORTA A LEVANTE S.C. A R.L.

Via Pisanelli, 2 - 73020 SAN CASSIANO (LE)

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.: www.galportaalevante.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Porta a Levante;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente;

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno, l'approvazione del progetto e la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA ASSOCIATA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al vigente Prezziario della Regione Puglia);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**) a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e il rapporto costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione per cui sia prevista la prestazione di un professionista si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

F) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Porta a Levante e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

a. **RICEVIBILITÀ**

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

b. **AMMISSIBILITÀ**

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura, ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;

f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata, *eventuale*).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P., nonché sul sito del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Porta a Levante s.c. a r.l., si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere

sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

9 MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, dovrà avere una durata complessiva coerente con i tempi di conclusione dell'intervento, se del caso ulteriormente rinnovabili, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Nel caso di beneficiario pubblico, la domanda deve essere corredata da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione, da parte del Beneficiario, della Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione può essere richiesto un unico acconto, nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Porta a Levante s.c. a r.l., corredata della seguente documentazione:

- *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Porta a Levante s.c. a r.l. - Intervento 1.2 - C.U.P.*_____ ", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il numero di matricola e/o fabbricazione "Matricola____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività".

Nello specifico, le fatture elettroniche dovranno riportare i seguenti campi: - FEAMP 2014-2020 - MISURA 4.63 - Azione … intervento …. - C.U.P. ……

Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:

- la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi timesheet di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (Allegato C.2d);
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato C.8) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.
Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.
Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.
L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Porta a Levante s.c. a r.l. - Intervento 1.2 - C.U.P.*_____ ", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il numero di matricola e/o fabbricazione "Matricola____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività".

Nello specifico, le fatture elettroniche dovranno riportare i seguenti campi:
- FEAMP 2014-2020
- MISURA 4.63 - Azione … intervento ….

- C.U.P. ……

Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:

- la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);

h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;

i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;

j. computo metrico di quanto realizzato;

k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;

l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;

m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;

n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);

o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;

p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento

finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10 VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Porta a Levante s.c. a r.l. e all'Amministrazione regionale.

11 TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Porta a Levante s.c. a r.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12 CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;

- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Porta a Levante s.c. a r.l. possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13 DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su

segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Porta a Levante s.c. a r.l..

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14 INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15 VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a

fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.

b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16 RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data

facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante s.c. a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia, approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018 e ss.mm.ii.;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18 ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

AZIONE 1 – STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

INTERVENTO 1.2 – MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL XX/XX/202X

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 5
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 6
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 8
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63, lett. c) in complementarietà con l'art. 43
AZIONE	Azione 1 – Strutture e infrastrutture di piccola scala per la fruizione turistica del territorio
INTERVENTO	Intervento 1.2 – Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica
FINALITÀ	L'obietto principale del presente intervento è quello di migliorare l'accessibilità e fruibilità turistica delle aree marine e costiere attraverso interventi complementari e aggiuntivi rispetto a quelli realizzati nella programmazione 2007-2013.
BENEFICIARI	Enti Pubblici singoli o associati, ricadenti in aree eleggibili al FEAMP.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'obietto principale del presente intervento è quello di migliorare l'accessibilità e fruibilità turistica delle aree marine e costiere attraverso interventi complementari e aggiuntivi rispetto a quelli realizzati nella programmazione 2007-2013. Nello specifico gli interventi riguarderanno:
- Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino costiere, convertendole in spazi destinati ad attività di fruizione integrata nel quale operano gli operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori sociali del territorio (associazioni culturali, sociali, di promozione turistica ed ambientaliste), in modo da creare una sinergia diretta ed operativa fra tali operatori.
- Potenziamento e miglioramento di aree dedicate all'attracco delle imbarcazioni della "piccola pesca"; adeguamento e sistemazione di piccoli approdi e banchine per attività di pescaturismo, creazioni di servizi informativi a supporto del turista, interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale; creazione e allestimento di spazi adibiti a deposito di attrezzature della piccola pesca - pesca artigianale e alla vendita diretta, volti anche al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI
ENTI PUBBLICI
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31.
Gli interventi devono essere localizzati nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante Scarl.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente deve avere sede legale/operativa nelle aree eleggibili FEAMP del GAL alla data di pubblicazione del Bando.
Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3)
Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 1046/2018 art. 136 e segg.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'INTERVENTO
Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 10 del Reg. 508/2014. Le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge. Gli interventi devono garantire il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post". Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste. Gli interventi devono rientrare nei comuni eleggibili FEAMP del GAL Porta a Levante. Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020. Non sarà ammissibile realizzare nuovi porti o nuovi siti di sbarco e non saranno finanziati interventi già oggetto di riqualificazione nella programmazione FEP 2007/2013.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili:

- Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere, convertendole in spazi destinati ad attività di fruizione integrata nel quale operano gli operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori sociali del territorio (associazioni culturali, sociali, di promozione turistica ed ambientaliste), in modo da creare una sinergia diretta ed operativa fra tali operatori.

- Potenziamento e miglioramento di aree dedicate all'attracco delle imbarcazioni della "piccola pesca"; adeguamento e sistemazione di piccoli approdi e banchine per attività di pescaturismo, creazioni di servizi informativi a supporto del turista, interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale; creazione e allestimento di spazi adibiti a deposito di attrezzature della piccola pesca – pesca artigianale e alla vendita diretta, volti anche al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spese suddivise per macro categorie di Interventi ammissibili di cui al paragrafo precedente:

- spese per interventi di riqualificazione, miglioramento e adeguamento di strutture in aree portuali;
- realizzazione di strutture adibite al deposito di attrezzi da pesca e alla vendita diretta;
- realizzazione di impianti idrico-elettrico, fognanti ecc…;
- acquisto di attrezzature e di arredi;
- spese per interventi riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marino e costiere;
- spese per interventi riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti in aree marino e costiere;
- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- cartellonistica e pubblicità;
- spese generali.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:

- se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- se comprovate da adeguata documentazione contabile;

- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. L'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Porta a Levante Scarl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Porta a Levante Scarl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Porta a Levante Scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio inserire la seguente prescrizione:

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 8 "Documentazione da presentare" delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante Scarl, nei comuni area FEAMP.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	20	NO	0	0
		SI	1	20
L'intervento mira al rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	20	NO	0	0
		SI	1	20
L'intervento prevede modalità di gestione dei beni oggetto di intervento, superiori ai 5 anni dalla chiusura del programma	20	NO	0	0
		SI	1	20
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	20	NO	0	0
		SI	1	20
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	1	0
		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				**100**

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

AZIONE 1 – STRUTTURE E INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

INTERVENTO 1.2 – MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

PARTE C - MODULISTICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL __/__/2021

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

1

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL PORTA A LEVANTE SCARL**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	1	1.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

Tipologia beneficiario: *riportare Tipologia beneficiario tra quelle indicate nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate
			Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL PORTA A LEVANTE SCARL

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C, …				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

1	Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 10 del Reg. UR 508/2014.
2	Le aree oggetto di intervento sono di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge.
3	Le operazioni sono localizzate nel territorio di competenza del GAL Porta a Levante scarl coincidente con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesara Terme, Castro, Diso e Andrano, che risultano eleggibili per l'attuazione delle Misure del P.O. FEAMP in coerenza con le condizioni di eleggibilità previste dal PSR Puglia 2014-2020.
4	Gli interventi garantiscono il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post";
5	Gli interventi sono compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste.
6	Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi alla chiusura del programma FEAMP 2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Soggetto pubblico aggregato		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	L'intervento mira al rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime		
O3	L'intervento prevede un piano di gestione dei beni oggetto di intervento, superiore ai cinque anni dalla chiusura del programma		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1	*Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.	
2	*Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Porta a Levante;	
3	*Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;	
4	*Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;	
5	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;	
6	Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**	
7	Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente;	
8	Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;	
9	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);	
10	Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno, l'approvazione del progetto e la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (*ove pertinente*);	
11	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;	
12	Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.	
13	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;	
14	Autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);	
15	Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto.	
	Documentazione per richiedente in forma associata:	
16	Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi Allegati C.4c o C.4d).	

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Porta a Levante scarl*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento.

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda/Ente Pubblico e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

Di Rappresentante Legale dell'Ente _____,

P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 1.2 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Porta a Levante scarl;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Porta a Levante scarl nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2020 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Soggetto pubblico aggregato	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	L'intervento mira al rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	
O3	L'intervento prevede un piano di gestione dei beni oggetto di intervento, superiore ai cinque anni dalla chiusura del programma	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI
PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL Porta a Levante Scarl ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento 1.2 "MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA" (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ dell'Ente _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ dell'Ente _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.
I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl.

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Porta a Levante Scarl per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Porta a Levante Scarl.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Porta a Levante Scarl nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
	TOTALE			

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere

confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento: 1.2

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ DEL _____
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante scarl**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Porta a Levante scarl

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8	1	1.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

[1]

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 3A – DICHIARAZIONE ATTESTANTE ISCRIZIONE CCIAA
PO FEAMP 2014/2020

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PORTA A LEVANTE S.C.A R.L.

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

ALLEGATO C.6a SCHEMA DI GARANZIA ENTI PUBBLICI PER ANTICIPAZIONI

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DELL'AIUTO

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato _____ (C.F./P.I. _____), rappresentato legalmente dal sottoscritto sig._____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica in_____, via _____, C.F. _____, autorizzato in nome e per conto dell'Ente a rilasciare la presente garanzia scritta.

L'Ente di cui sopra ha richiesto all'Ente liquidatore, tramite domanda presentata con nota prot.n._____ del _____ il pagamento anticipato di Euro_____ per l'investimento relativo all'**Intervento 1.2 "MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA"** previsto nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Porta a Levante s.c.ar.l., approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Ente liquidatore, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

Il sottoscritto _____ nato a_____ (_____) il _____, in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

SI IMPEGNA

a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dall'Ente liquidatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino alla concorrenza della somma massima di Euro _____ pari al 100% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro _____ a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o protocollo.

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente liquidatore sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre a Regione Liguria alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione all'operazione approvata con Decreto del Dirigente del Servizio della Regione Puglia nr. _____ del _____, previa comunicazione liberatoria da parte dell'Ente liquidatore.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

TIMBRO DELL'ENTE E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE: La presente dichiarazione di garanzia deve essere stilata su carta intestata dell'Ente pubblico con esplicita indicazione del numero identificativo o protocollo ed eventualmente con pagine numerate, timbrate e firmate per congiuntura, finché non sarà prodotta da sistema. In tal caso sarà necessario soltanto timbro dell'Ente pubblico e firma del rappresentante legale.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Porta a Levante scarl** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Porta a Levante scarl**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

65

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
  - di aver depositato presso il GAL Porta a Levante scarl i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PORTA A LEVANTE scarl

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento 1.2** della SSL 2014/2020 del GAL Porta a Levante scarl, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Porta a Levante Scarl

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PORTA A LEVANTE S.C.AR.L

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

ALLEGATO C.9 SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ DEL _____
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL PORTA A LEVANTE SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica *Es. Superficie, localizzazione, ecc.*
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario *Causale*

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	1	1.2	€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL _____ (riportare Comuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					

SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	**DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI**	**SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)**	**IMPORTO IVA (€)**	**SPESA CON IVA (€)**	**CONTRIBUTO RICHIESTO (€)**
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __ __ / __ __ / __ __ __ __

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2					

DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

OPERAZIONE A REGIA
Amministrazioni comunali del territorio eleggibile FEAMP di competenza del GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l. (Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Le operazioni devono essere localizzate nelle aree del territorio eleggibili FEAMP di competenza del GAL PORTA A LEVANTE coincidenti con i Comuni di Vernole, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano
Disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Regolamento (UE) n. 966 del 2012 e degli artt. dal 136 al 140 del Regolamento (UE) n. 1046/2018
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Presenza di un piano di gestione che garantisca l'esercizio dell'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel progetto
Assenza, nel periodo di programmazione FEP 2007-2013, di una procedura di revoca degli aiuti con o senza recupero di indebiti percepiti o per la quale sia in atto un procedimento giudiziario presso le Autorità competenti, il cui giudizio sia ancora pendente
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014/2020 art. 43 del Regolamento (UE) n. 508/2014

N.	CRITERI DI SELEZIONE	
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	L'intervento mira al rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	
O3	L'intervento prevede modalità di gestione dei beni oggetto di intervento, superiori ai 5 anni dalla chiusura del programma	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
05	Soggetto pubblico aggregato	
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE MAX 100	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Porta a Levante Scarl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Porta a Levante Scarl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Porta a Levante Scarl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

- rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

IN FEDE

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:		Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PORTA A LEVANTE S.C.AR.L.

Porta a Levante Scarl

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

ALLEGATO C.10 SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA
ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ DEL _____

Alla Cortese attenzione di

GAL PORTA A LEVANTE SCARL
Via Pisanelli, 2
73020 SAN CASSIANO (LECCE)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PORTA A LEVANTE S.C.AR.L.

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

GAL Porta a Levante Scarl

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE s.c.ar.l.

ALLEGATO C.11 SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL PORTA A LEVANTE SCARL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE 1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO INTERVENTO 1.2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ DEL _____
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL PORTA A LEVANTE SCARL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZIONE DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	

STATO	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;

- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

IN FEDE

Firma del cedente (per approvazione – solo ne caso di cessione di attività)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PORTA A LEVANTE SCARL
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 marzo 2021, n. 115

ID VIA 552 - Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, pari a 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN). Proponente: My Sun S.r.l.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. 106 del 24.03.2021 del Servizio VIA/VincA con cui è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui**:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **NON sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da My Sun S.r.l.;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 106 del 24.03.2021 con cui è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale

DETERMINA

- che le considerazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA sulla base della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 106 del 24.03.2021 (allegata), **NON sussistono** le condizioni per il rilascio del provvedimento unico regionale per il progetto di un "*impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, pari a 27,324 MWp di potenza complessiva",* da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN) proposto da My Sun S.r.l., di cui al procedimento IDVIA 552, e che pertanto il procedimento in oggetto è archiviato;

  Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione la determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 106 del 24.03.2021.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: My Sun S.r.l.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
  - COMUNE DI SALICE SALENTINO
  - COMUNE DI AVETRANA
  - COMUNE DI ERCHIE
  - PROVINCIA DI BRINDISI
  - PROVINCIA DI TARANTO
  - PROVINCIA DI LECCE
  - REGIONE PUGLIA
    - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
    - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAES.
    - SERVIZIO URBANISTICA
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
      - SERVIZIO AIA/RIR
      - SERVIZIO VIA/VINCA
    - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
      - SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
      - SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA
    - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
    - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
    - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
    - SERVIZIO RISORSE IDRICHE
    - SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA
    - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
    - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
    - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA
  - ASL BRINDISI - SISP e SPESAL
  - ASL TARANTO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
  - ASL LECCE

- ARPA PUGLIA DAP BRINDISI
- ARPA PUGLIA DAP TARANTO
- ARPA PUGLIA DAP LECCE
- SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA
- SABAP PER LE PROVINCE DI BR, LE, TA
- AQP S.P.A.
- ANAS

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _106_ del _24.03.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00106

Oggetto: [ID_VIA_552] Art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, pari a 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN).
Proponente: My Sun S.r.l.

L'anno 2021 addì __24___ del mese di __Marzo__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

CARPARELLI CATERINA
31.03.2021 07:58:09 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

Richiamati:

- **del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l' art.5 comma 1 lettera o); l'art.25 commi 1, 3 e 4; l'art.10 comma 3;
- **della L.R. 11/2001e s.m.i.:** l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- **del R.R. 07/2008:** l'art.3 e l'art.4 comma 1*;*
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Parte II- Allegato IV, punto 2 "Industria energetica ed estrattiva", lett. b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;" del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, dell'Elenco B.2, lettera B.2.g/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua

calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW*., della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.,* è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* art.5 co. 1 lettera o) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i**.** e art. 6, comma 1 lettera b) della L.R. n. 11/2001 e s.m.i..

Premesso che:

- con otto pec del 18.05.2020, acquisite ai prott. nn. 6165, 6198, 6199, 6200, 6201, 6202, 6203 e 6204 del 19.05.2020, , la società My Sun S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare da 27,324 MWp di potenza complessiva, da realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- con nota prot. n. AOO_089_8922 del 24.07.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati, ai sensi dell'art. 27*bis*, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (TUA), l'avvenuta pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché della documentazione necessaria all'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, ai fini della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di competenza;

Rilevato che

- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 8922/2020) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **Sezione Demanio e Patrimonio,** nota proprio prot. n. 10956 del 30.07.2020, con la quale comunicava che […] *agli atti non sono immediatamente rinvenibili beni immobili quali particelle catastali intestate alla Regione Puglia e quindi di interesse per il Servizio Scrivente* […];
    - **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 7869 del 04.08.2020, con la quale comunicava il proprio […] *nulla osta* (con prescrizioni, ndr) *alla realizzazione dell'opera in progetto*. […];
    - **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota proprio prot. n. 49328 del 05.08.2020, con la quale comunicava che […] *allo stato non si riscontrano criticità ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla società My Sun S.r.l.*. […];
    - **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**, nota proprio prot. n. 32083 del 03.08.2020, con la quale comunicava che […] *l'area interessata dall'intervento*

non è sottoposta a vincolo idrogeologico,…, pertanto non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio. […]. Comunicava, inoltre, che […] *l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, DOP "Terra di Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.* […];

- decorso il termine di trenta giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione PAUR, acquisti agli atti del procedimento le note su elencate, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_10438 del 08.09.2020, inviava al proponente e alle Amministrazioni/Enti interessati la comunicazione di avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (*ex* art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Con la medesima nota, invitava le Amministrazioni comunali coinvolte a dare evidenza della pubblicazione dell'avviso al pubblico all'albo pretorio di pertinenza;
- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 10438/2020) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dalle Amministrazioni ed Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **Sezione Urbanistica,** nota proprio prot. n. 7911 del 08.09.2020, con la quale attestava chen[…] *non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in catasto al Fg. 49, p.lle 4-8-9-47-13-70-69-11-48-46-145.* […];
    - **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale,** nota proprio prot. n. 17250 del 14.09.2020, con la quale richiedeva integrazioni documentali;
    - **Comune di San Pancrazio Salentino**, nota proprio prot. n. 13258 del 21.10.2020, con la quale manifestava […] *la ferma contrarietà dell'Amministrazione* (tenuto conto delle considerazioni espresse dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 3 del 07.02.2020, ndr) *all'insediamento di nuovi impianti fotovoltaici nelle aree agricole.* […];
    - **Comune di Erchie,** nota prorpio prot. n. 12845 del 04.11.2020 - Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.10.2020, n. 12, con la quale esprimeva […] *per quanto di competenza, parere contrario alla realizzazione dell'impianto denominato "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in zona agricola, sito in agro di San Pancrazio Salentino, Prov. BR, da collegarsi,…, al Comune di Erchie presentato dalla società MySun S.r.l., per l'espressione di parere di cui all'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – procedimento Autorizzatorio Unico Regionale – P.A.U.R.* […];
    - **Sezione Lavori Pubblici,** nota proprio prot. n. 15430 del 04.11.2020, con la quale richiedeva integrazioni documentali;

- **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota proprio prot. n. 76468 del 05.11.2020,con la quale inviava il proprio parere di competenza rilevando che […] *Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione è al momento negativa.* […];

- a seguito della comunicazione *ex* art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 10438/2020) alcuna osservazione del pubblico interessato perveniva all'Autorità competente PAUR;

Considerato che:

- con nota del 27.11.2020 prot. n. 15108, il Servizio VIA e Vinca, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., indiceva in modalità asincrona, per il giorno 09.12.2020, una Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., al fine di acquisire per via telematica i pareri e/o le determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati, con competenza in materia ambientale, per il rilascio del provvedimento di VIA.

Rilevato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 14.12.2020, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, formulava il proprio **parere sfavorevole** (prot. n. 15094 del 14.12.2020). In particolare, […] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*
  gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:
  1. *all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :*
     - L'impianto è ubicato in zona del PRG di tipo E2 (art. 68 NTA) – "le zone a parco agricolo produttivo dove è necessario il mantenimento della continuità agricola, comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola."

Dal progetto non risultano interventi rivolti alla conservazione/mitigazione/recupero delle peculiarità dell'area d'intervento.

2. *ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):*
   - *l'intervento in esame non risulta coerente con gli obiettivi fissati dal PPTR per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'elaborato 4.4.1 – parte I "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile", nonché con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 10 "Tavoliere Salentino". Per tali ragioni, per l'intervento in esame non è possibile conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 89 -91 NTA del PPTR.*
3. *al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:*
   - *Non risulta ben definita l'area di valutazione rispetto alla DCP N° 34 e l'entità degli impianti esistenti e/o autorizzati. Le relative considerazioni sono presenti in maniera più dettagliata al paragrafo 4.2.*

     *Non viene riportata inoltre "*in scala adeguata l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento*."*

- con nota prot. n. AOO_089_15964 del 15.12.2020, il Servizio VIA e VIncA, acquisito il parere del Comitato VIA regionale (prot. prot. n. 15094/2020) comunicava al proponente le ragioni ostative al rilascio del provvedimento di VIA favorevole ex art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Considerato che:

- con nota del 17.12.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_16066 del 17.12.2020 la società proponente chiedeva un proroga di dieci giorni per l'invio delle controdeduzioni al parere del Comitato VIA reso nella seduta del 14.12.2020;
- con nota prot. n. AOO_089_16113 del 17.12.2020, il Servizio VIA e VIncA riscontrava positivamente la richiesta di proroga di cui alla nota del proponente del 17.12.2020;
- con nota del 04.01.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_64 del 04.01.2021 la società proponente presentava le proprie osservazioni al parere non favorevole del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 14.12.2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Rilevato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 08.03.2021, esaminate le osservazioni formulate dal proponente al parere non favorevole di VIA, **confermava il parere non favorevole già reso nella seduta del 14.12.2020** (prot. n. 15094/2020), ritenedo che le osservazioni del proponente […] non permettono di superare le critcità già rilevate da questo Comitato in data 14/12/2020 (cfr., parere del Comitato VIA del 08.03.2021 prot. n. 3199 del 08.03.2021).

Dato atto che:

- ✓ tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ✓ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 del medesimo Decreto è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- ✓ dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale, acquisiti al prot. n. AOO_089_15094 del 14.12.2020 e prot. n. AOO_089_3199 del 08.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso *ex* art. 2 comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 552 *ex* art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla società My Sun S.r.l. – sede Via Domenico Nicolai, 104 - Bari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 27,324 MWp, da realizzare in località San Pancrazio Salentino (BR) (opera principale) e Erchie (BR) (opere di connessione alla RTN) , proposto dalla società My Sun con sede in Via Domenico Nicolai, 104 - Bari, in conformità ai pareri resi dal Comitato Via regionale nelle sedute del 14.12.2020 e del 08.03.2021 (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale interessati,
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_15094 del 14.12.2020";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

- ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_3199 del 08.03.2021";

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, per un totale di 30 (trenta) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
24.03.2021
13:15:20 UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA

P.O. VIA Impianti Energetici – AIA – Supporto VAS

Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI
GAETANO
24.03.2021
12:05:39
UTC

REGIONE PUGLIA

SASSANELLI GAETANO 14.04.2021 12:06:25 UTC

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Osservazioni alle controdeduzioni formulate dai proponenti sul parere espresso nella seduta del 14/12/2020.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 552:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] NO [ ] SI *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] NO [ ] SI
Oggetto:	ID VIA 552 – Impianto fotovoltaico da 27.324 kWp in agro di San Pancrazio Salentino
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	My Sun S.r.l. Bari, via Domenico Nicolai 104

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 16/07/2020:

1. San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf
2. San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf
3. San Pancrazio Salentino_DOC_A03 Disciplinare.pdf
4. San Pancrazio Salentino_DOC_A04 Relazione Strutture.pdf
5. San Pancrazio Salentino_DOC_A05 Producibilit….pdf
6. San Pancrazio Salentino_DOC_A06 Stazione utenza - Relazione tecnica descrittiva.pdf
7. San Pancrazio Salentino_DOC_A07 Cavo MT - Rel Tecnico-Descrittiva.pdf
8. San Pancrazio Salentino_DOC_A08 Opere di connessione - Piano Particellare descrittivo estimativo.pdf
9. San Pancrazio Salentino_DOC_A09 Relazione geologica idrogeologica geotecnica.pdf
10. San Pancrazio Salentino_DOC_A10 Studio Idraulico.pdf
11. San Pancrazio Salentino_DOC_A11 Quadro-economico def.pdf
12. San Pancrazio Salentino_DOC_A12 Piano di dismissione.pdf
13. San Pancrazio Salentino_DOC_A13 Descrizione opere di recinzione.pdf
14. San Pancrazio Salentino_DOC_A14A Opere di Connessione - CME.pdf
15. San Pancrazio Salentino_DOC_A18A Opere di connessione - Analisi Elenco Prezzi.pdf
16. San Pancrazio Salentino_DOC_B02-Sintesi non tecnica.pdf
17. San Pancrazio Salentino_DOC_B03-Relazione agronomica.pdf
18. San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf
19. San Pancrazio Salentino_DOC_B05-Relazione impatto elettromagnetico.pdf
20. San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf

21. San Pancrazio Salentino_DOC_B01-Studio Impatto Ambientale.pdf
22. San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf
23. San Pancrazio salentino_TAV_A02 Schema Unifilare.pdf
24. San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf
25. San Pancrazio Salentino_TAV_A04 Cabina inverter.pdf
26. San Pancrazio Salentino_TAV_A05 Cabina smistamento.pdf
27. San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf
28. San Pancrazio salentino_TAV_A07_Layout cavidotti interni.pdf
29. San Pancrazio salentino_TAV_A08 Layout impianto di terra.pdf
30. San Pancrazio salentino_TAV_A09 Layout scavi cavidotti.pdf
31. San Pancrazio Salentino_TAV_A10 Tipologico Sezioni Scavi.pdf
32. San Pancrazio Salentino_TAV_A11- PTO - Planimetria su mappa catastale.pdf
33. San Pancrazio Salentino_TAV_A12 - Stazione utenza - Plan elettromeccanica, sezioni, unfilare.pdf
34. San Pancrazio Salentino_TAV_A13 - Stazione utenza - Pianta e prospetti edificio quadri.pdf
35. San Pancrazio Salentino_TAV_A14 - Stazione utenza - Particolari costruttivi.pdf
36. San Pancrazio Salentino_TAV_A15 Mitigazione area.pdf
37. San Pancrazio Salentino_TAV_A16 Particolare recinzione e accesso impianto.pdf
38. San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf
39. San Pancrazio Salentino TAV_B01_Individuazione dell'area.pdf
40. San Pancrazio Salentino TAV_B02_Inserimento Urbanistico.pdf
41. San Pancrazio Salentino TAV_B03a_Vincoli Ambientali.pdf
42. San Pancrazio Salentino TAV_B03b_Vincoli Ambientali.pdf
43. San Pancrazio Salentino TAV_B03cVincoli Ambientali.pdf
44. San PAncrazio Salentino TAV_B04_Aree RER E REP.pdf
45. San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf
46. San Pancrazio Salentino TAV_B06a_PPTR.pdf
47. San Pancrazio Salentino TAV_B06b_PPTR.pdf
48. San Pancrazio Salentino TAV_B06c_PPTR.pdf
49. San Pancrazio Salentino TAV_B07_Punti di osservazione.pdf
50. San Pancrazio Salentino TAV_B08_PTCP.pdf
51. San Pancrazio Salentino TAV_B09 _Foto-Inserimenti.pdf

Documentazione pubblicata in data 07/09/2020

52. 20200730_10956_RP Demanio.pdf
53. 20200803_32083_RP Serv Terr TA-BR_aree non idonee.pdf
54. 20200804_7869_RP Ris Idriche.pdf
55. 20200805_49328_ARPA.pdf
56. 20200907_IDVIA0552_esiti_verifica_documentale_avvio60gg_MySun_proc_1349_signed_signed.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/11/2020

57. IDVIA_552_MySun_proc_1349_StudiodiCompatibilitaIdrologicaIdraulica.pdf

Documentazione pubblicata in data 07/01/2021

58. IDVIA_552_CONTRODEDUZIONI_MYSUN_SANPANCRAZIO_REV0.pdf

2. Osservazioni alle controdeduzioni al parere al parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 14/12/2020

Preso atto delle controdeduzioni formulate dai proponenti nell'elaborato *IDVIA_552_CONTRODEDUZIONI_MYSUN_SANPANCRAZIO_REV0.pdf* si rappresenta quanto di seguito riportato.

In relazione a quanto rappresentato dai proponenti al paragrafo 3.2.1 (pagg. 16-19) delle controdeduzioni:

In primo luogo occorre puntualizzare il valore delle previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale in merito agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come già rappresentato nel parere espresso dal Comitato Regionale VIA il 14/12/2020 il PPTR è stato redatto, adottato ed approvato in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (d'ora in avanti: *Codice*). Se da un punto di

vista meramente disciplinare il piano in sostanza costituisce lo strumento attraverso il quale si attua la tutela prevista dallo stesso *Codice*, non si può tuttavia tralasciare il valore che esso assume anche in quanto strumento che la collettività della Regione Puglia si è data per tutelare il proprio territorio e orientarne le trasformazioni: il piano è stato redatto per volontà di un governo regionale regolarmente eletto e sempre da un governo regionale eletto è stato adottato e quindi approvato; il procedimento che ha portato all'approvazione ha inoltre compreso diversi momenti di partecipazione dei cittadini e dei soggetti a qualunque titolo interessati, i quali hanno potuto formulare le proprie osservazioni in merito a tutti i contenuti e gli elaborati del piano.

La necessità di tutelare il territorio ed orientarne le trasformazioni deriva da molteplici ragioni che non sono limitate ad aspetti meramente estetico-formali ed arrivano a comprendere anche il fatto che il territorio regionale (ed in particolare i contesti rurali), con i suoi caratteri identitari e valori peculiari, costituisce una risorsa rilevante per lo sviluppo economico regionale. Quanto appena richiamato appare particolarmente riferibile al Salento (nel quale ricade l'intervento in esame), per il quale la qualità dei suoi paesaggi rurali e delle produzioni agro-alimentari costituisce un motivo di fortissimo richiamo turistico che arriva ormai ad equilibrare il richiamo costituito dai territori costieri.

Il PPTR, in relazione agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, definisce gli orientamenti e gli indirizzi in particolare con le *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 parte I e parte II, d'ora in avanti, per semplicità, solo *Linee Guida*), nelle quali in particolare:

- in generale l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.1.3 Criticità);
- si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.2.1);
- si privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici (paragrafo B2.2.2):
  - *nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);*
  - *sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;.*
  - *su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;*
  - *nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;*
  - *lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;*
  - *nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.*

Risulta opportuno sottolineare come le *Linee Guida*, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Nell'ambito di uno dei principali strumenti che la collettività pugliese si è data per tutelare il proprio territorio e orientarne le trasformazioni, dunque, è compreso un "quadro unitario di indirizzi e criteri metodologici" (per l'appunto le *Linee Guida* sopra richiamate) volti ad orientare gli interventi nel settore degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; il dettato dell'art. 6 c. 6 delle N.T.A. non lascia dubbi sul fatto che il recepimento di tali indirizzi e criteri metodologici sia il parametro di riferimento per valutare la coerenza dell'intervento con le disposizioni stesse del PPTR. I suddetti indirizzi e criteri, inoltre, hanno una valenza generale per il settore disciplinato (ben più ampia quindi di quella delle prescrizioni per i beni paesaggistici e delle misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli ulteriori contesti paesaggistici contenute nel Titolo VI delle N.T.A., la cui applicabilità è per definizione limitata al bene paesaggistico o ulteriore contesto cui sono riferite), tanto più se l'intervento oggetto di valutazione rientra nella fattispecie degli interventi

di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[1].

Risulta inoltre opportuno sottolineare che gli indirizzi ed i criteri metodologici delle *Linee Guida* non determinano una situazione tale da rendere di per sé incompatibile ogni e qualsiasi impianto fotovoltaico sempre e comunque (per limitarci al caso specifico): anche ad una lettura superficiale, infatti, appare evidente come l'orientamento sia quello di evitare impianti fotovoltaici in area agricola, di preferire l'installazione di simili impianti sugli edifici (coperture e facciate) disincentivando l'installazione a terra, di privilegiare l'installazione volta all'auto-consumo, di utilizzare per la realizzazione di tali impianti aree già volte alla funzione produttiva purché *pianificate*, aree già edificate o urbanizzate (fabbricati, parcheggi, aree di sosta ecc.), interessate dalla presenza di grandi infrastrutture stradali ed, ancora, già compromesse dalla presenza di attività estrattive dismesse (a condizione che non sia avviato un processo di rinaturalizzazione).

Non c'è, pertanto, nel piano paesaggistico alcuna preclusione di principio nei confronti degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ma solo alcuni precisi indirizzi e criteri metodologici ai quali ci si deve attenere, anche e soprattutto per fare sì che il ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili permetta di conseguire i benefici ad essa connessi senza determinare inaccettabili alterazioni e compromissioni del paesaggio. Attenersi a tali criteri non equivale a sottostare ad "*arbitrarie valutazioni di compatibilità estetico-paesaggistica sulla base di giudizi meramente estetici*" ma, molto più semplicemente, rispettare le decisioni che la collettività ha preso anche in merito allo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

E a nulla rileva, in riferimento agli indirizzi e criteri metodologici delle Linee Guida, il comma 4bis dell'art. 37 N.T.A. PPTR[2], esplicitamente riferito alle disposizioni conformative contenute nel Titolo VI delle N.T.A. PPTR (vale a dire le prescrizioni per i beni paesaggistici e le misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli ulteriori contesti paesaggistici), sia perché come già detto le linee guida hanno una valenza generale e ben più ampia delle suddette disposizioni conformative sia perché, in ogni caso, il principio introdotto dall'art. 37 c. 4bis non rende inoperanti le disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR secondo le quali per gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio (quali quelli in esame) deve essere accertata, ovunque essi siano localizzati, la compatibilità con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché il rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Ciò premesso, entrando nel merito delle controdeduzioni formulate dai proponenti, si rappresenta quanto di seguito riportato.

1. La coerenza della localizzazione dell'intervento con disposizioni normative di qualsiasi livello diverse dal PPTR non può costituire motivo per disattendere le disposizioni dello stesso PPTR.
2. Come abbondantemente evidenziato nel parere del 14/12/2020 la localizzazione dell'intervento non può essere ritenuta coerente con il PPTR, stante l'evidente contrasto con gli indirizzi ed i criteri metodologici definiti, per orientare in particolare il settore degli impianti fotovoltaici, dalle *Linee Guida* (elaborato 4.4.1 parte I).

---

[1] L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*.
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

[2] Si riporta il testo del comma 4bis art. 37 N.T.A. PPTR: "*Le disposizioni normative di cui innanzi, con particolare riferimento a quelle di tipo conformativo, vanno lette alla luce del principio in virtù del quale è consentito tutto ciò che la norma non vieta*". Il testo fa riferimento alle disposizioni "*di cui innanzi*", ossia quelle che si incontrano "andando avanti" (il Titolo VI) e si riferisce, in particolare, alle disposizioni "conformative" che sono, in sostanza, le prescrizioni per i beni paesaggistici e le misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli ulteriori contesti paesaggistici. Sul carattere conformativo o meno delle varie disposizioni normative del PPTR si veda, in particolare, l'art. 6 N.T.A.

Se è vero che la valutazione di impatto ambientale deve valutare tutti gli aspetti e gli interessi pubblici coinvolti nel progetto esaminato e pervenire ad una conclusione bilanciata nella quale uno specifico aspetto o interesse pubblico potrebbe anche essere superato da interessi pubblici di carattere più generale e maggiore valenza, è anche vero che una eventuale scelta di disattendere gli indirizzi ed i criteri metodologici delle *Linee Guida* dovrebbe quanto meno scaturire da un lavoro di analisi e ricerca, per la localizzazione dell'intervento, molto più approfondito di quanto hanno fatto i proponenti. In particolare sarebbe necessario, ad esempio, dimostrare l'inesistenza di siti riconducibili a quelli definiti dalle *Linee Guida* nel territorio in cui si intende intervenire (contestualmente alla dimostrazione della necessità di intervenire proprio in quello specifico territorio) ovvero, in presenza di siti conformi alle disposizioni delle *Linee Guida*, la mancata convenienza dell'intervento in relazione agli altri interessi pubblici coinvolti.
I proponenti, nel merito, si limitano ad evidenziare che l'impianto in progetto non coinvolge beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici né, parimenti, le aree “non idonee”, senza minimamente considerare i suddetti indirizzi e criteri metodologici.

3. L'intervento in esame, per i contrasti con le *Linee Guida* e con la normativa d'uso contenuta nella scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino già evidenziati nel parere del 14/12/2020, non può conseguire con esito positivo l'accertamento di compatibilità definito dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR; la proposta di un nuovo layout d'impianto non permette di superare quanto appena richiamato.
4. Le osservazioni dei proponenti in merito alla localizzazione dell'impianto al di fuori delle “aree vincolate dal PPTR e/o da vincoli ministeriali” restano comunque irrilevanti in riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, che stabiliscono la necessità di conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica per gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio (tra i quali rientra quello in esame) ovunque localizzati, vale a dire anche se localizzati interamente al di fuori delle perimetrazioni dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici. S ritiene inoltre opportuno evidenziare anche che l'autorità competente per l'accertamento di compatibilità ex artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, in relazione all'intervento in esame, è la Regione e non il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In relazione a quanto rappresentato dai proponenti al paragrafo 3.2.1 (pagg. 19-24) delle controdeduzioni:

5. Pur comprendendo le considerazioni di carattere generale in ordine alle controdeduzioni argomentate ed agli adattamenti proposti, di contro non si ritiene condivisibile la genericità della loro applicazione; anche di fronte alle variazioni proposte con le controdeduzioni non appare correttamente recepita la specificità della protezione dal consumo del suolo in termini di capacità rigenerativa ai fini del contenimento di un suo degrado per un adeguato riuso alla sua naturale vocazione agricola.

   Sostanzialmente mancano quei requisiti di “sviluppo sostenibile”, di “capacità rigenerativa” e di “salvaguardia della biodiversità” posti alla base delle controdeduzioni stesse ed inseriti nelle relative modifiche proposte.

   L’**agrivoltaico**, così come declinato anche dall’assessore al ramo, è da intendersi come la realizzazione di un impianto fotovoltaico a sostegno dell’attività agricola che, pertanto, deve essere prevalente e non ne può rappresentare un semplice, quanto formale, corollario od ornamento.

   Quindi, un progetto che prevede due aree distinte di cui una maggiore per il fotovoltaico ed un’altra, con superficie contenuta, per l’agricoltura non risponde in termini di tutela del suolo ai principi di “sviluppo sostenibile”, di “capacità rigenerativa” e di “salvaguardia della biodiversità” enunciati come criteri base per il riesame del parere negativo già espresso.

Si prende atto, inoltre, di quanto rappresentato dai proponenti al paragrafo 3.2.1 (pagg. 24-26) delle controdeduzioni.

3. Conclusioni

Considerato quanto esposto al precedente paragrafo 2 questo Comitato ritiene che le osservazioni formulate dai proponenti nell'elaborato *IDVIA_552_CONTRODEDUZIONI_MYSUN_SANPANCRAZIO_REV0.pdf* non permettano di superare le criticità già rilevate da questo stesso Comitato in data 14/12/2020.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Assente
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Urbanistica **Arch. Stefano Delli Noci**	Assente
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

SASSANELLI GAETANO 24.03.2021 12:07:24 UTC

Parere espresso nella seduta del 10/03/2020 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 552:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	ID VIA 552 – Impianto fotovoltaico da 27.324 kWp in agro di San Pancrazio Salentino
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	My Sun S.r.l. Bari, via Domenico Nicolai 104 **(nota: negli elaborati è indicata, come proponente, la METKA EGN; la sede di My Sun è ripresa dal procedimento ID VIA 474)**

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 16/07/2020:

1. San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf
2. San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf
3. San Pancrazio Salentino_DOC_A03 Disciplinare.pdf
4. San Pancrazio Salentino_DOC_A04 Relazione Strutture.pdf
5. San Pancrazio Salentino_DOC_A05 Producibilit….pdf
6. San Pancrazio Salentino_DOC_A06 Stazione utenza - Relazione tecnica descrittiva.pdf
7. San Pancrazio Salentino_DOC_A07 Cavo MT - Rel Tecnico-Descrittiva.pdf
8. San Pancrazio Salentino_DOC_A08 Opere di connessione - Piano Particellare descrittivo estimativo.pdf
9. San Pancrazio Salentino_DOC_A09 Relazione geologica idrogeologica geotecnica.pdf
10. San Pancrazio Salentino_DOC_A10 Studio Idraulico.pdf
11. San Pancrazio Salentino_DOC_A11 Quadro-economico def.pdf
12. San Pancrazio Salentino_DOC_A12 Piano di dismissione.pdf
13. San Pancrazio Salentino_DOC_A13 Descrizione opere di recinzione.pdf
14. San Pancrazio Salentino_DOC_A14A Opere di Connessione - CME.pdf
15. San Pancrazio Salentino_DOC_A18A Opere di connessione - Analisi Elenco Prezzi.pdf
16. San Pancrazio Salentino_DOC_B02-Sintesi non tecnica.pdf
17. San Pancrazio Salentino_DOC_B03-Relazione agronomica.pdf
18. San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf
19. San Pancrazio Salentino_DOC_B05-Relazione impatto elettromagnetico.pdf
20. San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf
21. San Pancrazio Salentino_DOC_B01-Studio Impatto Ambientale.pdf

22. San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf
23. San Pancrazio salentino_TAV_A02 Schema Unifilare.pdf
24. San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf
25. San Pancrazio Salentino_TAV_A04 Cabina inverter.pdf
26. San Pancrazio Salentino_TAV_A05 Cabina smistamento.pdf
27. San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf
28. San Pancrazio salentino_TAV_A07_Layout cavidotti interni.pdf
29. San Pancrazio salentino_TAV_A08 Layout impianto di terra.pdf
30. San Pancrazio salentino_TAV_A09 Layout scavi cavidotti.pdf
31. San Pancrazio Salentino_TAV_A10 Tipologico Sezioni Scavi.pdf
32. San Pancrazio Salentino_TAV_A11- PTO - Planimetria su mappa catastale.pdf
33. San Pancrazio Salentino_TAV_A12 - Stazione utenza - Plan elettromeccanica, sezioni, unfilare.pdf
34. San Pancrazio Salentino_TAV_A13 - Stazione utenza - Pianta e prospetti edificio quadri.pdf
35. San Pancrazio Salentino_TAV_A14 - Stazione utenza - Particolari costruttivi.pdf
36. San Pancrazio Salentino_TAV_A15 Mitigazione area.pdf
37. San Pancrazio Salentino_TAV_A16 Particolare recinzione e accesso impianto.pdf
38. San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf
39. San Pancrazio Salentino TAV_B01_Individuazione dell'area.pdf
40. San Pancrazio Salentino TAV_B02_Inserimento Urbanistico.pdf
41. San Pancrazio Salentino TAV_B03a_Vincoli Ambientali.pdf
42. San Pancrazio Salentino TAV_B03b_Vincoli Ambientali.pdf
43. San Pancrazio Salentino TAV_B03cVincoli Ambientali.pdf
44. San PAncrazio Salentino TAV_B04_Aree RER E REP.pdf
45. San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf
46. San Pancrazio Salentino TAV_B06a_PPTR.pdf
47. San Pancrazio Salentino TAV_B06b_PPTR.pdf
48. San Pancrazio Salentino TAV_B06c_PPTR.pdf
49. San Pancrazio Salentino TAV_B07_Punti di osservazione.pdf
50. San Pancrazio Salentino TAV_B08_PTCP.pdf
51. San Pancrazio Salentino TAV_B09 _Foto-Inserimenti.pdf

Documentazione pubblicata in data 07/09/2020

52. 20200730_10956_RP Demanio.pdf
53. 20200803_32083_RP Serv Terr TA-BR_aree non idonee.pdf
54. 20200804_7869_RP Ris Idriche.pdf
55. 20200805_49328_ARPA.pdf
56. 20200907_IDVIA0552_esiti_verifica_documentale_avvio60gg_MySun_proc_1349_signed_signed.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/11/2020

57. IDVIA_552_MySun_proc_1349_StudiodiCompatibilitaIdrologicaIdraulica.pdf

2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto fotovoltaico in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR), in particolare (per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *San Pancrazio Salentino TAV_B01_Individuazione dell'area.pdf*, *San Pancrazio Salentino TAV_B02_Inserimento Urbanistico.pdf*, *San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf*):

- l'impianto fotovoltaico è previsto in territorio del comune di San Pancrazio Salentino, al confine con i territori di Avetrana (TA) e Salice Salentino (LE);
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale attraverserà aree site in territorio di San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR);
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio di Erchie (BR), presso la stazione elettrica Terna già esistente.

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico in progetto è sita circa 4 km in linea d'aria a sud-ovest del centro abitato di San Pancrazio Salentino, circa 7 km a sud-est del centro

abitato di Erchie, nonché circa 6 km a nord-est del centro abitato di Avetrana; il sito è inoltre prossimo alla S.P. 144 ed alla S.P. 65.

Per quanto si evince dalla riprese aeree disponibili sul SIT regionale gli appezzamenti nei quali si intende installare l'impianto fotovoltaico in progetto sono coltivati a ortaggi; sono presenti anche estese aree ad uliveto le quali, tuttavia, non saranno interessate dall'installazione dei moduli fotovoltaici (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B03-Relazione agronomica.pdf*, paragrafo A.1.3).

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le n. 4, 8, 9, 11,13, 46, 47, 48, 69, 70 e 145 del foglio 49 del Comune di San Pancrazio Salentino (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf*, paragrafo 1.1).

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra circa 57 m s.l.m. e 63 m s.l.m., con leggerissima pendenza verso nord.

2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera “e”

Le aree nelle quali è prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici non ricadono direttamente nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera “f” del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; esse, tuttavia, sono distribuite sui due lati di un'area censita tra gli UCP “Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.” (in particolare “Canale presso Masseria Campone”). Il suddetto UCP sarà attraversato dai cavidotti interrati.

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto fotovoltaico ricade nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo* (in prossimità della linea di confine tra la suddetta figura paesaggistica e la figura 10.5 *Le Murge Tarantine*).

La linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricade per circa 2/3 della sua estensione nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo*, con un tratto di circa 700 m posizionato proprio sulla linea di confine tra la suddetta figura paesaggistica e la figura 10.5 *Le Murge Tarantine*. La restante parte della linea di connessione ricade nell'ambito paesaggistico 9 *La campagna brindisina* e nell'unica figura paesaggistica di tale ambito (9.1 *La campagna brindisina*).

2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Si prendono a riferimento le aree vaste individuate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, definite da cerchi di raggio 2,226 km (raggio AVA) e 5 km (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf*, nonché elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf*, paragrafo 2).

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

comma 1 lettera “g” (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia):
nell'area vasta 2,226 km si registra la presenza di un'area boscata, estesa complessivamente per circa 22 ha, posizionata ad ovest-nordovest dell'impianto ed a distanza di circa 700 m;
nell'area vasta 5 km si registra la presenza di alcune aree boscate isolate a nord e nordovest del sito di intervento; sono inoltre presenti diverse aree a bosco/macchia nel settore

meridionale dell'area vasta 5 km, in prossimità della pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered;

comma 1 lettera “h” (zone gravate da usi civici): un unico sito, nell'area vasta 5 km, circa 2,2 km a nord dell'area di intervento;

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera “e”

PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche:

UCP *Doline* (8 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare a distanza di 780 m circa dall'area di intervento);

UCP *Inghiottitoi* (3 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare a distanza di 140 m circa dall'area di intervento);

PPTR Puglia – Componenti idrologiche:

UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*: Canale presso Masseria Campone (si sviluppa interamente nell'area vasta 2,226 km ed attraversa direttamente l'area di intervento); Canale presso Masseria Grassi (si sviluppa quasi integralmente nell'area vasta 2,226 km, ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 65 m); Canale Iaia (ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 2,23 km; interessa solo l'area vasta 5 km);

PPTR Puglia – Componenti botanico vegetazionali:

UCP *Area di rispetto boschi* (in relazione alle aree a bosco/macchia precedentemente evidenziate);

UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (11 aree a nordovest del sito di intervento, una delle quali nell'area vasta 2,226 km ed a distanza minima di circa 1,5 km dall'impianto in progetto);

PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:
nell'area vasta 2,226 km: Masseria Morigine (a nordest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 835 m); Masseria Centonze (a sudovest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 1,12 km);
nell'area vasta 5 km: Masseria Lello Bello, Masseria Caragnoli, Masseria Marcianti, Masseria Montefusco e Masseria Torrevecchia (tutte a nord dell'impianto in esame); Masseria Sant'Angelo e Masseria Frassanito (entrambe ed ovest dell'impianto in esame); Masseria Mosca e Masseria Motunato (entrambe a sudovest del sito di intervento); Masseria San Paolo (a sud del sito di intervento); Masseria Ciurli (a sudest del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Città consolidata*: San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km (circa 3 km a nordest del sito di intervento);

PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi:

UCP *Strade a valenza paesaggistica* (S.S. 7 ter, nell'area vasta 5 km).

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'area vasta 2,226 km ricade interamente nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino*, in parte nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo* ed in parte nella figura 10.5 *Le Murge Tarantine*. L'area vasta 5 km ricade, oltre che nell'ambito paesaggistico 10 e nelle sopracitate figure paesaggistiche 10.2 e 10.5, anche nell'ambito paesaggistico 9 *La campagna brindisina* e nell'unica figura paesaggistica di tale ambito (9.1 *La campagna brindisina*).

3 Descrizione dell'intervento

3.1 Impianto fotovoltaico

L’impianto fotovoltaico in progetto, della potenza massima in immissione pari a 27,32 MWp, sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono-assiale orientate nord-sud e pannelli orientati est-ovest.

E' prevista l'installazione di 58.136[1] pannelli da 470 Wp, su strutture tipo “Tracker” di supporto costituite da profilati in acciaio zincato a caldo e dotate di sistema ad inseguimento monoassiale. I tracker saranno installati con orientamento nord-sud ed interasse pari a circa 10 m, l'altezza delle strutture sarà compresa tra 2,7 m circa (con i pannelli posizionati in orizzontale) e 4,9 m circa (con i pannelli posizionati alla massima inclinazione).

I pannelli fotovoltaici saranno distribuiti su cinque aree, separate dal canale presso Masseria Campone (per la numerazione delle aree si veda l'elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf*, figura 1 pag. 7).

Elaborati di riferimento per la descrizione dell'impianto fotovoltaico: *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf* (paragrafo 2.2); *San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf* (paragrafo 4 e relativi sottoparagrafi); *San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf*; *San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf*.

3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie

E' prevista la realizzazione di 10 cabine elettriche costituite da strutture prefabbricate in calcestruzzo (lunghezza 11,5 m, larghezza 3 m e 3,3 m, altezza inferiore a 3 m), con porta di accesso in lamiera ed aperture di aerazione.

E' prevista la realizzazione, all’interno delle aree occupate dai pannelli, di percorsi viabili atti a permettere l'accesso alle cabine elettriche e raggiungere le diverse aree dell'impianto. I suddetti percorsi avranno larghezza di 6 m e saranno realizzati, previo sbancamento di 40 cm, da una massicciata (spessore 20 cm) in pietrame di pezzature 4-7 cm, seguito da uno strato (spessore 15 cm) di pietrisco con pezzatura 2,5-3 cm e quindi da uno strato di finitura dello spessore di 5 cm (per il quale non sono specificate, negli elaborati di progetto, le specifiche caratteristiche).

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete a maglia metallica retta da pali in acciaio galvanizzato a sezione circolare, distanti 2,5 m l'uno dall'altro, con “eventuali plinti cilindrici”. Saranno inoltre realizzati 6 cancelli a doppia anta a battente, della larghezza di 5 m, affiancati da cancelli pedonali della larghezza di 1,5 m; i cancelli saranno realizzati in acciaio e fissati ad apposite strutture di sostegno in cemento armato. È prevista inoltre la realizzazione di impianto di illuminazione e videosorveglianza.

Lungo le recinzioni perimetrali saranno piantumate siepi costituite da piracanta, prugnolo, biancospino e ginepro fenicio.

Elaborati di riferimento: *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf* (paragrafi 2.2 e 2.3); *San Pancrazio Salentino_DOC_A02 Relazione Impianti.pdf* (paragrafo 4.3); *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf* (paragrafo 3); *San Pancrazio Salentino_DOC_A13 Descrizione opere di recinzione.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A01 Layout generale impianto.pdf*; *San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A03 Tracker.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A15 Mitigazione area.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A16 Particolare recinzione e accesso impianto.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A04 Cabina inverter.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A05 Cabina smistamento.pdf*.

3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale

I 5 campi dell’impianto fotovoltaico in progetto saranno allacciati alle cabine di smistamento mediante cavidotti interrati realizzati sia in terreno agricolo (all'interno delle aree di pertinenza dell'impianto fotovoltaico) sia sulla S.P. 65; dalla cabina di smistamento CSM2 sarà realizzato un ulteriore cavidotto interrato, esteso complessivamente per 4,4 km lungo le S.P. 65 e 144 (nonché per il tratto terminale lungo una strada poderale esistente), sino alla stazione utenza, prevista in territorio di Erchie ed in prossimità della stazione elettrica Terna già esistente.

Elaborati di riferimento: *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf* (paragrafo 3); *San Pancrazio salentino_TAV_A09 Layout scavi cavidotti.pdf*; *San Pancrazio salentino_TAV_A07_Layout cavidotti interni.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A06 - PTO - Inquadramento su CTR con attraversamenti.pdf*; *San Pancrazio*

1 Il dato è ripreso dagli elaborati *San Pancrazio Salentino_DOC_A01 Relazione tecnico descrittiva.pdf* (paragrafo 2.2 pag. 4) e *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf* (paragrafo 3 pag. 55). Nell'elaborato *San Pancrazio salentino_TAV_A01A_Layout Sottocampi.pdf*, tuttavia, è riportata una tabella di sintesi con indicati il numero di stringhe facenti capo a ciascun inverter; sulla base del numero totale di stringhe e del numero di moduli per ciascuna stringa il totale dei moduli da installare risulta 60.372.

Salentino_TAV_A11- PTO - Planimetria su mappa catastale.pdf; *San Pancrazio Salentino_TAV_A13 - Stazione utenza - Pianta e prospetti edificio quadri.pdf*; *San Pancrazio Salentino_TAV_A14 - Stazione utenza - Particolari costruttivi.pdf*.

4 VALUTAZIONI

4.1 Paesaggio

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a 4,9 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 43,23 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si fa riferimento all'area vasta 5 km definita dai proponenti negli elaborati di valutazione degli impatti cumulativi) nel quale:

- non si registrano emergenze morfologiche ed orografiche di particolare rilevanza (ad esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;
- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati in misura minore da oliveti (anche di impianto non recente); sono rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea e costituita prevalentemente da macchia mediterranea;
- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee;
- si registrano frequenti sostituzioni delle attività agricole con impianti fotovoltaici a terra.

La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[2].

Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la*

2 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*.
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme".

Si segnala, in primo luogo, che in generale l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato, nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.1.3 Criticità), un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo: "*La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. Un impianto da 1 MW occupa ad esempio una superficie di 2-3 ettari*". Nel sopracitato paragrafo B2.1.3 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR si rileva inoltre come uno dei principali impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sia costituito proprio dalla sottrazione di suolo (sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo) nonché come in genere vengano privilegiate per l'installazione degli impianti proprio le aree che potenzialmente si prestano meglio all'utilizzo agricolo (pianeggianti, libere e facilmente accessibili, proprio quale il sito dell'intervento in esame), sottraendole agli usi agrari per un periodo di 25-30 anni e modificando di conseguenza lo stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici.

Sempre nell'elaborato 4.4.1 del PPTR, paragrafo B2.2.1, in relazione agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico", se da una parte si afferma che il PPTR "*promuove l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo*" dall'altra, contestualmente, si afferma che lo stesso PPTR "*si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole*". Nel paragrafo B2.2.2, ancora, è riportato:

> *Il PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici che sarà eventualmente accompagnata da misure incentivanti e agevolazioni di carattere procedurale nelle seguenti aree:*
> – nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);
> – sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;.
> – su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;
> – nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;
> – lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;
> – nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.

I criteri appena riportati sono inoltre approfonditi nel paragrafo B2.2.3 *Criteri e orientamenti metodologici*.

L'intervento in esame non risulta coerente coerente con le linee guida definite dal PPTR per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare precedentemente richiamate, con riferimento in particolare agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1.

In relazione ai criteri valutativi definiti nel paragrafo B.2.2.2 delle stesse linee guida, inoltre, si rileva quanto segue:

- la realizzazione di un ulteriore impianto esteso complessivamente per circa 43 ettari, in un contesto nel quale sono già presenti anche altri impianti analoghi[3], non può che incidere in maniera significativa sull'indicatore 3.2.2.7 "*artificializzazione del paesaggio rurale*" (per la cui definizione si rimanda al Rapporto Ambientale Elaborato 7 del PPTR);

3 Si veda quanto riportato negli elaborati *San Pancrazio Salentino TAV_B05_Valutazione Impatti Cumulativi.pdf*, e *San Pancrazio Salentino_DOC_B04-Impatti Cumulativi.pdf* paragrafo 2.1 pagine 4-5.

- il sito nel quale si intende realizzare l'impianto in esame non è riconducibile a nessuna delle localizzazioni "privilegiate" dal PPTR.

L'impianto fotovoltaico in progetto, come evidenziato nel paragrafo 2.2 del presente documento, ricade nella figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo*.

Si riporta, di seguito, un estratto della sezione B.2.3.2 della Scheda d'Ambito 10 – Tavoliere Salentino (elaborato 5.10 del PPTR) nella quale sono descritte le specifiche criticità e vulnerabilità della figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo*:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e **criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da: - la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali; - gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio; - i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembi di colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).	- Abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto; - Modifiche colturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie; - Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive - **realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;**	Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo;

La realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario è dunque considerata, per quanto riportato nella sezione B2 della scheda dell'ambito 10 Tavoliere Salentino ed in relazione alla figura territoriale Terra dell'Arneo, un "fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale" per l'invariante strutturale costituita dal sistema agroambientale caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra.

Si riporta, di seguito, un estratto della normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito paesaggistico 10:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali		
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;	**– salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano**	**– riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi**

4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	**l'ambito, con particolare riguardo a** (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale (iii) **il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale,** (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;	**costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;** – incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco; – incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti (come l'oliveto del Salento occidentale, il vigneto della Murgia tarantina);
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; **4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;** **4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.**	– **tutelare la continuità** della maglia olivetata e **del mosaico agricolo**;	– prevedono strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica; – **limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole**;
A.3.3 le componenti visivo percettive		
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	– **salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità** (sezione B.2.3.1);	– **impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**; – individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'intervento in esame, di conseguenza, non può essere ritenuto coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 2, 3, 4 e 4.1 in quanto in contrasto con gli indirizzi e le direttive ad essi associati, con particolare riferimento alla necessità di:

1. tutelare la continuità del mosaico agricolo limitando *ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole* (tra i quali non rientrano gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
2. salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative regole di riproducibilità, impedendo trasformazioni territoriali quali nuovi impianti di produzione energetica che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali

piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Come esposto sopra l'intervento in esame non è coerente con gli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR nonché contrasta con le disposizioni della normativa d'uso definita alla sezione C2 della scheda d'ambito 10; non risulta possibile di conseguenza concludere con esito positivo l'accertamento di compatibilità paesaggistica previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR.

Ciò premesso si deve tuttavia rilevare come i caratteri peculiari della figura territoriale Terra dell'Arneo (la successione di macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra) appaiano, nel contesto in esame, meno evidenti che nelle aree più prossime alla costa. L'andamento pianeggiante dell'area, la prevalenza delle forme geometriche di origine antropica su quelle irregolari di origine naturale, la prevalenza nel mosaico agricolo di seminativi, vigneti ed oliveti di origine relativamente recente, la carenza di elementi identitari della ruralità pugliese (muri a secco, pagliare, lamie ecc.) non permettono di riconoscere al contesto in esame una specifica e peculiare valenza paesaggistica.

L'impianto in progetto presenta in ogni caso una rilevante criticità, derivante dalla considerevole estensione (circa 43 ha), dalla localizzazione in un contesto già interessato dalla presenza di ulteriori impianti fotovoltaici ed eolici nonché da una progettazione che non ha inteso approfondire in maniera adeguata l'inserimento paesaggistico dell'intervento.
Tra le varie misure di compensazione previste (per le quali si rimanda all'elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf*, paragrafo 6), la maggior parte delle quali di carattere più prettamente "ambientale" che paesaggistico, riveste particolare rilevanza quella relativa alle "schermature" previste sulle recinzioni perimetrali e costituite da una siepe con essenze quali piracanta, biancospino, prugnolo e ginepro (peraltro poco coerenti con il contesto agricolo di riferimento) sita sul lato interno delle recinzioni metalliche e seguita da una "fascia boscata bifilare" costituita da lecci e roverelle (cfr. elaborato *San Pancrazio Salentino_DOC_B06-Relazione Paesaggistica.pdf*, paragrafo 6). Si ritiene necessario evidenziare che una simile soluzione, più che contribuire alla mitigazione dell'impatto visivo dei campi fotovoltaici, porterà all'effetto del tutto opposto di evidenziarne la presenza, grazie proprio ad elementi quali le siepi retrostanti le recinzioni, del tutto estranei al contesto agricolo aperto e sostanzialmente privo di recinzioni (si vedano le riprese fotografiche contenute nell'elaborato *San Pancrazio Salentino TAV_B07_Punti di osservazione.pdf*) nonché caratterizzato da seminativi ed oliveti.

4.2 Impatti cumulativi

Impatti cumulativi
Circa il calcolo dell'AVA non viene sufficientemente esplicitato il criterio del conteggio delle superfici relative agli altri impianti fotovoltaici presenti nell'area ed analogamente non appare ben posizionato il baricentro dell'area di intervento.
Applicando quanto indicato nell'allegato 1 del DCP N° 34 del 15.10.2019 con cui il Consiglio della Provincia di Brindisi fissa un'area di valutazione con un raggio minimo di 5 Km (circonferenza di colore verde nella figura di cui alla relazione DOC_B04: "*in scala adeguata l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento*"), nell'AVA così ottenuta ricadono numerosi altri impianti fotovoltaici e si riscontra la presenza di un generatore eolico e di un impianto a biomassa.
Pertanto, si ritiene necessario indagare l'AVA anche con maggiore congruenza ed approfondimento rispetto al criterio B delle linee guida.
Visuali paesaggistiche
In relazione alle valutazioni circa le visuali paesaggistiche non risulta definita, anche solo descrittivamente, l'area posta a NO dell'impianto identificata nel progetto come "Area destinata alla mitigazione" e, pertanto, non se ne comprendono, in termini ambientali e paesaggistici, consistenza e funzione.
Patrimonio culturale ed identitario

Per ciò che concerne la valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale ed identitario non risulta ben definita la foto ricostruzione dai punti 1, 6, 5 considerando l'impianto di notevole estensione ad Est dell'area d'intervento.
RER
Nella valutazione delle invarianti strutturali della figura territoriale – terra dell'Arneo non sembrano ben dettagliati gli elementi di mitigazione degli impatti cumulativi rilevati e, tra l'altro, non si riscontra una indicazione particolareggiata degli attraversamenti dei cavidotti di collegamento al di sotto della fascia RER.
Destinazione urbanistica
Quanto rilevato circa gli impatti cumulativi risulta essenziale, in relazione alla destinazione urbanistica della zona, che il PRG vigente destina a:
ZONE E 2 - ZONE A PARCO AGRICOLO PRODUTTIVO - Art. 68 NTA -
Comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare.
In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola. ……..."
Conclusioni
Le risultanze sull'analisi degli impatti cumulativi sulla risorsa suolo riportate nelle specifica relazione, dove si afferma che sono da escludersi, appaiono non in linea con le effettive prerogative dell'area d'intervento.

5 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che:

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :

   L'impianto è ubicato in zona del PRG di tipo E2 (art. 68 NTA) – "*le zone a parco agricolo produttivo dove è necessario il mantenimento della continuità agricola, comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti, salvo la sostituzione nel caso sia richiesto da esigenze di conduzione agricola."*

   Dal progetto non risultano interventi rivolti alla conservazione/mitigazione/recupero delle peculiarità dell'area d'intervento.

2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):

   l'intervento in esame non risulta coerente con gli obiettivi fissati dal PPTR per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'elaborato 4.4.1 – parte I "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile", nonché con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 10 "Tavoliere Salentino". Per tali ragioni, per l'intervento in esame non è possibile conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 89 -91 NTA del PPTR.

3. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:

Non risulta ben definita l'area di valutazione rispetto alla DCP N° 34 e l'entità degli impianti esistenti e/o autorizzati. Le relative considerazioni sono presenti in maniera più dettagliata al paragrafo 4.2.

Non viene riportata inoltre "*in scala adeguata l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici ed eolici, "di produzione di energia a livello industriale, nonché di impianti di accumulo", di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, nel raggio di almeno 5 Km dal sito di intervento."*

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Grazia Maggio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**		Assente
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**		Assente
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Urbanistica **Arch. Stefano Delli Noci**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 aprile 2021, n. 131

VAS-1635-VER - L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";

Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla Dott.ssa Sasso, funzionari di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con nota prot. con nota prot. AOO_090-008412 del 23 luglio 2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 18/08/2020 al n.9886 di protocollo di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la seguente documentazione in f.to digitale inerente al "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni*" per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS:
    1. Determinazione Dirigenziale n.298 del 21/07/2020, avente ad oggetto: "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni, redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182 ss.mm.ii. Aggiornamento – Atto di formalizzazione della proposta di piano comprensiva del rapporto ambientale preliminare", quale atto di formalizzazione della proposta di piano;
    2. Allegato A – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni – Edizione 3^;
    3. Allegato B – Rapporto Ambientale Preliminare.
- questa autorità competente, verificata la completezza della suddetta documentazione, con nota prot.n. AOO_089/11517 del 01/10/2020, comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto e l'avvenuta a pubblicazione della stessa sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS), invitando pertanto gli stessi SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della l.r. 44/2012, ad inviare il proprio contributo entro i successivi 30 giorni:
    - Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Servizio Via/Vinca, Sezione Risorse Idriche;
    - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
    - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – DAP;
    - Autorità di Bacino Interregionale della Puglia;
    - AQP;
    - ASSET PUGLIA;
    - AGER PUGLIA;
    - ARES
    - ASL Brindisi;
    - Provincia di Brindisi – Settore Ambiente
    - Comune di Ostuni;
    - Capitaneria di porto di Brindisi;
- con la medesima nota prot. 11517/2020 si invitava l'autorità procedente ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto termine le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i pareri e contributi dei seguenti SCMA:

1. ASSET PUGLIA, nota pec del 15/10/2020, prot. N.3995 DEL 15/10/2020, acquista al prot. N. AOO_089/12412 del 16/10/2020;
2. Autorità Idrica Pugliese, nota pec del 19/10/2020, prot. N .Par 0004005 del 19/10/2020, acquista al prot. N. AOO_089/12530 del 19/10/2020
3. ARPA Puglia, nota pec del 27/10/2020, acquista al prot. N. AOO_089/13555 del 05/11/2020;
4. Sezione regionale Lavori Pubblici, nota pec del 29/10/2020, acquista al prot. N. AOO_089/13526 del 05/11/2020

Dato atto che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

Considerato che il vigente Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi nel porto di Villanova di Ostuni, approvato con ordinanza n. 7/2017 dalla C.P. di Brindisi, è stato escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii con Determinazione Dirigenziale n. 170 del 1/8/2016 alle seguenti condizioni:

1. *"integrare gli elaborati di Piano con le azioni di mitigazione proposte dal RAP (cd."raccomandazioni"), dettagliandole il più possibile e indicando le modalità di attuazione delle stesse;*
2. *specificare l'entità e le tipologie di rifiuti prodotte dalle "navi commerciali" citate alle pagg. 10-12 del RAP;*
3. *relativamente ai due punti di raccolta nelle aree demaniali pubbliche, stimare l'entità dei rifiuti prodotti dalle navi non afferenti ai circoli nautici, e al fine di rendere il sistema coerente con quello comunale, valutare la sostituzione con cassonetti dotati di chiave o altro sistema, che consenta l'uso esclusivo a tali utenti, altrimenti la loro eliminazione;*
4. *chiarire le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei RSU, indifferenziati e non, prodotti dalle unità da diporto relativamente a quanto descritto a pag. 10 e 12 del RAP e riportato nelle premesse: in particolare, qualora questo sia affidato al servizio di gestione rifiuti comunale, specificare il coordinamento con le frequenze e le modalità di raccolta già previste nella "zona mare" includendo i ruoli e le responsabilità dei singoli utenti e dei circoli nautici;*
5. *stimare l'entità dei SEAWAGE (liquami) e degli OILS (prodotti petroliferi) prodotti dai natanti da diporto, stanziali e in transito, anche facendo rifermento alle serie storiche dei circoli nautici, specificando se gli stessi natanti sono provvisti di sistemi di raccolta a bordo;*
6. *sulla base dei suddetti dati, valutare l'opportunità e la fattibilità di un sistema portuale di raccolta, fisso, in tal caso facilmente accessibile agli utenti, o mobile, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e smi, di tali tipologie di rifiuto; in tal caso, si dovranno:*
    a. *indicare le modalità per lo svuotamento del suddetto punto di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potrà essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;*
    b. *prevedere la possibilità che tale servizio possa essere compreso nella tariffa unica annuale/ stagionale/giornaliera per gli utenti dotati di sistemi di raccolta a bordo di tale tipo di rifluito;*
    c. *prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio fornendo altresì altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;*
7. *nel caso in cui non si proceda al suddetto impianto di raccolta, tenendo conto del numero di natanti stanziali provvisti di sistemi di raccolta a bordo delle fosse settiche e delle acque di sentina, massimizzare il trasporto di tali tipologie di rifiuto tramite ditte autorizzate programmandone la frequenza (ad esempio settimanale/infrasettimanale), anche diversa a seconda della stagione, in aggiunta a quella "a chiamata";*
8. *imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora si intenda effettuare lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);*
9. *assicurare un congruo numero di servizi igienici presso i circoli nautici tenendo conto del numero di natanti e il relativo numero di passeggeri;*

10. *potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;*
11. *al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;*
12. *attuare periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti nonché le condizioni consentite (distanza dalla costa, velocità di navigazione, diluizione e sanificazione, ecc) per lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);*
13. *chiarire le "condizioni" (RP, pag. 27) per la segnalazione al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "ove ne ricorrano le condizioni";*
14. *nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale* dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014*."*

preso atto della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 298 del 21 luglio 2020 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni;

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - l'ASSET osservava che "*al fine di evitare il rilascio di eventuali acque di percolazione provenienti dai contenitori dei rifiuti a seguito di eventi meteorici importanti a seguito delle normali operazioni di pulizia/bonifica degli stessi (come specificato nell'allegato A redatto) e che le stesse possano sversare all'interno dello specchio acqueo di competenza del Porto di Villanova di Ostuni, si evidenzia la necessità di prevedere misure di contenimento e/o mitigazione del suddetto rischio. A tal proposito andrebbe integrato il rapporto preliminare con un'analisi di Coerenza interna, in modo da esplicitare i diversi impatti per le relative componenti ambientali*";
  - l'Autorità Idrica Pugliese dichiarava che "*non si ravvisano interferenze con il Piano d'Ambito, né con quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato. Tuttavia, si suggerisce di inserire nel Rapporto Ambientale – così come richiesto alla lettera f) dell'allegato VI, di cui all'art. 13, Titolo II, parte II del d.lgs.152/06 - ulteriori approfondimenti circa le matrici ambientali, la biodiversità, etc., che potrebbero risultare impattanti negativamente dal non perfetto adempimento del piano in oggetto, essendo il porto di Villanova di Ostuni prospicente all'area SIC mare "Torre Guaceto e Macchia S.Giovanni". Si faccia riferimento, in tal senso, al non corretto conferimento degli oli esausti, all'eventuale ed accidentale sversamento dei "seawage", interferendo sia con la matrice "acqua" che con la matrice "suolo e sottosuolo*";
  - l'ARPA Puglia esprimeva "*parere positivo a condizione che il proponente, ove applicabile, indichi gli eventuali effetti sul piano proposto ai nuovi dettami di legge intervenuti con il D.Lgs. 116/2020, che modifica il titolo IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (gestione dei rifiuti)*";
  - la Sezione regionale Lavori Pubblici riferiva "*preso atto della presenza di un corso d'acqua denominato "Mangiamuso" in area adiacente il porto di Villanova, si fa presente che non si rilevano aspetti di competenza in qualità di Autorità Idraulica*".
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Premessa

Il Rapporto Ambientale Preliminare (d'ora in poi RAP) ripropone in gran parte il RAP del precedente Piano già oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, il cui atto è sopra riportato.

Nel RAP al paragrafo 2 si dà evidenza delle modifiche introdotte con tale aggiornamento; sostanzialmente si conferma la medesima gestione per la raccolta dei rifiuti proposta con il precedente Piano, che ha recepito alcune delle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento di esclusione dalla VAS. Da un confronto con i precedenti elaborati, si evince in sintesi che l'aggiornamento di che trattasi ha quindi riguardato:

- inserimento della normativa di riferimento intervenuta;
- revisione dei quantitativi al triennio 2017-2019 di:
    - numero navi approdate
    - traffico merci
    - rifiuti prodotti
- modifiche relative:
    - alla soppressione dei cassonetti nelle aree pubbliche demaniali;
    - alla programmazione mensile con ditte autorizzate della raccolta delle acque di sentina presso i circoli nautici;
    - all'inserimento dell'obbligo dell'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili per la disinfezione, macerazione delle fosse, per la pulizia delle stoviglie a bordo;
    - al potenziamento dei controlli ed ispezioni in mare e a terra;
    - al monitoraggio stagionale della produzione dei rifiuti;
    - alle campagne di sensibilizzazione verso gli utenti.

Ciò considerato, la presente attività istruttoria ha esaminato il RAP e la Relazione di Piano del presente aggiornamento con riferimento ai criteri indicati dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ma anche a quanto emerso e già considerato nella precedente istruttoria riportata nel relativo provvedimento.

1 CARATTERISTICHE DELL'AGGIORNAMENTO

Trattasi dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Villanova di Ostuni di competenza della Capitaneria di Porto di Villanova di Ostuni, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e dell'art. 6bis L. 166/2009, dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, che consta sostanzialmente di "*variazioni minime intervenute e registrate, con riferimento ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti e residui di carico da smaltire, nonché al traffico commerciale, da pesca e da diporto attualmente attivo nell'area portuale*" (RAP, pag.17).

Obiettivo del Piano è "*riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotto dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore esterno*" (RAP, pag. 6).

Oggetto del piano sono "*i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico nonché i residui del carico medesimo*" i in particolare nel porto in oggetto trattasi di quelli provenienti dalle unità da pesca e dalle unità da diporto (RAP, pag. 8).

Sulla base di considerazioni legate alle tipicità fisiche e strutturali che caratterizzano il Porto di Villanova di

Ostuni, e alla tipologia del naviglio in transito o in stazionamento, il piano distingue le seguenti categorie dei rifiuti che possono essere prodotte:

- ANNESSO I – OIL (sostanze oleose): residui oleosi di macchina, olii esausti, acque di sentina, ecc;
- ANNESSO IV – SEAWAGE (liquami): Acque nere/grigie provenienti dai sistemi di raccolta di bordo;
- ANNESSO V – GARBAGE (residui del carico e rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo e dell'operatività della nave): da suddividersi nelle seguenti categorie:
  a) plastica;
  b) rifiuti alimentari;
  c) rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici;
  d) olii di cucina;
  e) cenere proveniente dagli inceneritori;
  f) rifiuti operativi;
  g) residui del carico;
  h) carcasse di animali;
  *i) reti da pesca." (*RAP, pag. 9)

Per quanto riguarda la gestione attuale dei rifiuti:

- per <u>le unità da pesca</u>,
  - per gli RSU "*si avvalgono regolarmente dei bidoncini in uso alla stessa ANMI per conferire i ridottissimi rifiuti prodotti durante l'uscita in mare*" (RAP, pag. 7);
  - per i rifiuti speciali (oli esausti, batterie e filtri) *"sono connessi all'effettuazione di lavori di manutenzione, in genere ordinaria e programmata, all'interno di cantieri e con unità a secco. L'unica eccezione riguarda le batterie, che, quand'anche venissero sostituite vengono sempre ritirate dalla ditta che procede alla sostituzione"* (RAP, pag. 7)
  - relativamente alle cd. acque di sentina, "*sono sempre minime e, di massima, le stesse vengono conferite nei cantieri in occasione dei lavori di manutenzione*" (RAP, pag. 7).
- per le <u>unità da diporto:</u>
  - per gli RSU, "*gli impianti cui si deve far riferimento, all'attualità, sono quelli utilizzati ed installati dalla società incaricata del servizio di raccolta del Comune di Ostuni presso ciascun punto d'ormeggio in concessione.*" (RAP, pag. 12) ovvero n. 5 cassonetti da 120-360 lt per le frazioni organico, indifferenziato, carta, plastica/metalli, vetro;
  - relativamente alle cd. acque di sentina "*è fatto obbligo ai circoli nautici/approdi concessionari, presso i quali stazionano unità da diporto dotate di casse per la raccolta di acque di sentina, di prevedere il servizio di raccolta, oltre che "a chiamata", anche con frequenza mensile, mantenendo evidenza documentale dell'avvenuto conferimento alla ditta incaricata del servizio di raccolta"* (RAP, pag. 10).

Secondo le indicazioni del Piano, le altre tipologie di rifiuti (*materiale marinaresco, assorbenti, materiali filtranti, inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, contaminati da sostanze pericolose, batterie al piombo e/o al nichel-cadmio, materiali metallici, rifiuti farmaceutici, rifiuti speciali provenienti da manutenzioni di bordo*) sono "*obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, al soggetto competente al ritiro di detti materiali, che ne rilascia apposita ricevuta attestante la consegna*". "*Nel caso in cui tra i rifiuti sopra riportati vi sia qualche tipologia non contemplata tra quelli gestiti dal soggetto competente, si provvederà ad adottare caso per caso la soluzione più adeguata in conformità alla normativa vigente"* (RAP, pag. 10- 11).

Si rileva che l'aggiornamento recepisce la prescrizione n. 7 della Determinazione Dirigenziale n. 170 del 1/8/2016 esclusivamente per le acque di sentina (oli esausti di macchina: scarti di oli minerali per motori, ingranaggi, e lubrificazione clorurati e non/altri oli di sentina della navigazione/oli sintetici per circuiti idraulici – codici CER 13 02 04*/13 02 05*/13 04 03*/13 01 11*) e non anche alle acque biologiche nere o acque reflue, così come definite dall'allegato IV della MARPOL (codice CER 20 03 04), per cui si imponeva altresì la prescrizione n. 9, di cui non si dà evidenza. Per quanto riguarda le acque oleose

prodotte dalla separazione olio/acqua (codici CER 13 05 07), si prende atto della loro gestione nei cantieri per la manutenzione annuale, vista la scarsa quantità dichiarata, che tuttavia non corrisponde con quanto disposto dal Piano: "*la raccolta per il successivo trasporto allo smaltimento delle acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (codici CER 13 05 07) che dovranno essere obbligatoriamente conferite, direttamente in banchina, alle ditte autorizzate affiliate/consociate al Consorzio obbligatorio degli oli usati (COOU), che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna*" (RAP, pag. 10).

In generale, pur se da un lato il RAP evidenzia le modifiche introdotte nel Piano, in recepimento delle indicazioni impartite da questa Autorità procedente, dall'altro tuttavia, non ne espone gli esiti, pertanto non è possibile valutare l'effettiva messa in atto delle misure ambientali introdotte e conseguentemente la loro efficacia (ad es. in riferimento a potenziamento dei controlli ed ispezioni in mare e a terra, monitoraggio stagionale della produzione dei rifiuti, campagne di sensibilizzazione verso gli utenti).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca comunque il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o di realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 14 del RAP che "*Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, né con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione)*".

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, nello specifico nell'obiettivo di "*ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta*", sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.
Relativamente a tali aspetti, in particolare il Piano prevede:

A. la promozione dell'informazione per gli utenti del porto tramite un "*documento informativo*" da fornire al comandante della nave, al gestore del servizio e agli altri utenti del porto, contenente tutte le informazioni per una corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'area portuale, le sanzioni e le tariffe (Relazione di Piano, d'ora in poi RP, pag. 27);
B. in caso di mancato conferimento, la segnalazione da parte dell'Autorità Marittima al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo (RP, pag. 27);
C. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali inadeguatezze, inefficienze ed anomalie di tipo strutturale e organizzativo. *"L'Autorità Marittima, registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l'azione necessaria alla sua risoluzione*" (RAP, pag. 13)
D. riunioni indette dall'Autorità Marittima fra il comune, il concessionario del servizio, gli agenti marittimi operanti nel porto e le imprese portuali atte ad affrontare i seguenti argomenti:
    a. "*disservizi ed inadeguatezze riservate nell'espletamento del servizio*

b. esigenze operative avanzate dagli utenti
c. necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati" (RP, pag. 27).

Anche relativamente a tali indicazioni, il RAP non evidenzia se ed in che modo quanto previsto, già presente nel piano vigente, sia stato messo in atto e che risultati sono stati ottenuti.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Il presente piano riguarda il Porto di Villanova di Ostuni, "*classificato come porto di 2^ Categoria – 4^ Classe nella vigente classificazione di cui al R.D.02/04/1885, n. 3095", "è inserito nell'ambito urbano della località omonima in un contesto completamente antropizzato … ed è caratterizzato da un evidente legame con il nucleo storico e centrale della località omonima. Esso è formato da un molo di levante orientato per Nord e da un molo di sopraflutto (molo di tramontana), orientato per Est*." (RAP, pag. 15). *"le relative aree portuali sono inserite nel tessuto urbano cittadino, non separate fisicamente dallo stesso, e sono finalizzate (le aree portuali) al ricovero ed all'ormeggio di imbarcazioni con caratteristiche operative pescherecce (in misura quasi irrilevante) e da diporto"* (RAP, pag. 5).
"Il contesto ambientale in cui è inserito il porto di Villanova di Ostuni non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente. In particolare il porto di Villanova di Ostuni è sito in prossimità del SIC (Sito Importanza Comunitaria) "Torre Guaceto e Macchia S.Giovanni" – codice IT9140005.
Dalla relativa scheda Natura 2000 si evince che il predetto SIC è stato individuato in base alla presenza di praterie di Posidonia oceanica considerata quale habitat prioritario; a tale prateria e alla biocenosi coralligena ad essa associata, si sostituiscono gradualmente all'aumentare della profondità (30-40 m) i fondali detritici organogeni.
La figura seguente evidenzia come il posidonieto è dinanzi al porto di Villanova di Ostuni, a una distanza pari a circa 306 m (nel tratto evidenziato in rosso) dall'opera foranea portuale più esterna (molo di sopraflutto)." (RAP, pag. 15-16).

Per quanto riguarda il traffico delle navi, inferiore al triennio precedente, si riferisce che sono stati censiti nel triennio 2017-2019:

- n. 6 posti barca/anno per le imbarcazioni da pesca fino a 10 tonnellate;
- n. 290 posti barca/anno per imbarcazioni da diporto.

Si precisa inoltre che tali unità si riferiscono "*al periodo di massima intensità ovvero alla stagione estiva (giugno-settembre); mentre nel periodo invernale per motivi connessi alla durata stagionale di talune concessioni ovvero all'esposizione del porto alle mareggiate nel periodo rimanente, permangono agli ormeggi di massima il 40% di dette unità (circa 100 imbarcazioni)*".

In riferimento alla stima dei rifiuti prodotti all'attualità dalle unità che ormeggiano nel porto di Villanova di Ostuni, pur essendo stato richiesto nel precedente provvedimento di calcolare i quantitativi prodotti, si ribadisce ancora in più punti del RAP in modo sintetico una "*scarsa quantità*".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, e dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.
In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area portuale in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, e dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.
In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- è inserita nell'ambito "*Murgia dei trulli*" e nella figura "*La piana degli ulivi secolari*".
- interessa le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - BP Territori costieri
  - BP Fiumi torrenti e acque pubbliche
- 6.3.1. Componenti culturali insediative:
  - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
  - UCP Testimonianza della stratificazione insediativa a- siti interessati da beni storico culturali
  - UCP Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative – Siti storico culturali
  - UCP Paesaggi rurali.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
- non è interessata da SIC , ZPS o IBA, tuttavia si segnala che "*il posidonieto è dinanzi al porto di Villanova di Ostuni; la distanza minima dal SIC …"Torre Guaceto e Macchia S.Giovanni" – codice IT9140005, è pari a circa 306 m … dall'opera foranea portuale più esterna (molo di sopraflutto)*" (RAP, pag. 19);
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, tuttavia l'area del porto lambisce un'area a Pericolosità idraulica "BP" e di Rischio "R2";

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA vigente, il comune di Ostuni è classificato come ricadente in "*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*". In zona non sono presenti centraline ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, ha registrato nel 2020 una produzione di RSU pari a circa 460 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 65 %.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP da pag. 17 si precisa che si "*rilevano variazioni minime intervenute e registrate, con riferimento ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti e residui di carico da smaltire, nonché al traffico commerciale, da pesca e da diporto attualmente attivo nell'area portuale".*

Nella precedente verifica il RAP analogamente non rilevava impatti, benchè elencasse alcune misure di mitigazione (cd. "*raccomandazioni*"). La scrivente tuttavia, ritenendo che potendo sussistere alcune criticità, che avrebbero comportare possibili impatti legati al non corretto/alternativo conferimento dei rifiuti (quali ad es. inquinamento delle acque marine, produzione di odori molesti, impatto visivo, ecc.), impartiva ulteriori disposizioni, oltre a quelle già contenute nello stesso RAP. Tali criticità consistevano in:

- assenza di dati relativi alla produzione dei rifiuti, in particolare dei *SEAWAGE (liquami)* e degli *OILS (prodotti petroliferi)* prodotti dagli utenti del porto in oggetto;
- possibilità di scarico a mare, a determinate condizioni, dei *SEAWAGE (liquami)* che possono contenere

prodotti di sintesi per la sanificazione o saponi e/o, se non rispettosi delle distanze, possono interferire con l'area del SIC a mare;
- la raccolta e il trasporto "a chiamata" se riferito ad una tipologia di rifiuto non modesta potrebbero essere inefficaci e onerosi anche sotto il profilo ambientale (emissioni in atmosfera, consumi energia, ecc);
- incoerenza con il sistema di raccolta porta a porta comunale (che ha come obiettivo la massimizzazione della raccolta differenziata) e la presenza di cassonetti di indifferenziato ad accesso libero posti nelle aree demaniali pubbliche;
- monitoraggio dell'efficacia del Piano esclusivamente su segnalazione/necessità.

Pur constatando la messa in atto di alcune delle disposizioni contenute nel precedente provvedimento e un traffico navi inferiore al triennio precedente, si rileva che nel presente aggiornamento permangono ancora alcune delle suddette criticità (ad es. punti 1 e 4), le quali possono essere superate con la messa in atto delle indicazioni della precedente determinazione di verifica di assoggettabilità a VAS.

Conclusioni

Sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS con riferimento all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*", si ritiene che:

- la capacità del Piano di incidere e trasformare il territorio e l'ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, è bassa.
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle possibili interrelazioni con il sito d'inserimento (caratterizzato da attività antropiche) è bassa.

Inoltre, nel rispetto del principio di proporzionalità, tenuto conto che:

- le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati di Piano e nel rapporto preliminare sono tali da poter assumere la decisione in merito all'assoggettabilità a VAS;
- è possibile mettere in atto misure che riconducano i possibili impatti sull'ambiente entro limiti di sostenibilità;
- è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione del piano, tale da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi;
- l'ottemperanza alle prescrizioni già impartite consentirebbe in ogni caso di perseguire efficacemente gli obiettivi del Piano.

Pertanto si richiamano tutte le disposizioni contenute nel RAP e le indicazioni rese dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nonchè si ribadiscono le prescrizioni già impartite nella precedente valutazione, con riferimento a quanto sopra riportato.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

1. recepire tutte le disposizioni di cui alla precedente Determinazione Dirigenziale n. Dirigenziale n. 170 del 1/8/2016, non già incluse nel presente aggiornamento, in particolare quelle relative ai punti

1, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 13 e 14, evidenziando la messa in atto delle stesse durante il triennio di vigenza del piano e gli eventuali risultati ottenuti;

2. in merito alla condizione n. 7 della suddetta Determinazione, estendere quanto richiesto anche alle acque biologiche nere o acque reflue, così come definite dall'allegato IV della MARPOL (codice CER 20 03 04);
3. risolvere le incoerenze relative alla gestione delle acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (codici CER 13 05 07), come indicato nella suddetta istruttoria;
4. in merito alle indicazioni per migliorare la sostenibilità del piano richiamate in sintesi al paragrafo 1 della presente istruttoria (punti A, B, C e D) si evidenzi quanto sia stato messo in atto durante il triennio di vigenza del piano e gli eventuali risultati ottenuti;
5. in merito alla sensibilizzazione dell'utenza, fornire altresì ai circoli nautici opportuna cartellonistica (preferendo materiali ecocompatibili) da posizionare all'interno dei luoghi di pertinenza degli stessi in modo ben visibile, che richiami in modo sintetico (anche con l'uso di Qr-code) i divieti, indicazioni sul corretto conferimento dei rifiuti, con particolare riferimento ai *"seawage",* e le tipologie di rifiuti conferibili e non conferibili, secondo le indicazioni del piano in oggetto;
6. in merito ai controlli, verificare altresì, in collaborazione con i circoli nautici che il posizionamento dei cassonetti all'interno delle aree di pertinenza degli stessi sia tale da evitare sversamenti accidentali in mare di rifiuti in caso di eventi meteorici avversi.

SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Villanova di Ostuni"** proposto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter

procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti in materia ambientale, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.16 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

La Dirigente della Sezione Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 aprile 2021, n. 143

VAS-1313-VAL – D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Bari – BICIPLAN. PARERE MOTIVATO.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla Dott.ssa Sasso, funzionari di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con nota prot.0135090 del 16/11/2017, acquisita in data 05/12/2017 al n.11749 di questa Sezione regionale, il Dirigente responsabile del Servizio "*Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità e Trasporti*" in indirizzo, trasmetteva l'"*istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ex art.12 del D.lgs. 03/04/2006, n.152 e s.m.i. e art.8 della L.R. 14/12/2012, n. 44 e s.m.i*", allegando la seguente documentazione in formato digitale (Cd-rom):
  - Elaborati del Piano adottato con DSM n.197 del 24/07/2017, ratificato dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n.117 dell'01/08/2017;
  - Copia del DSM n.197 del 24/07/2017 e della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.117 dell'01/08/2017 di adozione del Piano;
  - Rapporto preliminare di verifica redatto secondo i criteri previsti dall'allegato I alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.AOO_089-12547 del 27/12/2017, trasmessa a mezzo PEC, questa Sezione regionale forniva, in relazione alla proposta di piano di che trattasi, chiarimenti e indicazioni in merito all'applicazione della disciplina VAS ed invitava l'autorità procedente in indirizzo a "*regolarizzare l'istanza presentata, nonché la relativa documentazione VAS/VINCA, al fine di avviare la procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli 9 e ss. della L.R. 44/2012*", precisando "*nelle more di ricevere il riscontro alla presente, i termini del procedimento di competenza di questo Servizio regionale sono interrotti ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n.13/2015*";
- con nota prot.93483 del 30/07/2018, pervenuta a mezzo posta ordinaria, ed acquisita in data 07/08/2018 al n.763 di protocollo di questa Sezione, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità e della Città Metropolitana di Bari presentava istanza di Valutazione Ambientale Strategica ex art.9 e ss. della L.R. 44/2012 ss.mm.ii., comprensiva di Valutazione d'Incidenza, allegando la seguente documentazione in formato digitale:
  - elaborati relativi alla proposta di piano adottata con DSM n.197 del 24/07/2017, ratificata dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n.117 dell'01/08/2017 ed integrata dal Rapporto Preliminare di Orientamento con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.81 del 23/07/2018, unitamente a copia dei succitati atti di formalizzazione della proposta di piano;
  - Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO), redatto ai sensi dell'art.9, comma 1, della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii.;
- con la medesima nota prot.93483/2018 l'autorità procedente chiedeva alla scrivente Sezione di condividere la riduzione della fase di scoping a 15 (quindici) giorni, in virtù della coerenza del Piano con il P.R.T. (Piano Regionale dei Trasporti) e con il piano strategico "BA2015 –Metropoli Terra di Bari", preventivamente sottoposti alla Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot.95464 del 02/08/2018, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 03/08/2018 al n. 8636 di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA), integrati come richiesto da questa Sezione con la citata nota prot.12547/2018, l'avvio della consultazione preliminare sul RPO, per la durata di 15 giorni, indicando il link al sito web della Città metropolitana cui accedere per consultare la seguente documentazione (https://www.cittametropolitana.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00009124_BICIPLAN_METROPOLITANO_PROCEDURA_VAS.html):
  - DCM 117_2017.pdf
  - DSM 197_2017.pdf
  - P_2_COROGRAFIA_GENERALE
  - P_1_RELAZIONE_ILLUSTRATIVA
  - P_0_ELENCO_ELABORATI
  - P_5_AEROFOTO_ALTA_MURGIA
  - P_4_AEROFOTO_LAME
  - P_3_AEROFOTO_WATERFRONT
  - P_8_PLAN_ABITATI_3

- P_7_PLAN_ABITATI_2
- P_6_PLAN_ABITATI_1
- P_9_RAPPORTO_PRELIMINARE_ORIENTAMENTO

- con nota prot.AOO-089-9664 del 10/09/2018 la scrivente Sezione riscontrava la suddetta nota prot. 95464/2018 condividendo la riduzione a 15 gg della fase di consultazione preliminare per il piano in oggetto rappresentando, tuttavia, quanto segue: "*considerato che tale consultazione è stata avviata nel mese di agosto e che i relativi termini non hanno natura perentoria, si invita comunque l'autorità procedente a voler prendere in considerazione eventuali osservazioni e contributi tardivamente pervenuti ai fini della redazione del Rapporto Ambientale (RA) di cui all'art.10 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii per l'avvio della successiva fase di consultazione pubblica. A tal riguardo, si coglie l'occasione per rammentare che il suddetto Rapporto Ambientale dovrà:*
  - *dare atto degli esiti della consultazione preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti;*
  - *contenere le informazioni di cui all'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2016;*
  - *essere integrato secondo quanto recentemente disposto con DGR n.1362 del 24/07/2018 (BURP n.114 del 31/08/2018) per la Valutazione d'Incidenza (in particolare pag.18 dell'Allegato);*
  - *essere formalmente recepito dall'organo competente all'adozione del piano, che avrà cura di attestare la coerenza dei contenuti alla proposta adottata con DCM n.117/2017*".
- in esito all'espletamento della suddetta consultazione preliminare dei SCMA sono pervenuti a questa autorità competente ed alla autorità procedente i seguenti contributi, inviati a mezzo PEC:
  1) ARPA Puglia – DAP Bari, con nota prot.51484 del 03/08/2018;
  2) Comune di Noicattaro, con nota prot.16393 dell'08/08/2018;
  3) ARPA Puglia – DAP Bari prot.57653 del 12/09/2018;
  4) MIBAC-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari, con nota prot.10043 dell'11/09/2018;
  5) Regione Puglia – Sezione "Infrastrutture per la Mobilità", con nota prot.1520 del 20/09/2018;
  6) Regione Puglia – Sezione "Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL", con nota prot.1741 del 2/10/2018;
  7) Regione Puglia – Sezione "Risorse Idriche", con nota prot.12815 del 07/11/2018;
- con nota prot.22762 del 21/02/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/02/2019 al n. 2031 di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente trasmetteva le proprie controdeduzioni alle osservazioni della Sezione regionale Mobilità e vigilanza TPL di cui alla succitata nota prot.1741/2018;
- con nota prot.22751 del 21/02/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/02/2019 al n.2032 di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente trasmetteva le proprie controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale "Infrastrutture per la Mobilità" di cui alla succitata nota prot.1520 del 20/09/2018;
- con nota prot.n.24253 del 10/03/2020, acquisita in data 18/03/2020 al n.3874 di protocollo di questa Sezione regionale, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva, in qualità di autorità procedente, gli elaborati del BICIPLAN, comprensivi di Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Studio di Valutazione di Incidenza;
- di tale avvenuto deposito e pubblicazione veniva data informazione al pubblico con apposito Avviso sul BURP n.33 del 12/03/2020, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012;
- con nota prot.24638 dell'11/03/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 16/03/2020 al n.3706 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente informava i SCMA in merito all'avvio della suddetta fase di consultazione pubblica indicando il link di accesso al sito web cui accedere per visionare la seguente documentazione:
  - DCM 117_2017.pdf
  - DSM 197_2017.pdf
  - P_2_COROGRAFIA_GENERALE
  - P_1_RELAZIONE_ILLUSTRATIVA
  - P_0_ELENCO_ELABORATI
  - P_5_AEROFOTO_ALTA_MURGIA

- P_4_AEROFOTO_LAME
- P_3_AEROFOTO_WATERFRONT
- P_8_PLAN_ABITATI_3
- P_7_PLAN_ABITATI_2
- P_6_PLAN_ABITATI_1
- P_9_RAPPORTO_PRELIMINARE_ORIENTAMENTO
- VAS_01_sintesi_non_tecnica.pdf
- VAS_02_rapporto_ambientale.pdf
- VAS_03_VINCA.pdf
- file vettoriali

- con nota prot.5173 del 27/04/2020 questa Sezione regionale, verificata la conformità degli elaborati VAS all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. provvedeva, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., a comunicare all'autorità procedente e ai SCMA individuati l'avvio del procedimento di propria competenza con la pubblicazione del link di accesso alla documentazione sopra citata sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del citato Avviso sul BURP (12/03/2020);
- con la medesima nota prot. 5173/2020 questa autorità competente, oltre a rendere noto quanto disposto dall'art.103 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 denominato "*Cura Italia*" (G.U. n.70 del 17/03/2020) ai fini del computo del suddetto termine endoprocedimentale per la consultazione pubblica, rappresentava quanto segue:
  - *"gli enti di gestione delle aree naturali protette nazionali e regionali e l'Autorità di Bacino distrettuale in indirizzo sono consultati anche ai fini della Valutazione d'Incidenza, sensi dell'art. 6, commi 4 e 4-bis della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.";*
  - *"stante la mancata trasmissione dell'atto amministrativo monocratico/collegiale di recepimento del RA e SNT, che attesti la piena coerenza degli elaborati VAS con i contenuti della proposta di Piano adottata Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Bari n. 117 del 01.08.2017 (come richiesto dalla scrivente con la nota prot.9964/2018 riportata in premessa), il procedimento di competenza di questa Sezione volto all'espressione del parere motivato è avviato con riserva di ricevere, quanto prima, dall'autorità procedente in indirizzo copia del suddetto atto amministrativo";*
  - *"Per quanto attiene l'espletamento delle successive fasi procedimentali, si rammenta che ai sensi dell'art.12, comma 1, della legge regionale in parola, questa autorità competente valuta il piano, unitamente al Rapporto Ambientale e agli esiti della consultazione, pertanto l'autorità procedente in indirizzo, terminata la fase di consultazione pubblica, dovrà trasmettere un resoconto della stessa (osservazioni, obiezioni e suggerimenti, pareri resi dai soggetti competenti, in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati) nonché le proprie controdeduzioni con eventuali modifiche apportate al Piano e/o al Rapporto Ambientale, affinché il parere motivato venga espresso entro i successivi novanta giorni*";
  - "*A tal riguardo, si chiede, sin d'ora, di trasmettere, in uno con la documentazione di cui al succitato art.12, le seguenti integrazioni:*
    1) *Valutazione d'Incidenza: localizzazione territoriale di tutte le previsioni di Piano rispetto alla RER, ai siti Natura 2000 ed alle aeree naturali protette interessati ed ai relativi habitat/specie, mediante cartografia digitale di dettaglio - file vettoriali (shape) georeferenziati nel sistema WGS 84-fuso 33N e la verifica della coerenza di tutte le attività del Piano con i piani di gestione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 interferiti, nonché con le misure di conservazione di cui al regolamento regionale 6/2016 e ss.mm.ii.;*
    2) *Rapporto Ambientale: informazioni di cui ai punti g), h) dell'allegato VI alla seconda parte del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.*
- In esito alla suddetta fase di consultazione pubblica sul Rapporto Ambientale pervenivano a questa autorità competente ed all'autorità procedente i seguenti contributi/osservazioni dei SCMA:

1) Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con nota prot. 29173 del 03/04/2020;
2) Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";
3) ARPA Puglia, con nota prot.0025428 - 32 - 24/04/2020;
4) Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -Direzione, con nota prot.3283 del 27/04/2020;
5) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot.2362 del 27/05/2020;
6) MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot.4504 del 10/06/2020;

- con nota prot.24638 del 17/03/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 18/03/2021 al n.4041 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente trasmetteva copia dei suddetti contributi, nonché i seguenti ulteriori contributi/osservazioni pervenuti esclusivamente all'autorità procedente:
  1) Comune di Bitonto;
  2) Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. AOO75 /3831 del 17/04/2020;
  3) Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, con nota prot. AOO_184/PROT/14/07/2020/0001549;
- con la medesima nota prot. 24638/2021 la Città metropolitana di Bari - Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, in qualità di autorità procedente, trasmetteva la seguente documentazione ai sensi dell'art.12 L.R.44/2012 ss.mm.ii.:
  - Determinazione Dirigenziale n.1360 del 15/03/2021, avente ad oggetto: "*Biciplan Metropolitano". Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ex D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R.44/2012 e ss.mm.ii., comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale ex art.5 del D.P.R.357/1997 e art.6 del D.P.R.120/2003. Recepimento del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale*"
  - Rapporto Ambientale - luglio 2020
  - Sintesi non Tecnica - luglio 2020
  - Tabella sinottica delle Osservazioni al Rapporto Ambientale in fase di consultazione e relative modalità di recepimento.

Tutto quanto sopra premesso,

Considerato che:

- il Piano della Mobilità Ciclistica in oggetto rientra nei settori individuati dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è pertanto soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica;
  - nell'ambito della presente procedura VAS sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art.2, lettera f) della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
  - l'*Autorità Competente* è la Sezione "Autorizzazioni Ambientali" della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;
  - il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza data la presenza di ZSC della Rete Natura 2000;
  - l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

Preso atto che:

- con Decreto del Sindaco Metropolitano n.197 del 24/07/2017 è stato adottato il Piano della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Bari, denominato "Biciplan Metropolitano", nell'ambito del processo di redazione del più ampio Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bari di futura redazione;

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.117 del 01/08/2017 si ratificava il suddetto Decreto;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.81 del 23/07/2018 si provvedeva a recepire il Rapporto Preliminare di Orientamento tra gli elaborati di piano adottati.

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati tecnici del Piano così scaricati dal link al sito web istituzionale indicati nella nota prot. n. prot.24638 dell'11/03/2020 e il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica trasmessi con nota prot. n. 24253 del 10/03/2020);
2. gli esiti della consultazione (preliminare e pubblica previste dalla procedura VAS), come di seguito illustrato:
    - La *fase di consultazione preliminare (scoping)* sulla base del Rapporto preliminare di orientamento, volta a condividere con le autorità con competenze ambientali (d'ora in poi SCMA) la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA), è stata avviata dall'Autorità Procedente con nota prot.95464 del 02/08/2018, richiamata nelle premesse. Nel RA al paragrafo 3.3 è riportato un resoconto di tale fase, indicando i soggetti intervenuti e come si è tenuto conto di alcuni contributi.
    - Sono pervenute osservazioni al Rapporto Preliminare di Orientamento, da parte di:
        - Comune di Noicattaro
        - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
        - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
        - ARPA Puglia – DAP Bari
        - Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e paesaggio - Sezione Infrastrutture per la mobilità
        - Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e paesaggio - Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza TPL
        - Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente - Sezione Risorse idriche
        - Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale sezione coordinamento 5servizi territoriali – Vincolo Idrogeologico
    - i contributi sinteticamente hanno riguardato richieste di integrare
        - il RA relativamente a:
            - analisi di coerenza con la pianificazione vigente (PPTR, Piani di mobilità comunali dove esistenti, Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015- 2019, Progetto integrato per la mobilità dolce del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia
            - obiettivi di sostenibilità
            - uso di indicatori di contesto per la valutazione del consumo di suolo
            - misure per la mitigazione degli impatti sui corpi idrici in fase di cantiere
            - analisi degli effetti (azioni valutate e carattere cumulativo)
            - sistema di monitoraggio
        - il Piano relativamente a:
            - quadro normativo di riferimento (L.R. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" e Linee guida regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile), programmatico (finanziario e temporale degli interventi, obiettivi e azioni), progettuale (rete principale e secondaria locale, tenendo conto della rete nazionale e regionale) e delle competenze per ciascun itinerario
            - quadro delle conoscenze (indagine specifica sull'incidentalità di pedoni e ciclisti e approfondimento utenti deboli della strada, domanda di mobilità,

natura degli spostamenti e in particolare quella ciclistica, più specifici e aggiornati)
- l'opportunità di fornire indicazioni per la realizzazione interventi (infrastrutture e servizi) di livello adeguato ad attirare flussi di cicloturisti specialmente esteri
- denominazione "ciclovia del waterfront e della conca barese" una serie di itinerari che dall'interno vanno in direzione della ciclovia Adriatica,
- interferenze con vincolo archeologico (Noicattaro)
- individuazione cartografica delle reti per individuare interferenze con pianificazioni di settore (soprattutto per le nuove reti/percorsi pari a 34/38km) e la gerarchizzazione dei tematismi
- base conoscitiva del sistema storico-culturale, idrogeomorfologico e botanico-vegetazionale esistente il livello regionale (elaborati grafici)
- previsione di un censimento di beni rurali e d'interesse paesaggistico, archeologico e storico, fruibili o facilmente raggiungibili attraverso le stesse per la loro promozione e valorizzazione (in fase si adeguamento dei piani comunali)
- coinvolgimento nell'ambito delle reti anche i tratturi di interesse storico e la viabilità di importanza storica che ricalca spesso antiche direttrici viarie segnate sin da età preromana
- indicazione di linee di indirizzo specifiche per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Piano (attrezzature e forniture minime da garantire, tipologie di intervento, aree per la sosta, caratteristiche delle isole ambientali, verifiche preventive dell'interesse archeologico)
- promozione alla conservazione delle sezioni stradali secondarie evitando traslazioni che possono compromettere tratti di muretti a secco e consumare ulteriore suolo
- promozione all'uso di materiali ecocompatibili e tradizionali e alla razionalizzazione della segnaletica stradale
- richiamo alla necessità di acquisire in fase esecutiva parere relativo al vincolo idrogeologico, scavi o movimenti di terra e roccia da effettuare sia per Ie opere da realizzare ex novo che per eventuali ampliamenti o miglioramenti della rete esistente e per i tagli o abbattimento delle piante d'interesse forestale.

- l'Autorità competente ha controdedotto alcune osservazioni:
  - demandando gli approfondimenti in fase di progettazione delle singole reti di ciclovia, ad "*una futura revisione del Piano, tra le direttive per le pianificazioni di scala comunale*".
  - integrando l'analisi (coerenza esterna con la pianificazione, obiettivi di sostenibilità, misure di mitigazione per i corpi idrici, indicatori di contesto)
  - inserendo riferimenti alle "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" del PPTR e all'uso di materiali ecocompatibili e tradizionali, alla razionalizzazione della segnaletica stradale.
  - recependo l'indicazione relativa al rilascio del parere da parte dell'Ente territorialmente Competente per gli interventi che ricadono in zone assoggettate a Vincolo Idrogeologico

  Il suddetto paragrafo conclude che "*Le osservazioni per le quali non è indicata una modalità di recepimento saranno ri-analizzate al termine della consultazione pubblica prevista dall'art.11 della L.R.44/2012 alla luce di eventuali ed ulteriori osservazioni proposte da altri soggetti interessati, al fine di procedere ad un'unica eventuale modifica del piano e/o rinviando il loro accoglimento alla fase di progettazione dei singoli interventi*".

- In seguito alla deliberazione di adozione della proposta di Piano è stata avviata *la fase di consultazione pubblica* ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii: gli elaborati tecnici, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati per 60 giorni presso gli uffici del Città Metropolitana di Bari e sul relativo sito web istituzionale, e successivamente anche sul portale della Regione Puglia. Di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 33 del 12/03/2020) ed è stata inviata una comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale.
- Durante il periodo di consultazione pervenivano le osservazioni di:
    1. Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico,
    2. Comune di Bitonto;
    3. Ente di gestione del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";
    4. ARPA Puglia,
    5. Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali,
    6. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,
    7. MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari,
    8. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche,
    9. Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL,
- i contributi sinteticamente hanno riguardato richieste di integrare:
    - il RA relativamente a:
        - analisi di coerenza con la pianificazione vigente (PPTR)
        - analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità (assenza di misure di mitigazione per coerenza scarsa),
        - sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate
        - analisi degli impatti sulle componenti naturalistiche, consumo di suolo,
        - misure di mitigazione (uso di tratti ferroviari dismessi)
        - piano di monitoraggio (controllo della componente ecosistemica, periodicità dei report, modalità di comunicazione, responsabilità e risorse)
    - il Piano relativamente a:
        - intersezioni con percorsi ciclabili in fase di progettazione (Bitonto)
        - presenza di beni rurali e d'interesse paesaggistico, archeologico e storico, fruibili o facilmente raggiungibili attraverso le stesse, i tratturi di interesse storico, la viabilità di importanza storica che ricalca spesso antiche direttrici viarie segnate sin da età preromana da valorizzare
        - fornire "linee di indirizzo" per la fase progettuale (attrezzature e forniture minime da garantire, tipologie di intervento, aree per la sosta, caratteristiche delle isole ambientali, verifiche preventive dell'interesse archeologico)
    - la Vinca relativamente a:
        - localizzazione territoriale di tutte le previsioni di Piano rispetto alla RER, ai siti Natura 2000 ed alle aree naturali protette interessate ed ai relativi habitat/specie
        - verifica della coerenza di tutte le attività del Piano con i piani di gestione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000, con le misure di conservazione di cui al regolamento regionale 6/2016 e ss.mm.ii.
- l'Autorità procedente, al termine della fase di consultazione, trasmetteva a questa Autorità competente i suddetti contributi unitamente ad una tabella sinottica relativa a "*Osservazioni al Rapporto Ambientale in fase di consultazione e relative modalità di recepimento*", al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica aggiornati a seguito della suddetta fase e formalizzati con DD n. 1360 del 15/3/2021.

- In merito a quanto riportato dall'autorità procedente nella suddetta tavola si desume che:
  - diversi capitoli del RA sono stati integrati o dettagliati
  - sono state demandate alla fase di definizione dei "progetti attuativi" del Piano le analisi per la verifica degli impatti e agli enti committenti nella fase progettuale le "linee di indirizzo" per la progettazione
  - "*In merito alla possibilità di utilizzare i tratti di ferrovie dismesse, sono state prese in esame soluzioni che interessassero solo strade, prevalentemente provinciali, comunali e vicinali in quanto si è ritenuto che il coinvolgimento di enti quali le ferrovie avrebbe comportato tempi non compatibili con il cronoprogramma del Piano*"

SI OSSERVA che

(O1) non è chiaro in che modo le osservazioni pervenute nella fase di consultazione preliminare e non recepite siano state "rianalizzate" come indicato;

(O2) la tabella sinottica relativa alle modalità di recepimento delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica non ha considerato quelle della Sezione regionale Risorse Idriche, né quelle della Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;

(O3) non si comprende in che modo gli enti committenti possano emanare nella fase progettuale le "linee di indirizzo" per la progettazione, che invero sono propedeutiche a questa, e, così facendo, possa essere garantita l'uniformità delle indicazioni progettuali fra i diversi comuni ricadenti nell'ambito di rifermento e connessi fra loro con le medesime progettualità.

Si rammenta in ogni caso che la DICHIARAZIONE DI SINTESI di cui all'art. 13 co. 1 della L.r. 44/2012 costituisce parte integrante del Piano, pertanto dovrà ugualmente illustrare come si è tenuto conto degli esiti di tali consultazioni alla luce delle osservazioni del presente parere motivato, considerando tutti gli elementi emersi durante la valutazione.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano (lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Il Piano della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Bari (d'ora in poi BICIPLAN) è riconducibile alla L.R. 1/2013 "I*nterventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*" pubblicata nel B.U.R.P. del 25 gennaio 2013, n° 14 all'art. 5: "*le Province … redigono piani per la mobilità ciclistica e ciclopedonale per i territori di rispettiva competenza, in coerenza con il PRMC, ove vigente. Il piano provinciale programma gli interventi a livello sovra-comunale ed è individuato quale elaborato integrativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), di cui costituisce parte integrante e sostanziale. …*

I piani provinciali … individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo, anche in attuazione dei piani di spostamento casa-scuola/lavoro/tempo libero, la connessione dei grandi attrattori di traffico, tra cui i poli scolastici e universitari, gli uffici pubblici, i centri commerciali, i distretti e le zone artigianali e industriali, il sistema della mobilità pubblica e collettiva e, in generale, i luoghi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica.

I Piani della mobilità ciclistica predisposti … dalle Province sono piani di settore dei Piani urbani della mobilità (PUM) e dei Piani urbani del traffico (PUT), in quanto, contribuendo a spostare quote significative di traffico motorizzato verso quello ciclistico, perseguono gli obiettivi in tema di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi energetici e del rumore prodotti dal traffico".

Il Biciplan "*si configura, quindi, in coerenza con lo Statuto della CMB, come un piano di programma, (…) fornisce indirizzi di natura strategica e programmatica in ambito urbano affidando poi, alla competenza delle singole amministrazioni interessate, mediante gestione diretta o sottoscrizione di apposite convenzioni, l'attuazione dei singoli interventi e degli adempimenti conseguenti e successivi di natura progettuale, tecnica e amministrativa*".

L'ambito di riferimento del BICIPLAN è l'area metropolitana di Bari, che comprende 41 comuni su una superficie di 3.862,88 kmq.

Esso si pone come obiettivo principale quello di "*Promuovere la mobilità sostenibile urbana ed extraurbana su tutto il territorio metropolitano*" (RA; pag. 21) proponendosi come *"strumento di programmazione della mobilità sostenibile-mobilità lenta urbana, … unico per tutto il territorio metropolitano… in grado di "fare sintesi" e definire strategie e obiettivi per la costituzione di una rete interconnessa di interventi che coinvolge l'intero territorio metropolitano, prevedendo sia percorsi in ambito urbano che percorsi di connessione fra gli agglomerati urbani, in alcuni casi già presenti nella viabilità prevalentemente di competenza comunale, in altri di futura realizzazione o espansione, di cui si propone la realizzazione stabilendo gerarchie e priorità"* (RA, pag. 8). Esso persegue anche obiettivi più ampi quali ad esempio: "*soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane*" (RA, pag. 8).

I n. 3 obiettivi specifici del Piano sono elencati nella tabella di pag. 1 e ss., a cui sono correlate le relative strategie ed azioni, che si riportano:

- 1.a Potenziare e integrare l'offerta per la mobilità ciclistica
    - 1.a.1-realizzare una rete ben connessa di percorsi/piste ciclabili, includendo quelli esistenti ed intervenendo su situazioni e punti particolarmente critici come i grandi centri urbani, gli incroci pericolosi, le intersezioni con corsi d'acqua, canali, autostrade o ferrovie
    - 1.a.2-riqualificare pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale
    - 1.a.3-realizzare nuovi percorsi ciclabili protetti lungo gli assi e nelle intersezioni ove la mobilità ciclistica risulta pericolosa e sconsigliata
    - 1.a.4-in ambito urbano, realizzare/estendere/disciplinare le cosiddette "Zone 30"
    - 1.a.5-incrementare e valorizzare i percorsi di tipo naturalistico
    - 1.a.6-collegare i diversi contesti paesaggistici dell'Area Metropolitana di Bari (Mare-paesaggio rurale e murgiano) interconnettendo alcune emergenze di importanza culturale e/o sociale dei paesi interessati;
    - 1.a.7-orientare i percorsi ciclistici in modo da poter assicurare anche uno scambio intermodale con l'auto e/o il treno, ovvero di favorire l'intermodalità e le connessioni con i principali hub logistici dell'area metropolitana (aeroporto, stazioni ferroviarie e parcheggi di scambio)
    - 1.a.8-realizzare nuove rotatorie o potenziamento di quelle esistenti in corrispondenza delle intersezioni con le extraurbane principali e secondarie;
    - 1.a.9-in ambito urbano, introdurre limitazioni delle velocità a 30 km/h o inferiori anche attraverso interventi di moderazione del traffico o "traffic calming"
    - 1.a.10-realizzare sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali
    - 1.a.11-realizzare aree attrezzate, libere o custodite, per la sosta delle biciclette
    - 1.a.12-prevedere localmente modifiche sia planimetriche sia della sezione della carreggiata dell'infrastrutturale stradale, finalizzate ad indurre gli automobilisti ad una guida più lenta e attenta, tale da favorire la coesistenza del traffico motorizzato con i ciclisti e, in ambito urbano, con i pedoni
- 1b. Sviluppare il cicloturismo per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente metropolitano
    - 1.b.1-realizzare un'adeguata rete infrastrutturale (obiettivo 1a)
    - 1.b.2-assicurare accoglienza e servizi necessari al cicloturista
    - 1.b.3-avviare una mirata azione di marketing territoriale coinvolgendo operatori del settore turistico (alberghi, B&B, agriturismi, aziende agricole, etc…)
    - 1.b.4-valorizzazione degli attrattori culturali (chiese, musei, castelli, biblioteche) presenti nei Comuni del territorio metropolitano (collegamento al progetto di rete "Terre di Bari Guest Card" inserito nel Piano per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari)
    - 1.b.5-valorizzazione degli attrattori paesaggistici e ambientali (aree di pregio paesaggistico

e naturalistico) attraverso la creazione di percorsi che possano collegarli e creare una rete "paesaggistica e naturalistica" dell'area metropolitana barese

- 1c. Riduzione dell'incidentalità e dell'inquinamento
  - 1.c.1-in ambito urbano, realizzare/estendere/disciplinare le cosiddette "Zone 30"
  - 1.c.2- realizzare interventi di qualificazione urbana finalizzati ad assegnare maggiori spazi alla mobilità ciclistica e pedonale riducendo lo spazio assegnato al traffico veicolare
  - 1.c.3-promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di spostamento, non solo per il tempo libero, per ridurre le emissioni di Co2 e PM10 in atmosfera
  - 1.c.4-promuovere campagne di sensibilizzazione/comunicazione specifica
  - 1.c.5-realizzare nuove rotatorie o potenziamento di quelle esistenti in corrispondenza delle intersezioni con le extraurbane principali e secondarie;
  - 1.c.6-in ambito urbano, introdurre limitazioni delle velocità a 30 km/h o inferiori anche attraverso interventi di moderazione del traffico o "traffic calming"
  - 1.c.7-realizzare sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali
  - 1.c.8-prevedere localmente modifiche sia planimetriche sia della sezione della carreggiata dell'infrastrutturale stradale, finalizzate ad indurre gli automobilisti ad una guida più lenta e attenta, tale da favorire la coesistenza del traffico motorizzato con i ciclisti e, in ambito urbano, con i pedoni
  - 1.c.9-realizzare una rete ben connessa di percorsi/piste ciclabili, includendo quelli esistenti ed intervenendo su situazioni e punti particolarmente critici come i grandi centri urbani, gli incroci pericolosi, le intersezioni con corsi d'acqua, canali, autostrade o ferrovie
  - 1.c.10-orientare i percorsi ciclistici in modo da poter assicurare anche uno scambio intermodale con l'auto e/o il treno, ovvero di favorire l'intermodalità e le connessioni con i principali hub logistici dell'area metropolitana (aeroporto, stazioni ferroviarie e parcheggi di scambio)

Il RAP nel paragrafo dedicato alla "*verifica di coerenza interna*" riporta alle pag. 64 e ss. le matrici con cui è stata valutata la coerenza interna fra gli obiettivi e le azioni di piano e fra queste. Si conclude "*Considerando il numero di interazioni positive tra le strategie, il piano appare ben strutturato; è infatti evidente la coerenza tra le varie strategie di piano, e come attuare una strategia sia funzionale a molte delle altre strategie. Non vi sono obiettivi non dichiarati o non perseguiti, inoltre la maggior parte delle strategie è coerente agli obiettivi. In generale comunque la maggior parte degli obiettivi e azioni di piano appare in grado di produrre sinergie positive per l'ambiente.*"

Il Piano in sintesi, come si evince dalle tavole allegate e dalla Relazione illustrativa del Piano (cap. 6, 7 e 8):

- individua:
  1. le ciclovie esistenti o finanziate, non previste in altri strumenti di programmazione, al di fuori del tessuto urbano (ad es. itinerario Parco Alta Murgia, Rete ciclabile Valle d'itria, Ciclovie di Giano, Ciclovie Gal Terre di Murgia, Ciclovie di Noci, Ciclovia ANAS, Ciclovie Murgia dei Trulli)
  2. la rete di interconnessione tra gli agglomerati urbani, di realizzazione prioritaria, di circa 430 km, di cui "*nuovi tracciati saranno al massimo 38km*" (RA, pag. 70) e cosi suddivisi:
     A. CICLOVIA DEL WATERFRONT METROPOLITANO E DELLA CONCA BARESE - circuito di collegamento tra Capurso, Valenzano e Cellamare, sistemi di connessione con porti, aeroporto, stazioni ferroviarie; con un'estensione di 125.658 ml
     B. CICLOVIA DELLE LAME: PIANA OLIVETANA, FASCIA PREMURGIANA E VALLE D'ITRIA - collegamenti tra Lame di Peucetia e il sistema premurgiano, circuito dal mare alle foreste della murgia lungo la conca barese – sistema delle ciclovie di Valle d'Itria e rete dei tratturi di noci; con un'estensione di 194.054 ml.
     C. CICLOVIE DELL'ALTA MURGIA - Parco alta murgia: percorsi ciclopedonali finalizzati alla fruizione di aree di interesse naturalistico lungo il percorso da Iesce fino a Castel del Monte e collegamento con le Ciclovie di Giano; con un'estensione complessiva di 108.417 ml.

3. tratti di ciclabili al di fuori del tessuto urbano non individuati come prioritari ma la cui realizzazione è funzionale al completamento di una rete integrata con i sistemi intermodali e proiettata al cicloturismo locale, nazionale e internazionale.

- Indica la rete ciclabile all'interno del tessuto urbano di futura realizzazione "*ritenuta prioritaria dai comuni nel processo di copianificazione*"
- promuove l'attivazione di servizi aggiuntivi legati alla manutenzione e riparazione delle biciclette, alla vendita di accessori, alle aree di sosta attrezzate con punti ristoro e alla comunicazione di informazioni utili ai turisti e ai cittadini nei singoli comuni.
- propone le attività di comunicazione e promozione per la fruizione della rete ciclabile: diffusione di materiale informativo, campagne di sensibilizzazione, azioni promozionali specifiche per target groups, attività con i media, seminari, workshop e tavoli di lavoro per la partecipazione collettiva.

Le principali tipologie di percorsi ciclabili e/o ciclo-pedonali previsti nel BICIPLAN metropolitano al di fuori del tessuto urbano sono le seguenti:

- "*Tipologia 1 - pista ciclabile e/o ciclopedonale, come da articolo 3, comma 1, punto 39, del Codice della strada*
- *Tipologia 3 - pista/strada ciclabile in sede propria lontano dalle strade a traffico motorizzato (greenway)*
- *Tipologia 4 - sentiero ciclabile e/o percorso natura: sentiero/itinerario in parchi e zone protette, bordi fiume o ambiti rurali, anche senza particolari standard costruttivi dove le biciclette sono ammesse*
- *Tipologia 6 - strade a basso traffico: strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquecento veicoli/giorno, senza punte superiori a cinquanta veicoli/ h*
- *Tipologia 11 - zona a velocità limitata (per 30 chilometri/h o inferiori), come da articolo 135, punto 14, del Regolamento del Codice della strada.*

Nei tessuti urbani, le tipologie previste saranno quelle individuate nel Piano per la Mobilità Ciclistica della Città di Bari e nel Progetto di Cooperazione Internazionale CY.RO.N.MED". (Relazione illustrativa, pag. 77-80)

SI OSSERVA che:

(O4) in relazione ai contenuti del BICIPLAN non sono chiari:

1. **le azioni che saranno realizzate, prioritariamente e nell'arco di validità del piano:**
    1. **interventi infrastrutturali sulla rete (da creare ex novo/da valorizzare/da risistemare),**
    2. **opere connesse alle ciclovie (parcheggi, aree di sosta, accoglienza, scambio…)**
    3. **attività educative/formative per promuovere la mobilità ciclistica a livello provinciale;**
    4. **attività di comunicazione istituzionale a supporto degli interventi;**
    5. **servizi/interventi per migliorare l'accoglienza legata al cicloturismo,**
2. **quali sono i "progetti attuativi" citati nelle controdeduzioni (tavola sinottica, pag.2),**
3. **le responsabilità e le risorse per l'attuazione degli interventi e dei progetti di cui ai punti precedenti.**

(O5) non si comprende l'analisi di coerenza interna fra le azioni/strategie n. 1.b.1, 1.c.1, 1.c.4, 1.c.5, 1.c.6, 1.c.8, 1.c.9, e le azioni/strategie n. 1.a.1, 1.a.4, 1.a.7, 1.a.8, 1.a.9, 1.a.10, fra loro coincidenti;

Rapporto con altri pertinenti piani o programmi *(lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nel capitolo 5 del RA sono riportati i Piani e Programmi sovraordinati considerati:

- DRAG
- Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
- Piano Attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019
- Piano Regionale qualità dell'aria
- Piano d'azione del rumore

- PEAR Aggiornamento 2015
- Piano di Bacino –stralcio assetto idrogeologico (PAI)
- Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
- Piano di Tutela delle Acque
- Piani di gestione siti Natura 2000 distribuiti sul territorio regionale (RA, pag. 42 e ss.).

Nei relativi box sono riportati per ciascuno gli obiettivi generali e specifici e, ove possibile, le azioni e gli interventi.

A pag. 53 e ss. del RA è presente la matrice di coerenza esterna, che mostra "*le possibili interazioni tra il piano e gli strumenti di pianificazione locali e la valutazione dell'impatto del Biciplan sugli obiettivi dei piani pertinenti con cui si è evidenziata una interazione*". Si evidenziano prevalentemente l'assenza di interazioni o coerenze. Per alcune azioni/piani viene indicata "Coerenza da valutare in base alle azioni specifiche", che tuttavia non è chiarita, se non nella "tabella sinottica" di controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione per cui si riporta: "*in quanto in questa fase le strategie/azioni indicate dal Piano non consentono di prevedere una sicura coerenza che appare necessario valutare nelle successive fasi attuative. Di conseguenza non è possibile in questa fase immaginare eventuali misure di mitigazione che vengono demandate alle successive fasi attuative*" (pag. 2).

Nella Relazione illustrativa (cap. 4 Coerenza con la normativa e con gli strumenti urbanistici vigenti) sono riportati a livello ricognitivo, per ciascun Comune, i principali strumenti di pianificazione urbanistica generale e quelli riguardanti la ciclabilità, nonchè la ricognizione dei principali percorsi esistenti o finanziati (tali percorsi sono quindi riportati nelle tavole P6, P7 e P8 allegate). A pag. 42 del RA si riporta "*Si specifica che i Piani Urbanistici locali non sono stati analizzati in quanto Il BICIPLAN METROPOLITANO è il risultato di un processo di copianificazione tra la Città Metropolitana di Bari e le amministrazioni comunali dell'area metropolitana; pertanto si presume già coerente con la pianificazione comunale*".

Esclusivamente in merito al PPTR, nel capitolo 7 dedicato agli impatti (pag. 78 e ss.) è riportata un'analisi che sovrappone il "Sistema delle Tutele" e la rete prospettata nel Biciplan. Essa è sintetizzata in una tabella (Tab. 7.5.2 - Indicatore 1: Interferenze tra le infrastrutture in sede propria e Sistema delle Tutele del PPTR) e visualizzata in una serie di figure. Rispetto alle tipologie di intervento (interventi di risistemazione/ riqualificazione di infrastrutture esistenti, interventi "in sede propria", "Rete ciclabile all'interno del tessuto urbano"), sono quindi indicate alcune considerazioni generali, "*la cui validità andrà verificata nelle fasi attuative dei progetti*", e le interferenze maggiori con il sistema delle tutele, che sinteticamente si riportano di seguito:

- interventi "in sede propria",
  - Rete dei tratturi (su UCP Rete Tratturi: 17 km circa; su UCP Area di rispetto tratturi: 4.5 km circa),
  - Rete Natura 2000 (6 km circa):
  - Aree di rispetto dei boschi (UCP buffer 100m dai perimetri delle aree boscate: 6 km circa):
  - Parchi nazionali e riserve naturali statali (circa 4.6 km)
  - Fiumi-torrenti-corsi d'acqua pubblici (150m) (circa 2.6 km)
  - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (circa 1.1 km):
  - Paesaggi rurali (circa 4.2 km):
  - Vincolo idrogeologico (UCP: 4.9 km):
- interventi di risistemazione/riqualificazione di infrastrutture esistenti
  - Reticolo idrografico di connessione - R.E.R. (100m) (interessato per 10 km circa)
  - Lame e Gravine (interessati 10 km circa),
  - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (interessati 14 km circa):

Nel medesimo capitolo è altresì valutata la capacità della rete proposta nel Biciplan di migliorare la fruibilità del territorio, del paesaggio e degli elementi di valore ed interesse presenti nel PPTR, connettendo e riqualificando percorsi ciclabili esistenti o pianificati da altri strumenti.

Richiamato quanto riportato nelle linee guida ISPRA ("Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" Delibera Consiglio Federale n. 51/15-CF del 22/4/15) in merito a

tale punto: "Relazione con altri P/P: *analisi dei rapporti con i P/P pertinenti, inclusi documenti a carattere programmatico a vari livelli, territoriali e di settore, attraverso un confronto tra gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti, indicare le modalità di gestione dei conflitti al fine di valutare come il P/P si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti e indicare le modalità di gestione dei conflitti. I risultati dell'analisi di coerenza devono essere presi in considerazione nell'ambito dell'elaborazione del P/P*" SI OSSERVA che:

- **(O6)** **nella matrice di coerenza esterna** è presente il PRC non considerato **nelle box esplicative, mentre non si tiene conto del PEAR (RA, pag. 45), né del PAES del comune di Bari (RA, pag. 28);**
- **(O7)** **pur evidenziando sinteticamente nella relazione Illustrativa in che modo sia stata considerata la pianificazione locale sia urbanistica che relativa alla mobilità, non è esplicitato il rapporto fra questi e il BICIPLAN, anche in termini di raccordo/sinergia/conflitto, né è riportata nell'analisi di coerenza benchè sia pertinente al BICIPLAN e interessi il medesimo ambito di riferimento nonchè il settore interessato;**
- **(O8)** **la stessa matrice di coerenza appare generica, in quanto mette in relazione le singole azioni/ strategie del BICIPLAN con i suddetti piani nella loro interezza, pur avendo indicato per ognuno di loro i diversi e variegati obiettivi;**
- **(O9)** **non è esplicitato quindi (eccetto per il PPTR) il rapporto (sinergico o contrario) fra le previsioni/ vincoli/tutele/zonizzazioni dei suddetti piani e le azioni del BICIPLAN, e quindi come quest'ultimo possa condizionare l'attuabilità degli obiettivi dei sopraelencati piani;**
- **(O10)** **non è evidente (eccetto per il PPTR) in che modo durante l'elaborazione del BICIPLAN si sia tenuto conto della pianificazione citata, ad esempio in termini di raccordo, di sinergia, di valorizzazione, ecc.;**

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. *(lett. b, c, d Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nel capitolo 4 del RA si affronta il tema del contesto ambientale di riferimento del territorio della Città Metropolitana di Bari, ritenendo "*pertinenti al piano gli aspetti ambientali legati a:*
- aria e clima;
- suolo;
- produzione di rifiuti;
- patrimonio culturale e beni materiali;
- acqua e circolazione idrica;
- flora, fauna, biodiversità e Rete Natura 2000;
- paesaggio e territorio;
- rumore;
- popolazione e salute umana".
I paragrafi del capitolo 4 sono espressi "*alcuni contenuti relativi all'analisi del contesto rispetto a quanto già riportato nel Rapporto Preliminare di Orientamento*"; pertanto si considera anche quanto presente nel corrispondente capitolo 4 del RPO trasmesso con nota prot.93483 del 30/07/2018.
Si riportano di seguito in corsivo alcuni estratti che si ritengono più pertinenti al Piano in esame:
ARIA E CLIMA

- *"In termini di emissioni dall'analisi del P.R.Q.A. emerge che nell'area metropolitana barese le principali*

fonti di inquinamento dell'aria (produzione di CO, COV, NOx, polveri sottili e totali, CO2) derivano dai trasporti su strada". (RA, pag. 26)

- *"Rispetto alle emissioni climalteranti ed in particolare alle emissioni di CO2 mancano dei dati puntuali inerenti il settore dei trasporti nel territorio metropolitano, se non quelli derivanti dal PAES del Comune di Bari (approvato nel 2011)".* (RA, pag. 28)
- "*I mesi più freddi sono gennaio e febbraio con valori più bassi di temperatura che si registrano sul Gargano il subappennino dauno con 4°C e quelli più alti lungo le coste della penisola salentina i mesi più caldi invece sono luglio e agosto con temperature medie di 29°… fino a raggiungere i 40°C nell'area metropolitana barese i giorni con temperature oltre i 30°C sono mediamente una trentina*" (RPO, pag. 34)

RUMORE

- "*Si riporta di seguito un estratto della Mappatura Acustica Strategica dell'Agglomerato di Bari-Riferimento normativo giugno 2017, che mostra la popolazione esposta al rumore emesso dalle sorgenti stradali*" (RA, pag. 29)
- "*Tenuto conto che il rumore è un suono che incide negativamente sul benessere psicofisico di un individuo gli effetti sono catalogati in:*
    - *danno o alterazione di gravità variabile permanente causato da livelli superiori a 85 DB per tempi lunghi e continuate come ad esempio l'ipoacusia indebolimento dell'udito o addirittura la sordità;*
    - *disturbo o modificazione delle condizioni psicofisiche;*
    - *fastidio o scontentezza irritazione dell'individuo.*

  Si parla di effetti di tipo non specifico o extrauditivi quando il rumore agisce come un fattore di stress sul resto del corpo umano; sul sistema nervoso sulla psiche e sul sistema endocrino, circolatorio, respiratorio, muscolare e digerente con effetti psicosomatici su organi bersaglio. …
  Sempre l'OMS sostiene che il traffico stradale rappresenta la principale è più diffusa sorgente di rumore in particolare in città ti mando che il 40% della popolazione europea sia da considerarsi esposta a seguire influiscono nell'ordine le attività industriali artigianali agricole di cantiere di spettacoli Inoltre più del 30% della popolazione europea risulta esposta a livelli acustici provenienti da varie fonti di rumore superiori a 55 DB a in periodo notturno" (RPO, pag. 71)
- "*Allo stato attuale le principali fonti di inquinamento acustico dell'area metropolitana barese sono rappresentate dalle missioni sull'onore provocate:*
    - *dall'infrastrutturazione del territorio (strade ferrovie aeroporti porti)*
    - *dalle attività produttive*
    - *dalle attività di servizio e/o commerciali*
    - *da cantieri manifestazioni temporanee ricreative, privati, ecc.*

  Fra queste, il traffico stradale costituisce senz'altro una delle sorgenti prevalenti di disturbo acustico." (RA, pag. 29)

SUOLO

- *"nel 2018 il consumo di suolo ha raggiunto circa il 10% (38.450 ha) con un aumento percentuale di circa lo 0.28% rispetto all'anno precedente e un valore pro-capite di circa 306 m2/ab, pari a circa 0.86 m2/ab/anno; nel periodo 2017-2018 si è avuta una densità di cambiamenti del 2.82 m2/ha/anno, al di sopra sia della media nazionale che regionale. A livello comunale le città di Bari e Modugno si pongono tra i primi posti in quanto a consumo di suolo, con valori rispettivamente del 42% e 41.8%; Bari risulta inoltre tra le prime città della regione per consumo di suolo annuale netto in ettari con un incremento nel 2017-2018 a livello comunale di 17.8 ha. Tra le altre municipalità, i valori maggiori relativi al consumo di suolo, nel 2018 sono stati registrati a Capurso e Molfetta (21.3%), Valenzano (20.6%), Triggiano (19.1%), mentre i valori più bassi sono stati raggiunti nei comuni di Gravina di Puglia (3.9%), Altamura (4.6%), Poggiorsini (4.9%), Ruvo di Puglia (5.4%), Toritto (5.5%), nessun comune della città metropolitana ha raggiunto un consumo di suolo zero o prossimo a zero (< 0,1 %)".* (RA, pag. 35)

- "*L'intero territorio murgiano e altresì interessato da una serie di forme prevalentemente legate ai processi fisico-chimici che interessano le formazioni mesozoiche che lo costituiscono quali:*
    - *le doline di forma subcircolare con presenza diffusa di "Terre Rosse" o "terreni residuali" di colore marrone ruggine costituiti soprattutto dai residui insolubili del calcare come l'ossido di ferro ed alluminio che a luoghi raggiungono dimensioni importanti (Pulo di Altamura)*
    - *le polje (Canale di Pirro)*
    - *gli inghiottitoi e i campi carreggiati.*

  Ma accanto a queste forme di altrettanto interesse e morfologico sono una serie abbastanza fitta di soldi erosivi a carattere occasionale di larghezza e lunghezza variabili in genere a fondo piatto che prendono il nome di lame o gravi ne rappresentano corsi d'acqua effimeri ed occasionali …

  Il territorio della città metropolitana di Bari è caratterizzato dalla presenza di un importante e ramificato sistema di lame tra le quali i più importanti sono Lama Balice, Lamasinata, Lama Picone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio, Lama Giotta" (RA, pag. 31-32)

ACQUA E CIRCOLAZIONE IDRICA

- *"La ricarica dell'acquifero si esplica su tutto il territorio, ad eccezione di alcune limitate aree di affioramento delle coperture quaternarie meno permeabili, anche se la parte più interna del territorio delle Murge costituisce la zona di prevalente ricarica; essa si articola in una serie di bacini imbriferi di tipo endoreico, di diversa estensione, che raccolgono le acque degli eventi meteorici convogliandole, mediante inghiottitoi, verso il sistema dei reticoli carsici sotterranei.*
- *La ricarica dell'acquifero è dovuta alle precipitazioni atmosferiche insistenti nell'area; le piogge nelle parti centrali della Murgia raggiungono altezze medie annue dell'ordine di 600-700 mm, e tendono a diminuire verso la costa Nord-occidentale, dove raggiungono valori dell'ordine dei 500 mm. L'infiltrazione avviene sia in forma diffusa sia in forma sostanzialmente concentrata: la ricarica diffusa si sviluppa sostanzialmente in quelle aree dotate di una fratturazione e di un carsismo uniformi, mentre la ricarica concentrata si esplica principalmente laddove si verificano condizioni particolari di carsismo, fratturazione della roccia e condizioni morfostrutturali, dando origine a fenomeni di ruscellamento superficiali localizzati in bacini endoreici, doline ed inghiottitoi.*
- *Negli ultimi anni si registra una riduzione della ricarica mediamente pari al 20%, mentre per le sub-aree denominate Murgia Nord e Alta Murgia, tale riduzione assume rispettivamente i valori del 13 e 8%. Tali porzioni di territorio, corrispondenti all'altopiano delle Murge, rappresentano, ad oggi, delle aree di strategica valenza idrogeologica e pertanto vanno assolutamente salvaguardate*. (RA, pag. 42)

PAESAGGIO E TERRITORIO

- *"Nell'allegato 8 Carta dei Valori percettivi sono stati evidenziati i paesaggi rurali e luoghi panoramici e le visuali di particolare pregio dell'area metropolitana barese"* (RPO, pag. 68)

PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI

- *"Il territorio metropolitano di Bari vanta un patrimonio culturale (beni culturali archeologici e paesaggistici di inestimabile valore di enorme eterogeneità)*

  Essi risultano prevalentemente dislocali nelle aree extraurbane (edifici rurali, chiese, edicole, villaggi storici, piante monumentali, trame fondiarie oggetto di importanti interventi pubblici).

  Le maggiori criticità sono legate ai fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli: i dati sulla proliferazione edilizia a bassa densità, su consumo di suolo e sulla artificializzazione del paesaggio agrario evidenziano una progressione crescente è rilevante e rappresentano la principale minaccia alla qualità ecologica e percettiva del paesaggio" (RPO, pag. 50).

Infine, al paragrafo 4.5 del RA si riporta la "*Sintesi dei fattori ambientali positivi e negativi (SWOT)*" per "*descrivere in modo schematico quali sono i fattori di forza e/o debolezza nello scenario attuale per il sistema della mobilità ciclistica per l'area della Città Metropolitana di Bari. Questa valutazione del contesto ambientale intende soprattutto evidenziare i problemi e gli aspetti favorevoli del sistema ambientale che potrà essere influenzato dal piano*"; si evidenziano:

- *Fattori di forza / opportunità*

- *Esistenza di sistema di viabilità secondaria e rurale tra i Comuni interessati che può essere valorizzato*
- *Complementarietà con reti ciclabili già esistenti*
- *Dotazione di diversi punti di intermodalità e velostazioni*
- *Capacità di intercettazione dei flussi di cicloturismo nazionale ed internazionale, grazie al coinvolgimento dell'hub logistico dell'Aeroporto Karol Wojtyla di Bari Palese*
- *Capacità di promuovere e valorizzare, interconnettendoli, gli attrattori culturali, paesaggistici ed ambientali di maggior pregio dell'intera zona coinvolta (parchi, masserie, palmenti, gravine, insediamenti preistorici, boschi, etc.)*
- *Presenza, lungo i percorsi, di molteplici e differenziate tipologie di strutture ricettive*
- *Il territorio dell'area metropolitana di Bari rispetto ai principali inquinanti prodotti dal traffico veicolare presenta un trend in diminuzione della concentrazione degli stessi ed un omogeneo rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs. 155/2010*
- *Rispetto ai consumi ed emissioni di CO2 equivalente al 2016 nella regione è quasi raggiunta la parità energetica nell'utilizzo di carbone e gas quale combustile per la produzione di energia elettrica e vi è stato uno sviluppo di impianti a fonti rinnovabili fin o a 10 volte superiore a quanto previsto dal vecchio PEAR.*
- *Presenza di un patrimonio culturale (beni culturali, archeologici e paesaggistici) di inestimabile valore e di enorme eterogeneità, spesso dislocati nelle aree extraurbane*
- *Presenza di numerose e diversificate aree di interesse naturalistico (Rete Natura 2000; IBA; Parchi nazionali; Parchi naturali regionali; Riserve naturali orientate regionali)*
- *La Regione ha un Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che prevede politiche di tutela, valorizzazione e riqualificazione attuate attraverso forme di gestione attiva del patrimonio paesaggistico. Comprende lo Scenario Strategico "Progetto integrato della mobilità dolce" che ha l'obiettivo di mettere a sistema la rete infrastrutturale esistente in tutta la regione con le figure territoriali e paesaggistiche, alla cui fruizione le infrastrutture e i nodi di scambio intermodale sono finalizzate.*

- *Fattori di debolezza /rischi*
  - *Diffusione a macchia di leopardo delle ciclabili esistenti all'interno dei tessuti urbani senza un'organica connessione soprattutto con i tracciati esterni al tessuto urbano*
  - *Sicurezza strada da migliorare soprattutto in riferimento all'utenza debole*
  - *Grande fragilità di molte parti del territorio metropolitano*
  - *Limitatezza delle risorse economiche*
  - *Nel periodo 2015-2017 era stato registrato il superamento del limite annuale dell'NO2 nel sito di Bari-Cavour*
  - *Il trend delle concentrazioni di PM10 di 3 centraline dell'agglomerato di Bari è in Crescita*
  - *I trasporti contribuiscono per il 72% del CO, il 44 dell'NOX e il 41% delle polveri totali.*
  - *I trasporti rappresentano ancora un'importante fonte di emissione climalteranti in virtù anche della minore penetrazione di veicoli a ridotte emissioni o impieganti combustibili a minor impatto*
  - *Diffusi fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli con conseguenze consumo di suolo*
  - *La tendenza alla trasformazione degli ambienti naturali (frammentazione, degrado e distruzione degli habitat per cambio di uso del suolo, per urbanizzazioni e infrastrutturazione; e impoverimento degli agroecosistemi tradizionali e i pascoli per intensificazione della produzione), è una grave minaccia per la biodiversità.*
  - *Presenza di detrattori paesaggistici.*

Il tema della mobilità è trattato esclusivamente nel capitolo 2 della Relazione Illustrativa di cui si riportano in corsivi alcuni estratti:

- *"l'area metropolitana barese si caratterizza come un importante nodo stradale e autostradale che determina elevati livelli di congestionamento per la presenza di traffico turistico, cittadino e pendolare*

che s'intensifica soprattutto negli orari di punta e durante i week-end estivi in prossimità di tutte le principali arterie stradali.

- *In tutti i sistemi di trasporto presenti sul territorio si rilevano altre disfunzioni, variamente distribuite, capaci di esercitare un reciproco ruolo di causa ed effetto. Le principali sono:*
  - *carente gerarchizzazione delle reti (…);*
  - *carenza e/o obsolescenza del parco veicolare (trasporto pubblico);*
  - *carente quantità e/o qualificazione del personale (trasporto pubblico);*
  - *inefficienze gestionali (trasporto pubblico terrestre, marittimo e aereo);*
  - *bassa qualità del servizio offerto (trasporto pubblico terrestre, marittimo e aereo);*
  - *carente integrazione fra i differenti sistemi di trasporto (…);*
  - *forti squilibri nella distribuzione della domanda sul territorio; ecc..*
- *l'incidentalità, … risulta in qualche modo direttamente proporzionale all'intensità del traffico; la pericolosità, … influenzata dalle intensità strada e delle intersezioni. In altri termini, è più probabile che si abbiano gravi danni alle persone su strade con caratteristiche geometriche inadeguati (lunghi rettifili e carreggiata stretta; carreggiata larga e tortuosità eccessiva; intersezioni con scarsa visibilità e mal regolate; ecc.) al tipo di traffico che attualmente le impegna.*
- *disuniforme distribuzione territoriale della domanda di trasporto… forte squilibrio esistente fra il potere attraente di Bari rispetto a quello di tutti gli altri Comuni della Città Metropolitana di Bari*
- *si individuano … alcuni fenomeni di aggregazione fra comuni geograficamente vicini, che si scambiano una significativa quantità di spostamenti. Tali fenomeni, pur presentando un'entità di gran lunga inferiore rispetto al pendolarismo sul capoluogo, che ha un predominio assoluto sull'intero territorio metropolitano, sono il sintomo dell'esistenza di alcune aree nelle quali i Comuni svolgono un ruolo di reciproca complementarietà Sono presenti anche altre aggregazioni minori di frontiera, che sicuramente partecipano a fenomeni intermetropolitani*
- *Si rileva un modestissimo miglioramento dell'uso della bicicletta rispetto al censimento del 2001 mentre lo spostamento con il mezzo privato continua ad essere quello maggiormente privilegiato.*
- *La rete del trasporto pubblico su gomma è caratterizzata due tipologie di servizi:*
  - *servizi sostitutivi/integrativi eserciti dalle aziende ferroviarie;*
  - *servizi convenzionali eserciti dal CoTRAP.*
- *La città di Bari è dotata di una rete metropolitana che collega la stazione di Bari Centrale con il quartiere San Paolo (zona ospedale), alla periferia ovest della città, in 14 minuti. … Con la realizzazione del prolungamento (Cecilia e Regioni) il cadenzamento è di 5 minuti e la portata oraria di 6.000 persone. Per la peculiarità del servizio ferroviario nel capoluogo pugliese, organizzato in sei linee ferroviarie che attraversano il territorio comunale e quattro diversi gestori, è possibile utilizzare la definizione di metropolitana di Bari in maniera estensiva...*
- *I collegamenti ferroviari sono assicurati inoltre dalle 18 stazioni attraversate quotidianamente da circa 300 treni. Nella Stazione di Bari Centrale, parte del circuito Grandi Stazioni, confluiscono oltre alle linee delle Ferrovie dello Stato (la storica Ferrovia Adriatica e la Bari-Taranto), le Ferrovie del Sud Est (linea Bari-Putignano-Salento), la "Ferrotranviaria - Ferrovie Bari Nord" (linea Bari-Barletta) e le Ferrovie Appulo Lucane (Bari-Matera), tutte in concessione. …*
- *Nel 2008 è iniziata la realizzazione del collegamento ferroviario (a doppio binario elettrificato) per collegare la stazione di Bari Centrale all'Aeroporto … (che) è entrato in funzione il 19 luglio 2013, con una frequenza di circa 40 minuti tra ogni corsa.*
- *Con la realizzazione della linea ad alta capacità Bari-Napoli, inserita nel sistema AV/AC Italiano, che i tempi di percorrenza saranno di 110 minuti rispetto alle 4 ore attuali. Attualmente è in costruzione il tratto Foggia-Bari, mentre è in fase di progettazione il tratto Napoli-Foggia".*

Si OSSERVA che

(O11) l'analisi del RA è

1. **incompleta e frammentata, tanto da richiedere il completamento delle informazioni nel RPO (che è redatto per altre finalità) e il recupero di quelle legate al tema dei trasporti e**

della mobilità ciclistica nella Relazione illustrativa,

2. **relativamente alla flora, fauna, biodiversità e ai rifiuti, si riferisce alla situazione generale pugliese, non focalizzando l'attenzione all'ambito di riferimento del piano;**
3. **non affronta la tematica del turismo, e in particolare del cicloturismo, ai punti di attrattività, di interscambio, alle dotazioni presenti, ai punti di accesso, ecc.**
4. **non utilizza il sistema delle conoscenze sviluppato da altre pianificazioni insistenti nel medesimo ambito di riferimento (es. quadro delle conoscenze del PTCP, PUG dei comuni, adeguamenti al PPTR, ecc.)**

(O12) Il suddetto schema SWOT traccia conclusioni che non trovano adeguata esposizione nel RA e/o negli elaborati di piano, in particolare relativamente a:

1. **"*sistema di viabilità secondaria e rurale tra i Comuni interessati che può essere valorizzato*"**
2. **reti stradali con più alto tasso di traffico, rumorosità e inquinamento**
3. **"*reti ciclabili già esistenti*"**
4. **"*punti di intermodalità e velostazioni*" esistenti**
5. **"*flussi attuali di cicloturismo nazionale ed internazionale*" ed eventuale trend**
6. **"*attrattori culturali, paesaggistici ed ambientali di maggior pregio … (parchi, masserie, palmenti, gravine, insediamenti preistorici, boschi, etc.)*":**
    1. **"*patrimonio culturale (beni culturali, archeologici e paesaggistici) di inestimabile valore e di enorme eterogeneità, spesso dislocati nelle aree extraurbane*"**
    2. **"*numerose e diversificate aree di interesse naturalistico (Rete Natura 2000; IBA; Parchi nazionali; Parchi naturali regionali; Riserve naturali orientate regionali)*"**
7. **"*tipologie di strutture ricettive*" presenti**
8. **"*detrattori paesaggistici*",**

(O13) nel RA non è presente la "*descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano*".

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. ***(lett. e Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)***

Nella tabella 5.2.1 al paragrafo 5.2 sono riportati gli "*obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento*" divisi per tematiche ambientali, che si riportano:

- Mobilità e trasporto
    1. Realizzare un passaggio equilibrato a modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e di mobilità (SSS)
    2. Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci, garantendo a tutti, entro il 2030, l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani (SNSvS)
    3. Attivare un approccio "trans-scalare" nella pianificazione delle trasformazioni territoriali a livello comunale e di area vasta che valorizzi il coordinamento tra gli strumenti di governance del territorio, monitori i programmi di investimento in infrastrutture per la mobilità, concentrando l'orientamento al servizio (e all'utenza) durante le fasi progettuali degli spazi urbani della mobilità e/o dei corridoi del trasporto pubblico locale. (LGBTPL)
    4. Tendere alla massima integrazione tra le diverse modalità di mobilità (sia sotto il profilo del mezzo: ferroviario, automobilistico, ciclistico, pedonale, sia sotto il punto di vista dell'organizzazione condivisa o collettiva), eliminando sovrapposizioni, parallelismi e duplicazioni nei percorsi e nei servizi tra le differenti modalità. (LGBTPL);
- Qualità dell'aria ed Emissioni climalteranti

5. Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera (SNSS)
6. Ridurre le emissioni di gas climalteranti (PNIEC)

- Suolo
  7. Perseguire l'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050
- Acque
  8. Ridurre l'impermeabilizzazione del territorio al fine di favorire il drenaggio naturale e la ricarica degli acquiferi sotterranei
- Rifiuti
  9. Riutilizzare in loco i materiali di scavo e demolizione prodotti riducendo il conferimento in discarica di rifiuti
- Inquinamento acustico
  10. Evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona (2002/49/CE)
- Paesaggio e sistemi naturali
  11. Mantenere e ripristinare gli habitat naturali e le specie selvatiche in modo da permetterne uno stato di conservazione favorevole nella Comunità (Direttiva 92/43/CEE)
  12. Proteggere e ripristinare gli habitat e i sistemi naturali (SG-Strategia europea per lo sviluppo sostenibile - Agenda di Goteborg, aggiornamenti 2006 e successivi)
  13. Conservare i caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi del territorio al fine di tutelare le preesistenze significative ed i relativi contesti" (CEP – Convenzione europea del paesaggio)
  14. Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio" (CEP -Convenzione europea del paesaggio)
- Sicurezza salute e ambiente urbano
  15. Entro il 2020: dimezzare il numero di decessi dovuti a incidenti stradali rispetto al 2010; ridurre del 60% i morti per incidenti che coinvolgono le categorie a rischio di ciclisti e pedoni (PNSS)
  16. Avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo «zero vittime» nel trasporto su strada "(LB 2011)

Nella matrice 6.1.2 al capitolo successivo è riportata la coerenza esterna fra i n. 3 obiettivi generali del piano e i suddetti obiettivi di sostenibilità. Tali relazioni appaiono prevalentemente coerenti o non aventi interazione. Nel caso degli obiettivi 7, 8, 9, 11, 13, 15 e 16 viene indicata "*Coerenza da valutare in base alle azioni specifiche*", mentre non è considerato l'obiettivo n. 12.

Nella matrice 6.1.4 è riportata la "*Coerenza esterna delle strategie/azioni del Biciplan con gli obiettivi di sostenibilità*". A differenza di quanto esposto nella precedente matrice:

- Per gli obiettivi n. 7, 8, 9, viene indicata "*Coerenza da valutare in base alle azioni specifiche*" solo per le azioni 1.a.1, 1.a.3, 1.a.5, 1.a.6, 1.a.7, 1.a.8, 1.a.10 e una piena coerenza per l'azione 1.a.2 e 1.a.11.
- Per l'obiettivo n. 10 presenta una coerenza "*da valutare*" per l'azione 1.a.8,
- Per gli obiettivi n. 11, 12, viene indicata "*Coerenza da valutare in base alle azioni specifiche*" solo per le azioni 1.a.1, 1.a.3, 1.a.6, 1.a.8, 1.a.10, 1.a.11 e una piena coerenza per l'azione 1.a.7.
- Per l'obiettivo n. 13 viene indicata "*Coerenza da valutare in base alle azioni specifiche*" solo per le azioni 1.a.1, 1.a.2, 1.a.3, 1.a.7, 1.a.8, 1.a.10, 1.a.11, 1.b.1, 1.b.3, 1.b.4 e una piena coerenza per l'azione 1.a.4 e 1.b.6.
- Per l'obiettivo n. 14 viene indicata "*Coerenza da valutare in base alle azioni specifiche*" solo per le azioni 1.a.3, 1.a.7, 1.a.8, 1.a.11 e una piena coerenza per l'azione 1.a.1, 1.a.6, 1.b.2, 1.b.3, 1.b.4, 1.b.5, 1.c.2., 1.c.3.
- gli obiettivi 15 e 16 sono prevalentemente coerenti o senza interazione.

Nella tabella 6.1.3 sono presenti le relative considerazioni, che si riportano di seguito con rifermento ai

richiamati punti:

- per il Suolo, sottosuolo, acque (ob. 7 e 8) : "*Gli obiettivi del BICIPLAN appaiono nel complesso coerenti con gli obiettivi di sostenibilità per la componente suolo, sottosuolo, acque; la scelta di prevedere tracciati su viabilità esistenti e ridurre al minimo i tracciati in sede propria va nella direzione auspicata di ridurre il consumo di suolo vergine e di nuove impermeabilizzazioni*".
- per la Produzione di rifiuti (ob.9): "*Gli obiettivi di BICIPLAN appaiono nel complesso coerenti con gli obiettivi di sostenibilità per la componente produzione di rifiuti; il riutilizzo in loco dei materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione di nuovi tracciati o dalla ripavimentazione di tracciati esistenti si configura come azione necessaria per incrementare forme di riciclo e diminuire complessivamente la produzione di rifiuti*."
- Per l'inquinamento acustico (ob. 10): "*Gli obiettivi del Biciplan appaiono nel complesso pienamente coerenti con gli obiettivi di sostenibilità in termini di esposizione della popolazione al rumore; l'attuazione degli obiettivi del Biciplan contribuisce a perseguire tali obiettivi relativamente al contributo da traffico*"
- per gli ecosistemi (ob. 11 e 12): "*La coerenza … deve necessariamente essere valutata in relazione alle singole strategie/azioni del Piano; infatti i primi 2 obiettivi potrebbero risultare non attinenti se considerati in sé mentre le strategie/azioni proposte possono risultare non coerenti laddove per la loro attuazione si prevedano opere all'interno o in prossimità dei Siti medesimi, tali da produrre su di essi effetti negativi (frammentazione/eliminazione di habitat, consumo di suolo, impermeabilizzazioni, ecc..). Lo stesso discorso può applicarsi all'obiettivo specifico di riduzione dell'incidentalità e dell'inquinamento, che pur apparendo coerente in sé in merito alla conservazione di habitat e specie, si attua anche con strategie/azioni potenzialmente non coerenti*."
- per il Paesaggio (ob. 13 e 14): "*la coerenza con gli obiettivi di conservazione deve essere valutata in considerazione delle singole strategie/azioni del Piano*."
- per la Sicurezza salute e ambiente urbano (ob. 15 e 16): "*Gli obiettivi del Biciplan appaiono nel complesso pienamente coerenti con gli obiettivi di sostenibilità in termini di esposizione della popolazione a inquinanti e rumore. Anche in tema del miglioramento della sicurezza il Biciplan propone obiettivi specifici per la riduzione dell'incidentalità in particolare di quella che coinvolge pedoni e ciclisti*".

SI OSSERVA che:

(O14) le due matrici presentano in modo incongruente alcune valutazioni rispetto ai medesimi obiettivi/ azioni/strategie;

(O15) non sono chiari i seguenti punti:

1. **in che modo le azioni/strategie del BICIPLAN possano perseguire alcuni obiettivi di sostenibilità selezionati (es. ripristinare gli habitat –ob. 11 e 12, ridurre il rumore ambientale- ob. 10)**
2. **in che modo le azioni/strategie del BICIPLAN dichiarate "coerenti" perseguono di per sè tali obiettivi di sostenibilità (es. azione 1.a.11 e ob. 5, 6, 7, 8, 9,1 0)**
3. **in che modo il BICIPLAN assicurerà al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dello stesso in modo cogente la messa in atto degli accorgimenti riportati nelle considerazioni sopra riportate e nelle controdeduzioni (es. la scelta di prevedere tracciati su viabilità esistenti e ridurre al minimo i tracciati in sede propria, il riutilizzo in loco dei materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione di nuovi tracciati o dalla ripavimentazione di tracciati esistenti, ecc.);**
4. **le motivazioni per cui "*non è possibile in questa fase immaginare eventuali misure di mitigazione*" per le azioni/strategie che presentano "Coerenza da valutare" quando invero è possibile indirizzare fin d'ora (come appena illustrato al punto precedente) le azioni di Piano per il perseguimento della sostenibilità ambientale.**

(O16) non è evidenziato il modo in cui, durante la sua preparazione del BICIPLAN, si è tenuto conto di detti obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale;

(O17) gli obiettivi di sostenibilità proposti non hanno considerato anche quelli legati al miglioramento della salute e della qualità della vita, allo sviluppo del turismo sostenibile, alla potenziale funzione strategico-ecosistemico del Piano, in relazione alla possibilità di far assumere ai percorsi ciclabili il ruolo di "infrastruttura verde" e favorire altresì lo sviluppo della rete ecologica provinciale; detti temi sono infatti presenti nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile:

1. **PERSONE:**
    1. **III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico**
    2. **III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione**
2. **PIANETA:**
    1. **I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità**
    2. **III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori**
    3. **III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni**
    4. **III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali**
3. **PROSPERITA': III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.**

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nel capitolo 7 relativo alla valutazione degli effetti del piano, si riporta una tabella contenente alcuni "indicatori numerici di valutazione" per n. 6 degli obiettivi di sostenibilità indicati riguardanti le componenti Qualità dell'aria ed Emissioni Climalteranti, Inquinamento acustico, Suolo e sottosuolo, Rifiuti, Paesaggio ed ecosistemi e alcune valutazioni qualitative riguardanti le medesime componenti.

In generale si precisa che "*I percorsi ciclabili proposti dal Biciplan Metropolitano, per un totale complessivo di circa 430 km in territorio extraurbano, saranno per circa il 90% su strade vicinali, comunali, interpoderali già esistenti sulle quali si prevede la sola ripavimentazione e/o segnalazione e/o stabilizzazione e/o riconfigurazione. I tracciati in sede propria, invece, che potranno essere del tutto nuovi oppure, come previsione prioritaria, posizionati all'interno della viabilità esistente, laddove le disposizioni di legge lo consentiranno, risultano pari a 38 km, circa, ossia meno del 10% del totale*". (RA, pag. 76)

Nel complesso si individuano impatti positivi, mentre quelli negativi sono legati esclusivamente alla fase di cantiere prevalentemente per la realizzazione dei nuovi tratti, come i seguenti:

- polveri nell'aria sia a causa delle lavorazioni che del trasporto e movimentazione dei materiali,
- emissioni in atmosfera di gas di scarico prodotti dai mezzi di cantiere,
- incremento delle emissioni sonore,
- frammentazione/discontinuità nelle reti ecologiche e aree naturali,
- modificare la percezione/leggibilità dei caratteri paesaggistici del territorio per la realizzazione di nuove infrastrutture o tratti di infrastrutture e di eventuali manufatti necessari per il superamento delle interferenze (sovrappassi),
- accidentali sversamenti di oli combustibili per la rottura di mezzi di cantiere,
- consumo di suolo (*circa 90.000 m2 distribuito sull'intero territorio dell'area metropolitana*)
- l'impermeabilizzazione del suolo,
- produzione di materiale proveniente dalle scarifiche e demolizioni della pavimentazione stradale e dei marciapiedi esistenti

SI OSSERVA che

(O18) l'analisi riportata è condivisibile in linea generale, tuttavia le conclusioni assunte sono, per alcuni aspetti, legate fortemente agli accorgimenti/misure/scelte da mettere in atto nella fase di progettazione, di cui tuttavia non è chiara la loro cogenza;

(O19) l'analisi non considera alcuni possibili impatti durante la fase di esercizio a carico delle componenti:

1. **salute e benessere (in termini di rischio per la salute dei ciclisti e la loro esposizione all'inquinamento e al rumore stradale nel caso di ciclovie sulla stessa sede stradale oppure attraversanti zone con apprezzabili livelli di rischio/rumore),**
2. **flora, fauna e biodiversità (frammentazione delle reti ecologiche e delle aree naturali),**
3. **acqua (interferenze con situazioni di rischio/pericolosità)**
4. **paesaggio (interferenze verso peculiarità paesaggistiche)**
5. **rifiuti (produzione di rifiuti da parte degli utenti),**
6. **acqua (interferenza con elementi del reticolo idrografico o situazioni di rischio/pericolosità idrogeomorfologico).**

(O20) l'analisi non ha considerato i possibili impatti indiretti e cumulativi derivanti dalle altre azioni/strategie del BICIBLAN (incremento dei flussi turistici, incremento dei passeggeri con bici sui trasporti pubblici, necessità di parcheggio, attrezzamento di aree di sosta, ecc.)

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 7 è dedicato il paragrafo 7.7 alle misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi, ma anche nella trattazione relativa all'analisi degli impatti sono presenti una serie di considerazioni per la fase attuativa legate al tipo di interferenza con il PPTR rilevata (RA, pag. 87 e ss.) e di indicazioni "*per la mitigazione delle infrastrutture in attuazione del Piano, e per la coerenza con il dettato della pianificazione di settore (paesaggistica)*" (RA, pag. 99 e ss.).

SI OSSERVA che

(O21) tali misure, pur apprezzabili, non sono messe in relazione agli obiettivi di sostenibilità evidenziati e pertanto non è chiaro in che modo la loro attuazione contribuisca anche al raggiungimento di quest'ultimi;

(O22) non è chiaro in che modo queste misure possano essere preescrittive per gli interventi/progetti inquadrati dal BICIPLAN/piani sottordinati;

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste *(lett. h Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il paragrafo 3.2 "valutazione delle alternative" riportano in modo sintetico le ragioni alla base della:

- i n. 6 "punti di forza" alla base dell'"*idea progettuale del Biciplan*":
  - *"valorizzazione del sistema di viabilità secondaria e rurale tra i comuni;*
  - *complementarietà con le reti ciclabili esistenti;*
  - *dotazione di diversi punti di intermodalità e velostazioni;*
  - *capacità di intercettazione dei flussi di cicloturismo nazionale ed internazionale;*
  - *capacità di promuovere e valorizzare, interconnettendoli, gli attrattori culturali e paesaggistici di maggior pregio del territorio (parchi, masserie, palmenti, gravine, insediamenti preistorici, boschi, ecc.);*
  - *presenza lungo il percorso di molteplici e differenziate tipologie di strutture ricettive"*
- i n. 2 obiettivi alla base della scelta della individuazione dei percorsi:
  - "*valorizzare il carattere paesaggistico dei percorsi*"
  - "*diminuire il costo di realizzazione*")

- le attività realizzate nel lungo processo di co-progettazione avviato dal 2017.

Si conclude quindi che "*all'interno del descritto processo siano state vagliate con i citati stakeholder istituzionali numerose alternative difficilmente rappresentabili nel presente Rapporto Ambientale*" (RA, pag. 12).
Anche nel capitolo 7, relativo alla analisi degli impatti sono state "giustificate" come di minor impatto alcune scelte operate dal piano sulle diverse componenti ambientali.

Richiamate nuovamente le Linee Guida ISPRA sul punto: *"L'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS. In fase di scoping devono essere poste le basi per l'individuazione e valutazione delle alternative. … Definito l'ambito di decisione del P/P, le alternative potranno riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale*", SI OSSERVA che nell'analisi riportata:

(O23) non sono illustrati gli ulteriori scenari o alternative, valutati durante la redazione del BICIPLAN, anche con riferimento a:

1. **riutilizzare i seguenti manufatti e/o infrastrutture come indicati dalla L.r. 1/2013:**
   - ***a) le aree di sedime delle tratte ferroviarie dismesse o in disuso e ritenute definitivamente non recuperabili all'esercizio ferroviario;***
   - ***b) le aree di sedime delle tratte stradali, ivi comprese quelle militari, dismesse o in disuso;***
   - ***c) gli argini e le alzaie dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei laghi, se utilizzabili, i tracciati e le strade di servizio (forestali, bonifica, acquedotti, enel, gas);***
   - ***d) le altre opere infrastrutturali lineari come condotte fognarie, cablaggi;***
   - **e) *i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali;***
   - **f) *i tratturi.***
2. **evitare zone industriali, inquinate, ad alto tasso di rumore o traffico, con presenza di detrattori, ecc. (in considerazione degli obiettivi di tutela della salute dei ciclisti)**
3. **connettere anche poli/attrattori turistici (località estive marine), commerciali e artigianali (seguendo anche le cd. "*aggregazioni fra comuni*" citati nell'analisi di contesto)**

(O24) non espone come siano state fatte le valutazioni alla base della scelta alla luce degli obiettivi di sostenibilità prefissati e delle situazioni di fatto rilevate nell'analisi di contesto;

(O25) non evidenzia nemmeno le possibili scelte rispetto alle priorità nella programmazione/realizzazione di taluni interventi rispetto ad altri.

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; *(lett. i Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Nel capitolo 8 del RA è proposto il monitoraggio del BICIPLAN. Esso è organizzato in n.8 Indicatori di contesto, "*rappresentativi delle dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento del Piano*" e moltissimi indicatori di contesto che "*riguardano strettamente i contenuti e le scelte del Piano*" e sono correlati agli obiettivi di sostenibilità individuati. Per essi è indicata l'unità di misura, la frequenza di monitoraggio e la fonte.
Nella tavola sinottica si indica, quale responsabile per il monitoraggio, l'Autorità procedente.

SI OSSERVA che:

(O26) gli "*indicatori di contesto*", pur apprezzabili, non sono correlati alle criticità rilevate e riportate nell'analisi di contesto né alle azioni di piano che potrebbero influire sullo stesso;

(O27) gli "*indicatori di processo*", pur apprezzabili, non sono correlati agli impatti o alle azioni del Piano, pertanto non è possibile apprezzarne l'efficacia, in termini di controllo degli impatti attraverso la messa in atto delle misure di mitigazione proposte;

(O28) non sono stabiliti:

- **per entrambi i gruppi di indicatori i target di riferimento di ogni indicatore e le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati;**
- **la periodicità della produzione dei "rapporti di monitoraggio";**
- **le eventuali e necessarie azioni da intraprendere nel caso di scostamenti dalla media (cd. *misure correttive*),**
- **le indicazioni circa i tempi di attuazione e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.**

Sintesi non Tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti *(lett. j Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

la Sintesi non Tecnica è allegata al RA.

Valutazione di Incidenza Ambientale - VINCA estratto dalla nota del Servizio VIA VINCA n. AOO_089-09/04/2021/5263.

"Il Biciplan metropolitano della Città Metropolitana di Bari si pone come obiettivo strategico la promozione della mobilità sostenibile urbana ed extraurbana su tutto il territorio metropolitano in linea con gli strumenti di programmazione europei, nazionali e regionali (POR Puglia 2014-2020), che attribuiscono particolare rilevanza agli interventi che mirano ad incrementare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane. Le finalità del piano sono:

- *l'incentivo dell'uso della bicicletta non solo per il tempo libero, ma anche per gli spostamenti funzionali allo svolgimento delle attività della vita quotidiana dei cittadini, con conseguente riduzione dell'utilizzo di mezzi motorizzati privati e pubblici, principali produttori di CO2 e PM10;*
- *un'occasione di sviluppo per il territorio derivante dalla realizzazione di un efficiente sistema integrato di mobilità sostenibile che possa incentivare il cicloturismo nazionale ed internazionale;*
- *l'integrazione della mobilità ciclistica con altri sistemi di trasporto pubblico e le connessioni con i principali hub logistici dell'area metropolitana (aeroporto, stazioni ferroviarie e parcheggi di scambio) con conseguente disincentivazione dell'uso del mezzo privato;*
- *un'occasione di ottimizzazione dell'intero assetto viario dei Comuni mediante la possibilità inserire le ciclovie nel sistema di collegamento dei vari agglomerati urbani del territorio, secondo un modello che mette a sistema e soddisfa le necessità di tutte le utenze, migliorando diffusamente le condizioni di sicurezza stradale e di qualità della vita.*

In considerazione del fatto che il territorio della Città Metropolitana di Bari interessato dal Piano, è caratterizzato dalla presenza di numerose aree di interesse naturalistico a livello regionale, nazionale (riserve statali e parchi nazionali) e internazionale (Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale ZPS e International Bird Areas IBA) di seguito elencate;

- *ZSC IT9120001 Grotte di Castellana;*
- *ZSC IT9120002 Murgia dei Trulli;*
- *ZSC IT9120003 Bosco Mesola;*
- *ZSC IT9120006 Laghi di Conversano;*
- *ZSC/ZPS IT9120007 Murgia Alta.*
- *ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande;*
- *ZSC IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta;*
- *ZSC IT9120010 Pozzo Cucù;*
- *ZPS IT9120012 Scoglio dell'Eremita;*
- *ZSC IT9130005 Murgia di Sud-Est;*
- *IBA 135 Murge;*
- *Parco nazionale dell'Alta Murgia;*
- *Parco Naturale Regionale Lama Balice;*
- *Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola;*

- *Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore;*
- *Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine;*
- *Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica Murge Orientali;*

Altre aree naturali protette nell'ambito del territorio provinciale sono state individuate dalla legge regionale 19/1997, in conformità a quanto prescritto dalla legge-quadro nazionale:

- *Barsento;*
- *Lama S. Giorgio - Triggiano;*

Dalla consultazione del Rapporto riguardante la VINCA il piano ha valutato gli effetti relativi delle azioni previste sulle aree territoriali interessate dalla presenza delle principali emergenze naturalistiche ed ambientali ed in particolare in riferimento alle principali attività e azioni previste:

- *Azioni "gestionali", le quali non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nell'implementazione di politiche specifiche volte al miglioramento della sicurezza, in un'ottica di sostenibilità e nell'incentivazione di comportamenti virtuosi. Queste politiche/azioni, pur avendo una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica, e nel caso specifico del presente piano si ritiene non abbiano una interazione con i Siti presenti; si ritiene, pertanto, che esse abbiano una incidenza nulla sui Siti e sono immediatamente escluse dal processo valutativo;*
- *Le restanti azioni di tipo "infrastrutturale" che generalmente sottendono interventi di tipo infrastrutturale, potrebbero, in funzione della localizzazione specifica, interessare direttamente o indirettamente i Siti Natura 2000 in oggetto.*
  Queste azioni si considerano rilevanti se riguardino la realizzazione/completamento di percorsi tramite interventi che interessano "nuovo suolo".

In considerazione di tali aspetti, alcune azioni, è possibile escluderle dalla valutazione, per altre si ritiene necessario sottoporle puntualmente ad ulteriori approfondimenti valutativi. Si evidenzia che di alcune azioni non è disponibile una individuazione planimetrica; per esse si ritiene di rimandare le valutazioni alle fasi di attuazione del Piano.

Per alcune azioni (di seguito descritte) la potenziale incidenza negativa deve essere valutata in una più avanzata fase di progettazione, in funzione di informazioni al momento attuale non disponibili, che riguardano le scelte tipologiche, la morfologia, le finiture/materiali e la eventuale presenza di manufatti e illuminazione pubblica, tutti elementi in grado di produrre potenziali impatti sui Siti interessati. Per ogni azione per la quale si ritengono necessari ulteriori approfondimenti valutativi, il piano ha proceduto (compatibilmente con il livello di programmazione) alla sovrapposizione di tali interventi con le aree tutelate, al fine di evidenziare già in questa fase i potenziali impatti.

Laddove si verifichi una sovrapposizione tra le opere previste dal piano e la presenza di siti Natura 2000 e aree interessate da habitat e habitat di specie, occorrerà considerare le perturbazioni potenziali che si potrebbero verificarsi sugli habitat, sulla fauna e sulla flora.

Pertanto il piano ha correttamente evidenziato la necessità di rimandare ad una "Valutazione appropriata" degli interventi puntuali previsti in sede di attuazione del Piano-programma e progettazione definitiva degli interventi.

Laddove si verifichi una sovrapposizione tra le opere previste dal piano e la presenza di siti Natura 2000 e aree interessate da habitat e habitat di specie, occorrerà considerare le perturbazioni potenziali che si potrebbero verificarsi sugli habitat, sulla fauna e sulla flora.

Pertanto il piano ha correttamente evidenziato la necessità di rimandare ad una "Valutazione appropriata" degli interventi puntuali previsti in sede di attuazione del Piano-programma e progettazione definitiva degli interventi.

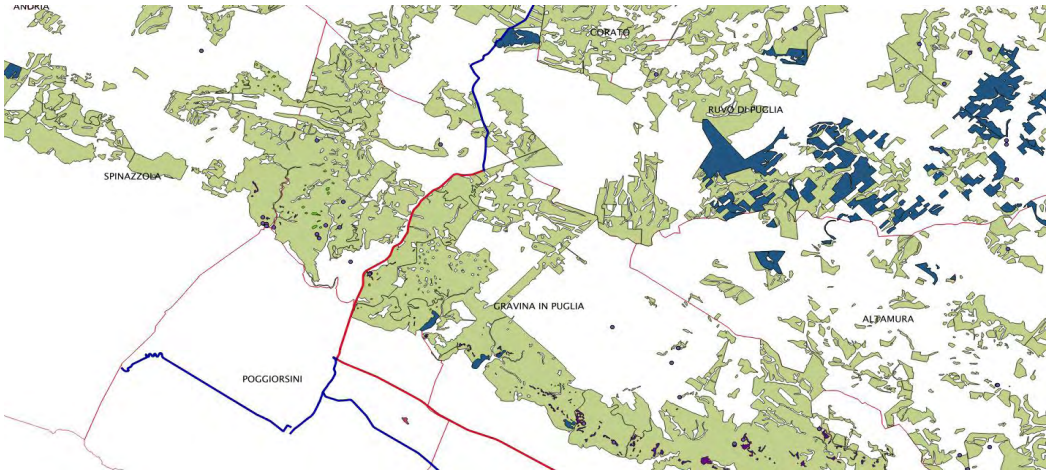
Di seguito si procede nell'analisi delle azioni, ritenute potenzialmente incidenti sulle aree della Rete Natura 2000.

La rete ciclabile individuata dal Piano, nel suo complesso, interseca diversi Siti Natura 2000 presenti nel territorio metropolitano; in particolare la ZSC IT9120002 Murgia dei Trulli (per un tratto in posizione

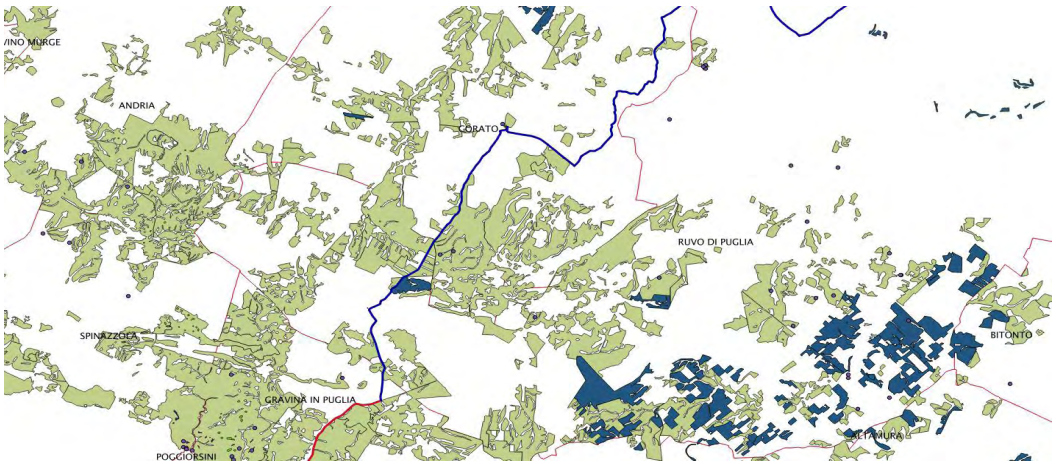
marginale), la ZSC/ZPS IT9120007 Murgia Alta (per un tratto direttamente interferente il Sito ed alcune tratte marginali, oltre a alcuni tratti entro il buffer di 2 km), la ZSC IT9120006 Laghi di Conversano (per un tratto esterno al Sito, a circa 2 km dal perimetro), la ZSC IT9130005 Murgia di Sud – Est (per un tratto direttamente interferente sul Sito).

Il Biciplan prevede di realizzare tale rete tramite:

- *interventi sulle "infrastrutture viarie esistenti" secondarie, vicinali, cavedagne, tratturi ecc... esistenti, finalizzati all'ampliamento, potenziamento e interconnessione della rete di percorsi ciclabili e di percorsi per il cicloturismo esistenti; questa sezione del Biciplan comprende percorsi della Rete ciclabile di previsione "prioritaria" al di fuori del tessuto urbano" (consiste in circa 400 km di percorsi) e percorsi della "Rete ciclabile nel tessuto urbano" (rete "comunale prioritaria") (consiste in circa 762 km); che potranno essere attuati secondo diverse tipologie, tipologie da 1 a 7 eccetto la 3. Pista/ strada ciclabile in sede propria lontano dalle strade a traffico motorizzato(greenway);*
- *interventi di realizzazione di tracciati "in sede propria", per i quali non è ancora definito se da realizzarsi separati ma al margine di infrastrutture viarie esistenti, o da realizzarsi ex novo al di fuori dalle infrastrutture. Questa sezione del Piano è stimata precauzionalmente in circa 38 km su un complessivo di circa 430 km previsti. Le lavorazioni necessarie alla realizzazione di nuovi percorsi ciclabili in sede propria potranno produrre un impatto difficilmente stimabile, in questa fase, dovuto all'asportazione o danneggiamento della vegetazione spontanea, presente a bordo strada ed interessata dall'ampliamento necessario alla realizzazione della viabilità ciclabile, alla impermeabilizzazione di nuovo suolo, alla sottrazione/frammentazione di habitat eventualmente presenti.*



in rosso i tratti da realizzare ex novo (tratti in sede propria), le aree colorate rappresentano la distribuzione degli habitat (62A0 e 6220)*



in blu i tratti da potenziare (tratti in sede esistente)

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, ritenendo che il livello di dettaglio del Biciplan non si presta alla definizione di adeguate valutazioni circa l'incidenza ambientale su habitat e specie delle azioni previste e che tale definizione viene rimandata alle successive fasi attuative delle opere previste.

Al contempo le opere previste nella loro attuale definizione, si ritiene che non determinino incidenza significativa ovvero non pregiudicano il mantenimento dell'integrità delle ZSC/ZPS presenti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione degli stessi stesso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni di carattere generale già in parte esplicitate dallo studio di incidenza allegato al piano stesso:

- ***verifica in fase attuativa (attraverso specifica Valutazione di Incidenza) delle potenziali incidenze sui Siti Natura 2000 delle piste ciclabili che si collocano all'interno dei Siti Natura 2000, in particolare se "in sede propria" e comunque ove si attuino al di fuori del sedime delle infrastrutture esistenti;***
- ***verifica in fase attuativa (attraverso specifica Valutazione di Incidenza) delle potenziali incidenze sui Siti Natura 2000 delle piste ciclabili che si collocano all'interno di un buffer di 5 km dai perimetri dei Siti Natura 2000 se previste "in sede propria"; tale verifica potrà configurarsi in una prima fase come "selezione preliminare" (screening di incidenza) al fine di verificare, in relazione alle caratteristiche specifiche dei progetti, la sussistenza di incidenze negative, ed eventualmente in caso affermativo attraverso una successiva Valutazione di incidenza "appropriata"***.

Conclusioni

Riassumendo, SI RILEVA quindi che:

- le fasi di consultazione hanno evidenziato una certa partecipazione dei SCMA che hanno fornito alcuni spunti di indagine e revisione; l'Autorità procedente ha evidenziato in che modo questi sono stati tenuti in considerazione e ha provveduto ad alcuni aggiornamenti dei contenuti del Rapporto Ambientale;
- l'illustrazione dei contenuti ha riportato in modo esaustivo gli obiettivi e le azioni/strategia del Piano, ma non è chiaro in che modo i piani comunali/gli interventi/strategie/azioni saranno attuati;
- l'analisi dei rapporti con altra pianificazione ha messo in relazione il BICIPLAN e la pianificazione vigente, al fine di verificare la coerenza/incoerenza fra gli obiettivi, tuttavia non sono stati considerati alcuni piani pertinenti e l'analisi ha compreso l'interferenza fra le scelte/azioni/strategie del BICIPLAN solo con i vincoli/tutele del PPTR;
- l'analisi del contesto ambientale, seppure in modo incompleto e frammentato**,** ha evidenziato diverse criticità presenti nel territorio, ma non ha illustrato in che modo si evolverebbe l'ambiente nel caso di non si attuasse il Piano;
- l'analisi ha illustrato parzialmente in che modo l'iter di formazione del BICIPLAN, abbia tenuto conto di alcuni degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti e in che modo possa interagire o, eventualmente, contribuire a metterli in atto;
- l'analisi ha considerato gli effetti sulle componenti ambientali limitatamente alla fase di cantiere;
- sono proposte misure di mitigazione, che pur apprezzabili in generale, non sono connesse agli obiettivi ambientali prefissati;
- non sono illustrate le alternative considerate nella scelta nè le valutazioni alla luce degli obiettivi di Piano e di sostenibilità prefissati e delle situazioni di fatto rilevate nell'analisi di contesto;
- il piano di monitoraggio, non illustra in modo chiaro come si intendono controllare gli effetti derivanti dal Piano, inoltre è carente di alcuni aspetti richiesti;
- la valutazione d'incidenza ha dato esito favorevole con prescrizioni.

Tuttavia, considerato che il Piano in oggetto persegue finalità concorrenti allo sviluppo sostenibile "*contribuendo a spostare quote significative di traffico motorizzato verso quello ciclistico, perseguono gli*

***obiettivi in tema di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi energetici e del rumore prodotti dal traffico*" (L.r. 1/2013 art. 5 co. 3), SI RITIENE che la presente procedura di VAS potrà effettivamente essere utile ed efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità procedente consideri puntualmente ed esaustivamente le osservazioni sopra riportate (dalla O1 alla O28), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

Inoltre, la medesima Autorità procedente, alla luce degli approfondimenti e delle considerazioni di cui al presente provvedimento, dovrà, prima dell'approvazione del Piano, apportare le seguenti modifiche/integrazioni agli elaborati del Piano e al Rapporto Ambientale:

- **A. recependo le condizioni di cui al parere favorevole di valutazione d'Incidenza reso dal Servizio VIA VINCA con nota n. AOO_089-09/04/2021/5263;**
- **B. completando le informazioni relative ai contenuti del BICIPLAN secondo quanto osservato al punto (O4), esplicitando in modo chiaro la sua attuazione sia con riguardo agli interventi/attività da realizzarsi, sia in riferimento ai piani sottordinati/attuativi inquadrati dal BICIPLAN;**
- **C. verificando il rapporto fra tutta la pianificazione vigente sovraordinata e locale (urbanistica, relativa alla mobilità, al rumore, ecc.) e le azioni/strategie del BICIPLAN, indicando come quest'ultimo possa eventualmente condizionare l'attuabilità degli obiettivi di questi piani (azioni di tutela, zonizzazioni, ecc), evidenziando quanto osservato ai punti O9 e O10, ed individuando, nel caso di incoerenze anche parziali o interferenze, misure/accorgimenti da prescrivere per le fasi attuative;**
- **D. completando le informazioni relative all'analisi di contesto, evidenziando in particolare quanto rilevato alle osservazioni O11, O12 e O13;**
- **E. implementare gli obiettivi di sostenibilità con quelli di cui al punto O17 verificando di conseguenza le analisi condotte;**
- **F. esplicitando, come osservato al punto O15 e O16, le modalità con cui Il BICIPLAN ha contribuito/può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità indicati, includendo anche quelli di cui al punto O17;**
- **G. esplicitando le ragioni delle scelte intraprese (azioni/strategie, priorità degli interventi di cui alla lettera B) alla luce delle alternative possibili, tenendo conto di quanto osservato al punto O23, delle valutazioni di cui alle suddette lettere F e C, in relazione agli obiettivi di sostenibilità e al rapporto con la pianificazione vigente, e delle situazioni di criticità del contesto, nonché delle osservazioni/controdeduzioni relative alla fase di consultazione (O1, O2 e O3) e della evoluzione dell'ambiente in assenza del BICIPLAN (O13);**
- **H. valutando ed esplicitando puntualmente, alla luce di quanto svolto alle lettere precedenti, gli impatti (comprendendo quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi), derivanti dalle azioni/strategie/interventi del BICIPLAN sulle singole componenti ambientali (aria, acqua, suolo, natura, salute ecc.), secondo quanto rilevato ai punti O19 e O20;**
- **I. esaminando e dettagliando il più possibile le misure di mitigazione proposte a seguito delle analisi di cui alle lettere precedenti, aggiornandole con ulteriori azioni:**
  - **a. per ridurre/controllare gli impatti rilevati alla lettera H,**
  - **b. per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di cui alla lettera F,**
  - **c. per mitigare eventuali incoerenze con i piani vigenti, come indicato alla lettera C;**
- **J. elencando in un unico elaborato denominato "D*irettive per le pianificazioni di scala comunale e i progetti attuativi*" tutte le misure di cui alla lettera precedente, nonché le considerazioni per la fase attuativa legate al tipo di interferenza con il PPTR (RA, pag. 87 e ss.), le indicazioni "*per la mitigazione delle infrastrutture in attuazione del Piano, e per la coerenza con il dettato della pianificazione di settore (paesaggistica)*" (RA, pag. 99 e ss.), nonché quelle fornite dai SCMA durante le fasi di consultazione e le prescrizioni della VINCA, indicando per ognuna le modalità e le responsabilità della loro attuazione, affinché siano effettivamente messe in atto;**
- **K. nell'elaborato di cui alla lettera precedente siano inserite anche le seguenti prescrizioni per le piste**

ciclabili a ridosso/stessa sede di strade carrabili (tipologia 1 e nei tessuti urbani) e per le piste/ strada ciclabili in sede propria (tipologia 3- *greenway*):

a. **i percorsi ciclopedonali siano realizzati con opportune fasce verdi e accorgimenti progettuali tali da creare le cd. "infrastrutture verdi" "*coerenti con i caratteri ambientali, storici, sociali ed economici di ciascuna città e nello stesso tempo capaci di migliorare la connettività ecologica e potenziare i servizi della natura a vantaggio del well-being e della qualità della vita… contribuiscono con i loro servizi alla soluzione di problemi quali: purificazione dell'aria, regolazione del microclima, riduzione del rumore, drenaggio dell'acqua piovana, depurazione delle acque, e valore ricreativo e culturale*" (Rapporto Capitale Naturale Italia 2017 pag. 63-64); tali infrastrutture dovranno assicurare le seguenti funzioni minime:**
   i. **favorire la socialità e la permanenza delle persone: scegliendo funzioni, soluzioni e materiali più appropriati (prediligendo quelli naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007) per rendere più confortevole la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali dei utenti della stessa (popolazione residente nell'intorno, ciclisti locali e pendolari, cicloescursionisti);**
   ii. **generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità pedonale, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive,**
   iii. **collegare e valorizzare gli elementi del paesaggio (culturali, storici, naturali);**
   iv. **ridurre l'abbagliamento, la temperatura, il rumore del traffico e l'inquinamento atmosferico,**
   v. **gestire in modo sostenibile le acque pluviali, con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati, terreno nudo, terre battute);**
   vi. **realizzare connessioni ecologiche fra le aree verdi urbane, gli elementi di naturalità (habitat, aree con macchia mediterranea, aree umide, boschetti, canali, ecc.), le aree già sottoposte a tutela (aree parco o SIC), utilizzando specie attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica rilevata o specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 e garantendo la stratificazione arbustiva e arborea;**

b. **sia garantita la sicurezza e la salute dei ciclisti, attraverso l'uso di opportune fasce verdi (secondo le indicazioni di cui ai punti precedenti) a separazione dal flusso di traffico carrabile, anche al fine di mitigare l'inquinamento acustico e atmosferico prodotto da quest'ultimo, nonché di migliorare le condizioni microclimatiche degli utenti;**

L. **aggiornare il piano di monitoraggio alla luce delle suddette lettere e di quanto osservato ai punti O26, O27 e O28, evidenziando in modo particolare il controllo degli impatti e il raggiungimento degli obiettivi previsti.**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'incidenza, del Piano in oggetto.**

SI RAMMENTA inoltre quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati del Piano.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*l'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato,*

alle opportune revisioni del Piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati del Piano, alla luce del parere motivato.

- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*l'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del paiano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
    - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
    - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate negli elaborati del Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni delle scelte di Piano, alla luce delle alternative possibili;
    - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

RITENUTO di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS relativa alla proposta di BICIPLAN di cui alla Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n.2 del 27/2/2020, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o i proponenti dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale, ai fini della realizzazione delle opere/interventi di cui al medesimo piano, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS relativi ad eventuali modifiche della pianificazione urbanistica comunale comunali volte alla realizzazione dei suddetti interventi, che dovranno pertanto essere assolti in base all'inquadramento procedimentale fornito dal Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.n.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Bari, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, ivi incluse tutte le osservazioni, indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni ivi riportate;

- **di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS relativa alla proposta di BICIPLAN di cui alla Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 27/2/2020, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o i proponenti dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale, ai fini della realizzazione delle opere/interventi di cui al medesimo piano, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS relativi ad eventuali modifiche della pianificazione urbanistica comunale comunali volte alla realizzazione dei suddetti interventi, che dovranno pertanto essere assolti in base all'inquadramento procedimentale fornito dal Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii..;**
- **di recepire e far propri gli esiti e le considerazioni riguardanti la Valutazione d'Incidenza del Piano di che trattasi, di cui al parere espresso dal** Servizio VIA VINCA con nota n. AOO_089-09/04/2021/5263, comprensiva delle relative prescrizioni**,** che si qui intendono qui richiamate;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Città Metropolitana di Bari - Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità per i conseguenti adempimenti di competenza, con particolare riferimento all' elaborazione della Dichiarazione di Sintesi e all'informazione sulla decisione di cui agli articoli 13 e 14 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione regionale "*Mobilità e Vigilanza TPL*";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.
- **il presente provvedimento, composto da n. 33 facciate e firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:**
  1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 24 marzo 2021, n. 24

Programmazione Comunitaria 2014/2020 - "Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea" Progetto SAGOV - Programma Interreg IPA CBC 2014/2020 "Italia/Albania/Montenegro". Accertamento somme e impegno di spesa CUP B94G18000000002 CIG: 7849427014.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 129 del 7 marzo 2016 di istituzione della Struttura autonoma "Coordinamento delle Politiche Internazionali", ad integrazione di quanto stabilito dal D.P.G.R. 443/2015;

Vista la DGR n. 1279 del 18 luglio 2018 con la quale è stato conferito al Dott. Pierluigi Ruggiero l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Relazioni Internazionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 09/09/2019 con cui è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, già Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, l'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019 con cui il Direttore del Coordinamento delle Politiche internazionali, ha delegato alla Sezione Relazioni Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner dei due Progetti "SAGOV" e "SMART ADRIA BLUE GROWTH", approvati ed ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili;

VISTA la Deliberazione n. 1728 del 22/10/2020 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato, con decorrenza 1° novembre 2020, le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale dott. Crescenzo Antonio Marino;

VISTA la D.G.R. n. 1974/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo Modello Organizzativo Maia 2.0, che prevede la soppressione del Coordinamento delle Politiche Internazionali e delle Strutture ad esso afferenti far data dall'insediamento dei nuovi Direttori di Dipartimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 di Adozione Atto di alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la L.R. del 30.12.2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021)";

Vista la L.R. del 30.12.2020 n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

Vista la DGR n. 71 del 18.01.2021 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento tecnico di accompagnamento 2021 - 2023, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE:

Con D.G.R. n. 215/2021 è stata differita la soppressione e la relativa riorganizzazione della Sezione Cooperazione Territoriale, afferente al Coordinamento delle Politiche Internazionali, al termine del 30 aprile 2021 o, comunque, fino all'insediamento dei nuovi Dirigenti di Sezione.
Le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1974/2020, nel D.P.G.R. n. 22/2021 e nella D.G.R. n. 215/2021 in ordine al nuovo assetto organizzativo MAIA 2.0 e alla soppressione del Coordinamento Politiche Internazionali, hanno reso necessario e urgente procedere ad una complessiva riorganizzazione delle attività e del personale incardinato nel Coordinamento delle Politiche Internazionali, ivi incluse quelle assegnate al Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento Politiche Internazionali, ferme restandone la declaratoria e le prerogative.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021, con cui il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ritenuto di dover provvedere in merito a quanto sopra richiamato ha, tra l'altro:

1. revocato la D.D. n. 39 del 05/11/2019 e contestualmente delegato alla Sezione Cooperazione Territoriale la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner dei due Progetti "SAGOV" e "SMART ADRIA BLUE GROWTH", approvati ed ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili;
2. trasferito alla Sezione Cooperazione Territoriale la titolarità di tutte le funzioni e la gestione di tutte le attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 324 del 01/03/2021 con la quale il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ha ritenuto di dover trasferire al CRA della Sezione Cooperazione Territoriale (44.02) la gestione di tutti i capitoli di entrata e di spesa attualmente assegnati al CRA del Coordinamento delle Politiche Internazionali (44.01) nonché di quelli relativi ai due Progetti "SAGOV" e "SMART ADRIA BLUE GROWTH", attualmente assegnati al CRA della Sezione Relazioni Internazionali.

Vista la seguente relazione del funzionario istruttore titolare di PO "Gestione Progetti Comunitari e Comunicazione Istituzionale" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Progetto SAGOV Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020.

PREMESSO CHE:

- La Commissione UE con Decisione C(2015)9491 del 15 Dicembre 2015, e Decisione C(2016)2803 del 03 Maggio 2016 ha adottato Il PROGRAMMA CBC IPA "ITALY ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020 (Programma IPA di nuova istituzione, con AdG Regione Puglia), con il sostegno del Fondo IPA nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea.
- Con DGR n. 2180/13, modificata e integrata con atto deliberativo n. 2394/15 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione UE della Decisione di approvazione del Programma CBC IPA "ITALY ALBANIA MONTENEGRO" 2014/2020.
- Con Determina Dirigenziale n. 07 del 03/03/2017 l'AdG del Programma ha approvato il Bando *"First Call for*

Proposals Standard Projects" pubblicato sul BURP n. 33 del 16/03/2017 con scadenza 15/05/2017.

- Il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha candidato il Progetto "***SOUTH-ADRIATIC CONNECTIVITY GOVERNANCE - SAGOV***" Asse IV SAGOV, in qualità di partner (Capofila albanese: "Cooperation and Development Institute" di Tirana)
- Il Progetto SAGOV risulta approvato giusta Determinazione Dirigenziale dell'AdG n. 85 del 12.12.2017 – Presa d'atto e approvazione delle graduatorie.
- La fase di negoziazione, ha ridimensionato il budget di progetto di circa il 18%. Il budget Regione Puglia, Coordinamento Politiche Internazionali è conseguentemente pari ad **€ 213.750,00** (duecentotredicimilasettecentocinquanta/00) per 24 mesi di attività;
- Con DGR n. 1243 dell'11/07/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "SAGOV", iscrivendo in Bilancio le somme relative alle due annualità per un totale di **€ 213.750,00** (duecentotredicimilasettecentocinquanta/00) provvedendo alle necessarie variazioni di Bilancio, nonché al documento tecnico di accompagnamento e provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli in Entrata e di Spesa;
- Con DGR di variazione n. 383 del 07/03/2019 la Giunta Regionale ha riscritto le risorse in Bilancio, provvedendo alle necessarie variazioni in Bilancio, all'istituzione di nuovi capitoli nonché al documento tecnico di accompagnamento

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario
44.01	**U 1164231**	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – Quota U.E. relativa all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per acquisto altri servizi	**3**	**19.2.1**	**1.3.2.99**
44.01	**U 1164731**	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – QUOTA STATO. relativo all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per altri servizi	**4**	**19.2.1**	**1.3.2.99**

- per le attività di progetto da implementare a cura del Coordinamento delle Politiche Internazionali la quota di budget finanziata ammonta ad € 213.750,00 (duecentotredicimilasettecentocinquanta/00) di cui € 181.687,50 (centottanunomilaseicentottantasete/50) da fonti UE (IPA) ed € 32.062,50 trentaduemilasessantadue/50) da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da delibera C.I.P.E. n. 010/2015;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 177/DIR/2019/00005 del 27/03/2019 è stato approvato lo schema relativo alla lettera di invito ed è stata indetta una Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto a cui affidare i "Servizi di Assistenza per l'espletamento delle attività previste dal Progetto SAGOV" - Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020 per un importo posto a base di gara di **€ 119.800,00** (centodiciannovemilaottocento/00) **oltre IVA** al 22% corrispondente ad **€ 26.356,00** per un importo complessivo di **€**
- **146.156,00** suddiviso negli Esercizi Finanziari 2019-2020 sui Capitoli di spesa così specificati:

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020
1164231	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – Quota U.E. relativa all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per acquisto altri servizi	**€ 93.202,50**	**€ 31.030,10**

1164731	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – QUOTA STATO. relativo all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per altri servizi	**€ 16.447,50**	**€ 5.475,90**

- Con Determinazione Dirigenziale n. 23 del 07/06/2019 è stato approvato l'esito della procedura negoziata ed è stata aggiudicata, in via provvisoria, all'operatore economico PJ CONSULTING SRL la fornitura dei servizi di cui all'oggetto, per un importo complessivo pari a **€ 110.000,00**, (centodiecimila/00) IVA esclusa con un ribasso di **€ 9.800,00** (novemilaottocento/00) sull'importo posto a base d'asta pari ad €. 119.800,00 (centodiciannovemilaottocento/00) IVA esclusa, rinviando l'integrazione d'efficacia dell'aggiudicazione ad atto successivo all'esito positivo delle verifiche sul possesso da parte dell'operatore economico PJ CONSULTING SRL dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 01/07/2019, in virtù dell'importo di aggiudicazione, è stata predisposta la rimodulazione della spesa complessiva negli EE.FF. 2019-2020, come di seguito specificato

Capitoli	**Esercizio Finanziario**	**Importo di aggiudicazione (iva esclusa)**	**IVA (22%)**	**Importo di aggiudicazione (iva inclusa)**
1164231	**2019**	€ 73.950,00	€ 16.269,00	**€ 90.219,00**
1164731	**2019**	€ 13.050,00	€ 2.871,00	**€ 15.921,00**
1164231	**2020**	€ 19.550,00	€ 4.301,00	**€ 23.851,00**
1164731	**2020**	€ 3.450,00	€ 759,00	**€ 4.209,00**
TOTALE AGGIUDICATO		**€ 110.000,00**	**€ 24.200,00**	**€ 134.200,00**

- e sono stati, inoltre, disposti:
- l'accertamento in entrata della somma complessiva di aggiudicazione di **€134.200,00,** (centotrentaquattromila duecento/00) IVA compresa, corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata;
- la registrazione del perfezionamento dell'obbligazione giuridica di spesa;
- l'assunzione di impegno di spesa per l'importo di aggiudicazione della gara.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 30/07/2019, espletati positivamente gli obblighi sul possesso dei requisiti in capo al soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii., si è aggiudicata definitivamente la gara per un importo di € 110.000,00 IVA esclusa e si è approvato lo schema di contratto.

- In data 01/08/2019 la società PJ CONSULTING ha sottoscritto, con il Coordinamento Politiche Internazionali, regolare contratto (repertoriato in data 07 agosto 2019 al n. 022219) per lo svolgimento delle attività come da lettera d'invito approvata con D.D. n. 177/DIR/2019/00005 del 27/03/2019.

TENUTO CONTO che:
- l'AdG ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 hanno approvato una estensione del Progetto Sagov fino al 28 Febbraio 2021 e che le attività in capo alla Regione Puglia potranno protrarsi fino a tale data;
- Il progetto SAGOV nel complesso è incentrato sulla Connectivity Agenda per i Western Balkan, con particolare riferimento all›area del sud Adriatico, e punta a sostenere il coordinamento fra i policy makers rispetto ai Corridoi Transeuropei, tra cui anche il Corridoio 8, agendo anche come potenziale strumento per sostenere azioni di lobby a livello internazionale.
- Risulta particolarmente opportuno l'elaborazione del position paper sul Corridoio 8, la via più breve dall'Italia all'Europa balcanica e orientale, al fine di identificare la posizione attuale dei Paesi coinvolti sul Corridoio VIII e collocarlo al meglio rispetto alle politiche sulle connettività dei paesi del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

- Il position paper del progetto SAGOV, un documento tecnico, fornirà una breve fotografia sullo stato dell'arte del Corridoio, la sua collocazione rispetto alle politiche europee sulla connettività e i trasporti, le prospettive future, ovvero il documento dovrà inoltre comprendere le indicazioni degli interessi e della politica della Regione Puglia verso il Corridoio.
- Con nota n. AOO_179/0028 del 19/01/2021 è stata chiesta alla società PJ Consulting la disponibilità a:
  a) prorogare la durata del Contratto di Assistenza Tecnica firmato l'01/08/2019 repertorio n.022219 del 07/08/2019;
  b) assicurare in continuità le attività in esso inserite (art.2), ovvero i servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito, nonché la corretta chiusura della gestione tecnica e finanziaria di progetto;
  c) produrre il position paper sul Corridoio VIII presentando un Piano operativo con annesso Piano finanziario.
- Con nota pec del 26 gennaio 2021 protocollo AOO_179/00045 del 29/01/2021 la PJ Consulting ha trasmesso formale conferma della disponibilità alla prosecuzione delle attività previste dal piano di lavoro del progetto "SAGOV" trasmettendo contestualmente il Piano delle attività ed il relativo Quadro economico finanziario che prevede un compenso pari ad **€ 28.000,00** (ventottomila/00) al netto dell' IVA di **€ 6.160,00** (seimilacentosessanta/00) per un importo complessivo di € **34.160,00** (trentaquattromilacentosessanta/00).
- Con nota n. AOO_179/00046 del 29/01/2021 la Regione ha preso atto della disponibilità di PJ Consulting a proseguire l'esecuzione dei servizi affidati, valutata la proposta operativa ed economica presentata, verificata la congruità della stessa a valere sui fondi a disposizione sul progetto, ha comunicato l'approvazione della proposta e l'avvio delle procedure di formalizzazione dell'estensione per l'affidamento dei servizi aggiuntivi, predisponendo un "ADDENDUM" al Contratto.
- Con DGR di variazione n. **212 del 08/02/2021** la Giunta Regionale ha riscritto le risorse in Bilancio, provvedendo alle necessarie variazioni in Bilancio, in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%), secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.000	**+ € 18.836,00**
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.101	E.2.01.01.04.000	**+ € 3.324,00**

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99	**+ € 18.836,00**
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99	**+ € 3.324,00**
			Totale	**€ 22.160,00**

- Con la richiamata DGR è stato approvato lo schema di ADDENDUM al Contratto repertorio n. 022219 del

07/08/2019 con la società PJ Consulting per servizi aggiuntivi di assistenza tecnica al progetto SAGOV Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020.

- In data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto, dal dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, l'Addendum repertoriato al n. 023640 del 17 febbraio 2021.

CONSIDERATO CHE

- Sui capitoli di spesa nn. 1164231 e 1164731 le somme trasferite con la DGR n. **212 del 08/02/2021** sono risultate non sufficienti a sostenere la spesa aggiuntiva per l'estensione del Contratto alla società PJ Consulting;

- con la Determina Dirigenziale n. 177/31 del 2019 in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%) erano state accertate, impegnate e liquidate all'economo cassiere risorse a sostegno delle spese per le missioni e per un importo complessivo di **€ 15.000,00** (quindicimila) secondo lo schema di seguito riportato:

C.R.A.	Capitoli di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Totale CapitolI
44.2	**U1164225**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	**€ 12.750,00**
44.2	**U1164725**	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	€ **2.250,00**

- a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non sono stati effettuati spostamenti e missioni del personale interno all'amministrazione regionale impegnato nella gestione del progetto in quanto i partner dei tre paesi hanno organizzato incontri, meeting, workshop e roundtables tutti in modalità online;
- le risorse "de quo", pur essendo state accertate, impegnate e liquidate all'economo cassiere, di fatto non sono state utilizzate per rimborsare le spese di missioni e pertanto possono essere stanziate nuovamente previa riduzione degli accertamenti e degli impegni.
- con la DGR di variazione di bilancio **n. 406 del 15/03/2021** si è provveduto alla riduzione di accertamento sui capitoli di Entrata nn. 2131007 e 2131008 ed alla riduzione di impegno sui capitoli di Spesa nn. U1164225 U1164725 in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%) per recuperare **€ 12.000,00** (dodicimila/00) da trasferire sui capitoli U1164231 e U1164731 e destinare alla società PJ Consulting per le attività aggiuntive previste dall'Addendum, come da schemi di seguito riportati:

Riduzione accertamenti di entrata ed impegni di spesa:

Capitoli di Entrata	Numero Accertamento	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importo ridotto
E2131007	6019012939	2.105	E.2.01.05.02.000	**- € 10.200,00**
E2131008	6019014064	2.101	E.2.01.01.04.000	**- € 1.800,00**

Capitoli di Spesa	Numero Impegno	Codice UE	Missione Programma PDCF	Importo ridotto
U1164225	3019030310	3	19.2 1.3.2.2	**- € 10.200,00**
U1164725	3019030344	4	19.2 1.3.2.2	**- € 1.800,00**

- **Con la medesima DGR n. 406/2021 è stata operata** la conseguente variazione sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2021 al fine di consentire il pagamento alla società PJ Consulting srl per le attività oggetto dell'ADDENDUM sottoscritto il 12/02/2021, repertorio n. 023640 del 17/02/2021 secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza Cassa
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.001	**+ € 10.200,00**
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.101	E.2.01.01.04.001	**+ € 1.800,00**

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99.999	**+ € 10.200,00**
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.9.999	**+ € 1.800,00**

SI EVIDENZIA QUINDI CHE:

con le variazioni di bilancio operate mediante le DGR n. 212/2021 e n. 406/2021, la capienza complessiva e definitiva dei capitoli di Spesa nn. 1164231 e 1164731, in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%), risulta essere di **€ 34.160,00** (trentaquattrocentosessanta/00) secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa	Capienza Capitoli
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99.999	**+€ 10.200,00**	**+ € 18.836,00**	**€ 29.036,00**
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99.999	**+€ 1.800,00**	**+ € 3.324,00**	**€ 5.124,00**
Totale da impegnare						**€ 34.160,00**

Si attesta che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici:

- Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 15/05/2017 e Subsidy Contract sottoscritto il 23/04/2018 - entrambi agli atti presso il Coordinamento Politiche Internazionali - dal Lead Partner Cooperation and Development Institute (AL) con l'Autorità di Gestione del Programma - Regione Puglia. Debitore certo: Cooperation and Development Institute (AL) quale partner capofila del progetto SAGOV per la quota dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia-Albania- Montenegro" 2014/2020;
- Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio - Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020" per la quota del 15% ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Si prende inoltre atto che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto l'Addendum dal dirigente della Sezione Relazioni Internazionale e dalla società PJ Consulting, repertoriato al n. 023640 del 17/02/2021.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone pertanto di:

1. **accertare la somma complessiva di € 34.160,00** (trentaquattromilacentosessanta/00), per l'esercizio finanziario 2021, secondo le modalità stabilite nella sezione "Adempimenti contabili", sui capitoli di entrata di seguito riportati:
   - n. E2131007 "Contributi (Risorse U.E. FESR/IPA) da Cooperation and Development Institute (AL Leader Partner del Progetto Sagov Programma IPA Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 P.O. IPA It/Al/Me" (85%)
   - n. E2131008 "Contributi per cofinanziamento nazionale da Autorità di Gestione Programma IPA Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 (15%)

2. **impegnare la somma complessiva di € 34.160,00** (trentaquattromilacentosessanta/00), a copertura della proroga del contratto alla società PJ Consulting in continuità dei servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito nonché lo studio e la stesura del position paper sul Corridoio VIII;

3. dare atto che la liquidazione delle somme spettanti, avverrà all'emissione di regolare fattura, previo esito positivo della verifica della regolarità della fornitura, nonché a seguito dell'esito positivo degli accertamenti disposti in materia di pagamenti da parte delle PP.AA. (Regolarità contributiva a mezzo DURC e art. 48 bis D.P.R. 602/1973);

4. dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO - PARTE ENTRATA

Normativa di riferimento:
- LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020 n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023.
- D.G.R. N. 71 DEL 18/01/2021 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2021-2023.

Si attesta che è stato disposto l'accertamento in entrata ed è stata riscossa la somma di € 35.190,07 sul capitolo di entrata n. E2131007/2019 "*Trasferimenti diretti (risorse U.E. FESR/IPA) da Cooperation and Development Institute (AL) leader partner del progetto "SAGOV" P.O. CBC I.P.A. IT/AL/ME***, reversale di incasso n. 124909/2020** (accertamento di entrata n. 6019012939)

C.R.A.: 44.02
Codice U.E.: 1
Bilancio Vincolato
Esercizio Finanziario 2021

Si dispone l'accertamento in entrata della somma complessiva di **€ 34.160,00** (trentaquattromilacento-sessanta/00), corrispondenti ad obbligazione giuridicamente perfezionata, come di seguito specificato:

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa	Capienza capitolo
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.001	**+ € 18.836,00**	**+ € 10.200,00**	**+ € 29.036,00**
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.101	E.2.01.01.04.001	**+ € 3.324,00**	**+ € 1.800,00**	**+ € 5.124,00**

Capitolo di Entrata n. 2131007 "*Trasferimenti diretti (risorse U.E. FESR/IPA) da Cooperation and Development Institute (AL) leader partner del progetto "SAGOV" P.O. CBC I.P.A. IT/AL/ME***" esigibilità Esercizio Finanziario 2021**
Debitore certo - ***Cooperation and Development Institute (AL)*** leader partner del progetto "SAGOV" P.O. CBC I.P.A. IT/AL/ME 2014-2020
Piano dei Conti Finanziari: E.2.01.05.02.001

Capitolo di Entrata n. 2131008 "*Trasferimenti diretti per Cofinanziamento Nazionale da Autorità di Gestione del Programma CBC IPA IT/AL/ME 2014-2020 per il Progetto SAGOV" esigibilità Esercizio Finanziario 2021*
Debitore certo Ministero dell'Economia e delle Finanze per Cofinanziamento Nazionale per il tramite dell'Autorità di Gestione del Programma CBC IPA IT/AL/ME 2014-2020 per il Progetto SAGOV
Piano dei Conti Finanziari: E.2.01.01.04.001

Causale dell'accertamento: copertura della proroga, Addendum al contratto, alla società PJ Consulting in

continuità dei servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito nonché lo studio e la stesura del position paper sul Corridoio VIII attività afferenti al Progetto Sagov Programma Interreg IPA CBC 2014/2020 *"Italia/Albania/Montenegro*"

BILANCIO VINCOLATO - PARTE SPESA

Si dispone la registrazione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di **€ 34.160,00** (trentaquattromila centosessanta/00) corrispondenti ad obbligazione giuridicamente perfezionata, come di seguito specificato:

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Imponibile	IVA	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99.999	**€ 23.800,00**	**€ 5.236,00**	**€ 29.036,00**
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99.999	**€ 4.200,00**	**€ 924,00**	**€ 5.124,00**
			Totali	**€ 28.000,00**	**€ 6.160,00**	**€ 34.160,00**

Capitolo di Spesa n. 1164231 "*Finanziamento spese per acquisto altri servizi*" – Programma P.O. CBC I.P.A. IT/AL/ME 2014 – Progetto Sagov - Quota UE (85%)
Codice U.E.: 3
Codice Missione: 19.2.1
Piano dei Conti Finanziari: U.1.3.2.99.999
Esercizio Finanziario: 2021 - Somma da impegnare: **€ 29.036,00**

Capitolo di Spesa n. 1164731 "Finanziamento spese per acquisto altri servizi" – Programma P.O. CBC I.P.A. IT/AL/ME 2014 – Progetto Sagov – Cofinanziamento Nazionale (15%)
Codice U.E.: 4
Codice Missione: 19.2.1
Piano dei conti Finanziari: U.1.3.2.99.999
Esercizio Finanziario: 2021 - Somma da impegnare: **€ 5.124,00**

Causale impegno: copertura della proroga, Addendum al contratto, alla società PJ Consulting in continuità dei servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito nonché elaborazione di uno studio e la stesura del position paper sul Corridoio VIII attività afferenti al Progetto Sagov Programma Interreg IPA CBC 2014/2020 *"Italia/Albania/Montenegro*"

Creditore: PJ CONSULTING SRL
Regime Fiscale: RF01 (ordinario) - Partita IVA: 07236130725
Sede legale: Via Piccinni, 210 – 70122 BARI
Pec: PJCONSULTING@PEC.IT

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- L'importo di € 34.160,00 (trentaquattromilacentosessanta/00) corrisponde ad obbligazione giuridica

perfezionata avente creditore certo nel soggetto individuato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento e risulta pertanto liquidabile ed esigibile;

- la spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento dei capitoli di spesa diretti della Regione connessi all'attuazione del Programma Interreg IPA CBC 2014/2020 *"Italia/Albania/Montenegro*";
- la somma impegnata trova disponibilità finanziaria a valere sui capitoli di spesa:
  n. 1164231 per 85%
  n. 1164731 per 15%
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. del 30.12.2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021)";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. del 30.12.2020 n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023" nonché della D.G.R. N. 71 DEL 18/01/2021 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2021-2023.
- il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005
- Ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, del D.L. n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato acquisito il D.U.R.C., documento unico di regolarità contributiva, con scadenza di validità al 20/07/2021 (Prot. N. INPS_25473087).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di accertare la somma complessiva di **€ 34.160,00** (trentaquattromilacentosessanta) per l'esercizio finanziario 2021, secondo le modalità stabilite nella sezione "Adempimenti contabili", sui capitoli di entrata:

   n. 2131007 "*Trasferimenti diretti (risorse U.E. FESR/IPA) da Cooperation and Development Institute (AL) leader partner del progetto "SAGOV" P.O. CBC I.P.A. IT/AL/ME*"**;**

   n. 2131008 "*Trasferimenti diretti per Cofinanziamento Nazionale da Autorità di Gestione del Programma CBC IPA IT/AL/ME 2014-2020 per il Progetto SAGOV"*

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa	Capienza capitolo
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.001	**+ € 18.836,00**	**+ € 10.200,00**	**+ € 29.036,00**
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.101	E.2.01.01.04.001	**+ € 3.324,00**	**+ € 1.800,00**	**+ € 5.124,00**

2. di impegnare la somma complessiva di **€ 34.160,00** (trentaquattromilacentosessanta/00) a copertura della proroga, Addendum al contratto, alla società PJ Consulting in continuità dei servizi di cui ai punti 3 e 4 della lettera d'invito nonché lo studio e la stesura del position paper sul Corridoio VIII attività afferenti al Progetto Sagov Programma Interreg IPA CBC 2014/2020 *"Italia/Albania/Montenegro*

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Imponibile	IVA	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
U1164231	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99.999	**€ 23.800,00**	**€ 5.236,00**	**€ 29.036,00**
U1164731	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99.999	**€ 4.200,00**	**€ 924,00**	**€ 5.124,00**
			Totali	**€ 28.000,00**	**€ 6.160,00**	**€ 34.160,00**

3. di dare atto che la liquidazione delle somme spettanti avverrà dietro emissione di regolare fattura, previo esito positivo della verifica della regolarità dl servizio prestato, nonché a seguito dell'esito positivo degli accertamenti disposti in materia di pagamenti da parte delle PP.AA. (Regolarità contributiva a mezzo DURC e art. 48 bis D.P.R. 602/1973);
4. di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le scritture contabili negli importi, nelle forme e nei modi specificati nella sezione "Adempimenti contabili";
6. di disporre la tempestiva pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
P.O. "Gestione Progetti Comunitari e Comunicazione Istituzionale" - RUP Progetto Sagov
Programma Interreg CBC IPA "Italia/Albania/Montenegro" 2014/2020
ISABELLA TISCI

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali;
c) è adottato in un unico originale composto da n. 13 (tredici) facciate;
d) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

e) sarà trasmesso tramite la Piattaforma CIFRA alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
f) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020;
g) sarà notificato, ad avvenuta esecutività, all'operatore economico;
h) sarà disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 aprile 2021, n. 655

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": Sospensione dell'esecutività delle determinazioni nn. 314 del 23/02/2021 e 561 del 29/03/2021.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D. Lgs n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0"*;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1219 del 06/07/2020, pubblicata in BURP 99 del 09/07/2020, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico n. 4/FSE/2020 – "*Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.* **;**

Vista la determinazione dirigenziale n. 314 del 23/02/2021, pubblicata in BURP n. 32 del 04/03/2021 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": A.D. n.1219 del 06/07/2020 pubblicato sul BURP n.99 del 09/07/2020: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA";*

Considerato che con il predetto atto sono state valutate quali non ammissibili le proposte progettuali presentate da ENNEDI SERVICE srl per le province di Taranto e di Foggia nonché da AIM2001 per le province di Bari, Lecce e Taranto in ragione del mancato riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Amministrazione regionale;

Rilevato che, a seguito dell'adozione della precitata determinazione, i ridetti candidati hanno rappresentato all'Amministrazione che non risultava pervenuta alcuna richiesta di integrazioni;

Considerato che a seguito della segnalazione effettuata dai precitati candidati sono stati effettuati i dovuti approfondimenti in esito ai quali è emerso che è effettivamente intervenuto un blocco temporaneo "accidentale" sull'invio delle notifiche, probabilmente dovuto ad interventi tecnici su uno dei server del sistema informativo;

Rilevato che, a seguito del predetto accertamento, la Sezione ha inviato nuovamente a mezzo pec le richieste

di integrazioni ai precitati candidati e, pertanto, allo stato, la determinazione di approvazione delle graduatorie di cui alla determinazione dirigenziale n. 314 del 23/02/2021 sarà oggetto di dovute e legittime modificazioni;

Visto l'A.D. n. 561 /2021 che ha prorogato la partecipazione/iscrizione ai percorsi formativi, attraverso la procedura *on line*, all'indirizzo www.sistema.puglia.it, alle ore 13,00 di giovedì 15 aprile 2021 e contestualmente ha prorogato la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo N) dell'Avviso, da parte dei Soggetti assegnatari, sino alla conclusione delle fasi relative alla iscrizione/partecipazione dei lavoratori ai percorsi formativi;

Considerato che, per tutto quanto sopra esposto, il Nucleo per la valutazione delle candidature proposte in esito alla pubblicazione dell'avviso 4/FSE/2020 – "*Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.* è stato convocato per 13/04/2021;

Visto l'art. 21 *quater* della L. n. 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato, nelle more della definizione del procedimento in parola, con l'adozione del presente provvedimento viene sospesa l'esecutività delle determinazioni nn. 314 del 23/02/2021 e 561 del 29/03/2021 sino alla data del 20/04/2021, data in cui verrà modificata, al termine della procedura di valutazione, la determinazione dirigenziale n. 314 del 23/02/2021, pubblicata in BURP n. 32 del 04/03/2021

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non *necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di sospendere l'esecutività delle determinazioni nn. 314 del 23/02/2021 e 561 del 29/03/2021 sino alla data del 20/04/2021, data in cui verrà modificata, al termine della procedura di valutazione, la determinazione dirigenziale n. 314 del 23/02/2021, pubblicata in BURP n. 32 del 04/03/2021
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 aprile 2021, n. 661

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 10/03/2021 al 16/03/2021 - XXIII° elenco.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002;

Vista la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"

Vista la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"

Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.1879 del 30/11/2020 avente ad oggetto" POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b – Avviso Pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi aziendali*": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

- A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato in Burp n.113 del 06/10/2016 - I° elenco
  (n. 68 istanze presentate dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016);
- A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato in Burp n.132 del 17/11/2016, II° elenco
  (n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37);
- A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato in Burp n.140 del 07/12/2016, III° elenco
  (n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29);
- A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato in Burp n. 2 del 05/01/2017, IV° elenco
  (n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25);
- A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato in Burp n. 50 del 27/04/2017 , V° elenco
  (n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58);
- A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato in Burp n. 76 del 29/06/2017, VI° elenco
  (n.129 istanze presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19);
- A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato in Burp n. 97 del 17/08/2017, VII° elenco
  (n.37 istanze presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16);
- A.D. 1527 del 15/12/2017, pubblicato in Burp n. 147 del 28/12/2017, VIII° elenco
  (n.107 istanze presentate dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29);
- A.D. 504 del 14/05/2018, pubblicato in Burp n. 71 del 24/05/2018, IX° elenco
  (n.23 istanze presentate dal 03/10/2017 (ore 09:06:47) al 31/10/2017 (ore 10:50:34);
- A.D. 573 del 29/05/2018, pubblicato in Burp n. 79 del 14/06/2018, X° elenco
  (n.42 istanze presentate dal 07/11/2017 (ore 09:17:03) al 30/01/2018 (ore 10:55:50);
- A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato in Burp n. 105 del 09/08/2018, XI° elenco
  (n.51 istanze presentate dal 02/02/2018 (ore 13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11),
  impegno di spesa assunto con A.D. n.926 del 07/09/2018 pubblicato in Burp n. 121 del 20/09/2018;
- A.D. 1309 del 20/11/2018, pubblicato in Burp n. 155 del 6/12/2018, XII° elenco
  (n.8 istanze presentate dal 26/04/2018 (ore 19:48:36) al 18/05/2018 (ore 10:14:14);
- A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato in Burp n. 29 del 14/03/2019, XIII° elenco
  (n.60 istanze presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48);
- A.D. 833 del 15/07/2019, pubblicato in Burp n.81 del 17/07/2019, XIV° elenco
  (n.16 istanze presentate dal 14/01/2019 (ore 17:49:18) al 23/04/2019 (ore 12:42:18);
- A.D 1524 del 19/11/2019, pubblicato in Burp n 137 28/11/2019, XV° elenco
  (n.9 istanze pervenute dal 07/05/2019 (ore 19:03:25) al 31/05/2019 (16:31:07);
- *A.D. 1931 del 20/12/2019, pubblicato in BURP n.150 del 24/12/2019, XVI° elenco*
  *(*n.11 istanze *pervenute dal* 07/06/2019 (ore 12:54:58) al 26/07/2019 (ore 14:57:55);
  impegno di spesa assunto con A.D. n.1112 del 19/06/2020
- *A.D 313 del 27/02/2020, pubblicato in BURP n.38 del 19_03_2020, XVII° elenco*
  *(*n.12 istanze *pervenute dal* 29/07/2019 (ore 16:56:47) al 09/10/2019 (ore 17:54:57);
- *A.D 1252 del 09/07/2020 pubblicato in BURP n.107 del 23/07/2020 XVIII° elenco*
  (n.10 istanze pervenute dal 25/10/2019 (ore 17:03:58) al 03/02/2020 (ore 15:39:30);

- *A.D 1403 del 04/08/2020 pubblicato in BURP n.125 del 03/09/2020 XIX° elenco*
  (n.7 istanze pervenute dal 14/02/2020 (ore 19:00:08) al 24/02/2020 (ore 16:42:23);
- *A.D 1635 del 07/10/2020 pubblicato in BURP n .144 DEL 15.10.2020 XX° elenco*
  (n. 21 istanze pervenute dal 09/03/2020 (ore 15:23:07) al 02/09/2020 (ore 09:23:11);
- *A.D 2110 del 02/12/2020 pubblicato in BURP n .168 DEL 17.12.2020 XXI° elenco*
  (n. 6 istanze pervenute dal 24/09/2020 (ore 16:05:42) al 16/11/2020 (ore 16:58:41);
- *A.D 492 del 16/03/2021 pubblicato in BURP n .40 DEL 18.03.2021 XXII° elenco*
  (n. 10 istanze pervenute dal 19/11/2020 (ore17:36:50) al 18/02/2021 (ore15:36:03);

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di n. 3 istanze di candidatura trasmesse dal **10/03/2021** (ore12:45:00) al **16/03/2021** (ore 18:53:02) così come esplicitato nell' allegato A.

Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 2 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 1 istanza risulta non finanziabile avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell'allegato B.

I soggetti beneficiari delle istanze valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, dovranno trasmettere la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato con A.D. n. 784/2016, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione delle risultanze in Burp.

Con riferimento alle istanze valutate positivamente si rappresenta che l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato C del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Pertanto, per le istanze valutate positivamente, con successivo atto si provvederà all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2021 con LL.RR. 35/2020, 36/2020 e D.G.R. n. 71/2021
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria di n.3 istanze di candidatura trasmesse dal dal **10/03/2021** (ore12:45:00) al **16/03/2021** (ore 18:53:02) come riportato nell'allegato A);
- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 2 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 1 istanza risulta non finanziabile avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.
- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 2 come riportato nell'allegato C;
- di dare atto che con riferimento alle istanze valutate positivamente l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato C del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche della documentazione di cui al Paragrafo L) dell'avviso ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017);
- che, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento ai soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione n. 784/2016, dovrà essere inoltrata, attraverso l'apposita funzione della piattaforma, *entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento in Burp*;
- di provvedere con successivo atto, esclusivamente per le istanze valutate positivamente, all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, dall'Allegato "B" di n.1 pagina, dall'Allegato "C" di n.1 pagina per complessive n. 8 pagine:

- è immediatamente esecutivo ;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P.
Dott.ssa A. Lobosco

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
1007	PVMU4E2	10/03/2021 12:45:00	Impresa	01897890743	Città Solidale Soc. Coop. Sociale	Recovery Star	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Latiano (BR) 72022 - Casa di cura casa per la vita via Santa Margherita 72	103.075,00	70.000,00	173.075,00
1008	WYC0ES2	16/03/2021 15:03:37	Impresa	02900450756	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	InnovAzione	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lequile (LE) 73010 - Via Firenze snc	27.900,00	11.957,14	39.857,14
1009	D3JNX88	16/03/2021 18:53:02	Impresa	02772500647	Cerealitalia ID SPA	Sviluppare e potenziare competenze nell'impresa agroalimentare	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Via Varderuolo 4	54.250,00	54.250,00	108.500,00

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO B)
AD 661 DEL 12/04/2021
XXIII° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Ammissibilità	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
1007	PVMU4E2	Impresa	01897890743	Città Solidale Soc. Coop. Sociale	Recovery Star	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Latiano (BR) 72022 - Casa di cura casa per la vita via Santa Margherita 72	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
1008	WYC0ES2	Impresa	02900450756	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	InnovAzione	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lequile (LE) 73010 - Via Firenze snc	Positivo	Negativo	5	5	5	15	Punteggio mimino non raggiunto
1009	D3JNX88	Impresa	02772500647	Cerealitalia ID SPA	Sviluppare e potenziare competenze nell'impresa agroalimentare	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Via Varderuolo 4	Positivo	Positivo	6	6	6	18	

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
1007	PVMU4E2	Impresa	01897890743	Città Solidale Soc. Coop. Sociale	Recovery Star	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Latiano (BR) 72022 - Casa di cura casa per la vita via Santa Margherita 72	103.075,00	70.000,00	173.075,00
1009	D3JNX88	Impresa	02772500647	Cerealitalia ID SPA	Sviluppare e potenziare competenze nell'impresa agroalimentare	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - Via Varderuolo 4	54.250,00	54.250,00	108.500,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 1 aprile 2021, n. 466

A.D. n. 415/2019 di approvazione dell'Avviso n. 2/2015 Testo raccordato (BURP 68/2019). Presa d'atto della valutazione dei progetti di investimento proposti da soggetti beneficiari privati no profit da parte della Commissione riunitasi il 10 marzo 2021.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione";
- Vista la Del. G.R. n.970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;

- richiamato l'Atto dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione";
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, rinnovate con DGR 85 del 22.01.2021.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- la Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata";
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 (pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015) e successivamente l'A.D. n. 415/2019 di "Approvazione testo raccordato per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020") per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata, al fine di consentire ai soggetti privati no profit che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati no profit, come individuati all'art. 34 dell'Avviso di cui all'Allegato A al presente provvedimento, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1158/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alle Linee di Azione 9.10 e 9.11 FESR, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con AD 415/2019 è stato approvato il testo raccordato dell'Avviso 2/2015 (pubblicato sul Burp 68/2019);
- con AD 416/2019 sono state approvate le nuove linee guida per la rendicontazione.

VISTO CHE:

- con A.D. n. 737 del 29/12/2015 la Dirigente della Sezione Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento 8 interventi; a tal riguardo è stato assunto l'impegno per una spesa complessiva prevista di Euro **2.133.146,08** a valere sul Cap. 1147061 – UPB 5.2.2 del Bilancio di Previsione 2015, che hanno trovato copertura nella dotazione di risorse che l'APQ "Benessere e Salute" a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) ;
- con A.D. n. 219 del 29/06/2016 si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione, per come svolti tra l'8 marzo 2016 e il 11 maggio 2016;
- con A.D. n. 220 del 29/06/2016 si è provveduto ad approvare l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per una spesa complessiva di Euro 3.946.133,86 a valere sul Cap. 1147062 del Bilancio di Previsione 2016;
- con A.D. n 562 dell'08/11/2016 la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento con verbale n.7 del 12/07/2016, n. 6 interventi;
- con A.D. n. 389/2017 la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento con verbali n. 8 e 9 rispettivamente del 10 novembre 2016 e del 06 marzo 2017, n. 5 interventi;
- con A.D. 540 del 04 agosto 2017 la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha preso atto dalle risultanze dei lavori della Commissione, da cui risultano ammessi a finanziamento con verbali n. 10 e 11 rispettivamente del 13 e del 28 luglio 2017, n. 7 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con A.D. n. 64 del 31 gennaio 2018 ha preso atto dei lavori della Commissione del 26/01/2018 e con A.D. n. 238 e n. 239 del 09/04/2018 ha ammesso a finanziamento n. 2 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con A.D. n. 195 del 28 marzo 2018 ha preso atto dei lavori della Commissione del 26/01/2018 e con AA.DD. nn. 457, 458, 459 del 18/07/2018 e, in seguito, con A.D. n. 649 del 22/10/2018 ha ammesso a finanziamento n. 4 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con A.D. n. 749 del 26 novembre 2018 ha preso atto dei lavori della Commissione del 06/11/2018 che ha indicato finanziabili n. 5 interventi;
- la Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 431 del 13 giugno 2019 ha preso atto dei lavori della Commissione del 13/05/2019 e ha indicato finanziabile 1 intervento;
- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 1 del 08 gennaio 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione dei giorni 12 e 20 novembre 2019 e ha indicato finanziabile 1 intervento;
- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 766 del 17 settembre 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione del 02/07/2020 indicando finanziabile 1 intervento;
- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali con A.D. n. 771 del 22

settembre 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione nelle sedute del 23/07/2020 e 30/07/2020 indicando finanziabili 5 interventi;

- con AD 941 del 09/11/2020 si è provveduto a modificare la composizione della Commissione dell'Avviso 2/2015 al fine di tener conto delle modifiche organizzative intervenute.

- il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione con A.D. n. 1126 del 04 dicembre 2020 ha preso atto dei lavori della Commissione nella seduta del 11/11/2020 indicando finanziabile 1 intervento;

- la Commissione, nominata con AD 941 del 09/11/2020, nella seduta del 10 marzo 2021 con verbale n. 22, ha preso atto dell'elenco dei progetti esaminabili e ha dichiarato, in forma scritta e per gli effetti del d.p.r 445/2000, l'assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento; immediatamente dopo, la Commissione ha provveduto ad esaminare l'accoglibilità formale dei singoli progetti e, ove accoglibili, l'ammissibilità a finanziamento mediante valutazione tecnica delle proposte progettuali, secondo le dimensioni di valutazione di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico, esaminandole secondo l'ordine di trasmissione on line delle domande di finanziamento.
- il verbale dei lavori della Commissione con i relativi allegati risulta acquisito agli atti del Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale, ed ivi depositati*;*
- **gli esiti del lavoro di valutazione della seduta del 10 marzo 2021, sono di seguito riportati:**

Ordine	Codice Pratica	Inviata (data)	Denominazione Soggetto	Denominazione Progetto	Localizzazione dell'intervento	Art. Reg. 4/2007	REGIME DI AIUTO	REGIME IVA	Tot. Costi Ammissibili	Importo Richiesto	Esito
206	GDRLD26	24/11/2020	AFIP Associazione Formazione Istruzione Promozione	Centro Ludico Prima Infanzia art.90	Via Gioberti n. 82 CAP 71122 Comune di Foggia Prov FG	ART. 90 CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA bambini da 3 mesi a 36	de minimis	non recuperabile	249.152,13	199.321,71	**Non ammesso**
207	CSC7AV3	28/12/2020	Kindergarten scs	NEW KINDERGARTEN	Foggia	53 asili nido	de minimis	recuperabile	200.660,00	160.000,00	**Non ammesso**
208	IFNM9F7	20/01/2021	CASA DI RIPOSO MANFREDI E SOLIMINE	RECUPERO FUNZIONALE E AMPLIAMENTO CASA DI RIPOSO MANFREDI E SOLIMINE	Cerignola	art 65 casa di riposo	de minimis	non recuperabile	257.316,78	180.000,00	**Ammesso a finanziamento**

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare l'elenco dei progetti esaminati e per quelli ammessi a finanziamento si rinvia a successivi provvedimenti da predisporre individualmente per la copertura finanziaria, nell'ambito della dotazione a valere sulle risorse del POR FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Si precisa, inoltre, che:

- alla concessione del contributo dei progetti per i quali sussiste la copertura finanziaria, si provvederà con atti successivi per gli Enti e i soggetti che avranno provveduto ad inviare a cura del rappresentante legale e/o del responsabile del progetto, entro 15 gg dall'invio di apposita comunicazione da parte dell'Ufficio competente:
  - la documentazione richiesta per pervenire alla sottoscrizione del disciplinare;
  - apposita dichiarazione rilasciata ai sensi del d.p.r. 445/2000 attestante l'impegno al cofinanziamento per la quota dell'investimento coperta da mezzi propri, producendo idonea documentazione attestante l'attivazione di mutui o prestiti bancari ovvero la disponibilità di adeguata liquidità con risorse proprie, atta a consentire l'avvio dei lavori; e che la mancata osservanza anche parziale di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento;
- all'esito della procedura di cui ai punti precedenti, i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, ai fini della attuazione dell'intervento oggetto del progetto finanziato;
- gli artt. 13, 14 e 15 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 368/2015 e all'A.D. 415/2019 nel testo raccordato riportano le modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso, di rendicontazione e

riconoscimento della spesa, le condizioni per la modifica, la variazione del progetto presentato e l'eventuale revoca del contributo, che qui si intendono integralmente richiamate.

Tanto premesso e considerato, si approva il suddetto elenco per l'ammissione a finanziamento con la concessione del contributo regionale provvisoriamente determinato, autorizzando il dirigente della Sezione, alla sottoscrizione dei connessi Disciplinari di attuazione. Alla erogazione dei contributi con specifico riferimento alla prima quota a titolo di anticipazione si potrà procedere, nell'ambito di quanto già previsto nell'Avviso pubblico n. 2/2015 e del disciplinare di attuazione, solo a fronte di regolare accensione di polizza fideiussoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'elenco complessivo di n. 3 progetti di intervento, come valutati a seguito di istruttoria d'ufficio e valutazione della Commissione nella riunione del 10 marzo 2021, in favore di soggetti privati non profit, secondo quanto illustrato in narrativa e qui si intende integralmente riportato**;**
3. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione dell'impegno contabile per la copertura dei contributi finanziari provvisoriamente concessi;
4. di demandare al Servizio economia sociale, Terzo Settore e innovazione delle reti sociali nell'ambito delle competenze del RUP, di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per procedere alla sottoscrizione dei disciplinari di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, secondi quanto previsto dall'Avviso n. 2/2015 e dal SIGECO del POR FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:
-sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
-sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

-sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
-sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
-Il presente atto, composto da n°8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
Sezione inclusione sociale
attiva e innovazione delle reti sociali
Dr. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 1 aprile 2021, n. 472

DGR n. 629 del 30.03.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici". A.D. n. 367/2015 - Avviso n. 1/2015 - Approvazione verbale 34/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali al Dott. Antonio Mario Lerario;

- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- la Del. G.R. n. 629 del 30 marzo 2015 ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica".

CONSIDERATO CHE:

1. per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica, al fine di consentire ai soggetti pubblici che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;
2. obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonchè che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
3. l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità pubblica per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
4. Le risorse finanziarie disponibili per l'Avviso n. 1/2015 ammontano complessivamente aEuro 15.877.875,66 di cui al Cap. 1147060 (12-10-2) del Bilancio di Previsione 2015 che trovano copertura nella dotazione di risorse che l'APQ "Benessere e Salute" a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) e che sono assegnate alle seguenti azioni:
   - Euro 756.000,00 quale residuo derivante dalla scheda "Strutture e servizi socioeducativi per minori e prima infanzia – Beneficiari pubblici";
   - Euro 781.875,66 quale residuo derivante dalla scheda "Strutture e servizi sociosanitari e riabilitativi – Beneficiari pubblici";

- Euro 8.000.000,00 dalla scheda “Progetti di realizzazione nuovi servizi per la prima infanzia e centri polifunzionali per bambini – Beneficiari pubblici”;
- Euro 6.340.000,00 dalla scheda “Realizzazione di nuove strutture a ciclo diurno per anziani e persone non autosufficienti – Beneficiari pubblici”.

RILEVATO CHE:

- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all’OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all’Avviso pubblico n. 1/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- la suddetta dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta o “a sportello”, per cui l’eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale afferente a tipologia di struttura per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento, né priorità rispetto a proposte progettuali analogamente valutate positivamente e successive sul piano temporale afferenti a tipologia di struttura per la quale risultino ancora risorse finanziarie disponibili.

VISTO CHE:

- con A.D. n. 536 del 29/10/2015 è stata nominata la Commissione per l’istruttoria delle domande pervenute a seguito dell’*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- la Commissione per la valutazione di cui all’A.D. n. 536 del 29/10/2015 si è formalmente insediata ed ha avviato i suoi lavori in data 05 novembre 2015, procedendo in primis a prendere atto dell’elenco dei progetti esaminabili e a dichiarare in forma scritta e per gli effetti del DPR n.445/2000, la assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento da fare oggetto di istruttoria;
- ai sensi dell’art.9 co.8 dell’Avviso pubblico, le domande che totalizzano una valutazione inferiore a punti 70 (settanta) sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, non sono in nessun caso ammissibili a finanziamento;
- con A.D. n. 68 del 10/02/2017 si è proceduto a confermare la composizione della Commissione di Valutazione per l’istruttoria delle domande pervenute a seguito dell’*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 473 del 06/07/2017 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l’istruttoria delle domande pervenute a seguito dell’*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 615 del 04/10/2018 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l’istruttoria delle domande pervenute a seguito dell’*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 658 del 06/08/2019 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l’istruttoria delle domande pervenute a seguito dell’*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il*

finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;

- con A.D. n. 922 del 05/11/2020 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici*–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- con A.D. n. 18 del 14/01/2021 si è proceduto a sospendere la procedura telematica di presentazione delle proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali e socio educativi a titolarità pubblica (Avviso Pubblico n. 1/2015), autorizzando il Centro Servizi di Innova Puglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica dedicata una funzione di blocco alla presentazione di nuove domande a partire dal giorno 22 gennaio 2021 e fino al 30 marzo 2021;
- con A.D. n. 287 del 04/03/2021 si è proceduto ad approvare la nuova composizione della Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici–approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015;
- sono pervenute le seguenti richieste di riesame:
  - nota prot. n. 274 del 25/02/2021 inviata dall'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino, acquisita al prot. regionale con n. AOO_146/PROT/25/02/2021/0002287;
  - nota prot. n. 3299 del 25/02/2021 inviata dal Comune di San Pancrazio Salentino, acquisita al prot. regionale con n. AOO_146/PROT/26/02/2021/0002304;
  - nota prot. n. 5621 del 25/03/2021 inviata dal Comune di Matino, acquisita al prot. regionale con n. AOO_146/PROT/29/03/2021/0003980;
- la Commissione nella seduta del 30/03/2021 ha proceduto ad esaminare e ad accogliere le richieste di riesame pervenute;
- il verbale dei lavori della Commissione con il relativo allegato risulta acquisito agli atti del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale ed ivi depositato.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare gli esiti del lavoro di valutazione della sedutadella Commissione tenutasi in data30 marzo 2021come riportati nel verbale n. 34/2021 del 30/03/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** gli esiti del lavoro di valutazione della seduta del 30 marzo 2021 come riportati nel verbale n. 34/2021 del 30/03/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento U n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
   - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
   - sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
   - sarà trasmesso all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 11 facciate compreso l'allegato Verbale n. 34/2021, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE ad INTERIM
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici
(approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015)

Verbale n. 34

In data 30 marzo 2021 alle ore 09.30, in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, si è riunita la Commissione per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'*Avviso Pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici* – approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015.

La composizione della Commissione costituita con A.D. n. 922 del 05/11/2020 è stata modificata con A.D. n. 287 del 04/03/2021 con la quale si è provveduto a sostituire l'Arch. Giovanna Ferri con l'Ing. Arch. Michele Carella.

La Commissione, per effetto dell'A.D. n. 287/2021, è così composta:

- dr. Antonio Mario Lerario, Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, che la presiede;
- dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi, funzionaria P.O. presso la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione in qualità di componente;
- ing. arch. Michele Carella, funzionario P.O. presso la Sezione Provveditorato-Economato, in qualità di componente;
- dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria P.O. presso la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione, svolge le funzioni di segretaria della Commissione.

Verificata la presenza dei componenti il Presidente dà avvio ai lavori.

La Commissione prende atto dell'arrivo delle seguenti richieste di riesame:

- nota prot. n. 274 del 25/02/2021 inviata dall'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino, acquisita al prot. regionale con n. AOO_146/PROT/25/02/2021/0002287, con cui l'ASP avanza richiesta di riesame del Progetto poiché il progetto tecnico risulta approvato con delibera del C.d.A. n. 23 del 28.04.2020 atto necessario per poter richiedere il successivo parere alla Soprintendenza;
- nota prot. n. 3299 del 25/02/2021 inviata dal Comune di San Pancrazio Salentino, acquisita al prot. regionale con n. AOO_146/PROT/26/02/2021/0002304, con cui l'Amministrazione comunale evidenzia di aver trasmesso la Delibera comunale di approvazione del progetto esecutivo e la nomina del RUP contestualmente all'invio della proposta progettuale e pertanto avanza richiesta di riesame del Progetto;
- nota prot. n. 5621 del 25/03/2021 inviata dal Comune di Matino, acquisita al prot. regionale con n. AOO_146/PROT/29/03/2021/0003980, con cui l'Amministrazione comunale avanza richiesta di riesame del progetto, *"in considerazione del fatto che alcuni dei punteggi attribuiti non appaiono congrui alla qualità tecnica degli elaborati, probabilmente per l'insufficienza dei prospetti*

esplicativi o di scarsa chiarezza di alcuni contenuti", e a tal fine, trasmette *"note esplicative ed integrative in merito al riesame del Progetto presentato denominato "Ristrutturazione, ampliamento e messa a norma di un immobile da destinare a Centro diurno per anziani""*.

AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS – Codice pratica K0N2LI4 – prot. n. AOO_146/50441 del 12/11/2020 - ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino – Comunità alloggio – art.55 Reg. Reg. 04/2007 – Struttura per diversamente abili.

La Commissione, accogliendo la richiesta di riesame avanzata dall'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino, esamina la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a 72 punti, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, così come previsto dall'art.11 co.2 dell'Avviso pubblico n. 1/2015, il progetto "Comunità alloggio – art.55 Reg. Reg. 04/2007 – Struttura per diversamente abili" presentato dall'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino è considerato: **AMMISSIBILE con prescrizioni.**

La Commissione rileva infatti quanto segue:

- la percentuale delle spese generali (riquadro *a) Spese generali, di progettazione e collaudo* dell'All. 6) supera la percentuale massima ammissibile;
- non vi è completa corrispondenza tra quadro economico (All. 6) e quadro tecnico economico;
- non è stata inserita la voce di spesa "oneri della sicurezza non soggetti a ribasso" come derivanti dall'Allegato C al PSC;
- non è stato prodotto il computo metrico relativo agli arredi;
- al punto "5.6 Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento" dell'Allegato 3 non sono state riportate le fasi relative alla gara d'appalto dei lavori.

Pertanto l'ammissibilità del Progetto è condizionata all'invio nei termini previsti dal comma 8 dell'art. 10 dell'Avviso 1/2015:

- del quadro economico (All. 6) e del quadro tecnico economico corretti e tra loro allineati;
- del computo metrico relativo agli arredi;
- del punto "5.6 Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento" dell'Allegato 3 corretto.

AMBITO DI MESAGNE – Codice pratica TFQN020 – prot. n. AOO_146/41696 del 21/09/2020 - Comune di San Pancrazio Salentino - Miglioramento della qualità ed ammodernamento del Centro polivalente per minori ubicato in San Pancrazio Salentino alla via Monsignor La Carra.

La Commissione, verificata la presenza della Delibera comunale di approvazione del progetto esecutivo e della nomina del RUP, accoglie la richiesta di riesame avanzata dal Comune di San Pancrazio Salentino. Procede quindi ad esaminare la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a 51 punti, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Stando alla valutazione conseguita, così come previsto dall'art.11 co.2 dell'Avviso pubblico n. 1/2015, il progetto "Miglioramento della qualità ed ammodernamento del Centro polivalente per minori ubicato in San Pancrazio Salentino alla via Monsignor La Carra" presentato dal Comune di San Pancrazio Salentino è considerato: **NON AMMISSIBILE.**

AMBITO DI CASARANO – Codice pratica STHNCO7 – prot. n. AOO_146/39672 del 24/08/2020 - Comune di Matino - Ristrutturazione, ampliamento e messa a norma di un immobile da destinare a Centro diurno per anziani

La Commissione, accogliendo la richiesta di riesame avanzata dal Comune di Matino, procede a riesaminare la documentazione progettuale e attribuisce all'unanimità il punteggio complessivo pari a 70

punti, come da griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
Stando alla valutazione conseguita, così come previsto dall'art.11 co.2 dell'Avviso pubblico n. 1/2015, il progetto "Ristrutturazione, ampliamento e messa a norma di un immobile da destinare a Centro diurno per anziani" presentato dal Comune di Matino è considerato: **AMMISSIBILE**.
La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 6 c. 1 dell'Avviso n. 1/2015 laddove recita *"non sono considerati costi ammissibili tutti gli oneri connessi a servizi o standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi dichiarati dalla normativa regionale",* comunica la non ammissibilità della voce di spesa relativa al Campo polivalente ammontante ad € 28.077,00 più IVA che pertanto confluisce nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto restando a totale carico del Soggetto proponente (Art. 7 c. 2 e Art. 8 c. 9 dell'Avviso n. 01/2015).

Alle ore 11.00 la Commissione termina i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto
Bari, 30 marzo 2021

Dr. Antonio Mario Lerario

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:30/03/2021 16:18:54

Dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi

SICONOLFI
MARIA ROSARIA
30.03.2021
10:22:23 UTC

Ing. Arch. Michele Carella

Firmato digitalmente da
MICHELE CARELLA
O = Regione Puglia
Firmato il 30/03/2021 13:51
Seriale Certificato: 802119

La segretaria, con funzione verbalizzante

Dr.ssa Rossella Bratta

BRATTA
ROSSELLA
30.03.2021
12:46:41 UTC

	Data Commissione	30/mar/21	30/mar/21	30/mar/21
	Num. progressivo	206	205	203
	Cod. pratica	K0N2LI4	TFQN020	STHNCO7
	Piano di Investimento	San Marco in Lamis	Mesagne	Casarano
	Num. Progr.	1	1	1
	Soggetto beneficiario	ASP dr. Vincenzo Zaccagnino	Comune di San Pancrazio Salentino	Comune di Matino
	Costo totale	€ 400.000,00	€ 520.000,00	€ 530.000,00
	Contributo richiesto	€ 400.000,00	€ 520.000,00	€ 530.000,00
	Art. Reg. R. n. 4/2007	55	104	68
DESCRIZIONE	**PUNTEGGIO**			
1 – Ristrutturazione/recupero funzionale/adeguamento agli standard di strutture già operanti con le medesime finalità, ai fini del conseguimento dell'autorizzazione definitiva al funzionamento (3 p. in caso di mero ampliamento di struttura già operante)	Max 5 p.	5	2	3
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.	0	0	0
3 – Progetti immediatamente cantierabili (progetto validato – procedure di gara espletate/in corso)	Max 5 p.	5	4	5
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi di cui al comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso	10 p.	9	8	8
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5	0	0	0
6 - Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	Max 3	3	3	3
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc...);	Max 5	4	3	3
8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10	9	8	9
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5	4	1	4
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociosanitaria Distretto/ Ambito;	Max 5	4	4	4
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4	3	3	4
12 - Innovazione tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso, integrazione con altri servizi, ecc...)	Max 6	3	2	2
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 2	2	1	2
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste b) soluzioni tecniche/organizzative innovative c) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target d) dettaglio del posizionamento del servizio rispetto alla domanda da parte delle famiglie e delle P.A. (minore dipendenza dalla committenza pubblica) e) specifica coerenza del nuovo investimento rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente f) completamento della "filiera" prestazionale in favore di uno specifico target di destinatari finali g) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007	Max 15	14	8	14
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a:				
- Quota di cofinanziamento del soggetto proponente (1 p. per ogni 3% di mezzi propri aggiuntivi) sul totale dei Costi Ammissibili di Progetto	Max 5	0	0	0
- Congruità del quadro economico dell'opera	Max 5	2	1	4
- Sostenibilità del piano gestionale	Max 5	3	2	3
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili	Max 3	2	1	2
	VALUTAZIONE TOTALE	**72**	**51**	**70**
	AMMESSO (SI/NO)	**SI**	**NO**	**SI**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 1 aprile 2021, n. 475

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 01/04/2021. Approvazione verbale n. 13/2021.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali al Dott. Antonio Mario Lerario;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità delle Linee di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con DGR 2276/2017, ha approvato il Programma regionale "PugliaSociale IN", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- l'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSociale IN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business;
- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale;
- la Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della parte partecipazione alla vita comunitaria delle persone.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR 2276/2019 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il l'attuazione della sub-Azione 3.2.a del POR puglia FESR –FSE 2014/2020 – Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
- con la medesima DGR la Giunta Regionale ha, inoltre, demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari, la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- con A.D. n. 327/2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e contestualmente è stata disposta la prenotazione di spesa delle somme stanziate con DGR n. 2276/2019;
- l'art. 12 dell'Avviso prevede che "La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 123/1998, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO Puglia Sociale IN Imprese Sociali";
- con A.D. n. 765 del 14/013/2021 (BURP n. 130 del 17/013/2021) si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione *(di seguito Commissione)*, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e nel rispetto di quanto previsto dalla POS C.1a Aiuti allegata al SIGECO del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 821 del 22/10/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della prima seduta della Commissione tenutasi in data 25/013/2021, della seconda seduta tenutasi in data 30/013/2021, della terza seduta tenutasi in data 05/10/2020 e della quarta seduta tenutasi in data 12/10/2020 come riportati nei verbali n. 1/2020 del 25/013/2021, n. 2/2020 del 30/013/2021, n. 3/2020 del 05/10/2020 e n. 4/2020 del 12/10/2020 allegati al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 963 del 12/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quinta seduta della Commissione tenutasi in data 11/11/2020, come riportati nel verbale n. 5/2020 dell'11/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 994 del 18/11/2020 sono stati approvati gli esiti della sesta seduta della Commissione tenutasi in data 16/11/2020 e gli esiti del lavoro di valutazione della settima seduta tenutasi in data 17/11/2020 come riportati nel verbale n. 6/2020 del 16/11/2020 e n. 7/2020 del 17/11/2020;
- con A.D. n. 1061 del 26/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ottava seduta della Commissione tenutasi in data 25/11/2020, come riportati nel verbale n. 8/2020 del 25/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1083 del 01/12/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della nona seduta della Commissione tenutasi in data 30/11/2020, come riportati nel verbale n. 9/2020 del 30/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 23 del 15/01/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della decima seduta della Commissione tenutasi in data 14/01/2021, come riportati nel verbale n. 10/2021 del 14/01/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 216 del 16/02/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della undicesima seduta della Commissione tenutasi in data 16/02/2021, come riportati nel verbale n. 11/2021 del 16/02/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 304 del 10/03/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della dodicesima seduta della Commissione tenutasi in data 10/03/2021, come riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 01 aprile 2021 alle ore 09.30, si è tenuta la tredicesima seduta della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali;

- gli esiti della tredicesima seduta sono riportati nel verbale n. 13/2021 del 01/04/2021.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare gli esiti del lavoro di valutazione della tredicesima seduta tenutasi in data 01/04/2021 come riportati nel verbale n. 13/2021 del 01/04/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare gli esiti** della tredicesima seduta tenutasi in data 01/04/2021 come riportati nel verbale n. 13/2021 del 01/04/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **procedere** con la comunicazione a mezzo PEC dei suddetti esiti ai soggetti proponenti e, laddove prevista, la richiesta di integrazioni documentali assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
b. viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;

c. sarà pubblicato sul BURP;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 15 facciate compreso l'allegato Verbale n. 13/2021, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" per il finanziamento di interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

(approvato con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020)

Verbale n. 13/2021

Premesso che:

- con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico in epigrafe;

- l'art. 13 dell'Allegato 1 (*di seguito Avviso Pubblico*) all'A.D. n. 327/2020 prevede che *"La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui al presente Avviso. (omissis). La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante."*;

- con A.D. n. 765 del 14/09/2020 è stata costituita la Commissione di valutazione (*di seguito Commissione*) per la selezione dei progetti come previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico;

- In data 25 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la prima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 1/2020 di pari data.

- In data 30 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la seconda seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 2/2020 di pari data.

- In data 05 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la terza seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 3/2020 di pari data.

- In data 12 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la quarta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4/2020 di pari data.

- In data 11 novembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la quinta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 5/2020 di pari data.

- In data 16 novembre 2020 ore 9.30, vista l'assenza per sopraggiunti motivi di servizio di un componente della Commissione, la stessa ha verbalizzato di riconvocarsi in data 17 novembre 2020 ore 15.00, come da verbale n.6/2020 del 16/11/2020.

- In data 17 novembre 2020 alle ore 15.00 si è tenuta la settima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2020 di pari data.

- In data 25 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta l'ottava seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 8/2020 di pari data.

- In data 30 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta la nona seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 9/2020 di pari data.

- In data 14 gennaio 2021 alle ore 10.00 si è tenuta la decima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 10/2021 di pari data.

- In data 16 febbraio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta l'undicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 11/2021 di pari data.

- In data 10 marzo 2021 alle ore 09.00 si è tenuta la dodicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 12/2021 di pari data

- In collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 01 aprile 2021 alle ore 09.30, si è riunita la Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico in epigrafe.

Sono presenti:

- la dr.ssa Valentina Donati, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di componente e Presidente della Commissione;
- il dr. Piero D'Argento, componente esterno esperto di innovazione sociale e terzo settore;
- l'ing. Francesco Longo, funzionario incardinato nel Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio, in qualità di componente con competenza tecnica;
- la dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di segretaria verbalizzante.

Le proposte progettuali, inviate a mezzo PEC successivamente alle ore 9.00 del 10/03/2021 e fino alle ore 9.00 del 01/04/2021, sono le seguenti:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
49	17/03/2021	15:03:23	17/03/2021	15:19:00	19/03/2021/0003389	Soc. Coop. Soc. Memory Cafè	Il forno di nonna Terè
50	18/03/2021	09:24:35	18/03/2021	09:53:00	19/03/2021/0003394	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Soc.	LA CONSERVA – Laboratorio sociale di trasformazione agroalimentare
51	19/03/2021	11:15:22	19/03/2021	11:32:00	19/03/2021/0003407	Zip.H s.c.s. onlus	Centro per le Autonomie e le Tecnologie Assistive on the R.O.A.D.
52	26/03/2021	17:36:22	26/03/2021	18:04:00	29/03/2021/0003973	International Theatre Institute Italia soc. coop. soc.	SPIRITI LIBERI - La Distilleria di San Cesario e la sua Comunità

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
53	30/03/2021	11:09:13	30/03/2021	11:32:00	30/03/2021/0004116	Pane, Lavoro e Paradiso s.c.s.	Lupi e Agnelli B&B
54	30/03/2021	12:42:27	30/03/2021	13:03:00	30/03/2021/0004121	E.D.e.N soc. coop. soc.	Stiamo Impastando

La Commissione, visti i progetti acquisiti e preso atto della dichiarata insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse da parte di tutti i membri della Commissione stessa, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, dà avvio alla fase di istruttoria formale sull'ammissibilità/non ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali come previsto dall'art. 12 – *Modalità e termini di presentazione dei Progetti* e dall'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.

Le risultanze della valutazione sull'ammissibilità formale e sostanziale sono riportate nella seguente tabella:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se Ammesso - Integrazioni richieste	Se NON ammesso - Motivi esclusione	Ammissibilità sostanziale
49	17/03/2021	15:03:23	17/03/2021	15:19:00	19/03/2021/0003389	Soc. Coop. Soc. Memory Cafè	Il forno di nonna Terè	SI			SI
50	18/03/2021	09:24:35	18/03/2021	09:53:00	19/03/2021/0003394	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Soc.	LA CONSERVA – Laboratorio sociale di trasformazione agroalimentare	SI			SI
51	19/03/2021	11:15:22	19/03/2021	11:32:00	19/03/2021/0003407	Zip.H s.c.s. onlus	Centro per le Autonomie e le Tecnologie Assistive on the R.O.A.D.	SI			SI
52	26/03/2021	17:36:22	26/03/2021	18:04:00	29/03/2021/0003973	International Theatre Institute Italia soc. coop. soc.	SPIRITI LIBERI - La Distilleria di San Cesario e la sua Comunità	SI			SI
53	30/03/2021	11:09:13	30/03/2021	11:32:00	30/03/2021/0004116	Pane, Lavoro e Paradiso s.c.s.	Lupi e Agnelli B&B	SI			SI
54	30/03/2021	12:42:27	30/03/2021	13:03:00	30/03/2021/0004121	E.D.e.N soc. coop. soc.	Stiamo Impastando	SI			SI

La Commissione, verificata e accertata l'ammissibilità formale e sostanziale, sottopone a valutazione tecnica i progetti secondo i criteri riportati all'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.
Numero progressivo 49 - Soc. Coop. Soc. Memory Cafè – Progetto "Il forno di nonna Terè", stando alla valutazione conseguita pari a 77 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 50 - Qualcosa di diverso Soc. Coop. Soc. – Progetto "LA CONSERVA – Laboratorio sociale di trasformazione agroalimentare", stando alla valutazione conseguita pari a 88 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 51 - Zip.H s.c.s. onlus – Progetto "Centro per le Autonomie e le Tecnologie Assistive on the R.O.A.D.", stando alla valutazione conseguita pari a 66 punti, è considerato non ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 52 - International Theatre Institute Italia soc. coop. soc. – Progetto "SPIRITI LIBERI - La Distilleria di San Cesario e la sua Comunità", stando alla valutazione conseguita pari a 77 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 53 - Pane, Lavoro e Paradiso s.c.s. – Progetto "Lupi e Agnelli B&B", stando alla valutazione conseguita pari a 78 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 54 - E.D.e.N soc. coop. soc. – Progetto "Stiamo Impastando", stando alla valutazione conseguita pari a 64 punti, è considerato non ammissibile a finanziamento

Gli esiti della valutazione tecnica sono riportati nella griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 12.00 la Commissione termina i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto
Bari, 01 aprile 2021

dr.ssa Valentina Donati
DONATI
VALENTINA
01.04.2021
11:17:26 UTC

dr. Piero D'Argento

Firmato digitalmente da
PIETRO D'ARGENTO
Signature date and time: 2021/04/01 16:46:08

ing. Francesco Longo
LONGO
FRANCESCO
01.04.2021
10:17:41 UTC

dr.ssa Rossella Bratta

BRATTA
ROSSELLA
01.04.2021
12:17:45 UTC

		Data Commissione	1/apr/21	1/apr/21	1/apr/21
		Num. Pratica	49	50	51
		Prot. Reg.	19/03/2021/0003389	19/03/2021/0003394	19/03/2021/0003407
		Soggetto proponente	Soc. Coop. Soc. Memory Cafè	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Soc.	Zip.H s.c.s. onlus
		Titolo Progetto	Il forno di nonna Terè	LA CONSERVA – Laboratorio sociale di trasformazione agroalimentare	Centro per le Autonomie e le Tecnologie Assistive on the R.O.A.D.
		Importo totale Progetto	€ 129.066,00	€ 322.968,59	€ 178.193,20
		Contributo regionale richiesto	€ 90.000,00	€ 200.000,00	€ 124.882,94
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	8	8	6
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	8	8	4
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	8	8	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	6	8	4
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	6	8	4
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	8	10	6
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	8	8	8
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	6	8	8
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	3	1	1
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	5	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5	5

		Data Commissione	1/apr/21	1/apr/21	1/apr/21
		Num. Pratica	49	50	51
		Prot. Reg.	19/03/2021/0003389	19/03/2021/0003394	19/03/2021/0003407
		Soggetto proponente	Soc. Coop. Soc. Memory Cafè	Qualcosa di diverso Soc. Coop. Soc.	Zip.H s.c.s. onlus
		Titolo Progetto	Il forno di nonna Terè	LA CONSERVA – Laboratorio sociale di trasformazione agroalimentare	Centro per le Autonomie e le Tecnologie Assistive on the R.O.A.D.
		Importo totale Progetto	€ 129.066,00	€ 322.968,59	€ 178.193,20
		Contributo regionale richiesto	€ 90.000,00	€ 200.000,00	€ 124.882,94
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	1	4	4
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	2	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**77**	**88**	**66**
		AMMESSO (SI/NO)	**SI**	**SI**	**NO**

		Data Commissione	1/apr/21	1/apr/21	1/apr/21
		Num. Pratica	52	53	54
		Prot. Reg.	29/03/2021/0003973	30/03/2021/0004116	30/03/2021/0004121
		Soggetto proponente	International Theatre Institute Italia soc. coop. soc.	Pane, Lavoro e Paradiso s.c.s.	E.D.e.N soc. coop. soc.
		Titolo Progetto	SPIRITI LIBERI - La Distilleria di San Cesario e la sua Comunità	Lupi e Agnelli B&B	Stiamo Impastando
		Importo totale Progetto	€ 147.689,33	€ 280.317,04	€ 273.905,54
		Contributo regionale richiesto	€ 97.277,79	€ 200.000,00	€ 186.979,11
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	6	8	6
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	8	6	6
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	6	8	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	6	6	4
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	8	6	6
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	8	8	6
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	8	8	4
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	8	8	6
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	3	1	1
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	5	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5	5

		Data Commissione	1/apr/21	1/apr/21	1/apr/21
		Num. Pratica	52	53	54
		Prot. Reg.	29/03/2021/0003973	30/03/2021/0004116	30/03/2021/0004121
		Soggetto proponente	International Theatre Institute Italia soc. coop. soc.	Pane, Lavoro e Paradiso s.c.s.	E.D.e.N soc. coop. soc.
		Titolo Progetto	SPIRITI LIBERI - La Distilleria di San Cesario e la sua Comunità	Lupi e Agnelli B&B	Stiamo Impastando
		Importo totale Progetto	€ 147.689,33	€ 280.317,04	€ 273.905,54
		Contributo regionale richiesto	€ 97.277,79	€ 200.000,00	€ 186.979,11
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	1	4	4
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**77**	**78**	**64**
		AMMESSO (SI/NO)	**SI**	**SI**	**NO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 8 aprile 2021, n. 506

Avviso n. 2/2015 (nella versione aggiornata 2021 approvata con A.D. n. 419 del 25.03.2021) – Approvazione Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la D. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali con cui viene attribuito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già

approvata con D. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;

- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, rinnovate con DGR 85 del 22.01.2021.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 11 del 23 marzo 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale alla dr.ssa Silvia Visciano.

PREMESSO CHE:

con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015**, pubblicato sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata.

- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con AD 415/2019 è stato approvato il Testo raccordato dell'Avviso 2/2015 pubblicato sul Burp 68/2019;
- con AD 416/2019 sono state approvate le linee guida relative al testo raccordato dell'Avviso;

CONSIDERATO CHE:

- con AD 174 dell'08/02/2021 è stato approvato il nuovo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi tra Regione Puglia ei soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.
- con AD 419 del 25/03/2021 è stato approvato il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 2/2015

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si dispone di procedere all'approvazione delle Linee guida aggiornate 2021 per la rendicontazione dei Progetti di infrastrutturazione sociale così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che

è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** le Linee guida aggiornate 2021 per la rendicontazione dei Progetti di infrastrutturazione sociale così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento
3. di dare atto che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
   - è immediatamente esecutivo;
   - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
   - sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente atto, composto da n°4 facciate, è adottato in originale.

Il dirigente
della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Servizio economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX

LINEE GUIDA AGGIORNATE PER LA RENDICONTAZIONE

AVVISO PUBBLICO N.2/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI

(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015

testo raccordato approvato con A.D. n. 415/2019

Testo aggiornato 2021 approvato con AD 419/2021)

Il presente allegato si compone di n. 32 (trentadue) pagine, inclusa la presente copertina

INDICE

PREMESSA ____ 3

1. DISPOSIZIONI GENERALI ____ 5

2. SPESE AMMISSIBILI ____ 7

3. SPESE NON AMMISSIBILI ____ 9

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ____ 10

4.1 RENDICONTAZIONE ____ 10

4.2 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE ____ 11

4.3 RENDICONTAZIONE INTERMEDIA ____ 15

4.4-RENDICONTAZIONE-FINALE ____ 16

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO ____ 17

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento_PRIMA ANTICIPAZIONE ____ 18

ALLEGATO n. 1BIS – Domanda di pagamento_SUCCESSIVE ANTICIPAZIONI ____ 18

ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante_Sogg. Privati ____ 20

ALLEGATO n. 3 - prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute ____ 21

ALLEGATO n. 4 - scheda riepilogativa delle fatture allegate ____ 23

ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale_Sogg. Privati ____ 24

ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. Privati ____ 25

ALLEGATO n. 7 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione ____ 26

ALLEGATO n. 8 – Schema di Relazione Bimestrale ____ 28

ALLEGATO n. 9 – Schema di dichiarazione aiuti "de minimis ____ 31

PREMESSA

VISTI:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e s.m.i.;
- Legge regionale 10 luglio 2006, n° 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e sm.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, “Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19”, e s.m.i.;
- D.Lgs 19.08.2005, n° 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l’Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) “Benessere e Salute” che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell’Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- il Reg. (CE) n. 1301/2013 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sulle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- il Reg. (CE) n. 1303/2013
- il Reg. (CE) n. 1407/2013;
- il Reg. (CE) n. 215/2014;
- il Reg. (CE) n. 651/2014;
- il r.r. n. 15/2014;
- il r.r. n. 17/2015;
- il d.lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 che ha approvato “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti beneficiari privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociale;
- D. G. R. n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- n. 368 del 06 agosto 2015, come integrato dall’AD 450 del 27 settembre 2015, con il quale si approva l’*Avviso pubblico per PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E*

SOCIOSANITARI[1] *PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI* è riservato alla partecipazione dei soggetti privati no profit per la presentazione di domande di finanziamento;

- Atto Dirigenziale n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
- Del. G.R. n. 1666/2016, come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017, per effetto della quale, a far data dal 2 novembre 2016, è interrotto il termine degli Avvisi n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58, 60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. [nonché per le strutture di cui agli artt. 57bis e 60quater], mentre restano aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;
- Atto Dirigenziale n. 415 del 10/06/2019 con il quale si è provveduto ad approvare il testo raccordato dell'Avviso n. 2/2015 per disporne la nuova pubblicazione;
- Atto Dirigenziale n. 419 del 25/03/2021 con il quale si è provveduto ad approvare il nuovo testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 2/2015

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee guida per la rendicontazione", che costituiscono aggiornamento rispetto alle precedenti, sostituendole integralmente, contenenti le modalità cui devono attenersi, per la gestione economico-finanziaria, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari privati no profit* approvato con Atto dirigenziale n. 368 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, nella sua versione raccordata di cui all'A.D. n. 415/2019 e nel testo aggiornato 2021 approvato con AD 419/2021 (d'ora in poi Avviso).

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese per l'Avviso in parola.

Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, avviati a far data dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, a condizione che i pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP da parte della Amministrazione regionale, a seguito della conclusione della fase di ammissibilità di cui al successivo articolo 9.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella premessa del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico (allegato A)dell'investimento riportato all'interno del disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario. I ribassi di gara (ove applicabili) e le eventuali altre economie registrate in corso di realizzazione non possono essere reimpiegati a completamento del progetto, per finanziare varianti o migliorie progettuali, dovendo le stesse risorse essere liberate, in riduzione per quota parte del contributo concesso.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 (art. 125, co. 4, lett. b) per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dalla Regione.

Il beneficiario, ai sensi della normativa sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" è tenuto:

a. all'utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati** anche in via non esclusiva. Ne consegue che i pagamenti effettuati devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);

b. all'effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi a tutte le spese di progetto **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale**;

c. all'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice unico di progetto (CUP) che verrà generato e comunicato dalla Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni ove applicabili, e in particolare nell'affidamento di lavori, servizi e forniture è tenuto rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità ed economicità, così come richiamati dal suddetto decreto. Ove non applicabile il d.lgs 50/2016, il soggetto beneficiario privato è comunque tenuto ad attuare l'intervento nel pieno rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità ed economicità.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (ad esempio procedure di evidenza pubblica, ancorché semplificate, acquisizione di preventivi, verbali assembleari di selezione e scelta del fornitore), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosferiche; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti).
Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire tutte le misure di informazione e comunicazione che riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 (allegato XII punto 2.2).

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari privati.*

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle, come definite dal Bando, dalle presenti linee guida e dalla normativa sull'ammissibilità della spesa, che devono essere sostenute per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul POR 2014-2020.
Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono gli stessi previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- ✓ con A.D. n. 39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge .Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ✓ con A.D. n. 153 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria è stato modificato e integrato il documento descrittivo del Si.Ge.Co.

In particolare, sono ammissibili le spese in attivi materiali ed immateriali così come specificate nel quadro economico allegato al Disciplinare sottoscritto tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica.

N.B. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se NON è recuperabile e, dunque, rappresenta un costo per il soggetto beneficiario.

La documentazione giustificativa di spesa e di pagamento(preventivi, fatture,mandati /bonifici) **deve riportare rigorosamente il CUP** pena il mancato riconoscimento della relativa spesa; ogni fattura, inoltre, dovrà recare la seguente dicitura :

CUP:_____ " POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"

Ai fini del riconoscimento dell'IVA e delle ritenute d'acconto è necessario produrre gli F24 quietanzati, con apposito prospetto di riconciliazione, a firma del rup, se riferiti a pagamenti cumulativi.

L'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario, la cui percentuale è fissa e invariabile.
Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, **a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP,** a seguito della ammissione a finanziamento.

Le spese in attivi materiali riguardano:

a) Spese generali
- Spese necessarie per le attività preliminari;
- Spese per polizze fideiussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;
- Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- Spese di progettazione dell'intervento per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
- Spese per direzione lavori;
- Spese per coordinamenti della sicurezza;
- Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
- Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento**,** per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile per spese generali
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

b) Acquisizione del suolo e sue sistemazioni, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali; (in caso di acquisto del suolo o di un immobile in generale, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto da soci, legali rappresentanti, amministratori del soggetto proponente/beneficiario, o da soci, legali rappresentanti, amministratori dei soggetti dell'eventuale ATS/RTI/RTS, né da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, legali rappresentanti, amministratori del soggetto proponente/beneficiario, o da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, legali rappresentanti, amministratori dell'eventuale ATS/RTI/RTS; non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti, come stabilito dall'art. 18, comma 1, lett. c) del Dpr 5 febbraio 2018 n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);

c) Opere murarie o assimilate (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).

d) Impiantistica generale (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).

e) Oneri per la sicurezza

f) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa
- Ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
- Abbattimento barriere architettoniche;
- Altro.

g) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).

h) Mobili e arredi, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;

i) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione; i mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.

Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

l) spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento;

m) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;

n) servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci

di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo.

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse le seguenti tipologie di spese:

a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
b) Spese relative all'acquisto di scorte.
c) I titoli di spesa regolati in contante.
d) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.
e) Spese di riparazione, pura manutenzione o pura sostituzione effettuate su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.).
g) Spese in leasing;
h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili.
i) Tutte le spese non capitalizzate (a tal proposito si precisa che anche le spese, rientranti nella categoria delle spese generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per verifiche tecniche, spese di progettazione, spese per direzione lavori, spese per coordinamento della sicurezza, spese per assistenza giornaliera e contabilità, devono contabilmente seguire la sorte dei cespiti cui fanno riferimento ed essere assoggettate al processo di ammortamento, con annotazione nel libro cespiti).
j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.
k) Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo.
l) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Il soggetto beneficiario e i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

telematica attraverso il sistema MIRWEB

La rendicontazione avviene attraverso una prevalente fase telematica nel sistema MIRWEB, che consente il caricamento di tutta la documentazione oggetto di controllo da parte di questo Servizio, ed una fase cartacea necessaria per la richiesta di erogazione dell'importo provvisorio concesso.
Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema MIRWEB sono disponibili sul sito *www.mirweb.regione.puglia.it*.

a) I soggetti beneficiari dovranno collegarsi al seguente indirizzo, https://mirweb.regione.puglia.it/portal/pls/portal/MIRWEB_PORTALE.DYN_DOCUMENTI_LISTA.show?p_arg_names=tipo&p_arg_values=M nel quale troveranno il manuale di istruzioni per effettuare la registrazione al portale MIRWEB e, dopo i primi passaggi (iscrizione nuovo utente, registrazione del RUP), procedere alla rendicontazione telematica. Si consiglia di leggere con attenzione le indicazioni riportate nel manuale per il corretto utilizzo della piattaforma;
b) Nella sezione documenti dovranno essere inseriti tutti i giustificativi di spesa indicati nei punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 delle presenti linee guida. Il caricamento dei documenti sul sistema Mirweb dovrà avvenire previa scansione degli stessi in formato pdf. Per una più agevole rendicontazione ed al fine di limitare la quantità degli allegati da caricare sulla piattaforma Mirweb, i soggetti beneficiari potranno anche utilizzare un file pdf per ogni documento di spesa, in modo che l'unico file contenga tutta la documentazione richiesta (fattura con timbro di annullamento; contabile bancaria, riportante il CUP, attestante il pagamento; documentazione inerente la selezione del fornitore; contratto di fornitura/ordine d'acquisto; incarico/curriculum vitae (nel caso di spese di consulenza), F24 (nel caso di spese di consulenza), liberatoria del fornitore, relazione sull'attività svolta (nel caso di spese di consulenza); estratto conto bancario/lista movimenti timbrata e firmata dall'Istituto bancario; pagine registro iva acquisti con evidenza delle spese oggetto di rendicontazione; eventuale pagina registro libro giornale con evidenza delle spese oggetto di rendicontazione; pagina libro cespiti con evidenza delle spese oggetto di rendicontazione).

Per eventuali problematiche di natura tecnica, connesse all'utilizzo della piattaforma ed al caricamento dei documenti, i soggetti beneficiari registrati sul Mirweb potranno avvalersi della relativa assistenza tecnica accessibile dalla home della propria pagina personale.

4.1 Rendicontazione

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, una attestazione redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione devono essere presentate, oltre alle dichiarazioni di cui sopra, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

4.2 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE

Al fine di richiedere l'erogazione della prima anticipazione del 15% dell'importo del contributo, occorre predisporre ed inviare la seguente documentazione:

1) Domanda di pagamento (ALLEGATO n. 1);
2) Polizza fideiussoria.

L'art. 8 del Disciplinare prevede, per i soggetti privati, l'erogazione, a titolo di anticipazione, da parte della Regione, della prima quota, fino a un massimo del 15% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e redatta secondo lo schema ALLEGATO n. 7.

Qualora il soggetto titolare e attuatore del progetto di investimento sia già nelle condizioni di attestare uno stato avanzamento lavori (SAL), a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di una prima quota dell'investimento complessivo ammissibile, lo stesso è in ogni caso tenuto a presentare fidejussione secondo lo schema di cui all'Allegato n. 7, a meno che non possa rendicontare spesa ammissibile pari al 95% dell'intero investimento.

Il soggetto fideiussore dovrà essere:

- una banca o un istituto di credito iscritto all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- una società di assicurazione iscritta all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- una società finanziaria iscritta, ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993, all'elenco tenuto dalla Banca d'Italia.

4.3 RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

a) erogazione di un acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative richieste dalla normativa vigente per la tipologia di intervento da realizzare e di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 30% dell'investimento ammesso;

b) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 50% dell'investimento ammesso;

c) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 75% dell'investimento ammesso;

d) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 90% dell'investimento ammesso.

Come rendicontare

Per richiedere le successive anticipazioni occorre predisporre la seguente documentazione**:**

1) Domanda di pagamento;
2) Relazione tecnica sull'attività svolta;
3) Attestazione del legale rappresentante;
4) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3);
5) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (Allegato 4);
6) Documentazione di spesa

Con riferimento alla documentazione da presentare per richiedere la liquidazione, si precisa quanto segue:

1. Domanda di pagamento (schema in allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo della quota già ottenuta, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente dedicato, necessarie ai fini dell'accredito;

2. Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale ed in particolare delle procedure di evidenza pubblica utilizzate nell'affidamento dei lavori.

3. Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese, (schema in allegato n. 2) rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
   a. siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
   b. siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   c. la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).
   e. nel caso di aiuti rientranti nel regime "de minimis", dichiarazione di cui all'allegato 11.

4. Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;

5. Scheda riepilogativa documenti di spesa presentati, compilata secondo lo schema allegato n. 4;

6. Documentazione di spesa (**sempre contrassegnata dal CUP**):

Le **fatture e/o notule** di pagamento, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, dovranno riportare la dicitura:

CUP: _____ " POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"

dovranno essere quietanzate, cioè accompagnate da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Le fatture e/o notule di pagamento devono essere accompagnate dalla liberatoria del fornitore, ovvero una dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura o notula di pagamento, delle quali devono essere indicati gli estremi, sono state regolarmente saldate (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/notule), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n._____ del _____ Banca_____);

Per rendicontare le ***Spese di consulenza*** (macrovoce A del quadro economico – Spese generali) e di *consulenza specialistica* (macrovoce n del quadro economico) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

- documentazione relativa alla selezione del consulente/fornitore del servizio e/o curriculum vitae;
- documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: il riferimento all'intervento finanziato, l'oggetto dell'attività, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione (non saranno ritenuti ammissibili incarichi affidati con corrispettivo determinato in percentuale rispetto all'importo dell'operazione o del finanziamento);
- fattura o notula di pagamento, con la dicitura:
  CUP:_____" POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"
- attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito (contabile bancaria riportante il CUP) e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto (modello F24 quietanzato, con dettaglio dei versamenti cui fa riferimento l'intero importo della delega di pagamento qualora il versamento sia cumulativo);
- liberatoria del fornitore della consulenza/servizio;
- relazione sull'attività svolta;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici (in alternativa all'estratto conto può essere presentata anche la lista movimenti, ma in tal caso la stessa dev'essere timbrata e firmata a cura dell'Istituto bancario).

Si precisa, con riferimento alla eventuale spesa per l'acquisizione di consulenze specialistiche, che il regolamento regionale n. 10/2008, all'art. 7, prevede:

- **comma 3**: *per quanto concerne gli attivi immateriali sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato*;
- **comma 4**: *Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;*
- **comma 5**: *La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività;*
- **comma 6**: *Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionale che esteri.*

Si ribadisce, pertanto, che i fornitori di prestazioni consulenziali specialistiche non devono essere dipendenti degli Enti beneficiari.

Per rendicontare le ***Spese di acquisto di beni o servizi*** dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

- documentazione inerente **la selezione del fornitore** e l'affidamento dell'incarico (**es. preventivi, verbale di assemblea relativo alla selezione del fornitore, ecc**.);
- contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
- fattura contenente la dicitura:
  CUP_____" POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"
- attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito (contabile bancaria riportante il CUP);
- liberatoria del fornitore;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici (in alternativa all'estratto conto può essere presentata anche la lista movimenti, ma in tal caso la stessa dev'essere timbrata e firmata a cura dell'Istituto bancario).

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato);
- recare la dicitura:

  " POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"
- riportare il CUP;
- essere in copia conforme all'originale, se non richiesti espressamente in originale.

Inoltre è necessario produrre:

a) Pagine del registro iva acquisti, timbrate e firmate a cura del commercialista del beneficiario, da cui evincere la registrazione delle fattura (per le imprese che adottano il regime di contabilità ordinaria anche relative pagine del libro giornale);
b) Pagine del registro beni ammortizzabili, timbrate e firmate dal commercialista del beneficiario, onde evincere la presenza del bene tra i cespiti (per i beni iscrivibili nel relativo registro).

Le domande di pagamento, le fideiussioni, gli allegati 3 e 4 delle linee guida, oltre ad essere caricati su portale mirweb, devono essere trasmessi, tramite pec all'indirizzo pugliasociale@pec.rupar.puglia.it**, della Sezione inclusione sociale e innovazione**

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni alle stesse la Regione potrà:

a) **dichiarare la regolarità** della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere alla liquidazione del contributo richiesto;

b) **dichiarare la non regolarità parziale** della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.
In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere quella parte di finanziamento riferita alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

4.4 RENDICONTAZIONE FINALE

La spesa a saldo va certificata entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione della iniziativa.
Per data di ultimazione della iniziativa si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Come rendicontare

Ai fini dell'erogazione del residuo 25% del contributo finanziario concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:

1) Domanda di pagamento finale;
2) Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto
3) Relazione tecnica finale, giurata a cura del professionista incaricato;
4) Certificati di agibilità, abitabilità e destinazione d'uso;

5) Attestazione finale del legale rappresentante;
6) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese complessivamente sostenute (Allegato 3);
7) Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate (Allegato 4);
8) Documentazione finale di spesa;
9) Autorizzazione al funzionamento e iscrizione nel corrispondente Registro Regionale per le strutture sociali e socioeducative.

Con riferimento alla documentazione da presentare per richiedere la liquidazione, si precisano qui di seguito i contenuti della stessa:

1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 5) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto dedicato, necessarie ai fini dell'accredito.
2) Relazione finale di progetto sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
3) Relazione tecnica finale giurata da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili ove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura S.C.I.A. e/o di Permesso di costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o S.C.I.A., con dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo tecnico-amministrativo e certificato di destinazione d'uso ;
4) Attestazione ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 6), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
    - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
    - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
    - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
    - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
    - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
    - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
    - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
5) **Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;**
6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;
7) Documentazione finale di spesa

Verifica regionale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità delle voci di spesa rendicontate e degli importi di spesa certificata.
La determinazione del contributo finale avviene previa verifica documentale con cui sarà accertata la congruità, la funzionalità e la corrispondenza dell' investimento realizzato rispetto al progetto presentato. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante, ovvero nei casi più gravi la revoca del contributo concesso.
La verifica finale dovrà accertare che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.
A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.
Al termine dell'esame della rendicontazione presentata la Regione potrà invitare i beneficiari a presentarsi presso gli Uffici regionali preposti con gli originali delle fatture, delle note di debito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati precedentemente inviati in copia. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario.

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione bimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.
Dalla "Relazione bimestrale" deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al bimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
La Relazione bimestrale deve essere trasmessa compilata sulla base dell'ALLEGATO n. 8 e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione al seguente indirizzo: **pugliasociale@pec.rupar.puglia.it**

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento prima anticipazione

Prot. n._____
Data_____

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto:

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)e Testo raccordato con AD 415/2019 (Burp 68/2019) Testo aggiornato 2021 con AD 419/2021

Domanda di pagamento della prima anticipazione dell'aiuto finanziario.
Soggetto Beneficiario :
Titolo Progetto:
CUP:
Codice MIR (*ID di progetto)*:
Investimento complessivo ammissibile: **€**
Importo regionale provvisorio concesso: **€**
Cofinanziamento soggetto beneficiario: **€**

Il sottoscritto **……** in qualità di (1) **legale rappresentante e referente del progetto**, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 368/2015, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. ……, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;
VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e **…….** , sottoscritto in data **……..**;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:
intestato
Codice IBAN

Allega, (in caso di domanda di pagamento della prima tranche) :

1) Fideiussione
2) Attestazione del Legale rappresentante

FIRMA

_____

ALLEGATO n. 1- BIS – Domanda di pagamento successive anticipazioni

Prot. n._____
Data_____

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto:

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 approvato con AD 368/15 (BURP n. 118/2015)e Testo raccordato con AD 415/2019 (Burp 68/2019) Testo aggiornato 2021 con AD 419/2021

Domanda di pagamento della prima anticipazione dell'aiuto finanziario.
Soggetto Beneficiario :
Titolo Progetto:
CUP:
Codice MIR (*ID di progetto)*:
Investimento complessivo ammissibile: **€**
Importo regionale provvisorio concesso: **€**
Cofinanziamento soggetto beneficiario: **€**

Il sottoscritto **……** in qualità di (1) **legale rappresentante e referente del progetto**, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 368/2015, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. ……, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;
VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e **…….** , sottoscritto in data **……..**;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:
intestato
Codice IBAN

Allega:
1) Attestazione del Legale rappresentante
2) Documentazione prevista per la rendicontazione delle spese sostenute

FIRMA

_____

ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante Soggetti Privati

Prot. n._____
Data_____

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI
Oggetto:

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Avviso Pubblico 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali

Attestazione del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario:
Titolo Progetto:
CUP:
Codice MIR (*ID di progetto)*
Investimento complessivo ammissibile:
Importo regionale provvisorio concesso:
Cofinanziamento soggetto beneficiario:

Il sottoscritto **……** in qualità di (1) legale rappresentante del Soggetto beneficiario, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari *(ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).*

Il LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGATO n. 3 - prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali. AP 2/2015

Linea d'intervento:		Durata del progetto:	
Soggetto Proponente:			
Titolo Progetto:			
Investimento complessivo ammissibile/cofinanziabile:	€		
Importo regionale provvisorio concesso:	€		
Cofinanziamento soggetto proponente:	€		
Anticipazione ricevuta:	€		
Totale erogazioni ricevute:	€		

Causale *(cfr. Allegato A del Disciplinare)*	**Soggetti** *(Ragione sociale del fornitore)*	**Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*
A: SPESE GENERALI				
necessarie per le attività preliminari				
FIDEIUSSIONE				
per verifiche tecniche				
di progettazione				
per indagini geologiche, ecc.				
per direzione dei lavori				
per coordinamenti della sicurezza				
per assistenza e contabilità				
per collaudi tecnici ecc.				
per consulenze e supporto tecn-amm.				
Sub TOTALE Voce A				
B: ACQUISTO SUOLO AZIENDALE				
Spese per acquisto suolo aziendale				
Sub TOTALE VOCE B				
C: OPERE MURARIE E ASSIMILATE				
Es. murature				
Es. piazzali interni				

Sub TOTALE voce C				
D: IMPIANTISTICA GENERALE				
Es. riscaldamento				
Es. condizionamento				
Sub TOTALE voce D				
E: ONERI PER LA SICUREZZA				
Sub TOTALE voce E				
F: INFRASTRUTTURE SPECIFICHE				
Sub TOTALE voce F				
G: MACCHINARI E ATTREZZATURE				
Sub TOTALE voce G				
H: MOBILI E ARREDI (MAX 20%)				
Sub TOTALE voce H				
I: MEZZI MOBILI TARGATI				
Sub TOTALE voce I				
l:				
m:				
n:				
			Totale Rendicontato	

N.B.: Per ogni voce di spesa contrassegnata dalle lettere A,B,C ecc., si possono selezionare le voci di spesa pertinenti e aggiungere più righe per indicare più documenti di spesa.

DATA:

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____ _____

ALLEGATO n. 4 - scheda riepilogativa delle fatture allegate

Avviso Pubblico per il finanz. di strutture e interventi sociali i. AP 2/2015

Linea d'intervento:		Durata del progetto:
Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
Investimento complessivo ammissibile/cofinanz.:		€
Importo regionale provvisorio concesso:		€
Cofinanziamento soggetto proponente:		€
Anticipazione ricevuta:		€
Totale erogazioni ricevute:		€

Num. Ord.	**Estremi della fattura** *(numero e data)*	**Voce di spesa** *(A,B,C,ecc.)* **/ Descrizione** *	**Denominazione fornitore** *(ragione sociale)*	**Istituto di credito**	**Estremi bonifico bancario**	**Importo** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*
					Totale Fatture	

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale

Prot. n._____
Data_____

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto:
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali. AP 2/2015

Domanda di pagamento del SALDO dell'aiuto finanziario.
Soggetto Beneficiario:
Titolo Progetto:
CUP:
Codice MIR:
Investimento complessivo ammissibile: €
Importo regionale provvisorio concesso: €
Cofinanziamento soggetto beneficiario: €
Il sottoscritto_____ in qualità di , in rappresentanza del Soggetto Beneficiario
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 368/2015, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. ……, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;
VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e …… , sottoscritto in data ……..;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;
VISTO l'Atto Dirigenziale (n. ___/_____, con il quale è stata erogata la seconda anticipazione pari ad € _____;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

l'erogazione del SALDO dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

1) **relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
2) **relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;**
3) **certificato di agibilità (ove pertinente)**
4) **attestazione finale del legale rappresentante;**
5) **prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
6) **scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
7) **documentazione finale di spesa;**
8) **autorizzazione al funzionamento**

Firma

ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_Soggetti Privati

Prot. n._____
Data_____

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto:
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali. AP 2/2015
Attestazione finale del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario:
Titolo Progetto:
CUP:
Investimento complessivo ammissibile: €
Importo regionale provvisorio concesso: €
Cofinanziamento soggetto beneficiario: €

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

ATTESTA che

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari *(ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);*
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

Il LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 7 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Premesso che:

a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura del **"POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 "**Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015 pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) – Testo raccordato con AD 415/2019, Testo aggiornato 2021 con AD 419/2021 e dal Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario/destinatario, che si dichiara di conoscere, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici;

b) l'impresa …… (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in …… codice fiscale …… partita IVA ……. iscritta alla C.C.I.A.A. di …… al n. …….. ha presentato alla Regione Puglia –Assessorato al Welfare - con sede in Bari, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità "Regione"), la domanda progetto n. ..... del ....., finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura *POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10* -Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) Testo raccordato con AD 415/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di ……..;

c) la Regione con determina di concessione n. …… del / / e in base al disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, sottoscritto il / / , ha concesso in via provvisoria al contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. …….. (diconsi Euro ……..), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel detto disciplinare;

d) la prima quota, fino a un massimo del 15% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di durata adeguata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e dell'eventuale richiesta di restituzione che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determina di concessione e dal disciplinare sottoscritto.

TUTTO CIÓ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta ……(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in ……. iscritta nel registro delle imprese di …… al n. ……, iscritta all'albo/elenco……(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

…… nato a…….. il…….e…… nato a…….. .il…….

nella loro rispettiva qualità di ……., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Welfare, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. …… (diconsi euro ……..) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

- La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla

Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa (o dal Soggetto Convenzionato) con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della misura ***POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 -*** Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) Testo raccordato con AD 415/2019 Testo aggiornato 2021 con AD 419/2021 e delle condizioni specifiche contenute nella determina di concessione e nel disciplinare sottoscritto, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.

- La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, con rinnovo fino alla conclusione del progetto, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
- Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla Regione, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore ……

Il contraente ……

Autentica di firma e poteri……..

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco *ex* art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

ALLEGATO n. 8 – Schema di Relazione bimestrale

RELAZIONE BIMESTRALE
RELATIVA AL ___ (*I-II ecc.*) BIMESTRE

Prot. n._____ del_____

ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
E INNOVAZIONE
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto:
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 *per i soggetti beneficiari firmatari del disciplinare a far data dal 01/01/2019*

Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari. AP 2/2015 (*I-II, ecc.*) RELAZIONE BIMESTRALE.

Soggetto Beneficiario:

- Privato Denominazione:
  Tipo impresa: n. addetti:

Titolo Progetto:

Investimento complessivo ammissibile: €
Importo regionale provvisorio concesso: €
Cofinanziamento soggetto beneficiario: €
Disciplinare sottoscritto il:

Il soggetto beneficiario _____, nella persona del rappresentante legale_____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal_____ al_____,relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- **Titolo del progetto:……**
- **Sintetica descrizione del progetto:……**
- **stato di avanzamento alla data di presentazione della relazione……**

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL R.R. 4/2007 s.m. e i.

- **Avanzamento fisico:**

(*Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare*)

	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
	Comunicazione o conferma del RUP/Ref. di progetto.	**Entro ___ gg**. dalla sottoscrizione del disciplinare.		
	Eventuale acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	**Entro ___ gg.** dalla sottoscrizione del disciplinare		
	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro ____ gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro ____ gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
	Avvio concreto delle attività	**Entro ____ gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		

- **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

  - …
  - …

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di €_____, pari al ____ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(…….)

- **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto (***conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo***)**:

(……)

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** *(la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)*

OCCUPAZIONE		***A***	***B***
PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	***SESSO***	***VOLUME OCCUPAZIONALE STIMATO A REGIME***	***VOLUME OCCUPAZIONALE SVULUPPATO A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO***
	DONNE		
	UOMINI		
[…]	*DONNE*		
	UOMINI		

TOTALE	*DONNE*		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nell'Allegato 2, in sede di proposta progettuale.**

(…..)

Allegati:

- **1) Report fotografico** e **altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico** e **altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (come da Reg. UE 1303/2013)

Il Referente di Progetto _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

ALLEGATO n. 9– Schema di dichiarazione aiuti "de minimis"

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……,
nato/a a …… il ……., e residente in ……., prov……, via…….. n. ……., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di, ……[2] del soggetto proponente ……
P. IVA n. ……., con sede legale in (Città) ……, prov. ……., CAP……., via …… n. ……., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in (Città) ……, prov. ……., CAP……., via ……. n. …..,

e con riferimento al progetto denominato …… presentato a valere sui fondi messi a disposizione dall' AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI pubblicato sul BURP n. …….. del ……..

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Preso atto

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ha stabilito che:
  - l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a €. 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di €. 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
    - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
    - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di €. 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
  - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

Dichiara

[2] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo (N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis"):

  a) euro …… in data……concesso da ……
  b) euro …… in data……. concesso da ……
  n) euro …… in data……. concesso da ……

Poiché *l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di* €. *200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n.* 1407/2013 del 18 dicembre 2013, *l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di* €. ……, *di cui all'atto/Avviso _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.*

(luogo e data) ……..,……

…….
firma del legale rappresentante

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 9 aprile 2021, n. 511

Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, approvato con approvato con DD 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020, come modificato con determinazioni dirigenziali 082/DIR/2020 n. 398 del 15.05.2020 e n. 604 del 06.08.2020. Modifica degli articoli 5-7-8-10.

Il Dirigente ad interim della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7_1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165_2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31-07-2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA".
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2016 n. 458 e successive modificazioni con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Visto il Decreto del presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, la Sezione inclusione Sociale Attiva e innovazione delle reti sociali;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2020, n. 44 con cui sono state modificate le funzioni di alcune Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti;
- Visto il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n. 65 di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 44 del 20/01/2020;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione che istituisce i nuovi Servizi afferenti al Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario ;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto "Revoca del

conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

- Vista la Determinazione dirigenziale n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, alla dott.ssa Francesca Basta;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.2021 con la quale a seguito del ricollocamento del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione, in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dall'Azione 8.6 del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6b;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione" si intende incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia e per minori, anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire opportunità qualificate di educazione e istruzione a bambini e bambine, ragazzi e ragazze a rischio di vulnerabilità sociale, oltre ad assicurare adeguati servizi di conciliazione vita lavoro;
- il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), versione n. 5 di dicembre 2019, al paragrafo 2, "Criteri di selezione FSE", prevede la creazione di nucleo di valutazione che può essere composto da soggetti interni e/o esterni in possesso delle capacità tecniche e professionali in merito alle azioni cofinanziate con il F.S.E;
- con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23-4-2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio rivolto per le tipologie di cui al'art. 52 centro socio-educativo diurno, art. 53 asilo nido,

micro nido, nido aziendale, sezione primavera, art. 89 ludoteca, art. 90 centro ludico per la prima infanzia, art. 101 lett. a) servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, art. 101 lett. b) piccoli gruppi educativi o nido in famiglia, art. 103 servizi educativi e per il tempo libero e art. 104 centro aperto polivalente per minori;

- con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 398 del 15.05.2020 (pubblicata sul BURP n.73 del 21-05-2020) sono stati approvati i disciplinari che definiscono i requisiti aggiuntivi di qualificazione del servizio per ciascuna delle tipologie di strutture e servizi di cui all'art. 4 del predetto Avviso;
- con determinazione 082/DIR/2020/00604 del 06/08/2020 è stata disposta la modifica dell'art. 5 dell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23-4-2020), in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), nonché la nomina della Commissione di valutazione.

Atteso che la Commissione di Valutazione deve esaminare e valutare non soltanto le manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo presentate dai soggetti gestori nelle finestre annuali di cui all'art. 4 dell'Avviso, bensì anche le domande di aggiornamento delle manifestazioni di interesse, nonché le sospensioni e le cancellazioni dal catalogo previste nello stesso Avviso.

Ritenuto per le motivazioni sopra riportate:

– di dover modificare l'Avviso approvato con determinazioni dirigenziali 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020 e 082/DIR/2020/00604 del 06/08/2020, relativamente ai seguenti articoli:

- art. 5, sostituendo il comma 3, con il seguente:

  "3. L'istruttoria prevede la verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione al Catalogo di cui all'art. 3 del presente Avviso e si conclude entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione della manifestazione di interesse. La verifica del possesso dei requisiti si avvale della cooperazione applicativa tra la piattaforma telematica del Catalogo e le banche dati regionali e ministeriali disponibili."

- art. 7, sostituendo il comma 6, con il seguente:

  "6. L'istruttoria è effettuta da parte della Commissione di cui all'art. 5, comma 1, del presente Avviso e si conclude entro il termine massimo di 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso Avviso, ad eccezione della modifica di cui alla lettera b) del comma 2 del presente articolo, la cui istruttoria deve concludersi nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda di aggiornamento della manifestazione."

- art. 8, sostituendolo con il seguente:

  " 1. In caso di subentro di un nuovo soggetto nella gestione dell'Unità di offerta iscritta al Catalogo per cui ai sensi dell'art. 38, comma 7 del Regolamento è disposta la convalida dell'autorizzazione al funzionamento da parte del Comune territorialmente competente, deve essere presentata nuova Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo da parte del soggetto che sia subentrato nella gestione.

  2. Nella Manifestazione di interesse oltre alle dichiarazioni di cui all'art. 4 del presente Avviso, il legale rappresentante dell'Unità di offerta deve dichiarare di essere subentrato nella gestione dell'Unità di offerta iscritta al catalogo, il codice pratica della manifestazione di interesse inviata dal precedente soggetto gestore per la stessa unità di offerta , nonché la data del subentro, che non può essere successiva alla data di invio della stessa manifestazione di interesse.

3. La Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo può essere presentata in qualsiasi tempo, anche oltre i termini della prima e della seconda finestra di cui all'art. 2 del presente Avviso. La Manifestazione di Interesse non può essere presentata da parte del soggetto subentrato nella gestione se risultino inviate o in istruttoria domande di aggiornamento dell'autorizzazione al funzionamento dell'Unità di Offerta.

4. L'istruttoria della manifestazione di interesse da parte della Commissione di cui all'art. 5, comma 1, del presente Avviso si conclude entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di invio della manifestazione.

5. Il precedente soggetto gestore deve comunicare mediante posta elettronica certificata la data di cessazione della propria gestione all'Ambito territoriale sociale e alla Regione Puglia che provvede alla cancellazione dal Catalogo."

- Art. 10, al comma 2, sostituendo le parole "Regione Puglia" con le seguenti "la Commissione di cui all'art. 5, comma 1, del presente Avviso"

- di confermare che la Commissione di Valutazione di cui all'art. 5, comma 1, del predetto Avviso, è composta dalla dott.ssa Maria Vittoria Di Donna in qualità di Presidente, dalla dott.ssa Angela Valerio in qualità di componente e dalla dott.ssa Maddalena Mandola in qualità di componente con funzione di segretario verbalizzante.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28_2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio, approvato con determinazioni dirigenziali 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020 e 082/DIR/2020/00604 del 06/08/2020, relativamente ai seguenti articoli:

- art. 5, sostituendo il comma 3, con il seguente:

  "3. L'istruttoria prevede la verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione al Catalogo di cui all'art. 3 del presente Avviso e si conclude entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione della manifestazione di interesse. La verifica del possesso dei requisiti si avvale della cooperazione applicativa tra la piattaforma telematica del Catalogo e le banche dati regionali e ministeriali disponibili."

- art. 7, sostituendo il comma 6, con il seguente:

  "6. L'istruttoria è effettuta da parte della Commissione di cui all'art. 5, comma 1, del presente Avviso e si conclude entro il termine massimo di 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso Avviso, ad eccezione della modifica di cui alla lettera b) del precedente comma 2 del presente articolo, la cui istruttoria deve concludersi nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda di aggiornamento della manifestazione."

- art. 8, sostituendolo con il seguente:

  " 1. In caso di subentro di un nuovo soggetto nella gestione dell'Unità di offerta iscritta al Catalogo per cui ai sensi dell'art. 38, comma 7 del Regolamento è disposta la convalida dell'autorizzazione al funzionamento da parte del Comune territorialmente competente, deve essere presentata nuova Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo da parte del soggetto che sia subentrato nella gestione.

  2. Nella Manifestazione di interesse oltre alle dichiarazioni di cui all'art. 4 del presente Avviso, il legale rappresentante dell'Unità di offerta deve dichiarare di essere subentrato nella gestione dell'Unità di offerta iscritta al catalogo, il codice pratica della manifestazione di interesse inviata dal precedente soggetto gestore per la stessa unità di offerta , nonché la data del subentro, che non può essere successiva alla data di invio della stessa manifestazione di interesse.

  3. La Manifestazione di Interesse all'iscrizione al Catalogo può essere presentata in qualsiasi tempo, anche oltre i termini della prima e della seconda finestra di cui all'art. 2 del presente Avviso. La Manifestazione di Interesse non può essere presentata da parte del soggetto subentrato nella gestione se risultino inviate o in istruttoria domande di aggiornamento dell'autorizzazione al funzionamento dell'Unità di Offerta.

  4. L'istruttoria della manifestazione di interesse da parte della Commissione di cui all'art. 5, comma 1, del presente Avviso si conclude entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di invio della manifestazione.

  5. Il precedente soggetto gestore deve comunicare mediante posta elettronica certificata la data di cessazione della propria gestione all'Ambito territoriale sociale e alla Regione Puglia che provvede alla cancellazione dal Catalogo."

- Art. 10, al comma 2, sostituendo le parole "Regione Puglia" con le seguenti "la Commissione di cui all'art. 5, comma 1, del presente Avviso";

3. di confermare che la Commissione di Valutazione di cui all'art. 5, comma 1 del predetto Avviso, nominata con determinazione 082/DIR/2020/00604 del 06/08/2020, è composta dalla dott.ssa Maria Vittoria Di Donna in qualità di Presidente, dalla dott.ssa Angela Valerio in qualità di componente e dalla dott.ssa Maddalena Mandola in qualità di componente con funzione di segretario verbalizzante;
4. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
5. gli adempimenti conseguenti sono demandati al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione, competente per materia;
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
7. il presente provvedimento:
   a) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   b) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
   c) il presente atto, composto da n° 6 facciate è adottato in originale ed è esecutivo.

il Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 9 aprile 2021, n. 513

Del.G.R. 372/2021 – AD 300/2021 Avviso di "Manifestazione di interesse alla co-progettazione per la partecipazione all'Avviso di cui al decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Approvazione elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la DGR n.44 del 20/01/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la revisione organizzativa di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, confermando per le medesime il numero dei Servizi preesistenti, le funzioni attribuite, le correlate titolarità dirigenziali.
- Richiamato il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n.65 di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.44 del 20/01/2020;
- Richiamata la nota prot. n. AOO_005/98 del 06/02/2020 inviata dal direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 della Sezione personale e organizzazione che ricolloca il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nella Sezione "Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali";
- Vista la DGR 1357 del 7/8/2020 con cui si imputano al C.R.A. 61 02 i Capitoli di Bilancio afferenti al Servizio Minori Famiglie, Pari Opportunità
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 06/09 del 3 marzo 2021 di conferimento incarico di direzione del "Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità" della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la legge 30 dicembre 2020 n.36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 26 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126 che prevede: " In considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, e' incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti";
- Il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 18 dicembre 2020, ha pubblicato con decreto l'Avviso per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- l'Avviso di cui trattasi ha carattere sperimentale ed è volto al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva, per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- possono partecipare all'Avviso le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e/o con gli Enti locali ovvero con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 8 marzo 2021, ha espresso l'interesse a presentare una proposta progettuale, atteso che le finalità del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo Avviso sono complementari con gli interventi già proposti dalla Regione Puglia sul tema della violenza di genere, in particolare con quanto disposto all'art. 16 "Programmi antiviolenza" di cui alla L.R 29/2014, e coerenti con le azioni del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 di cui alla citata Del.G.R. n. 1556/2019;
- le attività finanziabili tramite l'Avviso rappresentano un'occasione per consolidare e rafforzare gli interventi di prevenzione e di contrasto della violenza maschile sulle donne, considerando che il carattere innovativo dell'Avviso consente la possibilità di attivare un'area relativamente nuova, come quella riferita al recupero degli uomini maltrattanti, con l'obiettivo di valorizzare le esperienze già realizzate sul territorio pugliese e che rispondono ai requisiti di cui allo stesso Avviso;
- con la medesima Del.G.R. n. 372/2021 la Regione Puglia ha espresso la volontà di presentare una proposta progettuale che, a partire dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, e dal Piano regionale integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, abbia quali elementi di riferimento prioritario:
  - il potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire la recidiva;
  - la promozione di attività specifiche per la formazione del personale, anche al fine di dare omogeneità alle prassi operative;
  - l'implementazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti;

- una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione;
- la possibilità di sperimentare un modello organizzativo, da adottarsi a livello regionale, che preveda sistemi d'intervento integrati con le attività di contrasto della violenza maschile contro le donne, in rete con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

- ai sensi di quanto previsto dalla medesima deliberazione, la Regione fungerà da ente capofila di una rete di partenariato composta da soggetti che dovranno collaborare nella progettazione esecutiva e successivamente nella realizzazione delle attività; tale partnership sarà definita tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso di cui al decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri sopra richiamato e sarà selezionata, per la successiva co-progettazione, con procedura comparativa tramite Avviso pubblico demandato al Servizio Minori, Famiglie e pari Opportunità, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dei criteri per l'attribuzione di punteggio di cui al medesimo Avviso;

RILEVATO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 10/3/2021 si è provveduto alla pubblicazione di avviso di "*Manifestazione di interesse alla co-progettazione per proposta da presentare in risposta all'avviso di cui al decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità - dedicato agli interventi previsti dall'art. 26 bis del d.l. 104/2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza*", recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature;
- in risposta all'Avviso, entro i termini di scadenza stabiliti, sono pervenute complessivamente n. 8 istanze, presentate dai soggetti di seguito indicati:
  - ✓ C.R.I.S.I. ar.l. Società Cooperativa
  - ✓ Iris APS Istituto di Ricerca
  - ✓ Impegno Donna Associazione
  - ✓ Riscoprirsi APS
  - ✓ Comunità San Francesco Coop. Sociale
  - ✓ CUMM APS (Centro Uomini Maltrattanti e Maltrattati)
  - ✓ F. Aporti Coop. Sociale
  - ✓ Solidarietà e Rinnovamento Coop. Sociale

- all'esito dell'iter istruttorio **risultano ammesse** le istanze, con il relativo punteggio attribuito, dei seguenti soggetti candidati:

  - ✓ C.R.I.S.I. ar.l. Società Cooperativa - 85 punti
  - ✓ Impegno Donna Associazione - 85 punti
  - ✓ Comunità San Francesco Coop. Sociale - 80 punti
  - ✓ Solidarietà e Rinnovamento Coop. Sociale - 70 punti
  - ✓ Riscoprirsi APS - 65 punti

- **non risultano ammesse** le istanze dei seguenti soggetti candidati, che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60, punteggio minimo previsto dall'Avviso:

  - ✓ F. Aporti Coop. Sociale - 35 punti
  - ✓ Iris APS Istituto di Ricerca - 20 punti
  - ✓ CUMM APS (Centro Uomini Maltrattanti Maltrattati) - 20 punti

L'attività istruttoria è stata condotta dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e le relative risultanze sono dettagliate nei verbali acquisiti agli atti degli uffici regionali.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dell'elenco dei partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e dell'elenco degli esclusi, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'elenco dei partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e l'elenco degli esclusi, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
3. **di dichiarare** che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
4. **di dichiarare** che il presente provvedimento:
   a. è immediatamente esecutivo;
   b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, compreso l'Allegato A, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Dott. Antonio Mario Lerario

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti ammessi a partecipare alla coprogettazione in qualità di partner:

Candidato		**Punti**
Crisi arl soc. coop.	**Ammesso**	85 punti
Impegno Donna Associazione	**Ammesso**	85 punti
Comunità San Francesco Coop. Sociale	**Ammesso**	80 punti
Solidarietà e Rinnovamento Coop. Sociale	**Ammesso**	70 punti
Riscoprirsi APS	**Ammesso**	65 punti

Elenco dei soggetti non ammessi a partecipare alla coprogettazione:

Candidato		**Punti**
F. Aporti Coop. Sociale	**Non ammesso**	Punteggio inferiore a 60 punti
CUMM APS – Centro Uomini Maltrattanti e Maltrattati	**Non ammesso**	Punteggio inferiore a 60 punti
Iris APS Istituto di Ricerca	**Non ammesso**	Punteggio inferiore a 60 punti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 marzo 2021, n. 15

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie". BURP n. 134 del 24/09/2020. Ammissione a finanziamento del "Progetto per la realizzazione di una velostazione in prossimità della stazione ferroviaria" del Comune di Sannicola per un importo pari a € 300.000,00. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Sannicola.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 12 della L. n. 241/90;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;
- la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0".

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni", il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l'articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in SubAzioni e, specificatamente, ha individuato per l'Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:

- ✓ 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
- ✓ 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
- ✓ 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
- ✓ 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub".

Atteso che:

- con DGR n. 2209 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro:
  - relativamente alla sub azione 4.4.a:
  1) di destinare € 295.309,00 00 per lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico di "Interventi per la realizzazioni di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", approvata con determinazione dirigenziale n.31 del 02.10.2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11.10.2018, e dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di porre in essere gli atti conseguenti al predetto scorrimento di graduatoria;
  2) di destinare € 3.000.000,00 per l'adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di velostazione, da predisporre, in conformità a quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e secondo quanto di seguito riportato:
     - Soggetti ammissibili alla presentazione delle istanze di finanziamento: Comuni pugliesi dotati di stazioni ferroviarie;
     - Selezione interventi ammissibili: a sportello.
- con DGR n. 552 del 21/04/2020 la Giunta Regionale ha disposto:
  - ➢ di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
  - ➢ di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- l'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie è stato elaborato dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL in un'ottica di "sistema" e in una logica di continuità rispetto alle azioni intraprese a favore del territorio con il precedente avviso adottato con D.D. n. 33 del 30 ottobre 2017, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi;
- l'avviso pubblico con nota prot. AOO_184_1319 del 18/06/2020 è stato trasmesso al Responsabile per la Pari Opportunità per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato rilasciato con nota AOO_082/PROT/25/06/2020/003510 con il suggerimento di valorizzare nell'avviso quegli aspetti che possono rendere inclusiva la mobilità ciclistica;
- tale suggerimento è stato recepito prevedendo all'art.2. punto 2.2 dell'Avviso:
  - spazi adibiti al deposito di cicli e agli ausili per la mobilità urbana di persone con disabilità;
  - almeno un'area da destinare a ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana di disabili;
- l'avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. AOO_184_1320 del 18/06/2020 all'Autorità Ambientale per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato restituito dalla medesima Autorità con nota prot n. 9171 del 30/07/2020 privo di osservazioni;
- l'avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. n. 1715 del 31/07/2020 all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 unitamente allo schema di Disciplinare e si è ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da

parte dell'Autorità di Gestione con nota prot. n. 4862 del 31/07/2020, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 37 del 01/09/2020 si è proceduto :
  - all'adozione dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi, in un'ottica di "sistema" e in una logica di continuità rispetto alle azioni già intraprese a favore del territorio con l'Avviso pubblico adottato con D.D. n. 33 del 30/10/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in coerenza a quanto disposto dalla DGR n. 552 del 21/04/2020;
  - all'adozione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato al suddetto avviso pubblico è di € 3.000.000,00;
  - all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
  - a disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- il suddetto avviso pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 24/09/2020;
- con determinazione dirigenziale n. 70 del 30/12/2020 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) del suddetto Avviso;
- con determinazione dirigenziale n.1 del 20/01/2021 si è proceduto alla rettifica dell'art.6.4 dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", approvato con d.d. n.37 del 01/09/2020, per mero errore materiale;
- con determinazione dirigenziale n. 68 del 18/12/2020 si è disposto di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione fissato con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 24/09/2020 alle ore 12.00 del 22 dicembre 2020 dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" fino alle ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021 , al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.
- con determinazione dirigenziale n. 06 del 16/02/2021 si è disposto di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fissato con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 18/12/2020 alle ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021, fino alle ore 12.00 del giorno 12 aprile 2021 al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà organizzative emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico;
- l'avviso prevede all'art. 6.1 che la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- la selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante;
- l'art. 6.2 dell'Avviso stabilisce che: "*L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione*

dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3, ove richieste. L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) *verifica di ammissibilità formale;*
b) *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;*
c) *valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.*

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.";

- l'art. 6.5. dell'Avviso stabilisce che: *"Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa.".*

Rilevato che :

- con determinazione dirigenziale n. 12 del 09/03/2021la prima istanza del Comune di Sannicola è stata dichiarata non ammissibile a finanziamento;
- il Comune di Sannicola ha trasmesso nuova istanza di partecipazione con due PEC datate 8 febbraio 2021, acquisite al protocollo regionale n. AOO_184/PROT/10/02/2021/0000242 e n. AOO_184/PROT/10/02/2021/0000243;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 12/02/2021, giusto verbale n. 6, e verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha ritenuto superata la verifica di ammissibilità formale di cui al punto 6.2.1 dell'avviso;
- nella stessa seduta la Commissione ha proceduta alla verifica dell'ammissibilità sostanziale di cui al punto 6.2.2 dell'avviso, e ritenendo la stessa superata, ha proceduto alla fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale attribuendo al progetto un punteggio pari a 31/50.

TANTO PREMESSO con il presente provvedimento si intende:

- approvare l'esito dell'iter di valutazione della Commissione, contenuto nel verbale n. 6 del 12/02/2021, che assegna al progetto del Comune di Sannicola un punteggio pari a 31/50;
- procedere all'ammissione a finanziamento del "Progetto per la realizzazione di una velostazione in prossimità della stazione ferroviaria" del Comune di Sannicola per un importo pari a € 300.000,00;
- procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 300.000,00 a favore del Comune di Sannicola.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2021**
- **Competenza 2021**

- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l'accertamento della somma di € 255.000,00 a discarico della prenotazione disposta con DD n. 184/2020/37 e allo stanziamento giusta DGR n. 552 del 21/04/2020
- Entrata ricorrente
- Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	DD 184/2020/37	Esigibilità e.f. 2021	Debitore
E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	6021002442	150.000,00	UNIONE EUROPEA
E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6021002443	105.000,00	Ministero dell'Economia e Finanze

- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020.
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

- Si dispone l'impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati a discarico della prenotazione disposta con DD n. 184/2020/37 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 552 del 21/04/2020 per le quote Ue-Stato e prelievo dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a, L.R. n.28/2001), giusta DGR 522/2020 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	DD 184/2020/37	e.f. 2021
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.01.02.003	3521000254	150.000,00

U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4	U.2.03.01.02.003	3521000255	105.000,00
U1163441	"POR 2014-2020. FONDO FEAZIONE 4.4 – INTERVENTI PL'AUMENTO DELLA MOBILITSOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7	U.2.03.01.02.003	3521000256	45.000,00

- Causale dell'impegno: copertura dell' "Avviso per la selezione di selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020" approvato con d.d. n. 37 del 01/09/2020;
  - Creditore: Comune di Sannicola

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161441)**
- **4 (capitolo 1162441)**
- **7 (capitolo1163441)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1163441 (QUOTA REGIONE).
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;

Il Responsabile di sub Azione
dott.ssa Giulia Di Leo

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.
Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- di approvare l'esito dell'iter di valutazione della Commissione, contenuto nel verbale n. 6 del 12/02/2021, che assegna al progetto del Comune di Sannicola un punteggio pari a 31/50;
- di procedere all'ammissione a finanziamento del "Progetto per la realizzazione di una velostazione in prossimità della stazione ferroviaria" del Comune di Sannicola per un importo pari a € 300.000,00;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 300.000,00 a favore del Comune di Sannicola;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia - Albo Telematico provvisorio;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma;
- sarà trasmesso al Comune di Sannicola al seguente indirizzo email: ufficio.tecnico.sannicola.le@pec.rupar.puglia.it;
- è composto da n. 11 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 17 marzo 2021, n. 16

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" . BURP n. 134 del 24/09/2020. Ammissione a finanziamento del "Progetto per la costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto – Progetto esecutivo" del Comune di Bitonto per un importo pari a € 241.322,36. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Bitonto.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 12 della L. n. 241/90;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma

operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;

- la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0".

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l'attuazione degli interventi a valere sull'azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni", il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l'articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in SubAzioni e, specificatamente, ha individuato per l'Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:
  - ✓ 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";

- ✓ 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
- ✓ 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
- ✓ 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”.

Atteso che:

- con DGR n. 2209 del 29/11/2018 la Giunta Regionale ha disposto, tra l’altro:
  - relativamente alla sub azione 4.4.a:
  1) di destinare € 295.309,00 00 per lo scorrimento della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico di “Interventi per la realizzazioni di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie”, approvata con determinazione dirigenziale n.31 del 02.10.2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11.10.2018, e dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di porre in essere gli atti conseguenti al predetto scorrimento di graduatoria;
  2) di destinare € 3.000.000,00 per l’adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di velostazione, da predisporre, in conformità a quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e secondo quanto di seguito riportato:
     a. Soggetti ammissibili alla presentazione delle istanze di finanziamento: Comuni pugliesi dotati di stazioni ferroviarie;
     b. Selezione interventi ammissibili: a sportello.
- con DGR n. 552 del 21/04/2020 la Giunta Regionale ha disposto:
  - ➢ di apportare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
  - ➢ di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell’Asse IV Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- l’avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie è stato elaborato dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL in un’ottica di “sistema” e in una logica di continuità rispetto alle azioni intraprese a favore del territorio con il precedente avviso adottato con D.D. n. 33 del 30 ottobre 2017, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell’accessibilità delle stazioni-nodi;
- l’avviso pubblico con nota prot. AOO_184_1319 del 18/06/2020 è stato trasmesso al Responsabile per la Pari Opportunità per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato rilasciato con nota AOO_082/PROT/25/06/2020/003510 con il suggerimento di valorizzare nell’avviso quegli aspetti che possono rendere inclusiva la mobilità ciclistica;
- tale suggerimento è stato recepito prevedendo all’art.2. punto 2.2 dell’Avviso:
  - spazi adibiti al deposito di cicli e agli ausili per la mobilità urbana di persone con disabilità;
  - almeno un’area da destinare a ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana di disabili;
- l’avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. AOO_184_1320 del 18/06/2020 all’Autorità Ambientale per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato restituito dalla medesima Autorità con nota prot n. 9171 del 30/07/2020 privo di osservazioni;
- l’avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. n. 1715 del 31/07/2020 all’Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 unitamente allo schema di Disciplinare e si è ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da parte dell’Autorità di Gestione con nota prot. n. 4862 del 31/07/2020, con l’acquisizione della Check list di

Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 37 del 01/09/2020 si è proceduto :
  - all'adozione dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi, in un'ottica di "sistema" e in una logica di continuità rispetto alle azioni già intraprese a favore del territorio con l'Avviso pubblico adottato con D.D. n. 33 del 30/10/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in coerenza a quanto disposto dalla DGR n. 552 del 21/04/2020;
  - all'adozione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato al suddetto avviso pubblico è di € 3.000.000,00;
  - all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
  - a disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- il suddetto avviso pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 24/09/2020;
- con determinazione dirigenziale n. 70 del 30/12/2020 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) del suddetto Avviso;
- con determinazione dirigenziale n.1 del 20/01/2021 si è proceduto alla rettifica dell'art.6.4 dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", approvato con d.d. n.37 del 01/09/2020, per mero errore materiale;
- con determinazione dirigenziale n. 68 del 18/12/2020 si è disposto di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione fissato con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 24/09/2020 alle ore 12.00 del 22 dicembre 2020 dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" fino alle ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021 , al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.
- con determinazione dirigenziale n. 06 del 16/02/2021 si è disposto di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, fissato con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 18/12/2020 alle ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021, fino alle ore 12.00 del giorno 12 aprile 2021 al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà organizzative emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico;
- l'avviso prevede all'art. 6.1 che la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- la selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante;
- l'art. 6.2 dell'Avviso stabilisce che: "*L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3, ove richieste. L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:*

a) *verifica di ammissibilità formale;*
b) *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;*
c) *valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.*

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.";

- l'art. 6.5. dell'Avviso stabilisce che: *"Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa.".*

Rilevato che :

- con determinazione dirigenziale n. 11 del 09/03/2021 è stata dichiarata non ammissibile a finanziamento la prima istanza del Comune di Bitonto;
- il comune di Bitonto ha trasmesso nuova istanza di partecipazione con tre PEC datate 15 febbraio 2021, acquisite al protocollo regionale AOO_184/PROT/16/02/2021/0000278, AOO_184/PROT/16/02/2021/0000279 e AOO_184/PROT/16/02/2021/0000280;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 19/02/2021, giusto verbale n. 7 , e verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha ritenuto superata la verifica di ammissibilità formale di cui al punto 6.2.1 dell'avviso;
- nella stessa seduta la Commissione ha proceduta alla verifica dell'ammissibilità sostanziale di cui al punto 6.2.2 dell'avviso, e ritenendo la stessa superata, ha proceduto alla fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale attribuendo al progetto un punteggio pari a 28/50;

TANTO PREMESSO con il presente provvedimento si intende:

- approvare l'esito dell'iter di valutazione della Commissione, contenuto nel verbale n. 7 del 19/02/2021, che assegna al progetto del Comune di Bitonto un punteggio pari a 28/50;
- procedere all'ammissione a finanziamento del "Progetto per la costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto – Progetto esecutivo'" del Comune di Bitonto per un importo pari a € 241.322,36;
- procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 241.322,36 a favore del Comune di Bitonto.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2021**
- **Competenza 2021**

- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento della somma di € 205.124,01 a discarico della prenotazione disposta con DD n. 184/2020/37 e allo stanziamento giusta DGR n. 552 del 21/04/2020

- Entrata ricorrente
- Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	DD 184/2020/37	Esigibilità e.f. 2021	Debitore
E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	6021002442	120.661,18 €	UNIONE EUROPEA
E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6021002443	84.462,83 €	Ministero dell'Economia e Finanze

- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020.
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

- Si dispone l'impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati a discarico della prenotazione disposta con DD n. 184/2020/37 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 552 del 21/04/2020 per le quote Ue-Stato e prelievo dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a, L.R. n.28/2001), giusta DGR 522/2020 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	DD 184/2020/37	e.f. 2021
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3	U.2.03.01.02.003	3521000254	120.661,18 €

U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4	U.2.03.01.02.003	3521000255	84.462,83 €
U1163441	"POR 2014-2020. FONDO FEAZIONE 4.4 – INTERVENTI PL'AUMENTO DELLA MOBILITSOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7	U.2.03.01.02.003	3521000256	36.198,35 €

- Causale dell'impegno: copertura dell' "Avviso per la selezione di selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" a valere su risorse dell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020" approvato con d.d. n. 37 del 01/09/2020;
- Creditore: Comune di Bitonto

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161441)**
- **4 (capitolo 1162441)**
- **7 (capitolo 1163441)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1163441 (QUOTA REGIONE).
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;

Il Responsabile di sub Azione
dott.ssa Giulia Di Leo

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.
Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- di approvare l'esito dell'iter di valutazione della Commissione, contenuto nel verbale n. 7 del 19/02/2021, che assegna al progetto del Comune di Bitonto un punteggio pari a 28/50;
- di procedere all'ammissione a finanziamento del "Progetto per la costruzione di una velostazione annessa alla stazione ferroviaria centrale di Bitonto – Progetto esecutivo'" del Comune di Bitonto per un importo pari a € 241.322,36;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 241.322,36 a favore del Comune di Bitonto.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia - Albo Telematico provvisorio;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma;
- sarà trasmesso al Comune di Bitonto al seguente indirizzo email: protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it ;
- è composto da n. 11 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 7 aprile 2021, n. 30

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2021 – Impiego della sostanza attiva bifenox su pomodoro.

Il Dirigente di Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della PO, riferisce

Viste:

- il Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute del 18/3/2021, con cui è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario denominato FOXPRO a base di bifenox, per il controllo delle infestanti su pomodoro, per un periodo di 120 giorni a partire dal 18/3/2021;
- le richieste pervenute da parte della Società Cooperativa CONAPO (prot. A00_181/2922 del 30/3/2021) e dall'Organizzazioni di Produttori Centro Sud Italia ed ANICAV (prot. A00_181/3178 del 6/4/2021) riguardanti la possibilità di impiegare la sostanza attiva bifenox su pomodoro, da parte delle aziende che adottano le Linee Guida Regionali;

Considerato che:

- il prodotto è da utilizzare in fase di pre-trapianto;
- la sostanza attiva bifenox è dotata da un meccanismo di azione (inibizione dell'enzima PP-ossidasi), differente da quelli delle altre sostanze ad attività erbicida impiegabili su pomodoro, nella fase di pre-trapianto;
- l'impiego in alternanza di sostanze attive dotate di diverso meccanismo di azione permette di prevenire l'insorgenza di fenomeni di resistenza e costituisce uno dei presupposti per l'attuazione della difesa integrata;
- la sostanza attiva bifenox, impiegabile su frumento, è soggetta a restrizioni all'impiego nell'ambito delle Linee Guida Regionali (impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato);

Si propone di:

- approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;
- ammettere, nell'ambito di applicazione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2021 della Regione Puglia, l'impiego della sostanza attiva bifenox per il controllo delle infestanti del pomodoro, alle seguenti condizioni:
    - al massimo un intervento, fra il 18 marzo e il 15 luglio 2021, esclusivamente su terreni ove la sostanza attiva non sia stata già applicata nel 2020, indipendentemente dalla coltura.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 118/2011)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO
(Dott. Agostino Santomauro)

Il Dirigente di Servizio
(Dott. Salvatore Infantino)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE a.i.

Vista la proposta del Dirigente di Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della PO;
Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la DGR n. 181 del 01/02/20 di affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario al Dott. Luigi Trotta;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 5 del 18/02/2021 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN" della Sezione Osservatorio Fitosanitario al Dott. Salvatore Infantino;
Vista la DDS 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Vista la nota 569 del 24/03/2020 del Segretariato della Giunta sulle linee guida per atti digitali;
Viste le linee guida aggiornate alla versione 10.3 di cui alla nota 1875 in data 28/05/2020 del Segretario Generale del Presidente;
Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere, nell'ambito di applicazione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2021 della Regione Puglia, l'impiego della sostanza attiva bifenox per il controllo delle infestanti del pomodoro, alle seguenti condizioni:
  - al massimo un intervento, fra il 18 marzo e il 15 luglio 2021, esclusivamente su terreni ove la sostanza attiva non sia stata già applicata nel 2020, indipendentemente dalla coltura.
- di dare atto che il presente provvedimento, composto da 4 (quattro) facciate:
  - è immediatamente esecutivo;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE a.i.
(*Dott. Luigi Trotta*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 7 aprile 2021, n. 31

D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ostuni (BR) - Zona contenimento.

L'anno 2021, il giorno sette del mese di aprile, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il Dirigente del Servizio Controlli, lotte obbligatorie, autorizzazioni e PAN, sulla base dell'istruttoria svolta dalla responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto il D. Lgs 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 ".

Visto il comma 3 dell'art. 1 del D. Lgs 19/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) , della Costituzione.*"

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali, nel proprio ambito territoriale, prevede:

"a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".

"o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti."

Visto l'art. 33.del D. Lgs 19/2021 che recita:

"*1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*

"2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti

piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica."

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*
b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Reg. (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Reg. (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*, che ha definito le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53";*

- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie paucaST53".*

Considerato che il monitoraggio delle aree delimitate non è stato concluso da ARIF nei tempi previsti dalla DGR 548/2020 ma si è concluso a marzo 2021.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che occorre dare seguito agli esiti dell'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 6, comma 3, lettera o) del D. Lgs 19/2021 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 266/2020, n. 59/202 e n. 77/2021 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 11 piante di infette di olivo, site in agro di Ostuni.

Vista la nota prot. SELGE 90 del 02/04/2021, con la quale il CNR ha comunicato i risultati delle analisi di 3 campioni che pur essendo stati caricati sul portale ARIF in data 18/9/2020, a causa di un disguido non sono stati comunicati all'Osservatorio.

Preso atto della validazione di 2 piante infette di cui alla nota prot. SELGE n. 266/2020 effettuata ad aprile 2021 da parte di Innovapuglia.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/10) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 19/2021, ed ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) e la DGR 2311 del 09/12/2019 con le quali è stato disciplinato il previgente regime di aiuto.

Rilevato che detto regime di aiuto è scaduto il 31 dicembre 2020 e che quindi non è più possibile riconoscere, al momento, alcun aiuto ai proprietari delle piante infette per le quali viene disposta la eradicazione nel corso del 2021.

Considerato che sono in corso interlocuzioni con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e con la Commissione europea per la riproposizione di un regime di aiuti per i proprietari che subiscono l'espianto delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Visti i commi 13 e 15 del D. lgs 19/2021;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* ai sensi del subentrato Reg. UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 11 piante infette** site in agro di **Ostuni** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ostuni	13	188	LA CROCE DEL SUD srl	1	*
Ostuni	40	57	LAGHEZZA MARIO	1	_____
Ostuni	40	73	GIOIA PALMA	1	_____
Ostuni	40	77	PUGLIESE ANNA NATOLA VINCENZO	1	_____
Ostuni	46	36	RAPANA' ROSALBA	1	_____
Ostuni	58	70	ANDRIOLA MARIO MICHELE SANTORO ANNUNZIATA	1	_____
Ostuni	82	192	CONVERTINI SANTE	1	_____
Ostuni	82	377	SOLETI ANTONIO	1	_____

Ostuni	125	613	FINZI GIORGIO FARINA FRANCA DI SANGRO PLACIDO	1	_____
Ostuni	131	236	TIMKOVA BIBIANA	2	_____
TOTALE				**11**	**1**

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Ostuni** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Ostuni,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/10),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. (Ue) 2020/1201 della Commissione, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius;*
    - estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
      - taglio della chioma;
      - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - estirpazione dell'apparato radicale

      informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
    - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
    - richiedere al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza

pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che, per le motivazioni espresse in narrativa, unicamente alla vigenza dell'eventuale nuovo regime di aiuto nei termini che saranno autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Commissione europea anche per l'anno in corso (2021), ai proprietari/conduttori potrà essere riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario cautelativamente potrà comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora riconoscibile) il relativo bonifico (come da **allegato C-2021**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B-2021** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. (Ue) 2020/1201 della Commissione, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, per le motivazioni espresse in narrativa, unicamente alla vigenza dell'eventuale nuovo regime di aiuto nei termini che saranno autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Commissione europea anche per l'anno in corso (2021), potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal nuovo regime di aiuto e pertanto il proprietario potrà comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora riconoscibile) il relativo bonifico (come da **allegato C-2021,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** a mezzo

raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente del Servizio (Dott. Salvatore Infantino)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE ad interim DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 181 del 01/02/2021 di nomina del Dott. Luigi Trotta quale Dirigente Vicario della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la DDS n.5 del 18/02/2021 di nomina del Dott. Salvatore Infantino quale Dirigente del Servizio "Controlli, lotte obbligatorie, autorizzazioni e PAN";
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Vista la nota n. 569 del 24/03/2020 con la quale il Segretariato Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
Viste le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota n.1875 del 28/05/2020 dalla Segreteria Generale della Presidenza;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 11 piante infette** site in agro di **Ostuni** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ostuni	13	188	LA CROCE DEL SUD srl	1	*
Ostuni	40	57	LAGHEZZA MARIO	1	_____
Ostuni	40	73	GIOIA PALMA	1	_____
Ostuni	40	77	PUGLIESE ANNA NATOLA VINCENZO	1	_____
Ostuni	46	36	RAPANA' ROSALBA	1	_____
Ostuni	58	70	ANDRIOLA MARIO MICHELE SANTORO ANNUNZIATA	1	_____
Ostuni	82	192	CONVERTINI SANTE	1	_____
Ostuni	82	377	SOLETI ANTONIO	1	_____
Ostuni	125	613	FINZI GIORGIO FARINA FRANCA DI SANGRO PLACIDO	1	_____
Ostuni	131	236	TIMKOVA BIBIANA	2	_____
TOTALE				**11**	**1**

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Ostuni** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Ostuni,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/10),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. (Ue) 2020/1201 della Commissione, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius;*
    - estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
      - taglio della chioma;
      - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - estirpazione dell'apparato radicale

      informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
    - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
    - richiedere al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che, per le motivazioni espresse in narrativa, unicamente alla vigenza dell'eventuale nuovo regime di aiuto nei termini che saranno autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Commissione europea anche per l'anno in corso (2021), ai proprietari/conduttori potrà essere riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario cautelativamente potrà comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora riconoscibile) il relativo bonifico (come da **allegato C-2021**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B-2021** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. (Ue) 2020/1201 della Commissione, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, per le motivazioni espresse in narrativa, unicamente alla vigenza dell'eventuale nuovo regime di aiuto nei termini che saranno autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Commissione europea anche per l'anno in corso (2021), potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal nuovo regime di aiuto e pertanto il proprietario potrà comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora riconoscibile) il relativo bonifico (come da **allegato C-2021,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 12 (dodici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 11 (undici) facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 (una) facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim di Sezione
(Dott. Luigi Trotta)

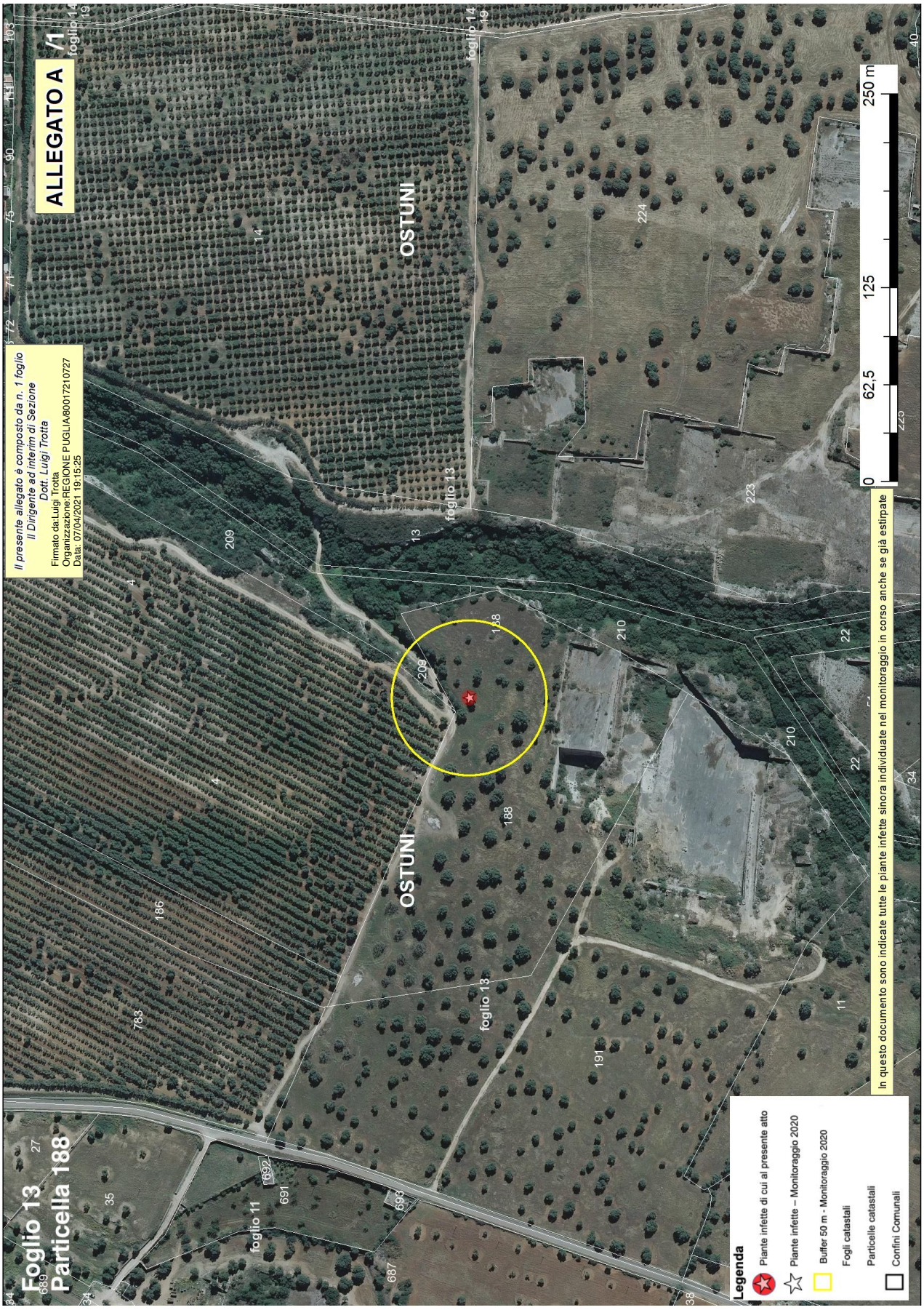
REGIONE PUGLIA

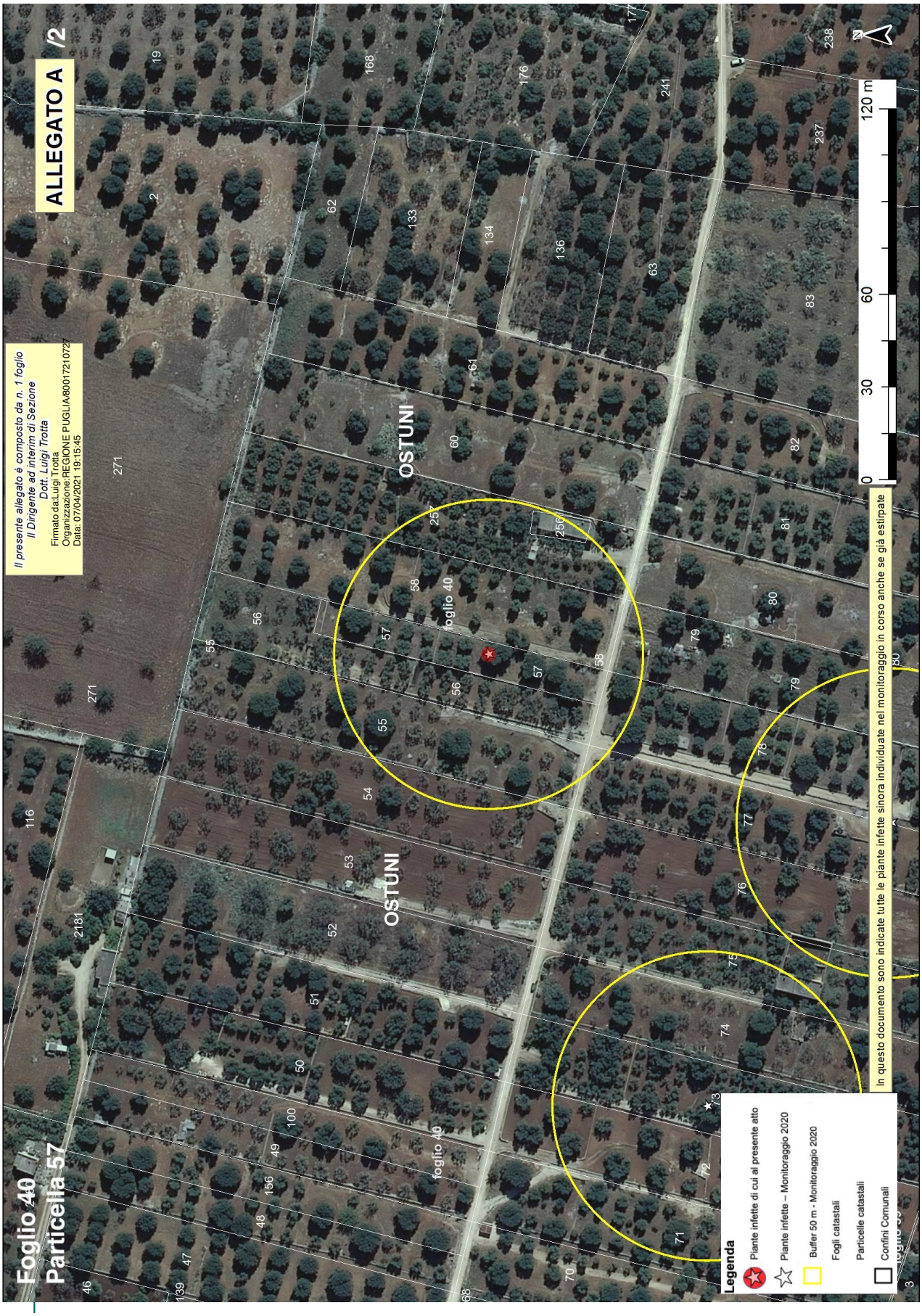
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUOTRIZZAZIONE E PAN

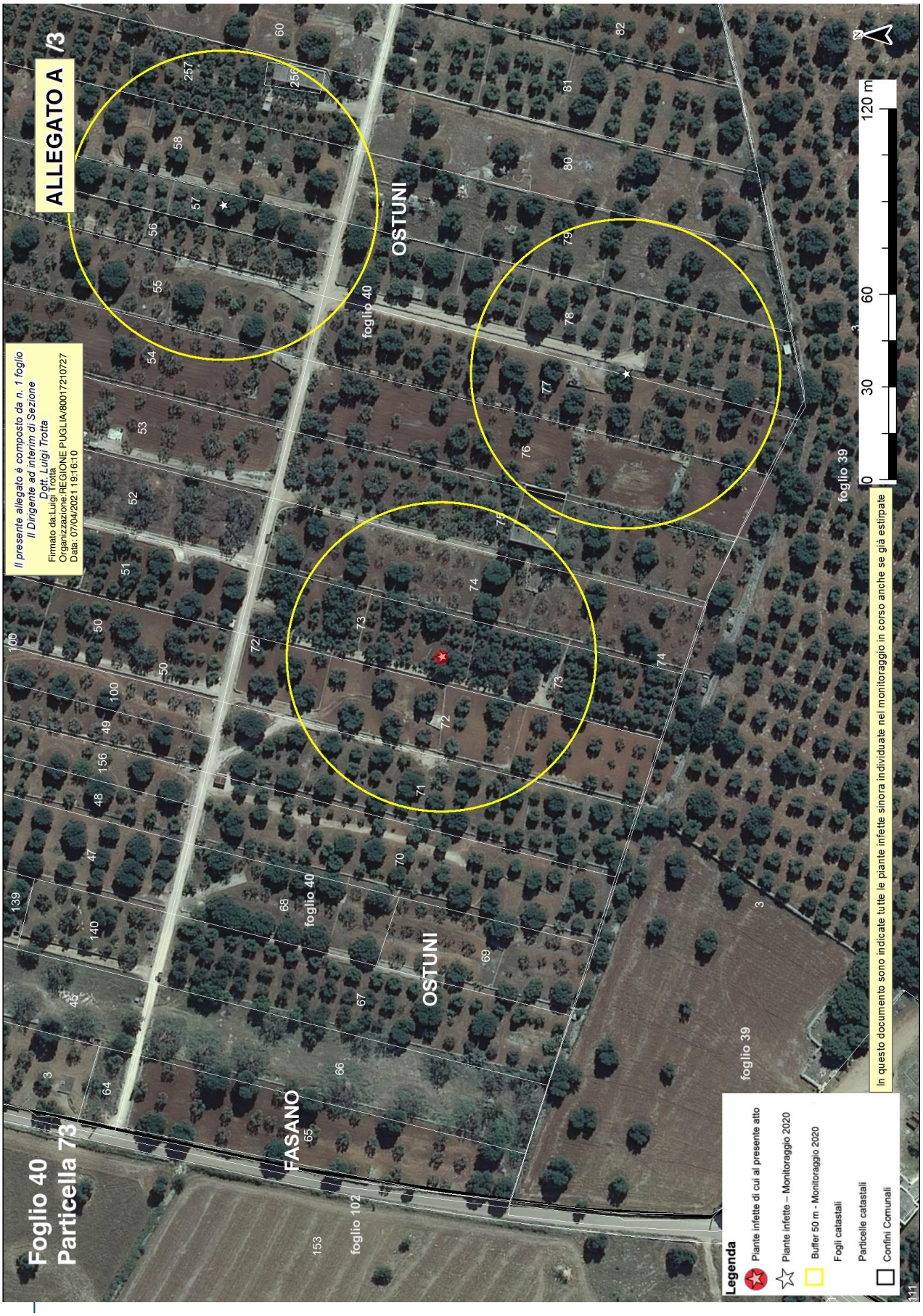
ALLEGATO A alla DDS n. 31 del 07/04/2021
(da A/1 ad A/10)

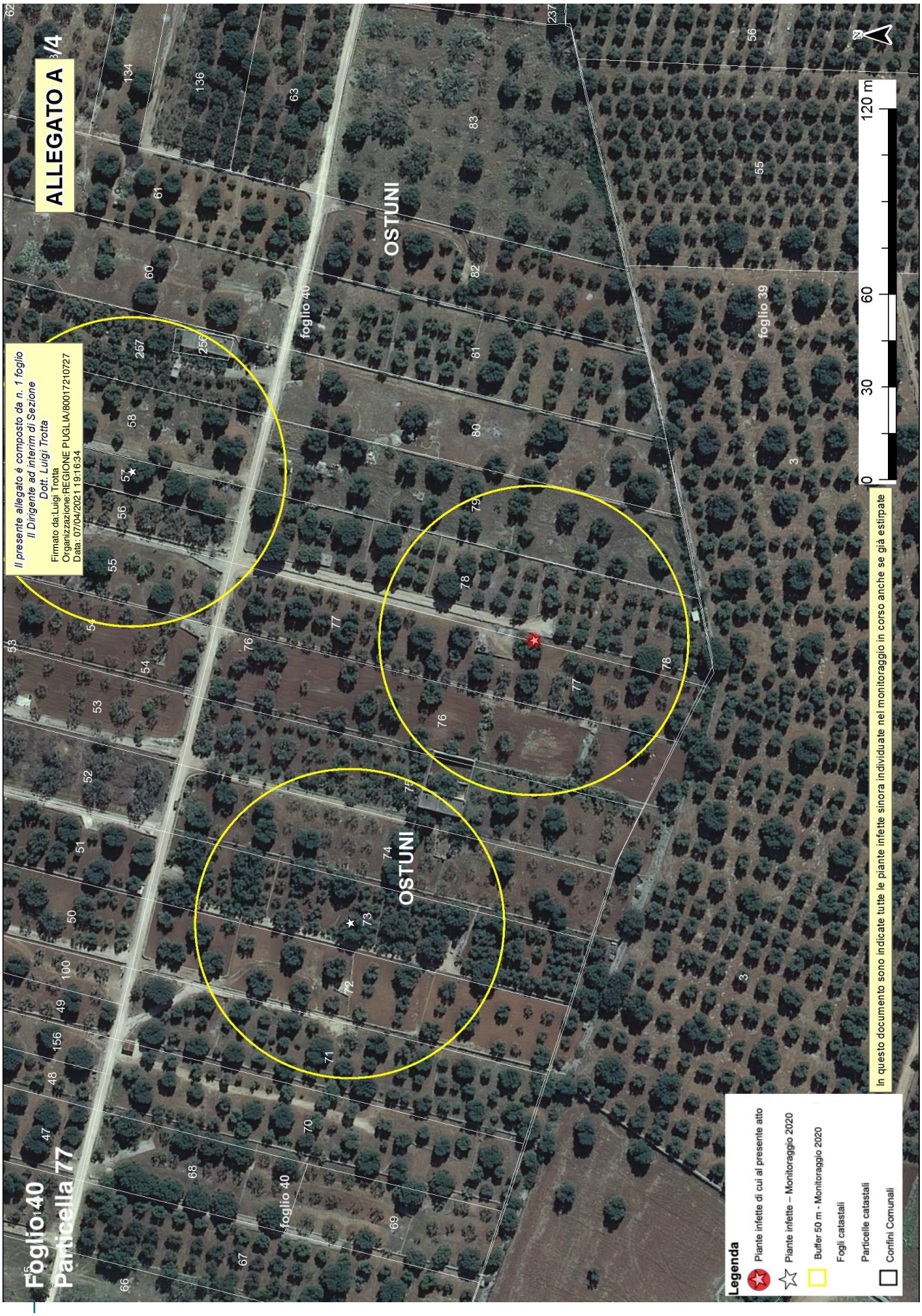
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
Dalle ortofoto da A/1 ad A/10
Il Dirigente ad interim di Sezione
(Dott. Luigi Trotta)

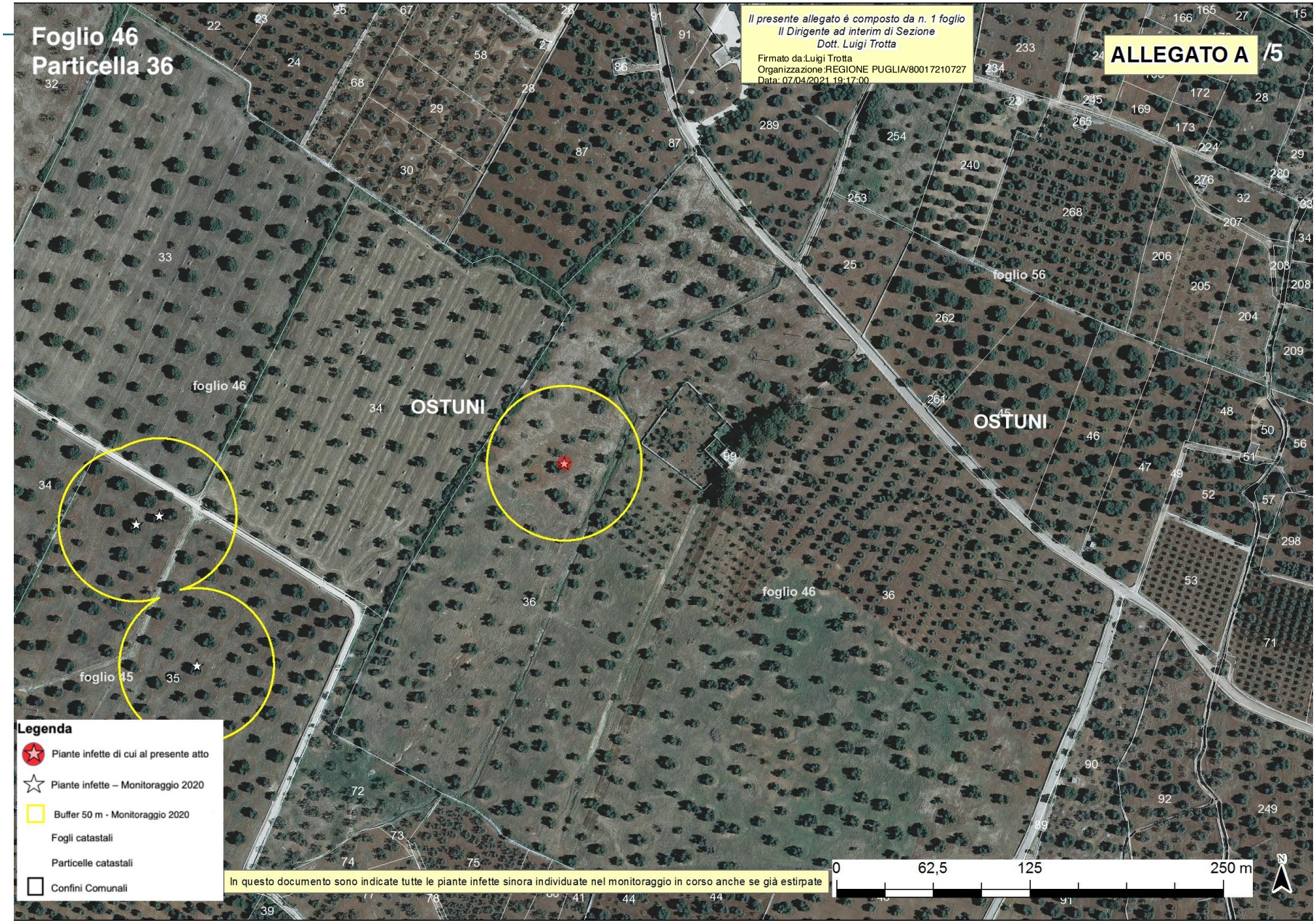
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:15:04

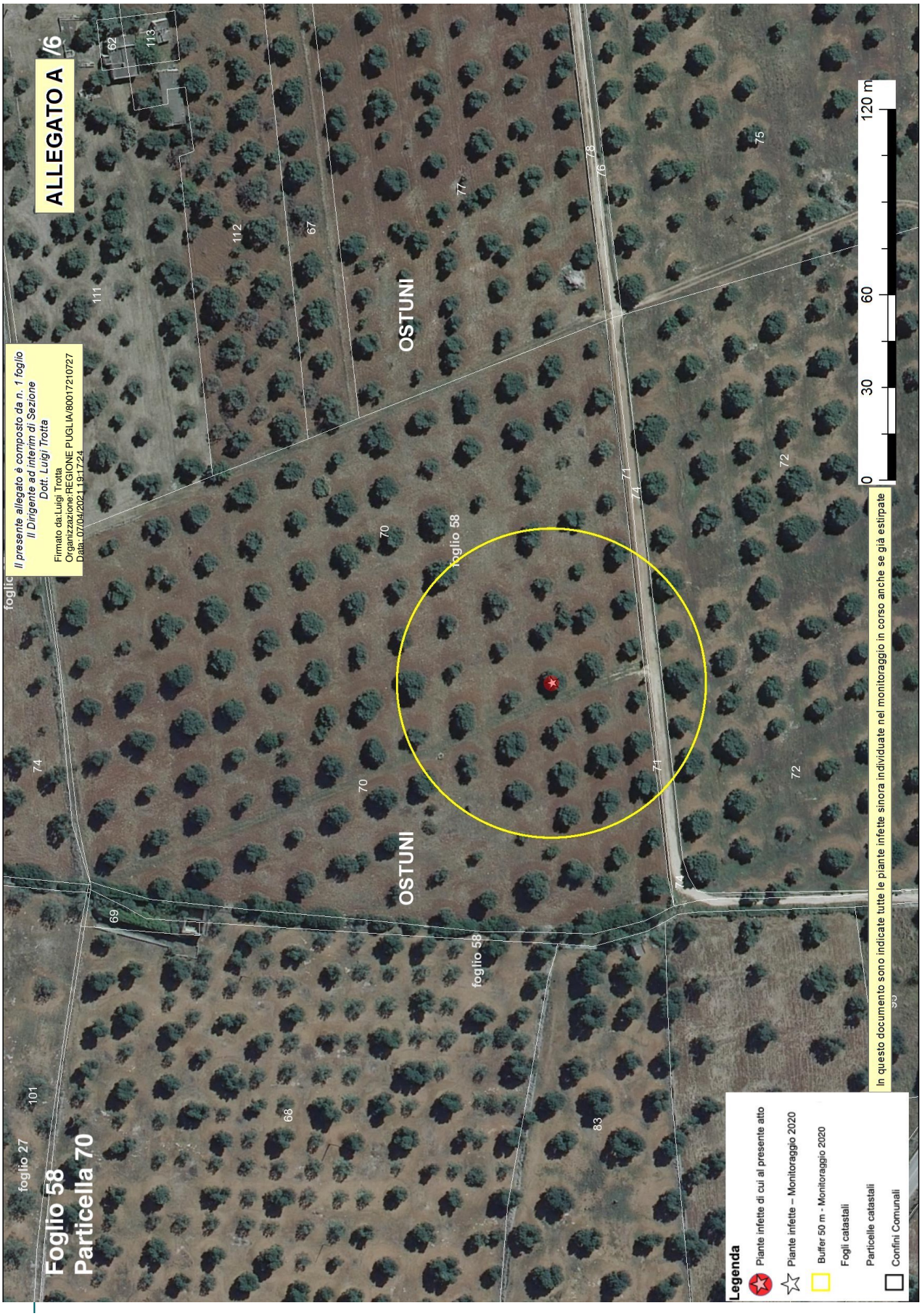

ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:15:25
Foglio 13
Particella 188
OSTUNI
foglio 13
foglio 14
foglio 11
0
62,5
125
250 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

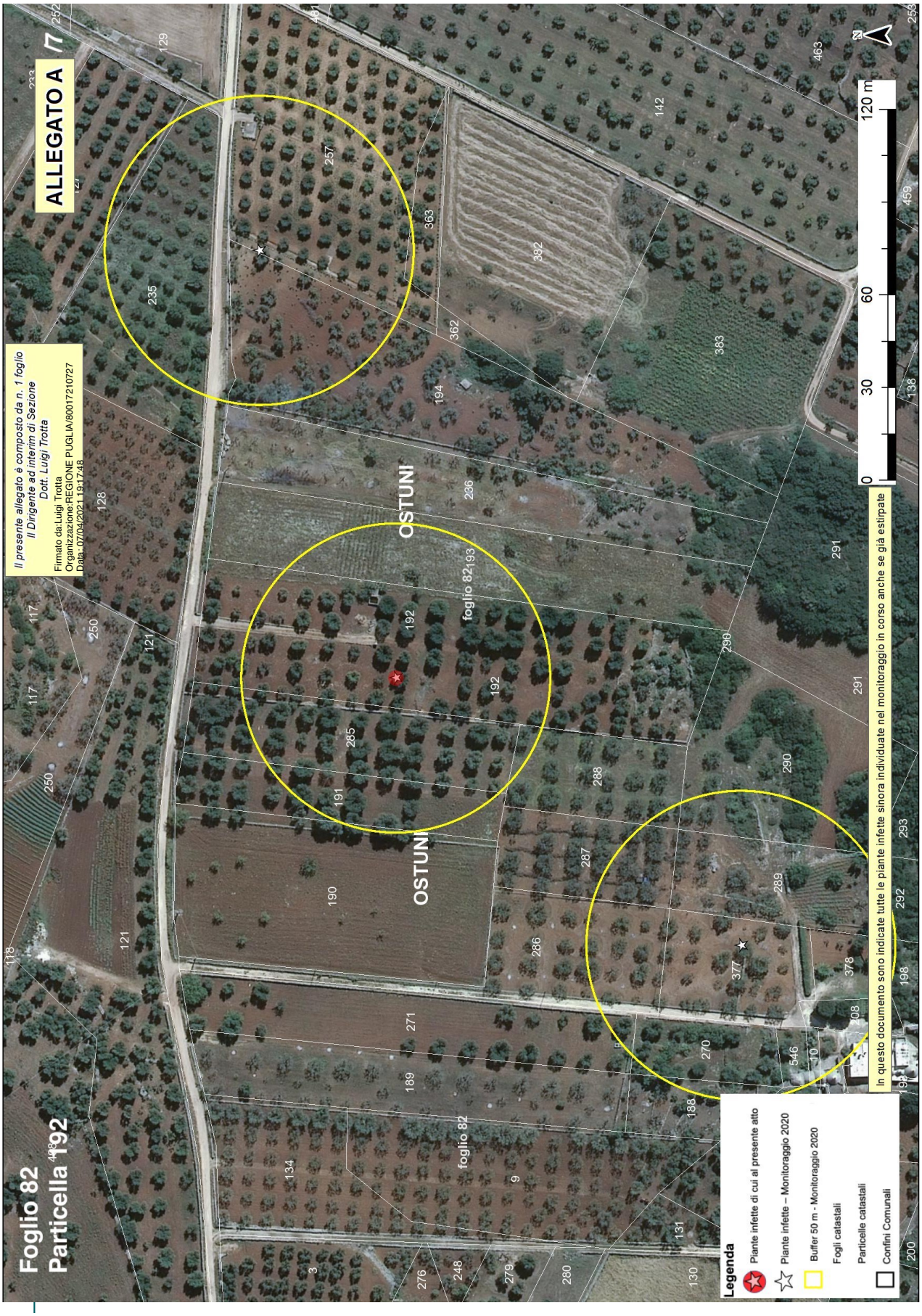

ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/800172107
Data: 07/04/2021 19:15:45
Foglio 40
Particella 57
OSTUNI
foglio 40
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N

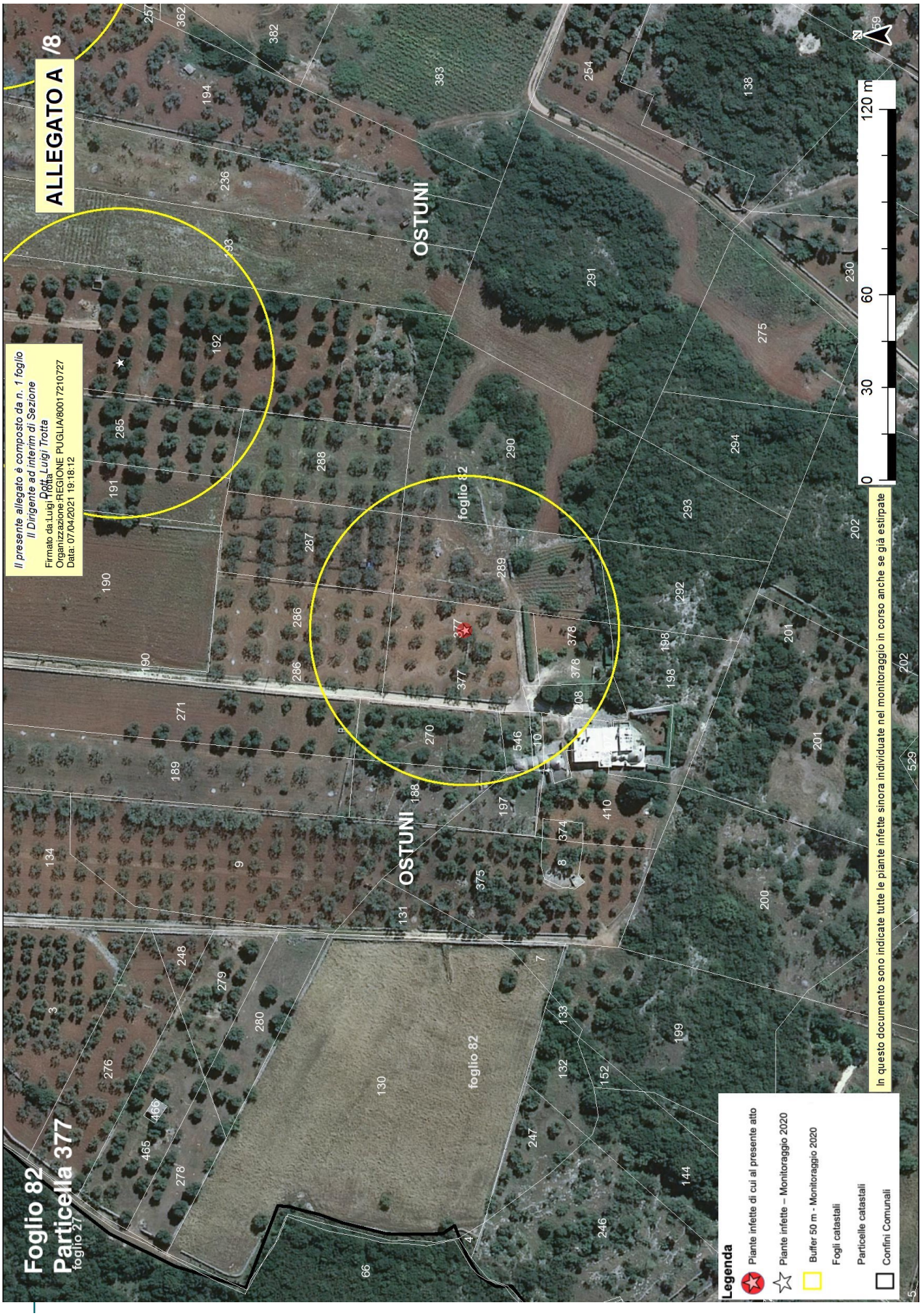

ALLEGATO A /3
Foglio 40
Particella 73
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:16:10
OSTUNI
FASANO
foglio 40
foglio 39
foglio 102
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

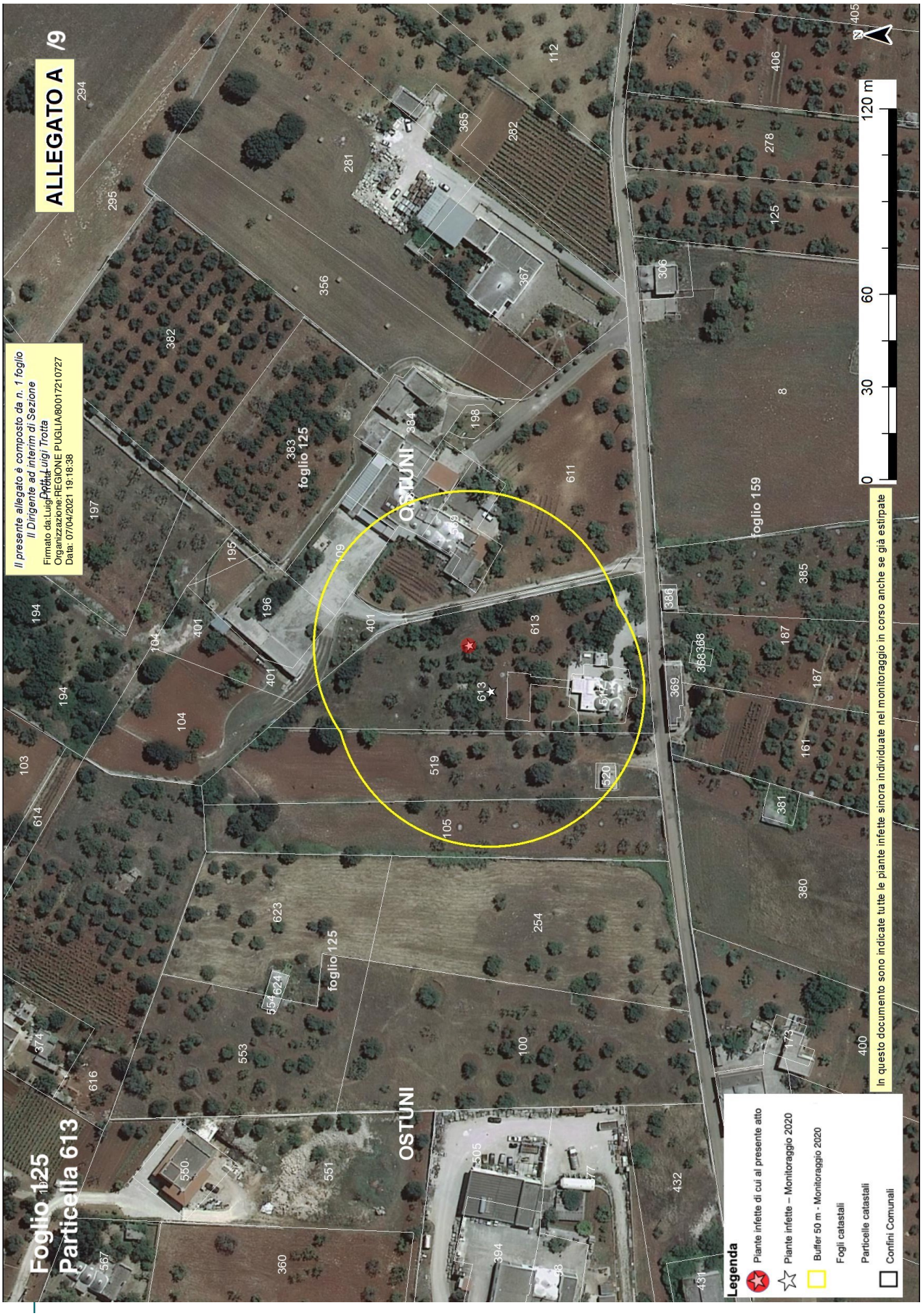

ALLEGATO A 3/4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:16:34
Foglio 40
Particella 77
OSTUNI
foglio 40
foglio 39
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

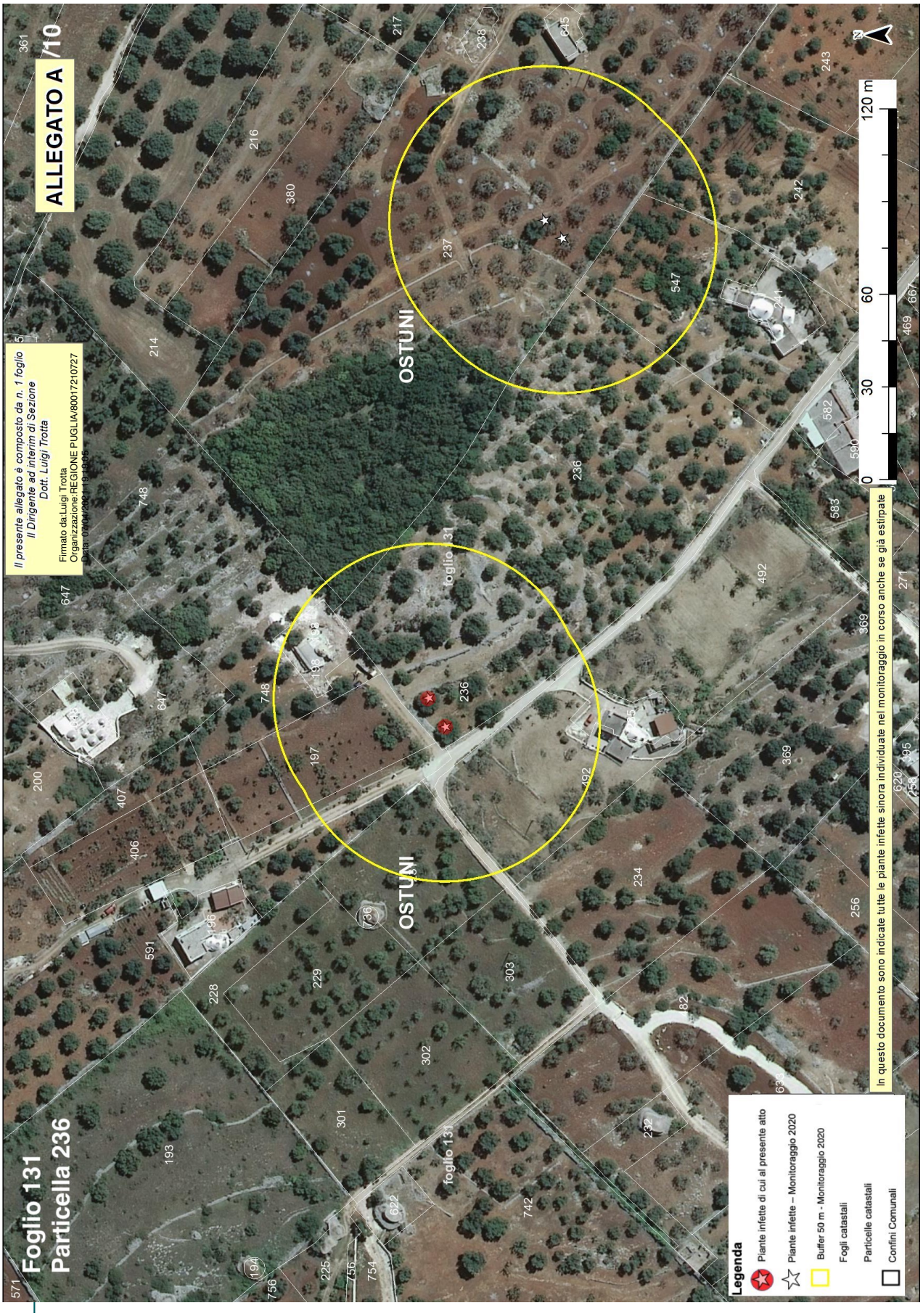

Foglio 46
Particella 36
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:17:00
ALLEGATO A /5
OSTUNI
OSTUNI
foglio 46
foglio 56
foglio 46
foglio 45
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m
N


ALLEGATO A /6
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:17:24
Foglio 58
Particella 70
OSTUNI
foglio 58
foglio 27
120 m
0
30
60
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A
Foglio 82
Particella 192
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:07/04/2021 13:17:48
OSTUNI
foglio 82
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /8
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/800172107 27
Data: 07/04/2021 19:18:12
Foglio 82
Particella 377
foglio 27
OSTUNI
foglio 82
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /9
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/B0017210727
Data: 07/04/2021 19:18:38
Foglio 125
Particella 613
OSTUNI
foglio 125
foglio 159
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /10
Foglio 131
Particella 236
OSTUNI
OSTUNI
foglio 131
foglio 131
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/04/2021 13:10:05
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B - 2021

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente ad interim della Sezione
Dott. Luigi Trotta

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando e accettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
  □Deltametrina □Fosmet
  □ Acetamiprid □ Spinetoram
  (*indicare uno, apponendo una X*);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo, che eventualmente potrà essere riconosciuto qualora autorizzato il nuovo regime di aiuto a valere sulle disposizioni di eradicazione emesse nel corso del 2021, deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B - 2021

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente ad interim della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema allegato e riportato su www.emergenzaxylella.it.

Allegato C - 2021

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente ad interim della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……Codice Fiscale……..in qualità di …… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)
Il_____ C.F._____, residente a _____(___),
in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagine
Il Dirigente ad interim della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2021 19:20:05

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
OSTUNI	13	188	LA CROCE DEL SUD srl	Olivo	1059658	17,55105615	40,7836874	Contenimento	*
OSTUNI	40	57	LAGHEZZA MARIO	Olivo	1061780	17,48195958	40,76833638	Contenimento	_____
OSTUNI	40	73	GIOIA PALMA	Olivo	1061592	17,48020659	40,76773761	Contenimento	_____
OSTUNI	40	77	• PUGLIESE ANNA • NATOLA VINCENZO	Olivo	1061878	17,48127042	40,76717788	Contenimento	_____
OSTUNI	46	36	RAPANA' ROSALBA	Olivo	1063210	17,53544554	40,76342531	Contenimento	_____
OSTUNI	58	70	• ANDRIOLA MARIO MICHELE • SANTORO ANNUNZIATA	Olivo	1061173	17,56225022	40,76442784	Contenimento	_____
OSTUNI	82	192	CONVERTINI SANTE	Olivo	898601	17,49781296	40,73988688	Contenimento	_____
OSTUNI	82	377	SOLETI ANTONIO	Olivo	899219	17,49675214	40,73890377	Contenimento	_____
OSTUNI	125	613	• FINZI GIORGIO • FARINA FRANCA • DI SANGRO PLACIDO	Olivo	910102	17,42477101	40,71032064	Contenimento	_____
OSTUNI	131	236	TIMKOVA BIBIANA	Olivo	912537	17,48797327	40,72037995	Contenimento	_____
				Olivo	912564	17,48808482	40,72042664	Contenimento	_____
TOTALE					**11**				**1**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO 12 aprile 2021, n. 65

PON "Iniziativa Occupazione Giovani". - Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.) - Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 179 del 11/11/2020.

ISTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE DI CANDIDATURE PERVENUTE.

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 2016/679 "*General Data Protection Regulation*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8/02/2013 con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5/12/2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTO il "*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*" presentato alla Commissione il 23/12/2013 ed avente ad oggetto la definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo;

VISTO il "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione europea C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTA la Decisione C(2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-*bis*;

VISTA la nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 con cui l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, con, ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*" sottoscritta digitalmente tra Regione Puglia e ANPAL in data 04/06/2018;

VISTA la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 con la quale l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere *medio tempore* necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

VISTA la nota prot. n. AOO_165/3059 del 23/04/2020 con cui l'Amministrazione regionale ha inviato ad ANPAL la bozza dell'Avviso Multi misura relativo alla fase II della Garanzia Giovani;

VISTA la nota prot. n. 4823 del 05/05/2020 con cui ANPAL ha richiesto talune integrazioni, modificazioni e chiarimenti relativamente alla bozza di Avviso Multi Misura inviato;

VISTA la nota prot. n. 7693 del 06/08/2020 con cui ANPAL ha espresso parere positivo alla verifica di congruità della bozza di Avviso Multi misura trasmesso e relativo alla fase II della Garanzia Giovani;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 178 del 05/11/2020 con cui la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo ha approvato talune modifiche ed integrazioni al Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, con particolare riferimento al target dei destinatari della Misura 1C, in aderenza all'osservazione formulata dall'ANPAL;

VISTI altresì:

- la D.G.R. n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione ed è stata demandata Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
- la D.G.R. n. 458/2016 con cui la Giunta Regionale ha espunto dalla struttura organizzativa regionale la Sezione Autorità di Gestione PO FSE – che aveva a sua volta sostituito il Servizio Autorità di Gestione PO FSE ai sensi della D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 - ed ha contestualmente istituito la Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 316/2016 che, in esito alla D.G.R. n. 458/2016, ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni, in attuazione del modello organizzativo MAIA, istituendo presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, equiparata a Sezione;

- la DGR n. 887/2017 che ha fissato al 31 luglio 2017 il termine finale di operatività della sopra richiamata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 859/2017 con cui, a rettifica della determinazione dirigenziale n. 115/2017, sono state modificate le funzioni ascritte al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo assegnando a quest'ultimo Servizio le funzioni precedentemente assegnate alla cessata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013;

- la DGR 18 novembre 2019, n. 2075 con la quale è stato approvato il Piano di Attuazione regionale relativo alla Fase II della Garanzia Giovani;

- la determinazione dirigenziale n. 187 del 30/11/2020 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 15/05/2021;

- la Determinazione Dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 con cui la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, al fine di dare attuazione al Piano regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, ha approvato l'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("*Orientamento specialistico o di II livello*"), 2-A ("*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*"), Misura 3 ("*Accompagnamento al lavoro*"), 5 ("*Tirocinio extra-curriculare*") e 5bis ("*Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica*") previste nel suddetto Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

CONSIDERATO CHE:

- con determinazioni dirigenziali n. 2 del 14/01/2021 e n. 36 del 03/03/2021 la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, per le motivazioni ivi indicate, ha prorogato al 31/03/2021 il termine di presentazione delle istanze di candidatura del suddetto avviso.

RILEVATO CHE:

- i termini per la presentazione delle candidature nell'ambito dell'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("*Orientamento specialistico o di II livello*"), 2-A ("*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*"), Misura 3 ("*Accompagnamento al lavoro*"), 5 ("*Tirocinio extra-curriculare*") e 5bis ("*Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica*") si sono chiusi in data 31/03/2021,
- al paragrafo 11 "Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze" e al paragrafo 11.1 "Valutazione qualitativa" del predetto Avviso sono definite le procedure e i criteri di ammissibilità e merito per la valutazione delle istanze pervenute;
- al suddetto paragrafo 11 è stabilito che la fase procedimentale relativa alla valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute sia svolta da un apposito Nucleo di valutazione di ammissibilità istituito con specifico provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio responsabile Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO ALTRESÌ CHE il suddetto Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle istanze pervenute si occuperà di:

- procedere all'esame delle istanze di candidatura con riferimento agli elementi formali dell'istanza di candidatura e delle dichiarazioni a corredo della stessa attraverso la redazione di appositi verbali;
- procedere all'esame delle istanze di candidatura pervenute secondo il sistema ON/OFF sulla base dei criteri e sotto criteri di valutazione riportati al paragrafo 11.1 "Valutazione qualitativa" del predetto Avviso attraverso la redazione di appositi verbali;
- trasmettere le risultanze istruttorie al Responsabile del procedimento – Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo - per la predisposizione della successiva graduatoria e pubblicazione del catalogo dei soggetti attuatori di Garanzia Giovani.

VERIFICATA la disponibilità ad assumere il ruolo di componenti del **"**Nucleo di valutazione di ammissibilità delle istanze pervenute" di cui al paragrafo 11 "Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze" dell'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C, 2-A, 3, 5 e 5bis del Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione, dott. Andrea Pugliese, e dei funzionari incardinati presso la Sezione Programmazione Unitaria, dott.ssa Sonia Ferraro, dott.ssa Anna Maria Giganti, dott.ssa Tiziana Crudele, dott. Francesco Venezia, nonché del dott. Arturo Fabrizio Maria Castellaneta con funzione di segretario.

RITENUTO opportuno procedere ad individuare quali componenti del nucleo di valutazione di ammissibilità delle istanze pervenute, i seguenti componenti, in possesso di comprovata esperienza e professionalità:

- il Dott. Andrea Pugliese, Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione della Regione Puglia, con funzioni di Presidente;
- la Dott.ssa Sonia Ferraro, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di componente;
- la Dott.ssa Tiziana Crudele, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di componente;
- la Dott.ssa Anna Maria Giganti, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di componente;
- il Dott. Francesco Paolo Venezia, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di componente;
- il Dott. Arturo Fabrizio Maria Castellaneta, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzione di Segretario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03
come modificato dal D.Lgs. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i., e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Il dirigente della Sezione, ritenuto di dover procedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa:

- di approvare quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire il Nucleo di valutazione di ammissibilità delle istanze pervenute di cui al paragrafo 11 "Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze" nell'ambito dell'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C, 2-A, 3, 5 e 5bis;

- di nominare quali componenti Nucleo di valutazione di ammissibilità delle istanze di cui al paragrafo 11 "Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze" nell'ambito dell'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C, 2-A, 3, 5 e 5bis:
  - il **Dott. Andrea Pugliese**, Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione della Regione Puglia, con funzioni di **Presidente**;
  - la **Dott.ssa Sonia Ferraro**, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di **componente**;
  - la **Dott.ssa Tiziana Crudele**, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di **componente**;
  - la **Dott.ssa Anna Maria Giganti**, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di **componente**;
  - il **Dott. Francesco Paolo Venezia**, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzioni di **componente**;
  - il **Dott. Arturo Fabrizio Maria Castellaneta**, funzionario categoria D1, incardinato presso la Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, con funzione di **segretario**;
- di dare atto che il Nucleo di valutazione di ammissibilità delle istanze si occuperà di:
  - procedere all'esame delle istanze di candidatura con riferimento agli elementi formali dell'istanza di candidatura e delle dichiarazioni a corredo della stessa attraverso la redazione di appositi verbali;
  - procedere all'esame delle istanze di candidatura pervenute sulla base dei criteri e sotto criteri di valutazione riportati al paragrafo 11.1 "Valutazione qualitativa" del predetto Avviso attraverso la redazione di appositi verbali;
  - trasmettere le risultanze istruttorie al Responsabile del procedimento – Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo - per la predisposizione e successiva pubblicazione del catalogo dei soggetti attuatori di Garanzia Giovani.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- Il presente atto è composto da n° 7 facciate;
- È conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- È immediatamente esecutivo;
- Sarà pubblicato sull'Albo telematico provvisorio delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- Sarà reso disponibile sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- Sarà notificato ai soggetti interessati.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA – SERVIZIO
RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO
- Dott. Pasquale Orlando –

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 1 aprile 2021, n. 372

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 14 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale

Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;

- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vistala Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti";
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Vista la Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 4.000.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vistala DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021, per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2021 ai sensi dell' art. 1 , comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 189, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Mercato del Lavoro Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

- Viste le domande presentate dai lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l'elaborazione "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 23/03/2021 (n. 3255) contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- Vista la nota prot. 3274 del 29/03/2021 con la quale, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, è stato trasmesso l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 275.289,84 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, prot. 40/ 6896 del 30/03/2021, con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessato, pari a Euro € 275.289,84 come indicato nell'allegato A;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nomunativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 14 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi €275.289,84;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

“Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tuteladel lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

NR.	Nr. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	142760	18/03/2021	01/02/2021	02/02/2021	01/02/2022	12	19. 663,56
2	143415	18/03/2021	22/02/2021	23/02/2021	22/02/2022	12	19. 663,56
3	142809	18/03/2021	16/02/2021	17/02/2021	16/02/2022	12	19. 663,56
4	142797	18/03/2021	17/01/2021	18/01/2021	17/01/2022	12	19. 663,56
5	149316	22/03/2021	06/03/2021	07/03/2021	06/03/2022	12	19. 663,56
6	149080	22/03/2021	22/02/2021	23/02/2021	22/02/2022	12	19. 663,56
7	142676	18/03/2021	22/02/2021	23/02/2021	22/02/2022	12	19. 663,56
8	142541	18/03/2021	31/01/2021	01/02/2021	31/01/2022	12	19. 663,56
9	148211	22/03/2021	08/02/2021	09/02/2021	08/02/2022	12	19. 663,56
10	156454	25/03/2021	08/02/2021	09/02/2021	08/02/2022	12	19. 663,56
11	143316	18/03/2021	22/02/2021	23/02/2021	22/02/2022	12	19. 663,56
12	143368	18/03/2021	11/02/2021	12/02/2021	11/02/2022	12	19. 663,56
13	149176	22/03/2021	22/02/2021	23/02/2021	22/02/2022	12	19. 663,56
14	147865	22/03/2021	22/02/2021	23/02/2021	22/02/2022	12	19. 663,56
						Totale in euro	275.289,84

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 aprile 2021, n. 383

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Vistoil D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale

Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;

- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 ;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;.
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroganell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 secondo il quale " Al fine del completamento

dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni (…..)possono essere destinate, nell'anno 2020, dalle predette regioni, alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 4.000.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Mercato del Lavoro Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

- Viste le domande presentate dai lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l'elaborazione "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 25/03/2021 (n. 3256) contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS,
- Vista la nota prot. 3181 del 25/03/2021 con la quale, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, è stato trasmesso l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 39.327,12 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali , prot. 40/7063 del 06/04/2021 , con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga dei lavoratori interessati, pari a Euro € 39.327,12 come indicato nell'allegato A;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;
- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI, i nomunativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibile, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, l' istanza di mobilità in deroga presentata dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti del lavoratore di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 2 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi€ 39.327,12;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

N.	N. Protocollo RP (arrivo)	Data Protocollo RP (arrivo)	Matr. INPS / P.I.	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
					Data inizio	Data fine		
1	58150	01/02/2021	4504166914	26/12/2020	27/12/2020	26/12/2021	12	19.663,56
2	88440	18/02/2021	780478347400	25/12/2020	26/12/2020	25/12/2021	12	19.663,56
							TOTALE	39.327,12 €

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 7 aprile 2021, n. 67

PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione, approvazione elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute al 27.05.2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- Richiamata la DGR n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vista l'A.D. n. 430 del 13/06/2019 che conferisce delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Vista la DGR n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del PO Puglia FSER - 2014-2020;
- Richiamata la DGR n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A) alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la DGR n. 2439/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Domenico De Giosa;

- sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che

- Con A.D. n. 78 del 07/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie**" finanziato a valere sulle risorse dell'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del PO Puglia FESR – FSE 2014-2020.
- Per il succitato avviso la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1377 del 23/07/2019 e n. 1649 del 08.10.2020, ha stanziato una dotazione complessiva di € 7.500.000,00 con procedura competitiva a graduatoria definendo che i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.
- Nel corso dell'esercizio 2020 le procedure di valutazione poste in essere nell'ambito dell'avviso hanno dato vita all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti pari ad € 1.186.400,00.
- La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 389 del 15.03.2021, ha dato atto che permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa (UE + Stato) previsti nell'E.F. 2021 che tuttavia vanno re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2021-2023 per € 6.313.600,00.
- L'art. 7 dell'Avviso *"Modalità e termini per la presentazione delle operazioni"* stabilisce che l'Avviso opera con la modalità a sportello e che le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.
- L'art. 8 dell'Avviso *"Procedure e criteri di valutazione"* definisce che la valutazione di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale e sarà composto da n. 3 funzionari.
- Con A.D. n. 9 del 06.02.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali, definendone l'effettiva composizione con i seguenti funzionari: dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa della Presidenza - in qualità di presidente della Commissione; dr. Riccardo Acquaviva, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente; dott.ssa Cristina Di Modugno Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale in qualità di componente.
- Con A.D. n. 143 del 22.09.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, per esigenze di servizio, ha nominato l'avv.ssa Stefania Volpicella ed il dott. Luigi Bellino in sostituzione della dott.ssa Di Modugno e del Dott. Acquaviva quali membri della commissione di Valutazione
- L'obiettivo dell'Avviso è l'attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, al fine di promuovere il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, promuovendo l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità elevando il livello di sensibilizzazione della società civile e delle stesse istituzioni pubbliche;

Considerato che

- Il dott. Pierluigi Ruggiero, in qualità di Presidente della Commissione, ha provveduto a trasmettere al RUP dott.ssa Margiotta Annatonia, il verbale della commissione di valutazione n. 13 del 26.03.2021 relativo alle istruttorie dei progetti pervenuti alla data del 27.05.2020 contraddistinti dai nn 55/64 oltre all'istruttoria n. 54 precedentemente sospesa per carenza documentale.
- Con il presente Atto, si procede all'approvazione degli esiti definitivi dell'istruttoria effettuata e conclusa

per n. 11 proposte progettuali nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso, come meglio dettagliato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:

- **Allegato A –** Elenco proposte progettuali con istruttoria conclusa;
- **Allegato B –** Esiti "Ammissibilità Formale" delle proposte progettuali;
- **Allegato C –** "Valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento" delle proposte progettuali;

Rilevato, inoltre, che

Dalla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 8 "**Procedure e criteri di valutazione**" delle 11 proposte progettuali, esaminate dalla Commissione di valutazione, emerge quanto segue:

- n. **10** (dieci) proposte progettuali hanno riportato un punteggio complessivo superiore o pari a 70, sul punteggio massimo attribuibile pari a 100;
- n. **0** (zero) proposte progettuali non raggiungono l'idoneità al finanziamento, avendo ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima di 70/100 punti;
- n. **1** (una) proposta progettuale non è ammissibile per carenza dei requisiti di ammissibilità formale, previsti nell'avviso pubblico.

L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 10 (dieci) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 497.200,00 (quattrocentonovanta settemiladuecento/00).**

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Approvare l'esito delle risultanze della Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito delle proposte pervenute, riportando rispettivamente:
  - l'elenco delle proposte valutate per l'ammissibilità formale;
  - l'elenco delle proposte ammesse alla valutazione di merito;
  - l'elenco delle proposte ammesse e finanziabili con eventuale specifica indicazione di quelle escluse per motivi formali o per punteggio conseguito al di sotto della soglia minima prevista;
- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal Dlgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'Atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabile per l'adozione dell'Atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa** né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di dare atto che la Commissione di valutazione ha concluso l'istruttoria delle proposte progettuali pervenute in ordine temporale dal 01.05.2020 al 27.05.2020, ovvero dalla n. 55 alla n. 64 e la proposta n. 54 precedentemente sospesa per carenza documentale;
- di approvare l'elenco delle proposte progettuali, quale presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione in termini di ammissibilità e di merito, come meglio dettagliati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:
  Allegato A – Elenco proposte progettuali con istruttoria conclusa;
  Allegato B – Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali;
  Allegato C -Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali.
- L'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili risulta, pertanto, costituito da n. 10 (dieci) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento pari a **€ 497.200,00 (quattrocentonovanta settemiladuecento/00).**
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
d) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
f) è composto da n. 8 facciate (compreso gli allegati A, B e C)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato A – Elenco proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO
1	Cooperativa Sociale "I Bambini di Truffaut	Legati&Legali: finché Bellezza non ci separi	Quartiere San Paolo - Bari	28.04.2020 – ore 19.18	AOO_176/0000622 del 04.05.2020
2	Cooperativa Sociale "Il sogno"	LEALI della Libertà	Matino (Le)	06.05.2020 ore 15.37	AOO_176/0000659 del 11.05.2020
3	Associazione culturale breathing art company	CORPI LIBERI	Bari (Ba)	07.05.2020 – ore 18.36	AOO_176/0000660 del 11.05.2020
4	Cooperativa SoleLuna	Re-Skìllati	Putignano (BA)	12.05.2020 – ore 18.20	AOO_176/0000677 del 13.05.2020
5	Arci Brindisi	Immaginare la Bellezza	San Pancrazio Salentino (BR)	14.05.2020 – ore 21.32	AOO_176/0000686 del 15.05.2020
6	PRO LOCO Manduria	Mura Legalitiche	Manduria (TA)	15.05.2020 ore 10.19	AOO_176/0000687 del 15.05.2020
7	TerreSolidale Impresa Sociale	Batti e Combatti	Bisceglie, Trani, Molfetta	17.05.2020 – ore 17.40	AOO_176/0000710 del 19.05.2020
8	APS Sacro Cuore Foggia	"FABRICA – Foggia: Arte-Bellezza-Rinascita-Inclusione di Comunità Attive"	Foggia (FG)	20.05.2020 – ore 10.58	AOO_176/0000716 del 20.05.2020
9	Mediterranea APS	AL Civico 20	Ex sede Antiracket Lecce (LE)	21.05.2020 – ore 18.47	AOO_176/0000747 del 26.05.2020
10	Società Cooperativa Sociale "AL.I.C.E. – Alternative Integrate Contro l'Emarginazione" ONLUS	LIBERTàRT – Galleria a cielo aperto	Quartiere Libertà Bari (BA)	24.05.2020 – ore 10.26	AOO_176/0000748 del 26.05.2020
11	Cooperativa Sociale CISS	Cittadini di domani. Leggere, scrivere, disegnare legalità.	Tricase (LE)	27.05.2020 – ore 13.06	AOO_176/0000772 del 29.05.2020

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato B - Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO	ESITI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'
1	Cooperativa Sociale "I Bambini di Truffaut	Legati&Legali: finché Bellezza non ci separi	Quartiere San Paolo - Bari	28.04.2020 – ore 19.18	AOO_176/0000622 del 04.05.2020	**AMMESSO**
2	Cooperativa Sociale "Il sogno"	LEALI della Libertà	Matino (Le)	06.05.2020 ore 15.37	AOO_176/0000659 del 11.05.2020	**AMMESSO**
3	Associazione culturale breathing art company	CORPI LIBERI	Bari (Ba)	07.05.2020 – ore 18.36	AOO_176/0000660 del 11.05.2020	**AMMESSO**
4	Cooperativa SoleLuna	Re-Skìllati	Putignano (BA)	12.05.2020 – ore 18.20	AOO_176/0000677 del 13.05.2020	**AMMESSO**
5	Arci Brindisi	Immaginare la Bellezza	San Pancrazio Salentino (BR)	14.05.2020 – ore 21.32	AOO_176/0000686 del 15.05.2020	**AMMESSO**
6	PRO LOCO Manduria	Mura Legalitiche	Manduria (TA)	15.05.2020 ore 10.19	AOO_176/0000687 del 15.05.2020	**AMMESSO**
7	Terre Solidale Impresa Sociale	Batti e Combatti	Bisceglie, Trani, Molfetta	17.05.2020 – ore 17.40	AOO_176/0000710 del 19.05.2020	**NON AMMESSO ai sensi dell'art. 8.1 dell'avviso. La mancata allegazione del documento di identità del legale rappresentante rende nulla ed inefficace la dichiarazioni sostitutiva di cui all'Allegato n. 2 secondo quanto prescritto dall'art. 38 DPR n. 445/2000**
8	APS Sacro Cuore Foggia	"FABRICA – Foggia: Arte-Bellezza-Rinascita-Inclusione di Comunità Attive"	Foggia (FG)	20.05.2020 – ore 10.58	AOO_176/0000716 del 20.05.2020	**AMMESSO**
9	Mediterranea APS	AL Civico 20	Ex sede Antiracket Lecce (LE)	21.05.2020 – ore 18.47	AOO_176/0000747 del 26.05.2020	**AMMESSO**

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

10	Società Cooperativa Sociale "AL.I.C.E. – Alternative Integrate Contro l'Emarginazione" ONLUS	LIBERTàRT – Galleria a cielo aperto	Quartiere Libertà Bari (BA)	24.05.2020 – ore 10.26	AOO_176/0000748 del 26.05.2020	**AMMESSO**
11	Cooperativa Sociale CISS	Cittadini di domani. Leggere, scrivere, disegnare legalità.	Tricase (LE)	27.05.2020 – ore 13.06	AOO_176/0000772 del 29.05.2020	**AMMESSO**

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019.

Allegato C- Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali valutate

N.	SOGGETTO PROPONENTE (Denominazione Sociale)	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO	ESITO VALUTAZIONE DI MERITO	IMPORTO FINANZIATO
1	Cooperativa Sociale "I Bambini di Truffaut	Legati&Legali: finché Bellezza non ci separi	Quartiere San Paolo - Bari	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**49.700,00 €**
2	Cooperativa Sociale "Il sogno"	LEALI della Libertà	Matino (Le)	**87/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**49.700,00 €**
3	Associazione culturale breathing art company	CORPI LIBERI	Bari (Ba)	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**50.000,00 €**
4	Cooperativa SoleLuna	Re-Skìllati	Putignano (BA)	**85/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**50.000,00 €**
5	Arci Brindisi	Immaginare la Bellezza	San Pancrazio Salentino (BR)	**89,5/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**49.400,00 €**
6	PRO LOCO Manduria	Mura Legalitiche	Manduria (TA)	**82/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**50.000,00 €**
7	APS Sacro Cuore Foggia	"FABRICA – Foggia: Arte-Bellezza-Rinascita-Inclusione di Comunità Attive"	Foggia (FG)	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**50.000,00 €**
8	Mediterranea APS	AL Civico 20	Ex sede Antiracket Lecce (LE)	**71/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**48.400,00 €**
9	Società Cooperativa Sociale "AL.I.C.E. – Alternative Integrate Contro l'Emarginazione" ONLUS	LIBERTàRT – Galleria a cielo aperto	Quartiere Libertà Bari (BA)	**79,5/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**50.000,00 €**
10	Cooperativa Sociale CISS	Cittadini di domani. Leggere, scrivere, disegnare legalità	Tricase (LE)	**76,5/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**50.000,00 €**
						497.200,00 €

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

Dott. Domenico De Giosa

DE GIOSA
DOMENICO
07.04.2021
08:40:29
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2021, n. 96

Prestazioni in regime di "day – service" Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 e s.m.i. – Casa di Cura "SALUS S.r.l.", via Appia n° 366 – Brindisi.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*".
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15/03/2019 di definizione dei criteri per l'istituzione e il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.)
- **Vista** la D.G.R. n. 1117 del 16.07.2020 di conferimento incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **Vista** la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";
- Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta n. 3 del 12/01/2021,"*Conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi" – Tipologia A con delega funzioni* dirigenziali".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore, dal Responsabile P.O., e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- La Regione Puglia , con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008 , n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed

osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

• Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni , atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche , denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;

b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale , sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

• Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1- Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) ;

1.2- Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

• Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono state individuate le modalità autorizzative per gli erogatori;

• Con le deliberazioni n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 – 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service, nonchè ad approvare nuovi pacchetti di prestazioni, in regime assistenziale "day – service".

Al punto 16) della sopraccitata D.G.R. 1202/2014 è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale;

• Con nota prot. n. 122/DN del 30/11/2020, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. AOO_183- 0017785 del 10/12/2020, il Rappresentante Legale della Casa di Cura Salus S.r.l., con sede legale ed operativa sita in Brindisi alla Via Appia n° 366, ha chiesto l'autorizzazione ad erogare in regime di day - service le seguenti prestazioni nell'ambito delle afferenti discipline:

PAC Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 1	ex DGR n.984/2018
PCA Polipectomia endoscopica – DS terapeutico	ex DGR n. 984/2018
PAC diagnostico per pazienti con intolleranza alla esecuzione di esame endoscopico	ex DGR n. 1127/2020
PAC diagnostico per pazienti con segni di sanguinamento intestinale	ex DGR n. 1127/2020

- La Casa di Cura "Salus S.r.l.", con sede legale ed operativa sita in Brindisi alla Via Appia n° 366, ai sensi della determina dirigenziale n.3 del 09/08/2016 risulta accreditata per complessivi n. 60 posti letto (n. 60 accreditati e n. 19 autorizzati) così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO		
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**	**n. posti letto autorizzati**
CHIRURGIA GENERALE	10	2
CHIRURGIA VASCOLARE	10	2
MEDICINA GENERALE	16	
ORTOPEDIA	5	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	19	5
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE		10
TOTALE	**60**	**19**

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Salus S.r.l.", con sede legale ed operativa sita in Brindisi alla Via Appia n° 366,, può erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni in regime di day service, riferite alla branca di Medicina e per la quale ha presentato la relativa istanza :

- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR n. 403 del 15/03/2021, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla legge regionale n. 9/2017;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15. La quota, deve intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati nuovi pacchetti in regime assistenziale "day – service";
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 122/DN del 30/11/2020, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Salus S.r.l.", con sede legale ed operativa sita in Brindisi alla Via Appia n° 366, ha chiesto l'autorizzazione ad erogare in regime di day - service le Prestazioni riconducibili alla branca di Medicina, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii.;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Salus S.r.l.", ai sensi della determina dirigenziale n. 3 del 09/08/2016 risulta accreditata per complessivi n. 60 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO		
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**	**n. posti letto autorizzati**
CHIRURGIA GENERALE	10	2

CHIRURGIA VASCOLARE	10	2
MEDICINA GENERALE	16	
ORTOPEDIA	5	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	19	5
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE		10
TOTALE	**60**	**19**

4. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i seguenti pacchetti, riconducibili alla discipline di "Medicina":

DAY- SERVICE DI GASTROENTEROLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC15	PAC MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 1
PCA0C	PCA POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA – DS TERAPEUTICO
PAC56	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLA ESECUZIONE DI ESAME ENDOSCOPICO
PAC58	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SEGNI DI SANGUINAMENTO INTESTINALE

5. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Salus S.r.l.", di BrindisiI ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 4;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/20121, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate, di cui alla legge regionale n. 9/2017;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15. La quota deve intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;

11. Di notificare il presente provvedimento :

- Al legale rappresentante legale della Casa di Cura "Salus S.r.l.", via Appia n. 366 – Brindisi;
- Al Direttore Generale della ASL BR;
- Al Responsabile UVARP ASL BR ;
- Al Dirigente della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche";
- Al Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità";
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente del Servizio
(dott. Vito CARBONE)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Responsabile P.O.;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati nuovi pacchetti in regime assistenziale "day – service";
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 122/DN del 30/11/2020, con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "Salus S.r.l.", con sede legale ed operativa sita in Brindisi alla Via Appia n° 366, ha chiesto l'autorizzazione ad erogare in regime di day - service le Prestazioni riconducibili alla branca di "Medicina", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii.;
3. di prendere atto che la Casa di Cura "Salus S.r.l.", ai sensi della determina dirigenziale n. n.3 del 09/08/2016 risulta accreditata per complessivi n. 60 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO		
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**	**n. posti letto autorizzati**
CHIRURGIA GENERALE	10	2
CHIRURGIA VASCOLARE	10	2
MEDICINA GENERALE	16	
ORTOPEDIA	5	
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	19	5
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE		10
TOTALE	**60**	**19**

4. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i seguenti pacchetti, riconducibili alla discipline di "Medicina":

DAY- SERVICE DI GASTROENTEROLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC15	PAC MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 1
PCA0C	PCA POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA – DS TERAPEUTICO
PAC56	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLA ESECUZIONE DI ESAME ENDOSCOPICO
PAC58	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SEGNI DI SANGUINAMENTO INTESTINALE

5. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Salus S.r.l." di Brindisi ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 4;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate, di cui alla legge regionale n. 9/2017;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15. La quota deve intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;
11. di notificare il presente provvedimento :

- Al legale rappresentante legale della Casa di Cura "Salus S.r.l.", Via Appia n. 366 – Brindisi;
- Al Direttore Generale della ASL BR;
- Al Responsabile UVARP ASL BR ;
- Al Dirigente della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche";
- Al Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità";
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente del Servizio
(dott. Vito Carbone)

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°9 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2021, n. 97

"Istituto Santa Chiara s.r.l." di Lecce. Integrazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui alla Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 e accreditamento istituzionale del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 ubicato in Lecce alla Via Campania n. 5, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8 e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di "*Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"* giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*";

- all'art. 8, comma 5 che "*La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*";

- all'articolo 24, commi 1, 2 e 3, che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.* [omissis] *2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

Il Regolamento Regionale 21 novembre 2019, n. 22 ("*Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste -Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12*") prevede:

- all'art. 5 ("*Determinazione del fabbisogno*"),

- al comma 1, che "*Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste è stabilito nel numero pari alla somma:*
• *delle prestazioni ambulatoriali autorizzate all'esercizio ed accreditate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
• *delle prestazioni ambulatoriali derivanti dalla riconversione dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati all'esercizio ed accreditati secondo le previsioni degli articoli 12 e 15 del regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12 e s.m.i.;*
• *delle prestazioni ambulatoriali autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*";

- al comma 2, che "*Le prestazioni ambulatoriali rientranti nel fabbisogno di cui al presente articolo sono riconvertite in Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età adulta ed in Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età evolutiva nel rispetto delle valutazioni sul fabbisogno aziendale per tale tipologia di assistenza che i Direttori generali presentano al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti.*";

- all'art. 6 ("*Autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio ed accreditamento*"), che "*I Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età adulta ed i Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età evolutiva nell'ambito dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento*".

La L.R. n. 18 del 7 luglio 2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 suppl. del 09/07/2020 ed entrata in vigore il 24/07/2020, dispone all'art. 6 che: "*Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22 (Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste -Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12) comprende altresì le prestazioni ambulatoriali per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stata presentata alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali*".

***

Con istanza prot. n. 155-DIR/2019 del 09/09/2019, consegnata *brevi manu* in data 10/09/2019 ed acquisita dalla scrivente con prot. n. 183/12288 del 17/09/2019, ad oggetto "*Richiesta di Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento di attività sanitaria per un Centro Ambulatoriale di Riabilitazione nei locali siti in via Campania, 5 a Lecce.*", il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Lecce alla via Campania n. 5 ha chiesto, "*in relazione alla struttura denominata "Istituto Santa Chiara" sita nel Comune di Lecce alla Via Campania n° 5, all'interno di un complesso già autorizzato all'Esercizio e Accreditato per Presidio Semiresidenziale di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 della L. n. 833/1978 destinato a struttura sanitaria con DGR n. 302/2018, il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento di attività sanitaria per un Centro Ambulatoriale di riabilitazione per il trattamento dell'Handicap, di cui al punto B.02.01 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i..*", allegandovi:

"*(omissis)*

1. *Dichiarazione autocertificata di agibilità, trasmessa il 16/03/2018 al Comune di Lecce con destinazione Sanitaria;*
2. *Planimetria dei locali in scala 1:100;*
3. *Relazione tecnico-descrittiva dell'attività sanitaria;*
4. *Certificato di prevenzione incendi;*
5. *Comunicazione del nominativo del Responsabile Sanitario ed accettazione dell'incarico (con documento di identità)*" del Dott. Leo Antonio.

Con Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020, considerato, *inter alia*, che alla data di presentazione della predetta istanza (i.e., 10/09/2019) erano sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private ai sensi della L.R. n. 40/2007, la scrivente Sezione ha determinato, "*ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare alla Società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, il cui Legale Rappresentante è la Sig.ra Francesca Torretti, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.), ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Leo Antonio, Medico Chirurgo, specialista in Neurologia.*".

Con nota prot. n. 76-DIR del 22/07/2020, trasmessa a mezzo *Pec* in data 24/07/2020 ed acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO_183/12551 del 31/07/2020, considerato che:

"*- L'istituto Santa Chiara srl detiene un centro ambulatoriale di riabilitazione di cui alla sez. B.02.01 del R.R. n. 3/2005 autorizzato all'esercizio con D.D. n. 18 del 28.01.2020 meglio identificata in oggetto, ubicato in Lecce alla via Campania n. 5;*

- Che l'istanza per l'autorizzazione all'esercizio del menzionato Centro è stata notificata alla Regione Puglia in data 10.09.2019 ovvero prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18 del 7.7.2020;

- Che il Centro de quo insiste nell'ambito di un presidio territoriale di recupero e riabilitazione funzionale per prestazioni semiresidenziali, autorizzato all'esercizio e accreditato con D.D. dell'Assessorato delle Politiche alla

salute – settore programmazione e gestione sanitaria della Regione Puglia n. 51 del 23.02.2007 e D.G.R. n. 302/2018;

- Che, pertanto, il Centro ambulatoriale di cui alla presente istanza rientra nel fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'art. 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22",

il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." ha chiesto "*Il rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro ambulatoriale di riabilitazione di cui alla sez. B.02.01 del R.R. n. 3/2005 autorizzato all'esercizio con D.D. n. 18 del 28.01.2020, sito in Lecce alla via Campania n. 5*", allegandovi la seguente documentazione:

"*(omissis)*

1. *Visura camerale dell'Istituto Santa Chiara srl;*
2. *Planimetria dei locali in scala 1:100;*
3. *Relazione tecnica;*
4. *Relazione tecnico-descrittiva dell'attività sanitaria;*
5. *Autorizzazione all'esercizio;*
6. *Titoli del responsabile sanitario e relativi documenti;*
7. *Autodichiarazione di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii.*
8. *Certificato di agibilità;*
9. *Certificato di prevenzione incendi.*".

Con nota prot. n. AOO_183/15005 del 02/10/2020, indirizzata al legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." nonché al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, la scrivente Sezione ha invitato:

- il legale rappresentante della predetta società "*ad integrare l'istanza di cui sopra:*

i) con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine alla condizione di accreditamento prevista dall'art. 20 L.R. n. 9/2017 alle lett. e) da parte del socio con quota superiore al 20%;

ii) con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, corredata dalla griglia di autovalutazione, debitamente compilata e firmata, attestante il possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti nei Manuali di accreditamento approvati con il suddetto regolamento "per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C", limitatamente alla fase di "plan".";

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio ambulatoriale di riabilitazione in oggetto, ubicato presso l'immobile sito in Lecce alla Via Campania, 5 finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici di cui alla Sezione A e B.02 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., in quanto non abrogati dal citato R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione previamente comunicata, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan" previsti dal Manuale di Accreditamento "*per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C*" del R.R. n. 16/2019.

Con nota prot. n. 100-DIR/2020 del 30/10/2020, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO_183/16715 del 10/11/2020, il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." ha comunicato la trasmissione dei documenti integrativi richiesti, specificando che "*la griglia di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti da manuali di accreditamento di cui al R.R. n. 16/2019 sono quelli relativi all'allegato B e più in particolare, per i requisiti comuni: Allegato B sezione 1, strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera; per i requisiti specifici: Allegato B sezione 2D, strutture per persone con disabilità e non quelle ambulatoriali di cui all'allegato C (omissis)*".

Alla sopracitata nota prot. n. 100-DIR/2020 del 30/10/2020 risulta allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del sig. Vincenzo Ciccarese, in qualità di socio in possesso

di quote societarie superiori al 20% nella società "Istituto Santa Chiara S.r.l." in relazione alla non sussistenza nei propri confronti di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti comuni e specifici relativi alla fase PLAN di cui al R.R. 16/2019 in relazione al Centro ambulatoriale di riabilitazione di cui alla sez. B.02.01 del R.R. n. 3/2005 ubicato in Lecce alla via Campania n. 5, a firma del legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l.";
- griglie di autovalutazione in relazione ai requisiti previsti dall'Allegato B – Sezione 1 del R.R. n. 16/2019 per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera.

Con nota prot. n. AOO_183/16566 del 06/11/2020, indirizzata al legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." nonché al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, la scrivente Sezione ha confermato l'incarico conferito al Dipartimento dell'ASL BR con nota prot. n. AOO_183/15005 del 02/10/2020, all'uopo evidenziando quanto segue:
" *- da un lato, il Manuale di cui all'allegato B per le strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera ha riguardo unicamente alle strutture/prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a ciclo continuativo e/o diurno e/o domiciliare, non anche ambulatoriale;*
- dall'altro, le "prestazioni ad utenti affetti da menomazioni e/o disabilità importanti, spesso multiple, con possibili esiti permanenti, elevato grado di disabilità nelle ADL che richiedono un team multi professionale che effettui una presa in carico omnicomprensiva nel lungo termine mediante un Programma terapeutico e Abilitativo/Riabilitativo personalizzato nel caso di soggetti in età evolutiva, che preveda molteplici programmi terapeutici" e la relativa organizzazione sono del tutto compatibili e coerenti con i requisiti ed evidenze previste dal Manuale di accreditamento per le strutture ambulatoriali di cui all'allegato C, come del resto già in passato è avvenuto con le strutture "ambulatoriali"di cui alla Sezione B.02.01, R.R. n. 3/2005 e s.m.i..".

Con nota prot. n. 104-DIR/2020 del 09/11/2020, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO_183/16728 del 10/11/2020, indirizzata per conoscenza al Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." ha rappresentato che "*in riscontro e in esecuzione di vs nota meglio identificata in oggetto, si inoltra in allegato alla presente autocertificazione con allegazione della griglia di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti dai manuali di accreditamento di cui al R.R. n. 16/2019 di cui all'allegato C, per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale (omissis)*", precisando che "*la presente, pertanto, relativamente alle grigie di autovalutazione sopracitate nonché al manuale di accreditamento già inoltrato al Dipartimento di prevenzione della ASL di Brindisi, annulla e sostituisce la griglia inoltrata in data 30 ottobre in allegato alla comunicazione prot. n. 100 del 30.10.2020.*".

Alla predetta nota prot. n. 104-DIR/2020 del 09/11/2020 risulta allegata la seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti comuni e specifici relativi alla fase PLAN di cui al R.R. 16/2019 in relazione al Centro ambulatoriale di riabilitazione di cui alla sez. B.02.01 del R.R. n. 3/2005 ubicato in Lecce alla via Campania n. 5, a firma del legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l.";
- griglie di autovalutazione in relazione ai requisiti previsti dall'Allegato C del R.R. n. 16/2019 per la fase PLAN delle strutture private che erogano prestazioni in regime ambulatoriale.

Con nota prot. n. 106-DIR/2020 del 10/11/2020, trasmessa per conoscenza alla scrivente Sezione in pari data ed acquisita con n. AOO_183/16976 del 13/11/2020, indirizzata al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante – QU.O.TA. e, per conoscenza altresì al Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." ha inoltrato all'attenzione del Servizio QU.O.TA. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti comuni e specifici relativi alla fase PLAN di cui al R.R. 16/2019 in relazione al Centro ambulatoriale di riabilitazione di cui alla sez. B.02.01 del R.R. n. 3/2005 ubicato in Lecce alla via Campania n. 5, a firma del legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l. nonché le griglie di autovalutazione in relazione ai requisiti previsti

dall'Allegato C del R.R. n. 16/2019 per la fase PLAN delle strutture private che erogano prestazioni in regime ambulatoriale.

Con nota prot. n. 116199 del 29/12/2020, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO_183/54 del 05/01/2021, il vicario del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha rappresentato quanto segue:
"(omissis)

Con nota prot. n. 120-DIR/2020 del 24.12.2020 (prot. ASL BR n. 114930 del 27.12.2020) l'Amministratore Unico dell'Istituto Santa Chiara s.r.l., ha trasmesso "l'elenco aggiornato del personale completo delle incompatibilità, curricula e relativi unilav".

Con la presente, valutato e preso atto della documentazione integrativa pervenuta, si riformulano gli esiti delle verifiche trasmesse con nota prot. n. 109926 del 16.12.2020.
(omissis) ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, si ritiene che la Struttura "Presidio ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, con sede in Lecce alla via Campania, 5 – piano terra, piano primo e piano quarto, possieda i requisiti generali e specifici strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla Sezione A e B 0.2 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., e che sussistano i requisiti comuni e specifici di accreditamento di cui alla fase Plan del R.R. n. 16/2019.

Il Responsabile Sanitario della struttura è il dott. Antonio Leo, nato (…) il (omissis), in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specialista in Neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce dal 27.07.2009, al nr. 7358 (omissis).".

Alla predetta nota prot. n. 116199 del 29/12/2020 risulta allegato l'elenco aggiornato del personale in organico, corredato delle relative dichiarazioni di incompatibilità, *curricula* e unilav.

Con nota prot. n. AOO_183/1932 del 04.02.2021 ad oggetto "*"Istituto Santa Chiara S.r.l.". Esiti degli incarichi conferiti per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.), ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5. Richiesta di chiarimenti.*", trasmessa al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR e, per conoscenza, al Direttore Generale della ASL LE ed al Legale Rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce,
"

Premesso che:

- *con istanza prot. n. 155-DIR/2019 del 09/09/2019 consegnata brevi manu in data 10/09/2019, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 183/12288 del 17/09/2019, ad oggetto "Richiesta di Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento di attività sanitaria per un Centro Ambulatoriale di Riabilitazione nei locali siti in via Campania, 5 a Lecce.", il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce ha chiesto, "in relazione alla struttura denominata "Istituto Santa Chiara" sita nel Comune di Lecce alla Via Campania n° 5, all'interno di un complesso già autorizzato all'Esercizio e Accreditato per Presidio SemiResidenziale di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 della L. n. 833/1978 destinato a struttura sanitaria con DGR n. 302/2018, il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento di attività sanitaria per un Centro Ambulatoriale di riabilitazione per il trattamento dell'Handicap, di cui al punto B.02.01 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i..";*
- *considerato che alla data di presentazione della predetta istanza erano sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private ai sensi della L.R. n. 40/2007, con nota prot. n. AOO_183/15253 del 26/11/2019, la scrivente Sezione ha, tra l'altro, invitato "il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n. 833/78, ubicato in Lecce alla Via Campania n. 5 presso il Presidio già autorizzato e accreditato quale struttura semi-residenziale di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n. 833/78, gestito dall'"Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce, finalizzato alla verifica dei requisiti previsti per*

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dei Centri Ambulatoriali di Riabilitazione di cui alla Sezione B.02.01 del R.R. n. 3/2010 e s.m.i.";

- *con Pec del 29/11/2019 è stata trasmessa la nota prot. 171222 di pari data, ad oggetto "Istituto Santa Chiara S.r.l. di Lecce. Richiesta di Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento di attività sanitaria per un centro Ambulatoriale di Riabilitazione nei locali siti in Via Campania n° 5 a Lecce. Esito accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio.", con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore del SISP dell'ASL LE hanno comunicato quanto segue: "In riferimento alla VS richiesta n. AOO_183/0015253 del 26/11/2019 con la quale Codesto Servizio Regionale ha conferito l'incarico allo scrivente Dipartimento di Prevenzione per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione di cui alla Sezione B.02.01 del RR n°3/2005, nei locali siti in Lecce alla Via Campania n° 5, gestiti dall'Istituto Santa Chiara S.r.l., presidio già autorizzato e accreditato quale struttura semi-residenziale di riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n°833/78. Pertanto, si comunica che si è accertata la sussistenza dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. n° 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n° 3/2005 e s.m.i.";*
- *conseguentemente, con Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 la scrivente Sezione ha determinato, "ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare alla Società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, il cui Legale Rappresentante è la Sig.ra Francesca Torretti, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.), ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Leo Antonio, Medico Chirurgo, specialista in Neurologia.";*
- *con nota prot. n. 76-DIR del 22/07/2020, trasmessa a mezzo Pec in data 24/07/2020 ed acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO_183/12551 del 31/07/2020, considerato che il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione de quo autorizzato con Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 rientra nella previsione di cui all'art. 6 della L.R. n. 18/2020 (previsione che ha incluso ex lege nella programmazione regionale e, pertanto, nel fabbisogno regolamentare di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22 "le prestazioni ambulatoriali per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stata presentata alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali"), il legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." ha chiesto "Il rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro ambulatoriale di riabilitazione di cui alla sez. B.02.01 del R.R. n. 3/2005 autorizzato all'esercizio con D.D. n. 18 del 28.01.2020, sito in Lecce alla via Campania n. 5";*
- *con nota prot. n. AOO_183/15005 del 02/10/2020 la scrivente Sezione ha, inter alia, invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro ambulatoriale di riabilitazione in discorso, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti di accreditamento generali e specifici di cui alla Sezione A e B.02 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., in quanto non abrogati dal citato R.R. n. 16/2019, e dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan" previsti dal Manuale di Accreditamento "per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C" del R.R. n. 16/2019";*
- *con nota prot. n. 116199 del 29/12/2020, trasmessa a mezzo Pec in pari data ed acquisita al prot. della scrivente Sezione n. AOO_183/54 del 05/01/2021, il vicario del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha rappresentato, inter alia, quanto segue:*

"ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, si ritiene che la Struttura "Presidio ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978", con sede in Lecce alla via Campania, 5 – piano terra, piano primo e piano quarto, possieda i requisiti generali e specifici strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla Sezione A e B 0.2 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., e che sussistano i requisiti comuni e specifici di accreditamento di cui alla fase Plan del R.R. n. 16/2019.";

rilevato che:

- *il Regolamento Regionale 21 novembre 2019, n. 22 ("Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali*

erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste -Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12") prevede all'art. 5 ("Determinazione del fabbisogno"), comma 1 che "Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste è stabilito nel numero pari alla somma:

- *delle prestazioni ambulatoriali autorizzate all'esercizio ed accreditate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- *delle prestazioni ambulatoriali derivanti dalla riconversione dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati all'esercizio ed accreditati secondo le previsioni degli articoli 12 e 15 del regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12 e s.m.i.;*
- *delle prestazioni ambulatoriali autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento." (sottolineature aggiunte, n.d.r.);*

– *la L.R. 7 luglio 2020, n. 18, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 suppl. del 09/07/2020 ed entrata in vigore il 24/07/2020 dispone, all'art. 6, che "Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22 (Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste - Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12) comprende altresì le prestazioni ambulatoriali per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stata presentata alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali" (sottolineature aggiunte, n.d.r.);*

– *pertanto, in relazione alle prestazioni ambulatoriali erogate ex art. 26 L. n. 833/1978* ***il*** *fabbisogno assistenziale ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale è quantificabile in termini numerici con riferimento al numero di prestazioni (più precisamente, tale fabbisogno è determinato in termini di n. prestazioni medie giornaliere);*

– *la Sezione B.02 ("Presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale") del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. prevede, tanto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio quanto ai fini dell'accreditamento istituzionale, requisiti correlati al volume delle prestazioni erogate;*

– *in particolare, è previsto sia nella colonna di sinistra che in quella di destra della Sezione B.02 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i.:*

- *in relazione ai requisiti strutturali, che "I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate";*
- *in relazione ai requisiti tecnologici, che "La dotazione strumentale deve essere correlata quantitativamente e qualitativamente ai bisogni dell'utenza ed alle diverse tipologie di attività (omissis)";*
- *in relazione ai requisiti organizzativi, che "la dotazione organica del personale è rapportata alla tipologia della struttura ed al volume delle prestazioni rese (omissis)";*

considerato che:

– *sia l'istanza prot. n. 155-DIR/2019 del 09/09/2019 di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale che l'istanza di accreditamento istituzionale prot. n. 76-DIR del 22/07/2020, entrambe a firma del legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l.", risultano formulate in termini generici, non recando alcun riferimento al n. di prestazioni medie giornaliere in relazione alle quali è stata richiesta l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.) ubicato in via Campania n. 5 a Lecce;*

– *conseguentemente, nell'incarico conferito con nota prot. n. AOO_183/15253 del 26/11/2019 al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE in indirizzo, finalizzato alla verifica dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio nonché nell'incarico conferito con nota prot. n. AOO_183/15005 del 02/10/2020 al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti di accreditamento generali e specifici, questa Sezione non ha specificato il n. di prestazioni medie giornaliere in relazione alle quali i*

Dipartimenti in indirizzo avrebbero dovuto verificare la congruità dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici minimi ed ulteriori in possesso del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.) di titolarità della società "Istituto Santa Chiara S.r.l.";",

ai fini dell'integrazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui alla Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 nonché del rilascio dell'accreditamento istituzionale, in capo alla società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce, del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/1978 (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.) ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, **questa Sezione ha invitato** "***codeste Direzioni a chiarire, sulla base della documentazione già assunta e formata in sede di istruttoria, quale sia il volume di attività congruo in base ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui risulta dotata la predetta struttura, specificando il predetto volume di attività in termini di n. di prestazioni medie giornaliere***.".

Con nota prot. n. 31505 del 31.03.2021 ad oggetto ""*Istituto Santa Chiara s.r.l.". Esiti degli incarichi conferiti per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005 e s.m.i.), ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5. Richiesta chiarimenti.*", trasmessa con *Pec* in pari data a questa Sezione (acquisita con prot. n. AOO_183/5442 del 02/04/2021) e, per conoscenza, al Legale Rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce**, il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione ASL BR ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE hanno rappresentato quanto segue**:

"

Con Vs. nota prot. nr. AOO_183/1932/2021 del 04.02.2021, pari oggetto, con la quale, pur evidenziando che gli incarichi conferiti rispettivamente al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce con nota prot. AOO_183/15253 del 26/11/2019 e al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR con nota AOO_183/15005 del 02/10/2020 non veniva richiesto di specificare "…il n° di prestazioni medie giornaliere…", ai fini dell'integrazione dell'autorizzazione all'esercizio nonché del rilascio dell'accreditamento istituzionale in capo alla società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce in relazione al Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005) ubicato in Lecce alla via Campania n. 5, si è chiesto a codeste Direzioni, "sulla base della documentazione già assunta e formata in sede di istruttoria, quale sia il volume di attività congruo in base ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui risulta dotata la predetta struttura, specificando il predetto volume di attività in termini di n. di prestazioni medie giornaliere".

Con riferimento alla sopra citata nota di richiesta chiarimenti (prot. nr. AOO_183/1932/2021 del 04.02.2021), pari oggetto, e dopo un confronto fra le due strutture dipartimentali incaricate della istruttoria della pratica in essere, si ritiene rappresentare, ognuno per la propria attività svolta e per la diversa tempistica, come segue:

- ***Il Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce**, con nota regionale prot. n° AOO_183/15253 del 26/11/2019, ha ricevuto incarico: "…ad effettuare idoneo sopralluogo presso il centro ambulatoriale di riabilitazione funzionale ex art.26 L. n° 833/78, ubicato in Lecce alla Via Campania n°5, finalizzato alla verifica dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dei centri Ambulatoriali di Riabilitazione di cui alla sezione B.02.01 del R.R. n°3/2005 e s.m.i., …".*

  Con nota prot. 171222 del 29/11/2019 questo Dipartimento trasmette l'esito della verifica finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio comunicando la accertata sussistenza dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio di cui alla L.R. n°9/2017 e s.m.i. e del R.R. n°3/2005 e s.m.i.;

  - *Atteso che il suddetto parere espresso da questo Dipartimento, è stato emesso previa valutazione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal R.R. n°3/2005 e s.m.i., sez. B.02.01 posseduti alla data della verifica;*
  - *Rilevato che il precitato Regolamento non prevede adeguati parametri per la valutazione delle prestazioni di branca erogabili dalla struttura in parola;*
  - *Considerato che con R.R. n°22/2019 sono stati stabiliti gli standard minimi utili ai fini del calcolo delle prestazioni erogabili nei presidi territoriali di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali che erogano prestazioni ambulatoriali (art.3);*

- *Acquisito il Documento Programmatico datato 07/12/2020, redatto dal legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara s.r.l., sig.ra Francesca Torretti, da cui risulta che il numero delle prestazioni erogabili sarebbero 40 pazienti/die;*
- *Verificata la comparazione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi accertati da questo Dipartimento all'atto delle verifiche, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dei parametri stabiliti, con il successivo R.R. 22/2019;*

Si ritiene che il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, denominato Istituto Santa Chiara s.r.l., sulla base dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi accertati in data 27/11/2019 da questo Dipartimento ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, possa erogare un volume di prestazioni medie pari a 40 pazienti/die.

- ***Il Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi**, con nota regionale prot. nr. AOO_183/15005 del 02/10/2020, ha ricevuto incarico: "…ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio ambulatoriale di riabilitazione in oggetto, ubicato presso l'immobile sito in Lecce alla via Campania n.5, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici di cui alla Sezione A e B 0.2 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., in quanto non abrogati dal citato R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione alla fase di plan previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C del R.R. n. 16/2019, …".*

  Nel pieno rispetto del sopra richiamato incarico, con nota prot. n. 116199 del 29.12.2020 sono stati trasmessi gli esiti della verifica, che qui si richiamano integralmente.

  Preso atto altresì, che l'incarico della competente Sezione regionale, per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, ha rimandato alla Sez. B.02.01. del R.R. 3/2005 e s.m.i., appare necessario evidenziare che la suddetta normativa, relativamente ai "Presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale" (sez. B.02), in modo poco esaustivo prevede:

  "REQUISITI STRUTTURALI:
  - *I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate.*
  - *Le strutture devono essere dotate di ambienti specifici con dimensioni, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività coerenti con i programmi e gli obiettivi propri della struttura.*

  REQUISITI TECNOLOGICI:
  - *In funzione degli obiettivi della struttura e della tipologia dell'utenza devono essere presenti:*
    - *attrezzature e dispositivi…*

  REQUISITI ORGANIZZATIVI:
  - *… la dotazione organica del personale è rapportata alla tipologia della struttura e dal volume delle prestazioni rese…"*

  Si evidenzia come la intervenuta normativa R.R. 18/11/2019, nr. 22, meglio dettaglia tali aspetti.

  Alla luce di quanto innanzi richiamato ed evidenziato, si ritiene la seguente documentazione, "già assunta e formata in sede di istruttoria", idonea ad esprimere un parere di congruità circa il "volume di attività in termini di n. di prestazioni medie giornaliere" che il predetto Centro è in grado di erogare:

  a) *Relazione descrittiva datata 21 luglio 2020;*
  b) *Elenco del personale datato 24 dicembre 2020;*
  c) *Documento programmatico datato 07 dicembre 2020 (nel quale testualmente viene dichiarato che "In base agli spazi disponibili è stato calcolato un tasso di saturazione degli ambienti pari al 65% circa, in futuro potremmo quindi aumentare il numero degli operatori incrementando il numero di pazienti/die che la struttura può accogliere");*
  d) *Tavola planimetrica.*

*Con i sopra richiamati riferimenti, si comunica che il **n° di 40 prestazioni medie giornaliere**, ritenuto congruo ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dal Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, viene confermato, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR, anche ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale in capo alla*

società "Istituto Santa Chiara S.r.l." di Lecce in relazione al Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.02.01 R.R. n. 3/2005) ubicato in Lecce alla via Campania n. 5.

Tanto per quanto di rispettiva competenza.

Si allega:

a) *Relazione descrittiva datata 21 luglio 2020;*
b) *elenco del personale datato 24 dicembre 2020;*
c) *documento programmatico datato 07 dicembre 2020;*
d) *planimetria.*".

Posto tutto quanto sopra riportato;

rilevato che:

- con la D.D. n. 18 del 28/01/2020 è stato precisato, *inter alia*, che alla data dell'istanza di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento consegnata *brevi manu* in data 10/09/2019 da parte del legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." in relazione ad un Centro Ambulatoriale di Riabilitazione (Sez. B.01.02 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i.), da ubicarsi in Lecce alla via Campania n. 5 all'interno di un complesso già autorizzato all'esercizio e accreditato per Presidio Semiresidenziale di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 della L. n. 833/1978, "*erano sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private ai sensi della L.R. n. 40 la quale all'art. 3, comma 32 dispone che "Fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.], fatta eccezione di quelle previste nelle intese per la riconversione delle case di cura e per le strutture realizzate con finanziamenti pubblici" (omissis)*";

- successivamente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento sopracitata è stato emanato il R.R. n. 22/2019, pubblicato sul B.U.R.P. n. 134 suppl. del 21/11/2019 ed entrato in vigore il 06/12/2019, il quale all'art. 5 ha stabilito il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste ed ha previsto che le prestazioni ambulatoriali rientranti nel fabbisogno di cui al medesimo articolo sono riconvertite in Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età adulta ed in Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età evolutiva;

- il sopracitato regolamento ha, inoltre, previsto:

- all'art. 5, comma 1, che "*Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste è stabilito nel numero pari alla somma: (...);*
- all'art. 6, comma 1 che "*I Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età adulta ed i Nuclei di riabilitazione ambulatoriale per l'età evolutiva nell'ambito dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento*";

- pertanto, le prestazioni ambulatoriali erogate dai presidi di riabilitazione sono da considerarsi ricomprese nel fabbisogno regolamentare, a far data dall'entrata in vigore del R.R. n. 22/2019, se riconducibili alle ipotesi di cui all'art. 5, comma 1 del R.R. n. 22/2019, tanto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio quanto ai fini dell'accreditamento istituzionale;

- la previsione regolamentare di un fabbisogno ai fini dell'accreditamento istituzionale vale a superare la sospensione degli accreditamenti disposta dall'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007;

- la L.R. 7 luglio 2020, n. 18, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 suppl. del 09/07/2020 ed entrata in vigore il 24/07/2020, dispone, all'art. 6, che: "*Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22 (Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste -Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12) comprende altresì le prestazioni ambulatoriali per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stata presentata alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali*";

considerato che:

- il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione dell'"Istituto Santa Chiara S.r.l.", autorizzato con Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 rientra nella previsione di cui all'art. 6 della L.R. n. 18/2020, previsione che ha incluso *ex lege* nella programmazione regionale e, pertanto, nel fabbisogno regolamentare di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22, "*le prestazioni ambulatoriali per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stata presentata alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali*";

- *a fortiori* tale disposizione deve intendersi applicabile altresì alle prestazioni ambulatoriali, ove ricadenti nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali, per le quali non solo sia già stata presentata istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020 ma siano già state autorizzate all'esercizio alla medesima data;

- pertanto, il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione autorizzato con Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020 rientra *ex lege* nel fabbisogno previsto dall'art. 6 della L.R. n. 18/2020 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

si propone:

- di integrare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di autorizzazione all'esercizio, di cui alla Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020, del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, di cui è titolare la società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Lecce ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Leo Antonio, nato il *(omissis)*, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specialista in Neurologia, con l'indicazione del numero di 40 prestazioni medie giornaliere che possono essere erogate presso la struttura;
- di rilasciare, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Lecce l'accreditamento istituzionale, per n. 40 prestazioni medie giornaliere, del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, con le seguenti precisazioni:
  - il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del predetto Centro Ambulatoriale di Riabilitazione è subordinato alla permanenza del possesso dei requisiti ulteriori generali di cui alla Sezioni A (colonna di destra), in quanto non abrogati ai sensi degli articoli 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 "*Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*", dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali ulteriori di cui alla Sezione B.02 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., nonché dei requisiti ulteriori previsti dal Manuale di

Accreditamento "*per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C*" del citato R.R. n. 16/2019;

- ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 16, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del presente provvedimento, deve rendere alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa; nello stesso termine, deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; l'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10; in caso di omessa presentazione delle suddette dichiarazioni, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei requisiti minimi ed ulteriori e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di integrare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di autorizzazione all'esercizio, di cui alla Determina Dirigenziale n. 18 del 28/01/2020, del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, di cui è titolare la società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Lecce ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Leo Antonio, nato il *(omissis)*, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specialista

in Neurologia, con l'indicazione del numero di 40 prestazioni medie giornaliere che possono essere erogate presso la struttura;

- di rilasciare, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., alla società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede legale in Lecce l'accreditamento istituzionale, per n. 40 prestazioni medie giornaliere, del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 ubicato nel Comune di Lecce alla Via Campania n. 5, con le seguenti precisazioni:
  - il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del predetto Centro Ambulatoriale di Riabilitazione è subordinato alla permanenza del possesso dei requisiti ulteriori generali di cui alla Sezioni A (colonna di destra), in quanto non abrogati ai sensi degli articoli 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 "*Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*", dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali ulteriori di cui alla Sezione B.02 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., nonché dei requisiti ulteriori previsti dal Manuale di Accreditamento "*per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C*" del citato R.R. n. 16/2019;
  - ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 16, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del presente provvedimento, deve rendere alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa; nello stesso termine, deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; l'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10; in caso di omessa presentazione delle suddette dichiarazioni, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei requisiti minimi ed ulteriori e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
  - ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della società "Istituto Santa Chiara S.r.l." con sede in Lecce alla via Campania n. 5;
  - Al Direttore Generale della ASL LE;
  - Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE;
  - Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

g) il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 aprile 2021, n. 99

Approvazione Protocollo operativo gestione del paziente secondo PBM e definizione del contenuto del pacchetto day- service diagnostico, terapeutico e follow-up.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15/03/2019 di definizione dei criteri per l'istituzione e il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.);
- Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta del n.. 3 del 12.1.2021 "Conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi" – Tipologia A con delega funzioni dirigenziali".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore, dal Responsabile P.O e confermata dai Dirigenti del Servizio " "Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera", riceve la seguente relazione.

Il ***Patient Blood Management (PBM)*** è un approccio olistico alla gestione della risorsa sangue di ogni singolo paziente e, come tale, è una strategia multimodale che si applica mediante l'adozione dell'insieme di tecniche utilizzabili nel singolo caso; infatti, l'esito complessivo in termini di outcome che deriva dall'adozione del PBM non può essere pienamente giustificato e compreso analizzando la sommatoria degli esiti delle singole strategie e tecniche adottate; queste ultime, infatti, possono effettivamente raggiungere l'outcome ottimale atteso solo se utilizzate in modo combinato (1). Si tratta dunque di un approccio multiprofessionale, multidisciplinare, multimodale e paziente-centrico per l'ottimale gestione dell'anemia, dell'emostasi (anche chirurgica), per il contenimento del fabbisogno trasfusionale allogenico nel peri-operatorio, per l'impiego appropriato degli emocomponenti e, ove applicabile, dei medicinali plasma derivati (2). Il concetto di PBM non è focalizzato su una specifica patologia o procedura né su una disciplina o settore specifico della medicina ma mira a gestire la risorsa "sangue" spostando l'attenzione dall'emocomponente al paziente che, quindi, acquista un ruolo centrale e prioritario (3,4); coniuga l'obiettivo di migliorare l'outcome dei pazienti e ridurre i costi.. Pertanto

il PBM va oltre il concetto di uso appropriato degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati, poiché si prefigge l'obiettivo di prevenirne o ridurne in modo significativo l'utilizzo, gestendo in tempo utile tutti i fattori di rischio modificabili che possono comportare la trasfusione.

Gli obiettivi sopra citati possono essere raggiunti mediante i cosiddetti "tre pilastri del PBM", determinanti per la realizzazione del cambio di paradigma che ne caratterizza l'approccio innovativo incentrato sul paziente:

I) ottimizzare l'eritropoiesi del paziente;

II) ridurre al minimo il sanguinamento;

III) sfruttare e ottimizzare la riserva fisiologica individuale per la tolleranza all'anemia.

Ognuno di questi tre punti cardine rappresenta, rispettivamente, la risposta strategica a quadri clinici che possono impattare negativamente sull'outcome e incrementare il ricorso alla terapia trasfusionale allogenica: a) anemia; b) perdita ematica; c) ipossia.

Il PBM intende dunque garantire a tutti i pazienti una serie di programmi personalizzati in base alle esigenze chirurgiche ed alle caratteristiche dei pazienti stessi, finalizzati alla riduzione e all'utilizzo appropriato del supporto trasfusionale allogenico. Pertanto, l'implementazione del PBM richiede una strategia multidisciplinare e multimodale per identificare, valutare e gestire in modo sistematico l'anemia (potenziando, se necessario, la riserva fisiologica individuale) ed evitare/ controllare le perdite ematiche intra-operatorie.

Il Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, di cui al Decreto 12 marzo 2019 (G.U. n.138 del 14-6-2019), ha la finalità prioritaria di mettere in relazione i livelli essenziali di assistenza, effettivamente assicurati amministrazioni nei rispettivi territori, con le dimensioni da monitorare quali:

i. efficienza ed appropriatezza organizzativa;

ii. efficacia ed appropriatezza clinica;

iii. sicurezza delle cure.

Il sistema prevede, altresì, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, per specifiche categorie di bisogni o condizioni di salute, la misura della qualità percepita e dell'umanizzazione delle cure e una specifica attenzione all'equità geografica e sociale all'interno e tra le regioni.

Il sistema promuove, inoltre, la coerenza tra l'attività' nazionale di monitoraggio e di verifica e i sistemi di valutazione intraregionale, favorendo altresì le attività di audit e gli interventi conseguenti, adottati dalle regioni e dalle province autonome e individuati come necessari al miglioramento dell'erogazione dei LEA.

Nell'elenco riferito agli indicatori di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto 12 marzo 2019, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, si individua il seguente obiettivo:

Id Indicatore Significato

H08Z Attività trasfusionali (autosufficienza emocomponenti driver - globuli rossi, GR; autosufficienza di emoderivati - immunoglobuline, Fattore VIII, Fattore IX, albumina) Indicatori (a rotazione) che misurano sia la capacità di garantire i prodotti "drivers" (globuli rossi) e il plasma da destinare alla lavorazione industriale adeguata a garantire la produzione di farmaci plasmaderivati rispondenti ai fabbisogni effettivi, che l'ottimizzazione dell'impiego della risorsa sangue, con riduzione del ricorso alla trasfusione allogenica e all'autotrasfusione, come misure del grado di **implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM)** e gestione scorte di emocomponenti.

Atteso che:

a) all'articolo 25, comma 5, il Decreto DM 15 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti è stato previsto che: "al fine della prevenzione della trasfusione evitabile, sono definiti e implementati, sul territorio nazionale, specifici programmi (Patient Blood Management), con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati,

sulla base di linee guida da emanare a cura del Centro nazionale sangue entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto";

b) il Centro Nazionale Sangue ha emanato le Linee Guida - LG CNS 05 Rev.0 del 27/10/2016 – aventi ad oggetto: "Linee guida per il programma di patient blood management, di cui all'allegato al presente provvedimento;

c) le disposizioni del Decreto 12 marzo 2019 entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 con particolare riferimento al grado di implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM) e gestione scorte di emocomponenti.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2128 del 25/11/2019 è stato istituito il "Gruppo di Lavoro per l'implementazione di specifici programmi Patient Blood Management (PBM)", ai sensi del decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti>>.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 è stato approvato il pacchetto day- service "Gestione del paziente secondo PBM", stabilendo che, il citato pacchetto è "*attivato in via sperimentale negli Ospedali pubblici può essere erogato invia prioritaria dai Servizi Trasfusionali nonchè garantito anche ad altre branche specialistiche sempre all'interno degli Ospedali pubblici. Con successivo atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, da adottarsi entro quindici giorni dall'approvazione del presente provvedimento, è definito il dettaglio delle prestazioni il protocollo operativo nonché eventuali variazioni della tariffa*".

Il Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. 2128 del 25/11/2019, ha definito il "Protocollo operativo Strategie multidisciplinari per la gestione della risorsa sangue secondo i principi del PBM nella Chirurgia elettiva ", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Inoltre, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2021, il predetto Gruppo di Lavoro ha definito il pacchetto day-service "Gestione del paziente secondo PBM", articolato in diagnostico, terapeutico e follow-up, fino al raggiungimento della tariffa massima di € 330,00 definita con la D.G.R. n. 403/2021. In particolare, sono stati previsti i seguenti pacchetti, dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- PAC 75 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico**: tariffa pari ad € 85,00;
- PAC 76 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): **tariffa pari ad € 170,00**;
- PAC 77 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico e Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): **tariffa pari ad € 255,00**. Tale pacchetto è alternativo ai predetti pacchetti day-service 75 e 76, qualora si intenda effettuare contestualmente diagnosi e terapia;
- PAC 78 "Gestione del paziente secondo PBM" – **follow–up (da eseguirsi fino ad un massimo di n. 3 volte/anno): tariffa pari ad € 75,00.**

I citati pacchetti dovranno essere erogati prioritariamente dai Servizi Trasfusionali, fermo restando la facoltà consentita a tutte le altre Unità Operative degli Ospedali pubblici.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. approvare il "Protocollo operativo Strategie multidisciplinari per la gestione della risorsa sangue secondo i principi del PBM nella Chirurgia elettiva", definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. 2128 del 25/11/2019, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti pacchetti day–service riferiti alla "Gestione del paziente secondo PBM", attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2021 e definiti dal Gruppo di Lavoro, di cui alla

D.G.R. n. 2128/2019, dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- PAC 75 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico**: tariffa pari ad € 85,00;
- PAC 76 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): **tariffa pari ad € 170,00**;
- PAC 77 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico e Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): **tariffa pari ad € 255,00**. Tale pacchetto è alternativo ai predetti pacchetti day-service 75 e 76, qualora si intenda effettuare contestualmente diagnosi e terapia;
- PAC 78 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Follow–up (da eseguirsi fino ad un massimo di n. 3 volte/a**nno): tariffa pari ad € 75,00;

3. di stabilire che, in via sperimentale, i predetti pacchetti vengano erogati dagli Ospedali pubblici ed in via prioritaria dai Servizi Trasfusionali nonché dalle altre discipline;
4. di stabilire che semestralmente venga effettuato il monitoraggio, per il tramite del Gruppo di Lavoro PBM dell'attività erogata, nonché dei risultati ottenuti in termini di efficienza ed appropriatezza organizzativa; efficacia ed appropriatezza clinica, sicurezza delle cure;
5. di stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" si provveda alla modifica e integrazione del nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 403/2021 e ss.mm.ii;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici nonché alle Organizzazioni datoriali AIOP, ARSOTA, ARIS e Confindustria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O. e dal Dirigente di Serivizo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Responsabile P.O..

D E T E R M I N A

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. approvare il "Protocollo operativo Strategie multidisciplinari per la gestione della risorsa sangue secondo i principi del PBM nella Chirurgia elettiva", definito dal Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. 2128 del 25/11/2019, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti pacchetti day–service riferiti alla "Gestione del paziente secondo PBM", attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 403/2021 e definiti dal Gruppo di Lavoro, di cui alla D.G.R. n. 2128/2019, dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- PAC 75 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico**: tariffa pari ad € 85,00;
- PAC 76 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): tariffa pari ad € 170,00;
- PAC 77 "Gestione del paziente secondo PBM" – **Diagnostico e Terapeutico** (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): tariffa pari ad € 255,00. Tale pacchetto è alternativo ai predetti pacchetti day-service PAC 75 e PAC 76, qualora si intenda effettuare contestualmente diagnosi e terapia;
- PAC 78 "Gestione del paziente secondo PBM" – Follow–up (da eseguirsi fino ad un massimo di n. 3 volte/anno): tariffa pari ad € 75,00;
3. di stabilire che, in via sperimentale, i predetti pacchetti vengano erogati dagli Ospedali pubblici ed in via prioritaria dai Servizi Trasfusionali nonché dalle altre discipline;
4. di stabilire che semestralmente venga effettuato il monitoraggio, per il tramite del Gruppo di Lavoro PBM dell'attività erogata, nonché dei risultati ottenuti in termini di efficienza ed appropriatezza organizzativa; efficacia ed appropriatezza clinica, sicurezza delle cure;
5. di stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" si provveda alla modifica e integrazione del nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla D.G.R. n. 403/2021 e ss.mm.ii;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici nonché alle Organizzazioni datoriali AIOP, ARSOTA, ARIS e Confindustria.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
Giovanni CAMPOBASSO

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°40 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
Giovanni CAMPOBASSO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

STRATEGIE MULTIDISCIPLINARI PER LA GESTIONE DELLA RISORSA SANGUE SECONDO I PRINCIPI DEL PBM NELLA CHIRURGIA ELETTIVA

f.to digitalmente

Dirigente sezione

Documento elaborato dal Gruppo di Lavoro PBM, di cui alla D.G.R. n. 2128 del 25/11/2019

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

3. RIFERIMENTI NORMATIVI - BIBLIOGRAFIA

4. TERMINI E DEFINIZIONI

6. ARRUOLAMENTO

7. PERCORSO OPERATIVO (ALLEGATO 3 – FLOWCHART)

7.1 Gestione del pre-operatorio
7.2 Gestione dell'anemia preoperatoria
7.3 Gestione del periodo intra-operatorio
7.4 Gestione del Periodo post-operatorio
7.5 Gestione "ONLY-ONE unit"

8. INDICATORI DI PROCESSO E DI ESITO

9. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATI

Allegato 1 - I Pilastri PBM

Allegato 2a - Classificazione degli interventi chirurgici in base al rischio emorragico

Allegato 2b - (da Nota AIFA 97) - Raccomandazioni pratiche sulla gestione della terapia anticoagulante orale con AVK e NAO/DOAC in occasione di procedure diagnostiche e interventi chirurgici nei pazienti con FANV

Allegato 3a - Flow-chart percorso PBM

Allegato 3b - Flow-chart percorso PBM_anemia

Allegato 4 - Algoritmo per la Diagnosi di Anemia Sideropenica

Allegato 5 - questionario pre-ricovero

1. INTRODUZIONE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Un programma di *Patient Blood Management* (pPBM) deve essere costruito sulla medicina basata sull'evidenza (EBM), avere come finalità la sicurezza dei pazienti, il miglioramento dell'outcome, l'ottimizzazione nell'uso della terapia trasfusionale, l'appropriatezza prescrittiva, il risparmio per le Aziende Ospedaliere. Tali vantaggi devono essere misurabili con indicatori specifici e valutabili a medio – lungo termine.

Per questi motivi, ideare e realizzare un pPBM richiede uno sforzo iniziale sia organizzativo che culturale con un piano equilibrato di investimenti per la formazione-educazione del personale, la creazione di un database per il monitoraggio delle attività e la verifica dei processi di miglioramento.

Il ruolo di coordinamento è, di norma, affidato alla Direzione Sanitaria in quanto il pPBM costituisce un obiettivo strategico per l'Azienda e per l'assistenza sanitaria regionale. Il DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" all'Art. 2 comma 1 declina quanto segue: "il sistema di garanzia di cui al presente decreto si articola attraverso un insieme di indicatori relativi ai tre macro-livelli di assistenza (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera), ai singoli LEA ad essi afferenti e ai percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali che riguardano più livelli di assistenza". Gli indicatori relativi all'assistenza ospedaliera, sono definiti in relazione ad attributi rilevanti clinici e organizzativi dei processi assistenziali e declinati sulla base delle seguenti dimensioni: a)efficienza e appropriatezza organizzativa, b) efficacia e appropriatezza clinica, c) sicurezza. Nello specifico, si fa riferimento all'indicatore "H08Z"

Id.	Indicatore	Significato
H08Z	Attività trasfusionali (autosufficienza emocomponenti driver - globuli rossi, GR; autosufficienza di emoderivati immunoglobuline, Fattore VIII, Fattore IX, albumina)	Indicatori (a rotazione) che misurano : a) la capacità di garantire i prodotti "drivers" (globuli rossi) e il plasma da destinare alla lavorazione industriale adeguata a garantire la produzione di farmaci plasma-derivati rispondenti ai fabbisogni effettivi; b) l'ottimizzazione dell'impiego della risorsa sangue, con riduzione del ricorso alla trasfusione allogenica e all'autotrasfusione, come misure del grado di implementazione di programmi di Patient Blood Management (PBM) e gestione scorte di emocomponenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'obiettivo di questa *procedura* è di definire i percorsi per la realizzazione di un pPBM aziendale con la realizzazione di un protocollo multidisciplinare integrato, condiviso tra gli specialisti delle diverse branche coinvolte (chirurgia generale e specialistica, ortopedia e traumatologia, ginecologia e ostetricia, anestesia e rianimazione, medicina trasfusionale, rischio clinico, emostasi e trombosi, laboratorio patologia clinica), con il supporto della Direzione Sanitaria e dell'ufficio informatico.

Il percorso deve rispettare quanto indicato dai tre pilastri del PBM e quindi: 1) correzione dell'anemia pre-operatoria con ottimizzazione dell'eritropoiesi del paziente; 2) contenimento delle perdite ematiche peri-operatorie; 3) ottimizzazione della tolleranza all'anemia.

È dimostrato che emoglobina ed ematocrito preoperatori sono indici predittivi prognostici in specifiche categorie di pazienti e che l'anemia preoperatoria e la trasfusione di sangue allogenico sono associate ad un aumento della morbilità e della mortalità del paziente nel periodo perioperatorio.

Dunque, identificare precocemente i pazienti con una condizione di anemia preoperatoria consente l'impiego di strategie terapeutiche appropriate per ottimizzare l'assetto emopoietico del paziente, evitando i rischi legati ad una potenziale trasfusione, ottimizzare la gestione delle scorte di sangue ed allo stesso tempo migliorare l'outcome del paziente con una conseguente riduzione della spesa sanitaria (Allegato 1).

Trattandosi di un approccio multidisciplinare, il PBM coinvolge differenti figure professionali in un percorso globale che prevede:

A. Presa in carico del paziente da parte del medico di riferimento della Unità Operativa

B. Consulenza di medicina trasfusionale preoperatoria

C. Gestione dell'anemia preoperatoria

D. Valutazione oncologica/ematologica, se necessaria

E. Gestione del rischio emorragico/trombotico

F. Valutazione anestesiologica perioperatoria; applicazione delle tecniche anestesiologiche del pPBM

G. Applicazione chirurgica delle metodologie di pPBM

H. Gestione interdisciplinare del postoperatorio

I. Indicatori e Strumenti di valutazione.

La prima fase di applicazione del programma riguarderà la chirurgia elettiva. La seconda fase (entro 3-6 mesi dall'avvio della fase 1) coinvolgerà la chirurgia d'urgenza.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

3. RIFERIMENTI NORMATIVI – BIBLIOGRAFIA

- Linea Guida CNS per il programma Patient Blood Management (LG CNS 5) https://www.centronazionalesangue.it/node/458
- Decreto 2 Novembre 2015: disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti
- Raccomandazioni per l'implementazione del programma di patient blood management: applicazione in chirurgia ortopedica maggiore elettiva dell'adulto http://pbm.centronazionalesangue.it/MC-API/Risorse/Raccomandazioni%20Patient%20Blood%20Management.pdf

- Current status of pharmacologic therapies in patient blood management. Goodnough LT, Shander A. et al.; Anesth Analg 2013.
- Impact of anemia on hospitalization and mortality in older adults. Culleton Bf, et al.; Blood 2006.
- Are blood transfusions associated with greater mortality rates? Vincent JL, et al.; Anesthesiology 2008
- Activity-based costs of blood transfusions in surgical patients at four hospitals. Shander A, Hofmann A, et al.; Transfusion 2010
- Blood Conservation strategies in major orthopaedic surgery: efficacy, safety, and European regulations. Munoz M, et al ; Vox Sang. 2009
- A blood conservation algorithm to reduce blood transfusions after total hip and knee arthroplasty. Pierson JL, et al.; J Bone Joint Surg Am. 2004
- Preoperative anaemia and postoperative outcomes in non-cardiac surgery: a retrospective cohort study. Musallam KM et al; Lancet 2011
- Patient blood management is key before elective surgery. Gomboz H., Lancet 2011
- Detection, evaluation and management of preoperative anaemia in the elective orthopedic surgical patient: NATA guidelines. Gombotz H., et al.; Br J Anaesth 2011
- Preoperative evaluation of the adult patient undergoing non-cardiac surgery: guidelines from the European Society of Anaesthesiology DeHert S, et al.; Eur J Anaestesiol 2011
- Management of severe perioperative bleeding: guidelines from the European Society of Anaesthesiology. S.A. Kozek-Langenecker, K. Zacharowski et Al.; Eur J Anaesthesiol 2017
- Recommendations for the transfusion management of patients in the perioperative period. I. The pre-operative period. Liumbruno GM et al; Blood Transfus 2011
- Guidelines on the assessment of bleeding risk prior to surgery or invasive procedures British Committee for Standards in Haematology. Chee YL, et al.; Brit Journ Haematol, 2008
- National Blood Authority, Australia: Patient Blood Management, Resource guide, November 2016
- National Blood Authority, Australia: Preoperative bleeding risk assessment tool: Guidance for Australian Health Providers, June 2015
- Patient blood management in Europe. Shander A, et al.; Brit Journ Anaesth 2012
- Pre-optimization of the anaemic patient. Kotz A, Anaesth. Intens. Care Medicine 2019

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

- Optimisation of pre-operative anaemia in patients before elective major surgery – why, who, when and how? Munting KE & Klein AA, Anaesthesia, 2018
- Association between Anemia, Bleeding, and Transfusion with Long-Term Mortality Following Non-Cardiac Surgery. Smilowitz NL et al., Am J Med. 2016
- Meta-analysis of the association between preoperative anaemia and mortality after surgery. Fowler AJ et al.; Br J Surg 2015
- Long-Term Outcomes Among Patients Discharged from the Hospital With Moderate Anemia A Retrospective Cohort Study. Roubinian NH, Ann. Intern. Med. 2018
- Association of preoperative anaemia with postoperative morbidity and mortality: an observational cohort study in low-, middle-, and high-income countries. A. J. Fowler et al.; Brit J Anaesth, 2018
- Patient Blood Management: Recommendations From the 2018 Frankfurt Consensus Conference. Mueller MM & Seifried E, JAMA 2019
- Patient blood management strategies in total hip and knee arthroplasty. Newman C et al.; Curr. Orthop. Pract. 2018.
- ISTH/SSC bleeding assessment: a standardized questionnaire and a proposal for a new bleeding score for inherited bleeding disorders. Rodeghiero F. et al. J Thromb Haemost. 2010
- ISTH-SSC Bleeding Assessment Tool, https://bleedingscore.certe.nl/
- Linee-guida SISET: valutazione del rischio emorragico in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico o a procedure invasive, 2007; http://www.siset.org/linee-guida/linee-guida-siset
- Standards clinici per il Patient Blood Management e per il management della coagulazione e dell'emostasi nel perioperatorio – Position Paper SIAARTI
- Nota AIFA 97, Allegato 3, https://www.aifa.gov.it/nota-97
- Perioperative Management of Antithrombotic Therapy, ACCP guidelines, Chest 2012
- Perioperative Management of Patients with Atrial Fibrillation Receiving a Direct Oral Anticoagulant, Douketis J et al. JAMA 2019
- Position paper on the safety/efficacy profile of direct oral anticoagulants in patients with chronic kidney disease. Consensus document from the SIN, FCSA and SISET, Grandone E. et al, Blood Transfus 2020
- Guida FCSA 2019, www.fcsa.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Abbreviazioni	Descrizione	Abbreviazioni	Descrizione
PA	Procedura Aziendale	ACD	Anemia da flogosi cronica
UGR	Gestione del Rischio Clinico	IDA	Anemia carenza marziale
UQA	Ufficio Qualità Aziendale	CI	Coordinatore Infermieri
UO/UU.OO.	Unità Operativa/Unità Operative	PI	Personale Infermieristico
MMT (DIR-M)	Medicina Trasfusionale	MPD	Medicinali plasmaderivati
MA (DIR-A)	Anestesia	GRC	Emazie concentrate leucodeplete
MCH (DIR-C)	Chirurgia	PFC	Plasma Fresco (congelato)
MET (DIR-ET)	Emostasi e trombosi	PLT	Concentrato Piastrine
MPC	Medico Patologia Clinica	MT	Medicina Trasfusionale
MC	Medico Consulente	HB	Emoglobina
MMG	Medico di Medicina Generale	PT	Tempo di Protrombina
ACD	Anemia da flogosi cronica	aPTT	Tempo di Tromboplastina Parziale attivata
CET	Centro di emostasi e trombosi	AVK	Farmaci Anti-Vitamina K
UOMT	Unità Oper.va Med. Trasfusionale	DOAC/NAO	Direct Oral Anticoagulants; Nuovi Anticoagulanti Orali
VFG	Velocità di Filtraz. Glomerulare	LMWH	Eparine a Basso Peso Molecolare

REGIONE PUGLIA

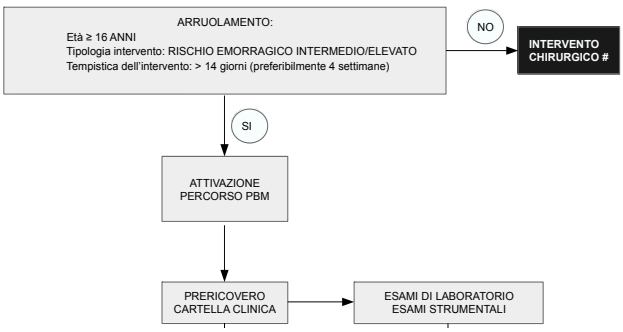
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

6. ARRUOLAMENTO

In una fase iniziale, l'arruolamento riguarderà i pazienti di età ≥16 anni che devono essere sottoposti a intervento chirurgico in elezione, con una tempistica ≥ 14 giorni [Allegato 2 - Classificazione degli interventi chirurgici in base al rischio emorragico - *Standard clinici per il Patient Blood Management e per il management della coagulazione e dell'emostasi nel perioperatorio – Position Paper SIAARTI, Guida FCSA, ISTH-SSC, AIFA nota 97*].



I pazienti devono essere valutati per anche per rischio di sanguinamento correlato a:

- Cl.Cr<50 ml/min;
- Diatesi emorragica nota/coagulopatia congenita o acquisita nota;
- Epatopatia con/senza precedenti emorragie;
- Piastrinopenia < 50.000/µL (in relazione al tipo di intervento);
- Politrauma;
- Precedenti eventi emorragici;
- Terapia in corso con farmaci che aumentano il rischio di sanguinamento (antiaggreganti, FANS, steroidi, farmaci interferenti su gl-P o CYTP3A4 con potenziale accumulo dei livelli circolanti di eparine a basso peso molecolare o dei DOAC).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

7. PERCORSO OPERATIVO (Allegati 3/3a - flowchart)

I pazienti arruolati, devono essere valutati per eventuali comorbidità, rischio emorragico correlato al tipo di intervento e rischio emorragico paziente-dipendente.

Il percorso deve prevedere:
a) prericovero con visita specialistica chirurgica (anamnesi, dati clinici, terapie, altro);
b) prescrizione esami chimica-clinica e strumentali;
c) valutazione esito esami;
d) consulenza anestesiologica;
e) consulenza medicina trasfusionale secondo algoritmo (valutazione stato anemico; indicazione terapeutica *);
f) approfondimento diagnostico (se applicabile);
g) piano terapeutico (ferro e/o ematinici, secondo algoritmo);
h) altre consulenze (es.: diatesi emorragiche e/o trombofiliche - se applicabile);
i) rivalutazione del paziente e indicazione a intervento;
l) individuazione stati di alloimmunizzazione pregressi e valutare la necessità di previsione di un programma di predeposito autologo in sinergia con altre metodiche alternative previste per il periodo peri-operatorio (emodiluizione, recupero sangue).

Il timing ottimale per attivare e completare il percorso PBM è di 28-30 giorni prima dell'intervento; questa tempistica permette un'accurata valutazione del paziente e un'adeguata terapia alla presenza di uno stato anemico. Le consulenze si svolgono in regime di pre-ricovero in accordo con l'UO chirurgica coinvolta, sulla base delle indagini di laboratorio (e strumentali) e delle caratteristiche dell'intervento cui il paziente deve essere sottoposto, attivando in parallelo la consulenza del MA e del MMT.

(* la consulenza per la valutazione dello stato anemico nella fase pre-operatoria, deve essere svolta, come previsto dal Centro Nazionale Sangue, nell'ambulatorio *anemia clinic*, preferibilmente in carico alla Medicina Trasfusionale, salvo diversa organizzazione aziendale in base alle competenze specifiche).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

7.1 GESTIONE DEL PRE-OPERATORIO

Allo scopo di ridurre i tempi di degenza e ottimizzare la programmazione delle procedure chirurgiche in elezione, la valutazione pre-operatoria del MCH è eseguita in regime ambulatoriale (pre-ospedalizzazione), almeno 28-30 giorni prima dell'intervento (allegato 3- flowchart).

Il MCH stabilisce l'indicazione chirurgica, il livello di priorità, il rischio emorragico dell'intervento (All.2a e 2b); effettua l'anamnesi finalizzata alla rilevazione di ulteriori fattori di rischio, anamnesi farmacologica (All.5).

Il MCH indirizza il paziente al percorso pre-operatorio dedicato con pianificazione ed esecuzione di indagini di laboratorio, esami strumentali, consulenze specialistiche. Le indagini di laboratorio devono comprendere (oltre quanto già previsto): esame emocromocitometrico con formula leucocitaria; conta reticolocitaria; sideremia, ferritina, transferrina, saturazione transferrina; proteina C reattiva; creatinina, urea; PT, aPTT, fibrinogeno (prevedere mixing-test in caso di valori anomali di PT/aPTT); gruppo sanguigno AB0-Rh, test di Coombs indiretto.

Valutato l'esito delle indagini di laboratorio e strumentali, il MCH prescrive le consulenze specialistiche: a) Consulenza anestesiologica; b) Consulenza di medicina trasfusionale; c) Consulenza di emostasi e trombosi; d) altre consulenze.

a. Consulenza anestesiologica

Il paziente accede all'Ambulatorio di Anestesia dove MA compila la cartella di anestesia definendo la classe di rischio ASA e raccoglie il consenso informato all'anestesia. Se le indagini pre-operatorie eseguite sono ritenute non sufficienti, prescrive approfondimenti diagnostici a cura della U.O. Chirurgica di competenza.
Nell'ambito della gestione e delle competenze anestesiologiche, per ridurre al minimo la perdita ematica devono essere adottate strategie specifiche a seconda del rischio emorragico degli interventi:

- Sospensione preoperatoria farmaci anticoagulanti/antiaggreganti;
- Ipotensione controllata nei pazienti idonei, prevenzione dell'ipotermia;
- Prediligere tecniche di anestesia neurassiale e loco-regionale quando possibile.

Considerare il rischio emorragico dell'intervento (All. 2) e le condizioni specifiche del paziente.

b. Consulenza di medicina trasfusionale

in presenza di anemia [secondo i criteri WHO: Hb ≤ 12,0* g/dL (donne); Hb ≤ 13,0* g/dL (uomini)], si invia cartella di pre-ricovero alla UOMT per la valutazione dell'anemia e conseguente pianificazione della terapia (Allegati 3,4); eventuale programma di predeposito o recupero intraoperatorio.

c. Consulenza di emostasi e trombosi

È necessaria in presenza di alterazione dei test di emostasi di I livello; in caso di anamnesi positiva per assunzione di farmaci antiaggreganti, anticoagulanti orali antagonisti della vitamina K, anticoagulanti eparinici, inibitore sintetico del fattore Xa (fondaparinux), inibitori diretti della coagulazione (DOAC/NAO); in caso di diatesi emorragica nota valutazione del rischio emorragico (stratificazione in base al tipo di intervento All.2a e 2b).

d. Consulenza specialistica ematologica

deve essere prevista per approfondimento diagnostico, nelle seguenti condizioni:

- anemia non carenziale e non legata a patologie congenite a carico degli eritrociti e/o emoglobinopatie;
- piastrinopenia (< 50.000/µL; < 100.000/µL in relazione al tipo di intervento) da causa non nota.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Il MCH, con la collaborazione di CI-PI, verifica l'adeguata programmazione dell'intervento, valuta le condizioni clinico-laboratoristiche conclusive secondo quanto previsto dal PBM, controlla ed aggiorna la documentazione clinica e amministrativa.

7.2 GESTIONE DELL'ANEMIA PREOPERATORIA

La gestione dell'anemia è uno dei punti fondamentali per la realizzazione di un programma di PBM.

Valori di HB <13g/dL nel sesso maschile e < 12g/dL nel sesso femminile (riferimenti OMS) sono sicuramente condizioni non favorevoli per un iter assistenziale adeguato; il contenuto di emoglobina è infatti influenzato oltre che da fattori acquisiti come dieta, fumo, etilismo anche da condizioni patologiche che compromettono la capacità rigenerativa dell'eritropoiesi, ad esempio neoplasie, insufficienza renale cronica, diabete, stati infettivi e condizioni di flogosi cronica. La consulenza di medicina trasfusionale consente di definire:

- Diagnosi e terapia di stati anemici preoperatori;
- Utilizzo di terapie coadiuvanti ematiniche ed agenti stimolanti l'eritropoiesi nel perioperatorio;
- Utilizzo di terapie coadiuvanti ematiniche nel postoperatorio.

L'algoritmo diagnostico operativo prevede l'esecuzione laboratoristica durante la pre-ospedalizzazione dei seguenti parametri per interventi chirurgici a basso/alto rischio emorragico (All.3):

Fase 1 - esame emocromocitometrico con formula leucocitaria, conta reticolocitaria, assetto marziale (sideremia, ferritinemia, transferrinemia, saturazione transferrina), proteina C reattiva, indagini immunoematologiche, quali gruppo sanguigno AB0-Rh e test di Coombs indiretto (oltre quanto già previsto). Deve essere previsto il mixing-test in caso di valori anomali di PT/PTT.

Fase 2 - esami aggiuntivi nei casi previsti: vitamina B12 e folati.

Terapia marziale: terapia orale e terapia per via endovenosa. È dimostrata la maggiore efficacia dell'infusione di ferro endovena rispetto alla terapia marziale per os per la correzione dell'anemia sideropenia (All. 4) nei pazienti candidati ad interventi di chirurgia elettiva (*Linea guida CNS 05: Programma Patient Blood Management 2016. Raccomandazioni da adottare nel periodo pre-operatorio, intra-operatorio e post-operatorio*: *Ove indicata la somministrazione di ferro EV, si suggerisce l'utilizzo di formulazioni che permettano un ripristino delle scorte mediante dosaggi singoli elevati*).

La terapia marziale per os è indicata nelle diverse formulazioni a dosaggi adeguati secondo necessità, in particolare nei pazienti con anemia di grado lieve (interventi a basso rischio emorragico; sesso femminile Hb > 11g/dL; sesso maschile Hb > 12 g/dL).

La terapia marziale e.v., se si utilizzano "formulazioni a dosaggi elevati", prevede un dosaggio di 500-1000 mg in mono-somministrazione settimanale per 2-3 settimane consecutive in base al fabbisogno di ferro calcolato e al peso del paziente.

La formula per calcolare la % della saturazione di transferrina è la seguente:
sideremia/(transferrina x1,42)x100.

Terapia con Eritropoietina. Il supporto con Eritropoietina è previsto utilizzando il seguente algoritmo:

a) Eritropoietina 300 UI/Kg/settimana in due somministrazioni sottocute e ferro bivalente per os o ev al dosaggio di 200 mg/die dal momento dell'arruolamento al programma di pre-donazione autologa del paziente candidato a chirurgia elettiva maggiore;
b) Eritropoietina 600 UI/kg una volta a settimana per tre settimane prima dell'intervento ed il giorno dell'intervento, per i pazienti adulti candidati ad intervento di chirurgia ortopedica maggiore con una dose suppletiva di ferro al dosaggio di 200 mg al giorno.

La terapia con acido folico e vitamina B12 rappresenta la terapia elettiva delle anemie macrocitiche carenziali e che richiedono supporto aggiuntivo; sono le meno rilevabili nell'ambito chirurgico, con una netta prevalenza nei pazienti di sesso maschile. La suddetta terapia può essere associata alla terapia marziale nelle anemie ferro-carenziali o a patogenesi mista per un migliore recupero eritropoietico e della capacità ossiforetica.

7.3 Gestione del periodo Intra-Operatorio

Il PBM prevede il contenimento delle perdite ematiche con un'emostasi adeguata e con tecniche chirurgiche appropriate. L'emostasi deve essere raggiunta con una combinazione di metodi dall'approccio chirurgico, che deve avere un minimo impatto traumatico, all'utilizzo di metodiche mini-invasive e con l'uso di farmaci tipo Acido Tranexamico.

Il MA, al fine di ottimizzare la tolleranza all'anemia, deve:
1. eseguire un'appropriata gestione intra-operatoria dell'emodinamica sulla base delle condizioni cliniche del paziente e della tipologia della chirurgia.
2. Adottare soglie trasfusionali restrittive.
3. Se previsto, adottare il recupero intra-operatorio (7.3.2).

7.3.1 Point of Care

È indicato l'impiego di strumenti POC per il monitoraggio globale dell'emostasi allo scopo di guidare la terapia sostitutiva dei fattori della coagulazione e di contenere il supporto trasfusionale con emocomponenti negli interventi di cardiochirurgia e in tutti gli interventi ad elevato potenziale emorragico o in presenza di sanguinamento.

7.3.2 Recupero Intraoperatorio

È indicato in molti tipi di chirurgia elettiva e d'urgenza, laddove si preveda una perdita ematica di almeno 1.000 mL o comunque ≥ al 20% della volemia del paziente.

I criteri di eleggibilità per la sono i seguenti:

-Pazienti candidati a chirurgia ortopedica maggiore;

-Pazienti candidati a chirurgia vascolare maggiore;

-Pazienti candidati ad interventi di cardiochirurgia e trapiantologia cardiaca;

-Pazienti candidati a resezione epatica (trapianto di fegato);

-Pazienti candidati ad intervento di chirurgia ginecologica ad alto rischio emorragico.

Per quanto concerne i pazienti candidati a intervento elettivo di chirurgia ginecologica/ostetrica è indispensabile prevedere di utilizzare il sangue recuperato soltanto dopo aver osservato le seguenti misure cautelative:

a) iniziare la raccolta ematica soltanto dopo l'estrazione dell'unità feto-placentare;

b) prevedere il duplice lavaggio del sangue con almeno 1000 ml di soluzione fisiologica allo 0,9%;

c) eliminare completamente lo strato di buffy-coat, effettuando il rimescolamento delle emazie;

d) prevedere l'utilizzo di un deflussore con filtro deleucocizzanti per la rimozione di emboli di liquido amniotico.

I criteri di esclusione sono i seguenti:

- Pazienti con Hct< 28%;
- Pazienti settici o con possibile infezione dell'area chirurgica;
- Pazienti in cui sia presente contaminazione del campo operatorio da liquidi organici di origine intestinale o urinaria o di provenienza dall'utero per donne gravide;
- Pazienti in cui si renda necessario l'uso di irriganti locali (betadine) o antibiotici per uso topico (bacitracina, neomicina, polimixina);
- Pazienti in cui sia previsto l'uso di agenti emostatici topici (collageno, cellulosa, trombina);
- Pazienti con difetti congeniti intraeritrocitari con o senza emolisi escluso il trait talassemico;
- Pazienti con alterazioni immunoematologiche specifiche (tipo crioagglutininemia);
- Pazienti sottoposti ad intervento chirurgico con neoplasia maligna disseminata.

7.4 Gestione del Periodo Post-Operatorio

Dopo l'intervento chirurgico, il paziente può essere trasferito alla degenza chirurgica di appartenenza oppure, secondo le necessità cliniche, può essere ricoverato in ambiente intensivo o sub-intensivo.

I controlli e i trattamenti post-operatori relativi al periodo di permanenza dei pazienti in *recovery room* vengono prescritti dal MA e quindi, dopo il trasferimento, nel reparto di appartenenza dal MCH che si avvale di consulenze specialistiche.

Nel decorso clinico post-operatorio, oltre alla gestione di eventuali urgenze o emergenze cliniche, devono essere eseguiti gli interventi coordinati dal programma del PBM con monitoraggio dei parametri ematochimici incluso assetto marziale (All. 4). In particolare, qualora dagli esami di laboratorio si dovesse evidenziare una condizione di anemia, si raccomanda che essa sia effettuata per via EV utilizzando, ove possibile, formulazioni che permettano un ripristino delle scorte mediante dosaggi singoli elevati.

Il MCH valuta gli effetti dei farmaci che possono favorire e accentuare l'anemia post-operatoria e in particolare la ripresa di una terapia anticoagulante, [procedure TAO, Sorveglianza dei pazienti in terapia anticoagulante orale (TAO), TAO/CE, Gestione in urgenza ed emergenza delle complicanze emorragiche in corso di terapia anticoagulante orale con AVK o DOAC/ NAO, All.2° e 2b + Appendice da LG ERA].

7.5 Gestione "ONLY-ONE Unit"

Il progetto "ChoosingWisely" della Fondazione Americana di Medicina Interna (ABIM), tra le 5 raccomandazioni proposte, indica quella di trasfondere, ove indicato, il numero minimo di unità di sangue necessarie per migliorare i sintomi dell'anemia e riportare l'Hb del paziente a un valore di sicurezza (7-8 g/dl) in pazienti stabili. L'adozione dei principi contenuti nella campagna "ChoosingWisely" è stata raccomandata da Società Scientifiche internazionali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

a. In pazienti stabili, non emorragici, la dose standard di emazie è di 1 unità;
b. Non trasfondere più di una unità di emazie alla volta e solo se indicato;
c. Non trasfondere solo sulla base di un arbitrario valore di Hb o di Ht, specie in assenza di sintomi di anemia, di malattia coronarica acuta, di ictus o di insufficienza cardiaca;
d. Dopo ogni singola unità di emazie, rivalutare clinicamente il paziente, ricontrollare il valore dell'Hb e richiedere una seconda unità solo se necessario;
e. Se non urgenti, somministrare trasfusioni di emazie solo durante il turno diurno;
f. Ogni unità di emazie trasfusa rappresenta una decisione clinica indipendente.

Il Centro Nazionale Sangue nel 2016 ha dato avvio al progetto OnlyOne, una campagna informativa sulla terapia trasfusionale con l'utilizzo di una sola unità di sangue. La premessa di una trasfusione evitabile consiste nell'attenta valutazione di rischi, benefici e possibili alternative che hanno determinato la decisione di trasfondere, ogni trasfusione deve essere sempre il risultato di una scelta clinica indipendente i cui i benefici attesi superino i rischi correlati. Pertanto, quando possibile, nei pazienti ospedalizzati e clinicamente stabili, non solo è raccomandata l'adozione di soglie trasfusionali restrittive ma, in caso di necessità trasfusionale, deve essere trasfusa una sola unità alla volta; la scelta relativa ad un'ulteriore trasfusione deve essere supportata da una attenta rivalutazione clinica del paziente, ricordando anche che il rischio trasfusionale aumenta con l'incremento del numero di unità trasfuse.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

8. INDICATORI DI PROCESSO E DI ESITO

Responsabilità	Indicatore di Processo	Indicatore di Esito	Valore Limite	Valore Atteso
UU. Chirurgie Appropriatezza della fase preoperatoria del PBM	N° pz inviati a consulenza PBM / n° interventi chirurgici in elezione (ortopedia) candidati al percorso di PBM			*> 50%*
ST Congruità nella fase diagnostica secondo algoritmo preoperatorio PBM		N° consulenze PBM efficaci / N° consulenze effettuate		*>75%*
Diagnostica Emoglobina all'intervento in elezione	N° pazienti che arrivano all'intervento con Hgb g/dL >12(F)-13(M) / N° consulenze PBM effettuate			*>50%*
Diagnostica Delta emoglobina dopo consulenza PBM	Delta Hgb in funzione delle caratteristiche del paziente			*> 1 g/dL dopo terapia di supporto (non trasfusionale)*
Anestesia/rianimazione Appropriatezza nella richiesta / PBM	N ° unità allogeniche trasfuse nel pre-operatorio: pazienti-PBM vs pazienti-non-PBM			*< 1*
Anestesia/rianimazione Appropriatezza della richiesta di consulenza	Giorni intercorrenti consulenza/intervento			*>1*
Anestesia/rianimazione Appropriatezza nella richiesta del recupero sangue		N ° unità allogeniche trasfuse / n° unità richieste (intra-operatorio)		
CET Appropriatezza nella cons. di emostasi e trombosi nel percorso PBM	N° richieste di consulenza CET / N° paz con sospetta coagulopatia (all.5)			
UU.OO. Chirurgia Appropriatezza nella soglia trasfusionale		N ° unità allogeniche trasfuse / n° unità richieste		
ST Congruità nella fase terapeutica secondo algoritmi preoperatori		N° pz anemici valutati nel periodo post-operatorio /		*50%*

PBM		N° pz di chirurgia elettiva maggiore candidati al PBM		
UU.OO Chirurgia Adempimento gestione terapeutica postoperatoria del PBM		N° pz chirurgia elettiva maggiore con anemia iatrogena post-oper / n°pz chirurgici elettivi maggiori ricoverati		

Fase -1: interventi in elezione (ortopedia)

9. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Implementazione/elaborazione dati attraverso Portale Informatico dedicato al PBM con monitoraggio degli indicatori;
2. Ridotto consumo di unità di emazie omologhe;
3. Introduzione dei POC (point of Care tipo test viscoelastici) con remotizzazione presso UOMT finalizzato ad una razionalizzazione del consumo degli emocomponenti;
4. Introduzione di criteri specifici per la valutazione dell'outcome dei pazienti (per es.: parametri ematologici alla dimissione; follow-up a 1 e 3 mesi come quadro clinico e laboratoristico);
5. Centralizzazione dei pre-ricoveri.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

	PILASTRO 1	**PILASTRO 2**	**PILASTRO 3**
PERIODO	Ottimizzazione dell'eritropoiesi	Contenimento Delle perdite ematiche	Ottimizzazione della tolleranza all'anemia
Pre-operatorio	1. Rilevare l'anemia. 2. Identificare e trattare la patologia di base che causa l'anemia. 3. Rivalutare il paziente, se necessario. 4. Trattare le carenze marziali e le anemie sideropeniche, le anemie delle malattie croniche e le carenze funzionali di ferro (la cosiddetta "*iron-restricted erythropoiesis*"). 5. Trattare le carenze di altri ematinici.	1. Identificare e gestire il rischio emorragico. 2. Contenimento del sanguinamento iatrogeno. 3. Attenta pianificazione e preparazione della procedura.	1. Valutare e ottimizzare la riserva fisiologica individuale per la tolleranza all'anemia e i fattori di rischio. 2. Confrontare la perdita di sangue stimata con quella tollerabile dal singolo paziente. 3. Realizzare programmi di *blood management* individualizzati che includano le tecniche di risparmio del sangue adeguate al singolo caso. 4. Adozione di soglie trasfusionali restrittive
Intra-operatorio	6. Adeguata programmazione dell'intervento chirurgico dopo l'ottimizzazione dell'eritropoiesi.	4. Emostasi meticolosa e tecni-che chirurgiche. 5. Tecniche chirurgiche e anestesiologiche di risparmio del sangue. 7. Tecniche di autotrasfusione. 8. Tecniche farmacologiche e agenti emostatici.	5. Ottimizzare la gittata cardiaca. 6. Ottimizzare la ventilazione e l'ossigenazione. 7. Adozione di soglie trasfusionali restrittive.
Post-operatorio	7. Stimolare l'eritropoiesi, se necessario. 8. Rilevare le interazioni farmacologiche che possono favorire e accentuare l'anemia post-operatoria.	9. Attento monitoraggio del paziente e gestione del sanguinamento post-operatorio. 10. Riscaldamento rapido /man-tenimento della normotermia (a meno che non esista una specifica indicazione per l'ipotermia). 11. Contenimento del sanguinamento iatrogeno. 12. Gestione dell'emostasi e dell'anticoagulazione. 13. Profilassi delle emorragie gastro-intestinali superiori. 14. Profilassi/trattamento delle infezioni.	8. Ottimizzare la tolleranza all'anemia. 9. Massimizzare l'apporto di ossigeno. 10. Minimizzare il consumo di ossigeno. 11. Adozione di soglie trasfusionali restrittive.

Allegato 2a - Classificazione degli interventi chirurgici in base al rischio emorragico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Standards clinici per il Patient Blood Management e per il management della coagulazione e dell'emostasi nel perioperatorio – Position Paper SIAARTI- Guida FCSA

CHIRURGIA	BASSO RISCHIO EMORRAGICO	RISCHIO EMORRAGICO INTERMEDIO	RISCHIO EMORRAGICO ELEVATO
GINECOLOGIA	Isteroscopia, dilatazione e curettage, LEEP, annessiectomia. Trattamento ch.: cisti di Bartolini, endometriosi lievi. LPS diagnostica, sterilizzazione tubarica.	Trattamento chirurgico: endometriosi intermedie, cistocele/rettocele con o senza protesi vaginali. Interventi in isteroscopia chirurgica resettoscopica. Isterectomia vaginale/addominale per patologia benigna. Chirurgia vulvare radicale.	Isterectomia per uteri >750g. LPS/LPT: miomectomia, endometriosi significative. Trattamento chirurgico dei tumori maligni: debulking ovarico, carcinoma cervicale ed endometriale, linfoadenectomia pelvica e lomboaortica, eviscerazione pelvica.
CARDIOCHIRURGIA		Minitoracotomia, TAVI, OPCAB, CABG, sostituzione valvolare	Reintervento, endocardite, CABG se non è possibile PCI, dissezioni aortiche.
CHIRURGIA GENERALE	Ernioplastica, colecistectomia, appendicectomia, colectomia, resezione gastrica, resezione intestinale, chirurgia della mammella.	Emorroidectomia, splenectomia, gastrectomia, chirurgia bariatrica, resezioni rettali, tiroidectomia.	Resezioni epatiche, DCP.
CHIRURGIA VASCOLARE	Endoarteriectomia carotidea, rivascolarizzazione arti inferiori, EVAR, TEVAR, amputazione arti.	Chirurgia dell'aorta addominale in LPT	Chirurgia vascolare toracica e toraco-addominale in LPT.
ORTOPEDIA	Chirurgia della mano, artroscopia di spalla e ginocchio, interventi minori sulla colonna vertebrale.	Chirurgia protesica della spalla, interventi maggiori su colonna vertebrale e ginocchio, chirurgia del piede.	Chirurgia protesica di anca e ginocchio, trattamento di fratture: pelviche ed ossa lunghe; femore prossimale nell'anziano
UROLOGIA	Cistoscopia flessibile, stent ureterale, ureteroscopia.	Biopsia prostatica, orchiectomia, circoncisione.	Nefrectomia, nefrostomia percutanea, PCNL, cistectomia, prostatectomia, TURP, TURBT, penectomia, orchiectomia parziale.
CHIRURGIA TORACICA	Resezione polmonare a cuneo, videotoracoscopia diagnostica, toracectomia	Lobectomia, pneumonectomia, mediastinoscopia, sternotomia, escissione di masse mediastiniche.	Esofagectomia, pleuro-pneumonectomia, decorticazione polmonare.
ENDOSCOPIA DIGESTIVA	EGD o colonscopia ± biopsia, ecoendoscopia senza biopsia,	Endoscopia + FNA, dilatazione stenosi (esofagea, colorettale),	Dilatazione in acalasia esofagea, mucosectomia/resezione sottomucosa endoscopica,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

	polipectomia (<1cm), ERCP senza sfinterectomia.	stent gastrointestinali, tp con Argon Plasma, polipectomia (>1cm), PEG, legatura/sclerosi varici esofagee ed emorroidi.	agobiopsia pancreatica ecoguidata, papillotomia di Vater.
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	Riduzione fratture: arco zigomatico e mandibola. Artrocentesi ed artroscopia ATM, escissione tumori cutanei.	Chirurgia orale/implantologia, riduzione incruenta frattura osso nasale, riduzione cruenta frattura mascella, parotidectomia, ch. ortognatica, trattamento ch. della paralisi facciale.	Chirurgia radicale e ricostruttiva del distretto testa-collo, riduzioni cruente di fratture dell'arco orbito- zigomatico, scialoadenectomia sottomandibolare.
CHIRURGIA PLASTICA	Interventi cutanei superficiali, chirurgia dei tessuti molli della mano, blefaroplastica, rinoplastica,otoplastica. Mastoplastica additiva e ricostruzione mammaria. Utilizzo di lembi microchirurgici. Rimozione di estesi tumori dei tessuti molli della faccia e del collo.	Trattamento ch.: ginecomastia, malformazioni della mammella, ulcere della gamba (ASA I-II), ustioni (10%<x<15%). Lipofilling per lesioni di media entità. Addominoplastica, lifting faccia, mastoplastica riduttiva. Interventi ricostruttivi per perdite di sostanza di media entità mediante lembi e innesti.	Interventi ricostruttivi per perdite di sostanza di severa entità mediante lembi ed innesti. Liposuzioni di sostanziale entità. Trattamento ch.: ulcere della gamba (ASA III-IV-V) ed ustioni (>15%). Lipofilling per lesioni significative.
NEUROCHIRURGIA	Spinale: discectomia, laminectomia (≤ 2 spazi) senza artrodesi. Cranica: derivazione ventricolare esterna, catetere intraventricolare.	Spinale: laminectomia (≥2spazi), artrodesi. Carnica: derivazione ventricolo-peritoneale, rimozione lesioni extradurali.	Spinale e craniale: rimozione lesioni subdurali.
OCULISTICA	Iniezioni endovitreali, trattamento cataratta, anestesia peribulbare.	Vitrectomia, trabeculectomia.	

ATM: Articolazione Temporo-Mandibolare - CABG (CoronaryArtery Bypass Graft): Bypass aorto-coronarico –
DCP: Duodenocefalopancreasectomia - EGD (EsophagoGastroDuodenoscopy): esofagogastroduodenoscopia –
ERCP (Endoscopic retrograde cholangiopancreatography): colangio-pancreatografia endoscopica retrograda –
EVAR: EndovascularAorticRepair -
FNA (Fine NeedleAspirationBiopsy): agoaspirato - LEEP (LoopElectrosurgicalExcision Procedure): Conizzazione cervicale con ansa diatermica - LPS: laparoscopia - LPT: laparotomia - OPCAB (Off PumpCoronaryArtery Bypass): bypass aorto-coronarico a cuore battente - PCI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

(PercutaneousCoronaryIntervention): intervento coronarico percutaneo - PCNL (PerCutaneousNephroLithotomy): nefrolitotrissia percutanea - PEG (PercutaneousEndoscopicGastrostomy): gastrostomia endoscopica percutanea - TAVI (TranscatheterAortic Valve Implantation): protesi valvolari transfemorali e transapicali - TEVAR: ThoracicEndovascularAorticRepair - TURBT (Trans UrethralResection of BladderTumor): resezione vescicale trans uretrale - TURP (TransUrethralResection of the Prostate): resezione endoscopica della prostata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Allegato 2 b (da Nota AIFA 97) - Raccomandazioni pratiche sulla gestione della terapia anticoagulante orale con AVK e NAO/DOAC in occasione di procedure diagnostiche e interventi chirurgici nei pazienti con FANV

Se un paziente in trattamento con un anticoagulante orale deve sottoporsi a procedure diagnostiche invasive o chirurgiche, la decisione di come gestire il trattamento anticoagulante richiede un accurato bilanciamento fra il rischio emorragico della procedura diagnostica/chirurgica ed il rischio trombotico conseguente alla eventuale sospensione dell'anticoagulante. La definizione del bilancio fra i benefici ed i rischi dovrà, essere fatta caso per caso.

Tabella 1. Classificazione delle principali manovre diagnostiche/chirurgiche rispetto al rischio emorragico.

Rischio emorragico Basso

- Estrazione dentaria (fino a 3 denti)*
- Chirurgia parodontale*
- Impianti odontoiatrici*
- Interventi per cataratta o glaucoma*
- Chirurgia cutanea minore*
- Endoscopie senza biopsia o resezione*
- Endoscopie con biopsia
- Biopsie prostatiche o vescicali
- Studi elettrofisiologici, ablazione con radiofrequenze, angiografie
- Impianto di pacemaker

* In questi casi il rischio è considerato molto basso, se è possibile una buona emostasi locale.

Pazienti in trattamento con Anti-Vitamina K (AVK)

Rischio emorragico Alto

▪Anestesia lombare, epidurale
▪Puntura lombare, neurochirurgia
▪Legatura varici esofagee
▪Polipectomia endoscopica
▪Sfinterotomia e dilatazione stenosi
▪Chirurgia toracica, addominale
▪Chirurgia ortopedica maggiore
▪Biopsie epatiche, renali
▪Resezione prostatica trans-uretrale
▪Litotrissia extracorporea con Ultrasuoni.

Gli AVK, a causa della lunga durata d'azione, possono richiedere, a seconda del tipo di intervento e del rischio di sanguinamento associato, una modifica temporanea della posologia, la sospensione o il passaggio transitorio alle eparine a basso peso molecolare ("bridging"), sfruttando la breve durata d'azione di queste ultime. Questa modalità (anche se non sostenuta

da studi randomizzati) è da anni prassi comune e si è dimostrata sicura ed efficace quando applicata in modo appropriato. Le Eparine a Basso peso molecolare sono autorizzate per tale indicazione secondo la L. 648, di cui dovranno essere seguite le modalità prescrittive.

In particolare, secondo le raccomandazioni dell'American College of Chest Physicians (ACCP; Chest 2012):

- se il paziente in AVK viene sottoposto a procedure diagnostiche/chirurgiche a **rischio di sanguinamento basso o molto basso** la terapia anticoagulante può essere proseguita, avendo cura di verificare che INR sia in range o leggermente sotto range (un valore tra 1,5 e 2 è considerato accettabile nella maggior parte dei casi);

- se il paziente viene sottoposto a **procedure diagnostiche/chirurgiche ad elevato rischio di sanguinamento** e presenta un **rischio tromboembolico basso (**CHA2DS2-VASc orientativamente < 4**),** l'anticoagulante deve essere interrotto 5 giorni prima della procedura. Non è necessario effettuare il *bridging,* fatta eccezione per gli interventi che richiedono la somministrazione di eparina nel perioperatorio per la profilassi del tromboembolismo venoso;

- se il paziente viene sottoposto a **procedure diagnostiche/chirurgiche ad elevato rischio di sanguinamento** e presenta un **rischio trombo embolico elevato (**CHA2DS2-VASc orientativamente > 4**),** deve essere effettuato il passaggio transitorio alle eparine a basso peso molecolare ("bridging"), secondo un protocollo definito a livello locale e nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 648/96 per questa indicazione delle eparine a basso peso molecolare.

Se non è stato effettuato il bridging con eparina riprendere l'AVK la mattina del giorno dopo la procedura, salvo diversa indicazione dell'operatore o del chirurgo.
Nel caso sia stato effettuato un bridging seguire i protocolli concordati localmente.

Pazienti in trattamento con Inibitori Diretti della Coagulazione DOAC /NAO

Le raccomandazioni della "practical guide" della EHRA 2018 basata sul parere di esperti suggeriscono di valutare:

- le caratteristiche del paziente (funzione renale, età, terapie concomitanti, storia di complicanze emorragiche);
- il DOAC in uso;
- il rischio emorragico legato alla procedura/intervento chirurgico

Nei pazienti in trattamento con DOAC/NAO il *bridging* con l'eparina non è mai necessario, nel caso si debba passare all'eparina o viceversa si può passare da un farmaco all'altro alla fine del rispettivo effetto.

Criteri di sospensione dei DOAC/NAO in caso di rischio emorragico basso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Nei pazienti con **normale funzione renale** gli esperti dell'EHRA suggeriscono di programmare la procedura a rischio emorragico **basso** almeno 24 ore dopo l'assunzione del DOAC.

Nei pazienti **con funzione renale ridotta** la procedura andrebbe programmata tenendo conto della funzione renale e del farmaco in corso:

- pazienti in trattamento con ***dabigatran***:
  - se Velocità di Filtrazione Glomerulare (VFG) <80 mL/min: almeno 36 h dopo l'ultima dose,
  - se VFG fra 50 e 30 mL/min: almeno 48 h dopo l'ultima dose;

- pazienti in cura con apixaban, rivaroxaban ed edoxaban:
  - per VFG fra 30-80 ml/min: almeno 24 h dopo l'ultima dose.
  - per VFG tra 15 e 30 mL/min: almeno 36 h dopo l'ultima dose.

Riprendere il DOAC/NAO non prima di 24 dopo la procedura/intervento salvo diversa indicazione dell'operatore o del chirurgo.

Nei pazienti sottoposti ad interventi a basso rischio emorragico in cui è possibile una buona emostasi locale, la LG della EHRA 2018 suggerisce di non interrompere il DOAC, ma di sfruttare la fase temporale di minima azione del farmaco che corrisponde al momento che precede la somministrazione della dose successiva.

I pazienti dovrebbero essere tenuti in osservazione finché le perdite ematiche legate alla procedura si sono risolte.
La ripresa del DOAC è consigliata 6 - 8 ore dopo il termine della procedura. In pratica si può programmare l'intervento dopo 18-24 h dall'ultima assunzione di farmaco. In questo modo in pratica si salterà l'assunzione di una dose per i DOAC/NAO ad assunzione bi-giornaliera (dabigatran e apixaban), e nessuna dose per quelli a mono-somministrazione.

Criteri di sospensione dei DOAC/NAO in caso di rischio emorragico alto

Per i pazienti a rischio elevato di emorragia è di fondamentale importanza che ogni realtà locale operi in stretta collaborazione con gli esperti dei centri prescrittori per condividere percorsi comuni e consentire che si attuino le procedure ottimali di sospensione e ripresa dei DOAC.

Per tale scenario la Linea Guida EHRA riporta i seguenti criteri di sospensione:
Nei pazienti con **normale funzione renale** programmare la procedura a rischio emorragico **alto** almeno 48 ore dopo l'ultima dose di DOAC.

Nei pazienti **con funzione renale ridotta** la procedura dovrebbe essere programmata:

- pazienti in trattamento con ***dabigatran***:
  - se VGF tra 50-79 ml/min: almeno ***72 h*** dopo l'ultima dose
  - se VGF tra 30-49 ml/min: almeno 96 h dopo l'ultima dose
- pazienti in trattamento con apixaban, rivaroxaban ed edoxaban:
  - - per VFG tra 15-80 mL/min: almeno 48 h dopo l'ultima dose.

Riprendere il DOAC/NAO non prima di 48 dopo la procedura/intervento salvo diversa indicazione dell'operatore o del chirurgo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

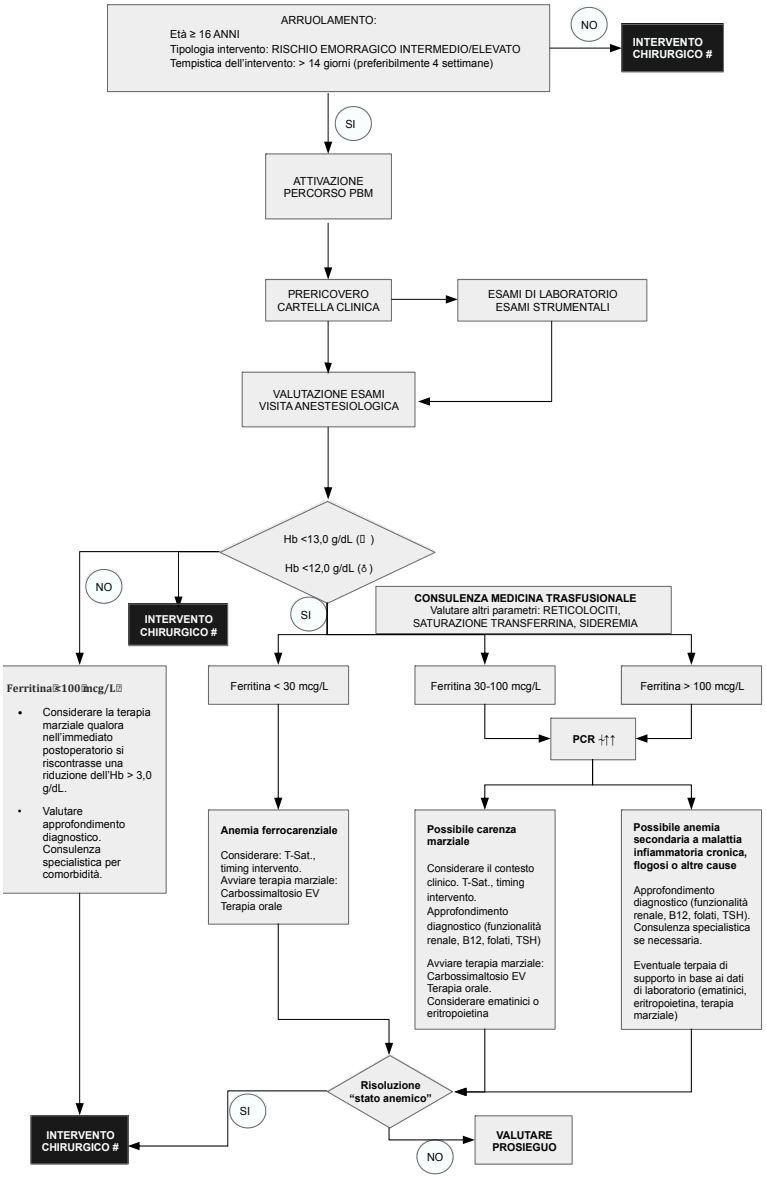
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Allegato 3a – Flow-chart percorso PBM



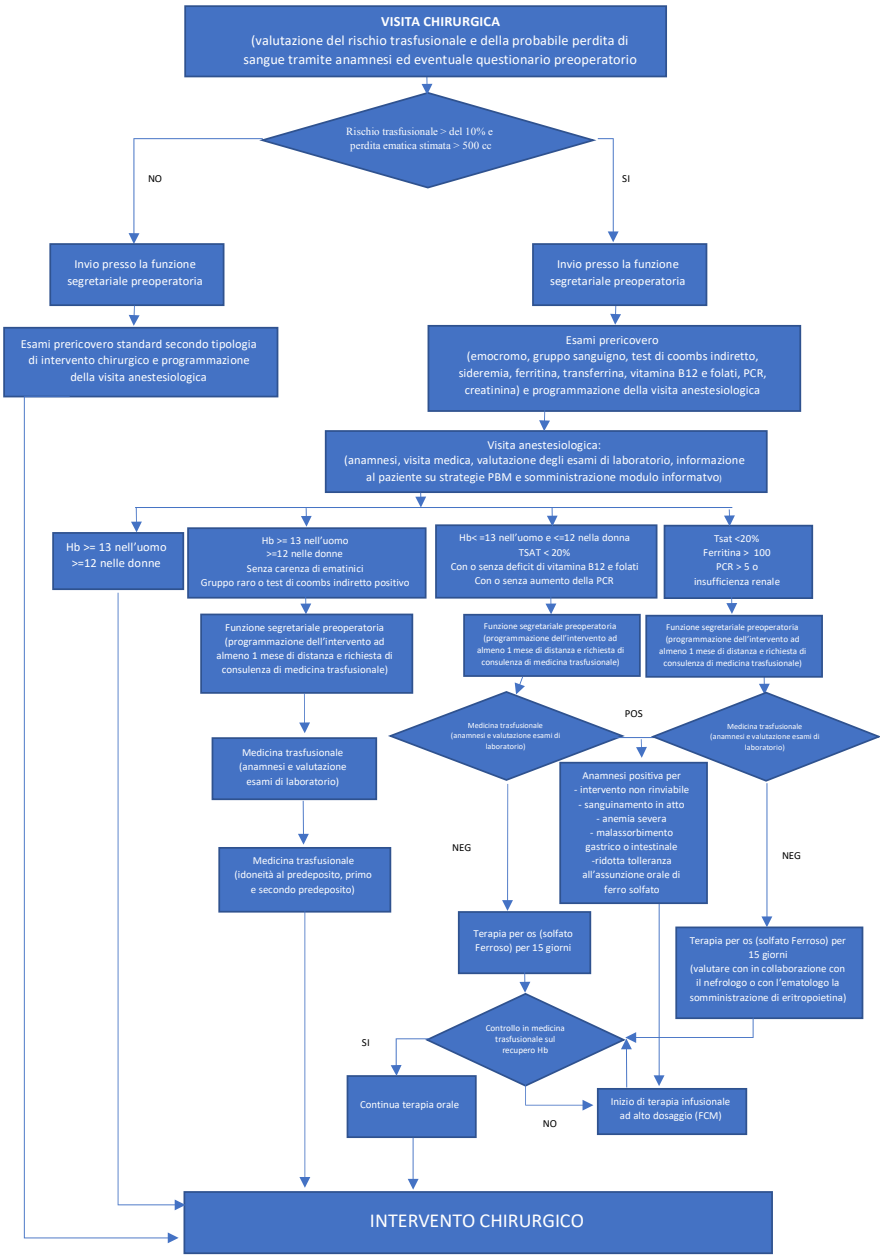
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Allegato 3b



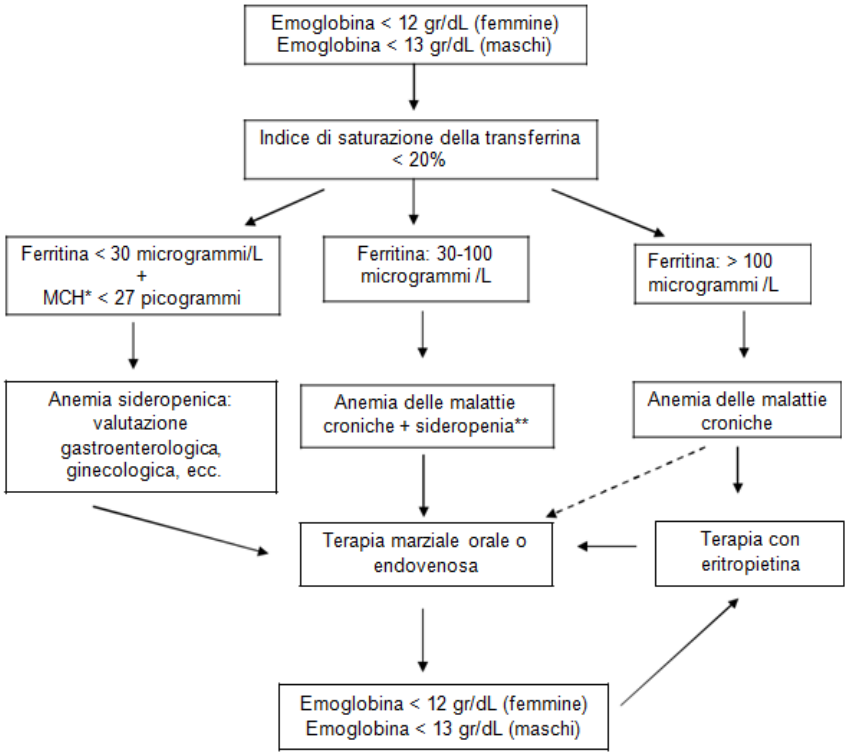
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Allegato 4 - Algoritmo per la Diagnosi di Anemia Sideropenica



Legenda:
MCH: *mean corpuscolar haemoglobin*, contenuto cellulare medio di emoglobina.
La freccia tratteggiata indica la necessità di valutazione dei livelli della ferritina.
*: Il volume corpuscolare medio (MCV) è un indicatore di carenza marziale relativamente tardivo in pazienti senza sanguinamento in atto; in presenza di un MCV ridotto è necessario fare diagnosi differenziale con la talassemia; l'MCV può essere normale in presenza di carenza di vitamina B12 o folati, reticolocitosi post-emorragica, risposta iniziale alla terapia marziale orale, assunzione di alcool o mielodisplasia.

**: Test di laboratorio aggiuntivi: conta dei reticolociti; creatinina; proteina C reattiva.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Allegato 5 – Questionario pre-ricovero

Sig./ra: Cognome_____ Nome_____

Nato/a il _____ Reparto: _____

Tipologia intervento: _____

Programmato per il: _____

É mai stato diagnosticata una malattia emorragica a lei o a un suo familiare?	Si ☐ No ☐
Le è mai stata riscontrata un'anormalità dei test di laboratorio per la coagulazione o un'anemia inspiegata?	Si ☐ No ☐
Ha mai avuto sanguinamenti "anomali":	
Spontanei (esempio gengivorragie, epistassi)	Si ☐ No ☐
in occasione di interventi chirurgici?	Si ☐ No ☐
dopo estrazioni dentarie?	Si ☐ No ☐
in seguito a traumi?	Si ☐ No ☐
ematomi patologici o difficoltà alla guarigione delle ferite?	Si ☐ No ☐
Ha o ha avuto malattie del fegato o del rene, malattie del sangue o del midollo osseo, riduzione del numero delle piastrine?	Si ☐ No ☐
È in terapia con aspirina, antiaggreganti piastri-nici, antinfiammatori non steroidei, clopidogrel (Plavix), antagonisti della vitamina K (Coumadin, Sintrom), eparina, anticoagulanti diretti (Eliquis, Pradaxa, Xarelto)?	Si ☐ No ☐
Per le donne:	
ha (ha avuto) mestruazioni prolungate e abbondanti?	Si ☐ No ☐
ha mai avuto sanguinamenti eccessivi in occasione di parti o aborti?	Si ☐ No ☐

Luogo e data _____

Firma del paziente
_____

Firma del medico
_____

Se tutti "NO": nessun ulteriore approfondimento.

Se "SÌ": valutazione ed eventuali approfondi-menti diagnostici supplementari a cura dell'esperto di emostasi e trombosi (richiedere consulenza, da programmare).

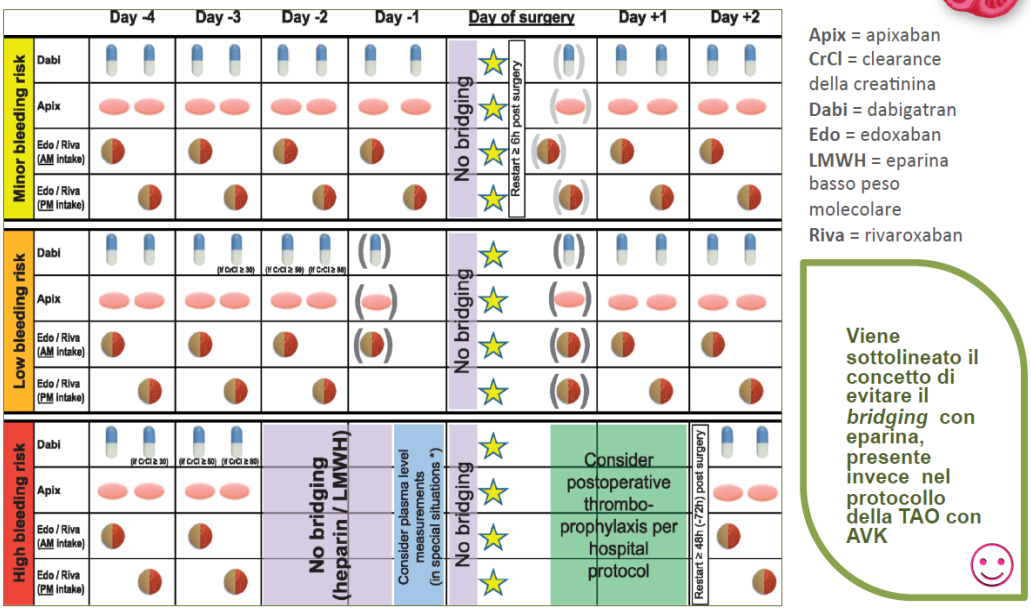
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Appendice
Una guida pratica per interrompere e riprendere la terapia con DOACS in occasione di chirurgia elettiva o procedure interventistiche a rischio di sanguinamento



Apix = apixaban
CrCl = clearance della creatinina
Dabi = dabigatran
Edo = edoxaban
LMWH = eparina basso peso molecolare
Riva = rivaroxaban

Viene sottolineato il concetto di evitare il *bridging* con eparina, presente invece nel protocollo della TAO con AVK

The 2018 European Heart Rhythm Association Practical Guide on the use of non-vitamin K antagonist oral anticoagulants in patients with atrial fibrillation
Eur Heart J. 2018;39(16):1330-1393. doi:10.1093/eurheartj/ehy136

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

PACCHETTI DAY- SERVICE GESTIONE PAZIENTE SECONDO PMB

PAC 75 "Gestione del paziente secondo PBM" – Diagnostico: tariffa pari ad € 85,00;	
90.63.1	EPARINA (MEDIANTE DOSAGGIO INIBITORE FATTORE X ATTIVATO)
90.22.3	FERRITINA [P/(SG)ER]
90.22.5	FERRO [S]
90.42.4	TRANSFERRINA (CAPACIT. FERROLEGANTE)
90.42.5	TRANSFERRINA [S]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]
90.74.5	RETICOLOCITI (CONTEGGIO) [(SG)]
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
89.7	VISITA GENERALE

PAC 76 "Gestione del paziente secondo PBM" – Terapeutico (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni): tariffa pari ad € 170,00
Somministrazione farmaco e.v. (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni)

PAC 77"Gestione del paziente secondo PBM" – Diagnostico e Terapeutico : tariffa pari ad € 255,00.	
Tale pacchetto è alternativo ai predetti pacchetti day- service PAC 75 e PAC 76, qualora si intenda effettuare contestualmente diagnosi e terapia	
90.63.1	EPARINA (MEDIANTE DOSAGGIO INIBITORE FATTORE X ATTIVATO)
90.22.3	FERRITINA [P/(SG)ER]
90.22.5	FERRO [S]
90.42.4	TRANSFERRINA (CAPACIT. FERROLEGANTE)
90.42.5	TRANSFERRINA [S]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]
90.74.5	RETICOLOCITI (CONTEGGIO) [(SG)]
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
89.7	VISITA GENERALE
Somministrazione farmaco e.v. (fino ad un massimo di n. 4 somministrazioni)	

PAC 78 "Gestione del paziente secondo PBM" – Follow –up (da eseguirsi fino ad un massimo di n. 3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

volte/anno)	
tariffa pari ad € 75,00;	
90.22.3	FERRITINA [P/(SG)ER]
90.22.5	FERRO [S]
90.42.5	TRANSFERRINA [S]
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.16.3	CREATININA [S/U/DU/LA]
90.74.5	RETICOLOCITI (CONTEGGIO) [(SG)]
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
89.7	VISITA GENERALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2021, n. 33

Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 35 del 30.12.2020. DGR n. 545/2017 – DGR n. 289 del 24.02.2021). Scorrimento della graduatoria definitiva CAT A) approvata con A.D. n. 234 del 22/12/2020 nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. FSC 2014-2020/Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 8.339.735,14 e approvazione schema di disciplinare.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo da ultimo prorogato con DGR 85 del 22.1.2021;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo
  Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista a Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

VISTI:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, con cui è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- a Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, che, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- a Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, che ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018, con cui, alla luce dei successivi stanziamenti del Fondo FSC e delle assegnazioni intervenute nel tempo in via legislativa, si è determinata una sostanziale modifica del quadro finanziario e programmatico dello stesso Fondo per il periodo 2014-2020 rispetto a quello inizialmente definito, riaggiornando il quadro finanziario della ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera n. 25 del 2016

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative, nonchè degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 58.195.500,00;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia S.p.A. a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019 per un importo complessivo pari ad € 37.500.000,00, al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa sul Capitolo di nuova istituzione 702001: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate;*
- con **Delibera n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione

dell'Avviso Pubblico per la "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017, risultava pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*, sul Capitolo di Spesa 702000: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di Infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;*

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati. Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**. Il suddetto Avviso finanzia interventi strategici, proposti dai Comuni del territorio regionale, funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale e si articola su 3 categorie di intervento:

Categoria A:

- A1) parcheggi attrezzati ed ecosostenibili per decongestionare il traffico veicolare in zone ad alta densità turistica o per migliorare la fruizione degli attrattori turistici;
- A2) opere di miglioramento della circolazione e riqualificazione delle aree ZTL urbane.

Categoria B:

- B1) riqualificazione waterfront;
- B2) riqualificazione nuclei antichi e borghi, nonché aree circostanti e di accesso agli attrattori turistici, finalizzata alla valorizzazione e tutela di viali e piazze;
- B3) valorizzazione beni demaniali pubblici.

Categoria C:

- C1) potenziamento infrastrutture rete viaria di accesso alle località turistiche e di altre infrastrutture a servizio delle strutture turistico - ricettive ;
- C2) strade di accesso al mare dotate di aree di parcheggio e attrezzate a verde.

- la dotazione finanziaria complessiva a base dell'Avviso è pari a € 20.695.500,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, ripartita per ciascuna delle su esposte Categorie in € 6.898.500,00. Il medesimo Avviso stabilisce di finanziare proposte ammissibili fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria.
- All'esito della pubblicazione del suddetto Avviso sono pervenute in totale n. 137 proposte progettuali e precisamente n. 20 a valere sulla categoria A, n. 103 a valere sulla categoria B e n. 14 a valere sulla categoria C
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute,
- Successivamente, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.
- Ad esito delle verifiche, la Commissione ha ritenuto ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 125 proposte progettuali e precisamente n. 17 relative alla categoria A, n. 96 relative alla categoria B e n. 12 relative alla categoria C.
- Successivamente, sulla scorta delle risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'Avviso, con **Determinazione dirigenziale n. 216 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria della CAT A) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;
- pertanto, con **Determinazione dirigenziale n. 234 del 22.12.2020**, pubblicata sul BURP n. 2 del 07.01.2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria A),** con l'indicazione:
    a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo di **n. 7 proposte ammesse a finanziamento e finanziabili,** fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso pari a € 6.898.500,00;
    b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, di **n. 10 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;**

RILEVATO CHE:

- il fabbisogno complessivo richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria A**, per il finanziamento di n. 10 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, attualmente privo di copertura finanziaria, risulta pari a € 7.784.396,61;
- nella graduatoria delle proposte ammesse nell'ambito della **CAT. A),** approvata con D.D. n. 234 del 22.12.2020, il Comune di Peschici si è collocato al settimo posto della graduatoria risultando ammissibile a finanziamento per la sola disponibilità residua pari ad € 844.661.47 e quindi a parziale copertura dell'importo richiesto in sede di partecipazione al bando di € 1.400.000,00 al netto della quota di cofinanziamento comunale pari ad € 100.000,00. Pertanto, la quota di cofinanziamento a carico del Comune ha compreso anche l'ulteriore quota di € 555.338,53 non attualmente coperta per esaurimento del budget disponibile;
- l'Amministrazione regionale si è impegnata a garantire la quota non attualmente coperta ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie aggiuntive, utili anche ai fini di eventuali scorrimenti di graduatoria.

NE DERIVA CHE:

- il **fabbisogno complessivo** richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria A**, risulta pari ad **€ 8.339.735,14** riveniente dall'importo di € 7.784.396,61 necessario per il finanziamento di n. 10 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, attualmente privo di copertura finanziaria e di € 555.338,53, quale quota residuale di finanziamento a favore del Comune di Peschici, collocatosi ultimo in graduatoria degli ammessi a finanziamento, e non finanziabile in toto per esaurimento del budget disponibile.

TENUTO CONTO CHE:

- la L.R. n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31-12-2020 , all'art. 4 recante "Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali" stabilisce, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versa attualmente il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, "attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza";
- un eventuale utilizzo di siffatti contributi consentirebbe di realizzare una buona percentuale degli interventi che, per quanto in precedenza esposto, erano stati ammessi, ma non finanziati con ogni conseguenza in ordine all'indubbio vantaggio che acquisirebbe il territorio pugliese vedendo il valore immateriale delle opere pubbliche e demaniali trasformarsi in risorsa economica attraverso il turismo;

CONSIDERATO infine che:

- l'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" è stato recepito molto favorevolmente dal territorio, registrando un interesse notevole, documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, a riprova della necessità di riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture a servizio dei sistemi e dei servizi di accoglienze turistica, a volte carenti sul territorio regionale;
- con **Deliberazione n. 289 del 24.02.2021** la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo, di cui all'Avviso Pubblico per la *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- con la medesima **Deliberazione n.289/2021** la Giunta ha stabilito che con le suddette risorse aggiuntive si procederà a finanziare tutti gli interventi risultati ammissibili a finanziamento e non finanziabili per esaurimento delle risorse originariamente previste a valere sulle Categorie A e C del predetto bando e a scorrimento della graduatoria di cui alla Categoria B sino ad esaurimento delle risorse destinate con il medesimo atto giuntale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

si ritiene di dover provvedere, così come riportato nelle seguenti tabelle, a:

1. integrare il finanziamento concesso al Comune di Peschici per un importo residuo pari a **€ 555.338,53**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento le **10 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia, per un importo pari ad **€ 7.784.396,61:**

1)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Peschici**	**€ 555.338,53**	**84000890719**

2)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Manduria**	**€ 500.000,00**	**80009070733**
2	**Lesina**	**€ 500.000,00**	**00357670710**
3	**Oria**	**€ 379.000,00**	**80001550740**
4	**Vico del Gargano**	**€ 950.000,00**	**84000190714**
5	**Carpino**	**€ 1.273.655,61**	**84001810716**
6	**Cursi**	**€ 500.000,00**	**83000250759**
7	**Rodi Garganico**	**€ 1.152.491,00**	**84000870711**
8	**Mola di Bari**	**€ 1.350.000,00**	**00884000720**
9	**Alezio**	**€ 693.250,00**	**82001170750**
10	**Ascoli Satriano**	**€ 486.000,00**	**80003010719**
TOTALE		**€ 7.784.396,61**	

3. stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario;
4. approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
5. stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
7. stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di procedere all'impegno di spesa sul seguente capitolo:
   U0701028 "Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. 35/2020" per **€ 8.339.735,14** con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili

Il procedimento si svilupperà, successivamente allo scorrimento della graduatoria e contestuale impegno di spesa disposti col presente atto, nelle seguenti fasi:

- pubblicazione/pubblicità del presente atto e notifica ai partecipanti;
- sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- controllo e validazione della spesa;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: autonomo
Esercizio finanziario: 2021 – L. r. n. 35 del 30 dicembre 2020¸ L. r. n. 36 del 30 dicembre 2020; D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021
CRA 63.04
63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
04 Sezione Turismo

PARTE SPESA
Viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 8.339.735,14 in favore dei Comuni meglio individuati nella tabella di seguito riportata per gli importi ivi indicati** giusta **DGR n. 545/2017 – DGR n. 289/2021** per la copertura delle spese relative allo scorrimento della graduatoria delle **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia**,** così come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.f. 2021
U0701028	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020)	7.1.2	U.2.03.01.02.0003	**+ € 8.339.735,14**

Spesa ricorrente
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Codice identificativo di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs n. 118/2011: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129273 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI SU

OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI - ART. 4 L.R. N. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISONE 2021-2023"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Impegno disposto col presente atto di **€ 8.339.735,14** giusta **DGR n. 545/2017 – DGR n. 289/2021 in favore dei Comuni di cui alla tabella di seguito riportata:**

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Peschici**	**€ 555.338,53**	**84000890719**
2	**Manduria**	**€ 500.000,00**	**80009070733**
3	**Lesina**	**€ 500.000,00**	**00357670710**
4	**Oria**	**€ 379.000,00**	**80001550740**
5	**Vico del Gargano**	**€ 950.000,00**	**84000190714**
6	**Carpino**	**€ 1.273.655,61**	**84001810716**
7	**Cursi**	**€ 500.000,00**	**83000250759**
8	**Rodi Garganico**	**€ 1.152.491,00**	**84000870711**
9	**Mola di Bari**	**€ 1.350.000,00**	**00884000720**
10	**Alezio**	**€ 693.250,00**	**82001170750**
11	**Ascoli Satriano**	**€ 486.000,00**	**80003010719**
TOTALE		**€ 8.339.735,14**	

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.01
CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.0003 Contributi agli investimenti a Comuni
Causale: Spese per lo scorrimento della graduatoria delle **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia
CUP: sarà generato per ogni singolo intervento a cura dei Comuni;
CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;
Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese già individuati a seguito di avviso;
Esigibilità finanziaria dell'intera somma: 2021
(a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme impegnate con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 289/2021 sul capitolo di spesa U0701028**;**
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Si attesta che l'importo pari a **€ 8.339.735,14** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditori certi individuati come da tabella su riportata e risulta esigibile nel corso dell' esercizio finanziario 2021 (a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE
Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare il finanziamento concesso al Comune di Peschici per un importo residuo pari a **€ 555.338,53**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. di procedere allo scorrimento della graduatoria e ammettere a finanziamento le **10 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia, per un importo pari ad **€ 7.784.396,61**
   così come riportato nelle seguenti tabelle:

1)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Peschici**	**€ 555.338,53**	**84000890719**

2)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Manduria**	**€ 500.000,00**	**80009070733**
2	**Lesina**	**€ 500.000,00**	**00357670710**
3	**Oria**	**€ 379.000,00**	**80001550740**
4	**Vico del Gargano**	**€ 950.000,00**	**84000190714**
5	**Carpino**	**€ 1.273.655,61**	**84001810716**
6	**Cursi**	**€ 500.000,00**	**83000250759**
7	**Rodi Garganico**	**€ 1.152.491,00**	**84000870711**
8	**Mola di Bari**	**€ 1.350.000,00**	**00884000720**
9	**Alezio**	**€ 693.250,00**	**82001170750**
10	**Ascoli Satriano**	**€ 486.000,00**	**80003010719**
TOTALE		**€ 7.784.396,61**	

3. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario;
4. approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
5. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
7. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di procedere all'impegno di spesa di complessivi **€ 8.339.735,14** sul seguente capitolo: **U0701028 "**Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. 35/2020", come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
9. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari;
10. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
11. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 25 pagine di cui n. 13 di atto e n. 12 di allegato::

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all'Assessore all'Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI
ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020.
DGR n. 289/2021

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"……"

CUP……

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito di quanto stabilito con Deliberazione n. 289 del 24.02.2021 con cui la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo, di cui all'Avviso Pubblico per la *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia,* così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. …… ;
- con atto n……..del ……è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n……del …… è stato approvato …… (progetto definitivo / esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma dell'intervento, di cui all'art. 4, parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021 per l'erogazione di CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020, finalizzati alla copertura delle spese relative allo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" approvato con D.D. n. _____ del _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) per la realizzazione del progetto "_____" ammesso a finanziamento a seguito di D.D. n. _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) di approvazione della graduatoria definitiva, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto **"_____"** finanziato per **euro _____,00 a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021** – per il finanziamento di **"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020"** e per **euro** _____,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del procedimento (di seguito Regione):
    a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto con **firma digitale** per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso (in tal caso, allegare copia dell'atto di delega);
    b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento adottato dal Soggetto beneficiario ai sensi della L. 241/90 e d.lgs. 50/2016 ed il provvedimento di stanziamento delle risorse necessarie alla quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura, conformemente a quanto previsto all'art. 7 dell'Avviso;
    c. I provvedimenti di cui al comma b) sono parte integrante del presente Disciplinare. Il provvedimento di nomina del R.U.P. e/o ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi il cui costo complessivo è superiore a € 1.000.000,00, atteso che le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità, fornendo visibilità, attraverso l'utilizzo di ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, con l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna del logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e inserirlo nei campi dedicati del presente Disciplinare. Inserire nel campo Codifica locale la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il CUP dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   a. generare il/i CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso/i dovrà/dovranno essere riportato/i in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati).
   b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   d. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
   e. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
   f. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
   g. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
   h. rendicontare l'intera spesa sostenuta ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario, che non sarà oggetto di rimborso;
   i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati. In particolare:

- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
- registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

k. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla **eventuale** quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;

l. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione nelle modalità di cui all'art. 8 del presente Disciplinare;

m. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell'operazione;

n. **porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non *oltre il 31 dicembre 2021*.**

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. presentazione entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare del livello di progettazione funzionale all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
   b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____ giorni dalla data di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____ giorni dall'adozione della determinazione a contrarre;
   d. avvio concreto delle attività entro _____ giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
   e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
   f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a realizzarsi, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. A seguito del controllo sui rendiconti trasmessi ai sensi dell'art. 8, la Regione Puglia provvede a liquidare l'importo della spesa ritenuta ammissibile al netto della quota di cofinanziamento cui il soggetto beneficiario si è impegnato in sede di candidatura e sottoscrizione del presente disciplinare.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per l'individuazione delle spese ammissibili da parte dei Responsabili delle Strutture di Attuazione si fa riferimento al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
4. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
   b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, a condizione che:
      - ✓ sia presentata perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario/soggetto attuatore;
      - ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
      - ✓ che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'atto di ammissione a finanziamento;
      - ✓ che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc…, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   d) spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione; contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;

- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili se conformi a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi ovvero nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.
6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).
7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.
8. Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

   Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
   - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
   - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
   - provvedimento di liquidazione delle somme;
   - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
9. Per eventuali varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dai predetti articoli. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti

e Appalti. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Al finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) si provvederà tramite la voce imprevisti del quadro economico di concessione nei limiti di ammissibilità della stessa, e, nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo (rideterminato post procedure di appalto), la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile

10. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
12. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9 resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
13. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
14. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (indizione della gara; pubblicità; nomina commissione di valutazione; verbali di gara; determina di affidamento dei Lavori; pubblicità; copia contratto di appalto, ecc);
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

b) **n. 2 erogazioni pari al 25%** e **n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara**, **fino al 95% del contributo stesso**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- presentazione della domanda di pagamento;
- Relazione sullo Stato avanzamento lavori (SAL)/intervento);
- Certificato di pagamento (solo per i lavori);
- Attestazione della regolare esecuzione/conformità o approvazione del SAL da parte del Direttore di esecuzione/RUP;
- Generazione del CUP di progetto (in particolare, nel campo Codifica locale dovrà essere indicata la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere indicato in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
- Mandati di pagamento quietanzati con indicazione di CUP e CIG di progetto;
- Generarazione del/dei CIG in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di gara avviate e indicarli in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
- Verificare la **regolarità contributiva** dei fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 10mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973);
  dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);
- Informativa antimafia rilasciata dal Prefetto oppure richiesta di informativa oppure comunicazione della Prefettura acquisita dal Beneficiario per via telematica o per iscritto;
- una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate inerenti le opere/servizi e o forniture realizzate ammesse a contributo.
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) **eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021 – CUP _____Titolo progetto "_____"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020. Scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree

ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico"; nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

4. Il Beneficiario deve provvedere, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicante il logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
5. Il Beneficiario deve provvedere, entro tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, il logo della Regione Puglia oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
6. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
7. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
8. Si evidenzia, altresì, che il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere il DURC del Soggetto Beneficiario (si veda al riguardo il messaggio Inps n. 9502 del 9.10.2014) e che, all'esito di tale acquisizione, provvederà alla liquidazione della somma ritenuta ammissibile in favore dello stesso Comune (se la verifica avrà esito positivo) o dell'ente previdenziale creditore (se la verifica avrà esito negativo).

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - **entro il 10 febbraio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio*;
   - **entro il 10 maggio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile*;
   - **entro il 10 settembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio*;
   - **entro il 10 novembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre*.

Nei periodi sopra indicati, il Soggetto beneficiario dovrà inviare PEC avente ad oggetto "***CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI. INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020 – Rendicontato trimestre***

_____ ***Titolo Progetto_____”*** (indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it) nota recante l’indicazione delle somme richieste in liquidazione con in allegato l’elenco riepilogativo dei documenti caricati nella piattaforma MIRWEB costituenti il rendiconto.
La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un’erogazione ai sensi dell’Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on line http://mirweb.regione.puglia.it. In ogni caso, è garantita assistenza sulla procedura Mirweb, contattando l'helpdesk all'indirizzo mail helpdeskmir@innova.puglia.it o al numero di rete fissa 080.2016749.
7. Nei termini di cui all’art. 7, comma 1, del presente Disciplinare ai fini della liquidazione della somma riconosciuta ammissibile, il Soggetto Beneficiario dovrà provvedere a:
    - iscrivere il RUP nel sistema di monitoraggio Mirweb all'indirizzo mirweb.regione.puglia.it;
    - comunicare l'avvenuta iscrizione a questa Sezione mediante pec al seguente indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire la creazione del progetto nel sistema MIR ed il successivo trasferimento al RUP;
    - registrare nel sistema Mirweb, a cura del RUP, tutte le informazioni amministrative e contabili relative al progetto;
    - implementare tutti i dati procedurali e di gara sulla piattaforma Mirweb secondo le indicazioni contenute nel Manuale disponibile sulla relativa piattaforma;
    - inviare il rendiconto tramite sistema Mirweb.

Art. 9 – Controlli e Verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all’intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell’intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell’intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all’art. 3 comma 1 lett. m), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell’operazione.
4. In sede di controllo da parte della struttura regionale di gestione competente, delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e/o di altri organismi di controllo interni o esterni all’Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e

regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltreché in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni vigenti nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014-2020.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o Rup delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Turismo _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2021, n. 34

Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 35 del 30.12.2020. DGR n. 545/2017 – DGR n.289 del 24.02.2021). Scorrimento della graduatoria definitiva CAT C) approvata con A.D. n. 236 del 22/12/2020 nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. FSC 2014-2020/Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 5.832.651,30 e approvazione schema di disciplinare.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo da ultimo prorogato con DGR 85 del 22.1.2021;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo
  Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista a Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

VISTI:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, che prevede la sottoscrizione

di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, con cui è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- a Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, che, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- a Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, che ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018, con cui, alla luce dei successivi stanziamenti del Fondo FSC e delle assegnazioni intervenute nel tempo in via legislativa, si è determinata una sostanziale modifica del quadro finanziario e programmatico dello stesso Fondo per il periodo 2014-2020 rispetto a quello inizialmente definito, riaggiornando il quadro finanziario della ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera n. 25 del 2016

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative, nonchè degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 58.195.500,00;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia S.p.A. a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019 per un importo complessivo pari ad € 37.500.000,00, al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa sul Capitolo di nuova istituzione 702001: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate;*

- con **Delibera n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione dell'Avviso Pubblico per la "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017, risultava pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*, sul Capitolo di Spesa 702000: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di Infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;*
- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati. Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**. Il suddetto Avviso finanzia interventi strategici, proposti dai Comuni del territorio regionale, funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale e si articola su 3 categorie di intervento:

Categoria A:
- A1) parcheggi attrezzati ed ecosostenibili per decongestionare il traffico veicolare in zone ad alta densità turistica o per migliorare la fruizione degli attrattori turistici;
- A2) opere di miglioramento della circolazione e riqualificazione delle aree ZTL urbane.

Categoria B:
- B1) riqualificazione waterfront;
- B2) riqualificazione nuclei antichi e borghi, nonché aree circostanti e di accesso agli attrattori turistici, finalizzata alla valorizzazione e tutela di viali e piazze;
- B3) valorizzazione beni demaniali pubblici.

Categoria C:
- C1) potenziamento infrastrutture rete viaria di accesso alle località turistiche e di altre infrastrutture a servizio delle strutture turistico - ricettive ;
- C2) strade di accesso al mare dotate di aree di parcheggio e attrezzate a verde.

- la dotazione finanziaria complessiva a base dell'Avviso è pari a € 20.695.500,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, ripartita per ciascuna delle su esposte Categorie in € 6.898.500,00. Il medesimo Avviso stabilisce di finanziare proposte ammissibili fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria.
- All'esito della pubblicazione del suddetto Avviso sono pervenute in totale n. 137 proposte progettuali e precisamente n. 20 a valere sulla categoria A, n. 103 a valere sulla categoria B e n. 14 a valere sulla categoria C
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESì CHE:

- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute,
- Successivamente, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.
- Ad esito delle verifiche, la Commissione ha ritenuto ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 125 proposte progettuali e precisamente n. 17 relative alla categoria A, n. 96 relative alla categoria B e n. 12 relative alla categoria C.
- Successivamente, sulla scorta delle risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'Avviso, con **Determinazione dirigenziale n. 218 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria della CAT C) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;
- pertanto, con **Determinazione dirigenziale n. 236 del 22.12.2020**, pubblicata sul BURP n. 2 del 07.01.2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria C),** con l'indicazione:
    a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo di **n. 7 proposte ammesse a finanziamento e finanziabili,** fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso pari a € 6.898.500,00;
    b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, di **n. 5 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;**

RILEVATO CHE:

- il fabbisogno complessivo richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria C**, per il finanziamento di n. 5 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, attualmente privo di copertura finanziaria, risulta pari a € 5.659.000,00
- nella graduatoria delle proposte ammesse nell'ambito della **CAT. C),** approvata con D.D. n. 236 del 22.12.2020, il Comune di Bari si è collocato al settimo posto della graduatoria risultando ammissibile a finanziamento per la sola disponibilità residua pari ad € 1.200.300.00 e, quindi, a parziale copertura dell'importo richiesto in sede di partecipazione al bando di € 1.373.951.30 al netto della quota di cofinanziamento comunale pari ad € 100.000,00. Pertanto, la quota di cofinanziamento a carico del Comune ha compreso anche l'ulteriore quota di € 173.651,30 non attualmente coperta per esaurimento del budget disponibile;
- l'Amministrazione regionale si è impegnata a garantire la quota non attualmente coperta ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie aggiuntive, utili anche ai fini di eventuali scorrimenti di graduatoria.

NE DERIVA CHE:

- il **fabbisogno complessivo** richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria C**, risulta pari ad **€ 5.832.651,3** riveniente dall'importo di € 5.659.000,00 necessario per il finanziamento di n. 5 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, attualmente privo di copertura finanziaria e di € 173.651,30, quale quota residuale di finanziamento a favore del Comune di Bari, collocatosi ultimo in graduatoria degli ammessi a finanziamento, e non finanziabile in toto per esaurimento del budget disponibile.

TENUTO CONTO CHE:

- la L.R. n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31-12-2020 , all'art. 4 recante "Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali" stabilisce, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versa attualmente il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, "attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza";
- un eventuale utilizzo di siffatti contributi consentirebbe di realizzare una buona percentuale degli interventi che, per quanto in precedenza esposto, erano stati ammessi, ma non finanziati con ogni conseguenza in ordine all'indubbio vantaggio che acquisirebbe il territorio pugliese vedendo il valore immateriale delle opere pubbliche e demaniali trasformarsi in risorsa economica attraverso il turismo;

CONSIDERATO infine che:

- l'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" è stato recepito molto favorevolmente dal territorio, registrando un interesse notevole, documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, a riprova della necessità di riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture a servizio dei sistemi e dei servizi di accoglienze turistica, a volte carenti sul territorio regionale;
- con **Deliberazione n.289 del 24.02.2021** la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo, di cui all'Avviso Pubblico per la *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- con la medesima **Deliberazione n.289/2021** la Giunta ha stabilito che con le suddette risorse aggiuntive si procederà a finanziare tutti gli interventi risultati ammissibili a finanziamento e non finanziabili per esaurimento delle risorse originariamente previste a valere sulle Categorie A e C del predetto bando e a scorrimento della graduatoria di cui alla Categoria B sino ad esaurimento delle risorse destinate con il medesimo atto giuntale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

si ritiene di dover provvedere, così come riportato nelle seguenti tabelle, a:

1. integrare il finanziamento concesso al Comune di Bari per un importo residuo pari a **€ 173.651,30**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento le **5 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia, per un importo pari ad **€ 5.659.000,00:**

1)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Bari**	**€ 173.651,30**	**80015010723**

2)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Ugento**	**€ 1.400.000,00**	**81003470754**
2	**San Nicandro Garganico**	**€ 509.000,00**	**84001770712**
3	**Lizzano**	**€ 950.000,00**	**80010030734**
4	**Margherita di Savoia**	**€ 1.400.000,00**	**00377420716**
5	**Castellaneta**	**€ 1.400.000,00**	**80012250736**
TOTALE		**€ 5.659.000,00**	

3. stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario;
4. approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
5. stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
7. stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di procedere all'impegno di spesa sul seguente capitolo:
   U0701028 "Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. 35/2020" per **€ 5.832.651,30** con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili

Il procedimento si svilupperà, successivamente allo scorrimento della graduatoria e contestuale impegno di spesa disposti col presente atto, nelle seguenti fasi:

- pubblicazione/pubblicità del presente atto e notifica ai partecipanti;
- sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- controllo e validazione della spesa;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: autonomo
Esercizio finanziario: 2021 – L. r. n. 35 del 30 dicembre 2020¸ L. r. n. 36 del 30 dicembre 2020; D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021
CRA 63.04
63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
04 Sezione Turismo

PARTE SPESA
Viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 5.832.651,30 in favore dei Comuni meglio individuati nella tabella di seguito riportata per gli importi ivi indicati** giusta **DGR n. 545/2017 – DGR n. 289/2021** per la copertura delle spese relative allo scorrimento della graduatoria delle **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia**,** così come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.f. 2021
U0701028	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020)	7.1.2	U.2.03.01.02.0003	+ € **5.832.651,30**

Spesa: ricorrente
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Codice identificativo di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs n. 118/2011: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129273 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI - ART. 4 L.R. N. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISONE 2021-

2023"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Impegno disposto col presente atto di **€ 5.832.651,30** giusta **DGR n. 545/2017 – DGR n. 289/2021 in favore dei Comuni di cui alla tabella di seguito riportata:**

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Bari**	**€ 173.651,30**	**80015010723**
2	**Ugento**	**€ 1.400.000,00**	**81003470754**
3	**San Nicandro Garganico**	**€ 509.000,00**	**84001770712**
4	**Lizzano**	**€ 950.000,00**	**80010030734**
5	**Margherita di Savoia**	**€ 1.400.000,00**	**00377420716**
6	**Castellaneta**	**€ 1.400.000,00**	**80012250736**
TOTALE		**€ 5.832.651,30**	

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.01
CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.0003 Contributi agli investimenti a Comuni
Causale: Spese per lo scorrimento della graduatoria delle **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia
CUP: sarà generato per ogni singolo intervento a cura dei Comuni;
CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;
Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese già individuati a seguito di avviso;
Esigibilità finanziaria dell'intera somma: 2021
(a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).

Dichiarazioni e/o attestazioni:
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme impegnate con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 289/2021 sul capitolo di spesa U0701028**;**
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Si attesta che l'importo pari a **€ 5.832.651,30** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditori certi individuati come da tabella su riportata e risulta esigibile nel corso dell' esercizio finanziario

2021 (a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).

- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE
Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare il finanziamento concesso al Comune di Bari per un importo residuo pari a **€ 173.651,30**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. di procedere allo scorrimento della graduatoria e ammettere a finanziamento le **5 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia, per un importo pari ad **€ 5.659.000,00**
   così come riportato nelle seguenti tabelle:

1)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Bari**	**€ 173.651,30**	**80015010723**

2)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	**Ugento**	**€ 1.400.000,00**	**81003470754**
2	**San Nicandro Garganico**	**€ 509.000,00**	**84001770712**

3	**Lizzano**	**€ 950.000,00**	**80010030734**
4	**Margherita di Savoia**	**€ 1.400.000,00**	**00377420716**
5	**Castellaneta**	**€ 1.400.000,00**	**80012250736**
TOTALE		**€ 5.659.000,00**	

3. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario;
4. di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
5. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
7. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di procedere all'impegno di spesa di complessivi **€ 5.832.651,30** sul seguente capitolo: **U0701028 "**Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. 35/2020", come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
9. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari;
10. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
11. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 24 pagine di cui n. 12 di atto e n. 12 di allegato::

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all'Assessore all'Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI
ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020.
DGR n. 289/2021

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"……"

CUP……

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito di quanto stabilito con Deliberazione n. 289 del 24.02.2021 con cui la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo, di cui all'Avviso Pubblico per la *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia,* così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. …… ;
- con atto n……..del ……è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n……del …… è stato approvato …… (progetto definitivo / esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma dell'intervento, di cui all'art. 4, parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021 per l'erogazione di CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020, finalizzati alla copertura delle spese relative allo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" approvato con D.D. n. _____ del _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) per la realizzazione del progetto "_____" ammesso a finanziamento a seguito di D.D. n. _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) di approvazione della graduatoria definitiva, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto **"_____"** finanziato per **euro _____,00 a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021** – per il finanziamento di **"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020"** e per **euro** _____,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del procedimento (di seguito Regione):
    a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto con **firma digitale** per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso (in tal caso, allegare copia dell'atto di delega);
    b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento adottato dal Soggetto beneficiario ai sensi della L. 241/90 e d.lgs. 50/2016 ed il provvedimento di stanziamento delle risorse necessarie alla quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura, conformemente a quanto previsto all'art. 7 dell'Avviso;
    c. I provvedimenti di cui al comma b) sono parte integrante del presente Disciplinare. Il provvedimento di nomina del R.U.P. e/o ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi il cui costo complessivo è superiore a € 1.000.000,00, atteso che le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità, fornendo visibilità, attraverso l'utilizzo di ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, con l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna del logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e inserirlo nei campi dedicati del presente Disciplinare. Inserire nel campo Codifica locale la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il CUP dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   a. generare il/i CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso/i dovrà/dovranno essere riportato/i in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati).
   b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   d. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
   e. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
   f. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
   g. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
   h. rendicontare l'intera spesa sostenuta ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario, che non sarà oggetto di rimborso;
   i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati. In particolare:

- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
- registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

k. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla **eventuale** quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;

l. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione nelle modalità di cui all'art. 8 del presente Disciplinare;

m. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell'operazione;

n. **porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non *oltre il 31 dicembre 2021*.**

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. presentazione entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare del livello di progettazione funzionale all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
   b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____ giorni dalla data di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____ giorni dall'adozione della determinazione a contrarre;
   d. avvio concreto delle attività entro _____ giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
   e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
   f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a realizzarsi, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. A seguito del controllo sui rendiconti trasmessi ai sensi dell'art. 8, la Regione Puglia provvede a liquidare l'importo della spesa ritenuta ammissibile al netto della quota di cofinanziamento cui il soggetto beneficiario si è impegnato in sede di candidatura e sottoscrizione del presente disciplinare.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per l'individuazione delle spese ammissibili da parte dei Responsabili delle Strutture di Attuazione si fa riferimento al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
4. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
   b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, a condizione che:
      - ✓ sia presentata perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario/soggetto attuatore;
      - ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
      - ✓ che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'atto di ammissione a finanziamento;
      - ✓ che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc…, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   d) spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione; contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;

- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili se conformi a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi ovvero nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.
6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).
7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.
8. Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

   Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
   - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
   - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
   - provvedimento di liquidazione delle somme;
   - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
9. Per eventuali varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dai predetti articoli. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti

e Appalti. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Al finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) si provvederà tramite la voce imprevisti del quadro economico di concessione nei limiti di ammissibilità della stessa, e, nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo (rideterminato post procedure di appalto), la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile

10. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
12. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9 resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
13. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
14. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (indizione della gara; pubblicità; nomina commissione di valutazione; verbali di gara; determina di affidamento dei Lavori; pubblicità; copia contratto di appalto, ecc);
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

b) **n. 2 erogazioni pari al 25%** e **n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara**, **fino al 95% del contributo stesso**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- presentazione della domanda di pagamento;
- Relazione sullo Stato avanzamento lavori (SAL)/intervento);
- Certificato di pagamento (solo per i lavori);
- Attestazione della regolare esecuzione/conformità o approvazione del SAL da parte del Direttore di esecuzione/RUP;
- Generazione del CUP di progetto (in particolare, nel campo Codifica locale dovrà essere indicata la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere indicato in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
- Mandati di pagamento quietanzati con indicazione di CUP e CIG di progetto;
- Generarazione del/dei CIG in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di gara avviate e indicarli in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
- Verificare la **regolarità contributiva** dei fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 10mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973);
  dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);
- Informativa antimafia rilasciata dal Prefetto oppure richiesta di informativa oppure comunicazione della Prefettura acquisita dal Beneficiario per via telematica o per iscritto;
- una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate inerenti le opere/servizi e o forniture realizzate ammesse a contributo.
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) **eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021 – CUP _____Titolo progetto "_____"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020. Scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree

ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico"; nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

4. Il Beneficiario deve provvedere, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicante il logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
5. Il Beneficiario deve provvedere, entro tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, il logo della Regione Puglia oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
6. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
7. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
8. Si evidenzia, altresì, che il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere il DURC del Soggetto Beneficiario (si veda al riguardo il messaggio Inps n. 9502 del 9.10.2014) e che, all'esito di tale acquisizione, provvederà alla liquidazione della somma ritenuta ammissibile in favore dello stesso Comune (se la verifica avrà esito positivo) o dell'ente previdenziale creditore (se la verifica avrà esito negativo).

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - **entro il 10 febbraio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio*;
   - **entro il 10 maggio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile*;
   - **entro il 10 settembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio*;
   - **entro il 10 novembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre*.

Nei periodi sopra indicati, il Soggetto beneficiario dovrà inviare PEC avente ad oggetto "***CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI. INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020 – Rendicontato trimestre***

_____ ***Titolo Progetto_____”*** (indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it) nota recante l’indicazione delle somme richieste in liquidazione con in allegato l’elenco riepilogativo dei documenti caricati nella piattaforma MIRWEB costituenti il rendiconto.
La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un’erogazione ai sensi dell’Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on line http://mirweb.regione.puglia.it. In ogni caso, è garantita assistenza sulla procedura Mirweb, contattando l'helpdesk all'indirizzo mail helpdeskmir@innova.puglia.it o al numero di rete fissa 080.2016749.
7. Nei termini di cui all’art. 7, comma 1, del presente Disciplinare ai fini della liquidazione della somma riconosciuta ammissibile, il Soggetto Beneficiario dovrà provvedere a:
    - iscrivere il RUP nel sistema di monitoraggio Mirweb all'indirizzo mirweb.regione.puglia.it;
    - comunicare l'avvenuta iscrizione a questa Sezione mediante pec al seguente indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire la creazione del progetto nel sistema MIR ed il successivo trasferimento al RUP;
    - registrare nel sistema Mirweb, a cura del RUP, tutte le informazioni amministrative e contabili relative al progetto;
    - implementare tutti i dati procedurali e di gara sulla piattaforma Mirweb secondo le indicazioni contenute nel Manuale disponibile sulla relativa piattaforma;
    - inviare il rendiconto tramite sistema Mirweb.

Art. 9 – Controlli e Verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all’intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell’intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell’intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all’art. 3 comma 1 lett. m), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell’operazione.
4. In sede di controllo da parte della struttura regionale di gestione competente, delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e/o di altri organismi di controllo interni o esterni all’Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e

regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltreché in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni vigenti nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014-2020.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o Rup delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Turismo _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2021, n. 35

Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 35 del 30.12.2020 – DGR n. 289 del 24.02.2021. Scorrimento della graduatoria definitiva CAT B) approvata con A.D. n. 236 del 22/12/2020 nell'ambito dell' Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018. FSC 2014-2020/ Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 40.827.613,56 e approvazione schema di disciplinare.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo da ultimo prorogato con DGR 85 del 22.1.2021;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo
  Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista a Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

VISTI:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, con cui è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- a Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, che, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- a Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, che ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018, con cui, alla luce dei successivi stanziamenti del Fondo FSC e delle assegnazioni intervenute nel tempo in via legislativa, si è determinata una sostanziale modifica del quadro finanziario e programmatico dello stesso Fondo per il periodo 2014-2020 rispetto a quello inizialmente definito, riaggiornando il quadro finanziario della ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera n. 25 del 2016

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative, nonchè degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 58.195.500,00;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia S.p.A. a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019 per un importo complessivo pari ad € 37.500.000,00, al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa sul Capitolo di nuova istituzione 702001: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate;*
- con **Delibera n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione

dell'Avviso Pubblico per la "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017, risultava pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*, sul Capitolo di Spesa 702000: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di Infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;*

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati. Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**. Il suddetto Avviso finanzia interventi strategici, proposti dai Comuni del territorio regionale, funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale e si articola su 3 categorie di intervento:

Categoria A:
- A1) parcheggi attrezzati ed ecosostenibili per decongestionare il traffico veicolare in zone ad alta densità turistica o per migliorare la fruizione degli attrattori turistici;
- A2) opere di miglioramento della circolazione e riqualificazione delle aree ZTL urbane.

Categoria B:
- B1) riqualificazione waterfront;
- B2) riqualificazione nuclei antichi e borghi, nonché aree circostanti e di accesso agli attrattori turistici, finalizzata alla valorizzazione e tutela di viali e piazze;
- B3) valorizzazione beni demaniali pubblici.

Categoria C:
- C1) potenziamento infrastrutture rete viaria di accesso alle località turistiche e di altre infrastrutture a servizio delle strutture turistico - ricettive ;
- C2) strade di accesso al mare dotate di aree di parcheggio e attrezzate a verde.

- la dotazione finanziaria complessiva a base dell'Avviso è pari a € 20.695.500,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, ripartita per ciascuna delle su esposte Categorie in € 6.898.500,00. Il medesimo Avviso stabilisce di finanziare proposte ammissibili fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria.
- All'esito della pubblicazione del suddetto Avviso sono pervenute in totale n. 137 proposte progettuali e precisamente n. 20 a valere sulla categoria A, n. 103 a valere sulla categoria B e n. 14 a valere sulla categoria C
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESì CHE:
- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute,

- Successivamente, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.
- Ad esito delle verifiche, la Commissione ha ritenuto ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 125 proposte progettuali e precisamente n. 17 relative alla categoria A, n. 96 relative alla categoria B e n. 12 relative alla categoria C.
- Successivamente, sulla scorta delle risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'Avviso, con **Determinazione dirigenziale n. 217 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria della CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;
- pertanto, con **Determinazione dirigenziale n. 235 del 22.12.2020**, pubblicata sul BURP n. 2 del 07.01.2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria B),** con l'indicazione:
    a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo di **n. 4 proposte ammesse a finanziamento e finanziabili,** fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso pari a € 6.898.500,00;
    b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, di **n. 92 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;**

RILEVATO CHE:

- il fabbisogno complessivo richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria B**, per il finanziamento di n. 92 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, attualmente privo di copertura finanziaria, risulta pari a € 96.770.829,22.
- nella graduatoria delle proposte ammesse nell'ambito della **CAT. B),** approvata con D.D. n. 235 del 22.12.2020, il Comune di Galatone si è collocato al quarto posto della graduatoria risultando ammissibile a finanziamento per la sola disponibilità residua pari ad € 1.258.500,00 e, quindi, a parziale copertura dell'importo richiesto in sede di partecipazione al bando di € 1.400.000,00 al netto della quota di cofinanziamento comunale pari ad € 100.000,00. Pertanto, la quota di cofinanziamento a carico del Comune ha compreso anche l'ulteriore quota di € 141.500,00 non attualmente coperta per esaurimento del budget disponibile;
- l'Amministrazione regionale si è impegnata a garantire la quota non attualmente coperta ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie aggiuntive, utili anche ai fini di eventuali scorrimenti di graduatoria.

NE DERIVA CHE:

- il **fabbisogno complessivo** richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria B**, risulta pari ad **€ 96.912.329,22** riveniente dall'importo di € 96.770.829,22 necessario per il finanziamento di n. 92 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, attualmente privo di copertura finanziaria e di € 141.500,00, quale quota residuale di finanziamento a favore del Comune di Galatone, collocatosi ultimo in graduatoria degli ammessi a finanziamento, e non finanziabile in toto per esaurimento del budget disponibile.

TENUTO CONTO CHE:

- la L.R. n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio

pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31-12-2020 , all'art. 4 recante "Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali" stabilisce, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versa attualmente il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, "attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza";

- un eventuale utilizzo di siffatti contributi consentirebbe di realizzare una buona percentuale degli interventi che, per quanto in precedenza esposto, erano stati ammessi, ma non finanziati con ogni conseguenza in ordine all'indubbio vantaggio che acquisirebbe il territorio pugliese vedendo il valore immateriale delle opere pubbliche e demaniali trasformarsi in risorsa economica attraverso il turismo;

CONSIDERATO infine che:

- l'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" è stato recepito molto favorevolmente dal territorio, registrando un interesse notevole, documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, a riprova della necessità di riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture a servizio dei sistemi e dei servizi di accoglienze turistica, a volte carenti sul territorio regionale;
- con **Deliberazione n. 289 del 24.02.2021** la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo, di cui all'Avviso Pubblico per la *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- con la medesima **Deliberazione n. 289 del 24.02.2021** la Giunta ha stabilito che con le suddette risorse aggiuntive si procederà a finanziare tutti gli interventi risultati ammissibili a finanziamento e non finanziabili per esaurimento delle risorse originariamente previste a valere sulle Categorie A e C del predetto bando e **a scorrimento della graduatoria di cui alla Categoria B sino ad esaurimento delle risorse destinate con il medesimo atto giuntale**.
- Pertanto, in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 33 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma pari ad **€ 8.339.735,14** predisponendo di procedere con lo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per **esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia e, contestualmente, di integrare il finanziamento concesso al Comune di Peschici per l'importo residuo che, con la D. D. n. 234 del 22.12.2021 di approvazione della graduatoria definitiva, non aveva trovato copertura per esaurimento del budget disponibile.
- Analogamente, con **Determina Dirigenziale n. 34 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma pari ad **€ 5.832.651,30** predisponendo di procedere con lo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per **esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei

servizi di accoglienza nel settore turistico" a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia e, contestualmente, di integrare il finanziamento concesso al Comune di Bari per l'importo residuo che, con la D. D. n. 236 del 22.12.2021 di approvazione della graduatoria definitiva, non aveva trovato copertura per esaurimento del budget disponibile.

ATTESO, dunque, che:

- Con la predetta Deliberazione n. 289 del 24.02.2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi **€ 55.000.000,00** al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate, stabilendo di finanziare tutti gli interventi risultati ammissibili a finanziamento e non finanziabili per esaurimento delle risorse originariamente previste a valere sulle Categorie A e C del predetto bando e **a scorrimento della graduatoria di cui alla Categoria B) sino ad esaurimento delle risorse destinate con il medesimo atto giuntale**;
- Che con le predette D.D. n. 33 e D.D. n. 34 del 15.03.2021 la Sezione ha provveduto ad impegnare la somma complessiva pari ad **€ 14.172.386,44, la somma residua a disposizione dello scorrimento della graduatoria relativa alla CAT B) risulta essere pari ad € 40.827.613,56.** Tale importo, si riduce ad **€ 40.686.113,56,** attesa la necessità di integrare il finanziamento concesso con D.D. n. 235 del 22.12.2020 al Comune di Galatone per un importo residuo pari a € 141.500,00, non coperto per esaurimento del budget disponibile;
- il Comune di Gravina di Puglia, collocato alla posizione n. 15 della graduatoria, con nota prot. n. 1729 del 21.01.2020, ha trasmesso formale rinuncia al finanziamento de quo.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- Le risorse attualmente disponibili ed utili allo scorrimento della graduatoria relativa alla CAT B), approvata con D.D. n. 235 del 22.12.2020, sommano, come quantificate al punto precedente, ad **€ 40.686.113,56** e, pertanto, consentono di finanziare, senza necessità di verifica dei criteri di priorità stabiliti dal bando (Art. 12 – Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale. Criteri di priorità) per i casi di parità di punteggio complessivo, i Comuni riportati nella predetta graduatoria sino alla concorrenza del punteggio pari o maggiore a 62;
- Relativamente invece ai Comuni collocati in graduatoria con punteggio pari a 61, nell'ambito dei quali si determina il limite di scorrimento, si rende necessario procedere alla valutazione dei predetti criteri per stabilire l'ordine di scorrimento. A tali fini si rileva che:
    a) I Comuni con punteggio complessivo pari a 61 sono:
        - Terlizzi
        - Sannicandro di Bari
        - Sava
        - Salve
        - Fragagnano
        - Castro

    b) l'Art. 12 dell'Avviso prescrive, relativamente alla griglia di valutazione della Cat B), che in caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B); in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall' art. 8 comma 1., così come indicati nell'Allegato A) della D.D. n. 88 del 31.07.2019 di approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale.

c) In relazione al criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B) i Comuni di:

- Terlizzi
- Sannicandro di Bari
- Sava
- Fragagnano

hanno conseguito medesimo punteggio pari a 29, mentre i Comuni di:

- Salve
- Castro

hanno conseguito medesimo punteggio pari a 21.

d) In relazione al successivo criterio di priorità cui deve ricorrersi a norma di Avviso, come sopra riportato, deve tenersi conto dell'ordine cronologico di presentazione della candidatura, in relazione al quale si rileva, con riferimento al primo gruppo (punteggio 29) che:

- Il Comune di Terlizzi ha trasmesso l'istanza il **27.12.2018 ore 20:21**, acquisita al protocollo di ingresso n. AOO_056/0000144 del 10.01.2019;
- Il Comune di Sannicandro di Bari ha trasmesso l'istanza il **25.01.2019 ore 15:24**, acquisita al protocollo di ingresso n. AOO_056/0000429 del 28.01.2019;
- Il Comune di Sava ha trasmesso l'istanza il **29.01.2019 ore 15:08**, acquisita al protocollo di ingresso n. AOO_056/0000452 del 29.01.2019;
- Il Comune di Fragagnano ha trasmesso l'istanza il **30.01.2019 ore 18:46**, acquisita al protocollo di ingresso n. AOO_056/0000574 del 01.02.2019

Con riferimento al secondo gruppo (punteggio 21) che:

- Il Comune di Salve ha trasmesso l'istanza il **27.12.2018 ore 12:52**, acquisita al protocollo di ingresso n. AOO_056/0000108 del 09.01.2019
- Il Comune di Castro ha trasmesso l'istanza il **31.01.2019 ore 10:21**, acquisita al protocollo di ingresso n. AOO_056/0000845 del 13.02.2019

e) Applicati i predetti criteri l'ordine di scorrimento nell'ambito del punteggio pari a 61, risulta essere il seguente:

- Terlizzi
- Sannicandro di Bari
- Sava
- Fragagnano
- Salve
- Castro

Pertanto:

- alla luce di quanto sinora esposto, con il budget a disposizione pari ad **€ 40.686.113,56,** si possono finanziare tutti i progetti inclusi nella predetta graduatoria che hanno conseguito un punteggio complessivo pari o maggiore a 62 e nell'ambito dei progetti che hanno conseguito punteggio pari

a 61, seguendo l'ordine sopra riportato, i progetti per i quali trovano capienza le risorse disponibili, come riportato nel seguito.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, si ritiene di dover provvedere a:

1. integrare il finanziamento concesso al Comune di Galatone per un importo residuo pari a **€ 141.500,00**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. scorrere parzialmente la graduatoria e ammettere a finanziamento le **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" fino al raggiungimento del budget disponibile di **€ 40.686.113,56,** così come riportato nella seguente tabella:

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Importo a carico della Regione fino a concorrenza budget*	*Codice fiscale*
1	***COMUNE DI CISTERNINO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001470749
2	***COMUNE DI CASTELLANA GROTTE (BA)***	1.400.000,00	1.400.000,00	834380727
3	***COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG)***	3.000.000,00	3.000.000,00	83000870713
4	***COMUNE DI MURO LECCESE (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	83000690756
5	***COMUNE DI ALESSANO (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81002970754
6	***COMUNE DI FASANO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001370741
7	***COMUNE DI RACALE (LE)***	500.000,00	500.000,00	81001290758
8	***COMUNE DI ACCADIA (FG)***	500.000,00	500.000,00	80002990713
9	***COMUNE DI ALLISTE (LE)***	721.400,00	721.400,00	81000570754
10	***COMUNE DI TRICASE (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81000410753
11	***COMUNE DI LATIANO (BR)***	936.500,00	936.500,00	91008570748
12	***COMUNE DI MASSAFRA (TA)***	659.674,15	659.674,15	80009410731
13	***COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)***	1.400.000,00	1.400.000,00	787620723
14	***COMUNE DI OSTUNI (BR)***	1.500.000,00	1.500.000,00	81000090746
15	***COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)***	0,00	0,00	
16	***COMUNE DI CAROVIGNO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001790740
17	***COMUNE DI MOLFETTA (BA)***	1.500.000,00	1.500.000,00	306180720
18	***COMUNE DI RUFFANO (LE)***	1.391.900,00	1.391.900,00	81002050755
19	***COMUNE DI BITONTO (BA)***	1.265.000,00	1.265.000,00	382650729
20	***COMUNE DI CAVALLINO (LE)***	1.130.000,00	1.130.000,00	80011020759
21	***COMUNE DI TORRICELLA (TA)***	950.000,00	950.000,00	80008970735
22	***COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	427390752
23	***COMUNE DI BISCEGLIE (BT)***	1.400.000,00	1.400.000,00	83001630728
24	***COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO (FG)***	1.192.964,45	1.192.964,45	80003370717
25	***COMUNE DI CAROSINO (TA)***	1.400.000,00	1.400.000,00	80010170738
26	***COMUNE DI MAGLIE (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	83000390753
27	***COMUNE DI MATINO (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001550755

28	***COMUNE DI LECCE (LE)***	1.500.000,00	1.500.000,00	80008510754
29	***COMUNE DI CASARANO (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81000350751
30	***COMUNE DI OTRANTO (LE)***	680.000,00	680.000,00	83000990750
31	***COMUNE DI ALBERONA (FG)***	788.900,00	788.900,00	82000870715
32	***COMUNE DI MELENDUGNO (LE)***	1.399.996,00	1.399.996,00	80010060756
33	***COMUNE DI TERLIZZI (BA)***	1.351.310,21	1.351.310,21	715310728
34	***COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (BA)***	899.991,71	118.468,75	827390725
TOTALE		**41.467.636,52**	**40.686.113,56**	

3. stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario;
4. approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
5. stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;
7. stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di dare atto che ai fini di ulteriori scorrimenti, ove si rendessero disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, si procederà con ulteriore atto a determinare l'ordine di scorrimento per tutti i casi di parità di punteggi complessivi sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'avviso cui viene fatto riferimento;
9. di procedere all'impegno di spesa sul seguente capitolo:
   U0701028 "Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. 35/2020" per **€ 40.827.613,56** con imputazione nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili

Il procedimento si svilupperà, successivamente allo scorrimento della graduatoria e contestuale impegno di spesa disposti col presente atto, nelle seguenti fasi:

- pubblicazione/pubblicità del presente atto e notifica ai partecipanti;
- sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- controllo e validazione della spesa;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: autonomo

Esercizio finanziario: 2021 – L. r. n. 35 del 30 dicembre 2020¸ L. r. n. 36 del 30 dicembre 2020; D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021
CRA 63.04
63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
04 Sezione Turismo

PARTE SPESA
Viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 40.827.613,56 in favore dei Comuni meglio individuati nella tabella di seguito riportata per gli importi ivi indicati** giusta **DGR n. 545/2017 – DGR n.289 del 24.02.2021** per la copertura delle spese relative allo scorrimento della graduatoria delle **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia**,** così come di seguito indicato:

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.f. 2021
U0701028	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020)	7.1.2	U.2.03.01.02.0003	**+ € 40.827.613,56**

Spesa: ricorrente
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Codice identificativo di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs n. 118/2011: 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129273 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI - ART. 4 L.R. N. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISONE 2021-2023"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Impegno disposto col presente atto di **€ 40.827.613,56** giusta **DGR n. 545/2017 – DGR n. 289 del 24.02.2021 in favore dei Comuni di cui alla tabella di seguito riportata:**

A)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Codice fiscale*
1	***COMUNE DI GALATONE (LE)***	141.500,00,	82001290756

B)

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Importo a carico della Regione fino a concorrenza budget*	*Codice fiscale*
1	***COMUNE DI CISTERNINO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001470749

2	*COMUNE DI CASTELLANA GROTTE (BA)*	1.400.000,00	1.400.000,00	834380727
3	*COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG)*	3.000.000,00	3.000.000,00	83000870713
4	*COMUNE DI MURO LECCESE (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	83000690756
5	*COMUNE DI ALESSANO (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	81002970754
6	*COMUNE DI FASANO (BR)*	1.400.000,00	1.400.000,00	81001370741
7	*COMUNE DI RACALE (LE)*	500.000,00	500.000,00	81001290758
8	*COMUNE DI ACCADIA (FG)*	500.000,00	500.000,00	80002990713
9	*COMUNE DI ALLISTE (LE)*	721.400,00	721.400,00	81000570754
10	*COMUNE DI TRICASE (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	81000410753
11	*COMUNE DI LATIANO (BR)*	936.500,00	936.500,00	91008570748
12	*COMUNE DI MASSAFRA (TA)*	659.674,15	659.674,15	80009410731
13	*COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)*	1.400.000,00	1.400.000,00	787620723
14	*COMUNE DI OSTUNI (BR)*	1.500.000,00	1.500.000,00	81000090746
15	*COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)*	0,00	0,00	
16	*COMUNE DI CAROVIGNO (BR)*	1.400.000,00	1.400.000,00	81001790740
17	*COMUNE DI MOLFETTA (BA)*	1.500.000,00	1.500.000,00	306180720
18	*COMUNE DI RUFFANO (LE)*	1.391.900,00	1.391.900,00	81002050755
19	*COMUNE DI BITONTO (BA)*	1.265.000,00	1.265.000,00	382650729
20	*COMUNE DI CAVALLINO (LE)*	1.130.000,00	1.130.000,00	80011020759
21	*COMUNE DI TORRICELLA (TA)*	950.000,00	950.000,00	80008970735
22	*COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	427390752
23	*COMUNE DI BISCEGLIE (BT)*	1.400.000,00	1.400.000,00	83001630728
24	*COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO (FG)*	1.192.964,45	1.192.964,45	80003370717
25	*COMUNE DI CAROSINO (TA)*	1.400.000,00	1.400.000,00	80010170738
26	*COMUNE DI MAGLIE (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	83000390753
27	*COMUNE DI MATINO (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	81001550755
28	*COMUNE DI LECCE (LE)*	1.500.000,00	1.500.000,00	80008510754
29	*COMUNE DI CASARANO (LE)*	1.400.000,00	1.400.000,00	81000350751
30	*COMUNE DI OTRANTO (LE)*	680.000,00	680.000,00	83000990750
31	*COMUNE DI ALBERONA (FG)*	788.900,00	788.900,00	82000870715
32	*COMUNE DI MELENDUGNO (LE)*	1.399.996,00	1.399.996,00	80010060756
33	*COMUNE DI TERLIZZI (BA)*	1.351.310,21	1.351.310,21	715310728
34	*COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (BA)*	899.991,71	118.468,75	827390725
TOTALE		**41.467.636,52**	**40.686.113,56**	

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.01

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.0003 Contributi agli investimenti a Comuni

Causale: Spese per lo scorrimento della graduatoria delle **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia

CUP: sarà generato per ogni singolo intervento a cura dei Comuni;

CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;

Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese già individuati a seguito di avviso;

Esigibilità finanziaria dell'intera somma: 2021

(a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme impegnate con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021 sul capitolo di spesa U0701028**;**
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Si attesta che l'importo pari a **€ 40.827.613,56** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditori certi individuati come da tabella su riportata e risulta esigibile nel corso dell' esercizio finanziario 2021 (a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE
Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare il finanziamento concesso al Comune di Galatone per un importo residuo pari a **€ 141.500,00,**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. di scorrere parzialmente la graduatoria e ammettere a finanziamento le **proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia, fino alla posizione n. 34, ovvero fino al raggiungimento del budget disponibile di **€ 40.686.113,56,** così come riportato nella seguente tabella:

N. Progr.	*Comune*	*Importo a carico Regione*	*Importo a carico della Regione fino a concorrenza budget*	*Codice fiscale*
1	***COMUNE DI CISTERNINO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001470749

2	***COMUNE DI CASTELLANA GROTTE (BA)***	1.400.000,00	1.400.000,00	834380727
3	***COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG)***	3.000.000,00	3.000.000,00	83000870713
4	***COMUNE DI MURO LECCESE (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	83000690756
5	***COMUNE DI ALESSANO (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81002970754
6	***COMUNE DI FASANO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001370741
7	***COMUNE DI RACALE (LE)***	500.000,00	500.000,00	81001290758
8	***COMUNE DI ACCADIA (FG)***	500.000,00	500.000,00	80002990713
9	***COMUNE DI ALLISTE (LE)***	721.400,00	721.400,00	81000570754
10	***COMUNE DI TRICASE (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81000410753
11	***COMUNE DI LATIANO (BR)***	936.500,00	936.500,00	91008570748
12	***COMUNE DI MASSAFRA (TA)***	659.674,15	659.674,15	80009410731
13	***COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)***	1.400.000,00	1.400.000,00	787620723
14	***COMUNE DI OSTUNI (BR)***	1.500.000,00	1.500.000,00	81000090746
15	***COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)***	0,00	0,00	
16	***COMUNE DI CAROVIGNO (BR)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001790740
17	***COMUNE DI MOLFETTA (BA)***	1.500.000,00	1.500.000,00	306180720
18	***COMUNE DI RUFFANO (LE)***	1.391.900,00	1.391.900,00	81002050755
19	***COMUNE DI BITONTO (BA)***	1.265.000,00	1.265.000,00	382650729
20	***COMUNE DI CAVALLINO (LE)***	1.130.000,00	1.130.000,00	80011020759
21	***COMUNE DI TORRICELLA (TA)***	950.000,00	950.000,00	80008970735
22	***COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	427390752
23	***COMUNE DI BISCEGLIE (BT)***	1.400.000,00	1.400.000,00	83001630728
24	***COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO (FG)***	1.192.964,45	1.192.964,45	80003370717
25	***COMUNE DI CAROSINO (TA)***	1.400.000,00	1.400.000,00	80010170738
26	***COMUNE DI MAGLIE (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	83000390753
27	***COMUNE DI MATINO (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81001550755
28	***COMUNE DI LECCE (LE)***	1.500.000,00	1.500.000,00	80008510754
29	***COMUNE DI CASARANO (LE)***	1.400.000,00	1.400.000,00	81000350751
30	***COMUNE DI OTRANTO (LE)***	680.000,00	680.000,00	83000990750
31	***COMUNE DI ALBERONA (FG)***	788.900,00	788.900,00	82000870715
32	***COMUNE DI MELENDUGNO (LE)***	1.399.996,00	1.399.996,00	80010060756
33	***COMUNE DI TERLIZZI (BA)***	1.351.310,21	1.351.310,21	715310728
34	***COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (BA)***	899.991,71	118.468,75	827390725
TOTALE		**41.467.636,52**	**40.686.113,56**	

3. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec a ciascun Soggetto beneficiario;
4. di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
5. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;
6. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;

7. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastrutture turismo@pec.rupar.puglia.it;
8. di dare atto che ai fini di ulteriori scorrimenti, ove si rendessero disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, si procederà con ulteriore atto a determinare l'ordine di scorrimento per tutti i casi di parità di punteggi complessivi sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'avviso cui viene fatto riferimento;
9. di procedere all'impegno di spesa di complessivi **€ 40.827.613,56** sul seguente capitolo: **U0701028 "**Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. 35/2020", come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
10. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere i disciplinari con i Soggetti beneficiari;
11. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
12. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 28 pagine di cui n. 16 di atto e n. 12 di allegato::

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all'Assessore all'Industria turistica e culturale e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI
ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020.
DGR n. 289/2021

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"……"

CUP……

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito di quanto stabilito con Deliberazione n. 289 del 24.02.2021 con cui la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo, di cui all'Avviso Pubblico per la *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia,* così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. …… ;
- con atto n……..del ……è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n……del …… è stato approvato …… (progetto definitivo / esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma dell'intervento, di cui all'art. 4, parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021 per l'erogazione di CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020, finalizzati alla copertura delle spese relative allo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" approvato con D.D. n. _____ del _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) per la realizzazione del progetto "_____" ammesso a finanziamento a seguito di D.D. n. _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) di approvazione della graduatoria definitiva, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto **"_____"** finanziato per **euro _____,00 a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021** – per il finanziamento di **"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020"** e per **euro** _____,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del procedimento (di seguito Regione):
    a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto con **firma digitale** per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso (in tal caso, allegare copia dell'atto di delega);
    b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento adottato dal Soggetto beneficiario ai sensi della L. 241/90 e d.lgs. 50/2016 ed il provvedimento di stanziamento delle risorse necessarie alla quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura, conformemente a quanto previsto all'art. 7 dell'Avviso;
    c. I provvedimenti di cui al comma b) sono parte integrante del presente Disciplinare. Il provvedimento di nomina del R.U.P. e/o ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi il cui costo complessivo è superiore a € 1.000.000,00, atteso che le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità, fornendo visibilità, attraverso l'utilizzo di ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, con l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna del logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e inserirlo nei campi dedicati del presente Disciplinare. Inserire nel campo Codifica locale la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il CUP dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   a. generare il/i CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso/i dovrà/dovranno essere riportato/i in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati).
   b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   d. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
   e. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
   f. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
   g. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
   h. rendicontare l'intera spesa sostenuta ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario, che non sarà oggetto di rimborso;
   i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati. In particolare:

- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
- registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

k. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla **eventuale** quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;

l. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione nelle modalità di cui all'art. 8 del presente Disciplinare;

m. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell'operazione;

n. **porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non *oltre il 31 dicembre 2021*.**

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. presentazione entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare del livello di progettazione funzionale all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
   b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____ giorni dalla data di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____ giorni dall'adozione della determinazione a contrarre;
   d. avvio concreto delle attività entro _____ giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
   e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
   f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a realizzarsi, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. A seguito del controllo sui rendiconti trasmessi ai sensi dell'art. 8, la Regione Puglia provvede a liquidare l'importo della spesa ritenuta ammissibile al netto della quota di cofinanziamento cui il soggetto beneficiario si è impegnato in sede di candidatura e sottoscrizione del presente disciplinare.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per l'individuazione delle spese ammissibili da parte dei Responsabili delle Strutture di Attuazione si fa riferimento al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
4. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
   b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, a condizione che:
      - ✓ sia presentata perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario/soggetto attuatore;
      - ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
      - ✓ che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'atto di ammissione a finanziamento;
      - ✓ che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc…, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   d) spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione; contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;

- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili se conformi a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi ovvero nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.
6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).
7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.
8. Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

   Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
   - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
   - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
   - provvedimento di liquidazione delle somme;
   - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
9. Per eventuali varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dai predetti articoli. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti

e Appalti. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Al finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) si provvederà tramite la voce imprevisti del quadro economico di concessione nei limiti di ammissibilità della stessa, e, nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo (rideterminato post procedure di appalto), la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile

10. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
12. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9 resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
13. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
14. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (indizione della gara; pubblicità; nomina commissione di valutazione; verbali di gara; determina di affidamento dei Lavori; pubblicità; copia contratto di appalto, ecc);
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.

b) **n. 2 erogazioni pari al 25%** e **n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara**, **fino al 95% del contributo stesso**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- presentazione della domanda di pagamento;
- Relazione sullo Stato avanzamento lavori (SAL)/intervento);
- Certificato di pagamento (solo per i lavori);
- Attestazione della regolare esecuzione/conformità o approvazione del SAL da parte del Direttore di esecuzione/RUP;
- Generazione del CUP di progetto (in particolare, nel campo Codifica locale dovrà essere indicata la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere indicato in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
- Mandati di pagamento quietanzati con indicazione di CUP e CIG di progetto;
- Generarazione del/dei CIG in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di gara avviate e indicarli in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
- Verificare la **regolarità contributiva** dei fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 10mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973);
  dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);
- Informativa antimafia rilasciata dal Prefetto oppure richiesta di informativa oppure comunicazione della Prefettura acquisita dal Beneficiario per via telematica o per iscritto;
- una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate inerenti le opere/servizi e o forniture realizzate ammesse a contributo.
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) **eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 35 DEL 30.12.2020. DGR n. 289/2021 – CUP _____Titolo progetto "_____"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020. Scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree

ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico"; nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

4. Il Beneficiario deve provvedere, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicante il logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
5. Il Beneficiario deve provvedere, entro tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, il logo della Regione Puglia oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
6. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
7. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
8. Si evidenzia, altresì, che il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere il DURC del Soggetto Beneficiario (si veda al riguardo il messaggio Inps n. 9502 del 9.10.2014) e che, all'esito di tale acquisizione, provvederà alla liquidazione della somma ritenuta ammissibile in favore dello stesso Comune (se la verifica avrà esito positivo) o dell'ente previdenziale creditore (se la verifica avrà esito negativo).

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - **entro il 10 febbraio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio*;
   - **entro il 10 maggio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile*;
   - **entro il 10 settembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio*;
   - **entro il 10 novembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre*.

Nei periodi sopra indicati, il Soggetto beneficiario dovrà inviare PEC avente ad oggetto "***CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI. INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020 – Rendicontato trimestre***

_____ ***Titolo Progetto_____”*** (indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it) nota recante l’indicazione delle somme richieste in liquidazione con in allegato l’elenco riepilogativo dei documenti caricati nella piattaforma MIRWEB costituenti il rendiconto.
La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un’erogazione ai sensi dell’Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on line http://mirweb.regione.puglia.it. In ogni caso, è garantita assistenza sulla procedura Mirweb, contattando l'helpdesk all'indirizzo mail helpdeskmir@innova.puglia.it o al numero di rete fissa 080.2016749.
7. Nei termini di cui all’art. 7, comma 1, del presente Disciplinare ai fini della liquidazione della somma riconosciuta ammissibile, il Soggetto Beneficiario dovrà provvedere a:
    - iscrivere il RUP nel sistema di monitoraggio Mirweb all'indirizzo mirweb.regione.puglia.it;
    - comunicare l'avvenuta iscrizione a questa Sezione mediante pec al seguente indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire la creazione del progetto nel sistema MIR ed il successivo trasferimento al RUP;
    - registrare nel sistema Mirweb, a cura del RUP, tutte le informazioni amministrative e contabili relative al progetto;
    - implementare tutti i dati procedurali e di gara sulla piattaforma Mirweb secondo le indicazioni contenute nel Manuale disponibile sulla relativa piattaforma;
    - inviare il rendiconto tramite sistema Mirweb.

Art. 9 – Controlli e Verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all’intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell’intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell’intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all’art. 3 comma 1 lett. m), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell’operazione.
4. In sede di controllo da parte della struttura regionale di gestione competente, delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e/o di altri organismi di controllo interni o esterni all’Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e

regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltreché in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni vigenti nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014-2020.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o Rup delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Turismo _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 6 aprile 2021, n. 129

ID 1685 – Installazione di compostaggio di Laterza (TA) - "PROGEVA srl".
Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i..

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 e smi "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l'incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la D.G.R. n. 40 del 18/12/2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Maria Carmela Bruno;

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge 241/90 e smi: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011"
- l'indicazione operativa, con verbale prot. 11492 del 30 settembre 2020, ricevuta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente ai procedimenti di competenza regionale per l'aggiornamento AIA;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la Circolare Ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 1121 del 21/01/2019;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.

Vista la relazione del Servizio, espletata dall'ing. Paolo GAROFOLI e così formulata:

Relazione dell'Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.
Sinteticamente, l'installazione in esame si qualifica come installazione esistente "non già soggetta ad AIA", definizione quest'ultima riportata all'articolo 5 comma 1 lettera i-quinquies del D.Lgs. 152/06 ed introdotta dal D.Lgs. 46/014 di recepimento della Direttiva IED. Per la suddetta tipologia di installazione, l'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 46/2014, modificato dal Decreto Legge 92/2015 e dalla Legge 6 agosto 2015 n. 125, stabilisce che" l'Autorità *competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti, se del caso opportunamente aggiornate a cura delle Autorità che le hanno rilasciate, a condizione di dare piena attuazione, secondo le tempistiche prospettate nelle istanze di cui al comma 2, agli adempimenti proposti nelle predette istanze, in quanto necessari a garantire la conformità dell'esercizio dell'installazione con il Titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni*".

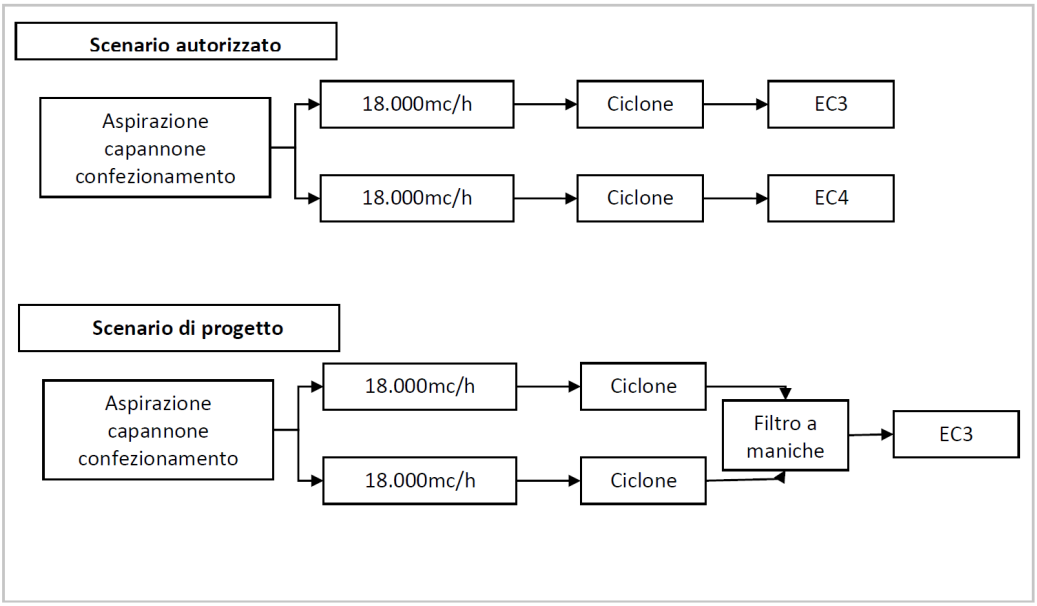
L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e con successive Determinazioni Dirigenziali di aggiornamento per modifica non sostanziale.
Il procedimento amministrativo, avviato con nota prot. 1485 del 03 febbraio 2021, riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente complessivamente:

- Nell'accorpamento dei due punti di emissione autorizzati EC3 ed EC4, associati alla linea di confezionamento, in un unico punto di emissione EC3 con ulteriore presidio di abbattimento consistente in un filtro a maniche.

La documentazione acquisita con l'istanza, pubblicata sul Portale della Regione Puglia in data 04 febbraio 2021, è così rappresentata:

- Documenti acquisiti al prot. 304 del 11 gennaio 2021:
  - Comunicazione di modifica
  - Planimetria T3: impianto aeraulico e punti di emissione in atmosfera
  - Planimetria T3.I: impianto aeraulico e punti di emissione in atmosfera
  - Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 10 del 11/01/2021
  - Relazione tecnica e generale di AIA
  - Ricevuta del bonifico bancario disposto per il pagamento della tariffa istruttoria
- Documenti acquisiti al prot. 1468 del 02 febbraio 2021:
  - Determinazione Dirigenziale n. 350 del 24/11/2020

La modifica è rappresentata, per una immediata lettura, dal seguente schema a blocchi:



Si evince il carattere migliorativo, sotto il profilo della tutela dall'inquinamento atmosferico, dell'intervento proposto di unificazione dei punti EC3 ed EC4.
Quindi, per effetto dell'introduzione della modifica, il quadro prescrittivo delle emissioni in atmosfera, oggi vigente e riferito ai punti EC3 ed EC4 nei seguenti termini:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 23/2015	VLE autorizz. con la presente AIA	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone Reparto confezionamento	5	18.000	**Polveri**	5 – 20 mg/Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**

EC4	Ciclone Reparto confezionamento	5	18.000	**Polveri**	5 – 20 mg/Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**

Sarebbe sostituito dal seguente:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 23/2015	VLE autorizz. con la presente AIA	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone Reparto confezionamento (ex Ec3+EC4)	12	36.000	**Polveri**	5 – 20 mg/Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**

Dal punto di vista depurativo, oltre ai cicloni presenti, è prevista l'installazione di un filtro a maniche rappresentato da depolveratore con pannelli in lamiera pressopiegata tra di loro assemblati per imbullonatura all'interno del quale sono sistemate maniche filtranti dotate di sistema automatico di pulizia.
Inoltre, con Determinazione Dirigenziale n. 350 del 24/11/2020 del Servizio VIA e VINCA, è stato stabilito di non assoggettare detto intervento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, in esito alla procedura *ex* art. 6 comma 9 del Testo Unico Ambientale.
Si rileva, anche alla luce degli indirizzi della DGR 648/2011, che:

- Non sono previsti incrementi della potenzialità di trattamento rifiuti;
- La modifica proposta assolve alle previsioni dell'art. 270 comma 4 del TUA secondo cui "*se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso stabilimento sono destinati a specifiche attività tra loro identiche, l'autorità competente, tenendo conto delle condizioni tecniche ed economiche, può considerare gli stessi come un unico impianto disponendo il convogliamento ad un solo punto di emissione. L'autorità competente deve, in qualsiasi caso*, *considerare tali impianti come un unico impianto ai fini della determinazione dei valori limite di emissione. Resta fermo quanto previsto dall'art. 282, comma 2*"
- la modifica proposta migliora le prestazioni ambientali dell'installazione, secondo quanto concluso, sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale, con la Determinazione Dirigenziale 350 del 24/11/2020 in esito al procedimento *ex* art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la modifica, sotto il profilo dell'esercizio dell'installazione, è migliorativa ai fini della tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera in considerazione dell'introduzione di un'unità filtrante aggiuntiva.

Pertanto, alla luce degli indirizzi della richiamata DGR 648/2011 e smi e della definizione ai sensi dell'art. 5 del TUA, la citata modifica può qualificarsi non sostanziale.
Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale con le seguenti condizioni/prescrizioni aggiuntive:

- il Gestore deve trasmettere il Piano di Monitoraggio - rev. 10 del 11/01/2021, preliminarmente all'avvio della modifica, ad ARPA Puglia – DAP Taranto per la formale presa d'atto;
- Il Gestore è tenuto al rispetto dell'art. 269 comma 6 del TUA con comunicazione della data di messa in esercizio della nuova emissione unificata EC3 (coincidente con la data di messa a regime in assenza di indicazioni progettuali) all'Autorità competente e di Controllo ed esecuzione di 3 campionamenti per un periodo continuativo di marcia controllata di 15 giorni.

Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione della Determina Dirigenziale 350 del 24/11/2020, con cui il Servizio VIA e VINCA, ha concluso il procedimento ex art. 6 comma 9 del TUA ritenendo "*le modifiche progettuali proposte dal Gestore PROGEVA srl, come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali*;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 e smi **Garanzie alla riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di autorizzare e qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica consistente:
  - Nell'accorpamento dei due punti di emissione autorizzati EC3 ed EC4, associati alla linea di confezionamento, in un unico punto di emissione EC3 con ulteriore presidio di abbattimento consistente in un filtro a maniche.

prescrivendo al Gestore:

1) Di trasmettere il Piano di Monitoraggio - rev. 10 del 11/01/2021, preliminarmente all'avvio della modifica, ad ARPA Puglia – DAP Taranto per la formale presa d'atto;
2) Di rispettare l'art. 269 comma 6 del TUA con comunicazione della data di messa in esercizio della nuova emissione unificata EC3 (coincidente con la data di messa a regime in assenza di indicazioni progettuali) all'Autorità competente e di Controllo ed esecuzione di 3 campionamenti per un periodo continuativo di marcia controllata di 15 giorni.

Stabilendo:

3) Di sostituire l'attuale quadro prescrittivo per le emissioni EC3 ed EC4

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 23/2015	VLE autorizz. con la presente AIA	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone Reparto confezionamento	5	18.000	**Polveri**	5 – 20 mg/Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**
EC4	Ciclone Reparto confezionamento	5	18.000	**Polveri**	5 – 20 mg/Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**

Con il seguente:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	Valore Legge Regionale 23/2015	VLE autorizz. con la presente AIA	Frequenza di monitoraggio
EC3	Ciclone Reparto confezionamento (ex Ec3+EC4)	12	36.000	**Polveri**	5 – 20 mg/Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**

4) che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
5) che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali"* e smi;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore **"PROGEVA srl**" con sede presso lo stabilimento di Laterza alla S.C. 14 Madonna delle Grazie - Caione;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Laterza, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 10 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   i) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   ii) nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Dirigente del Servizio
Ing. Maria Carmela Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 6 aprile 2021, n. 130

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di n. 12 corsi di aggiornamento riguardanti la professione di tecnico competente in acustica, proposti dal "Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di Bari" in collaborazione con l'"Ordine degli Ingegneri di Bari".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021,*

n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

Inoltre:

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTE le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di seguito MATTM);

VISTE le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";

VISTA l'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto: *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura"* con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative;

VISTA la decisione assunta dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FAD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

CONSIDERATO CHE:

Ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. 42/2017, stabilisce che *"…gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco*

e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni". In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017);

Ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:

- sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
- devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.

Il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

Con pec del 03.03.2021 il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI, di concerto con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, ha chiesto il riconoscimento, da parte del servizio regionale competente, di n. 12 corsi di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica, come di seguito elencati, da tenersi in modalità FaD, allegando apposita istanza sottoscritta dal Direttore dei corsi prof. Ing. Francesco Martellotta:

1. ***Acustica Ambientale*** - n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 14/05/2021; n.5 ore il 21/05/2021);
2. ***Acustica Edilizia*** - n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 16/07/2021;n.5 ore il 23/07/2021);
3. ***Acustica Forense*** -n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 15/10/2021;n.5 ore il 22/10/2021);
4. ***Metrologia***- n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 04/06/2021; n.5 ore il 11/06/2021);
5. ***47° Convegno AIA online***- n.3 ore complessive in modalità FaD in data 28/05/2021, corso antimeridiano;
6. ***47° Convegno AIA online***- n.3 ore complessive in modalità FaD in data 28/05/2021, corso pomeridiano;
7. ***Seminario AIA Poliba*** - n.4 ore complessive in modalità FaD in data 11/11/2021;
8. ***Corso ARPA Puglia***- n.10 ore complessive in modalità FaD (n.5 ore il 15/04/2021;n.5 ore il 20/04/2021);
9. ***Acustica Ambientale***- n.10 ore complessive in modalità FaD (n.5 ore il 26/11/2021;n.5 ore il 03/12/2021);
10. ***Acustica Edilizia-*** n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 25/02/2022;n.5 ore il 04/03/2022);
11. ***Acustica Forense-*** n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 18/03/2022;n.5 ore il 25/03/2022);
12. ***Metrologia-*** n.10 ore complessive in modalità FaD (n. 5 ore il 28/01/2022; n.5 ore il 04/02/2022).

Con nota prot. 4358 del 24.03.2021 la struttura regionale competente, ha avviato il relativo procedimento e sospeso i relativi termini in attesa di ricevere precisazioni e integrazioni;

In riscontro a detta richiesta, il Direttore del corso, con pec del 30.03.2021, ha trasmesso le integrazioni richieste, delle quali il Servizio regionale competente ha preso atto, avviando il relativo procedimento di riconoscimento dei corsi in oggetto.

RILEVATO CHE:

- il Direttore dei corsi è il Prof. Ing. Francesco Martellotta (Professore associato di Fisica Tecnica Ambientale);
- le lezioni e/o esercitazioni si terranno in modalità FaD, fermo restando che alla cessazione dello stato di

emergenza sanitaria e secondo le conseguenti disposizioni vigenti, potranno svolgersi presso i locali del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari sito in Via Orabona, 4 Bari, (accreditati a livello regionale con D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005 e rettificata con D.G.R. n. 1294 del 19/09/2006);

- sono previsti test simulati al termine di ogni corso, inerenti agli argomenti delle lezioni;
- il numero massimo di discenti è pari a 50;
- in merito al corpo docente il Direttore del Corso ha rappresentato l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi dei docenti dei singoli corsi/moduli, dal momento che i relativi incarichi vengono assegnati annualmente tramite procedura di valutazione comparativa, rivolta prioritariamente ai docenti strutturati e secondariamente ai docenti esterni.

TENUTO CONTO:

- che, con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV – Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse"*;
- di quanto stabilito dal TTNC durante la riunione del 17.12.2020 riguardante lo svolgimento di esami ed esercitazioni in modalità FaD durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 di seguito trascritta *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);
- di quanto stabilito dall'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto *"DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura*" con cui sono state definite le modalità per la riapertura in presenza delle attività formative.

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM del richiamato elenco;
- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

- il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, risultano entrambi soggetti abilitati a organizzare corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex Allegato 2, parte B, punto 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;

- i n. 12 corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposti dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, soddisfano i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*";

- la struttura regionale competente, sulla scorta di quanto previsto dal punto 1 parte B dell'allegato 2 del D.Lgs 42/2017 nonché di quanto dichiarato dal Direttore del Corso circa *"l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi dei docenti dei singoli moduli didattici"*, ***dovrà esprimersi sui curricula dei docenti prescelti dal Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari a valle della procedura pubblica di valutazione comparativa***;

- i docenti esterni al Politecnico, oltre ad attestare l'assenza di condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico (condizione quest'ultima valida anche per i docenti interni al Politecnico), dovranno altresì certificare di non svolgere e non aver svolto funzioni istruttorie, autorizzative e di controllo sul corso in questione.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di riconoscere la conformità e validità dei corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica proposti dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di Bari, di concerto con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, di seguito elencati:

Denominazione corso	N. ore	Modalità di erogazione	Date di svolgimento
Acustica Ambientale	10	FaD	14.05.2021 (5 ore) 21.05.2021 (5 ore)
Acustica Edilizia	10	FaD	16.07.2021 (5 ore) 23.07.2021 (5 ore)
Acustica Forense	10	FaD	15.10.2021 (5 ore) 22.10.2021 (5 ore)
Metrologia	10	FaD	04.06.2021 (5 ore) 11.06.2021 (5 ore)
47° Convegno AIA online (corso antimeridiano)	3	FaD	28.05.2021 (3 ore)
47° Convegno AIA online (corso pomeridiano)	3	FaD	28.05.2021 (3 ore)
Seminario AIA Poliba	4	FaD	11.11.2021 (4 ore)
Corso ARPA Puglia	10	FaD	15.04.2021 (5 ore) 20.04.2021 (5 ore)
Acustica Ambientale	10	FaD	26.11.2021 (5 ore) 03.12.2021 (5 ore)
Acustica Edilizia	10	FaD	25.02.2022 (5 ore) 04.03.2022 (5 ore)
Acustica Forense	10	FaD	18.03.2022 (5 ore) 25.03.2022 (5 ore)
Metrologia	10	FaD	28.01.2022 (5 ore) 04.02.2022 (5 ore)

3. di stabilire che, per i tutti corsi autorizzati che saranno svolti in due sessioni differenti, dovrà comunque essere rilasciato un unico attestato di frequenza/profitto riferito alle ore complessive del corso, non ritenendosi valido un attestato relativo ad una frequenza parziale di quest'ultimo, riferita solo ad una delle sessioni per lo stesso previste;
4. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine di ognuno dei n. 12 corsi di aggiornamento, il Direttore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il registro ore di formazione/presenze debitamente compilato e sottoscritto (allegato al presente atto), nonchè il Registro elettronico dei partecipanti al corso, se svolto in modalità FaD, da cui emergono gli orari di partecipazione;
5. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 3, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - apposito questionario di gradimento finale del corso;
6. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
7. di stabilire che, gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire

variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;

8. di stabilire altresì che:
   - ✓ i docenti dei corsi di aggiornamento devono essere iscritti all'elenco dei tecnici competenti in acustica, salvo il caso di docenze in materie in cui la figura del TCA non sia una prerogativa (rif. p.to 5 § 1.3 del documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - Aggiornamento 09 maggio 2019);
   - ✓ entro 10 giorni dall'esito della procedura pubblica di valutazione comparativa, dovranno essere trasmessi i curricula dei docenti selezionati indicando per ognuno di essi il relativo corso/modulo formativo;
   - ✓ ***l'avvio di ogni singolo corso di aggiornamento è subordinato alla formale approvazione da parte della struttura regionale competente dell'elenco dei docenti incaricati. Detta approvazione potrà essere emanata entro e non oltre 15 giorni dalla data di trasmissione e conseguente ricezione dei curricula trasmessi;***
   - ✓ i docenti esterni al Politecnico, oltre ad attestare l'assenza di condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico (condizione quest'ultima valida anche per i docenti interni al Politecnico), dovranno altresì dichiarare di non svolgere e non aver svolto funzioni istruttorie, autorizzative e di controllo sul corso in questione;
9. di disporre che il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, per l'avvio delle attività in modalità FaD, dovranno rispettare le Linee guida regionali allegate all'Ordinanza n. 259 del 12.06.2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese e/o eventuali successive disposizioni;
10. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari;
11. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;
12. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MATTM di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
13. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami;
14. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI e all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari;
15. di dare evidenza del presente provvedimento al TTNC c/o Ministero della Transizione Ecologica e ad ISPRA.
16. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, più l'Allegato 1 composto da 2 pagine, per complessive 12 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

"Format registro ore di formazione/presenze"

Format registro ore di formazione/presenze

"Indicare il nome del corso di aggiornamento e ore complessive durata"

n. iscrizione elenco nazionale TCA	NOME	COGNOME	C.F.	REGIONE DI RESIDENZA	ORA ENTRATA	FIRMA	ORA USCITA	FIRMA	N. TOT. ORE FORMAZIONE

Data/e di svolgimento del corso: _____

TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CORSO

PERRONE
MAURO
06.04.2021
11:27:22
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 12 aprile 2021, n. 73

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) – Autorizzazione alla "Parafarmacia Manzulli" – Bari (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web

per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 17 del 2014 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che la dottoressa Romana Paola Manzulli, rappresentante legale della "Parafarmacia Manzulli" sita in Bari (BA), Via G. Bonazzi n. 11/13, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_081/4259 in data 25.08.20, dichiarando che la Parafarmacia ha partita IVA n. 07942760724, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.farmaessere.it, registrato e amministrato dalla dottoressa Romana Paola Manzulli e che la data di inizio attività di vendita *online* prevista sarebbe stata il 01.09.2020;

in data 25.08.2020 è stato chiesto alla A.S.L. BA competente per territorio di dare conferma della regolare apertura al pubblico e regolare funzionalità della Parafarmacia;

in data 12.03.2021, con nota acquisita al protocollo n. AOO_081/1748 la A.S.L. BA ha effettuato visita ispettiva evidenziando la necessità di aggiornare i dati relativi alla rilevazione di gas radon, di comunicare alla ASL le generalità dei farmacisti presenti nell'esercizio nonché la dismissione dell'attività galenica;

in data 12.04.2021, con nota acquisita al protocollo n. AOO_081/2246 la A.S.L. BA ha comunicato che "*tutte le criticità osservate durante la visita ispettiva effettuata in data 09/03/2021 presso la Parafarmacia Manzulli sono state risolte*";

si propone pertanto di **concedere** alla ditta "Parafarmacia Manzulli", convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12184, l'autorizzazione alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs 17/2014.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di c**oncedere** l'autorizzazione, ai sensi del D. L.gs 17 del 2014, alla vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione alla ditta "Parafarmacia Manzulli" sita in Bari (BA), Via G. Bonazzi n. 11/13, Codice Univoco n. 12184 per mezzo del sito www.farmaessere.it;

- di **subordinare** l'autorizzazione regionale alla concessione del logo identificativo nazionale rilasciato dal Ministero della Salute, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs 17 del 2014;

- di **disporre** che la "Parafarmacia Manzulli" comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Servizio farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Parafarmacia Manzulli" e alla ASL BA;

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 24 marzo 2021, n. 90

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – tredicesimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in parte successivamente rimodulate con ulteriori decreti del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.1678 del 12/10/2020, con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella

fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 avente ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 9 del 03.03.2021 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2021 e sino al 30 aprile 2021 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3, il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 74 del 18.03.2021, con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Welfare, ha delegato in tutto i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020, alla dott.ssa Francesca Basta in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione;
- la nota n. 146/3452 del 22/0372021, con cui la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, dott.ssa Francesca Basta, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Venuleo come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i

programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);

- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.
- In attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale, con la Determinazione dirigenziale n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;
- con la Determinazione dirigenziale n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese

sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;

– con la Determinazione dirigenziale n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;

– l'Avviso pubblico prevede che :

a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;

c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;

d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

– è stata conclusa l'istruttoria relativa al tredicesimo gruppo di candidature, presentate da:

- Master group srl
- La Mito srl Distribuzione
- Publicentro Digital Marketing srl
- Dea Center sas
- Sebastiano Gadaleta - Libero professionista
- Sicuravet del dottor De Rosa Michele
- Don Bosco soc.coop.
- Claudio Quarta Vignaiolo srl
- L'Amicizia soc. coop.
- PharmaGrin srl
- Camerata Musicale Barese - Associazione
- DVG Commerce di Liuzzi Donato Paolo sas
- Tecnosoft srl
- Sandro Cimino - Parafarmacia Ditta Indiv.
- Ilvea Building srl
- Formedica srl
- Ce.F.A.S. Aps
- Imiel A&G srl
- Glob.Ser soc. coop.
- Oma Service srl
- Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area nord Barese Ofantina - soc.cons.arl
- ApuliaSoft srl
- Oikos srl
- Masvis srl
- Caricato Francesco – ditta individuale
- Immobiliare SDM – ditta individuale
- Istituto Tecnico Orion srl
- Sandra Cabané Ramperéz– ditta individuale

- D&L srl Unipersonale
- Gennaro dott. Gesualdi - Libero professionista
- SM Service Italia srl
- Team Service soc. coop.

– in relazione alle istanze presentate da Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl e da Proesis srl, precedentemente ritenute inammissibili alla valutazione di merito, la commissione di valutazione ha ritenuto accoglibili le richieste di riesame, e proceduto alla valutazione;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al tredicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame delle candidature presentate da Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl e da Proesis srl, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da L'Amicizia soc. coop., PharmaGrin srl, Camerata Musicale Barese – Associazione, Tecnosoft srl, Ilvea Building srl, Formedica srl, Ce.F.A.S. Aps, Imiel A&G srl, Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area nord Barese Ofantina - soc.cons.arl, ApuliaSoft srl, Masvis srl, D&L srl Unipersonale, SM Service Italia srl,Team Service soc. coop., Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl, Proesis srl;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 872.234,43 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 872.234,43, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di entrata n. 6021002069 (Quota UE) e n. 6021002070 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: € 513.079,09

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 359.155,34

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2021
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 872.234,43, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – e contestuale riduzione della prenotazione di spesa n. 3521000204 (Quota UE) e 3521000205 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"

Importo: € 513.079,09

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"

Importo: € 359.155,34

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl	07466950727	Viale Armando Diaz, 103, 70033 – Corato (BA)	50.621,18	35.434,82	86.056,00	B39J21001630007
Proesis srl	07282790729	Via G. Ferorelli 3/5 - 70132 Bari	38.506,62	26.954,64	65.461,26	B39J21002170007
L'Amicizia soc. coop.	04585500756	Via Bertolli, 7 – 73020 Cavallino (LE)	41.186,95	28.830,86	70.017,81	B39J21001640007
PharmaGrin srl	04755600758	Viale U. Foscolo, 3 - 73100 Lecce	44.425,00	31.097,50	75.522,50	B39J21001810007
Camerata Musicale Barese - Associazione	C.F. 80007690722 P.IVA 02597160726	Via Sparano da Bari, 141 - 70121 Bari	11.294,12	7.905,88	19.200,00	B39J21001860007
Tecnosoft srl	06930000721	Via Giovanni XXIII, 66 - 70011 Alberobello (BA)	19.764,71	13.835,29	33.600,00	B39J21001870007
Ilvea Building srl	05830250725	Via Claustro Cinfio, 5 - 70122 Altamura (BA)	49.617,55	34.732,28	84.349,83	B39J21001900007
Formedica srl	02712950837	Viale Aldo Moro, 71 - 73100 Lecce	35.717,23	25.002,06	60.719,29	B39J21001910007
Ce.F.A.S. Aps	04758320750	Via Arciprete Paladini, 57 - 73041 Magliano fraz. Di Carmiano (Le)	5.604,58	3.923,20	9.527,78	B39J21001940007
Imiel A&G srl	01427600745	Via per Francavilla Fontana Z.I. - 72013 Ceglie Messapica (BR)	41.095,65	28.766,96	69.862,61	B39J21001950007
Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area nord Barese Ofantina - soc. cons.arl	05215080721	Piazza Castello c/o Castello Svevo - 76121 Barletta (BT)	49.706,17	34.794,32	84.500,49	B39J21001960007
ApuliaSoft srl	07727750726	Viale Volga c/o pad. 129 Fiera del Levante - 70123 Bari	11.034,07	7.723,85	18.757,92	B39J21001970007
Masvis srl	07639400725	Via Dalla Chiesa, 27 - 70014 Conversano (BA)	50.041,18	35.028,82	85.070,00	B39J21001980007
D&L srl Unipersonale	07127940729	Via Marche, 109 - Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)	20.743,91	14.520,74	35.264,65	B39J21001990007
SM Service Italia srl	01890930736	Via Venezia, 175 - 74121 Taranto	33.140,84	23.198,59	56.339,43	B39J21002000007
Team Service soc. coop.	08321070727	Via Bari, 35- 70054 Giovinazzo (BA)	10.579,33	7.405,53	17.984,86	B39J21002010007
Totale			**513.079,09**	**359.155,34**	**872.234,43**	

Gruppo COFOG: 10.9

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021" e la l.r. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", nonché la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

– l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Basta

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di dare atto delle risultanze istruttorie relative al tredicesimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto delle risultanze istruttorie relative al riesame delle candidature presentate da Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl e da Proesis srl, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da L'Amicizia soc. coop., PharmaGrin srl, Camerata Musicale Barese – Associazione, Tecnosoft srl, Ilvea Building srl, Formedica srl, Ce.F.A.S. Aps, Imiel A&G srl, Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area nord Barese Ofantina - soc.cons.arl, ApuliaSoft srl, Masvis srl, D&L srl Unipersonale, SM Service Italia srl,Team Service soc. coop., Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl e Proesis srl;
5. di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 872.234,43 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011
7. che i**l** presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 10 pagine e 3 allegati, parti integranti e sostanziali;
   g. è adottato in originale;
   h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile

che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Basta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del tredicesimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Master group srl	No		Non ammissibile
La Mito srl Distribuzione	No		Non ammissibile
Publicentro Digital Marketing srl	Sì	30	Non ammissibile
Dea Center sas	No		Non ammissibile
Sebastiano Gadaleta - Libero professionista	Sì	25	Non ammissibile
Sicuravet del dottor De Rosa Michele	Sì	20	Non ammissibile
Don Bosco soc.coop.	Sì	35	Non ammissibile
Claudio Quarta Vignaiolo srl	Sì	35	Non ammissibile
L'Amicizia soc. coop.	Sì	70	Ammissibile
PharmaGrin srl	Sì	55	Ammissibile
Camerata Musicale Barese - Associazione	Sì	50	Ammissibile
DVG Commerce di Liuzzi Donato Paolo sas	No		Non ammissibile
Tecnosoft srl	Sì	67	Ammissibile
Sandro Cimino - Parafarmacia Ditta Indiv.	Sì	0	Non ammissibile
Ilvea Building srl	Sì	65	Ammissibile
Formedica srl	Sì	89	Ammissibile
Ce.F.A.S. Aps	Sì	55	Ammissibile
Imiel A&G srl	Sì	72	Ammissibile
Glob.Ser soc. coop.	Sì	40	Non ammissibile
Oma Service srl	No		Non ammissibile
Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area nord Barese Ofantina - soc.cons.arl	Sì	75	Ammissibile
ApuliaSoft srl	Sì	50	Ammissibile
Oikos srl	Sì	40	Non ammissibile
Masvis srl	Sì	79	Ammissibile
Caricato Francesco – ditta individuale	No		Non ammissibile
Immobiliare SDM – ditta individuale	No		Non ammissibile
Istituto Tecnico Orion srl	No		Non ammissibile
Sandra Cabané Ramperéz– ditta individuale	No		Non ammissibile
D&L srl Unipersonale	Sì	52	Ammissibile
Gennaro dott. Gesualdi - Libero professionista	Sì	40	Non ammissibile
SM Service Italia srl	Sì	64	Ammissibile
Team Service soc. coop.	Sì	45	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Risultanze istruttorie Riesame delle candidature presentate da Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl e Proesis srl

Denominazione PMI	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl	89	Ammissibile
Proesis srl	74	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 3

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Deslab.IT snc di Giuseppe Chiarulli srl	07466950727	Il miglioramento del "work-life balance" tramite l'adozione di un modello organizzativo che coniughi benessere del lavoratore e competitività aziendale	86.056,00	93.156,00
Proesis srl	07282790729	Proesis dynamic organization value	65.461,26	72.702,86
L'Amicizia soc. coop.	04585500756	L'AMICIZIA SMART	70.017,81	74.519,77
PharmaGrin srl	04755600758	Home KIT: strumenti e formazione per l'home working	75.522,50	97.510,00
Camerata Musicale Barese - Associazione	C.F. 80007690722 P.IVA 02597160726	La cultura non si ferma	19.200,00	24.000,00
Tecnosoft srl	06930000721	Balancing work commitments	33.600,00	41.000,00
Ilvea Building srl	05830250725	SMART AND FRIEND	84.349,83	100.000,00
Formedica srl	02712950837	IMPRESA AGILE	60.719,29	70.081,36
Ce.F.A.S. Aps	04758320750	Progetto R.A.F.F.A.E.L. – Redesigning Activities in a Family Friendly wAy in cE.f.a.s 's workpLaces	9.527,78	11.960,00
Imiel A&G srl	01427600745	IMIEL SMART	69.862,61	79.526,73
Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area nord Barese Ofantina - soc.cons.arl	05215080721	Patto per Conciliare Competere Innovare	84.500,49	95.909,73
ApuliaSoft srl	07727750726	Flessibilità oraria in ApuliaSoft	18.757,92	24.197,92
Masvis srl	07639400725	MASVIS FAMILY	85.070,00	92.000,00
D&L srl Unipersonale	07127940729	WORK ANYWHERE	35.264,65	39.912,66
SM Service Italia srl	01890930736	Sm Welfare	56.339,43	65.068,26
Team Service soc. coop.	08321070727	FORMAZIONE, INNOVAZIONE E CLIMA AZIENDALE	17.984,86	21.649,44

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 116

ID_5801. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "Interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del Sentiero dell'Arcangelo nel territorio dei Comuni di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie*

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. n. 2786 del 28.02.2020, in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/3036 del 28/02/2020, il Comune di Monte Sant'Angelo inoltrava richiesta di parere di valutazione di incidenza, comunicando di trasmettere copia del progetto definitivo, in formato digitale, relativo alla realizzazione degli interventi oggetto di detto parere;

2. successivamente, con nota proprio prot. 6136/2020 del 13-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/12081 del 13-10-2020, il Parco nazionale del Gargano notificava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in argomento;

3. lo scrivente Servizio, considerato che non risultava acquisita agli atti alcuna ulteriore nota/pec trasmessa dal Comune di Monte Sant'Angelo e recante *"WinTrasfer con allegato progetto definitivo zippato*", con nota prot. 089/12713 del 22-10-2020, invitava il Comune a trasmettere la documentazione progettuale mediante nuovo link ovvero storage cluod;

4. con successive note/pec in atti ai prott. nn. 089/12848 e 089/12850 del 23-10-2020, il Comune riscontrava la nota di cui al capoverso precedente, inviando la documentazione progettuale;

5. quindi, lo scrivente Servizio, sulla scorta della verifica condotta sugli elaborati progettuali trasmessi, con nota prot. AOO_089/14993 del 26/11/2020, comunicava al Comune proponente la necessità di integrare la documentazione già in atti con:

- *copia dei documenti di identità del RUP e del tecnico progettista;*
- *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
- *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
- *parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ex art. 6 c. 4bis) della Lr 11/2001 e smi. in virtù della presenza di aree classificate a rischio idrogeologico in corrispondenza della sentieristica proposta.*

6. Il Comune di Monte Sant'Angelo, con note/pec in atti ai prott. nn. 089/1543 del 04-02-2021 e 089/1611 del 05-02-2021, trasmetteva le integrazioni richieste con la nota di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte del Comune proponente, è stata avanzata, per il tramite del GAL Gargano, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M16/SM16.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica disponibile, ascrivibile al livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018 e smi, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato *"1. Relazione tecnica*", prot. n. 089/12850/2020, l'intervento proposto, in conformità al relativo bando di finanziamento, consiste nel migliorare la percorribilità di alcuni sentieri di particolare pregio naturalistico, corrispondenti ad antiche mulattiere-sentieri. Detti itinerari si collegano alla rete di Mobilità Lenta del Parco Nazionale del Gargano.
"*Attualmente molti tratti di tali sentieri si presentano difficilmente praticabili a causa della vegetazione erbaceo-arbustiva che ostacola il transito, dell'assenza di scalini, di localizzati fenomeni erosivi che in diverse zone hanno provocato l'asportazione del piano calpestabile, oltre che per alcuni alberi caduti*." (pag. 16, *ibidem*)
Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal suddetto elaborato, pag. 16 e succ.:
"*DESCRIZIONE DEI LAVORI PROGETTATI*
5.1 RIATTAMENTO DI SENTIERO ESISTENTE
(Omissis).
Con gli interventi progettati si prevede soprattutto di dotare i sentieri di un'adeguata segnaletica nonché di migliorare la percorribilità e di attenuare i fenomeni erosivi mediante la razionalizzazione dello scorrimento delle acque piovane, il pareggiamento del terreno nelle zone erose, la realizzazione di tagliacque trasversali realizzati a regola d'arte, il ripristino dei tratti di muretto a secco di sostegno sulla scarpata di valle nonchè la eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante e degli alberi caduti. Il riattamento della sede del sentiero dovrà essere realizzato a mano con successivo livellamento del piano di calpestio per una larghezza non superiore a m 1,50 e regolarizzazione delle scarpate a valle ed a monte, la realizzazione di gradini in legno e pietra per superare eventuali dislivelli, di piccole passerelle in legno e pietra per superare eventuali fossi, come da disegni allegati al progetto. Il materiale lapideo occorrente per realizzare i manufatti appena descritti sarà reperito sul posto; le gradinate per il superamento dei dislivelli saranno realizzate con legname di Castagno, messe in opere a secco e fermate a valle con tondini di ferro ad aderenza migliorata, successivamente saranno riempite a monte con pietrame reperito sul posto, ricoperto di terreno vegetale. Laddove il percorso si svolge su materiale eccessivamente terroso è stata prevista la realizzazione di un piccolo rilevato in materiale stabilizzato a secco da compattare adeguatamente.

5.3. SEGNALETICA

La segnaletica di progetto, prevista con i criteri definiti dalle Linee Guida Regionali, è stata prevista per come di seguito, ad integrazione della segnaletica esistente:

I - Segnaletica verticale (infissa su supporti di sostegno)

a) Pannelli di insieme. Sono stati previsti n. 2 totem e n. 5 edicole con tettoia, sulle quali saranno montati pannelli riportanti indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, norme comportamentali, dati progettuali, ecc.. Saranno posizionate in prossimità dei luoghi nei quali si concentrano i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, vicinanza centri visita, ecc.);

c) Tabelle direzionali. Si tratta di segnali, in forma di frecce, posti agli incroci con altri sentieri o viabilità principale, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire;

d) Tabelle località. Tabella località. Si tratta di segnali che riportano il nome della località ed eventualmente brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi);

II -Segnaletica orizzontale (quella al suolo, posizionata al lato del sentiero su tronchi, massi o muri, per indicare la continuità del percorso in entrambe le direzioni di marcia).

e) Segnavia. Si è previsto di realizzare n. 100 segnavia "a bandiera", disposti in modo da dare la sicurezza del percorso seguito dal visitatore;

g) Picchetto segnavia. Si tratta di n. 30 paletti di legno, infissi verticalmente nel terreno segnati con vernice colorata.

5.5. OPERE ACCESSORIE

Per assicurare la percorrenza in sicurezza dei percorsi, soprattutto nel tratto attrezzato per i diversamente abili, è stata prevista la realizzazione di una staccionata in legno autoclavato.

Inoltre, considerato l'ulteriore afflusso turistico che sarà determinato dagli interventi progettati, è stato previsto di integrare le aree di sosta esistenti con la costruzione di altre due aree. Tali manufatti, realizzati in legno impregnato in autoclave, saranno interessati da interventi di manutenzione negli anni successivi in mancanza della quale sarebbero destinati ad un irreversibile deterioramento. Le aree saranno potenziate con manufatti dello stesso legno per consentire una gradevole sosta ai turisti ed ai cittadini che sempre più frequentemente si recano in queste aree. Si è previsto, quindi, di dotare le aree di panche e tavoli oltre che dei necessari cestini portarifiuti e di edicole con tabelle didattico-esplicative. Tutti i manufatti saranno in legno adeguatamente impregnato in autoclave con sostanze protettive anti marcescenza ecologiche ed atossiche secondo la normativa vigente.

Per favorire il transito lungo il sentiero, sono previsti altresì piccoli interventi di decespugliamento della vegetazione infestante e di spalcatura dei rami ingombranti.

6. REGIME DI PROPRIETA' DEI TERRENI

I terreni presi in considerazione per la realizzazione degli interventi progettati sono di proprietà comunale in quanto si sviluppano su sentieri di proprietà dei comuni di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo (…).

7. ESECUZIONE E DURATA DEI LAVORI

(…). Si prevede che per l'esecuzione dei lavori occorrano 4-6 mesi anche in considerazione dei periodi per i quali sono consentiti i lavori in bosco secondo la Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia, secondo le norme di salvaguardia delle aree ZPS e SIC e secondo le ulteriori norme regionali che di anno in anno sono emanate per la prevenzione degli incendi boschivi. Eventuali richieste di proroghe giustificate potranno essere assentite dalla Regione Puglia."

Nel format proponente (elab. "11. Scheda incidenza ambientale", prot. 089/12850/2020) viene specificato che "gli interventi previsti dal progetto possono essere considerati puntuali e lineari in quanto non interessano estese superfici ma risultano, invece, fortemente localizzati. Gli interventi sono costituiti, in particolare, da quelli di seguito indicati:

- *Ripristino e adeguamento di sentieri esistenti con leggeri lavori di livellamento del piano viario, la rimozione di materiale lapideo compreso i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche;*

- *La segnatura degli itinerari escursionistici e la realizzazione di staccionate, di tavole e panche in legno e l'apposizione di tabelle indicatrici lungo le aree più significative;"*

Per la localizzazione degli interventi si rimanda alla "*TAV. 2 Carta catastale_Sentiero_Cagnano_MSA*" e "*TAV. 3 Carta degli interventi_Sentiero_Cagnano_MSA*", le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione dell'area di intervento

Le opere proposte ricadono nei Comuni di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo, Località/Frazione Piscina Nuova, Valle Grande, La Costa. Particelle catastali: Cagnano Varano foglio 62 part.lla, foglio 63 part.lla 123, foglio 65 part.lle 2-93; Monte Sant'Angelo foglio 46 part.lla 50, foglio 47 part.lle 24-25-38-50, foglio 53 part.lla 1, foglio 56 part.lla 5, foglio 91 part.lle 18-42-66, foglio 92 part.lla 1, foglio 131 part.lla 75 (elab. "*11. Scheda incidenza ambientale*", prot. 089/12850/2020).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della viabilità oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti pendenza
- UCP – Grotte (100m)
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- BP - Zone gravate da usi civici

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio*: Gargano*
Figura territoriale: *altopiano carsico*

La viabilità in argomento è ricompresa nel perimetro del PNG, in zona 1 e 2, nonché nella **ZPS "Promontorio del Gargano**" (IT9110039), nella **ZSC "Bosco Quarto – Monte Spigno"** (IT9110030). Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così

come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che alcuni tratti di viabilità intercettano superfici occupate dall' habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae*), habitat 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde e dall'habitat 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, per i quali le misure di conservazione ex RR 6/2016 e s.m.i. prevedono il "*divieto di realizzazione di nuova viabilità*".

Preso atto che:

- ✓ il dott. geol. Scirocco Giovanni, con nota contenuta nella documentazione in atti al prot. 089/1543 del 04-02-2021, rendeva dichiarazione ex DPR n. 445/2000 secondo cui:
  - *detta dichiarazione è stata redatta nel rispetto del D.M 11.03.1988 e s.m.i., D.M. 17.01.2018 e s.m.i.;*
  - *detta dichiarazione è stata resa in considerazione della individuazione del Comune di CAGNANO VARANO e quello di MONTE SANT'ANGELO (FG) tra quelli a rischio idrogeologico molto elevato dei Piani Straordinari di cui all'art 1 della L. 3 agosto 1998, n. 267, di conversione del D.L. 180/98, così come modificata ed aggiornata dalla L. 365/2000 e seguenti;*
  - *brevi tratti del sentiero rientrano nelle perimetrazioni delle aree a pericolosità di frana PG1 e PG2 del PAI Puglia;*
  - *un brevissimo tratto, nei pressi di Cagnano Varano, il sentiero rientra nelle perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica AP del P.A.I Puglia;*
  - *Le opere, sotto l'aspetto della copertura territoriale, non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali, di infiltrazione o di falda, e quindi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo;*
  - *il sito e l'opera non creano turbativa all'assetto geomorfologico e offrono certi requisiti di potenziale stabilità.*

Preso altresì atto che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 6136/2020 del 13-10-2020, acclarata al prot. della Sezione n. 089/12081 del 13-10-2020, esprimeva ***parere favorevole*** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
  - *in prossimità dei tavoli e panche per la sosta va allocata apposita segnaletica di sensibilizzazione ai fruitori per evitare l'abbandono dei rifiuti;*
  - *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:

- ❖ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) né della ZSC "Bosco Quarto – Monte Spigno" (IT9110030);
- ❖ lo stesso non è in contrasto con le misure di conservazione sito-specifiche in quanto prevede solo la manutenzione di tracciati già esistenti;
- ❖ si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG nel suddetto parere, secondo cui:
  - *le opere di manutenzione del tracciato stradale esistente e di allestimento dello stesso per finalità escursionistiche consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione dell'area;*
  - *i sentieri di progetto sono già esistenti e le opere da effettuare ne consentiranno la fruibilità anche per finalità di escursionismo ambientale;*
  - *le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.*

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata,** per il progetto "Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "Interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del Sentiero dell'Arcangelo nel territorio dei Comuni di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo" proposto dal Comune di Monte Sant'Angelo nell'ambito della M19/SM19.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel suddetto parere prot. 089/12081/2020 che qui s'intende richiamato;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Monte Sant'Angelo;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNG, all'ADBDAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 117

ID_5923. Gal Gargano agenzia di sviluppo S.c.a.r.l. - M19/SM19.2 – "Gargano impatto zero" - Intervento 2.6 "Sentieri di incontro. Valorizzazione delle filiere locali". Progetto presentato dal comune di Vieste "Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero dei Pellegrini di San Michele di collegamento tra i comuni di Vieste e Monte Sant' Angelo". Proponente: Comune di Vieste. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie*

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/14134 dell'11-11-2020, il Comune di Vieste trasmetteva il format proponente ex DGR 1362/2018 comprensivo dei relativi allegati;

2. quindi, con nota proprio prot. n. 2027 del 20-01-2021 in atti al prot. 089/857 del 20-01-2021, il Comune di Vieste sollecitava questo Servizio al rilascio del parere di competenza "*visti i ristretti termini perentori concessi a questa Amministrazione (31 gennaio 2021)*" dal GAL Gargano;

3. il Parco Nazionale del Gargano (di seguito PNG) con nota proprio prot. 328/2021 del 19-01-2021, acclarata al prot. della Sezione n. 089/858 del 20-01-2021, notificava il parere di valutazione di incidenza in ordine al progetto in oggetto;

4. con nota prot. AOO_089/1450 del 02/02/2021, questo Servizio, pur essendo l'istanza prot. 089/14134/2020 del Comune di Vieste piuttosto "recente" in relazione al criterio cronologico adottato dallo scrivente a fronte del considerevole numero di procedimenti di valutazione di incidenza pendenti, tenuto conto della scadenza dei termini assegnati dall'Atto di concessione in atti, al fine sia di garantire il principio di leale collaborazione tra soggetti pubblici sia di scongiurare la revoca delle somme accordate, procedeva all'avvio del procedimento *de quo*.

   Pertanto, a valle della disamina della documentazione trasmessa, rilevata l'inclusione di parte dei percorsi oggetto d'intervento in aree a pericolosità geomorfologica PG1 e PG2, segnatamente in agro di Monte

Sant'Angelo, nonché in aree di pertinenza di reticoli fluviali (IGM 1:25000), invitava il Comune proponente a porre in atto quanto necessario al rilascio del contributo da parte dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della Lr 11/2001 e smi ovvero rendere apposita dichiarazione ex DPR 445/2000, da parte del tecnico incaricato e del RUP, attestante che l'intervento proposto non ricade nell'ambito di applicazione delle N.T.A. del P.A.I. e non è pertanto assoggettato ad approvazione da parte della succitata Autorità. Quindi, rilevando la carenza di elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al RR n. 6/2016 e ss.mm. e ii., ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, sulla base della ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, rappresentava altresì la necessità di fornire maggiori informazioni circa il rispetto del divieto di realizzazione di nuova viabilità, anche a carattere forestale, in corrispondenza degli habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae*) e 9210* (*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*), presenti in corrispondenza di alcuni tratti di viabilità;

5. Il Comune di Vieste, con note pec acquisite agli atti al prot. 089/1586 del 04-02-2021 e 089/1940 dell'11-02-2021, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte del Comune proponente, è stata avanzata, per il tramite del GAL Gargano, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M16/SM16.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica disponibile, ascrivibile al livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018 e smi, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato *"Prot_Par 0027494 del 10-11-2020 - Allegato Documentazione VINCA completa Proponente Comune di Vieste Gal Gargano -MISURA 19 Sottomisura 19.2*", agli atti, l'intervento proposto, in conformità al relativo bando di finanziamento, consiste nel ripristino del sentiero di collegamento fra il Comune di Vieste e quello di Monte Sant' Angelo, denominato "*SENTIERO DEI PELLEGRINI DI SAN MICHELE*", mediante il ricorso, in via generale, a:
a) interventi di decespugliamento, taglio e rimozione, smaltimento o cippatura di materiale derivante da vecchi e nuovi tagli di vegetazione invadente o crollata sui sentieri;
b) interventi di regimazione delle acque che intercettano Ia viabilità;
c) interventi di consolidamento di porzioni di versante che insistono sulla viabilità.
Nella medesima documentazione, si riporta che "(…). *In alcuni punti del sentiero* è *richiesto il livellamento e/o il ricarico del fondo della sentieristica. In presenza di cedimenti delle scarpate, di monte o di valle, si prevede di intervenire con operazioni di consolidamento attraverso opere di ingegneria naturalistica come palizzate semplici in legname. In alcuni tratti sarà necessaria la posa in opera o la sostituzione di staccionate in legno lato valle della viabilità. Si ritiene, inoltre, necessario provvedere alla realizzazione di panchine senza schienale, similari alle esistenti, e alla posa in opera di cartellonistica e segnaletica secondo Ie tipologie indicate dal PAFR, costituite da frecce e bacheche informative*" (pag. 6, ibidem).
Gli interventi vengono distinti in:
I LAVORI FORESTALI:
a) **Apertura** di stradello in terreno di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di ml. 1,00 con pendenza lievemente indicata verso monte, sagomatura e rinsaldamento, scavo e costipazione del piano viabile e lavori necessari al presidio di canalizzazione delle acque meteoriche.
b) **Ripristino** di sentieri consistenti sia nel taglio, con decespugliatore meccanico, della vegetazione infestante

il tracciato e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista per una larghezza di ml. 1,00-1,50 sia nell'eliminazione del soprassuolo presente suI tracciato, nella sistemazione del soprassuolo presente suI tracciato, nella sistemazione del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio.

c) **Sistemazione** di sentiero della larghezza non superiore a ml 1,00-1,50, con pendenza naturale del terreno da aprirsi su terreno saldo di qualsiasi natura trasversale per lo scarico delle acque, costituita da pietre confitte a taglio della altezza di cm 30 circa e spessore minimo di cm 10 allegate in apposito scavo interrato a valle, compreso eventuali gradini in legno e pietre per superamento di dislivelli; regolarizzazione di calpestio, scarpate a monte e a valle, queste ultime rinforzate, ove occorra con pietrame o piote erbosa sistemata a mano.

d) **Graticciate**, alta fuori terra cm 40 circa costruita con paletti di essenza forte di ml. 1,20 diametro cm 8 - 10 infissi nel terreno alla distanza di ml. 0,50 - 0,40 intrecciate con pertiche vive di salice, pioppo, nocciolo, etc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di essenza forte o altre specie idonee.

e) **Staccionata** in legname di castagno costruita con pali da mt 3,00 del diametro di cm 10 – 12 trattati con prodotti impregnanti, come nelle misure progettuali e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio;

f) **Palizzata:** in legname di castagno lì dove la morfologia dell'area lo richieda (scarpate stradali, piccole incisioni a monte della strada) e a discrezione del DL.

g) **Passerella in legno** per attraversamento piccoli dislivelli del terreno, realizzata come da staccionata ma con pedana in legno idoneamente ancorata con staffe, parapetto di protezione, fermapiede;

h) **Cancelletto Forestale** di mI. 1,00-1,50 circa composto da montanti con paletti in castagno da cm. 8-10 circa e traverse orrizzontali in legno;

i) **Cancello in legno** a doppia anta composto da struttura lignea per una luce max di ml. 3,00 circa, composto da montanti con paletti in castagno da cm. 8-10 circa e traverse orrizzontali in legno;

j) **Muretti a secco**: ripristino di muretti a secco dove esistenti e diruti.

II. SEGNALETICA ORRIZZONTALE /VERTICALE in legno o in pietra.

III. LAVORI FAUNISTICI-BOTANICI:

- **PERCORSO BOTANICO**: realizzazione di un percorso botanico-faunistico per conoscere nel dettaglio la biodiversità floro-faunistica del luogo. Si prevede, quindi, la fornitura e posa in opera di n. 25 elementi di cartellonistica da posizionare lungo un percorso individuato da un tecnico specialista. La cartellonistica è composta da pannelli in alluminio DIBOND® da 3mm, in esacromia ad alta definizione con tecnologia UV per esterno formato A4 (30x20) su supporto formato da un pannello in legno e posti su palo di castagno infisso nel terreno di diametro 8-10 cm ed altezza fuori terra di 50 cm. I cartelli riporteranno il nome italiano e latino della specie con le sue caratteristiche ecologiche ed andranno posizionati in prossimità della pianta da descrivere o negli habitat tipici di alcune specie animali. Il tutto su pannello in forex da applicare sul leggio con caratteri grafici tipo C.A.I e Linee Guida Regione PUGLIA e Parco Nazionale del Gargano;
- **RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO**: mediante posizionamento di nidificazione artificiale in legno nelle zone boschive per ripopolamento delle specie faunistiche, in modo particolare dei volatili di piccola e media taglia, nonche "bat box" (pipistrelli).

IV LAVORI TURISTICO-RICREATIVI

- **PORTABICICLETTE**: Fornitura ed installazione di portabiciclette,
- **TAVOLI DA PIC NIC**: fornitura ed installazione di panche in legno e tavoli da pic-nic, come da computo metrico, nell' area di sosta che sarà realizzata nel luogo indicato dalla DL.
- **PANCHE IN LEGNO SENZA SCHIENALE**: fornitura ed installazione di panchine senza schienale, come da computo metrico, disposte lungo tutto il tracciato.

Per la localizzazione degli interventi si rimanda alla descrizione dei settori in cui è stato suddiviso il sentiero e relativa cartografia esplicativa ricompresa nel medesimo elaborato di cui sopra, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione dell'area di intervento

Le opere proposte ricadono nei Comuni di Vieste e Monte Sant'Angelo.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della viabilità oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti pendenza
- UCP – Grotte (100m)
- UCP - Geositi (100m)
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  aree appartenenti alla rete dei tratturi (Tratturello Campolato – Vieste)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- BP - Zone gravate da usi civici

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade a valenza paesaggistica
- UCP - Strade panoramiche
- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio*: Gargano*
Figura territoriale: *la foresta umbra*

La viabilità in argomento è ricompresa nel perimetro del PNG, in zona 1 e 2, nonché nella ZPS "**Promontorio del Gargano**" (IT9110039), nella ZSC "**Testa del Gargano**" (IT9110012) e nella ZSC "**Valloni di Mattinata - Monte Sacro**" (IT9110009). Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che alcuni tratti di viabilità intercettano superfici occupate dall' habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae*) e dall'habitat 9210* (*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*), per i quali le misure di conservazione ex RR 6/2016 e s.m.i. prevedono il "*divieto di realizzazione di nuova viabilità, anche a carattere forestale*".

Pertanto, sulla scorta della nota prot. 089/1450 del 02/02/2020, con cui questo Servizio chiedeva chiarimenti in merito ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, il tecnico incaricato dal Comune proponente, con nota prot. 089/1940 dell'11-02-2021, rendeva dichiarazione secondo cui "***nell'ambito dei lavori in oggetto non sar***à ***effettuato alcun intervento di nuova viabilità, sia forestale che rurale. Si precisa che i lavori di cui sopra avranno ad oggetto esclusivamente la viabilit***à ***rurale e forestale già esistente. Inoltre, negli interventi in cui*** è ***previsto il ripristino e la manutenzione del sentiero già esistente non saranno impiegati né cemento né asfalto, ma solo materiali naturali ecosostenibili***".

Preso atto che:

- ✓ il dott. geol. Scirocco Giovanni, con nota in atti al prot. 089/1586 del 04-02-2021, rendeva dichiarazione ex DPR n. 445/2000 secondo cui:
  - *"brevi tratti del sentiero rientrano nelle perimetrazioni delle aree a pericolosità di frana PG1 e PG2 del PAI Puglia ma, gli interventi previsti per questi tratti riguardano esclusivamente la ripulitura;*
  - *brevi tratti, nei pressi di Viste, il sentiero rientra nelle perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica AP del P.A.I Puglia, si precisa che, questo tratto del sentiero interessa aree urbanizzate per i quali sono previsti solo opere di ripulitura;*
  - *Per i tratti di sentiero che rientrano nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, le opere da realizzare e meglio specificate nella relazione tecnica e relativi elaborati, sotto l'aspetto della copertura territoriale, non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali, di infiltrazione o di falda, e quindi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo;*
  - *che i siti e l'opera non creano turbativa all'assetto geomorfologico e offrono certi requisiti di potenziale stabilità."*

Preso altresì atto che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 328/2021 del 19-01-2021, acclarata al prot. della Sezione n. 089/858 del 20-01-2021, esprimeva ***parere favorevole*** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
  - *in prossimità dei tavoli e panche per la sosta va allocata apposita segnaletica di sensibilizzazione ai fruitori per evitare l'abbandono dei rifiuti;*
  - *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:

- ❖ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039), della ZSC "Testa del Gargano" (IT9110012) e della ZSC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" (IT9110009);
- ❖ si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG nel suddetto parere, secondo cui:
  - *le opere di manutenzione del tracciato stradale esistente e di allestimento dello stesso per finalità escursionistiche consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione dell'area;*
  - *i sentieri di progetto sono già esistenti e le opere da effettuare ne consentiranno la fruibilità anche per finalità di escursionismo ambientale;*
  - *le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.*

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata,** per il progetto "Gargano impatto zero" - Intervento 2.6 "Sentieri di incontro. Valorizzazione delle filiere locali". Progetto presentato dal comune di Vieste "Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero dei Pellegrini di San Michele di collegamento tra i comuni di Vieste e Monte Sant' Angelo" proposto dal Comune di Vieste nell'ambito della M19/SM19.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel parere prot. 089/858/2021 che qui s'intende richiamato;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Vieste;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNG, all'ADBDAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 118

ID_5784. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "Interventi di sentieristica attrezzata per fa valorizzazione del Sentiero Rocela Vacca - Dolina Cento Pozzi nel territorio dei Comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie*

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. n. 3236 del 27.02.2020, in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3386 del 06-03-2020, il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva copia del progetto definitivo, in formato digitale, relativo alla realizzazione degli interventi in oggetto per l'acquisizione del parere di Valutazione d'Incidenza Ambientale;
2. successivamente, con nota proprio prot. 6478/2020 del 26-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/13553 del 05-11-2020, il Parco nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG) notificava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in argomento;
3. quindi, con email acquisita in atti al prot. 089/2571 del 24-02-2021, venivano forniti i dati vettoriali (shp) relativi alla viabilità oggetto d'intervento;
4. con successiva nota/pec in atti al prot. n. 089/981 del 22-01-2021, il Consorzio di bonifica del Gargano, convenzionato per l'esercizio associato di servizi tecnici di progettazione ed accessori finalizzati alle candidature P.S.R. e P.O.R. PUGLIA degli interventi previsti nei Comuni di San Marco in Lamis, Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo, considerato il sollecito pervenuto da parte della direzione del GAL Gargano nei confronti delle succitate amministrazioni comunali, pena la revoca delle concessioni e il recupero delle somme erogate, sollecitava a sua volta questo Servizio al rilascio del parere di competenza;
5. pertanto, lo scrivente Servizio, sulla scorta della verifica condotta sugli elaborati progettuali trasmessi, con

nota prot. AOO_089/4660 del 30/03/2021, comunicava al Comune proponente la necessità di integrare la documentazione già in atti con:

a. *copia dei documenti di identità del RUP e del tecnico progettista;*
b. *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
c. *parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ex art. 6 c. 4bis) della Lr 11/2001 e smi. in virtù della presenza di aree classificate a rischio idrogeologico in corrispondenza della sentieristica proposta, ovvero apposita dichiarazione ex DPR 445/2000, da parte del tecnico incaricato e del RUP, attestante che l'intervento proposto non ricade nell'ambito di applicazione delle N.T.A. del P.A.I. e non è pertanto assoggettato ad approvazione da parte della succitata Autorità.*

6. facendo immediato seguito alla nota di cui al capoverso precedente, il Consorzio, per le vie brevi, comunicava che il Comune di San Marco in Lamis aveva provveduto a trasmettere dette integrazioni, in modo spontaneo, con nota proprio prot. n. 333 del 07-01-2021, che veniva infatti riscontrata dallo scrivente al n. di prot. uff. 089/219 dell'08-01-2021.

PREMESSO altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte del Comune proponente, è stata avanzata, per il tramite del GAL Gargano, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M16/SM16.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica disponibile, ascrivibile al livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018 e smi, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato *"1. Relazione tecnica*", prot. n. 089/3386/2020, l'intervento proposto, in conformità al relativo bando di finanziamento, consiste nel migliorare la percorribilità di alcuni sentieri di particolare pregio naturalistico, corrispondenti ad antiche mulattiere-sentieri. Detti itinerari si collegano alla rete di Mobilità Lenta del Parco Nazionale del Gargano.
"*Attualmente molti tratti di tali sentieri si presentano difficilmente praticabili a causa della vegetazione erbaceo-arbustiva che ostacola il transito, dell'assenza di scalini, di localizzati fenomeni erosivi che in diverse zone hanno provocato l'asportazione del piano calpestabile, oltre che per alcuni alberi caduti*." (pag. 18, *ibidem*)
Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal suddetto elaborato, pag. 18 e succ.:
"*DESCRIZIONE DEI LAVORI PROGETTATI*
5.1 RIATTAMENTO DI SENTIERO ESISTENTE
(Omissis).
Con gli interventi progettati si prevede soprattutto di dotare i sentieri di un'adeguata segnaletica nonché di migliorare la percorribilità e di attenuare i fenomeni erosivi mediante la razionalizzazione dello scorrimento delle acque piovane, il pareggiamento del terreno nelle zone erose, la realizzazione di tagliacque trasversali realizzati a regola d'arte, il ripristino dei tratti di muretto a secco di sostegno sulla scarpata di valle nonchè la eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante e degli alberi caduti. Il riattamento della sede del sentiero dovrà essere realizzato a mano con successivo livellamento del piano di calpestio per una larghezza non superiore a m 1,50 e regolarizzazione delle scarpate a valle ed a monte, la realizzazione di gradini in legno e pietra per superare eventuali dislivelli, di piccole passerelle in legno e pietra per superare

eventuali fossi, come da disegni allegati al progetto. Il materiale lapideo occorrente per realizzare i manufatti appena descritti sarà reperito sul posto; le gradinate per il superamento dei dislivelli saranno realizzate con legname di Castagno, messe in opere a secco e fermate a valle con tondini di ferro ad aderenza migliorata, successivamente saranno riempite a monte con pietrame reperito sul posto, ricoperto di terreno vegetale. Laddove il percorso si svolge su materiale eccessivamente terroso è stata prevista la realizzazione di un piccolo rilevato in materiale stabilizzato a secco da compattare adeguatamente.

5.3. SEGNALETICA

La segnaletica di progetto, prevista con i criteri definiti dalle Linee Guida Regionali, è stata prevista per come di seguito, ad integrazione della segnaletica esistente:

I - Segnaletica verticale (infissa su supporti di sostegno)

a) Pannelli di insieme. Sono stati previsti n. 2 totem e n. 5 edicole con tettoia, sulle quali saranno montati pannelli riportanti indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, norme comportamentali, dati progettuali, ecc.. Saranno posizionate in prossimità dei luoghi nei quali si concentrano i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, vicinanza centri visita, ecc.);

c) Tabelle direzionali. Si tratta di segnali, in forma di frecce, posti agli incroci con altri sentieri o viabilità principale, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire;

d) Tabelle località. Tabella località. Si tratta di segnali che riportano il nome della località ed eventualmente brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi);

II -Segnaletica orizzontale (quella al suolo, posizionata al lato del sentiero su tronchi, massi o muri, per indicare la continuità del percorso in entrambe le direzioni di marcia).

e) Segnavia. Si è previsto di realizzare n. 100 segnavia "a bandiera", disposti in modo da dare la sicurezza del percorso seguito dal visitatore;

g) Picchetto segnavia. Si tratta di n. 30 paletti di legno, infissi verticalmente nel terreno segnati con vernice colorata.

5.5. OPERE ACCESSORIE

Per assicurare la percorrenza in sicurezza dei percorsi, soprattutto nel tratto attrezzato per i diversamente abili, è stata prevista la realizzazione di una staccionata in legno autoclavato.

Inoltre, considerato l'ulteriore afflusso turistico che sarà determinato dagli interventi progettati, è stato previsto di integrare le aree di sosta esistenti con la costruzione di altre due aree. Tali manufatti, realizzati in legno impregnato in autoclave, saranno interessati da interventi di manutenzione negli anni successivi in mancanza della quale sarebbero destinati ad un irreversibile deterioramento. Le aree saranno potenziate con manufatti dello stesso legno per consentire una gradevole sosta ai turisti ed ai cittadini che sempre più frequentemente si recano in queste aree. Si è previsto, quindi, di dotare le aree di panche e tavoli oltre che dei necessari cestini portarifiuti e di edicole con tabelle didattico-esplicative. Tutti i manufatti saranno in legno adeguatamente impregnato in autoclave con sostanze protettive anti marcescenza ecologiche ed atossiche secondo la normativa vigente.

Per favorire il transito lungo il sentiero, sono previsti altresì piccoli interventi di decespugliamento della vegetazione infestante e di spalcatura dei rami ingombranti.

6. REGIME DI PROPRIETA' DEI TERRENI

I terreni presi in considerazione per la realizzazione degli interventi progettati sono di proprietà comunale in quanto si sviluppano su sentieri di proprietà dei comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico (…).

7. ESECUZIONE E DURATA DEI LAVORI

(…). Si prevede che per l'esecuzione dei lavori occorrano 4-6 mesi anche in considerazione dei periodi per i quali sono consentiti i lavori in bosco secondo la Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia, secondo le norme di salvaguardia delle aree ZPS e SIC e secondo le ulteriori norme regionali che di anno in anno sono emanate per la prevenzione degli incendi boschivi. Eventuali richieste di proroghe giustificate potranno essere assentite dalla Regione Puglia."

Nel format proponente (elab. "11. Scheda incidenza ambientale", prot. 089/3386/2020) viene specificato che

"gli interventi previsti dal progetto possono essere considerati puntuali e lineari in quanto non interessano estese superfici ma risultano, invece, fortemente localizzati. Gli interventi sono costituiti, in particolare, da quelli di seguito indicati:

- *Ripristino e adeguamento di sentieri esistenti con leggeri lavori di livellamento del piano viario, la rimozione di materiale lapideo compreso i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche;*
- *La segnatura degli itinerari escursionistici e la realizzazione di staccionate, di tavole e panche in legno e l'apposizione di tabelle indicatrici lungo le aree più significative;"*

Per la localizzazione degli interventi si rimanda alla "*TAV. 2 Carta catastale_Sentiero_RIG_SML*" e "*TAV. 3 Carta degli interventi_Sentiero_RIG_SML*", le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione dell'area di intervento

Le opere proposte ricadono nei Comuni di Rignano Garganico e San Marco in Lamis Località/Frazione Caracci, Centopozzi e Rocela Vacca. Particelle catastali: Rignano Garganico foglio 7 part.lla 87, foglio 9 part.lla 366; San Marco in Lamis foglio 88 part.lla 72, foglio 85 part.lla 98. (elab. "*11. Scheda incidenza ambientale*", prot. 089/*3386*/2020).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della viabilità oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti
- UCP – geositi (100 m)
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Città Consolidata
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio*: Gargano*
Figura territoriale: *altopiano di Manfredonia*

La viabilità in argomento è ricompresa nel perimetro del PNG, in zona 1 e 2, e nella **ZSC "*Bosco Jancuglia - Monte Castello*" (IT9110027)**. Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che alcuni tratti di viabilità intercettano superfici occupate dall'habitat 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, e dall'habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale*

(Scorzoneratalia villosae), per il quale le misure di conservazione ex RR 6/2016 e s.m.i. prevedono il "*divieto di realizzazione di nuova viabilità*".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali.*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.*

Preso atto che:

- L'intervento proposto ricade parzialmente in aree assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, sede Puglia;
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- la documentazione integrativa di cui alla nota prot. uff. 089/219 dell'08-01-2021 contiene evidenza dell'adesione da parte del Sindaco e del tecnico progettista/direttore dei lavori al parere di compatibilità al PAl espresso dall'AdB DAM con nota protocollo n. 130026 del 12/11/2019.

Preso altresì atto che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 6478/2020 del 26-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/13553 del 05-11-2020, esprimeva ***parere favorevole*** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
  - *in prossimità dei tavoli e panche per la sosta va allocata apposita segnaletica di sensibilizzazione ai fruitori per evitare l'abbandono dei rifiuti;*
  - *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:

- ❖ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "*Bosco Jancuglia - Monte Castello*" (IT9110027);
- ❖ lo stesso non è in contrasto con le misure di conservazione sito-specifiche in quanto prevede solo la manutenzione di tracciati già esistenti;
- ❖ il riassetto di viabilità preesistente, promuovendo la fruizione di percorsi regolarmente segnalati, a giudizio dello scrivente, concorre al conseguimento dell'obiettivo di "*Regolamentare la fruizione sportiva*

e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi";

- si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG nel suddetto parere, secondo cui:
  - *le opere di manutenzione del tracciato stradale esistente e di allestimento dello stesso per finalità escursionistiche consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione dell'area;*
  - *i sentieri di progetto sono già esistenti e le opere da effettuare ne consentiranno la fruibilità anche per finalità di escursionismo ambientale;*
  - *le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.*

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata,** per il progetto "Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. *"Interventi di sentieristica attrezzata per fa valorizzazione del Sentiero Rocela Vacca - Dolina Cento Pozzi nel territorio dei Comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico"* proposto dal Comune di San Marco in Lamis nell'ambito della M19/SM19.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel suddetto parere prot. 089/13553/2020 che qui s'intende richiamato;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di San Marco in Lamis;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNG, all'ADBDAM, al Gal Gargano, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 119

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Mariagrazia Modugno. Comune di Gravina in Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5806

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande" approvato con D.G.R. 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. AOO_089/11/05/2020 n. 5804, il proponente, Mariagrazia Modugno, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "RELAZIONE VINCA MODUGNO" (p. 2 e segg.), trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella realizzazione di siepi plurispecifiche a doppia fila sfalsata su terreni agricoli coltivati a seminativi. *"I sistemi lineari previsti in progetto avranno la funzione di delimitare perimetralmente i fondi aziendali e creare delle soluzioni di continuità all'interno dei singoli lotti di coltivazione. Data la scarsa biodiversità specifica presente nelle colture agricole, trattandosi esclusivamente di seminativi a contatto con viabilità poderale o boschi, i sistemi lineari in progetto consentiranno anche di agire positivamente sull'incremento e qualificazione della biodiversità vegetale dei contesti aziendali coltivati. Inoltre le siepi creeranno barriere verdi capaci anche di offrire nicchie ecologiche per molte specie animali che le utilizzeranno come siti di svernamento, di riproduzione, di foraggiamento, e di riparo."*
Per quanto riguarda la scelta delle specie da utilizzare, nel medesimo documento sono indicate le seguenti: roverella, biancospino, prugnolo per un totale di 10.750 piantine su una lunghezza complessiva di m 3.094 su doppia fila.

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 18 e 24, del foglio 112 del Comune di Gravina in Puglia (BA). È interamente ricompresa nell'area ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008). È altresì ubicata in prossimità di corsi d'acqua effimeri riportati sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia.
Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati

informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'intorno della zona di intervento sono presenti circoscritte aree con presenza di habitat 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" e più estese formazioni che costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA da "*Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale*". [1]
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Pelophylax lessonae/esculentus complex,* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Zamenis lineatus, Cyrtopodion kotschyi, Lacerta viridis, Podarcis siculus* di uccelli: *Circaetus gallicus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae,* le seguenti specie di mammiferi: *Rhinolophus hipposideros, Lutra lutra, Canis lupus, Hystrix cristata* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*.

Si richiama, altresì, il documento "Misure Regolamentari di conservazione", allegato al Piano di Gestione del SIC "Bosco Difesa Grande", contenente le prescrizioni atte a garantire, sull'intera area del SIC, il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del SIC. In particolare, l'art. 18 c. 2 lett b) definisce per gli interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali del SIC il rispetto dei seguenti criteri generali: "la divisione di fondi può avvenire *[…]* mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone" e l'art. 21 c. 1 dispone che "*Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone*"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti pendenza 20%

6.1.2. idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Difesa Grande")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: La Fossa bradanica

rilevato che:
- gli interventi di progetto non ricadono in aree naturali protette;
- il proponente ha aderito al parere reso dall'Autorità di Bacino;

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

evidenziato che

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Difesa Grande";
- l'intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Difesa Grande" (IT9120008), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di Gravina in Puglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

– di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Mariagrazia Modugno**;
– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia di Altamura) e al Comune di Gravina in Puglia;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*sette*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 120

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azioni 1, 3 e 5. Interventi di recupero di aree degradate in località "Valle Tacca del Lupo" nel Comune di Vieste. Proponente: Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5750

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 1101 del 10/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2020 n. 3995, e con successiva nota prot. n. 2680 del 19/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/22/06/2020 n. 7467, il Consorzio di Bonifica del Gargano, sulla scorta della convenzione con il Comune di Vieste, ha inviato istanza, per nome e per conto di codesta Amministrazione comunale, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 7556 dell'11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 11/12/2020, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3801, il Servizio VIA e VINCA rappresentava l'esigenza che l'Amministrazione comunale proponente trasmettesse la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 c. 2 della L.r. n. 17/2007 a favore della Regione Puglia al fine di consentire l'avvio all'iter istruttorio;
- con nota prot. n. 1434 del 19/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/19/03/2021 n. 4110, il Consorzio di Bonifica del Gargano trasmetteva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 consentendo così l'avvio del procedimento comunicando, al contempo, di aver già trasmesso tale attestazione con in data 20/01/2021 unitamente alla nota prot. n. 26 del 05/01/2021;
- nella predetta nota prot. n. 26/2021, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 997, è stato dichiarato che "l'area di intervento non ricade in zone perimetrate dal PAI Puglia"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" sono articolati nell'ambito delle tre Azioni della Sottomisura in oggetto. L'intervento previsto nell'ambito della Azione 1 consiste in opere di miglioramento boschivo mediante rinfoltimento al fine di costituire formazioni ad alto fusto in armonia con l'ambiente circostante secondo i dettami della selvicoltura naturalistica, di applicare forme colturali in grado di assecondare l'evoluzione del bosco verso forme naturali al fine di ripristinare strutture e composizioni specifiche complesse più vicine al concetto di natura (vegetazione potenziale), ricreare situazioni ambientali vantaggiose per la riaffermazione della fauna selvatica nel suo, ecc. Le opere previste nell'ambito dell'Azione 3 sono definite quali "*interventi di sistemazione idraulico-forestali volti al recupero dei contesti con propensione al rischio idrogeologico e consiste in una serie di opere a carattere sistematorio mirati alla mitigazione del rischio idraulico con riduzione dell'erosione incanalata e del trasporto solido*" in quanto si afferma che nell'area di intervento sono in atto due tipologie di dissesto*: erosione di versante con diffusi fenomeni di dissesto e smottament*i ed *erosione incanalata in alveo con approfondimento del letto, aumento della velocità dell'acqua e della portata solida.* Al fine di contenere i predetti fenomeni di dissesto, è prevista la sistemazione dei versanti con palizzate, e successiva messa a dimora di specie arbustive e arboree autoctone e sistemazione con palificate doppie. Infine, per quanto riguarda l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 5, esso consiste nel ripristino di una cisterna con finalità antincendio.

In definitiva si afferma che le azioni previste "*mirano alla stabilizzazione dell'area forestale danneggiata da eventi calamitosi perseguendo contestualmente le finalità di conservazione, miglioramento e ampliamento della compagine boschiva nonché la difesa del suolo sensu lato con tecniche di ingegneria naturalistica*".

Più in particolare, l'intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato consisterà nel taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, nel taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta e nella cippatura della ramaglia e nel rinfoltimento finalizzato al ripristino del potenziale vegetale danneggiato.

Per quanto concerne la descrizione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 si rimanda, nel caso della palificata viva a parete doppia, alla Scheda 6.6 Linee Guida AIPIN, mentre, nel caso della palizzata viva di tipologia A alla Scheda 5.1.2 Linee Guida AIPIN.

Per quanto riguarda, infine, l'intervento di ripristino della cisterna, la Relazione tecnica non fornisce alcuna ulteriore informazione.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 4 del foglio 48 e dalla particella 1 del foglio 55 del Comune di Vieste in località "Valle di tacca del Lupo". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. La zona è esterna ad aree perimetrate dal vigente PAI, così come altresì dichiarato dal proponente. Secondo quanto riportato nella relazione di progetto "*La zona che sarà interessata dagli interventi è caratterizzata, sui versanti immediatamente attigui, in gran parte da tipologie di vegetazione reale riferibili, a seconda delle esposizioni, alla Macchia mediterranea (Pistacia lentiscus, Phillirea latifolia, Rhamnus alternus, Cistus monspeliensis, Rosmarinum officinalis, Myrtus communis, ecc.), ai cedui invecchiati di Leccio (Quercus ilex L.), ai cedui invecchiati ed alle fustaie a prevalenza di boschi misti di Cerro (Quercus cerris L.), Roverella (Quercus pubescens Willd.), Leccio (Quercus ilex L.), Aceri sp. (Acer sp.), Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), Orniello (Fraxinus ornus L.), Faggio (Fagus sylvatica L.) ed altre latifoglie eliofile sporadiche. Si tratta, quindi, di complessi forestali di età avanzata, spesso di origine agamica che ricoprono i versanti*".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"[1].

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti;
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

le Misure di conservazione e le indicazioni gestionali previste dal R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:
- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- conservazione delle specie arbustive ed arborescenti del sottobosco;

e quelle relative all'habitat 9340:
- riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 62A0:
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici;
- BP - Vincolo paesaggistico
- UCP - stratificazione insediativa. rete tratturi

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato che:
- nella documentazione trasmessa non è stata fornita evidenza di fenomeni di degrado e di dissesto idrogeologico ovvero di eventi catastrofici che abbiano interessato l'area di intervento;
- con riguardo alla scelta delle specie da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica, nella Relazione tecnica si afferma che "*è importante inquadrare la vegetazione delle radure, dei mantelli e degli orli boschivi*" senza tuttavia menzionare le specie prescelte;
- analogamente, per quanto riguarda il rinfoltimento, la relazione tecnica non fornisce alcuna indicazione circa la specie da impiegare;
- nella documentazione di progetto, le opere di ingegneria naturalistica menzionate sono finalizzate al contrasto delle tipologie di dissesto costituite dall'*erosione di versante con diffusi fenomeni di dissesto e smottamen*ti e *dall'erosione incanalata in alveo con approfondimento del letto, aumento della velocità dell'acqua e della portata solida*;
- secondo la scheda 5.1.2 delle Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica della Regione Puglia, relativa alla palizzata viva e citata nella Relazione tecnica la palizzata viva ha come obiettivo la "*stabilizzazione di scarpate, di pendici, di sponde di corsi d'acqua*";
- secondo la scheda 6.6 delle medesime Linee guida, relativa alla palificata viva a parete doppia analogamente citata nella documentazione progettuale, tale opera "*Ha funzione di contenimento di terreni in pendio proclivi a franamento superficiale o di sostegno di scarpate stradali*";

rilevato altresì che:
- con nota prot. n. 7556 dell'11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 11/12/2020, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi di ingegneria naturalistica prospettati non appaiono essere funzionali al contrasto degli asseriti fenomeni di dissesto menzionati nella Relazione tecnica e, in particolare, al contrasto *dell'erosione incanalata in alveo con approfondimento del letto, aumento della velocità dell'acqua e della portata solida*;

- gli interventi di rinfoltimento, di ingegneria naturalistica e di decespugliamento, così come proposti, si pongono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate;
- la carenza di informazioni nella documentazione presentata, così come precedentemente rilevato, non consente di escludere la possibilità di incidenze significative sugli habitat interessati dagli interventi prospettati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Valle Tacca del Lupo" nel Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Vieste**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità

di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 12 (*dodici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

SEMERARI
PIERFRANCESCO
31.03.2021
10:44:49 UTC

Spett.le Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio Via e Vinca

Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Vieste

Via Pec: ufficioprotocollo.comune.vieste@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Via Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7556/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 1*, 3 e 5 "*Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Valle Tacca del Lupo" nel territorio del Comune di Vieste (FG)*- Ditta Comune di Vieste. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolario 5.06

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 1*, 3 e 5 "*Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Valle Tacca del Lupo" nel territorio del Comune di Vieste (FG)* (Foglio 48, p.lla n. 4 e 17, e Foglio 55, p.lla n. 1) - Ditta Comune di Vieste. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7556/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, redattore del progetto del Comune di Vieste, acquisita al ns. prot. n. 1493 del 11/03/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE..." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE*…"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- l'area interessata dal progetto, costituita in larga prevalenza da cedui invecchiati di latifoglie eliofile, ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Foresta Umbra" (IT9110004), nella zona di Protezione Speciale "*Promontorio del Gargano*" (IT9110004) e nella Important Bird Areas: IBA203 "*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*";
- l'area di progetto di proprietà del Comune di Vieste, ricade in agro del Comune di Vieste al foglio 48, p.lla n. 4 e 17, e al foglio 55, p.lla n. 1 e all'interno dell'area sottoposta a tutela dall'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- il progetto prevede:
  - *a)* la realizzazione di interventi selvicolturali di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato, mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni soprannumerari e non in grado di affrancarsi (su Ha 4,00);
  - *b)* interventi di ingegneria naturalistica quali palificata viva a parete doppia (mc. 350) e palizzata viva (ml 100,00);
  - *c)* rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti con piantine di latifoglie autoctone (300 piantine);
  - d) ristrutturazione cisterna in calcestruzzo esistente;

Considerato che:
- gli interventi selvicolturali di progetto sono finalizzati al recupero di aree boschive degradate, al miglioramento strutturale del popolamento forestale in essere e ad aumentare la sua resistenza ai danni da incendio;
- le opere di ingegneria naturalistica previste mirano a contenere fenomeni di erosione in atto e a recuperare le superfici interessate dagli stessi;
- il recupero della cisterna permette la formazione in bosco di un importante punto d'acqua nell'ottica della lotta attiva agli incendi boschivi;
- le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7556/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 1*, 3 e 5 "*Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Valle Tacca del Lupo" nel territorio del Comune di Vieste (FG)* (Foglio 48, p.lla n. 4 e 17, e Foglio 55, p.lla n. 1), presentato dal Comune di Viest*e, alle seguenti condizioni e prescrizioni:*

- *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *le piantine per il rinfoltimento e il materiale vegetale di propagazione da utilizzare per le opere di ingegneria naturalistica devono appartenere a specie autoctone e provenire da ecotipi locali;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta dai lavori forestali deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *Rilascio dell'edera, eventualmente presente, sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7556/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 121

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Proponente: Azienda Agricola San Marco. Comune di Mottola (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5648

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15 dicembre 2009, n. 2435 (BURP n. 5 dell'11-01-2010);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. prot. AOO_089/12/12/2019 n. 15567, la Società proponente ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5516, il Servizio scrivente rilevava che, ai fini della procedibilità dell'istanza, la medesima Società trasmettesse gli shape file relativi all'area di intervento, precisando che, in caso di mancata trasmissione di quanto richiesto entro il termine ivi indicato, il Servizio scrivente avrebbe proceduto all'archiviazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 13/2015;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/089/20/01/2021 n. 865, il tecnico incaricato dalla Società proponente trasmetteva quanto richiesto con la nota prot. n. 5516/2020;
- con nota prot. n. 8485 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 4021, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" rilasciava il parere favorevole con prescrizioni relativo all'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. comprensivo del nulla osta reso ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 18/2005;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/03/2021 n. 4256, il tecnico incaricato ha trasmesso l'adesione del proponente al parere di compatibilità PAI espresso dall'ADB DAM di cui alla nota prot. n. 13026 del 21/11/2019

tutto ciò premesso, e ritenuto opportuno portare a conclusione il procedimento in oggetto, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale "Relazione tecnica", l'intervento consiste nella realizzazione di un rimboschimento mediante l'impianto di 1.600 piante ad ettaro di "*leccio, roverella, fragno, con una percentuale superiore all'80 % e specie secondarie quali lentisco e fillirea con una distribuzione spaziale irregolare sulla fila. L'impianto sarà composto da specie autoctone individuate all'interno dell'elenco*

delle specie riportate nella scheda della sottomisura 8.1 e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n.575/2009 è quella delle Murge Tarantine."

Le operazioni di piantagione saranno precedute dalla lavorazione andante del terreno e apertura buche con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40) e saranno succedute da irrigazione di soccorso con distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l) ed eventuale risarcimento fallanze inferiori al 20% della superficie di intervento prima della ultimazione dei lavori.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Mottola ed è individuata dalle particelle n. 13 e 65 del foglio 115.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento non interessa direttamente alcun habitat individuato dalla predetta D.G.R. ma è prossima ad aree in cui sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*"[1].

Si richiama quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche

- UCP - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 – Componenti culturali

- BP- Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Figura Il paesaggio delle gravine

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate
- con Determinazione dirigenziale n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM con la predetta nota prot. n. 13026/2019, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;
- con nota prot. n. 8485 del 15/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 4021, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" rilasciava il parere favorevole con prrescrizioni relativo all'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. comprensivo del nulla osta reso ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 18/2005 ed allegato alla presente per farne parte integrante (All. 1)

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.1. "*Sostegno alla forestazione e all'imboschimento*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa eccetto che per quanto concerne la valutazione relativa al ripristino della zona umida descritta in progetto;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- di notificare il presente provvedimento al proponente: **Azienda Agricola San Marco**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Mottola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine e dall'allegato 1 composto da n. 5 (*cinque*) pagine per complessive n. 13 (*tredici*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

Trasmessa via PEC

SEMERARI PIERFRANCESCO 31.03.2021 10:44:13 UTC

Azienda Agricola San Marco
c.da Petruscio n. 49 – Mottola (TA)
sanmarcoaziendaagricola@pec.it

E p.c. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Al **Gruppo Carabinieri Forestale Taranto**
fta43459@pec.carabinieri.it

Dott.ssa Wanda Galante
w.galante@epap.conafpec.it

U
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0008485/2021 del 15/03/2021
Firmatario: Stefano Semeraro, Filippo Bellini

Rif. Int.737

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 8 Sottomisura 8.1. Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Mottola, Foglio 115 p.lle n. 13 e n. 65. Proponente Azienda Agricola San Marco di Semeraro Donato. Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 39303 del 18/12/2019 è pervenuta tramite tecnico incaricato, richiesta di parere di competenza per l'intervento in oggetto;
- In data 04/05/2020 con prot. n.12634 è stata formulata richiesta di regolarizzazione e chiarimenti;
- In data 07/09/2020 con prot. n. 24939 è pervenuto riscontro a quanto richiesto;
- Dall'analisi della cartografia si evince che l'intervento ricade all'interno della ZSC "area delle Gravine", e all'intervento del P.N.R. "*Terra delle Gravine*", in Zona 1.
- la presente proposta progettuale risulta beneficiaria di concessione d'aiuto a valere della Misura 8, Sottomisura 8.1, da parte della Regione Puglia;

ATTESO CHE l'intervento è cosi riassumibile (Elab. "Relazione tecnica"):

Il progetto mira al perseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR:
- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione delle superfici agricole,

- incrementare la fissazione di C02.

Effetti positivi si riscontreranno, probabilmente nel lungo periodo, anche in termini di presenze faunistiche grazie al cibo e ricovero che boschi, cespugli e radure possono offrire. Dal punto di vista evolutivo questo tipo d'impianto si potrebbe assimilare ad un bosco originatosi per inversione spontanea di zone abbandonate dall'agricoltura. L'intervento in oggetto avrà principalmente una funzione ambientale e paesaggistica, di regimazione delle acque e di difesa del suolo, ecco perché l'intento è quello di ottenere una fustaia costituita principalmente da latifoglie autoctone con i turni, delle specie quercine che costituiranno il bosco, piuttosto lunghi. [...]
La realizzazione di un bosco autoctono permanente andrà ad aumentare la superficie boschiva del nostro territorio, migliorando:
- i fenomeni di evapotraspirazione;
- l'assetto idrogeologico della zona;
- l'incremento per la fissazione del CO2;
- la riduzione dei gas serra. [...]

In relazione alla pedologia delle aree in esame, prevalentemente calcarea, si procederà con una lavorazione del terreno a buche ed un sesto di impianto delle piante variabile di circa 2,5 m x 2,5 m**.** La scelta di questo tipo di lavorazione del terreno è stata influenzata soprattutto dal clima caldo-arido della stazione e dalla giacitura dei terreni. La densità degli elementi prevista dal progetto prevederà 1600 piante ad ettaro con una disposizione delle piante per filari paralleli, con un andamento sinusoidale che seguiranno le naturali curve di livello. La distribuzione delle specie componenti l'imboschimento prevederà la distinzione tra specie principali quali Leccio, Roverella, Fragno, con una percentuale superiore all'80 % e specie secondarie quali Lentisco e Fillirea con una distribuzione spaziale irregolare sulla fila.
L'impianto sarà composto da specie autoctone individuate all'interno dell'elenco delle specie riportate nella scheda della sottomisura 8.1 e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211.
L'impianto sarà costituito da popolamenti polispecifici di latifoglie, prevedendo più specie, principali (Leccio, Roverella, Fragno) e secondarie (Lentisco, Fillirea). L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n.575/2009 è quella delle **Murge Tarantine**

Descrizione delle operazioni previste
In riferimento al progetto proposto si descrivono le seguenti operazioni previste:
Opere preliminari all'impianto
1. Lavorazione andante del terreno;
Operazioni di messa a dimora
1. Apertura buche con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);
2. Acquisto di piantine di latifoglia in fitocella;
3.Collocamento a dimora di piantine latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;

Operazioni accessorie

1.Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l);

2.Risarcimento fallanze inferiori al 20% della superficie di intervento prima della ultimazione dei lavori.

Interventi di manutenzione successiva all'impianto del bosco

Successivamente all'impianto, saranno eseguite le necessarie cure colturali, in particolare sono state previste da 3-5 irrigazioni di soccorso in ogni anno, le quali potrebbero aumentare in relazione all'andamento climatico. Saranno inoltre praticate le necessarie scerbature (eliminazione delle erbe infestanti in prossimità delle giovani piante); tale operazione sarà realizzata in maniera localizzata per ridurre i rischi legati all'assenza di vegetazione sullo scorrimento delle acque. In concomitanza delle irrigazioni di soccorso e delle scerbature, verranno eseguiti i necessari rimpiazzi delle fallanze ottenute. In linea generale è stata prevista una media del 20% di fallanze.

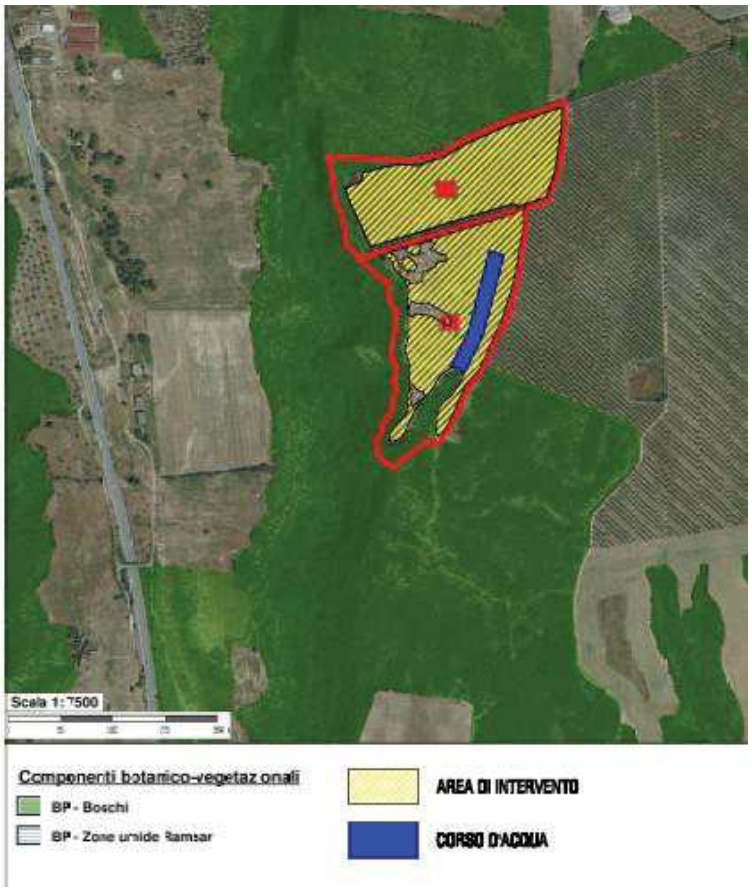


Fig. 1 stralcio particellare dell'area di intervento (tav.05)

CONSIDERATO CHE l'intervento:

- Interessa aree agricole attualmente caratterizzate da seminativo;
- L'allocazione su Ortofoto (2016) rileva che il sito è intercluso ad ovest da un vigneto e su tutti gli altri lati da aree boscate;
- l'intervento di cui sopra è compatibile con l'art. 4, comma 3 della L.R. 18/2005 e ss.mm. e ii., nonché con le finalità di cui all'art. 2 (comma 1 lettera "c") della medesima legge;

Si propone di esprimere parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001, nell'ambito della procedura di V.INC.A. di competenza regionale e di rilasciare Nulla-Osta secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Si dovrà preservare la vegetazione naturale sporadicamente presente nel fondo;
- Al fine di garantire una discontinuità vegetazionale atta a ridurre il rischio di incendi boschivi, perimetralmente dovranno mantenersi delle fasce protettive di larghezza di almeno 5 metri, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree boschive circostanti.

Funz. Tecnico for.le
Dott. Filippo BELLINI

Filippo Bellini
Firmato digitalmente da Filippo Bellini
Data: 2021.03.14 20:02:19 +01'00'

IL DIRETTORE

- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- visto lo Statuto Provinciale;
- visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
- vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii;
- Vista la LR n. 11/2001 e smi e la DGR 1362/2018;
- Vista la documentazione in atti;
- Valutata la proposta istruttoria che precede;
- Ritenuto di non doversene discostare
-

ESPRIME

parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e **NULLA OSTA ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005** e smi per l'intervento in oggetto in oggetto nel rispetto delle prescrizioni seguenti prescrizioni**:**

- Si dovrà preservare la vegetazione naturale sporadicamente presente nel fondo;
- Al fine di garantire una discontinuità vegetazionale atta a ridurre il rischio di incendi boschivi, perimetralmente dovranno mantenersi delle fasce protettive di larghezza di almeno 5 metri, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree boschive circostanti.

Il presente provvedimento è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatto salvo il potere di controllo da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nel termine di 60 gg., secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 della L.R. 17/2007.

Il Dirigente *ad interim*
Avv. Stefano Semeraro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 122

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Mattinata (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5728

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 489 del 04/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/04/02/2020 n. 1854, il Consorzio di Bonifica montana del Gargano ha trasmesso l'istanza, per nome e per conto del Comune di Mattinata, istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) relativo all'intervento in epigrafe;
- con nota prot. n. 2681 del 19/06/2020, il medesimo Consorzio ha trasmesso la documentazione progettuale all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 7557 del 11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 15849, il Parco nazionale del Gargano ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 4615 del 18/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/23/02/2021 n. 2534, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/01/03/2021 n. 2883, il Servizio scrivente ha richiesto di trasmettere, entro e non oltre il termine di quindici giorni, la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 c. 2 della L.r. n. 17/2007 a favore della Regione Puglia pena il mancato avvio all'iter istruttorio relativo al procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 2959 del 09/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/09/03/2021 n. 3339, il Comune di Rignano Garganico ha trasmesso l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 consentendo così l'avvio del procedimento

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" (p. 6 e segg.), l'intervento è finalizzato a ricostruire e ripristinare la funzionalità di un'area, "*danneggiata da calamità naturali ed eventi catastrofici e, conseguentemente, mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni)*". In particolare, le opere progettate consistono nelle seguenti:

- realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano;
- palizzata viva tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 - n. 6 talee per metro lineare (2 per livello);
- rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti mediante apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40 e collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno;
- protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 2 del foglio 2 del Comune di Mattinata in località "Vergone del Lupo". È interamente ricompresa nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. La zona, è altresì ricompresa in aree classificate R2 e PG1 dal vigente PAI. La vegetazione reale presente nell'area di intervento è costituita, secondo quanto riportato nella Relazione tecnica, prevalentemente da "*una formazione boschiva costituita da perticaie e giovani fustaie miste a gruppi di Cerro, con Carpino nero, Acero opalo, Acero campestre nonché Roverella, Orniello e piante sparse di Leccio sui versanti più assolati, meno fertili e in prossimità dei crinali; da segnalare la presenza di piccoli nuclei e piante isolate di Faggio nelle vallecole più fresche. Si riscontrano anche numerosi grandi alberi, le riserve del vecchio ciclo, che si presentano molto tozze e danneggiate da varie avversità ma che, comunque vanno tutte salvaguardate, compreso quelle già morte.*"

Secondo gli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Muscardinus avellanarius*, Myotis emarginatus, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: Coronella austriaca, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Ficedula albicolli, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;
- UCP – pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Zone gravati da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

rilevato che:
- nella documentazione trasmessa non è stata fornita evidenza di fenomeni di degrado ovvero di eventi catastrofici che abbiano interessato l'area di intervento;
- nella relazione tecnica non vi è alcun riferimento alle specie selezionate sia nelle previste operazioni di rinfoltimento che nella realizzazione delle palizzate vive;
- dal confronto tra il file "TAV. 3 CARTA DEGLI INTERVENTI" e lo shape file "Area_di_intervento", si rileva che l'area in cui è previsto il rinfoltimento è individuata difformemente nei due file;
- l'area in cui è previsto il rinfoltimento, in entrambi i predetti file, si sovrappone ad aree, che secondo gli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, sono caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 nonché dalla presenza dell'UCP "Pascoli naturali" per il quale vige il divieto di cui all'art. 5 c. 1 lettera s) del R.r. n. 28/2008;
- nella documentazione tecnica trasmessa non vi sono informazioni relative alla accessibilità e all'allestimento delle aree di cantiere per la realizzazione delle palizzate vive;

rilevato altresì che:
- con nota prot. n. 7557 del 11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 15849, il Parco nazionale del Gargano ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. n. 4615 del 18/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/23/02/2021 n. 2534, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZPS "Promontorio del Gargano";
- la carenza di informazioni nella documentazione presentata, così come precedentemente rilevato, non consente di escludere la possibilità di incidenze significative sugli habitat interessati dagli interventi prospettati;
- l'intervento di rinfoltimento, così come proposto, si pone in contrasto con quanto previsto dal Regolamento regionale n. 28/2008

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo". nel Comune di Mattinata (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Mattinata;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, e dagli allegati 1 e 2 rispettivamente composti da n. 4 (*quattro*) e n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 18 (*diciotto*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

SEMERARI
PIERFRANCESCO
31.03.2021
11:00:50 UTC

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7557/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio Via e Vinca

Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Mattinata

Via Pec: comunemattinata@pec.it

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Via Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione* 3 "*Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata (FG) (Foglio n. 2, p.lla n. 2)* - Ditta Comune di Mattinata. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolario 5.06

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione* 3 "*Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata (FG) (Foglio n. 2, p.lla n. 2)* - Ditta Comune di Mattinata. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7557/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, redattore del progetto del Comune di Mattinata, acquisita al ns. prot. n. 488 del 04/02/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la documentazione integrativa trasmessa su richiesta di questo Ente e acquisita agli atti di ufficio;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE..." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE*…"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 "Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" – Modifiche all'allegato A";

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 "*Gestione delle Risorse Naturali*", sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- l'area interessata dal progetto, costituita da una fustaia adulta a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), ricade all'interno zona di Protezione Speciale "*Promontorio del Gargano*" (IT9110004) e nella Important Bird Areas: IBA203 "*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*";
- l'area di progetto di proprietà del Comune di Mattinata, ricade in agro del Comune di Mattinata al foglio 2, p.lla n. 2 e all'interno dell'area sottoposta a tutela dall'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- il progetto prevede:
  - *a)* la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica quali tratti di palizzata viva per complessivi mc 2.000,00;
  - *b)* la realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per una lunghezza di ml 500,00;
  - *c)* rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti con piantine di latifoglie autoctone (600 piantine).

Considerato che:
- gli interventi selvicolturali di progetto sono finalizzati al recupero di aree boschive degradate e al miglioramento strutturale del popolamento forestale in essere;
- le opere di ingegneria naturalistica previste mirano a contenere fenomeni di erosione in atto e a recuperare le superfici interessate dagli stessi;
- le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7557/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione* 3 "*Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata (FG) (Foglio n. 2, p.lla n. 2),* presentato dal Comune di Mattinata, *alle seguenti condizioni e prescrizioni:*

- *la movimentazione dei mezzi necessari per i lavori avvenga esclusivamente su piste esistenti o su stradelli utilizzati esclusivamente a tale scopo; dopo il termine dei lavori, sia ripristinato accuratamente lo stato dei luoghi;*
- *le piantine per il rinfoltimento e il materiale vegetale di propagazione da utilizzare per le opere di ingegneria naturalistica devono appartenere a specie autoctone ed avere provenienza certificata da ecotipi locali;*
- *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7557/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Consorzio di Bonifica del Gargano**
pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Commissario Prefettizio del Comune di Mattinata (FG)**
pec: comunemattinata@pec.it

SEMERARI
PIERFRANCESCO
31.03.2021
11:01:14 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4615/2021 del 18-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata (FG), Proponente: Consorzio di Bonifica del Gargano. [LF138-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4615/2021 del 18-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota del Consorzio di Bonifica del Gargano n. 2681 del 19/06/2020, trasmessa via pec in data 19/06/2020 e acquisita agli atti con n. 11699 in data 19/06/2020, e gli elaborati progettuali allegati;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4615/2021 del 18-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Mattinata (FG) al Fg. 2 p.lla n. 2;
- dai contenuti della Relazione tecnica, a firma del progettista dott. for. Giovanni Russo, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, si prevedono interventi basati sui criteri dell'ingegneria naturalistica per la stabilizzazione di versanti e per la regimazione delle acque superficiali e interventi di carattere selvicolturale. Si prevede in particolare di realizzare:
  - ☐ una canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;
  - ☐ tratti di palizzata viva in legname per una lunghezza complessiva di 2.000 m, con messa a dimora di n. 6 talee/metro di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
  - ☐ interventi selvicolturali, consistenti nel rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti, mediante la messa a dimora di piantine (n. 600), previa apertura manuale delle buche delle dimensioni di 40x40x40 cm, sistemazione di protezioni individuali per ciascuna piantina;
- dalla sovrapposizione tra la particella catastale, in cui ricadono gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che l'area di rinfoltimento e i tratti di palizzata, previsti in progetto ricadono parzialmente nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano a *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)"*: pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- in rapporto all'interferenza degli interventi, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che l'area di rinfoltimento e i tratti di palizzata interessano rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

preso atto:

- dei contenuti della succitata Relazione tecnica, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento, sono stati illustrati gli aspetti della vegetazione potenziale e reale, nonché effettuata la descrizione generale degli interventi previsti, supportata dalla relativa cartografia;
- delle conclusioni cui perviene il tecnico, il secondo il quale: *"Gli interventi progettati rappresentano,* omissis, ... *un importante provvedimento finalizzato al ripristino dei popolamenti forestali che caratterizzano l'area prescelta danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Da considerare che gli stessi vegetano in prossimità del sito turistico di Vignanotica e a pochi chilometri dei centri urbani di Mattinata e di Vieste nonché nelle immediate vicinanze di una serie di percorsi e strutture attrezzate dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dal Comune ..."*;
- dei contenuti della Relazione geologica, a firma del dott. geol. Angelo Ciavarella, in cui è stato effettuato l'inquadramento geologico, geomorfologico e idrografico e stratigrafico dell'area vasta,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4615/2021 del 18-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

nonché condotta a livello del sito di intervento e delle conclusioni cui perviene il tecnico, il secondo il quale: *"omissis, ... nell'area in studio, le opere in progetto non alterano le condizioni di equilibrio di funzionalità idraulica e geomorfologica esistente, esse sono compatibili con lo stato dei luoghi e non sono tali da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli di salvaguardia dei rischi idrogeomorfologici e non evidenziano criticità tali da richiedere approfondimenti.";*

- della Dichiarazione del tecnico, dott, geol. Angelo Ciavarella, nella quale lo stesso, asserisce che: *"omissis, ... le opere di ingegneria naturalistica sono atte a migliorare le condizioni di stabilità, fruibilità e messa in sicurezza dell'area. Pertanto gli interventi progettati non pregiudicano l'assetto idrogeomorfologico dell'area e non evidenziano criticità per la stabilità dei terreni interessati.";*

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale",* con le relative prescrizioni;
- alcuni interventi di ingegneria naturalistica previsti in progetto non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto gravitativo ed erosivo provocati essenzialmente dall'azione delle acque meteoriche e a prevenire l'erosione dei suoli;
- la canaletta prevista in progetto, non ricade in aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e non interferisce con i rami del reticolo di corsi d'acqua individuabili nei succitati documenti;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;
- l'art. 12 delle NTA del P.A.I. consente, alla lettera b) *gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, di miglioramento del patrimonio forestale, di rinaturalizzazione …… finalizzati a incrementare la stabilità dei terreni ...."*;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi proposti per il progetto definitivo, interventi di consolidamento dei versanti (tratti di palizzata) e interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure) le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- la profondità di infissione delle opere previste per il consolidamento dei versanti, sia superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4615/2021 del 18-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 123

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Maurizio Nuzzi. Comune di Cassano delle Murge (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5749

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/03/2020 n. 3939, lo Studio Humus, incaricato della progettazione dell'intervento in oggetto, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 1330 del 31/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/31/03/2020 n. 4322, il Parco nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso il nulla osta n. 26/2020 esprimendo al contempo, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/12/03/2021 n. 3658, il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta della della istruttoria, condotta congiuntamente alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, che ha trasmesso il proprio contributo acquisito al prot. AOO_089/11/03/2021 n. 3456, ha richiesto integrazioni documentali evidenziando, in particolare, che le specie scelte per l'intervento (*Corylus avellanae*, *Laurus nobilis, Myrtus communis*) non rientravano tra quelle impiegabili per la zona Murgia barese, in quanto non sono presenti boschi da seme dai quali effettuare la raccolta e non sono coerenti con il sito di intervento così come richiesto dalla pertinente Misura di conservazione trasversale nella sezione "Gestione forestale" del R.r. n. 6/2016;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3789, lo Studio Humus ha riscontrato la nota prot. n. 3658/2021;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/18/03/2021 n. 3917, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso un ulteriore contributo istruttorio sulla base delle integrazioni trasmesse

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica 8.2 Nuzzi Maurizio" (p. 5), trasmesso in allegato all'istanza "*L'intervento prevede la realizzazione di diverse piantagioni lineari (siepi). La siepe monofilare e plurispecifica sarà costituita da piante arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. Le piantagioni lineari saranno realizzate nei fondi agricoli del comune di Cassano delle Murge e in particolare fungeranno da delimitazione del fondo e di porzioni aziendali, al fine di impedire l'accesso alle superfici delimitate, creare una barriera verde per il miglioramento del paesaggio e della biodiversità, e quindi divenire luogo di rifugio e sviluppo della fauna e dell'entomofauna utile, inoltre data la conduzione con metodo biologico dell'azienda, la siepe fungerà da barriera contro gli effetti di deriva dei prodotti fitosanitari provenienti dai fondi limitrofi. L'inserimento di piante aromatiche avrà anche una funzione di carattere economico.*"

Per quanto riguarda la scelta delle specie, si precisa che, nell'elaborato progettuale trasmesso all'atto della presentazione dell'istanza, era ricaduta su *Pistacia terebinthus* L.oltre che sulle specie menzionate in premessa. Successivamente, nell'elaborato "Relazione tecnica 8.2 Nuzzi Maurizio", acquisito al prot. n. 3789/2021, nonostante quanto rilevato nella nota prot. 3658/2021, le predette specie venivano confermate (ivi, p. 12) mentre, a p. 14 del medesimo elaborato, le specie previste per la realizzazione dell'intervento risultavano essere *Prunus spinosa* L., *Sorbus torminalis* L. e *Pistacia terebinthus* L.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 31, 32, 33, 39, 41, 70, 183, 252, 333 e 337 del foglio 63 del Comune di Cassano delle Murge". È interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9110027) nonché nella zona C del Parco nazionale dell'Alta Murgia ed interessa terreni adibiti a seminativi. Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'intorno della zona di intervento sono presenti circoscritte aree con presenza di un mosaico composto dagli habitat 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Cyrtopodion kotschyi*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Hypsugo savii*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schereibersii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*,; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, Hierophis viridiflavus, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumannii*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano quindi i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;

nonché la Misura di conservazione trasversale pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, frutteti e vigneti tradizionali, macereti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

rilevato che:
- con prot. n. 1330 del 31/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/31/03/2020 n. 4322, il Parco nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

rilevato altresì che:
- il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel suo parere ha rappresentato che "*i terreni interessati dall'intervento sono coltivi nudi in prevalenza confinanti con coltivi arborati destinati alla monocoltura, tuttavia l'intera area di progetto include o confina anche con aree a pascolo arborato e bosco di latifoglie caratterizzate dalla presenza degli habitat 6220/62A0 "formazioni erbose secche delle regione submediterranea orientale e percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-brachypodietea", e 91AA "boschi orientali di quercia bianca" tutte contraddistinte da un alto valore faunistico. La realizzazione della siepe. arbustivo-arborea a bordo di tali sistemi naturali costituisce una barriera fisica alla disseminazione delle specie anemofile e costituisce un elemento di frammentazione del complesso sistema pascoli-seminativi, che nell'insieme costituiscono habitat trofico e riproduttivo di alcune specie di avifauna protetta. Inoltre la siepe, realizzata lungo i suddetti sistemi naturali, costituisce elemento di perturbazione degli equilibri delle cenosi spontanee. Si ritiene pertanto, che la realizzazione della siepe a confine con le particelle 35, 38, 71, 72, 73 del fg 63 di Cassano delle Murge abbia incidenze significative sui sistemi naturali*"
- tuttavia, nel medesimo parere, l'Ente Parco ha evidenziato che "*l'intervento proposto, con l'esclusione delle aree confinanti con pascoli naturali o boschi di latifoglie, non determina incidenze significative sui sistemi naturali, anzi incrementa la biodiversità dei coltivi e contribuisce al mantenimento in buono stato di conservazione del sito Natura 2000, favorendo l'entomofauna in genere ed in particolare la presenza di insetti pronubi, ma anche altre specie animali che trovano nelle siepi nicchie trofiche e riproduttive*"
- sulla scorta delle predette considerazioni, il medesimo Ente ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni che modificano significativamente il progetto. In particolare ha richiesto l'esclusione della p.lla 70 del Fg. 63 di Cassano delle Murge e lo stralcio della siepe da realizzare lungo i confini delle p.lle 35, 38, 71, 72 e 73 del fg.63 di Cassano delle Murge
- la relazione tecnica non ha ottemperato a quanto richiesto con nota prot 3658/2021 del Servizio VIA e VINCA, che riportava testualmente "*è presente un elenco specifico delle specie che formeranno le siepi arbustive polispecifiche, ma alcune delle specie scelte per l'intervento (Corylus avellanae, Laurus nobilis,*

Myrtus communis) non rientrano tra quelle impiegabili per la zona Murgia barese, in quanto non sono presenti boschi da seme dai quali effettuare la raccolta e non sono coerenti con il sito di intervento così come richiesto dalla pertinente Misura di conservazione trasversale nella sezione "Gestione forestale" del R.r. n. 6/2016. Pertanto è necessario sostituirle con specie autoctone." Nella relazione tecnica presentata successivamente alla richiesta di integrazioni sono state inserite specie autoctone quali *Prunus spinosa, Sorbus torminalis e Pistacia terebinthus* e sia, nuovamente, *Corylus avellanae, Laurus nobilis, Myrtus communis*. Di queste, solo il *Prunus spinosa* e *Pistacia terebinthus* sono coerenti con il sito di intervento, mentre il *Sorbus torminalis*, non può essere considerata una specie tipica della Murgia Barese, tanto che i soli Boschi da seme della Regione Puglia identificati per la sua raccolta sono localizzati in territorio di Faeto, Vico del Gargano e Monte Sant'Angelo.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
- la scelta di specie non coerenti con quanto disposto dalle Misure di conservazione trasversale precedentemente richiamate e relative ai criteri da seguire per la scelta delle specie da individuare per la realizzazione dell'intervento, così come descritto nella documentazione trasmessa, si pone in contrasto con le stesse

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di Cassano delle Murge (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Maurizio Nuzzi**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia di Altamura) e al Comune di Cassano delle Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 5 (*cinque*) pagine per complessive n. 13 (*tredici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

parco nazionale dell'alta murgia

SEMERARI PIERFRANCESCO 31.03.2021 11:20:30 UTC

ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Cassano delle Murge
Sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
p.semerari@regione.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Altamura
fba43468@pec.carabinieri.it

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U Protocollo N.0001330/2020 del 31/03/2020

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.5-. Proponente Maurizio Nuzzi. Trasmissione nulla osta n. 26/2020 e parere di valutazione d'incidenza.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 26/2020 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore.
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

SEMERARI
PIERFRANCESCO
31.03.2021
11:24:30 UTC

Reg. n. 26/2020

Oggetto: interventi finalizzati ad incrementare la biodiversità degli agro-ecosistemi in agro di Cassano delle Murge.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTO il Regolamento Regionale n. 28/2008 *Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)* e ss.mm.ii.

VISTA la richiesta formulata dal sig. Maurizio Nuzzi acquisita al prot. 1027 del 04/03/2020 dell'Ente, in qualità di proprietario di fondi rustici, relativa alla realizzazione di siepi di specie mediterranee da impiantarsi presso i muri a secco di confine e lungo i bordi di terreni agricoli ricadenti in agro di Cassano delle Murge ed in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa alla realizzazione di siepi di specie mediterranee quali nocciolo, mirto, alloro e terebinto da impiantarsi presso i muri a secco di confine e lungo i bordi di terreni agricoli ricadenti in agro di Cassano delle Murge identificati al fg 63 p.lle 31, 32, 39, 41, 70, 183, 252, 333, 337 da si evince che:

la p.lla 70 del fg 63 di Cassano delle Murge risulta essere stata oggetto di trasformazione dopo il 1997, pertanto su di essa l'intervento è in contrasto con quanto previsto all'art. 13 c. 4 delle NTA del Piano per il Parco;

i terreni interessati dall'intervento sono coltivi nudi in prevalenza confinanti con coltivi arborati destinati alla monocoltura, tuttavia l'intera area di progetto include o confina anche con aree a pascolo arborato e bosco di latifoglie caratterizzate dalla presenza degli habitat 6220/62A0 "*formazioni erbose secche delle regione submediterranea orientale e percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-brachypodietea*", e 91AA "*boschi orientali di quercia bianca*" tutte contraddistinte da un alto valore faunistico. La realizzazione della siepe

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

arbustivo-arborea a bordo di tali sistemi naturali costituisce una barriera fisica alla disseminazione delle specie anemofile e costituisce un elemento di frammentazione del complesso sistema pascoli-seminativi, che nell'insieme costituiscono habitat trofico e riproduttivo di alcune specie di avifauna protetta. Inoltre la siepe, realizzata lungo i suddetti sistemi naturali, costituisce elemento di perturbazione degli equilibri delle cenosi spontanee. Si ritiene pertanto, che la realizzazione della siepe a confine con le particelle 35, 38, 71, 72, 73 del fg 63 di Cassano delle Murge abbia incidenze significative sui sistemi naturali.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 sottomisura: 8.2 ed è finalizzato ad incrementare la biodiversità degli agro-ecosistemi attraverso la creazione di siepi e altre strutture che innalzano il livello di naturalità dei coltivi molto spesso caratterizzati da monocolture;

CONSIDERATO che l'intervento proposto ricade su terreni agricoli e incrementa la diversificazione di specie sui coltivi, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 8 e 13 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, con l'esclusione delle aree confinanti con pascoli naturali o boschi di latifoglie, non determina incidenze significative sui sistemi naturali, anzi incrementa la biodiversità dei coltivi e contribuisce al mantenimento in buono stato di conservazione del sito Natura 2000, favorendo l'entomofauna in genere ed in particolare la presenza di insetti pronubi, ma anche altre specie animali che trovano nelle siepi nicchie trofiche e riproduttive;

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

Al sig. Maurizio Nuzzi nato a il C.F.: e residente a , in via . , in qualità di proprietario dei fondi agricoli, alla realizzazione di siepi di specie mediterranee quali nocciolo, mirto, alloro e terebinto da impiantarsi presso i muri a secco di confine e lungo i bordi di terreni agricoli ricadenti in agro di Cassano delle Murge identificati al fg 63 p.lle 31, 32, 39, 41, 183, 252, 333, 337 ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. istanza in bollo;
2. documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato
3. relazione tecnico illustrativa;

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

4. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, cartografia tematica;
5. atti di proprietà
6. procura al tecnico incaricato.

A condizione che:

- **deve essere esclusa** dall'intervento la p.lla 70 del fg 63 di Cassano delle Murge;
- la siepe arbustivo-arborea **non deve essere realizzata** lungo il confine delle particelle 35, 38, 71, 72 e 73 del fg 63 di Cassano delle Murge;
- per la gestione della siepe (potature, tagli ecc.) devono essere rispettate le prescrizioni relative al taglio delle specie forestali, in particolare i tempi d fermo legati alla riproduzione della fauna;
- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 25/03/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 124

[ID VIA 650] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte al progetto approvato con la D.D. n. 7 del 25 gennaio 2018 in sede di riesame dell'AIA, ai sensi dell'art.29 octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii e della DD n. 52 del 13.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Proponente: NEWO S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con quattro pec del 01.03.2021, acquisite al prot. dal n. 2864 a 2867 del 02.03.2021, la società NEWO S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui all'oggetto. Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 nonché una relazione tecnica corredata da documentazione cartografica.;

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta*

assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis*,* […]

- il progetto definitivo in origine, presentato dalla società NEWO S.p.a. (installazione finalizzata al recupero dai rifiuti di materiali e di energia attraverso l'impianto di coincenerimento di rifiuti tramite la innovativa tecnologia di Ossicombustione "*Flameless"* secondo il processo ISOTHERM di ITEA S.p.A..) è stato approvato con Determinazioni Dirigenziali della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 25.01.2018, n. 7 (procedura coordinata di V.I.A. e A.I.A.), sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento a condizione che fossero ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel provvedimento. Il progetto approvato con la D.D. 7/2018, ha come finalità la gestione del rifiuto speciale considerato come risorsa al fine di produrre materie prime per altri cicli produttivi ed energia, in completa e piena *compliance* con i principi ed i precetti dell'economia circolare. (cfr., elaborato "Relazione Tecnica");
- la Determinazioni Dirigenziali della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 25.01.2018, n. 7 (procedura coordinata di V.I.A. e A.I.A.) oggi è oggetto di riesame AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della DD n. 52 del 13.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" il proponente riferisce che […] *Le* ***variazioni proposte al progetto approvato sono*** *riferite:*
    - *ad interventi e precisazioni destinati a dare attuazione e compliance del progetto alle BAT (**A**) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):*
        - ***A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1:***
            - *A.1 Mostrati pozzetti di raccolta colaticci;*
            - *A.2 Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato;*
            - *A.3 Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio;*
            - *A.4 Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato;*
            - *A.5 Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento;*
    - *ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (**B**);*
        - ***B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2:***
            - *B.1 Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo;*
            - *B.2 La cabina di connessione esistente sarà demolita;*
    - *ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio comunale (**C**):*
        - ***C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3:***
            - *C.1 Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale;*

- *C.2 Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro;*
- *C.3 Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO2;*
- *C.4 Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O2 per conformasi alle distanze dal confine;*

o *ad aggiornamenti di progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (**D**):*

- ***D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4:***
  - *D.1 (AIA.G.4) Mostrata in pianta la cabina metano esistente;*
  - *D.2 Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia;*
  - *D.3 Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio;*
  - *D.4 Implementati due serbatori da 50 m3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m3;*
  - *D.5 Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B);*
  - *D.6 Aumentata di 3,78 m l'altezza del fabbricato turbina;*
  - *D.7 Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA*

- *in altri termini le variazioni di progetto proposte riguardano:*

o *l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;*

o *l'adeguamento della Cabina Elettrica alle richieste formulate da Enel-Distribuzione per l'allaccio alla rete elettrica. Tale intervento non afferisce alle attività di gestione e trattamento rifiuti e costituisce un intervento neutro in quanto si tratta di posizionare una diversa cabina rispetto a quella di progetto, come da indicazione di ENEL-Distribuzione, di dimensioni, peraltro, inferiori quindi con un minore consumo di suolo. Inoltre si è precisata la circostanza che verrà demolita la cabina esistente, come già previsto nel progetto approvato. Quindi la variazione comporta un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali e si configura anche una riduzione del consumo di suolo;*

o *l'adeguamento ai precetti del regolamento edilizio comunale finalizzato al rispetto delle distanze di legge con adeguamento della posizione di fabbricato uffici, biofiltro, unità di recupero CO2 e torri evaporative, linea di confine tra Newo e Ossigenopuro, layout dell'impianto O2. Tali interventi, non rappresentano un'integrazione di nuove opere ma solo un mero spostamento, rispetto al progetto approvato, delle opere già previste, senza che questo interferisca o possa incidere rispetto alle componenti e matrici ambientali in modo differente;*

o *le ottimizzazioni di progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni che includono variazioni finalizzate al miglioramento della logistica (spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia), all' adeguamento alle prescrizioni VIA/AIA (inserimento di un modulo al biofiltro – da tre a quattro –) al miglioramento della gestione (implementazione di due serbatoi da 50 m3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m3 e la sostituzione del sistema dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con il sistema degli scambiatori di calore)*

nonché il mero incremento pari a 3,78 m dell'altezza del fabbricato turbina per consentire di movimentare più agevolmente ed in sicurezza il carroponte nelle fasi di manutenzione da eseguirsi sulla turbina all'interno del fabbricato. Tali interventi, sono tutti finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali nonché all'esecuzione in sicurezza delle attività.

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo il Gestore riferisce che […] *Le attività che saranno esercitate resteranno invariate e consisteranno sempre nelle stesse già autorizzate che opportunamente si riprecisano e sono, in base alla disciplina dei rifiuti, le operazioni R13, R12, R1 ed R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il trattamento di rifiuti* […]
- […] *Le variazioni proposte apportano migliorie di carattere generale sotto il profilo del rendimento, delle prestazioni ambientali e della sicurezza*.[…]

  (cfr., elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006");

Per tutto quanto su esposto,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla società NEWO S.p.a. con quattro pec del 01.032021, acquisite al prot. dal n. 2864 a 2867 del 02.03.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che le modifiche progettuali proposte dalla NEWO S.p.a. riguardano in dettaglio l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti) e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;

(cfr., Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", dicembre 2020);

RITENUTO che, le modifiche progettuale così come descritte e rappresentate dalla società NEWO S.p.a. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto definitivo già oggetto di valutazione ambientale e Autorizzazione Integrale Ambientale (DD n. 7/2018), possano essere considerate non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, le modifiche progettuali proposte dalla società NEWO S.p.a., come descritte nella documentazione (Elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo") acquista gli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte società NEWO S.p.a., con sede in Piazza del Lago, 2 – Foggia, in esito alla procedura *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.**,**
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali e prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del 25 gennaio 2018, n. 7 (Procedura coordinata di VIA e AIA), fatte salve le modifiche progettuali oggetto della presente valutazione;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "Relazione Tecnica e Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - NEWO S.p.a.., con sede legale in Piazza del Lago, 2 – Foggia.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 45 pagine, per un totale di 55 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

NEWO S.p.A.
Piazza del Lago n. 2 - Foggia
P.IVA e C.F. 03985860711 –
REA 290896

PROGETTO:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI TRAMITE OSSICOMBUSTIONE "FLAMELESS"

PROGETTISTA:

SASSANELLI
GAETANO
31.03.2021
11:38:47
UTC

ITEA S.p.A.

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA VARIAZIONI PROGETTUALI E LISTA DI CONTROLLO ex DECRETO DIRETTORIALE N. 239/2017 e ART. 6 c. 9 DEL D.LGS. 152/2006 DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

DATA:
25/02/2021

NR. ELABORATO:
VP.1

REV. 0

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE
GIUSEPPE CINCAVALLI
Sez. A 6629
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell' INFORMAZIONE

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE
DARIO DE PASCALI
Sez. A 7130
a) CIVILE AMBIENTALE
b) INDUSTRIALE
c) dell' INFORMAZIONE

LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO DOCUMENTO SONO DI PROPRIETA' DI ITEA S.p.A. E DI NEWO S.p.A. RIPRODUZIONE E DIVULGAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. The information included in this document is property of Itea S.p.A. and Newo S.p.A. Reproduction and divulgation forbidden without written permission.

INDICE

1. **PREMESSA** _____ **3**
2. **RICHIAMI NORMATIVI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE METODOLOGICO** _____ **10**
3. **LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)** _____ **14**
4. **CONCLUSIONI** _____ **39**
5. **ALLEGATI GRAFICI** _____ **44**
6. **ALLEGATI AMMINISTRATIVI** _____ **45**

1. PREMESSA

La presente Relazione Tecnica si riferisce alla realizzazione e l'esercizio di una installazione finalizzata al recupero dai rifiuti di materiali e di energia attraverso l'impianto di coincenerimento di rifiuti tramite la innovativa tecnologia di Ossicombustione "*Flameless"* secondo il processo ISOTHERM di ITEA S.p.A.. Precisamente, il recupero, praticamente totale del rifiuto di alimento, consente:

- la cattura e lo stoccaggio di anidride carbonica per l'utilizzo tecnico da parte di terzi;
- la produzione di materiale vetroso utilizzabile in sostituzione di materia prima vergine nel settore edilizio;
- la produzione di energia elettrica.

Tale capacità di recupero, quasi totale del rifiuto, inquadra l'installazione nella definizione di impianto di coincenerimento ex art. 237-*ter* lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in quanto, la sua funzione principale, consiste nella produzione di energia e di materiali.

Le attività che saranno svolte all'interno dell'installazione sono classificate in base alla disciplina dei rifiuti come R13, R12, R1 ed R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.

Le attività ricadono nell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e precisamente, ai sensi del suo All. VIII, ai punti:

- **5.2.** Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:
  a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ATECO 2002
5.2, a)	109.03	90	38.21.09

classificazione NOSE-P: Incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani *(Incenerimento di rifiuti e pirolisi)*

classificazione NACE: Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

classificazione ATECO: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi:

- smaltimento dei rifiuti non pericolosi tramite combustione o incenerimento o altri metodi, con o senza la risultante di produzione di elettricità o vapore, combustibili sostitutivi, biogas, ceneri o altri sottoprodotti destinati ad ulteriore uso eccetera

e

- **5.3. b)** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:
  2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ATECO 2002
5.3, b), 2	109.07	90	38.21.09

classificazione NOSE-P: Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti *(Altri tipi di gestione dei rifiuti)*
classificazione NACE: Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ATECO: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi:
- smaltimento dei rifiuti non pericolosi tramite combustione o incenerimento o altri metodi, con o senza la risultante di produzione di elettricità o vapore, combustibili sostitutivi, biogas, ceneri o altri sottoprodotti destinati ad ulteriore uso eccetera

L'attività di gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi in questione è stata anche già assoggettata alla Valutazione dell'Impatto Ambientale per le seguenti voci della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sia nell'allegato III alle lettere:

- **m**) Impianti di smaltimento e **recupero di rifiuti pericolosi**, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'**allegato C, lettera R1**, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **n)** Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'**allegato C, lettere R1**, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; e
- **af-bis)** Impianti per la **cattura di flussi di CO_2** provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato;

sia nell'allegato IV al punto 7. Progetti di infrastrutture, e precisamente alla lettera:

- **z.b)** Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'**allegato C, lettere da R1 a R9**, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La procedura coordinata di VIA-AIA si è conclusa con il rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale e con il rilascio dell'Autorizzazione integrata Ambientale con la D.D. n 7 del 25 gennaio 2018, che oggi è oggetto di riesame AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La società che ha proposto la realizzazione dell'impianto in oggetto è la **NEWO S.p.A.**, con sede legale in Foggia in Piazza del Lago n. 2, P.IVA e C.F. 03985860711.

L'installazione in oggetto ha lo scopo di avviare a recupero i rifiuti provenienti dal trattamento meccanico dell'indifferenziato, la cui destinazione finale attuale è la discarica, offrendo quindi una valida e diversa alternativa all'attuale smaltimento in discarica o presso impianti di depurazione delle tipologie di rifiuti oggetto di trattamento.

Il progetto approvato con la D.D. 7/2018, oggetto di riesame ai fini AIA, ha come finalità la gestione del rifiuto speciale considerato come risorsa al fine di produrre materie prime per altri cicli produttivi ed energia, in completa e piena *compliance* con i principi ed i precetti dell'economia circolare.

In altri termini, il rifiuto speciale non pericoloso che doveva terminare il suo percorso produttivo con lo stoccaggio definitivo in discarica diventa materia prima a tutti gli effetti, rientrando in termini ecologici corretti nel ciclo produttivo oltre a garantire anche il recupero di energia.

Nel caso specifico, peraltro, il recupero totale del biossido di carbonio (CO_2) riveniente dall'ossicombustione è un evento di estrema avanguardia industriale che è destinato a segnare una svolta decisiva nel trattamento termico dei rifiuti.

L'installazione avrà in ingresso da terzi le seguenti tipologie di rifiuti, con le relative quantità massime:

- **CER 191212 / CER 190501** (frazione solida)**: 250 t/giorno pari a 83.300 t/a;**
- **CER 190599** (frazione liquida, acque di scarto del processo di biostabilizzazione, denominate "*percolato*"): **97,5 t/giorno pari a 32.500 t/a;**

  nonché il rifiuto pericoloso derivante dal processo interno di trattamento degli effluenti gassosi:
- **CER 190106*** (denominato "*chiarificato*") per un massimo di **4,5 t/giorno pari a 1.500 t/a;**

Come già riportato, ai sensi dell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, all'interno dell'installazione in oggetto saranno svolte le seguenti attività:

- **R13** - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11([1])
- **R1** - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
- **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Ciò premesso, la presente relazione si insinua, in via preliminare, nel procedimento di riesame dell'AIA, al fine di verificare preliminarmente ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalle variazioni che sono proposte al progetto approvato con la D.D. n. 7 del 25 gennaio 2018 in sede di riesame dell'AIA.

Le **variazioni proposte al progetto approvato sono** riferite:

- ad interventi e precisazioni destinati a dare attuazione e *compliance* del progetto alle BAT (***A***) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):

A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1	
A.1	Mostrati pozzetti di raccolta colaticci
A.2	Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato
A.3	Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio
A.4	Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato
A.5	Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento

- ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (***B***);

B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2	
B.1	Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo
B.2	La cabina di connessione esistente sarà demolita

[1] In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

- ad aggiornamenti di progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio comunale (***C***):

C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3	
C.1	Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale
C.2	Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro.
C.3	Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO2.
C.4	Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O2 per conformasi alle distanze dal confine

- ad aggiornamenti di progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (***D***):

D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4	
D.1 (AIA.G.4)	Mostrata in pianta la cabina metano esistente
D.2	Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia
D.3	Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio
D.4	Implementati due serbatori da 50 m^3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m^3
D.5	Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B)
D.6	Aumentata di 3,78 m l'altezza del fabbricato turbina
D.7	Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA

Al fine di verificare l'assenza di impatti connessi rispetto alle variazioni proposte al progetto approvato, e non ancora realizzato, con la presente si procede alla compilazione della **lista di controllo** approvata con Decreto Direttoriale n. 239 del 03/8/2017 inerente le modifiche ex art. 6 c. 9, D.Lgs. n. 152/2006 (Cfr. Par. 3 del presente elaborato) dalla quale, come potrà verificarsi *infra*, emerge che le variazioni proposte non vanno assoggettate a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA e non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 dello stesso art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

A riguardo, ed in via generale, si precisa che le variazioni di progetto proposte riguardano:

a. l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;

b. l'adeguamento della Cabina Elettrica alle richieste formulate da Enel-Distribuzione per l'allaccio alla rete elettrica. Tale intervento non afferisce alle attività di gestione e trattamento rifiuti e costituisce un intervento neutro in quanto si tratta di posizionare una diversa cabina rispetto a quella di progetto, come da indicazione di ENEL-Distribuzione, di dimensioni, peraltro, inferiori quindi con un minore consumo di suolo. Inoltre si è precisata la circostanza che verrà demolita la cabina esistente, come già previsto nel progetto approvato. Quindi la variazione comporta un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali e si configura anche una riduzione del consumo di suolo;

c. l'adeguamento ai precetti del regolamento edilizio comunale finalizzato al rispetto delle distanze di legge con adeguamento della posizione di fabbricato uffici, biofiltro, unità di recupero CO_2 e torri evaporative, linea di confine tra Newo e Ossigenopuro, layout dell'impianto O_2. Tali interventi, non rappresentano un'integrazione di nuove opere ma solo un mero spostamento, rispetto al progetto approvato, delle opere già previste, senza che questo interferisca o possa incidere rispetto alle componenti e matrici ambientali in modo differente;

d. le ottimizzazioni di progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni che includono variazioni finalizzate al miglioramento della logistica (spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia), all' adeguamento alle prescrizioni VIA/AIA (inserimento di un modulo al biofiltro – da tre a quattro –) al miglioramento della gestione (implementazione di due serbatoi da 50 m^3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m^3 e la sostituzione del sistema dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con il sistema degli scambiatori di calore) nonché il mero incremento pari a 3,78 m dell'altezza del fabbricato turbina per consentire di movimentare più agevolmente ed in sicurezza il carroponte nelle fasi di manutenzione da eseguirsi sulla turbina all'interno del fabbricato. Tali interventi, sono tutti finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali nonché all'esecuzione in sicurezza delle attività.

Infine, nella documentazione tecnica trasmessa dalla NEWO SpA per il riesame dell'AIA ex art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai file AIA e PV, sono state apportate anche correzioni a refusi e/o errori materiali contenuti nei documenti approvati che pure non influiscono rispetto alle prestazioni ambientali dell'installazione per come approvata con la DD n. 7 del 25.01.2018.

2. RICHIAMI NORMATIVI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE METODOLOGICO

Per valutare la rilevanza della variazioni di progetto proposte per l'attività già oggetto di autorizzazione giusta Determina Dirigenziale n. 7 del 25.01.2018 (cfr. All.1) è necessario rifarsi alle disposizioni generali previste dall'art. 5 c. 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. che dispone quanto segue:

"..omissis….

***l) modifica:** la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*

***l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto:** la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;*

…omissis…"

Con l'ultimo aggiornamento della disciplina sulla Valutazione d'Impatto Ambientale ex D.Lgs. 16 giugno 2017, n.104 è stata introdotta la valutazione da parte dell'autorità competente di proposte di modifica di progetti già approvati alla luce dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. attualmente vigente che dispone quanto segue:

"*..omissis… per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di*

assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 …omissis..".

Per dare attuazione a questa nuova disposizione normativa, con Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017, il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a individuare i criteri di valutazione applicabili a tutte le tipologie progettuali indicate negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. riassunti nella modulistica allegata al Decreto al fine di riscontrare la qualifica di "*modifica non sostanziale ai fini VIA*"

Tanto premesso, il presente elaborato reca al Cap. 3 la modulistica approvata debitamente compilata a cura della Scrivente atta a descrivere le variazioni di progetto e modifiche proposte rispetto al progetto autorizzato con D.D. 7/2018 rilasciata dalla Regione Puglia, mentre al Cap. 4 si aggiunge un commento conclusivo finale con il quale si giustifica la non sostanzialità ai fini VIA delle variazioni di progetto.

Inoltre, quale ulteriore elemento dirimente circa la non necessità della procedura di assoggettabilità a VIA e/o di VIA vi è la circostanza che le variazioni di progetto proposte non soggiace neppure all'applicazione della disciplina dei criteri di localizzazione di cui alla DGR n. 819 del 23.04.2015 pubblicata sul BUR Puglia n. 67 del 13.05.2015 che ha approvato l'Aggiornamento e adeguamento del Piano di gestione dei rifiuti Speciali nella Regione Puglia.

Difatti, in particolare, al sottoparagrafo 16.1 del paragrafo n. 16 dell'allegato alla DGR, intitolato "Localizzazione impiantistica" sono individuati gli elementi e i requisiti ai fini della definizione dei criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti speciali che si applicano alle istanze ex artt. 208, 211, 214 e 216 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i..

Il primo capoverso precisa che i citati criteri generali per la localizzazione si applicano nelle *seguenti fattispecie:*

- *nuovi impianti;*
- *modifiche di "impianti esistenti" che comportano:*
  - *mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;*
  - *modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica)".*

Inoltre, il Legislatore al secondo capoverso dello stesso paragrafo precisa la figura giuridica dell'"***impianto esistente***" e lo classifica in tre diverse fattispecie e **condizioni**:

- sia stato espresso un giudizio di compatibilità ambientale;

- sia stato autorizzato ai sensi dell'art. 208, 211, 214, 216 e 267 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del DPR 59/2013 […];
- risulti realizzato con titoli edilizi e ambientali legittimi ma non in esercizio.

Tanto premesso si rileva che la "*NEWO SpA*" **è giuridicamente un impianto esistente** per le cui attività è in possesso sia del giudizio di compatibilità ambientale sia dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (parte integrante dell'AIA) con **D.D. n. 7 del 25.01.2018**.

Inoltre, sempre ai fini della verifica dell'effettiva applicabilità dei criteri generali per la localizzazione degli impianti ex DGR n. 819 del 23.04.2015, oltre la peculiare distinzione fra nuovo impianto ed impianto esistente, emerge, sempre dalla lettura della norma, che l'applicabilità si verificherebbe in presenza di due specifiche circostanze ulteriori, quali i mutamenti degli estremi catastali oppure la modifica tecnica con relativo incremento di emissioni.

Quanto al tema del mutamento degli estremi catastali, considerato che con le variazioni di progetto non si richiede un ampliamento dell'area dell'impianto, può certamente affermarsi che i criteri di localizzazione, in relazione a tale specifico profilo, devono ritenersi NON applicabili.

Quanto al tema della modifica tecnica con relativo incremento di emissioni le variazioni di progetto non comportano neppure una modifica tecnica che implichi un aumento di emissioni nelle diverse componenti ambientali per le ragioni di carattere squisitamente tecnico che di seguito sono rappresentate:

Fattore ambientale	**Descrizione**
Gestione rifiuti	Le quantità massime di rifiuti trattati resteranno immutate.
Emissioni in atmosfera	Le variazioni di progetto, come descritte, non comportano la produzione di nuove emissioni in atmosfera che resteranno immutate.
Inquinamento acustico	Considerati i risultati della valutazione previsionale dell'impatto acustico in al procedimento di VIA, che registrava la compliance rispetto ai limiti imposti dalla legge n. 447 del 26/10/1995, le variazioni di progetto proposte non comporteranno alterazioni del quadro emissivo che resteranno immutate.
Sistema idrico	Il progetto dell'installazione prevede un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, regolarmente autorizzato, conforme alla disciplina di cui all'art. 8 del Regolamento Regionale n. 26/2013. Le variazioni di progetto non incidono sulla qualità/quantità dei reflui meteorici che resteranno immutate.

Fattore ambientale	**Descrizione**
Suolo e sottosuolo	L'intervento in progetto non determinerà modificazioni del sottosuolo, non essendo previsti scavi, perforazioni o altri interventi diversi da quelli già previsti nel progetto originario approvato, che potrebbero alterare le caratteristiche chimico-fisiche del terreno. Non sono previste trasformazioni che vadano a modificare l'assetto geomorfologico locale.
Traffico Indotto	Il numero di automezzi massimo atteso in ingresso rimarrà invariato rispetto a quanto previsto con il progetto approvato, rimanendo invariate sia le tipologie che la quantità di rifiuti a trattarsi annualmente.

Ad ogni buon conto, nella puntuale lista di riscontro riportata nel par. 3 del presente elaborato sono ulteriormente evidenziate le ragioni per cui il progetto non implica un aumento di emissioni.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, il progetto proposto non produce una modifica all'impianto esistente così come definita al punto 2 sottoparagrafo 16.1 dell'Allegato alla DGR n. 819 del 23.04.2015 e, pertanto i criteri localizzativi individuati dall'Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti non sono applicabili all'installazione della "*NEWO SpA*".

3. LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

1. Titolo del progetto
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI TRAMITE OSSICOMBUSTIONE “FLAMELESS”

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	***Denominazione della tipologia progettuale***
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
■ Allegato IV, punto/lettera 8.t.)	*I modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*
Elenchi dalle LR n.11 del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	***Denominazione della tipologia progettuale***
■ Elenco B.2, punto *2.av)* ■ Elenco B.2, punto *2.az)*	*B.2.av) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.2;* *B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2*

3. Finalità e motivazioni della proposta

Le variazioni proposte al progetto approvato sono riferite ad interventi e precisazioni destinati a dare attuazione e *compliance* del progetto alle BAT (***A***) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):

A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1	
A.1	Mostrati pozzetti di raccolta colaticci
A.2	Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato
A.3	Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio
A.4	Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato
A.5	Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento

ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (***B***);

B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2	
B.1	Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo
B.2	La cabina di connessione esistente sarà demolita

ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio Comunale (***C***):

C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3	
C.1	Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale
C.2	Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro.
C.3	Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO_2.
C.4	Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O_2 per conformasi alle distanze dal confine

ad aggiornare il progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (***D***):

D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4	
D.1	Mostrata in pianta la cabina metano esistente
D.2	Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia
D.3	Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio
D.4	Implementati due serbatoi da 50 m^3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m^3

3. Finalità e motivazioni della proposta

D.5	Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B)
D.6	Aumentata di 3,78 m l'altezza del fabbricato turbina
D.7	Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA

Le attività che saranno esercitate resteranno invariate e consisteranno sempre nelle stesse già autorizzate che opportunamente si riprecisano e sono, in base alla disciplina dei rifiuti, le operazioni R13, R12, R1 ed R5 di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il trattamento di rifiuti attraverso:

5.2. *Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:*

b) *per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;*

5.3. b) *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:*

2) *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;*

L'installazione avrà in ingresso da terzi **sempre** le seguenti tipologie di rifiuti, con le relative quantità massime, pure invariate:

- **CER 191212 / CER 190501** (frazione solida)**: 250 t/giorno pari a 83.300 t/a;**
- **CER 190599** (frazione liquida, acque di scarto del processo di biostabilizzazione, denominate "*percolato*"): **97,5 t/giorno pari a 32.500 t/a;**

nonché il rifiuto pericoloso derivante dal processo interno di trattamento degli effluenti gassosi:

- **CER 190106*** (denominato "*chiarificato*") per un massimo di **4,5 t/giorno pari a 1.500 t/a**

Le variazioni proposte apportano migliorie di carattere generale sotto il profilo del rendimento, delle prestazioni ambientali e della sicurezza.

4. Localizzazione del progetto

L'insediamento produttivo oggetto della presente variazione è ubicato nell'agro del comune di Bari all'interno di un suolo tipizzato come "industriale" ed è raggiungibile percorrendo la S.S. n. 16 e tangenziale di Bari.

Il sito è posto altresì ad una distanza di ca. 2,00 km dal casello autostradale dell'A14 di Bari Nord dalla quale ci si può immettere sulla rete nazionale a scorrimento veloce dalla quale si possono agevolmente raggiungere tutte le regioni italiane.

Al fine di inquadrare in maniera puntuale il predetto insediamento rispetto al territorio circostante, di seguito si riporta un ortofoto di inquadramento dell'ubicazione dell'impianto. La localizzazione dell'impianto, in via Luigi Corigliano nella Zona Industriale di Bari, è invariata.

Ubicazione impianto

Figura 1 - Inquadramento territoriale del sito interessato dalla presenza dall'impianto NEWO SpA

L'area in cui è ubicato il complesso edilizio in cui si intende realizzare l'impianto in progetto, approvato già con la DD n. 7/2018, è situata nel territorio di Bari e più in particolare all'interno del territorio dell'Agglomerato Industriale Bari – Modugno – Bitonto.

Vengono analizzati i principali strumenti di programmazione comunale e sovracomunale attualmente vigenti di seguito elencati:

4. Localizzazione del progetto

- ✓ Piano Regolatore Generale del Comune di Bari (PRG);
- ✓ Piano paesaggistico tematico regionale (PPTR);
- ✓ Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- ✓ Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- ✓ Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PQRA);
- ✓ Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS);
- ✓ Aree protette (Nazionali e regionali);
- ✓ Territori interessati dalla presenta di produzioni agricole di particolare qualità.

Le verifiche tecniche in merito alla sussistenza di possibili vincoli nell'area interessata all'ubicazione dell'impianto sono state condotte consultando la cartografia ufficiale allegata ai suddetti piani nell'intento di mettere in evidenza la coerenza dell'ubicazione dell'impianto esistente oggetto del presente studio con le previsioni dei piani urbanistici attualmente vigenti.

Ai sensi del vigente P.R.G. di Bari, l'immobile in questione è ubicato all'interno della zona "*D.4 Aree regolate dal Piano delle Aree di Sviluppo Industriale*" all'interno della quale vigono la N.T.A allegate al Piano Urbanistico Esecutivo dell'Agglomerato Industriale Di Bari – Modugno – Bitonto del Consorzio ASI Bari.

Dalla lettura delle norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato della Zona A.S.I., approvate nel 2007 in variante rispetto a quelle del 2004, si rileva che le "*Aree produttive – Aree per insediamenti produttivi*" di cui all'art.9.1 possono essere destinate allo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ industriali;
- ✓ artigianali;
- ✓ commercio e servizi.

Conseguentemente la destinazione d'uso prevista per il suolo individuato è conforme alle disposizioni urbanistiche vigenti.

Giusta Delibera di Giunta Regionale 2 agosto 2013, n.1435, è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale oggetto, ai sensi della L.r. 7 ottobre 2009 n.20, di specifico parere del Ministero Beni Archeologici e Culturali espresso sulla proposta di documento fatto proprio dall'amministrazione regionale giusta Deliberazione di Giunta Regionale 11 gennaio 2010 n.8. Con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 il PPTR è stato definitivamente approvato.

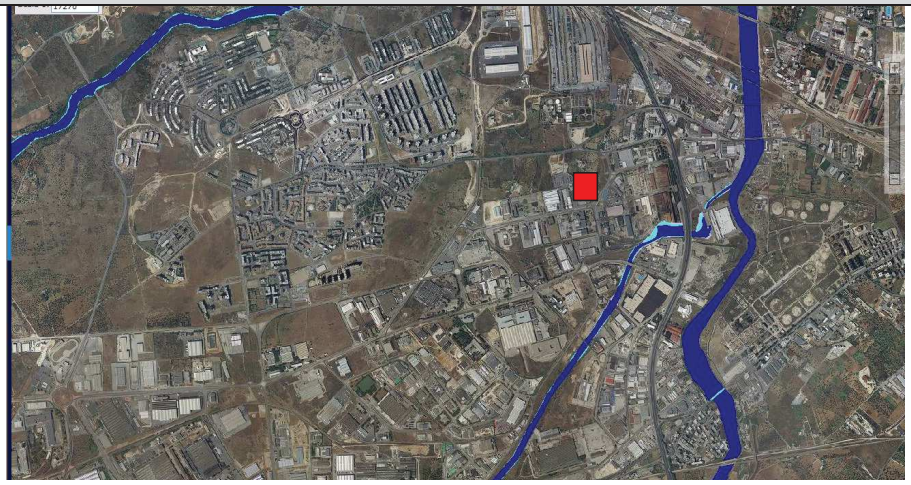
4. Localizzazione del progetto

Anche in questo caso, dall'analisi della documentazione disponibile in formato elettronico, si riscontra l'assenza di proposte di vincolo che limitano l'uso del territorio rispetto all'impiego previsto nell'ambito del presente progetto sottoposto a procedimento di autorizzazione integrata ambientale.

Ubicazione dell'impianto in progetto

Sotto il profilo della tutela del rischio idraulico, si rileva che il suolo su cui sorge l'opificio oggetto della presente richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale non è interessato dalla presenza di vincoli derivanti dall'applicazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ne interessato dalla presenza di corsi d'acqua episodici, che in questo caso specifico coincidono con le zone a rischio di allagamento indicate nelle immagini seguenti estratte direttamente dal portale dell'ADB Puglia indicate con il colore blu, possano costituite un fattore ostativo all'implementazione dell'attività in progetto.

4. Localizzazione del progetto



Ubicazione dell'impianto in progetto

Pur rientrando nelle aree interessate da contaminazione salina previste dal "*Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia*" si rileva che l'attività in progetto non comporta alcuna compromissione della suddetta zona in quanto non è prevista la realizzazione di nuovi pozzi per l'emungimento di acqua poiché questa è necessaria unicamente per gli scopi idropotabili e igienico assistenziali in quanto, per l'approvvigionamento d'acqua per il ciclo produttivo si utilizza un rifiuti liquido e non acqua di rete.

Sotto il profilo della qualità dell'aria si rileva che il "*Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)*" inserisce Bari fra i comuni della Zona C nei quali le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente al traffico veicolare e alla attività produttive.

Le azioni di risanamento rispetto al contenimento delle emissioni da traffico veicolare non vengono influenzate negativamente dall'esercizio dell'impianto in quanto l'opificio è ubicato nel comprensorio del consorzio ASI e quindi all'esterno del centro abitato.

Per le emissioni connesse con l'esercizio dell'impianto si rappresenta che nel progetto sottoposto ad autorizzazione integrata ambientale è prevista un'emissione di inquinanti estremamente contenuta in virtù di un sistema di abbattimento delle emissioni fortemente innovativo per la cui descrizione si rimanda agli elaborati specifici ed ai dettagli forniti nel proseguo del presente elaborato.

Sulla risorsa web http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html è disponibile la cartografia ufficiale relativa alle aree naturali protette del territorio regionale inserite nella rete "Natura 2000", di quelle aree tutelate con L.r. 24/07/1997, n.19 e di quelle di

4. Localizzazione del progetto

"valenza nazionale".

E' da escludere qualsiasi tipo di influenza, e che l'area protetta di rilievo più vicina è collocata a una distanza superiore ai 500 mt dal sito ed è costituita dal "*Parco Regionale di Lama Balice*" ovvero tale da non risentire dell'influenza dell'esercizio dell'impianto in oggetto.

Si è ritenuto di effettuare una verifica dell'impatto acustico dovuto alle lavorazioni in atto anche in virtù della circostanza che il Comune di Bari non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio e quindi, nelle more che l'amministrazione provveda ad assolvere a tale incombenza sono vigenti i valori limite di rumore ambientale previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 *(Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno).*

A seguito di tale verifica è emersa la compatibilità fra i livelli sonori equivalenti al confine dell'azienda con la soglia dei 70 dB(A) che la legge (D.M. n.1444/68) prevede nelle "*Zona esclusivamente industriale*"

Da tutto quanto sopra rappresentato, emerge la coerenza dell'ubicazione dell'impianto con gli strumenti di pianificazione vigenti ed il suo esercizio in linea con le previsioni di detti strumenti di pianificazione.

La sussistenza della compliance della su esposta coerenza dell'ubicazione è stata confermata anche dall'approvazione del progetto con la il rilascio della DD n. 7 del 25.01.2018, in seno alla quale tutti gli Enti hanno rassegnato pareri favorevoli.

5. Caratteristiche del progetto

Le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto oggetto di variazione sono dettagliatamente riportate nella D.D. n. 7 del 25.01.2018 (All. n. 1) a cui si rimanda integralmente.

Inoltre, quale ulteriore documento di approfondimento si allega altresì la relazione tecnica AIA redatta in conformità alla DGR 1388/2006 (All. n. 2).

Riguardo, invece, le variazioni di progetto proposte, in via generale, si precisa che riguardano:

- l'attuazione e la compliance del progetto alle nuove BAT e quindi, in quanto tali rappresentano tutti interventi finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali;
- l'adeguamento della posizione della Cabina Elettrica alle richieste formulate da Enel-Distribuzione per l'allaccio alla rete elettrica e quindi, tale intervento, che non afferisce alle attività di gestione e trattamento rifiuti, costituisce un intervento neutro in quanto si tratta di posizionare la cabina in area differente rispetto a quella di progetto che verrà demolita e quindi non comporta un peggioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali e non si configura neppure un incremento di consumo di suolo;
- l'adeguamento ai precetti del regolamento edilizio comunale finalizzato al rispetto delle distanze di legge con adeguamento della posizione di fabbricato uffici, biofiltro, unità di recupero CO_2 e torri evaporative, linea di confine tra Newo e Ossigenopuro, layout dell'impianto O_2 e quindi, tali interventi, non rappresentano un'integrazione di nuove opere ma solo un mero spostamento, rispetto al progetto approvato, delle opere già previste, senza che questo interferisca o possa incidere rispetto alle componenti ambientali in modo differente;
- le ottimizzazioni di progetto e l'ottemperanza alle prescrizioni che includono variazioni finalizzate al miglioramento della logistica (spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia), all' adeguamento alle prescrizioni VIA/AIA (inserimento di un modulo al biofiltro) al miglioramento della gestione (implementazione di due serbatoi da 50 m^3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m^3 e la sostituzione del sistema dell'air cooler per il raffreddamento della soluzione di

5. Caratteristiche del progetto

lavaggio con il sistema degli scambiatori di calore) nonché il mero incremento pari ad 3,78 m dell'altezza del fabbricato turbina per consentire di movimentare più agevolmente ed in sicurezza il carroponte nelle fasi di manutenzione da eseguirsi sulla turbina all'interno del fabbricato. Tali interventi, sono tutti finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali nonché all'esecuzione in sicurezza delle attività.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☒ VIA	*Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 7 del 25/01/2018*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☒ Autorizzazione Integrata Ambientale	*Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 7 del 25/01/2018*

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☒ Riesame AIA ex art. 29-*octies* del D.Lg.s 152/06 e s.m.i. ☐ _____ ☐ _____	☒ Ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

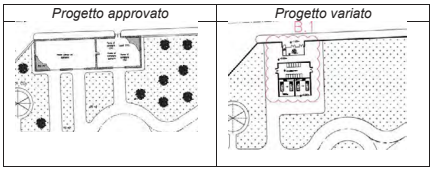
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[2]*:*	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[3]
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	□	X	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata
2. Zone costiere e ambiente marino	□	X	L'area interessata dista circa 1.7 km dalla costa
3. Zone montuose e forestali	□	X	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	X	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.19 allegata
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	□	X	Non sono presenti tali zone anche nell'intorno dell'area interessata
6. Zone a forte densità demografica	X	□	L'impianto sorgerà nella Zona Industriale di Bari, comune con densità abitativa superiore a 500 ab/kmq
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	X	Non sono presenti tali zone nell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.20 allegata

[2] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[3] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[2]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[3]
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	X	Non sono presenti tali zone nell'area interessata
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	X	Non sono presenti tali zone nell'area interessata
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	X	Non sono presenti tali zone nell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.17 allegata
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	Non sono presenti tali zone nell'area interessata. Vedi tavola VIA.G.15 allegata
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[4]	□	X	Il Comune di Bari è classificato in zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	□	In fase costruttiva andranno definiti accordi con ENAC sulla opportuna segnalazione luminosa del camino.

[4] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non comportano modifiche fisiche dell'ambiente interessato diverse da quelle oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018. La richiesta **non comporta** azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.) se non per quanto già autorizzato. Peraltro, rispetto alla variazione progettuale correlata con la cabina Enel, sarà ridotto il consumo di suolo essendo stata disposta da E-Distribuzione la realizzazione di una cabina di più ridotte dimensioni (6,52 X 2,30 mt) rispetto a quella originaria *Progetto approvato* *Progetto variato* 	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si ☐ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** azioni che modificheranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili diverse da quelle già oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018.	☐ Si ☐ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si ☐ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** azioni che modificheranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana. Per quanto attiene gli stoccaggi, questi sono stati resi coerenti con le BAT di settore e con le prescrizioni contenute nella D.D. 7/2018	☐ Si ☐ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; per la specifica realizzazione potranno dare luogo alla produzione di rifiuti, tuttavia, considerato che non si tratta di realizzare nuove opere diverse da quelle già approvate con la DD 7/2018, la produzione di questi rifiuti è già stata oggetto di valutazione di compatibilità ambientale come pure per quelli che dovessero derivare dalla dismissione dell'installazione. Tanto è oggetto di specifica trattazione nell'elaborato VIA D.1 - Studio di impatto ambientale, Par. 6.3 già in atti per il procedimento VIA/AIA concluso con il rilascio della DD 7/2018. Medesima gestione sarà applicata anche per i rifiuti che deriveranno dalla demolizione della cabina di connessione esistente nel sito in cui sarà realizzata l'installazione. Le variazioni non comportano maggiore produzione di rifiuti durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione.	***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018, in quanto la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione restano invariati rispetto alle variazioni di progetto proposte. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** una variazione del quadro emissivo in quanto le attività svolte resteranno le stesse ed avranno le stesse caratteristiche di quelle già approvate nel progetto originario. Né tantomeno la mera rotazione di 90 gradi del biofiltro, per adeguarlo alla prescrizione del provvedimento di VIA/AIA ed al rispetto delle distanze del Regolamento edilizio del Comune di Bari, genererà diverse emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive per l'atmosfera. Altrettanto dicasi per il riposizionamento delle torri evaporative, da cui è rilasciata solo ed esclusivamente acqua, sostanza non contemplata tra gli inquinanti atmosferici (vedi definizione lettera a), art. 268, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** una variazione riguardo rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche. Impianti, macchine, attrezzature e strumenti che saranno oggetto di installazione restano invariati rispetto al progetto approvato con la DD 7/2018, fatta slava la sostituzione dell'l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore.	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **comportano** una variazione in "*melius*" del progetto sotto il profilo della tutela delle matrici suolo e acque sotterranee, in considerazione dei presidi definiti in applicazione delle nuove BAT, quali bacini e vasche di contenimento. **Non comporta**, invece, rischi rispetto ad acque superficiali, acque costiere o mare.	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti, in generale, impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi ed anzi, con gli interventi richiesti dalle BAT sarà ridotta la pressione delle matrici suolo e acque sotterranee.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente stante la assenza di variazioni di processi che restano immutati. Inoltre, in particolare, l'adeguamento del progetto ai precetti del regolamento edilizio comunale, riduce anche i rischi nella fase di costruzione.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** In sede di valutazione della compatibilità ambientale e di rilascio dell'AIA sono stati consultati tutti gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale. Da tutte le verifiche condotte è emersa la compatibilità dell'ubicazione dell'opificio oggetto delle variazioni proposte con i piani vigenti. L'area tutelata più vicina è posta a non meno di 2 Km ed è costituita dal Parco Regionale Lama Balice.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le aree interessate dall'impianto e le aree limitrofe non sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, fatta salva la presenza a ca. 2 km del Parco Naturale Regionale Lama Balice.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Il sito interessato dall'attività in oggetto non riscontra la presenza di aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Nell'area di progetto è presente la SS 16–bis con elevato livello di traffico che non verrà interessata dalla realizzazione del progetto.	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica, fatta slava la presenza di un'area commerciale a circa 1/2 km e ad altri impianti industriali ovviamente presenti nell'area industriale del comune di Bari	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** ulteriore perdita di suolo in quanto non è previsto un ampliamento fisico e/o catastale. Peraltro, rispetto alla variazione progettuale correlata con la cabina Enel, sarà ridotto il consumo di suolo essendo stata disposta da E-Distribuzione la realizzazione di una cabina di più ridotte dimensioni (6,52 X 2,30 mt) rispetto a quella originaria. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto, che sarà in ogni caso realizzato su aree già ospitanti attività industriali	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** ulteriore perdita di suolo in quanto non è previsto un ampliamento fisico e/o catastale. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto, che sarà in ogni caso realizzato su aree già ospitanti attività industriali La destinazione urbanistica dell'area è industriale, essendo collocato nella zona ASI Bari-Modugno.	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; non hanno effetti negativi su aree limitrofe potenzialmente densamente abitate o antropizzate diverse da quelle oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto o un aumento delle emissioni.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** variazioni in termini di impatto rispetto ai ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) diverso da quello oggetto di autorizzazione e di valutazione di compatibilità ambientale conclusasi con il rilascio della DD n. 7/2018 Trattasi di un'area, quella in cui verrà realizzata l'installazione e le variazioni proposte, ubicata nell'area industriale di Bari a circa 2,00 km da ricettori sensibili. Le variazioni non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto o un aumento delle emissioni.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☒ No ***Descrizione:*** Per l'area di progetto non sussistono segnalazioni di situazioni di crisi ambientale ovvero soggette a inquinamento o danno ambientale. Le variazioni proposte non comportano alcuna variazione dei confini dell'impianto o un aumento delle emissioni.	☐ Si ☒ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Il progetto, quindi le variazioni proposte, non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non comportano** azioni suscettibile di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si ■ No ***Descrizione:*** Le variazioni progettuali proposte: a. Attuazione e compliance del progetto alle BAT; b. Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione; c. Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale; d. Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni; **non sono suscettibili** di determinare effetti di natura transfrontaliera.	☐ Si ■ No ***Perché:*** Non sono previsti impatti relativi alla specifica tematica derivanti dalle variazioni progettuali rispetto a quelli già analizzati e autorizzati con D.D. 7/2018. Pertanto può affermarsi che non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.

4. CONCLUSIONI

Le variazioni proposte al progetto approvato sono riferite ad interventi e precisazioni destinati:

- a dare attuazione e *compliance* del progetto alle BAT (***A***) di cui alla DEC. UE 1147/2018 (trattamento dei rifiuti) e alla DEC. UE 2010/2019 (incenerimento dei rifiuti):

A - Attuazione e compliance del progetto alle BAT – VEDASI TAVOLA T.VP.1	
A.1	Mostrati pozzetti di raccolta colaticci
A.2	Mostrata linea di invio colaticci a serbatoi di stoccaggio percolato
A.3	Mostrate vasche di contenimento serbatoi di stoccaggio
A.4	Inserito bacino di contenimento in corrispondenza del sedimentatore fanghi e dello stoccaggio del chiarificato
A.5	Zona cordolata con pendenza verso il bacino di contenimento

- ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della Cabina Elettrica, come da richieste da Enel-Distribuzione (***B***);

B - Adeguamento Cabina Elettrica richieste da Enel-Distribuzione – VEDASI TAVOLA T.VP.2	
B.1	Modificata la cabina di consegna secondo le prescrizioni di E-Distribuzione e ridotte le dimensioni della cabina MT di Newo
B.2	La cabina di connessione esistente sarà demolita

- ad aggiornare il progetto per l'adeguamento della posizione di fabbricati/impianti ai precetti del Regolamento Edilizio comunale (***C***):

C - Adeguamento precetti Regolamento Edilizio comunale – VEDASI TAVOLA T.VP.3	
C.1	Aumentata la distanza del fabbricato uffici dal confine e modificate sue dimensioni in pianta a parità di superficie totale
C.2	Ruotato biofiltro per rispettare le distanze richieste dal confine. Aumentati da tre a quattro, come da prescrizione AIA, i moduli del biofiltro.
C.3	Ruotata la struttura dell'unità di recupero CO2 per rispettare le distanze richieste dal confine. Riposizionate conseguentemente le torri evaporative e gli air coolers dell'impianto CO2.
C.4	Sistemata linea di confine tra Newo e Ossigenopuro e rivisto il layout dell'impianto O2 per conformasi alle distanze dal confine

- ad aggiornare il progetto per le ottimizzazioni di progetto inclusi adempimenti alle prescrizioni di cui alla DD 7/2018 (***D***):

D - Ottimizzazione di progetto e ottemperanza prescrizioni – VEDASI TAVOLA T.VP.4	
D.1	Mostrata in pianta la cabina metano esistente
D.2	Leggero spostamento dei serbatoi di acqua 1° e 2° pioggia

D.3	Mostrata in pianta centrale idrica impianto antincendio
D.4	Implementati due serbatori da 50 m^3 per lo stoccaggio del percolato invece di uno da 100 m^3
D.5	Sostituito l'air cooler per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore (46ISC14A/B)
D.6	Aumentata di 1,5 m l'altezza del fabbricato turbina
D.7	Aggiunto un modulo al biofiltro come da prescrizioni VIA/AIA

A riguardo, considerato peraltro che la DD 7/2018, sia nella determina che Documento Tecnico A precisa che le modifiche impiantistiche sono disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011e s.m.i. e che in questa, il Legislatore Regionale, ha tracciato, seppure non in via esaustiva, le ipotesi di modifica sostanziale e di modifica non sostanziale, si proporne nelle tabelle che seguono, un confronto fra le fattispecie delle diverse modifiche identificate nella DGR 648/2011 rispetto alle variazioni proposte da NEWO SpA al fine di valutare la sostanzialità o meno delle stesse.

DGR 648/2011 Modifiche sostanziali (elenco non esaustivo)	**Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA**
per gli impianti in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, le modifiche che comportino un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero un aumento del 50% della capacità autorizzata qualora il medesimo aumento risulti inferiore alla soglia di legge;	tutte le variazioni proposte **NON** comportano un incremento pari o superiore al valore della soglia di legge, ovvero un aumento del 50% della capacità autorizzata (resta invariata)
per gli impianti con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non indica valori di soglia, le modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva potenziale degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale.	NEWO SpA ricade in una attività per la quale l'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, per cui non è pertinente questa ipotesi di modifica sostanziale.
le modifiche soggette a VIA;	tutte le variazioni proposte **NON** sono soggette a VIA (come emerge da questa valutazione preliminare *ex* art. 6 comma 9)
le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;	tutte le modifiche proposte **NON** comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC
le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);	tutte le modifiche proposte **NON** comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose

DGR 648/2011 **Modifiche sostanziali (elenco non esaustivo)**	**Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA**
le modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;	tutte le modifiche proposte **NON** comportano l'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti
le modifiche che, a seguito di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono sottoposte alla fase di valutazione di impatto ambientale.	tutte le variazioni proposte **NON** sono soggette a verifica di assoggettabilità a VIA (come emerge da questa valutazione preliminare *ex* art. 6 comma 9)
Con particolare riferimento alle attività di cui al punto 5 "Gestione dei rifiuti" dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ferma restando la necessità della preliminare valutazione espletata dalla competente Autorità VIA, sono sostanziali le modifiche riguardanti: - Attività 5.1: introduzione di una nuova attività di smaltimento/recupero (D o R) non ricompresa nel provvedimento autorizzativo rilasciato; - Attività 5.1: introduzione di nuovi codici CER di rifiuti pericolosi, non già ricompresi nell'elenco dei rifiuti autorizzati con AIA; - Attività 5.2: introduzione di nuova linea di incenerimento, modifica del sistema di abbattimento fumi (con eccezione di un eventuale potenziamento consistente nell'introduzione di supplementari sistemi filtranti) - Attività 5.4: qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.	tutte le variazioni proposte **NON** sono rientrano nella casistica indicata: - non si introduce nessuna una nuova attività di smaltimento/recupero; - non si introduce nessun nuovo codice EER; - non si introduce nessuna nuova linea di incenerimento e non apporta nessuna modifica del sistema di abbattimento fumi. (attività 5.4 non pertinente e non applicabile)

DGR 648/2011 **Modifiche non sostanziali che <u>comportano l'aggiornamento</u> dell'autorizzazione**	**Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA**
le modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;	tutte le variazioni proposte **NON** comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia
le modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione, se inerenti le fasi dei processi, così come indicate nel provvedimento autorizzativo AIA;	tutte le variazioni proposte **NON** comportano una variazione del ciclo produttivo come autorizzato
l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti;	tutte le variazioni proposte **NON** danno luogo all'attivazione di nuove emissioni ovvero ad un incremento di quelle esistenti
l'introduzione di nuove BAT;	alcune variazioni proposte danno attuazione alle nuove BAT ed hanno la finalità di efficientare i processi e

DGR 648/2011 Modifiche non sostanziali che <u>comportano l'aggiornamento</u> dell'autorizzazione	**Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA**
	migliorare le prestazioni ambientali
la modifica del piano di monitoraggio;	tutte le variazioni proposte **NON** comportano una variazione del piano di monitoraggio ad esclusione dell'aggiornamento dello stesso per adeguamento alle BAT-AEL che non sono, in ogni caso, collegate con le variazioni proposte
l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;	Non si richiede l'introduzione di nuovi rifiuti
per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, il rimodellamento superficiale (ad esempio in fase di post-gestione) senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.	Non applicabile

DGR 648/2011 Modifiche non sostanziali che <u>NON comportano l'aggiornamento</u> dell'autorizzazione	**Confronto con modifiche proposte da NEWO SpA**
le modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA;	con la proposta di variazione del biofiltro, in particolare, si da attuazione ad una prescrizione di cui alla DD 7/2018, Documeto Tecnico A, Paragrafo 3, punto n. 3 pag. 45 di 106
la variazione dei consumi specifici (riferiti all'unità di produzione/trattamento) energetici ed idrici;	con le variazioni proposte non si attendono variazioni di consumi specifici energetici ed idrici
la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.	con le variazioni proposte si sostituisce l'air cooler previsto da progetto per il raffreddamento della soluzione di lavaggio con due scambiatori di calore e tale variazione non comporta aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate

Pertanto, può concludersi che dalla compilazione della lista di controllo ex art. 6 c.9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. approvata con Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 applicabile a tutte le tipologie progettuali indicate nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006, emerge con certezza che le variazioni proposte non producono effetti sull'ambiente e non hanno ripercussioni negative sull'ambiente rispetto a quanto ad oggi già autorizzato ed approvato anche sotto il

profilo della compatibilità ambientale per cui non ricadono nelle fattispecie di cui all'All. IV della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., precisamente alla voce 8.t), né in nessun altra fattispecie di attività/progetto prevista dagli allegati II, II-bis, III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. ALLEGATI GRAFICI

1. Allegati grafici

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione. ***Si riporta nel seguito l'elenco degli elaborati grafici predisposti per la Valutazione d'Impatto Ambientale per il sito in questione.***

N.	Denominazione
VIA.G.15	**PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO**
VIA.G.16	**PPTR: COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**
VIA.G.17	**PPTR: COMPONENTI IDROLOGICHE**
VIA.G.18	**PPTR: COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**
VIA.G.19	**PPTR: COMPONENTI AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI**
VIA.G.20	**PPTR: COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE**
VIA.G.21	**PPTR: COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**
T.VP.1	**Variazioni progetto per attuazione BAT**
T.VP.2	**Variazioni progetto per adeguamento cabina elettrica**
T.VP.3	**Variazioni progetto per adeguamento precetti Regolamento Edilizio**
T.VP.4	**Variazioni progetto per ottimizzazioni e ottemperanza prescrizioni AIA.**

6. ALLEGATI AMMINISTRATIVI

- ✓ All.1 – Determina Dirigenziale n. 7 del 25.01.2018 rilasciata dalla Regione Puglia. File PDF scaricabile al seguente link:

  http://burp.regione.puglia.it/documents/10192/21045418/DET_7_25_1_2018.pdf/5764708d-7c59-42b4-859c-06a05cd326e3

- ✓ All.2 – Copia Relazione Tecnica AIA D.1, rev. 1 del 18.12.2020 redatta in conformità alla DGR 1388/2006.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 125

ID_VIA_616_Parere ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme" Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.

Proponente: Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase".

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "*Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- D.M. 12 giugno 2003, n.185*"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e smi, è Autorità Competente per l'espressione del parere di cui all'art. 20 ed art. 21 co. 3 del del D.Lgs. 152/2006 e smi inerente alla *portata e il livello di dettaglio delle informazioni necessarie da considerare per la redazione dello studio di impatto ambientale.*

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 606 del 29.10.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13475 del 04.11.2020, l'Ente Gestore PNP "Costa Otranto S.M. di Leuca-Bosco di Tricase" ha richiesto al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia l'attivazione della procedura di "*Definizione delle informazioni, il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali e le metodologie da adottare per la predisposizione dello studio di impatto ambientale, utile all'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii"* ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del "*Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale-I stralcio"* nel Comune di Santa Cesarea Terme;

- con medesima nota il Proponente ha precisato che *"….omissis…. gli elaborati progettuali sono già tutti nella disponibilità dell'Autorità Competente e pubblicati in date successive sul Portale Ambientale della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali-Procedimenti VIA…..omissis…";*

- con nota prot. n. AOO_089/1038 del 25/01/2021, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia – ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 21 co. 2 del TUA - ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" ed il conseguente avvio della fase di consultazione per il procedimento ex art. 20 e 21 del D. LGs. 152/2006 e smi, identificato con l'IDVIA 616. Con la medesima nota il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha dato evidenza che *"…….omissis..la documentazione agli atti del Servizio scrivente si riferisce agli elaborati progettuali inoltrati dal Proponente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Via ex art. 19 del D.Lgs.n. 152/2006 e valutazione di incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii identificato con l'ID VIA 480 ed assoggettato a valutazione di impatto ambientale e a valutazione di incidenza appropriata con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 14.07.2020 del Dirigente a.i. del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia";*

- con nota prot. n. AOO_108/2338 del 03/02/2021, acquisita al prot. della Sezione *Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1519 del 03/02/2021,* la Sezione Demanio e Patrimonio-Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio "…(omissis)… *non rilevando profili di competenza* …(omissis)…" e confermando quanto già riferito con propria nota prot. n. AOO_108/8985 del 24/06/2020 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, identificato con l'ID VIA 480 ed assoggettato a valutazione di impatto ambientale e a valutazione di incidenza appropriata con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 14.07.2020 del Dirigente a.i. del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;

- con nota prot. n. 4520 del 17/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2305 del 18/02/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio confermando il parere favorevole già reso con propria nota prot. 6414 del 20/03/2020 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n.

152/2006 e ss.mm.ii, identificato con l'ID VIA 480 ed assoggettato a valutazione di impatto ambientale e a valutazione di incidenza appropriata con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 14.07.2020 del Dirigente a.i. del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;

- con nota prot. n. 3073-P del25/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2715 del 26/02/2021,la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando la necessità di richiedere, per tutte le motivazioni e considerazioni riportate nella propria nota prot. n. 3037-P del 25/02/2021, allegata quale parte integrante alla presente determinazione, gli approfondimenti progettuali ivi puntualmente elencati; *"* ;

- con nota prot. n. 2423 del 03/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3633 del 12/03/2021, la Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio e Usi Civici della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio attestando che *"…..omissis…..per il Comune di Santa Cesarea Terme non risultano terreni gravati da Uso Civico";*

- con pec del 23/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4511 del 26/03/2021, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali ha riferito che *"……omissis….esaminata la documentazione disponibile sul portale della Regione Puglia si rappresenta che non è disponibile lo studio di impatto ambientale, pertanto questa Agenzia si pronuncerà quando la documentazione agli atti risulterà conforme alle norme vigenti*";

- nella seduta del 24/03/2021 il Comitato VIA ha espresso parere tecnico, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4355 del 24/03/2021, cui si rimanda ed allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché disponibile per la visualizzazione ed il download sul sito web regionale "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"

VISTI:

- le scansioni procedimentali svolte come sopra compendiate e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- gli esiti della consultazione con le Amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e relativi contributi istruttori/osservazioni/pareri acqisiti agli atti;;
- il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 24/03/2021, giusto prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dall' Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase", identificato dall'IDVIA 616.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di esprimere parere di competenza sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale ex art. 20 e 21 del D. Lgs. 152/2006 e smi**, per il *"Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme" Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3."* proposto dall'Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase", come riportato nel parere del Comitato Reg.le VIA, giusto prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021, allegato quale parte integrante e sostanziale, nonchè dei contribuiti acquisiti agli atti.

  Sono parte integrante e sostanziale del presente parere di competenza e pertanto allo stesso allegati:

  - Parere Comitato REg.le VIA, prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021;

  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce -nota prot. n. 3073-P del 25/02/2021";

- **di precisare che:**

  1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di Consultazione ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio

di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: " Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/4355 del 24/03/2021"

Allegato 2**: "**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce -nota prot. n. 3073-P del 25/02/2021";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.Maria di Leuca- Bosco di Tricase"
    parcootrantoleuca@pec.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Lecce
  - Comune di Santa Cesarea Terme (Le)
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Br-Le
  - ARPA PUGLIA /DAP LE
  - ASL Lecce
  - AQP-Direzione Reti e Impianti
  - Consorzio Bonifica Ugento li Foggi
  - Autorità Idrica Pugliese
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 12 pagine, l'Allegato 2 composto da 4 pagine, per un totale di 24 (ventiquatttro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LUPARELLI
FABIANA
31.03.2021
11:50:40
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/03/2021 – Parere ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIA 616:** Consultazioni ex art. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	ID-VIA 616 - "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio - Santa Cesarea Terme" Puglia 2014 - 2020. Azione 6.4.3.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV *p.to 7 lett. v)* L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	*ENTE GESTORE PNR "COSTA OTRANTO S.M. DI LEUCA - BOSCO DI TRICASE*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- Allegato A - Studio Preliminare Ambientale.pdf;
- Bilancio Produzione Rocce DPR 120 del 13-06-2017.pdf;
- ISTANZA procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA Reflui Parco Otranto SML.pdf;
- SCREENIGG V.INC.A. PROGETTO REFLUI PARCO.pdf;
- Tavole allegate alla Istanza.pdf;
- aree progetto georeferenziata in UTM WGS 84 in formato shp;

REGIONE PUGLIA

- Allegato 1, ID VIA 480 PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE-signed.pdf;
- Allegato 2, ID VIA 480 Verbale tavolo tecnico-signed.pdf;
- Allegato 3, ID VIA 480 Relazione Essenziale per risposte ad osservazioni AIP, Ing. Colucci-signed.pdf;
- ID VIA 480 Relazione contenenti risposte ad osservazioni AIP Ing. Colucci-signed.pdf;
- Cronoprogramma.pdf
- LAYOUT Cantiere Edificio di gestione.pdf
- LAYOUT Cantiere Strada Provinciale.pdf
- Lettera di trasmissione PROT 236 del 25.05.2020.pdf
- Nota Reflui prot. 223 del 15.05.2020.pdf;
- PROT 313 - LETTERA TRASMISSIONE DEL 19.06.2020.pdf
- Rel. Approfondimenti x Integrazioni ex Art. 19 co. 6 TUA.PDF
- Relazione Essenziale per Piano di Gestione.PDF.p7m
- Schema funzionale con Diagramma Flussi.pdf
- Tabella Piano irriguo parco per sabatelli 14 aprile 2020.xlsx;
- Verbale tavolo tecnico Parco-AQP.pdf
- ALLEGATO-B RELAZIONE PREVISIONE SULLA EVOLUZIONE.pdf;
- DD_2019.12.30_n.338.pdf;
- Piano Utilizzo Reflui Affinati.xlsx.p7m;
- PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE.pdf;
- Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr Bux 19 giugno 2020-signed (2).pdf;
- SCHEMA DEI FLUSSI-A3.pdf;
- Verifica di assoggettabilità a VAS - Rapporto Preliminare Ambientale - Copia.pdf;
- Schede catasto Grotte.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intero progetto riguarda e coinvolge le aree in Agro di Santa Cesarea Terme, censite in C.T. al Fg 7, p.lle 19,35,39,40,46; Fg. 12, p.lla 45; Fg 16, P.lle 36,37,203; Fg 22, p.lle 47, 48, 49, 50, 58.

Le opere sono finalizzate al trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio. L'accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico. Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse e trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e successivo trattamento di disinfestazione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento; Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti e gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

Aree protette e Siti Natura 2000

Nel documento denominato <<Tavole allegate alla Istanza.pdf>> la Tavola 4 (di seguito riportata) illustra la relazione spaziale tra l'area di progetto e il sistema delle aree protette. Dall'analisi della su citata Tavola 4 emerge come il progetto nel suo complesso interessi

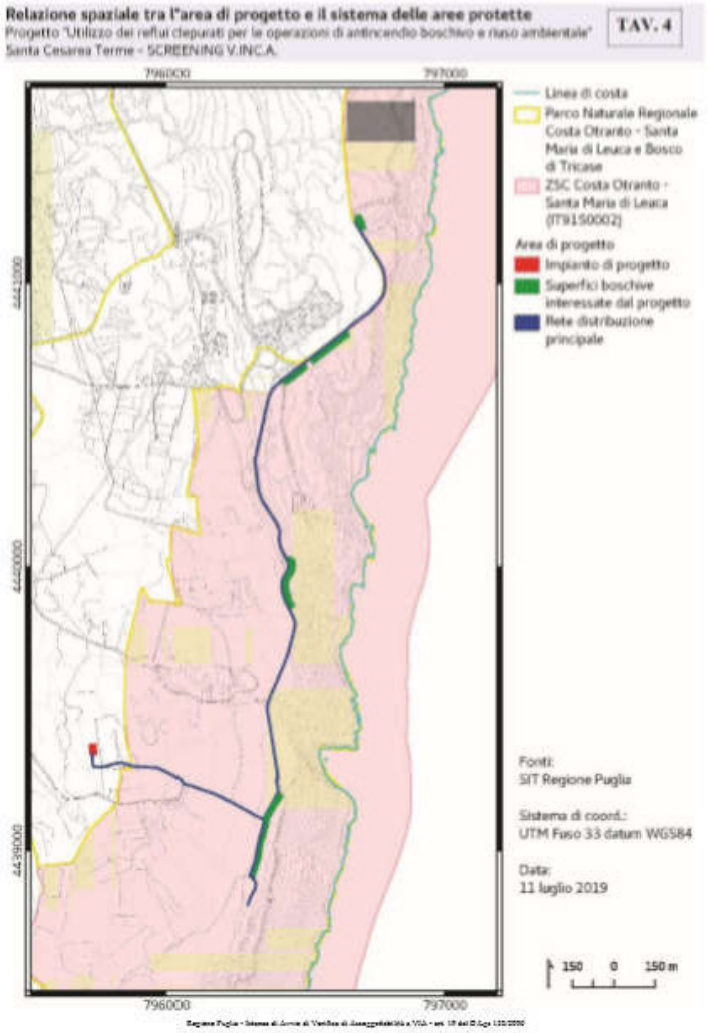
REGIONE PUGLIA

direttamente la ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VIncA, con gli strati informativi allegati alla DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" disponibili al seguente link:

https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html

risulta come le opere in progetto intercettano habitat tutelati hai sensi della direttiva 92/43/CEE ed in particolare nel sito n. 2 esiste parziale sovrapposizione con l'habitat prioritario 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.



REGIONE PUGLIA

PPTR

Per quanto attiene il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, il progetto nel suo complesso ricade nell'Ambito Paesaggistico denominato "Salento delle Serre". Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VIncA, con gli strati informativi del PPTR, disponibili al seguente link: https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr.html
risulta che il progetto nel suo complesso intercetta numerosi Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici come di seguito riportato:

		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
	6.1.1 - Componenti geomorfologiche		**art. 49**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 51/art. 52**
☒	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
☐	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
☐	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
☐	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	6.1.2 - Componenti idrologiche		**art. 40**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 43/art. 44**
☒	*BP -Territori costieri (300m)*	*art. 142, co. 1, lett. a)*	*art. 41 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 45*
☐	*BP -Territori contermini ai laghi (300m)*	*art. 142, co. 1, lett. b)*	*art. 41 - 2)*	*Prescrizioni*	*art. 45*
☐	*BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)*	*art. 142, co. 1, lett. c)*	*art. 41 - 3)*	*Prescrizioni*	*art. 46*
☐	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 1)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
☐	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 2)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
☒	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 3)*	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE				
	6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		**art. 57**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 60/art. 61**
☒	*BP - Boschi*	*art. 142, co. 1, lett. g)*	*art. 58 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 62*
☐	*BP - Zone umide Ramsar*	*art. 142, co. 1, lett. i)*	*art. 58 - 2)*	*Prescrizioni*	*art. 64*
☐	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 1)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
☒	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 2)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
☐	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 3)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
☒	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 4)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		**art. 67**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 69/art. 70**

REGIONE PUGLIA

☒	*BP - Parchi e riserve*	*art. 142, co. 1, lett. f)*	*art. 68 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 71*
☒	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 2)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
☒	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 3)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
	6.3.1 - Componenti culturali e insediative		**art. 74**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 77 / art. 78**
☒	*BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico*	*art. 136*	*art. 75 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 79*
☐	*BP - Zone gravate da usi civici*	*art. 142, co. 1, lett. h)*	*art. 75 - 2)*	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	*BP - Zone di interesse archeologico*	*art. 142, co. 1, lett. m)*	*art. 75 - 3)*	*Prescrizioni*	*art. 80*
☐	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
☒	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
☐	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	6.3.2 - Componenti dei valori percettivi		**art. 84**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 86 / art. 87**
☐	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 1)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☒	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 2)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 3)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☒	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 4)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

In particolare, per quanto attiene il Bene Paesaggistico "Boschi" lo stesso è da considerarsi intercettato dalle opere in progetto in quanto recettore finale dei reflui del Depuratore di Santa Cesare Terme (LE). A tale riguardo valgono le prescrizioni riportate alla lettera a7), comma 2, art. 62 delle NTA del PPTR.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede il riutilizzo dei reflui in uscita dal depuratore di Santa Cesarea Terme, ai fini antincendio e per usi ambientali, attraverso la realizzazione di una serie di opere di collettamento e di distribuzione dei reflui, con tubature pressurizzate, in cinque siti di scarico dei reflui al suolo. I su citati siti di scarico, tutti in agro di Santa Cesarea Terme, e le tubature pressurizzate di distribuzione del refluo ricadono nella ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Secondo quanto riportato a pag. 3 dell'Allegato A - Studio Preliminare Ambientale, le opere di collettamento in progetto (tutte ricadenti nel Fg. 16, p.lle 36, 37 e 203) sono costituite da

REGIONE PUGLIA

un "*impianto di adduzione dei reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore dell'A.Q.P. contenente:*

a) *vasca di compensazione;*
b) *piccola infrastruttura di servizio (terminale logistico per gestione, manutenzione impianti a servizio del Sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza) in muratura, con copertura in calcestruzzo.*"

Tali opere saranno funzionali a:

1) Trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio;
2) Accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico;
3) Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse;
4) Trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e con un trattamento di disinfestazione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento;
5) Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti;
6) Gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

Per quanto attiene ai trattamenti riportati al punto 4), secondo quanto riportato a pag. 4 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> "*Tali operazioni di bonifica sono da intendersi come trattamenti di sicurezza, in quanto le concentrazioni limite espresse dal DM 185/2003 e al quale si dovrà adeguare il depuratore prima di effettuare l'approvvigionamento all'impianto di progetto, consentiranno lo sversamento sul corpo ricettore, senza trattamenti successivi come quelli preventivati nel progetto*". Pertanto, risulta che alla data di presentazione della istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e VIncA il depuratore di Santa Cesarea Terme non risulta adeguato alla normativa vigente per lo scarico al suolo.

Il dimensionamento della vasca di accumulo, di cui al punto 2), secondo quanto riportato pag. 4 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> si evince che "*L'impianto è dimensionato per riutilizzare, oltre l'intera portata in uscita dal depuratore (dichiarata da A.Q.P., essere pari a circa 480,00 mc/giorno), anche portate superiore (elasticità strutturale)*".

Per quanto attiene le opere in progetto di distribuzione dei reflui, secondo quanto riportato a pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> si evince che "*La distribuzione dei Reflui depurati avverrà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:*

- rete idrica pressurizzata;

- posa in opera di una serie di tubature centrali, periferiche e marginali su strade sterrate, già esistenti, e su strade asfaltate ai margini dei siti boscati, finalizzate all'utilizzo delle acque reflue, già depurate per scopi di antincendio boschivo. Le stesse

REGIONE PUGLIA

acque reflue depurate saranno convogliate, a partire dal depuratore di Santa Cesarea T. ed ubicato a nord della città di S.C.T (località "Malepasso"), nei cinque siti di riferimento (aree boscate di conifere in agro di S.C.T.);

- sistema di rilevazione incendi con termocamere e videosorveglianza, comprendente la installazione di pali tutori (n°. 4), a supporto di n°. 4 Termo Camera, contenenti altrettanti sensori telematici e video camere (implemento a sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza)."

L'insieme delle opere in progetto sono "*funzionali alla realizzazione, perimetralmente, delle aree boscate (fronti strada), delle "fasce umide frangi fuoco" di larghezza media pari a circa 15,0-20,0 ml. (metri lineari)*" (pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>>).

Nella figura di seguito si riporta la localizzazione degli interventi e delle 5 aree boscate interessata dallo scarico dei reflui (pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>>).

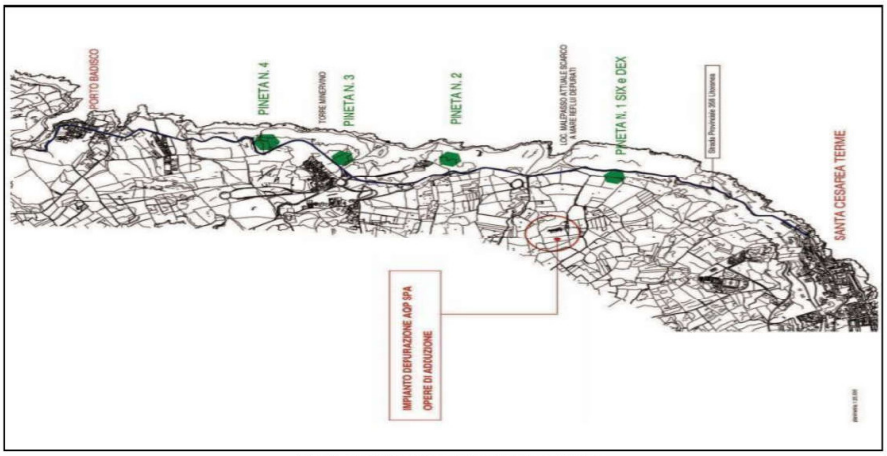


Fig. 3. localizzazione delle 5 aree boscate.

Parere ex artt. 20 e 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi

Definizione della portata delle informazioni, relativo livello di dettaglio e metodologie da adottare per la predisposizione degli studi da sottoporre a procedura si VIA.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della definizione della portata delle informazioni, relativo livello di dettaglio e metodologie da adottare per la predisposizione degli studi da sottoporre a procedura si VIA, questo comitato ritiene che nello Studi di Impatto Ambientale da redigere sia necessario:

1) approfondire le relazioni esistenti tra il progetto di potenziamento del depuratore di Santa Cesarea Terme e il progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni

REGIONE PUGLIA

antincendio boschivo e riuso ambientale, con particolare rifermento alla qualità dei reflui destinati allo scarico al suolo nelle 5 area a pineta;

2) valutare in dettaglio, per ciascuno dei 5 scarichi di reflui al suolo, i rischi per la salute umana e le problematiche connesse a cattivo funzionamento delle opere di affinamento degli scarichi e relativa gestione, anche con riferimento alla sicurezza stante la prossimità dei siti di scarico ad aree residenziali e alla SP 358 (UCP – Strade Panoramiche, art. 88 NTA del PPTR);
3) valutare soluzioni progettuali alternative ed in particolare la possibilità di realizzare altre opere di difesa antincendio quali le fasce tagliafuoco verdi attive, previste dal vigente PAIB;
4) modellizzare l'evoluzione ecologica delle attuali aree a pineta e degli Habitat in direttiva 92/43/CEE, in relazione alla sostanziale modificazione dello stato edafico del terreno indotto dallo scarico al suolo dei reflui depurati, analizzando i processi di modificazione potenzialmente indotti da *consorzi di neofite alloctone*, anche in considerazione di quanto riportato nella documentazione progettuale in merito alle specie vegetali igrofile definite quali "*tipiche dell'area*", che ad una più approfondita analisi si rivelano estranee al contesto (una tra tutte, l'*Helianthus tuberosus*, specie infestante originaria del nord America);
5) valutare come l'apporto di volumi d'acqua superiori a quelli che normalmente provengono dalle precipitazioni meteoriche possano indebolire gli appartati radicali delle piante di pino presenti nei rimboschimenti oggetto di intervento ovvero determinare fenomeni di asfissia radicale, cagionando instabilità delle stesse piante con conseguenti fenomeni di allettamento, così come paventati nella stessa documentazione agli atti. Ciò costituisce una evidente minaccia sui popolamenti boschivi che si intendono tutelare con l'intervento in oggetto; Valutare i rischi connessi con i fenomeni di allettamento e conseguente schianto con riferimento alla prossimità delle piante alla viabilità.
6) valutare eventuali fenomeni di inquinamento derivanti da possibili malfunzionamenti dell'impianto di depurazione con conseguenti ripercussioni negative sull'ecosistema e, in particolare, sugli habitat di importanza comunitaria e prioritari presenti nell'area di intervento;
7) valutare l'eventuale interferenza degli scarichi dei reflui con la falda nonché con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del terreno;
8) verificare la compatibilità normativa degli scarichi di reflui al suolo all'interno del Bene Paesaggistico "Boschi", per il quale valgono le prescrizioni riportate alla lettera a7), comma 2, art. 62 delle NTA del PPTR;
9) sia data evidenza delle modalità di gestione dell'opera proposta, sia con riferimento ad un crono programma di funzionamento della stessa (tempi di fermo e tempi di utilizzo), sia con riferimento alle modalità di manutenzione e mantenimento in efficienza della stessa;
10) Siano approfondite le motivazioni e considerazioni che hanno condotto a ritenere l'opera efficace ai fini della prevenzione e contenimento di eventuali episodi d'incendio, considerando che nelle pinete gli incendi sono prevalentemente "di chioma".

REGIONE PUGLIA

Valutazione di incidenza

Oltre a quanto già rappresentato in sede di assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare nelle motivazioni ivi riportate (parere espresso nella seduta del 01/07/2020 con prot. 7961) è necessario predisporre uno Studio di Incidenza Ambientale di Livello II "***valutazione appropriata***" ex articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE e DGR 1362/2018.

Lo Studio dovrà Identificare tutti quegli elementi che, isolatamente o congiuntamente con altri, possono produrre effetti significativi sul sito Natura 2000 ZSC IT9150002 Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase; tale analisi dovrà essere incentrata sul principio di precauzione. La descrizione dei diversi interventi progettuali proposti deve incentrarsi sull'analisi della loro finalità in relazione alle aree direttamente interessate, tenendo in conto il consumo di suolo e di risorse naturali, le caratteristiche dimensionali, il cronoprogramma dei lavori, le infrastrutture da utilizzare durante il cantiere e deve inoltre contenere una descrizione di tutte le precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente, come ad esempio le iniziative volte alla riduzione del verificarsi di incidenti ambientali rilevanti o più semplicemente le misure di gestione del cantiere volte a ridurre al minimo le interferenze con il territorio, gli Habitat, gli habitat di specie e le specie di flora e fauna. Inoltre, dovrà essere indicato se, per l'efficacia o per l'operatività completa del progetto, sono connessi ulteriori progetti e se questi siano già stati adottati, approvati, autorizzati o previsti.

Gli interventi proposti dovranno essere localizzati in maniera dettagliata e rappresentati attraverso una carta degli Habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate. Ciascuna delle componenti naturalistiche, sia d'interesse comunitario (Habitat, specie e habitat di specie) che riferito a formazioni naturali e semi-naturali esistenti sull'area di intervento e nell'area circostante, al momento della progettazione del progetto, dovrà essere dettagliatamente descritta.

Dal punto di vista metodologico per la descrizione delle componenti naturalistiche e per la predisposizione delle relative cartografie di dettaglio, oltre alla consultazione della specifica bibliografia scientifica disponibile, si ritiene indispensabile l'esecuzione di specifici rilievi di campo, al fine di restituire le seguenti informazioni:

Specie floristiche e faunistiche:

a) individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Formulario Standard del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione;
b) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive2009/147/CE e 92/43/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento;

REGIONE PUGLIA

c) individuazione delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Formulario Standard) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;
d) cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Formulario Standard) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali.

Habitat sensu Diretti va 92/43/CEE:

a) individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento;
b) cartografia in scala adeguata degli habitat di interesse comunitario prioritari e non, presenti nell'area di Intervento;
c) descrizione di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse segnalati da enti o associazioni scientifiche o individuati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento;
d) cartografia della vegetazione in scala adeguata di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse individuati da enti o associazione scientifiche o rilevati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento.

I rilievi di campo per l'approfondimento della presenza di specie faunistiche e floristiche, oltre che degli habitat, devono essere realizzati in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie e sulla base di quanto rappresentato nei manuali ISPRA:

- Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.
- Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.
- La Mesa G., Paglialonga A., Tunesi L. (ed.), 2019. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 190/2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Alla
Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VIncA
Via Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risp a Prot. n. AOO_089/1038 *del* 25/01/2021
Rif. prot. n. 1343 *del* 27/01/2021
Cl. 34.43.01/117

E pc
Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase"
parcootrantoleuca@pec.it

Oggetto: SANTA CESAREA TERME (LE)

Località: Malepasso

Progetto: ID_VIA_616_Consultazione ex art. 20 e 21 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi per il "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme" Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.

Autorità competente: Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Servizio VIA eVIncA.

Proponente: Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase".

Consultazione ai sensi dell'art. 21 c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- **preso atto** che la Regione Puglia, in qualità di Autorità competente, ha comunicato con nota acquisita al prot. n. 1342 del 27/01/2021 l'avvio del procedimento ex art. 20 e 21 del D.Lgs n. 153/2006, relativo all'attivazione della procedura per la *"Definizione delle informazioni, il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali e le metodologie da adottare per la predisposizione dello studio di impatto ambientale, utile all'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii"* per il "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale-I stralcio" nel Comune di Santa Cesarea Terme proposto dall'Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase";
- **esaminata** la documentazione agli atti dell'Autorità competente, resa accessibile sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, consistente negli elaborati progettuali e nelle integrazioni già presentati dal Proponente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e VIncA ex art. 10 co.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii identificato con l'ID VIA 480;
- **viste** le Parti Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004 – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e ss.mm.ii.;
- **visto** l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- **viste** le *Norme Tecniche di Attuazione* del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR);
- **rilevate** le componenti presenti nell'area di progetto così come individuate nel *Sistema delle Tutele* del PPTR vigente:

- Componenti culturali e insediative: *BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico* (D.M. del 04/07/1970);
- Componenti delle Aree protette e dei Siti naturalistici: *UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*;

▪ **rilevato** che l'area di progetto ricade in una zona sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M. del 04/07/1970 (Scheda PAE0077 - Dichiarazione di notevole interesse della zona costiera e parte del territorio comunale di Santa Cesarea Terme) ove il riconoscimento dell'interesse pubblico e del valore dell'area viene così fondato: *"La zona ha notevole interesse pubblico perché presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e forma, degradando repentinamente verso il mare, un altipiano roccioso a guisa di anfiteatro, circoscritto da una pineta di origine artificiale, impiantata nel 1933, la quale tende sempre ad espandersi coi nuovi rimboschimenti; inoltre per le sue macchie verdi ed essenze locali costituisce un quadro naturale di grande suggestività nonché, per i resti di antichi monumenti, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale"*;

▪ **visto** l'art. 79 (*Prescrizioni per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico*) delle NTA del PPTR vigente e le "*Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso*" che interessano l'area tutelata oggetto di intervento - Scheda PAE0077;

▪ **viste** le *Prescrizioni per "l'Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"* contenute nella Scheda PAE0077 (cfr. p. 40) che al comma 1 dichiara non ammissibili "*tutti i piani, progetti e interventi che comportano: a1) la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici*";

▪ **preso atto** che l'intervento progettato prevede la realizzazione di un impianto per l'adduzione dei reflui, con testa presso il depuratore A.Q.P. sito in Santa Cesarea Terme, in località "Malepasso", e una rete di tubazioni interrate per il collettamento delle acque depurate presso quattro aree di pineta ubicate lungo il litorale nel territorio del PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase", per il quale saranno realizzate le seguenti opere che prevedono interventi di escavazione:

1) n. 1 vasca di interconnessione interrata (delle dimensioni di m 3,00 x 3,00 x 3,00) nell'area del depuratore A.Q.P. e n. 1 vasca di accumulo e distribuzione interrata (delle dimensioni di m 20,00 x 7,50 x 3,50) posizionata sotto un locale di gestione da realizzarsi in muratura, con copertura in calcestruzzo, in un terreno di proprietà comunale concesso all'Ente Parco, adiacente al depuratore A.Q.P. (C.T. Fg. 16, p.lle 36, 37 e 203), interconnesse tramite tubo di adduzione reflui interrato;
2) rete di distribuzione principale e secondaria (rete idrica pressurizzata), da realizzarsi attraverso la posa in opera di una condotta principale (tubi con ø = 125 e ø 110 mm + 2 cavidotti in PVC per l'alimentazione e il cablaggio delle elettrovalvole e delle termo/video camere) interrata ad una profondità di circa 90 cm, con lunghezza totale pari a ml 3.620,00 (dei quali ml 753,09 su strada interpoderale e ml 2.866,91 su Strada Provinciale 358 - litoranea - dal km 11 al km 14). Le opere di distribuzione secondaria consisteranno invece in tubature in PEAD 75 adagiate superficialmente secondo le linee di pendenza e coperte di pietrisco;
3) pali in legno di altezza pari a m 4,00 per il sostegno delle video/termocamere e pannelli informativi su piedistalli in legno, interrati ad una profondità di m 1,40

▪ **considerato** che dall'analisi della documentazione resa disponibile dall'Autorità competente si rileva quanto segue:

- con riferimento al precedente punto 2), dalla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. n. 236 del 25/05/2020, e in particolare della lettura del punto 1 dell'allegata Relazione recante le integrazioni richieste ex art. 19 c. 6 del TUA (pag. 6), si evince che oltre allo scavo a sezione ristretta per la posa delle condotte e dei cavidotti, sono previste attività di scavo per la posa di pozzetti di ispezione sulla strada interpoderale e sulla Strada Provinciale 358, in relazione alle quali non sono riscontrabili nella documentazione agli atti ulteriori informazioni utili alla definizione del numero, dell'ubicazione e della tipologia degli interventi;

- con riferimento al precedente punto 3), nel documento "Studio Preliminare Ambientale" sono riportati dati contraddittori relativamente al numero di pali in legno e pannelli informativi da installare (pag. 32: *n. 4 video camere di sorveglianza e termo camere, su altrettanti pali di sostegno in legno e da n° 4 cartelli esplicativi...*; pag. 53: *posizionamento di n. 7 Pali ... a servizio dell'impianto di gestione remota...*). Numero, ubicazione e caratteristiche degli interventi previsti non sono altresì deducibili con chiarezza dagli elaborati grafici inclusi nello "Studio Preliminare Ambientale" (pagg. 31-32), redatti ad una scala troppo ridotta, o dallo *shapefile* del progetto, in cui dette opere risultano del tutto assenti.

▪ **considerato che**, sul piano generale, la documentazione acquisita agli atti e resa disponibile dall'Autorità competente non risulta sufficiente ai fini di un'idonea valutazione dei potenziali impatti delle opere da realizzare sui beni archeologici e/o su eventuali depositi conservati nel sottosuolo e sul contesto paesaggistico di riferimento, essendo priva nello specifico degli elaborati previsti dall'art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e degli elaborati di cui al punto 3 della presente nota.

Tutto ciò premesso, ai fini delle **valutazioni di competenza relative agli aspetti archeologici** nell'ambito del procedimento di VIA, si rappresenta la necessità della Scrivente di richiedere la seguente documentazione:

1) con riferimento agli elaborati grafici di carattere generale:

- pianta dettagliata (anche in formato vettoriale) della rete di tubazioni e delle opere connesse, restituita ad una scala adeguata a comprendere lo sviluppo planimetrico, con localizzazione esatta dei pozzetti di ispezione e delle nuove palificazioni;
- schede tecniche e particolari costruttivi dei pozzetti di ispezione e delle postazioni attrezzate con video/termocamere e pannelli informativi;

2) con riferimento alla documentazione archeologica, documento di Valutazione del Potenziale Archeologico ex art. 25 D.Lgs n. 50/2016 sottoscritto da professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dal DM n. 244/2019. Gli elaborati dovranno essere comprensivi di:

- **relazione illustrativa e tecnica**, corredata di adeguata documentazione grafica e fotografica, riportante l'inquadramento dell'opera, la metodologia seguita per sviluppare lo studio archeologico, gli esiti delle indagini geologiche, delle **ricognizioni di superficie** e delle fotointerpretazioni, le notizie da bibliografia, le fonti archivistiche, le cartografie storiche, il censimento della vincolistica ed ogni altro elemento utile alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (a tal proposito si vedano le indicazioni operative riportate nell'all. 3 alla Circ. DG-AR n. 1/2016);
- **elaborati cartografici** di supporto allo studio archeologico (stralcio degli elaborati di progetto dell'opera da realizzare, carta geologica e geomorfologica, carta delle anomalie da fotointerpretazione, carta di visibilità archeologica, cartografia storica, carta dei vincoli, carta delle evidenze);
- **schede di censimento delle evidenze** (comprensive di tutti i dati significativi riguardanti l'area in questione, incluse le nuove acquisizioni da ricognizione, le tracce da fotointerpretazione, i dati da bibliografia, i vincoli, le segnalazioni, ecc.) **redatte in conformità allo standard *MODI-Archeologia Preventiva***, secondo le indicazioni operative riportate nell'all. 3 app. 1 alla Circ. DG-AR n. 1/2016 (http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/105/modi-modulo-informativo-4_00)
- **Carta del Potenziale Archeologico**, redatta in scala adeguata (anche in formato vettoriale), nella quale sia riportato, secondo le codifiche illustrate nel già citato all. 3, il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto.

3) con riferimento alla documentazione paesaggistica si chiede di integrare la documentazione trasmessa con quanto di seguito indicato:

- **Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005** che, a seguito della ricognizione del sistema delle tutele, indichi espressamente, rispetto allo stesso, la compatibilità dell'intervento previsto con gli obiettivi, gli indirizzi, le direttive e le "specifiche prescrizioni d'uso" del PPTR

vigente, con riferimento al provvedimento dichiarativo di vincolo (D.M. 04/07/1970) e ai contenuti della Scheda PAE 0077;

- **Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi** a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (render), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico;

4) quadro economico di cui all'art. 22 d.P.R. n. 207/2010, dal quale si possa evincere il corretto inserimento delle somme destinate allo svolgimento dell'intero procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giovanna DE STRADIS

Il Funzionario Archeologo istruttore
dott. Giuseppe Muci

Visto
Il Funzionario Archeologo responsabile per il territorio comunale
dott.ssa Serena STRAFELLA

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 126

PSR Puglia 2007 - 2013. Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Misura 2.2.6. "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" – Azione 3 "Ricostituzione Boschiva dopo il passaggio dell'incendio". Proponente: Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.). Comune di Ginosa (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5809

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/05/2020 n. 6182, il proponente, Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 22632 del 23/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/24/11/2020 n. 14912, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il suo parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "01 - Relazione", trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza dell'area F.D.R. Pineta Regina di Ginosa Marina (TA) colpita, nel 2012, da un incendio di notevole entità che ha distrutto parte della pineta stessa. Gli interventi previsti consistono, in sintesi, nell'eliminazione della necromassa a terra e delle piante di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) ed eucalipto (*Eucaliptus spp.*) morte in piedi, pericolanti o schiantate al suolo, nella depezzatura dei tronchi molto grandi e nella potatura dei rami secchi, seccaginosi e poco rigogliosi delle piante verdi presenti lungo l'intero perimetro dell'area incendiata. Dette opere mirano a ridurre ed eliminare la presenza di eucalipti, "(…) *un inevitabile azione per avviare un processo di rinaturazione. La collocazione di questa specie all'interno dell'area boschiva è da ritenere attualmente inappropriata data la sua origine alloctona, oltre al fatto che l'aspetto sofferente delle piante adulte compromette ulteriormente l'aspetto paesaggistico della formazione boschiva"* e altresì a ridurre le probabilità di un ulteriore passaggio del fuoco, andando a ridurre la vulnerabilità

del complesso boschivo, considerando che *"(…) trattasi di un bosco limitrofo ad un centro abitato molto fruito specialmente nel periodo estivo*".
In particolare saranno asportati 622 piante di pino e 282 di eucalipto morte in piedi o giacenti al suolo. L'intervento sarà solo a carico delle piante di dimensioni medie e della ramaglia mentre i tronchi molto grandi verranno depezzati e lasciati sul suolo a decomporsi naturalmente. Il materiale di risulta verrà accumulato lungo i margini delle piste e cippato.

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 7 del foglio 138 e n. 22, 125 e 631 del foglio 141, del Comune di Ginosa (TA), per una estensione complessiva di circa 40 ha. È interamente ricompresa nell'area ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006).
Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la zona di intervento è ricompresa in un'estesa area con presenza di habitat *2270** "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster"* [1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus,* le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Caretta caretta, Testudo hermanni,* le seguenti specie di uccelli: *Circaetus gallicus, Charadrius dubius, Charadrius alexandrinus, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Neophron pecnopterus,Calandrella brachydactyla, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquatus, Oenanthe hispanica, Remiz pendolinus, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae* e le seguenti specie di mammiferi: *Lutra lutra.*

Si richiamano quindi i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 relative alla gestione e quelle specifiche per l'habitat 2270*: *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2. Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi e macchie

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'Arco Ionico")

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.3.1. Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto che:

- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Taranto e nella Z.S.C. di riferimento;
- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento e per gli habitat ivi presenti;

rilevato che:

- gli interventi di progetto non ricadono in aree naturali protette;
- con nota prot. n. 22632 del 23/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/24/11/2020 n. 14912, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., ha espresso parere favorevole subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (all. 1)

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico";
- l'intervento medesimo non è in contrasto con gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del *PSR Puglia 2007 - 2013. Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Misura 2.2.6. "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" – Azione 3 "Ricostituzione Boschiva dopo il passaggio dell'incendio"* nel Comune Ginosa (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.)**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune Ginosa (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*sette*) pagine e dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive composto da n. 1 (*undici*) pagine **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Agenzia regionale attività irrigue e forestali - ARIF**
c.a. R.U.P. Dott. Ottavio Vito Lischio
pec: ufficio.tarantoforeste@pec.arifpuglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Ginosa (TA)**
VI Settore - Area Lavori Pubblici e Ambiente
pec: llpp.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

SEMERARI PIERFRANCESCO 01.04.2021 06:57:09 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22632/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *PSR 2007-2013 – Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Mis. 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". F.D.R. Pineta Regina Lotto 2 – Azione 3 "Ricostituzione Boschiva dopo il passaggio dell'incendio". Territorio del Comune di Ginosa (TA [LF124-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
Territorio dell'UoM Basilicata: *Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata n. 11 del 21 dicembre 2016 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22632/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 16558 del 17/02/2020 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali, acquisita agli atti al n. 9365 in data 19/05/2020, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi, allegati alla summenzionata nota;

rilevato che:

- sono previsti interventi selvicolturali su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ginosa (TA) al Fg. 138 p.lla n. 7, al Fg. 141 p.lle n. 22, 125, 631, per una superficie di ca. 40 ha;
- dalla Relazione tecnica, a firma della dott.ssa for. Francesca Tinella, emerge che gli interventi selvicolturali che interessano la "Pineta Regina", ricadente nel territorio di Ginosa Marina (TA), sono necessari per il ripristino del bosco percorso da incendio, avvenuto in data 17 luglio 2012 e re-innesco nel giorno successivo, che ha causato gravi danni alla fustaia di pino; in particolare il progetto prevede di:
  - eliminare la presenza di eucalipti, mediante il taglio delle piante seccaginose in piedi e dei ricacci dalle piante morte;
  - ridurre la vulnerabilità del complesso boschivo attraverso lo sgombero lungo le piste esistenti della vegetazione schiantata;
  - eliminare la necromassa presente su tutta la superficie, a carico delle piante di medie dimensioni e della ramaglia, mentre, i tronchi di grandi dimensioni destinati, previa depezzatura, ad essere lasciati al suolo a decomporsi naturalmente;
  - potare le piante verdi, dai rami secchi, seccaginosi e poco rigogliosi;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22632/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- contenere lo sviluppo della vegetazione arbustiva ed erbacea indesiderata, lungo le vie di esbosco;
- concentrare il materiale di risulta lungo i margini delle piste e seguente cippatura;
- accatastare il materiale legnoso ai margini della pineta, al di fuori della foresta;

- dalla sovrapposizione tra le particelle oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che l'area oggetto di intervento è interessata dalle aree classificate in *"Alta (AP), Media (MP) e Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"*, pertanto, gli interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- dalla sovrapposizione tra le particelle oggetto di intervento, con le aree perimetrate nelle mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A (II Ciclo), si evince che gli interventi previsti, sono interessati dalla presenza di aree classificate a *Pericolosità Idraulica Bassa (P1)*;
- inoltre, l'area della pineta oggetto di intervento risulta limitrofa a un canale, che nelle mappe del suddetto P.G.R.A. è interessato dalla presenza di un'area classificata in *Pericolosità Idraulica Alta (P3)*;

considerato che:

- in corrispondenza dell'area di intervento del progetto in esame, sono state individuate nelle mappe del P.G.R.A. aree classificate in *Pericolosità Idraulica Bassa (P1),* tali aree sono da considerare comparabili alle aree a *Bassa Pericolosità Idraulica (BP),* disciplinata dall'art. 9 delle N.T.A. del P.A.I.;
- sulla base degli studi condotti da questa Autorità di Bacino Distrettuale ai fini dell'aggiornamento delle mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (II Ciclo) precedentemente richiamato, tra i quali sono attualmente in corso le procedure di variante al P.A.I., tra cui quella per il Comune di Ginosa (TA), procedura avviata con istanza di modifica al P.A.I. eseguita dall'Amministrazione comunale di Ginosa, riguardante l'assetto idraulico e geomorfologico del territorio del centro abitato di Ginosa e l'assetto idraulico del territorio del centro abitato di Ginosa Marina, acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale con prot. n. 4520 del 20/04/2018 e con successive istanze integrative trasmesse e che, allo stato attuale, è giunta al parere positivo alla variante della Conferenza Operativa nella seduta del 7 luglio 2020;
- gli interventi selvicolturali mirano al recupero della pineta danneggiata da un incendio, riducendo la presenza della vegetazione alloctona rappresentata dagli eucalipti e l'allontanamento del materiale legnoso danneggiato che può rappresentare un potenziale innesco di incendio;
- la pineta oggetto degli interventi, è un'area di interfaccia in quanto prossima a un centro abitato, fruito in particolare durante la stagione estiva, pertanto, gli interventi in un'area ad alto rischio di incendio, sono ritenuti necessari per la pubblica incolumità;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona";*

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi proposti esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le previste aree di accatastamento idonee allo stoccaggio del materiale legnoso, non siano collocate a ridosso del canale, stessa cautela dovrà essere osservata per il rilascio dei fusti destinati a incrementare la fonte trofica per gli insetti lignicoli;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22632/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 127

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Proponente: Cassano Maria Caterina. Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5805

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. AOO_089/03/04/2020 n. 4410, la proponente, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/26/03/2021 n. 4502, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso il proprio contributo istruttorio

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "DOCUMENTAZIONE VINCA" (p. 11 e segg.), trasmesso in allegato all'istanza, l'intervento consiste nella realizzazione di piantagioni lineari plurispecifiche e disposte a fila mista sfalsata, lungo i confini di un terreno agricolo delimitato dalla viabilità ordinaria, utilizzando le seguenti specie: lentisco, leccio e fillirea

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 230 e 331 del foglio 34 del Comune di Castellaneta. È interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle gravine" (IT9130007).
Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che ad alcune centinaia di metri ad est dell'area di intervento sono presenti zone caratterizzate dalla presenza dell'habitat 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"[1].

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: Erannis ankeraria, Melanargia arge, anfibi: *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Cyrtopodion kotschyi*, *Lissotriton italicus*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Hystrix cristata*, *Miniopterus schereibersii*, *Myotis blythii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus, Testudo hermanni*, Zamenis lineatus, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris* , *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Ciconia n*igra , *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumannii*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, Milvus milvus, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata*.

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Il paesaggio delle gravine
Figura territoriale: Arco jonico tarantino

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto

dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" nel* Comune di Castellaneta (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Cassano Maria Caterina**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 6 (*sei*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2021, n. 128

ID_5786. Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Zone umide di Capitanata*" e ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Bosco Difesa Grande*" (IT 9120008), approvato con DGR 23 settembre 2009, n. 1742 (BURP n. 156 del 7-10-2009);
- il Piano di gestione del SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013 e del SIC "*Pozzo Cucù*" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Murgia dei Trulli*" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*"**;**
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

1. Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3433 del 06-03-2020, il dott. For. Antonio Bernardoni, in qualità di tecnico incaricato dall'ATC Bari, inoltrava istanza di valutazione di incidenza secondo il livello I – fase di screening - per l'intervento emarginato in oggetto;

2. con successiva nota, in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del programma di immissioni previste per l'anno 2020 come da cronoprogramma allegato a firma del dott. Bernardoni;

3. quindi lo scrivente, con nota prot. 089/12792 del 23-10-2020, a seguito di una preliminare verifica della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, comunicava all'ATC proponente di:

    - produrre il format proponente ai sensi dell'Allegato alla DGR 1362/2018 e smi;

- fornire univoca ed esatta individuazione delle aree oggetto di immissione sotto forma di shapefile correttamente georeferenziati (sistema WGS84/UTM33);
- fornire specifiche indicazioni circa le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza (elenco dei centri pubblici e privati di produzione di fauna e/o degli allevamenti da cui verranno prelevati i capi destinati al ripopolamento), nonché del periodo di prelievo venatorio;
- dare evidenza del coinvolgimento degli Enti di gestione in indirizzo ai sensi dell'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e smi.;

con la medesima nota, si invitavano gli Enti in indirizzo ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro e non oltre il termine disposto dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii..

4. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota proprio prot. N. 0029507/2020 del 13/10/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/3774 del 08-11-2020, rilasciava il parere ex art. 6 c.4 LR 11/2001;
5. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N.0004664/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14265 del 12-11-2020, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;
6. successivamente, con note pec inviate in data 19/12/2020 ed acquisite in atti dalla Sezione AA in data 21/12/2020 ai prott. nn. 089/16203 e 16204, l'ATC proponente riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 12792/2020, trasmettendo al contempo il contributo rilasciato dal Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, con riguardo alla riserva naturale statale di popolamento animale "*Salina di Margerita di Savoia*", proprio prot. 5045 del 29/06/2020;
7. il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. 089/2903 del 02-03-2021, non risultando ancora acquisti agli atti i pareri rilasciati dalla Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale "Fiume Ofanto", né dal Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO *"Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", invitati dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo ex art. 6 c4 della lr 11/2001 e smi con nota prot. 089/12792 del 23-10-2020, decorsi i termini previsti dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii.., invitava detti Enti ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali, in difetto di assenso, concerto o nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del contributo *de quo*;
8. con nota proprio prot. nr. 08/cs/2021 del 29 marzo 2021, in atti al prot. Uff. 089/4717 del 30/02/2021, il presidente del Consiglio regionale della F.I.D.C., stigmatizzando il mancato ripopolamento di selvaggina dell'ATC Bari per le annate venatorie 2019 e 2020, sollecitava gli iter amministrativi coinvolti.

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "*ALL. 2c LEPRE EUROPEA PIANO DI RIPOPOLAMENTO 2020*", prot. 089/3433/2020:

"(Omissis).

Per la definizione delle aree d'immissione sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VINCA) con determinazione n. 073 del 20/04/2018 (Oggetto: Progetto di ripopolamento della Lepre europea (Lepus europaeus) anno 2019" nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI". Valutazione di Incidenza - livello I_ fase di screening. ID 5357) in cui è stato sottolineato che il rilascio di individui di Lepre europea non dovrà essere effettuato nelle aree ricadenti nelle Aree Protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari avverrà a congrua distanza dai Siti e dalle Aree Protette coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parchi Regionali "Fiume Ofanto" e "Terra delle Gravine", Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", e Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore), laddove per congrua distanza s'intende non meno di 2 km.

Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la Lepre europea dell'AT.C. "Bari/BT" e le prescrizioni della Regione Puglia sono state individuate le aree più idonee nell'ATC "BARI" alle immissioni tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 400 ha. di celle a idoneità medio-bassa, medio-alta e alta, poste alla distanza di 2km dalle aree Rete Natura 2000 presenti nel territorio dell'ATC "BARI".

L'ATC, all'uopo, acquisterà n. 1.300 Lepri adulte di cattura allo stato naturale della specie

Lepus europaeus (Pallas 1778) del peso non inferiore ai 3,5 Kg., sane, fertili, esenti da traumi, da qualsiasi malformazione e patologia, nel rapporto di 1Maschio/1Femmina da immettere nelle zone indicate di seguito solo successivamente alla chiusura della stagione venatoria (…).

Nel territorio della Città Metropolitana di Bari, in base ai risultati ottenuti, si consigliano 12 aree idonee alla immissione della lepre europea (fig. 2), per un totale di 79.749 Ha (Omissis)"

Con riferimento all'individuazione delle aree di immissione, con documentazione integrativa di cui alla nota prot. 089**/**16203**/**2020, il proponente forniva le informazioni definitive mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N):

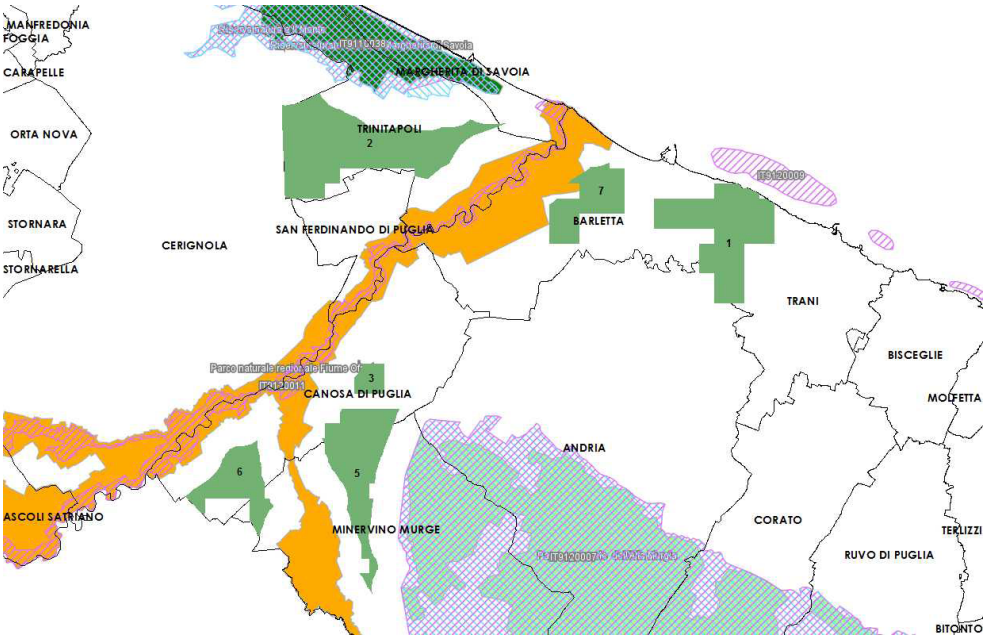


Figura 1: aree di immissione (1-3,5-7)) della lepre nella Provincia BT individuate in ambiente GIS

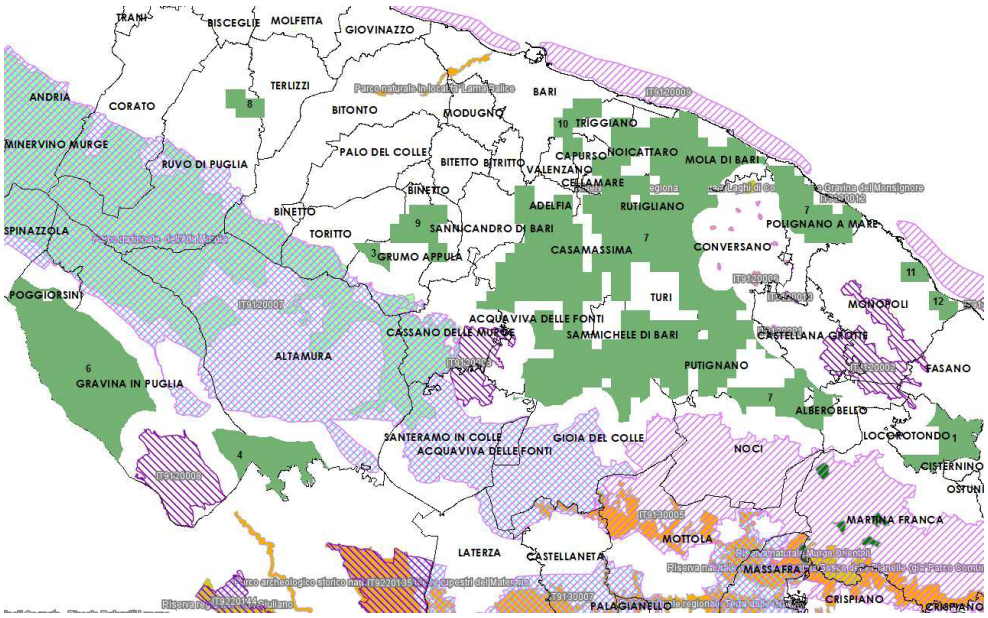


Figura 2: aree di immissione (1, 3, 4, 6, 7-12) della lepre nella Città metropolitana di Bari individuate in ambiente GIS

Quindi con nota prot. 089/16204/2020, l'ATC "Bari", su richiesta dello scrivente, di cui alla nota prot. 12792/2020, forniva i seguenti chiarimenti: "*Per quanto riguarda le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza i capi di Lepre europea saranno immessi direttamente, trattandosi di selvatici di cattura, nel periodo di chiusura della stagione venatoria; per la definizione delle aree d'immissione il rilascio non sarà effettuato nelle aree ricadenti nelle Aree Protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari avverrà a congrua distanza dai Siti e dalle Aree Protette coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parchi Regionali "Fiume Ofanto" e "Terra delle Gravine", Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", e Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore), laddove per congrua distanza s'intende non meno di 2 km;*
Le Lepri europee di cattura, con molta probabilità proverranno o dall'Est Europa o dal Sud America (provenienza del 2019), unici bacini attualmente disponibili atteso che in Italia, causa imminente inizio della stagione riproduttiva, non sono più consentite le catture nei centri pubblici o privati di produzione di fauna selvatica allo stato naturale".

Si evidenzia quindi che, con successiva nota in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del cronoprogramma di immissione, "*a causa dell'emergenza COVID-19*", dal 2020 al 2021.

Descrizione del sito di intervento:
Le aree idonee alle immissione di cui alla tabella precedente sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000[1], a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

ZSC "SALINE MARGHERITA DI S.", COD. IT9110005
4. SITE DESCRIPTION
4.1 General site character
Habitat class Cover
N23 .....100 %
Total .....100 %

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/*

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZPS "*PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA*", COD. IT9110038

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
Total Habitat	*0*

Other Site Characteristics

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di Arthrocnemum glaucum e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di Arthrocnemum glaucum, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con Tamarix africana. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

4.2 Quality and importance

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (Phoenicopterus ruber) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (Recurvirostra avosetta), Gabbiano roseo (Larus genei), Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Numenius tenuirostris (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", COD. IT9120011

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

ZSC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
Total Habitat 0

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a cica 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles meles), Faina (Martes foina), e soprattutto del Lupo (Canis lupus). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il tipo di bioclima è submediterraneo, tipico della fascia del Quercetum pubescentis. Le aree circostanti al bosco sono costituite da calanchi argillosi di origine plio-pleistocenica.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Quercus frainetto con percentuale 20 di copertura e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

ZSC "*Pozzo Cucù*", cod. IT9120010

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Ambiente di origine carsica originatosi per dissoluzione del substrato roccioso carbonatico. Nella grotta sono state ritrovate ossa fossili il cui studio permetterà di ampliare le conoscenze sulla fauna e sulla climatologia del Quaternario delle Murge.

4.2 Quality and importance

Grande complesso carsico ipogeo. Importante per la presenza di una interessante biocenosi trogloba con presenza di molti endemismi, citiamo: Hadoblothrus gigas, Batrisodes oculatus, Italodites stammeri, Murgeoniscus anellii, ecc.

ZSC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23 ……	*100 %*
Total ……	*100 %*

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N08 ……	*20.0 %*
N18 ……	*15.0 %*
N09 ……	*65.0 %*
Total ……	*100 %*

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni

boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	*Cover*
N23	*100 %*
Total Habitat	*100 %*

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Rilevato che:

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, ricompresi nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari", si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con la Riserva Naturale Regionale Orientata "*Laghi di Conversano e Gravina di monsignore*", gestita dal Comune di Conversano, con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito dalla Provincia BT, con la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra;
- che alcune aree individuate per le immissioni in agro di Gioia del Colle confinano con il Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

Preso atto che:

a) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota proprio prot. N. 0029507/2020 del 13/10/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/3774 del 08-11-2020, "*tenuto conto di quanta disposto dall'art. 4, comma 7, lettera g) della L.R. 18/2005 e ss. mm.e ii.; considerato che, dall'analisi della documentazione cartografica fornita, l'area di immissione più vicina al PNR Terra delle Gravine dista dallo stesso circa 5 Km, quindi una distanza ben superiore al limite più*

cautelativo di 2 km riportato nella Determinazioni Dirigenziali n. 73 del 20104/2018 della Regione Puglia - Ufficio VIA e VINCA", ai fini dell'art. 6, c.4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., esprimeva ***parere favorevole*** relativamente all'intervento in oggetto;

b) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N.0004664/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14265 del 12-11-2020, in base alle valutazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva ***parere favorevole*** al piano di ripopolamento con soggetti di lepre europea nel territorio della Città Metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani.

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale "Fiume Ofanto", e da parte del Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della RNRO *"Laghi di conversano e Gravina di Monsignore*", invitati dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo con nota prot. 089/12792 del 23-10-2020 e successivamente sollecitati con nota prot. AOO_089/2903 del 02-03-2021;
- con nota proprio prot. n. 5045 del 29.06.2020, in atti al prot. uff. 089/16204/2020, il Comandante del Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità non riteneva di esprimere alcun parere "*dal momento che dall'analisi del piano l'area della riserva rimane esclusa dall'intervento di immissione di esemplari da cattura di lepre europea (…)*".

Considerato che:

- ➢ il ripopolamento *de quo,* progettato con le stesse modalità dell'anno 2019, appare proposto nel rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, con particolare riferimento alla scelta sia delle aree che dei periodi di immissione;
- ➢ a causa dell'emergenza epidemiologica, le immissioni previste nell'anno 2020 non sono state effettuate.

Evidenziato che:

- ✓ al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come proposto dalla stessa ATC "Bari" in ottemperanza alle prescrizioni della Determina della Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VINCA n. 73 del 20/04/2018, il rilascio degli esemplari di lepre europea (*Lepus corsicanus*), anche per l'anno 2021, come negli anni 2018 e 2019, **avverrà a congrua distanza dai Siti Rete Natura 2000 e dalle aree protette coinvolte nel presente procedimento, laddove per congrua distanza s'intende non meno di 2 km.**

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "*Saline di Margherita di Savoia*", cod. IT9110006, della ZSC "*zone umide della Capitanata*", cod. IT9110005, della ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, della ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, della ZSC - ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, della ZSC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041, della ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, della ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120003, della ZSC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006, della ZSC "*Murgia dei Trulli*", cod. IT9120002, e della ZSC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente *"Progetto di ripopolamento della Lepre europea (L. europaeus) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "Bari***"**, così come proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, **all'ATC proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - agli Enti parco coinvolti nel presente procedimento;
  - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 132

ID_5730. PSR PUGLIA 2014/2020- M8/SM8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza - Proponente: DITTA NIGRO Maria Luisa. Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Area delle Gravine " è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1459 del 31/01/2020, la Ditta Nigro Maria Luisa richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.4 azioni 1, 2 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
2. successivamente, con nota in atti al prot. 089/5017/2020, il Settore IV – Tecnico del Comune di Laterza, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 quater delle NTA del vigente PAI della Basilicata, con istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento n. 22 del 15.04.2020, disponeva l'archiviazione del relativo endoprocedimento;
3. quindi, lo scrivente Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione in atti, con nota prot. n. AOO_089/6894 del 05/06/2020, rappresentava al proponente la necessità di fornire documentazione integrativa, quale:
   - evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia ovvero autodichiarazione del tecnico progettista circa i presupposti di cui all'art. 52 della l. r. 67/2017;
   - copia di un documento di identità del tecnico progettista e del proponente;
   - evidenza dell'annullamento della marca da bollo;

- documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla DGR 24 luglio 2018, n. 1362 – fase di screening/format proponente ovvero valutazione appropriata;
- considerata l'inclusione delle aree di intervento nel PNR "*Terra delle Gravine*", evidenza dell'avvenuta trasmissione all'Ente Parco in indirizzo della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza;

4. il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota/pec in atti al prot. n. AOO_089/15234 del 01/12/2020, riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla suddetta nota;
5. con nota prot. AOO_089/22/03/2021 n. 4212, il Servizio scrivente, evidenziando che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", è stata coinvolta dallo scrivente nel presente procedimento con nota prot. AOO_089/6897 del 05/06/2020 e rilevando che non risultava acquisito agli atti della Sezione il contributo richiesto, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., invitava la medesima Provincia ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro il termine ivi stabilito, trascorso il quale senza che fosse stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza del succitato riferimento normativo, declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del suddetto contributo;
6. il tecnico incaricato, con nota acquisita al prot. AOO_089/29/03/2021 n. 4576, trasmetteva gli shape file dell'area di intervento

tutto ciò premesso, e ritenuto opportuno portare a conclusione il procedimento in oggetto, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale "studio di incidenza ambientale" (p. 25 e segg.), l'intervento è articolato a seconda delle differenti Azioni della Sottomisura in oggetto considerate.

Azione 1 Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli boscati colpiti da incendio e da calamità naturali
Nelle aree di proprietà della proponente percorse dal fuoco negli anni 2007 e 2011, l'intervento consiste nella riceppatura e tramarratura delle piante che, seppur hanno ripreso la loro capacità vegetativa dopo il passaggio del fuoco, presentano polloni morti e ceppaie degradate. Le ceppaie interessate saranno principalmente relative alla specie di Fragno per l'area incendiata. L'intervento prevede inoltre *"il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde rocciose, con asportazione localizzata di materiale vegetale morto, tronchi inclinati e spezzati a seguito del passaggio dell'acqua e del peso della neve e un diradamento delle piante instabili che rappresentano una condizione di criticità al regolare deflusso delle acque*". È prevista inoltre la cippatura di tutto il materiale non commerciabile. Gli interventi previsti nell'ambito di questa Azione contemplano infine l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante cisti e rovi, finalizzati per la messa a dimora di 3.200 piante autoctone che andranno a ripristinare la composizione strutturale e vegetazionale del sito ante incendio. Le specie selezionate sono state individuate tra quelle delle Murge Tarantine, secondo la Determina Dirigenziale n.575/2009, e, in particolare: fragno, roverella, e, nelle zone più fresche di leccio oltre a lentisco e fillirea.

AZIONE 2: Perimetrazione nelle aree percorse da incendio
Nella p.lla 89 del Foglio 105 è prevista la realizzazione di una staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da metri 3 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe d'acciaio per ml 214. Su tale struttura saranno inoltre posizionate tabelle monitorie.

AZIONE 3: Interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti che hanno subito un dissesto idrogeologico

Gli interventi da realizzare hanno il fine dichiarato di ripristinare l'efficienza idraulica lungo il corso d'acqua oggetto di alluvione nel 2013 "Canale Grottaturge" a Monte del "Torrente Lognone Tondo", in modo tale da assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza con conseguente riduzione del rischio mediante il consolidamento dei versanti. Nello specifico, è prevista la realizzazione, sulle p.lle 89, 91 e 253 per una lunghezza del tratto di m 310,38, di una palizzata viva tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 al fine di stabilizzazione delle sponde del corso d'acqua sulle due sponde per complessivi m 620,76. E' inoltre prevista la bonifica dell'area mediante l'allontanamento di rifiuti illecitamente abbandonati comprensivo di trasporto e smaltimento a discarica autorizzata. Per gli interventi di bonifica e per il trasporto dei pali in castagno necessari alla realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica si afferma che sarà utilizzata anche la pista forestale esistente che è direttamente collegata all'alveo di carattere temporaneo (ibidem, p. 28)

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è sita nell'agro del Comune di Laterza ed è individuata dalle particelle n. 89, 91 e 253 del foglio 105.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella **ZSC/ZPS "Area delle Gravine**". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento vede la presenza dell'habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"[1].

Si richiama l'obiettivo di conservazione pertinente con l'intervento in oggetto e richiamato nel vigente Piano di gestione relativamente alla conservazione degli habitat forestali "*Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi*" nonché quanto disposto dall'art. 23 c. 1 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone

e dal Regolamento regionale n. 28/2008:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrogeologiche

- UCP - Versanti
- UCP – Lame e gravine (Gravina di Ginosa)

6.1.2 - Componenti geomorfologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - connessioneRER_100m
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- BP –Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.3.1 – Componenti culturali
- UCP- Aree di rispetto tratturi
- UCP - stratificazione insediativa rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino
Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

preso atto che:
- nell'elaborato progettuale citato in precedenza si dichiara che: l'area di intervento è stata interessata da un incendio nel 2011, dall'alluvione nel 2013 e dalla nevicata nel 2017 di cui ai decreti che seguono:
  - DECRETI MINISTERIALI: Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 Novembre 2013 con la quale è stato dichiarato per 180 gg lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7/8 Ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta e Palagianello in provincia di Taranto;
  - Decreto del 12/10/2017 di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Puglia dal 05/01/2017 al 12/01/2017, emanato ai sensi del decreto legge 9 febbraio 2017 n. 8, convertito dalla legge 7 Aprile 2017 n. 45.
  - Area incendiata nel 2011 come da portale http:// www.protezionecivile.puglia.it/rischio-incendi/catasto aree percorse dal fuoco riportata sulla Tavola degli Interventi.
- con nota proprio prot. n. 7072 del 21.04.2020, in atti al prot. 089/5017/2020, il Responsabile Unico del Procedimento del Settore IV del Comune di Laterza, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 quater delle NTA del vigente PAI della Basilicata, con istruttoria n. 22 del 15.04.2020, disponeva l'archiviazione del relativo endoprocedimento;

Preso altresì atto che:
- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" coinvolto dallo scrivente nell'ambito del presente procedimento con nota prot. AOO_089/6894 del 05/06/2020 e successivamente sollecitato con nota prot. AOO_089/4212 del 22/03/2021.

Rilevato che:
- la documentazione fotografica contenuta all'interno dell'elab. "*TAV 05 - TAVOLA INTERVENTI: INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA*", prot. 089/15234/2020, è tale da evidenziare sia la presenza di fenomeni erosivi a carico dell'alveo del corso d'acqua, localizzati particolarmente in corrispondenza del tratto a sud della strada provinciale, sia la necessitò di intervenire con la bonifica dell'area mediante l'allontanamento di rifiuti illecitamente abbandonati.

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- la copertura forestale delle aree di intervento, sulla base della documentazione fotografica allegata all'istanza e dalle ortofoto disponibili, appare a densità colma e senza soluzioni di continuità;
- la medesima documentazione attesta che, nelle aree percorse dal fuoco, la ricostituzione della vegetazione forestale sia incipiente o in atto seguendo la dinamica della successione post incendio;
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici adiacenti a quelle valutate nel presente provvedimento.

Ritenuto che:
- per quanto considerato in precedenza, l'operazione di rinfoltimento appare non necessaria tenuto altresì

conto che essa prevede il taglio localizzato della vegetazione esistente al fine di poter procedere al medesimo rinfoltimento;
- le specie da impiegare a completamento delle palizzate vive debbano essere coerenti con la flora del sito di intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza appropriata, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati esprimendo parere favorevole, a patto che siano rispettate seguenti prescrizioni:

1. **non sia effettuato il rinfoltimento previsto nelle aree percorse dal fuoco**
2. **nelle palizzate vive siano collocate a dimora esemplari delle medesime specie previste per il rinfoltimento.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente RR n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole, subordinato alla predette prescrizioni** per il progetto proposoto dalla Ditta Nigro Maria Luisa nell'ambito della M8SM8.4. "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici in località Grottaturge nel Comune di Laterza*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento alla proponente: **DITTA NIGRO Maria Luisa, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle gravine", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestale di Taranto) ed al Comune di Laterza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 133

ID_5779. Pratica SUAP pratica n.02356610739-05022020-1841 - SUAP 7106 - QRAGFR57C06E986S Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Martina Franca (TA). Proponente: Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";
VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione

della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est*" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/2367 e AOO_089/2368 del 18/02/2020, la **"Soc. Coop. AGRICOL RODIO" Società Agricola**, il cui rappresentante legale risulta essere il sig. Rodio Vitantonio**,** per il tramite del SUAP del Comune di Martina Franca in delega alla CCIAA di Taranto, richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.5 azioni 1e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
2. con la nota in atti al prot. AOO_089/2355 del 18/02/2020, il tecnico incaricato trasmetteva i relativi dati vettoriali (shape file) nell'impossibilità di inserirli nel sistema SUAP;
3. con nota proprio prot. "REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0044547" del 19/05/2020 ed acclarata al prot. 089/6197 del 19-05-2020, il SUAP di Martina Franca inoltrava nota di sollecito da parte della Società proponente nei confronti degli Enti coinvolti nell'iter autorizzativo relativo al progetto *de quo*;
4. quindi, con nota prot. AOO_089/11181 del 24/09/2020, lo scrivente Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione in atti, avendo rilevato che gli elaborati prodotti non contenevano tutti gli elementi tali da consentire una compiuta verifica di coerenza degli interventi proposti al vigente Piano di Gestione della ZSC "Murgia di Sud Est" (di seguito PdG), rappresentava al proponente la necessità di fornire una relazione tecnica di maggiore dettaglio circa il rispetto delle indicazioni di cui all'art. 20 – gestione forestale del Regolamento del suddetto PdG, fornendo ulteriori chiarimenti anche in merito al ripristino della zona umida, posta a confine di un vigneto;

   Inoltre nella medesima richiesta, considerato che parte delle superfici di intervento ricadono nelle fasce di

pertinenza di corsi d'acqua (cfr: IGM 1:25000), si chiedeva al proponente di dare evidenza della avvenuta trasmissione all' Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza, da rendere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., ovvero, di aver aderito al parere della medesima Autorità reso con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019;

5. con nota proprio prot. 17902/2020 del 23/09/2020, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/12459 del 19/10/2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdBDAM) notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;
6. con nota in atti al prot. 089/979 del 22/01/21, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava relazione tecnica integrativa in cui specificava gli interventi in progetto, fornendo altresì indicazioni circa l'ottemperanza alle condizioni poste dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca e alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino nel relativo parere.

Premesso altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
In base alla documentazione tecnica pervenuta con l'istanza prot. AO_089/2367 e 089/2368 del 18/02/2020 e successivamente integrata con nota prot. AOO_089/979 del 22/01/2021, anche a parziale modifica del progetto presentato, la Ditta istante intende effettuare i seguenti interventi, distinti per Azione:
Azione 1
Nell'ambito di questa Azione è previsto l'avviamento ad alto fusto del bosco ceduo presente nell'area di intervento e avente l'età dichiarata di circa 1,5 turni. L'avviamento all'alto fusto sarà realizzato mediante il taglio dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Sono previsti altresì l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante in bosco e il ripristino di alcune piste di servizio che attraversano l'area boscata per agevolare le operazioni di miglioramento e l'esbosco della massa legnosa ritraibile

Azione 3
Gli interventi di miglioramento che si intendono attuare con la seguente azione interesseranno il foglio di mappa n. 49 e le particelle: 8, 24, 32, 33, 58, 59 per una superficie di intervento pari ad ha 1.50.81.
Si prevede l'apertura di stradello (sentiero) da adibire a percorso naturalistico didattico, per una lunghezza di circa 220 m e larghezza media di 1 m, tramite il decespugliamento della vegetazione presente sul tracciato. Il sentiero da realizzare attraverserà le p.lle 24 e 32 ed, al fine di garantire una continuità, verrà collegato con un sentiero già esistente, in modo da creare un percorso ad anello che mette in collegamento tutti i punti di interesse della proprietà (bosco, radure, zona umida, fasce ecotonali, vedute panoramiche). Il percorso sarà provvisto di n. 6 tabelle monitorie delle dimensioni di cm. 60 x 90 per regolamentare l'accesso e la fruizione dell'area. È prevista la realizzazione di un'area picnic in area dedicata, dotata di n. 2 tavoli e n. 3 panchine con schienale, in legno, e n. 2 cestini portarifiuti. In un'area adiacente al complesso a trulli della p.lla 58 saranno posizionati complessivamente n. 2 portabiciclette con struttura e reggi ruota in acciaio da 9 posti. Sempre nella p.lla 59, in prossimità della p.lla 58, si prevede la realizzazione di un'area giochi per bambini, delimitata da staccionata in legno di castagno. Le attrezzature e giochi previsti sono:

- Scivolo con scala in legno di pino trattato;
- Altalena in legno di pino trattato;

- Ponte mobile in legno di pino trattato;
- Tunnel in listoni di legno trattato;
- Gioco su molla in legno multistrato;
- Sartia a cavalletto per arrampicata, in legno;
- Palestra esagonale con struttura portante in pali di legno.

Al fine di contribuire a creare le condizioni ottimali per favorire e incentivare il transito, la nidificazione e lo svernamento dell'avifauna, è anche prevista l'installazione di n. 5 nidi artificiali in legno per l'avifauna di taglia medio – grande. La staccionata sarà posizionata per delimitare le aree giochi e le aree pic-nic e dove necessario per la messa in sicurezza del percorso. Si prevede di ripristinare nella p.lla 58 un tipico fabbricato a trulli e lamia, in modo da destinarlo in parte ad aula didattica nonché l'allestimento di un punto ristoro attrezzato, da ubicare in una porzione dei trulli oggetto di ristrutturazione. L'intervento contempla inoltre la riqualificazione dei muretti a secco perimetrali delle p.lle 24 e 32, per un volume stimato di muretti da ripristinare pari a 148,82 metri cubi. Si utilizzerà il materiale presente sul posto (pietra calcarea) ponendo le pietre esclusivamente a secco, senza l'utilizzo di malte o altri leganti. Per migliorare l'informazione e l'acquisizione di conoscenze sull'area boschiva verranno posizionate n. 3 bacheche divulgative e n. 3 poster tematici in legno delle dimensioni di cm 100 x 170, sia lungo il percorso.

Descrizione del sito d'intervento

Il bosco in argomento, ubicato in agro di Martina Franca al Foglio di Mappa 49, particelle nn 811-24-32-33-58-59, si estende per complessivi 12.74 ettari, di cui circa ha 1.44.51 saranno oggetto d'intervento per l'azione 1 e circa ha 1.50.81 per l'azione 3. L'area, sita in Contrada "Codalunga", confina con la Strada Carpari 182 ed è facilmente raggiungibile dalla S.P. nr. 56 Martina Franca- Noci.

La compagine boschiva oggetto di intervento è costituita da un ceduo matricinato di fragno (*Quercus Trojana* Webb.), con presenza di roverella (*Quecus pubescens* s.l.); vi sono inoltre numerose specie arbustive, tra cui il biancospino (*Crataegus monogyna* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il pero selvatico (*Pirus Piraster* L.); nel sottobosco ritroviamo l'asparago pungente (*Asparagus acutifolius* L.), il pungitopo (*Ruscus aculeatos* L.), la rosa canina (*Rosa canina* L), la robbia selvatica (*Rubia peregrina* L.) il rovo (*Rubus fruticosus* L.), si trovano anche il ciclamino e il gigaro. Il bosco oggetto di intervento è costituito da un ceduo matricinato che ha superato il turno con una media di 4-5 polloni per ceppaia.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Mosaico rurale della "campagna abitata" della piana ondulata di Martina Franca*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza del seguente habitat: 9250 "*Querceti a Quercus trojana*[1]. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:
Rappresentatività = A: eccellente.
Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.
Stato di conservazione = C: media o ridotta.
Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione generali e speciali individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:
OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;
OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;
OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;
OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Si richiama altresì l'art. 20 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC secondo il quale: "*Il sottobosco va sempre rispettato. Ad eccezione delle specie aliene invasive (es. Ailanthus altissima) da sottoporre a controllo, vanno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento*";
"*Sono da favorire e incentivare gli interventi di conversione dei cedui in fustaie o in cedui composti, quando le condizioni del soprassuolo risultino idonee al trattamento, anche mediante interventi di limitata intensità ed elevata frequenza. Le pratiche di conversione all'alto fusto devono essere orientate alla diversificazione della struttura, rilasciando comunque tutte le specie secondarie eventualmente presenti.*"
"*E' fatto obbligo tutelare tutte le piante di grande diametro (superiore a > 50 cm), anche se deperienti, con cavità o schiantate. In ogni caso devono essere mantenute almeno 10 piante ad ettaro a sviluppo indefinito (scelte tra quelle di maggiori dimensioni) e, qualora presenti, 10 piante ad ettaro tra quelle secche o deperienti*"
"*Non è consentito il taglio di piante sporadiche, ossia piante presenti in bosco in percentuale inferiore al 10%, così come non è consentito il taglio di piante isolate o riunite in piccoli gruppi.*"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP: Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
- BP: Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud est*" IT 9130005)

Ambito Paesaggistico: "*Murgia dei trulli"*
Figura Territoriale e paesaggistica: "*I Boschi di fragno";*

Preso atto che:
l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 17902/2020 del 23/09/2020, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/12459 del 19/10/2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte le opere consentite (ripristino del sentiero esistente, ripristino di muretti a secco, apertura di un nuovo sentiero naturalistico-didattico), quando ricadenti in area classificata ad *Alta Pericolosità Idraulica (AP),* le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle ulteriori prescrizioni qui di seguito integralmente riportate:

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*
- *l'eventuale installazione di tabelle monitorie, bacheche divulgative e dei relativi poster tematici, sia effettuata in modo che le opere di fondazione siano interrate, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito;*
- *il ripristino dei muretti a secco, sia effettuato garantendo:*
  - *la tipologia e le dimensioni originarie;*
  - *la capacità di drenaggio, che dovrà essere assicurata utilizzando come materiale di riempimento esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni;*

- *la realizzazione di cunicoli, ogni trenta metri, con una dimensione minima di circa 30x30 cm, a livello del terreno per permettere il passaggio degli animali e favorire il deflusso di acque di ruscellamento in caso di temporanei allagamenti;*
- *che le operazioni siano condotte ricorrendo esclusivamente a strumenti manuali senza l'ausilio di mezzi meccanici;*

- *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*
- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*
- *in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alle definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora strettamente collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità.*

Rilevato che:

- Il tecnico incaricato dalla Ditta proponente con nota integrativa acquisita con prot. AOO_089/979 del 22/01/2021, con riferimento alla pratica in oggetto, comunicava che la Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca, nell'Adunanza del 24/09/2020, aveva espresso parere sfavorevole all'intervento di ripristino della zona umida secondo quanto inizialmente previsto dal progetto nell'ambito dell'Azione 2 per le motivazioni ivi riportate, ponendo per gli interventi sopra descritti le ulteriori e seguenti condizioni:
  - *tutti gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare danno alla vegetazione presente; pertanto, sulle superfici coperte da vegetazione naturale non si dovranno allestire aree di cantiere; si dovrà avere cura di posizionare le bacheche, i poster e gli altri arredi lungo la sentieristica occupando esclusivamente le "chiarie" prive di vegetazione arbustiva e arborea del contesto vegetazionale naturale;*
  - *il tappetino antitrauma dovrà essere realizzato in materiali naturali;*
  - *in ogni caso non deve essere fatto uso di materiali non naturali;*
  - *trattandosi anche di opere che possono alterare la morfologia dei luoghi sia redatta relazione geologica e geomorfologica;*
  - *l'intervento sull'antica aia deve essere finalizzato esclusivamente al suo restauro conservativo, operando la pulizia degli elementi lapidei senza l'uso di strumenti meccanici e/o rimozione dei singoli componenti;*
  - *i sentieri siano esclusivamente in terra battuta."*
- pertanto, in base alla suddetta nota, **l'intervento relativo al ripristino della zona umida afferente all'Azione 2 della SM 8.5 si deve intendere stralciato dalla presente proposta progettuale.**

Evidenziato che:

- l'intervento proposto, in conformità agli obiettivi del relativo bando di finanziamento, è finalizzato ad incrementare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali attraverso la creazione di sistemi più complessi e stabili;
- lo stesso è coerente altresì con quanto disposto dall'art. 20 del Regolamento del PdG del SIC "Murgia di sud est";

Considerato che:

- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione della cenosi forestale verso sistemi più stabili e complessi conformemente con quanto stabilito dal Regolamento del vigente Piano di gestione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Murgia di sud - est*" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla **Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola** in agro di Martina Franca nell'ambito della M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* – azioni 1, 2 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni impartite sia dall'Autorità di Bacino che dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca nei succitati pareri**;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** all'ADBDAM, al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 134

ID_5763. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del Bosco Principessa nel Comune di Castellaneta". Proponente: BLUSERENA SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Area delle Gravine" IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Pinete dell'Arco Ionico" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1972 del 10/02/2020, la Società "Bluserena SPA" richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.5 azioni 1, 2 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
- con nota prot. 089/8272 del 09/07/2020, lo scrivente Servizio chiedeva, preliminarmente, alla società proponente di trasmettere le informazioni progettuali (superfici effettive d'intervento ed area di sedime dei manufatti a farsi e non già solo il perimetro delle particelle catastali) sotto forma di dati vettoriali (shp in WGS84/UTM33). Inoltre, avendo rilevato che la documentazione trasmessa in allegato a detta istanza non conteneva tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., questo Servizio, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava altresì la necessità di integrare la documentazione progettuale con l'indicazione del numero di esemplari arborei da lasciare ad ettaro, con riferimento sia a quelli scelti *con diametro maggiore al petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente*, sia a quelli *morti o marcescenti*. Si rendeva anche necessario produrre un elaborato grafico-descrittivo, comprensivo sia di planimetria su ortofoto recante esatta individuazione dei manufatti a farsi, specificatamente

riferito agli interventi afferenti all'Azione 3 sia di maggiori dettagli circa le strutture proposte (dimensioni, materiali, ancoraggio, modalità costruttive, ecc.) e viabilità annessa. Considerato altresì che gli interventi proposti interessano aree connotate da rischio idrogeologico, si rendeva necessario acquisire ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 e smi il "sentito" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima.

- con nota in atti al prot. AOO_089/9409 del 04/08/2020, il tecnico incaricato della ditta proponente, dott. For. Wanda Galante, trasmetteva la Relazione grafico-descrittiva, le tavole con i fotoinserimenti degli interventi e con le sovrapposizioni su ortofoto ed il Parere Tecnico del Comune di Castellaneta per l'area Interessata da rischio idrogeologico del PAI Puglia in qualità di organo deputato ad esprimere il parere normalmente di competenza dell'Autorità di Bacino (ADBDAM) così come stabilito dalla L.R. nr. 19/2013.
- con nota in atti AOO_089/4488 del 26/03/2021 la Società proponente inviava ulteriori integrazioni alla "*RELAZIONE GRAFICO DESCRITTIVA"* nelle quali specificava la percentuale di area basimetrica da asportare nel diradamento previsto.

Premesso altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della società proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
In base alla documentazione tecnica in atti, con il presente progetto, la Società istante intende effettuare, in linea con le finalità del bando di cui alla SM 8.5 azioni 1, 2 e 3, alcuni interventi atti a riqualificare e salvaguardare il patrimonio forestale condotto in affitto e a valorizzare detti boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico. Nello specifico, dalla consultazione dell'elaborato "*TAV. 00 RELAZIONE TECNICA"* il progetto consiste sinteticamente:
Azione 1 Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore Artificialità.
L'intervento selvicolturale sarà realizzato sulle p.lle n. 290, 212 del Foglio 127 del Comune di Castellaneta (TA) per una superficie di ha 6.50.00.
Consistono in diradamenti selettivi di tipo basso e di intensità moderata al fine di favorire l'evoluzione della pineta in una lecceta. L'intervento riguarderà il taglio degli esemplari di piante di pino in sovrannumero, ammalate, blastofagate, morte in piedi e fortemente seccaginose. In alcuni casi si procederà al taglio di mature e stramature per favorire la rinnovazione naturale già innescata. L'intervento sarà associato a delle operazioni selvicolturali di spalcatura e potatura a carico dei rami e/o monconi di rami seccaginosi e fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica delle piante di Pino d'Aleppo. *È previsto inoltre il* rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo. Questa tipologia di intervento è ammissibile all'interno dell'area pinetata al fine di diversificare e arricchire la composizione degli stessi popolamenti e migliorare la stabilità del soprassuolo. Le specie prescelte sono: Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.), Biancospino (*Crategus monogyna* Jacq.), Mirto (*Mirtus communis* L.), Fillirea (*Phyllirea latifolia* e *angustifolia* L.), Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), Leccio (*Quercus ilex* L.), Alaterno (*Rhamnus alaternus* L.)
L'intensità del diradamento, espresso in area basimetrica, è pari al 24% di quella totale.

Azione 2 Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.
In questo caso è prevista la realizzazione e posa in opera sulle p.lle 193, 219 e 194 di una recinzione in pali

di castagno per una lunghezza pari a ml 1.100,00, costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, che rappresenteranno un elemento di protezione e delimitazione delle superfici boscate e delle aree dunali caratterizzate da Habitat prioritari 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp*." e 2270* "*Dune con Foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*" al fine di evitare danni da fauna selvatica, fattori esterni e regolare la fruizione.

Azione 3 Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.
Gli interventi previsti dall'azione 3 della Sottomisura 8.5 riguardano le seguenti opere:
- Realizzazione di aree per il pic-nic e aree ludiche per i bambini;
- Realizzazione di Punto di informazione e struttura all'aperto per la didattica ambientale;
- Realizzazione di Punto di ristoro attrezzato;

Le aree di intervento, prossime ad altre strutture (ndr: di pertinenza dell'insediamento turistico) sono prive di vegetazione arbustiva e situate in posizione marginale al bosco didattico. Le due strutture interamente in legno lamellare avranno un ingombro di 15 mq ed un'altezza che non supera i 3 m.
Per le attività didattiche sarà realizzato un piccolo anfiteatro delle piante mediterranee autoctone e attrezzato anche con pannelli esplicativi. L'ingombro complessivo della struttura sarà di 50 mq comprensivi dell'area da piantumare con essenze autoctone. Le pedane e le panchine saranno realizzati interamente in legno di pino autoclavato.
Nei pressi delle strutture per il ristoro sopra riportate e nelle immediate vicinanze di altre strutture sarà realizzata una piccola area per il pic-nic e per le attività ludiche, saranno disposti tavoli in legno con panche e 9 attrezzi giochi interamente in legno come di seguito dettagliati:

1. Scivolo con struttura e scala in legno;
2. Altalena bilico interamente in legno;
3. Gioco su molla;
4. Ponte mobile in legno;
5. Tunnel in listoni di legno;
6. Sartia a cavalletto per arrampicata;
7. Asse di equilibrio in legno;
8. Palestra esagonale;
9. Giostra rotonda;

Tutte le aree di intervento sono già caratterizzate dalla presenza di sentieristica attrezzata sia in terreno battuto che su pedane in legno. Il progetto non prevede l'apertura di nuova viabilità. La posa in opera delle strutture inoltre non richiederà il taglio di piante e arbusti, in quanto la progettazione ha individuato ampie radure e aree prive di sottobosco per l'ancoraggio delle strutture che saranno ecologicamente compatibili, non invasive precarie e facilmente rimovibili.
E' prevista la posa in opera di ulteriori staccionate, per ml 150, nelle aree perimetrali dell'area pic nic e dell'area giochi sulla p.lla 212 nelle modalità sopra descritte.

Le planimetrie relative agli interventi proposti sono riportati nell'elaborati presenti nell'istanza pervenuta in data 10/02/2020 prot. 089_1972 e nell'integrazione pervenuta in data 04/08/2020 prot. Nr. 089_9409, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito d'intervento
Le aree interessate dall'intervento proposto sono ubicate in agro del Comune di Castellaneta, frazione di Castellaneta Marina, via pineta Regina, e censite al nuovo catasto urbano fabbricati e terreni al Foglio di mappa nr. 127 e p.lle 193, 194, 209, 212, 290, 297. L'area boscata in argomento, codotta in affitto dalla Socioetà proponente, si estende su una superficie pari a circa ha 33,5452 all'interno di un'area ben più vasta di proprietà dello Stato (Riserva naturale biogenetica Stornara), caratterizzata da Pinete di Pino d'Aleppo e Pino domestico (*Pinus pinea* L.) su cordoni dunali fortemente ri-naturalizzati. Nel sottobosco, sono presenti tipiche

specie arbustive mediterranee, quali cespugli di *Phillyrea angustifolia* (Fillirea), *Pistacia lentiscus* (Lentisco), *Arbutus unedo* (Corbezzolo), *Rhamnus alaternus* (Alaterno), *Quercus ilex* (Leccio).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m) (in parte)
- BP – Fiumi, Torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Pinete dell'Arco ionico*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Beni immobili e are di notevole interesse pubblico

Figura territoriale paesaggistica: *Il paesaggio delle Gravine Ioniche*
Ambito paesaggistico: *Arco Jonico Tarantino;*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella **ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006)**". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento vede la presenza dell'habitat 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*"[1].

Si riportano di seguito gli obiettivi di conservazione specificatamente previsti dal RR 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 relative alla gestione e quelle specifiche per l'habitat 2270*: *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo*.

Preso atto che:

- la L.R. n. 19 del 19/7/2013, ed in particolare l'art. 4 – Delega di funzioni chiarisce che in deroga all'art. 8, comma 1, lett. I) della L.R. n. 19/2002 e per il territorio regionale della Puglia, l'espressione del parere tecnico previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 4 ed ai commi 4 e 5 dell'art. 11 delle N.T.A. del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adottate con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (A.d.B.) 30 novembre 2005 n. 39, è attribuita alla competenza degli uffici tecnici comunali, limitatamente ad alcuni interventi, tra cui rientra il progetto di cui all'oggetto;
- Il Comune di Castellaneta, in data 03/08/2020 esprime il Parere per la compatibilità, del Progetto de

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

quo, al Piano di Assetto Idrogeologico. Tale parere viene trasmesso dal tecnico dott.ssa Galante in data 04/08/2020 ed acquisito agli atti di questa Sezione con prot. nr. 9409. Il Comune di Castellaneta esprime parere di compatibilità del progetto al PAI, a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella relazione redatta dalla geologa, che di seguito si riportano integralmente:

1. *siano rispettate le previsioni di progetto;*
2. *il sistema dunale oltre ad essere un elemento di indubbio valore ecologico, rappresenta una morfologia eolica convessa che svolge un'azione naturale di protezione dal moto ondoso ed un serbatoio di sabbia, utilizzato dal moto ondoso, per il ripascimento durante le stagioni invernali;*
3. *In considerazione di quanto definito, durante le lavorazioni per gli interventi previsti, non è consentita la movimentazione e lo sbancamento delle aree dunali e retrodunali e non devono essere aperti nuovi varchi di accesso che interrompano la continuità dei cordoni dunari;*
4. *La realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante.*

Considerato che:

- L'intervento proposto nell'ambito dell'azione 1 è coerente con la misura di conservazione specifica per l'habitat 2270* di tipologia "GA", ossia, "*Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante*" e non contrasta gli obiettivi di conservazione di cui al RR 12/2017;
- le opere a farsi nell'ambito delle azioni 2 e 3 sono localizzate in corrispondenza di aree già abitualmente utilizzate per la fruizione: in particolare, gli arredi saranno posti in chiarie e/o radure esistenti, senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- non è prevista l'apertura di nuova viabilità, ma l'uso di tracciati già esistenti;
- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali interessati.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla Società "Bluserena s.p.a." nell'ambito della M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* – azioni 1, 2 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – AdG del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei CC (Gruppo CC Forestali di Taranto), al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 135

ID_5787. Piano di ripopolamento del Fagiano comune (Phasianus colchicus) anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI". Proponente: ATC Bari. Valutazione di Incidenza Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Zone umide di Capitanata*" e ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);
- il Piano di gestione del SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013 e del SIC "*Pozzo Cucù*" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);
- il Piano di Gestione del S.I.C. "*Murgia dei Trulli*" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***";**
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

Premesso che:

1. Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3434 del 06-03-2020, il dott. For. Antonio Bernardoni, in qualità di tecnico incaricato dall'ATC Bari, inoltrava istanza di valutazione di incidenza secondo il livello I – fase di screening - per l'intervento emarginato in oggetto;

2. con successiva nota, in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del programma di immissioni previste per l'anno 2020 come da cronoprogramma allegato a firma del dott. Bernardoni;

3. quindi lo scrivente, con nota prot. 089/13248 del 02-11-2020, a seguito di una preliminare verifica della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza, comunicava all'ATC proponente di:

    - *fornire univoca ed esatta individuazione delle aree oggetto di immissione, anche sotto forma di shapefile correttamente georeferenziati (sistema WGS84/UTM33): a detto riguardo, infatti,*

si rileva che i dati già forniti, sia in formato .kml che le relative cartografie .pdf, restituiscono superfici e sovrapposizioni tali da non permettere di apprezzare l'effettiva esclusione dei siti afferenti RN2000;

- *fornire altresì univoca indicazione circa le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza (elenco dei centri pubblici e privati di produzione di fauna e/o degli allevamenti da cui verranno prelevati i capi destinati al ripopolamento);*
- *dare evidenza del coinvolgimento degli Enti di gestione in indirizzo ai sensi dell'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e smi.. Si rappresenta altresì che qualora detti Enti di gestione dovessero richiedere integrazioni di ordine tecnico, le stesse dovranno essere trasmesse, per opportuna conoscenza, anche allo scrivente.*

4. la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/13773 dell'08-11-2020, dava evidenza di richiedere chiarimenti circa l'effettivo numero di capi, nonché il relativo rapporto maschio/femmina, da utilizzare per l'intervento in oggetto;
5. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N. 0004660/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14240 del 12-11-2020, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;
6. successivamente, con nota/pec acquisita in atti dalla Sezione AA in data 28/12/2020 al prot. n. 089/16446, l'ATC proponente riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 13248/2020 trasmettendo al contempo il contributo rilasciato dal Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, con riguardo alla riserva naturale statale di popolamento animale "*Salina di Margerita di Savoia*", proprio prot. 5046 del 29/06/2020 e dando evidenza di aver fornito risposta al quesito posto dalla Provincia di Taranto;
7. quest'ultima, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota proprio prot. 0005809/2021 del 22/02/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/2898 del 02-03-2021, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza;
8. il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. 089/2958 del 03-03-2021, non risultando ancora acquisito agli atti il parere rilasciato dalla Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale "Fiume Ofanto", invitato dallo scrivente a detto adempimento ex art. 6 c4 della lr 11/2001 e smi con nota prot. 089/13248/2020, decorsi i termini previsti dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm. ii.., invitava nuovamente detto Ente ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali, in difetto di assenso, concerto o nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del contributo *de quo*;
9. con nota proprio prot. nr. 08/cs/2021 del 29 marzo 2021, in atti al prot. Uff. 089/4717 del 30/02/2021, il presidente del Consiglio regionale della F.I.D.C., stigmatizzando il mancato ripopolamento di selvaggina dell'ATC Bari per le annate venatorie 2019 e 2020, sollecitava gli iter amministrativi coinvolti.

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:
Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito uno stralcio tratto dall'elab. "*ALL. 2c piano ripopolamento fagiano 2019*", prot. 3434/2020:

"(Omissis).
La Carta delle idoneità ambientali per il fagiano (Meriggi et al., 2014) fornisce una base oggettiva per la realizzazione di un piano per il ripopolamento del fagiano nel territorio dell'A.T.C. "Bari". La carta ha individuato le aree idonee al fagiano ma è comunque necessario individuare delle priorità per procedere progressivamente ed estendere di anno in anno i territori interessati dalla presenza della specie. E' dunque di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto di ripopolamento del fagiano nel territorio dell'A.T.C. "BARI" assumere un criterio di gradualità. (…). Sulla base dell'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni faunistiche dell'ATC "BARI/BT" (Meriggi et al., 2014) che contiene la Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate con precisione le aree idonee per le immissioni di questo selvatico, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale della specie.
Per la definizione delle aree d'immissione sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 119 del 10/08/2017 (Oggetto: *Piano di ripopolamento del Fagiano comune (Phasianus colchicus) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC BARI. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID_5316*), *in cui è stato sottolineato che il rilascio di individui di fagiano non dovrà essere effettuato nelle aree ricadenti nelle Aree Protette (parchi e riserve) così come nei Siti Natura 2000. Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari avverrà a congrua distanza dai Siti e dalle Aree Protette, coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parchi Regionali "Fiume Ofanto" e "Terra delle Gravine", Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", e Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore), laddove per congrua distanza s'intende non meno di 1Km dai SIC/ZPS e dalle Aree Protette, 2 km dal confine del Parco Regionale dell'Ofanto (Zona 1 e Zona 2) e di 3 Km dal bordo dell'acqua dell'Invaso del Locone.*
Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per il Fagiano comune dell'AT.C. "Bari/BT" e le prescrizioni della Regione Puglia -Ufficio VIA e VINCA- sono state individuate le aree più idonee nell'ATC "BARI" alle immissioni tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; per la precisione sono state considerate aree di almeno 200 ha. di celle a idoneità media e alta, non ricadenti nelle aree Rete Natura 2000 presenti nel territorio dell'ATC "BARI".
L'ATC, all'uopo, acquisterà n. 3.000 capi di fagiano (Phasianus colchicus), adulti preferibilmente di cattura allo stato naturale di provenienza europea o di allevamento preambientati, sani, fertili, esenti da traumi, da qualsiasi malformazione e patologia, nel rapporto di 3Maschi/7Femmine, da rilasciare, solo successivamente alla chiusura della stagione venatoria, dall'11 Febbraio e non oltre il 31 Marzo 2019, nelle aree di immissione poste al di fuori di RETE NATURA 2000 così come individuate dalla "Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C."Bari/BT".
I capi se di cattura saranno immessi direttamente, se di allevamento, sarà necessario sottoporre gli stessi ad un periodo di ambientamento con granaglie all'interno delle strutture di ambientamento dell'azienda fornitrice ed a un breve periodo di stazionamento, prima dell'immissione, nelle strutture dell'ATC. Le aree di immissione saranno opportunamente attrezzate con mangiatoie per il foraggiamento aggiuntivo e punti di abbeveraggio per favorire la permanenza dei capi immessi.
Il Piano di Ripopolamento del Fagiano terrà in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 119 del 10/08/2017 (Oggetto: Progetto di ripopolamento con soggetti di Fagiano (Phasianus colchicus) nel territorio delle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. ID_5316) … (Omissis)".

Con riferimento all'individuazione delle aree di immissione, con documentazione integrativa di cui alla nota prot. 089**/**16446/2020, il proponente forniva le informazioni definitive mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N):

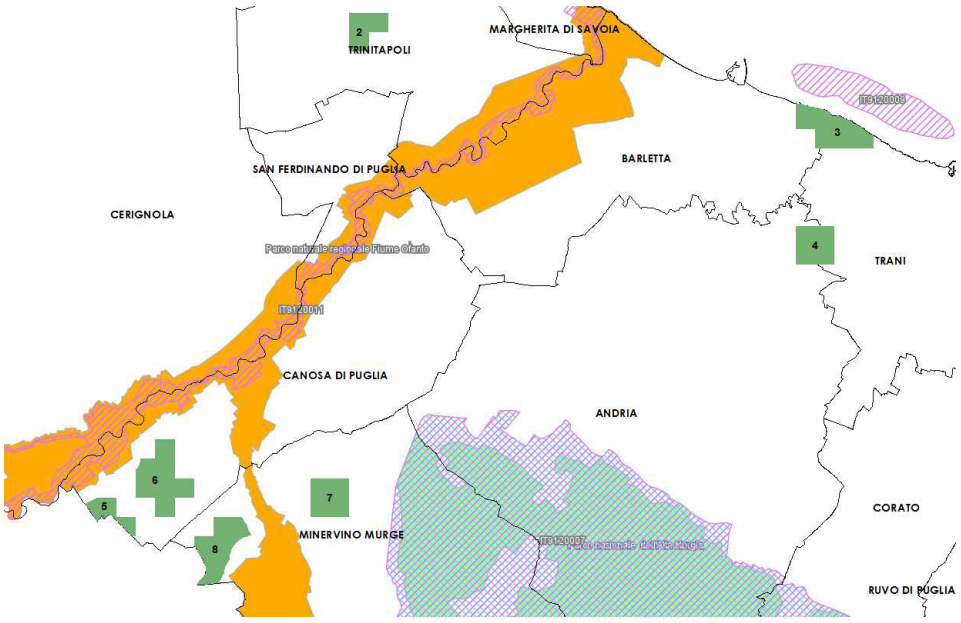


Figura 1: aree di immissione (2-8) del fagiano nella Provincia BT individuate in ambiente GIS

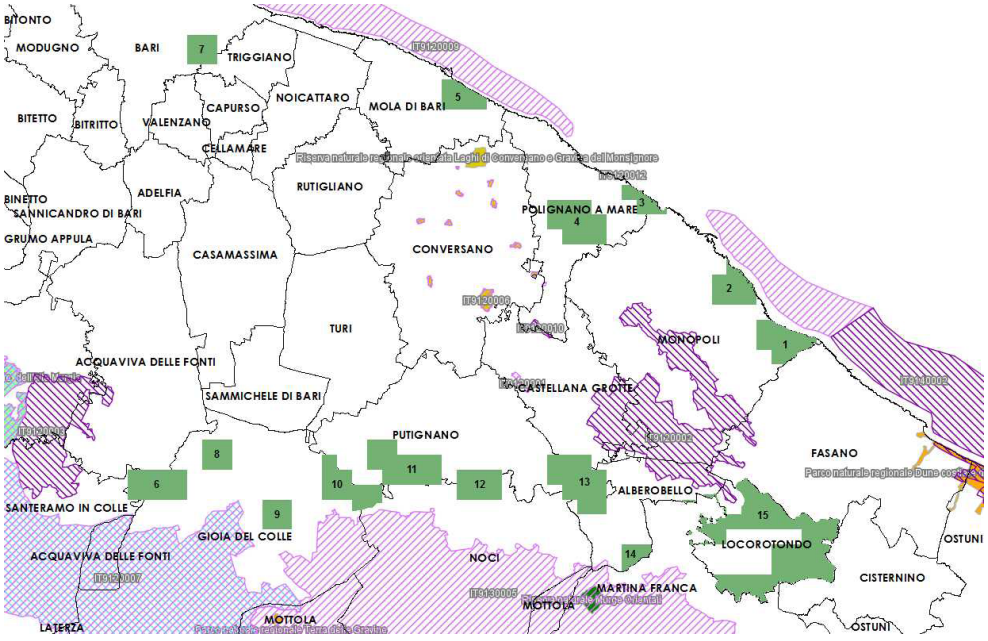


Figura 2: aree di immissione (1-15) del fagiano nella Città metropolitana di Bari individuate in ambiente GIS

La documentazione a corredo dell'istanza reca l'elab. "*monitoraggio fagiano (APRILE 2019)*", a firma del dott. For. Fortebraccio Mario", di cui si riportano di seguito le conclusioni e discussioni:

"*Il monitoraggio realizzato tramite la tecnica dei punti di ascolto e osservazione non ha permesso di contattare la specie in oggetto non ha permesso di valutare la sopravvivenza a fine inverno e di definire le aree di riproduzione e la densità della specie in periodo riproduttivo. La specie è comunque presente sui territorio, considerate le varie osservazioni fornite dalle persone intervistate sui posto (agricoltori) nell'area BAT (…) dell'Ambito Territoriale di Caccia. Per quanto riguarda l'idoneità delle zone d'immissione, in sede di pianificazione della scelta delle zone di ripopolamento del 2019 va tenuto conto delle prescrizioni fornite dalla regione Puglia con DD n. 059 del 25/03/2019 del Servizio VIA e VINCA. Suddette prescrizioni risultano essere rispettate dall' ATC di Bari per le operazioni d'immissione nel 2018 e nel 2019. Inoltre, esse precisano che il rilascio dei fagiani dovrà avvenire ad una distanza non inferiore a 1 km dai siti Natura 2000, non inferiore a 2 km dai confini del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" non inferiore a 3 km dal bordo d'acqua dell'invaso del Locone".*

Omissis.
Nelle aree d'immissione dovranno comunque essere preferite quelle con una costante disponibilità idrica. Si ritiene pertanto opportuno al fine di avere un numero utile di dati sulla specie, continuare le attività di monitoraggio standardizzando i protocolli di monitoraggio (Cocchi R. et al., 1998), tecniche e luoghi, nei periodi seguenti:
a. ***fine inverno*** *- per determinare: 1) il numero dei potenziali riproduttori (maschi e femmine adulti) attraverso il censimento da punti ascolto/osservazione dei maschi cantori per quantificare la popolazione nidificante e 2) la popolazione superstite, animali immessi e marcati con anellino (durante e al termine della stagione venatoria) attraverso la raccolta delle ali per l'analisi dei carnieri;*
b. ***tardo estivo*** *- censimento punti di osservazione per determinare il tasso riproduttivo (n. di giovani di 30 - 60 giorni per femmina) e/o eventualmente con cani da ferma.*
Va tenuto presente che in Italia le popolazioni di fagiano comune sono fluttuanti, anche a causa della gestione venatoria della specie. Di esse, il 39% dei nidi schiude regolarmente, il 33% viene predato e il 12% viene abbandonato, il 9% viene perso a causa delle attività agricole e il 7% per altre cause (Cocchi et al. 2000). Questi dati, uniti alla bassa contestabilità degli animali ottenuta durante le sessioni di monitoraggio trascorse, conduco ad ulteriori indicazioni gestionali sintetizzate nelle seguenti azioni:

- *utilizzare strutture di ambientamento (fig. 10) per giovani fagiani installate in aree idonee;*
- *radiotracking di alcuni fagiani, per zona di immissione, in modo da valutarne la sopravvivenza e quindi eventuali cause di mortalità nel periodo post-rilascio;*
- *controllo dei predatori.*

Per poter mantenere un'adeguata consistenza delle popolazioni nel territorio libero sarebbe necessario intervenire sull'ambiente creando dei collegamenti (una rete ecologica) tra le aree d'immissione idonee del fagiano nel territorio dell'ATC, attraverso la costituzione di fasce di vegetazione naturale e piccoli boschi (arboreti e rimboschimenti) dispersi tra le coltivazioni (Gandini s. et al., 2003)."

Quindi con nota in atti al prot. 089/16446/2020, l'ATC "Bari", su richiesta dello scrivente, di cui alla nota prot. 089/13248/2020, forniva i seguenti chiarimenti**: "***Per quanto riguarda le modalità di liberazione dei capi e la loro provenienza sulla base dei suggerimenti contenuti nel "Piano Pluriennale di Gestione del Fagiano (Phasianus colchicus)" (Santilli et al.., 2014) per il ripopolamento del Fagiano, anche al fine di sostenere il prelievo venatorio, si è deciso di optare nel mese di febbraio/marzo per l'immissione di n. 2.500 capi di fagiano (Phasianus colchicus), adulti, sani, fertili, esenti da traumi, da qualsiasi malformazione e patologia, nel rapporto di 1Maschio/2Femmine, direttamente o mediante ambientamento nelle aree di immissione poste al di fuori di RETE NATURA 2000 così come individuate dalla "Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C."Bari/BT", opportunamente attrezzate con mangiatoie per il foraggiamento aggiuntivo e punti di abbeveraggio. Gli animali deriveranno da cattura di provenienza nazionale o europea o allevati allo stato naturale di provenienza nazionale o europea. Per quanto riguarda i ceppi di fagiano da utilizzare, a differenza della starna, si ritiene che non sussistano delle reali differenze fra le varie sottospecie nella capacità di adattamento alla vita selvatica; è comunque opportuno riferirsi alla specie originaria ovvero al Fagiano comune (Phasianus colchicus). L'unica vera differenza riguarda l'origine degli animali (selvatica o di allevamento). Quindi i fagiani da destinare al progetto di ripopolamento nell'A.T.C. "BARI" dovranno possedere, oltre a idonee caratteristiche genetiche, una elevata rusticità, legata alle condizioni delle aree di cattura o di allevamento anche sotto il profilo sanitario.*
*La riduzione del numero dei capi immessi trova giustificazione dalla considerazione che le precedenti attività di ripopolamento negli anni 2018, con 3.300 capi e 2019, con 3.000 capi, hanno portato alla formazione di piccoli nuclei vitali autoriproducentisi di fagiano e dall'esigenza di considerare eventuali modifiche dell'assetto del territorio a seguito dell'approvazione del nuovo P.F.V.R. 2018/2023***."**

Si evidenzia quindi che, con successiva nota in atti al prot. n. 089/7566 del 23-06-2020, il Commissario straordinario dell'ATC Bari comunicava la variazione del cronoprogramma di immissione, "*a causa dell'emergenza COVID-19*", dal 2020 al 2021.

Descrizione del sito di intervento:
Le aree idonee alle immissione di cui alla tabella precedente sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000[1], a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

***ZSC "SALINE MARGHERITA DI S."*, COD. IT9110005**
4. SITE DESCRIPTION
4.1 General site character
Habitat class Cover
N23 ..... 100 %
Total .....100 %
Other Site Characteristics
Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.
4.2 Quality and importance
Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZPS "*PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA*", COD. IT9110038
4. SITE DESCRIPTION
4.1 General site character
Habitat class Cover
Total Habitat 0
Other Site Characteristics
Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di Arthrocnemum glaucum e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di Arthrocnemum glaucum, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con Tamarix africana. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.
4.2 Quality and importance
L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (Phoenicopterus ruber) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (Recurvirostra avosetta), Gabbiano roseo (Larus genei), Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Numenius tenuirostris (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", COD. IT9120011
4. SITE DESCRIPTION

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/*

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N08 ……..20.0 %
N18 ……..15.0 %
N09 ……..65.0 %
Total ……100 %
Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 100 %
Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Rilevato che:

- alcuni dei siti Rete Natura 2000, limitrofi alle aree di immissione, si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito dalla Provincia BT, con la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra e con il Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*", gestito provvisoriamente dalla Provincia di Taranto;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

Preso atto che:

a) la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "*Terra delle Gravine*", con nota proprio prot. 0005809/2021 del 22/02/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/2898 del 02-03-2021, "*considerato che dall'analisi della documentazione fornita l'area di immissione più vicina al PNR Terra delle Gravine dista dallo stesso oltre 5 Km*", ai fini dell'art. 6, c.4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., esprimeva ***parere favorevole*** relativamente all'intervento in oggetto;

a) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. N. 0004660/2020 del 12/11/2020, acquisita al protocollo n. AOO_089/14240 del 12-11-2020, in base alle valutazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva in base alle valutazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva ***parere favorevole*** al piano di ripopolamento con soggetti di fagiano (*Phasianus colchicus*) anno 2020 nel territorio della Città Metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani.

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di Gestione Provvisoria del Parco Regionale "Fiume Ofanto", invitato dallo scrivente ad esprimere il proprio contributo con nota prot. 089/13248 del 02-11-2020 e successivamente sollecitato con nota prot. 089/4717/2021;
- con nota proprio prot. n. 5046 del 29.06.2020, in atti al prot. uff. 089/16446/2020, il Comandante del Reparto Biodiversità di Foresta Umbra del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità non riteneva di esprimere alcun parere "*dal momento che dall'analisi del piano l'area della riserva rimane esclusa dall'intervento di immissione di esemplari da cattura di lepre europea (…)*".

Considerato che:

- il ripopolamento *de quo,* ricalcando le stesse modalità dell'anno 2019, appare proposto nel rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, con particolare riferimento alla scelta sia delle aree che dei periodi di immissione;
- a causa dell'emergenza epidemiologica, le immissioni previste nell'anno 2020 non sono state effettuate.

Evidenziato che:

- al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire

la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come proposto dalla stessa ATC "Bari" in ottemperanza alle prescrizioni della Determina della Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VINCA n. 119 del 10/08/2017, le immissioni dei fagiani verranno effettuate al di fuori dei Siti Natura 2000 e delle aree protette.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "*saline di Margherita di Savoia*", cod. IT9110006, della ZSC "*zone umide della Capitanata*", cod. IT9110005, della ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, della ZSC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, della ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, della ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008, e della ZSC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente "***Piano di ripopolamento del Fagiano comune (Phasianus colchicus} anno 2020 (2021) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI"*** così come proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, **all'ATC proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - agli Enti parco coinvolti nel presente procedimento ed al Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità;
  - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano;
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 136

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura ex art. 6, comma 9 relativa alle modifiche progettuali dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. 75/2010, mediante le operazioni di recupero R3 (Trattamento biologico) R13 (Messa in riserva prima dell'avvio a trattamento) ed R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli ad operazioni R1-R11) di cui all'allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ssmmii.
Gestore: Progeva S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9;
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 66672 del 02.03.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_2935 del 02.03.2021, il Gestore Progeva S.r.l. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui all'oggetto. Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 nonché una relazione tecnica corredata da documentazione cartografica.

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 15272006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta*

assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, […]

Rilevato che:

- per l'impianto in questione sono stati emessi i seguenti atti autorizzativi e di valutazione ambientale:
    - Determinazione Dirigenziale n. 317/2013 – Valutazione di Impatto Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia.
    - Determinazione Dirigenziale n. 14/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia.

      (cfr., "Lista di controllo di cui alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.")

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" e della "Relazione Tecnica" il Gestore riferisce di aver […] *individuato una serie di modifiche migliorative, a livello gestionale ed ambientale, alla configurazione approvata ed in esercizio.* […]. In Particolare […] *I miglioramenti individuati sono:*
    1. *Miglioramento 1 - Copertura deposito ammendanti;*
    2. *Miglioramento 2 - Posizionamento fuori terra serbatoi acque di processo;*
    3. *Miglioramento 3 - Realizzazione manufatto per la gestione dei sovvalli;*
    4. *Miglioramento 4 - Realizzazione scarico acque meteoriche in corpo idrico superficiale;*
    5. *5. Miglioramento 5 - Postazioni reagenti per maggior abbattimento emissioni in atmosfera.*
- con riferimento al miglioramento di cui punto 1, *[…] il processo produttivo prevede la possibilità di depositare l'ammendante compostato misto su piazzale dedicato, pavimentato e dotato si sistema di raccolta delle acque, di estensione pari a 4.500mq circa. L'intervento di miglioramento consiste nella realizzazione di una copertura in carpenteria metallica per tutta l'estensione del piazzale con altezza sotto trave di circa 7.5m. Attraverso tale intervento sarà possibile ottimizzare il controllo delle le caratteristiche dell'ammendante prima della miscelazione, in termini di umidità del materiale. La protezione della copertura consentirà infatti di:*
    - *Evitare il contatto delle acque meteoriche con l'ammendante impedendo aumento dell'umidità del materiale;*
    - *Evitare la produzione di acque dilavanti i cumuli da avviare a depurazione;*
    - *Evitare il contatto diretto dell'irraggiamento solare sui cumuli che ne abbassa troppo l'umidità superficiale e favorisce il sollevamento di polveri (attualmente i cumuli vengono umidificati all'occorrenza).*
- con riferimento al miglioramento di cui al punto 2 […] *La BAT n. 19 di cui alla Decisione Commissione 2018/1147Ue riporta:* "Al fine di ... prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua ... Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi.... vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande."
  L'intervento di miglioramento delle performance ambientali consiste pertanto nel mettere in opera 4 serbatoi di contenimento delle acque di processo della capacità unitaria di 50mc, destinando l'attuale vasca dedicata I3, all'accumulo di acque da avviare a depurazione. Il deposito verrà attrezzato con bacino di contenimento in cls impermeabile della capacità di 50 mc. […]
- con riferimento al miglioramento di cui al punto 3 […] *Al fine di migliorare la gestione dei rifiuti derivanti dal processo di recupero dei rifiuti in ingresso, il Gestore intende realizzare un locale*

adibito al deposito temporaneo correttamente dimensionato sulla base delle esigenze di processo. L'intervento consiste nel realizzare un manufatto tamponato in ca o carpenteria metallica, con lo scopo di depositate il sovvallo prima dell'avvio a smaltimento. All'interno del locale opererà una pala gommata che consentirà il carico del materiale direttamente sul mezzo in uscita. Grazie al locale chiuso sarà possibile individuare chiaramente la zona di deposito del CER 19 05 01 ed effettuare le operazioni di carico senza la possibilità di dispersione del materiale nelle aree di lavorazione. Il capannone avrà dimensione planimetrica di circa 30m x 20m per un'altezza sotto trave di circa 7.5m. ***Il manufatto è già stato inserito nell'istanza di PAUR attualmente in istruttoria.*** […];

- con riferimento al miglioramento di cui al punto 4 […] *l'AIA vigente autorizza, dopo opportuni trattamenti, lo scarico delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo. Tale gestione potrebbe essere razionalizzata ed ottimizzata mediante la previsione di uno scarico delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale, restituendo, con opportuno regime di laminazione, la risorsa idrica direttamente al recettore superficiale, rappresentato dal fosso Valle delle Rose.*

Fosso "Valle delle Rose"

Per la messa in atto del miglioramento sono necessari i seguenti interventi:

- *Realizzazione di una vasca di laminazione interrata da 500mc (V_{lam});*
- *Realizzazione di un tratto fognario su area demaniale di circa 700m;*
- *Realizzazione di un manufatto di scarico in corpo idrico superficiale;*
- *Dismissione dell'attuale rete di subirrigazione.*

La gestione delle acque a monte dello scarico non prevede nessuna modifica se non l'utilizzo della vasca di laminazione di nuova realizzazione e l'utilizzo della vasca attualmente dedicata alla raccolta delle acque di processo.

- con riferimento al miglioramento di cui al punto 5 […] *Le torri installate sono già predisposte per il dosaggio di reagenti che consentono di incrementare l'efficienza di abbattimento delle concentrazioni di sostanze contenute all'interno del flusso aeraulico trattato. Il miglioramento individuato consiste nel predisporre delle postazioni di deposito dei reagenti all'interno di serbatoi da 1mc per un totale di 2 a postazione. Al di sotto dei serbatoi saranno posti dei bacini di contenimento di capacità pari ad 1mc secondo quanto previsto dalle BAT di settore.* […].

(cfr., elaborato "Relazione Tecnica" allegata alla "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. e la "Relazione Tecnica" allegata, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati.

RITENUTO che, le modifiche progettuali proposte dal Gestore Progeva S.r.l., e sottoposte alla procedura di che trattasi, possano essere considerati solamente in parte migliorative sotto il profilo gestionale ed ambientale. In particolare, la soluzione progettuale di modifica dello scarico delle acque meteoriche nel corpo idrico superficiale "Fosso delle Rose" (cfr., modifica progettuale di cui al punto "Miglioramento 4"), in sostituzione dello scarico sul suolo mediante impianto di subirrigazione già approvato in AIA (DD n. 14/2015), non esclude potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali in considerazione della tipologia e delle caratteristiche dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata della Progeva S.r.l.. A parere dello scrivente Servizio, tale modifica progettuale necessita di maggiori approfondimenti tecnici nonché di una più esaustiva valutazione delle possibili alternative progettuali, compresa l'alternativa "0", al fine di poter escludere in modo inequivocabile ripercussioni sull'ambiente a valle del corpo idrico superficiale individuato per lo scarico delle acque meteoriche.

RITENUTO che la modifica progettuale di cui al "Miglioramento 3 - realizzazione manufatto per la gestione dei sovvalli", debba essere esclusa dalla presente procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., atteso che la modifica progettuale proposta risulta già oggetto di valutazione in altro procedimento relativo allo "Stralcio II funzionale", come riportato dallo stesso Gestore […] *Il manufatto è già stato inserito nell'istanza di PAUR* (procedimento ex art. 27-bis D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii. ndr.) *attualmente in istruttoria* […];

RITENUTO che soltanto le modifiche progettuali di cui ai punti "Miglioramento 1, 2 e 5" possano essere considerato migliorative sotto il profilo delle prestazioni ambientali, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dal Gestore Progeva S.r.l. di cui ai punti "*Miglioramento 1 – Copertura deposito ammendanti*", "*Miglioramento 2 – Posizionamento fuori terra serbatori acque di processo*" e "*Miglioramento 5 – Postazione reagenti per maggiore abbattimento emissioni in atmosfera*" per come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., migliorative sotto il profilo del rendimento e delle prestazioni ambientali, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali di cui ai punti "*Miglioramento 1 – Copertura deposito ammendanti*", "*Miglioramento 2 – Posizionamento fuori terra serbatori acque di processo*" e "*Miglioramento 5 – Postazione reagenti per maggiore abbattimento emissioni in atmosfera*" proposte dal gestore Progeva S.r.l.;
- **di ritenere** la modifica progettuale di cui al punto "*Miglioramento 3 - realizzazione manufatto per la gestione dei sovvalli*", esclusa dalla presente procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., atteso che la modifica progettuale proposta risulta già oggetto di valutazione in altro procedimento relativo allo "Stralcio II funzionale", come riportato dallo stesso Gestore […] *Il manufatto è già stato inserito nell'istanza di PAUR* (procedimento ex art. 27-bis D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii. ndr.) *attualmente in istruttoria* […];
- **di ritenere** che la modifica progettuale di cui al punto "*Miglioramento 4 – Realizzazione scarico acque meteoriche in corpo idrico superficiale"* possa determinare potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, in considerazione della tipologia e delle caratteristiche dell'impianto di trattamento rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, della Progeva S.r.l.;
- **di individuare** per la modifica progettuale di cui al punto "*Miglioramento 4 – Realizzazione scarico acque meteoriche in corpo idrico superficiale",* ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii, quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale della modifica progettuale proposta dal gestore Progeva S.r.l., la **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ex art.19 della D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
    - **o** Allegato 1: "Lista di controllo" allegata all'istanza del gestore Progeva S.r.l. *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., proprio prot. n. 66672/2021;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - **o** è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - **o** fa salva, e quindi non comprende, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
    - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - **o** fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - **o** Progeva S.r.l. con sede in S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione – 74014 Laterza (TA).

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Servizio AIA e RIR della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente per il procedimento ex art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per gli adempimenti conseguenti la procedura *ex* art. 6, comma 9 del medesimo Decreto;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, dall'Allegato 1 composto da 9 pagine, per un totale di 21 (ventuno) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Regione Puglia **Comune di Laterza** **Provincia di Taranto**

Località Madonna delle Grazie (Laterza - TA)

SASSANELLI GAETANO 08.04.2021 08:22:54 UTC

Istanza di Verifica preliminare ex art. 6 c.9 D.Lgs. 152/06 Impianto Produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati		
Cod Elaborato	CL	Attività IPPC 5.3
Livello	Progetto miglioramento	
Relazione	**Lista di controllo per la valutazione preliminare della procedura da avviare a seguito di adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto**	
Emissione	Marzo 2021	
Revisione	0	

Gestore

Firmato digitalmente da: MONGELLI MARINO
Unità organizzativa: non presente
Data: 02/03/2021 16:01:41

Tecnici

Dott. Giorgio Rustichelli
Membro del Comitato Tecnico CIC

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
CHIMICA INDUSTRIALE
RUSTICHELLI GIORGIO
Matricola N°3026
PROVINCIA DI CAGLIARI

Indice

PREMESSA 3

1 QUADRO NORMATIVO 3

2 CHECK-LIST 4

PREMESSA

L'impianto, nella configurazione attuale (I°Stralcio Funzionale), di cui al provvedimento di AIA DD 14/2015 e ssmmii, rilasciato dalla Regione Puglia, è autorizzato al trattamento di 77.000t/a di rifiuti organici differenziati per la produzione di ammendanti conformi al D.Lgs. 75/2010, mediante le operazioni di recupero R3 (Trattamento biologico) R13 (Messa in riserva prima dell'avvio a trattamento) ed R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli ad operazioni R1-R11) di cui all'allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ssmmii.

L'attività rientra tra quelle previste all'All.VIII Parte II D.Lgs. 152/06 punto 5.3 lett. b.1).

Il provvedimento autorizzativo prevede anche la realizzazione di un secondo stralcio funzionale con l'installazione di un modulo di digestione anaerobica, per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata, con recupero e valorizzazione del biogas tramite la cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Per l'attuazione del secondo stralcio funzionale è necessaria autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 relativamente alla messa in opera degli impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale procedura, ad oggi, non è stata avviata.

Nel Luglio 2020 la PROGEVA Srl ha presentato istanza per l'ottenimento di un provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06, relativo alla modifica sostanziale del secondo stralcio funzionale.

La procedura è tutt'ora in itinere.

1 QUADRO NORMATIVO

Nel corso della attuale gestione in configurazione I° stralcio funzionale, il gestore ha individuato una serie di modifiche migliorative, a livello gestionale ed ambientale, alla configurazione approvata ed in esercizio.

Le migliorie individuate non comportano impatti ambientali significativi e/o negativi e pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 6 c.9 D.Lgs. 152/06, viene redatta la presente relazione tecnica e descrittiva che costituisce elemento informativo di accompagnamento alla lista di controllo, utili all'autorità competente per la valutazione della eventuale procedura da avviare per l'approvazione del progetto.

I miglioramenti individuati sono:

1. Miglioramento 1 - Copertura deposito ammendanti;
2. Miglioramento 2 - Posizionamento fuori terra serbatoi acque di processo;
3. Miglioramento 3 - Realizzazione manufatto per la gestione dei sovvalli;

4. Miglioramento 4 - Realizzazione scarico acque meteoriche in corpo idrico superficale;
5. Miglioramento 5 - Postazioni reagenti per maggior abbattimento emissioni in atmosfera.

2 CHECK-LIST

Lista di controllo per la valutazione preliminare della procedura da avviare a seguito di adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto
AIA DD 14/2015 e ssmmii - Impianto produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
X Allegato VIII, punto 5 lettera b) - 1)	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: TRATTAMENTO BIOLOGICO

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
• Migliorare la qualità del prodotto finito e ridurre la produzione di acque; • Migliorare la gestione delle acque di processo aumentando la sicurezza per suolo e sottosuolo; • Migliorare la gestione dei sovvalli da recupero dei rifiuti; • Ottimizzare e migliorare la gestione delle acque meteoriche; • Incrementare le potenzialità dei sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera.

4. Localizzazione del progetto
Laterza (TA) - Via Madonna delle Grazie

5. Caratteristiche del progetto
Per le caratteristiche progettuali si rimanda agli elaborati allegati. I miglioramenti progettati non comportano: • Variazione delle operazioni di recupero autorizzate; • Variazione delle tipologie di rifiuti trattati; • Variazione dei quantitativi di rifiuti trattati; • Variazione dei rifiuti cessati prodotti; • Incremento della portata delle emissioni in atmosfera;

- Incremento degli inquinanti immessi in atmosfera;
- Incremento degli scarichi idrici immessi nell'idrosfera.

Per l'approvazione di tale modifica, laddove la valutazione preliminare della stessa ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. 152/06 non porti all'attivazione di nessuna procedura, sarà necessaria una di modifica sostanziale del provvedimento autorizzativo, dal momento che, seppure non vi saranno modifiche significative nella gestione dell'installazione, sarà necessario ottenere il permesso di costruire per i manufatti progettati (tettoia e locale deposito sovvalli), oltre al permesso di realizzare la condotta fognaria ed il manufatto di scarico in CIS.

6. Iter autorizzativo del progetto esistente	
Procedure	*Autorità competente/Atto/Data*
Verifica di assoggettabilità alla VIA	
VIA	DD Regione Puglia n.317/2013
AIA	DD Regione Puglia n.14/2015 e ssmmii

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Procedure	*Autorità competente*
Modifica sostanziale ex art. 29 nonies comma 1 D.Lgs. 152/06 e DGR Puglia 648/2011 e ssmmii con aggiornamento del provvedimento di AIA	Regione Puglia

8.Aree sensibili o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente / parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*Sì*	*NO*	*Breve descrizione*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		**X**	Il progetto non comporta variazioni rispetto al perimetro autorizzato in AIA
2. Zone costiere e ambiente marino		**X**	
3. Zone montuose e forestali		**X**	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		**X**	
5. Zone in cui si e già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		**X**	
6. Zone a forte densità demografica		**X**	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		**X**	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		**X**	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		**X**	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		**X**	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		**X**	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)		**X**	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		**X**	

9.Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Sì/No? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No - Perchè?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione:Il miglioramento non prevede l'interessamento di altre superfici rispetto a quelle approvate		Perchè: Non vi sarà modifica dello scenario emissivo complessivo autorizzato con AIA. Lo scarico delle acque meteoriche avverrà in CIS anzichè in subirrigazione, ma senza variazioni nella qualità delle acque scaricate che subiranno la stessa gestione a monte dello scarico	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Il miglioramento non apporta modifiche a quanto approvato negli argomenti trattati		Perchè: Non vi è modifica di ciclo produttivo, macchinari, rifiuti in ingresso, prodotto finale, rifiuti prodotti.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: I rifiuti ritirati sono quelli già previsti dall'autorizzazione		Perchè: Non ci sono variazioni o altri elementi di valutazione rispetto a quanto già autorizzato	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	Sì X	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Normali rifiuti da costruzione sia in fase di esercizio che di dismissione		Perchè: Si tratterà di normali attività edili con produzione di rifiuti non pericolosi e gestiti internamente al cantiere	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna emissione diversa da quanto già autorizzato.		Perchè: non vi sarà variazione dello scenario emissivo autorizzato	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: La sola edificazione della tettoia e del locale sovvalli comporterà scenari di rumore compatibili con l'attività insdustriale.		Perchè: Gli scenari di rumore e vibrazioni sono compatibili con l'attività industriale già in essere	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Tutte le attività avverranno su superfici impermeabili o tramite realizzazione di interventi su bacini di contenimento		Perchè: La miglioria non interferisce con i tematismi di questo quesito.	

8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	Sì	**X**	No	Sì	**X** No
	Descrizione: Si tratta di interventi ordinari semplice che verrànno eseguiti da ditta specializzata			Perchè: Come in descrizione	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X**	No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna variazione rispetto a quanto già approvato.			Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X**	No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna variazione rispetto a quanto già approvato			Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X**	No	Sì	**X** No
	Descrizione: Il CIS Valle delle Rose fungerà da recettore delle acque meteoriche scaricate che attualmente vanno in subirrigazione			Perchè: Saranno rispettati i limiti di cui alla Tab. 3 All.5 P.III D.Lgs 152/06. La portata allo scarico sarà di entità trascurabile rispetto alla sezione di deflusso del CIS	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X**	No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna variazione nel traffico indotto rispetto al progetto approvato			Perchè: la fornitura dei materiali per la realizzazione dei manufatti sarà estremamente limitata e non comporterà ripercussioni sul traffico	
13. Il progetto e localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Sì	**X**	No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata e le opere di mitigazione visiva sono già state approvate.			Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	

14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto e ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: l'area d'intervento rimarrà invariata rispetto al progetto approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Non Pertinente		Perchè: Non Pertinente	

10.Allegati
Elenco elaborati
La presente check-list è allegata all'istanza di verfica preliminare ex art. 6 c.9 D.Lgs. 152/06 unitamente ad una relazione tecnico-descrittiva dell'intervento e relativi elaborati grafici

Marzo 2021

GESTORE

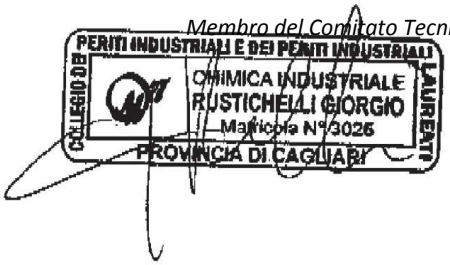
Sig. Marino Mongelli

TECNICO

Dott. Giorgio Rustichelli

Membro del Comitato Tecnico CIC

Firmato digitalmente da: MONGELLI MARINO
Unità organizzativa: non presente
Data: 02/03/2021 16:02:26



DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 8 aprile 2021, n. 194

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".

Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo/Misura/Sottomisura/Operazione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia fino al 30/06/2017, nonché la DAdG n. 65 del 12/05/2017 di proroga incarico al 31/12/2017 , la DAdG n. 294 del 12/12/2017 di proroga incarico al 31/12/2018, la DAdG n. 295 del 21/12/2018 di proroga incarico al 20/05/2019 e la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati prorogati gli incarichi richiamati al 20/05/2021.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DadG n. 294 del 23.07.2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo

della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle precedenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia:

- Decisione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- Decisione C(2017) 5454 del 27.07.2017, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- Decisione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20.11.2020 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG. n. 391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità PAI con gli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 con nota dell'autorità di Bacino del distretto idrografico meridionale, e relative disposizioni generali*", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA del Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (PAI) dell'AdB del distretto idrografico meridionale.

VISTA la DAdG. n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "*Disposizioni procedurali modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno*".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 della R.d.l n. 3226/23*".

VISTA la DGR n. 2271 del 2/12/2019 avente per oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*".

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 193 del 12 settembre 2019, così come modificati ed integrati.

VISTA la scheda della Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" e delle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 vigenti nella versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/03/2020 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la DAdG. n. 54 del 03.02.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa*" e la successiva DAdG n.171 del 31.03.2021 riportante "*Specificazioni e modifiche alla DAdG n.54/2021*".

CONSIDERATO che:

- Per la **Sottomisura 8.1** con DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22/06/2017, è stato approvato l'**avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno** (DdS), successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 182 del 19/07/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14/11/2017 e n. 291 del 11/12/2017.
- Per le Sottomisure 8.1 e 8.2 con DAdG n. 207 del 16/10/2017 è stato approvata la Revisione delle "*Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali"*, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti.

- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 89 del 06/04/2018 è stata approvata la graduatoria delle DdS ammissibili a istruttoria e adempimenti, successivamente modificata ed aggiornata con la DAdG n. 218 del 11/10/2018 e con la DAdG n. 230 del 22/10/2018.
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 106 del 24/04/2019 è stato approvato il 1° elenco provvisorio delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 48 del 4/02/2020 è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria di cui alla DAG n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali, successivamente modificata ed aggiornata con DAdG n. 458 del 13/11/2020.
- Per la Sottomisura 8.1 sono stati emessi provvedimenti di concessione degli aiuti con DAdG n. 444 del 5/12/2019, con DAdG n. 466 del 11/12/2019, con DAdG n. 484 del 16/12/2019, con DAdG n. 23 del 21/01/2020, con DAdG n. 63 del 11/02/2020, con DAdG n. 81 del 19/02/2020, con DAdG n. 281 del 16/07/2020, con DAdG n. 455 del 13/11/2020, con DAdG n. 20 del 13/01/2021 e con DAdG n. 144 del 16/03/2021. Per i beneficiari ammessi agli aiuti, con i predetti, e futuri, provvedimenti di concessione, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 1 del 5/01/2021 è stato approvato il differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità.
- Per la **Sottomisura 8.2** con DAdG n. 101 del 16/06/2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22/06/2017, è stato approvato il **primo avviso pubblico per la presentazione delle DdS**, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 183 del 19/07/2017, n. 190 del 29/09/2017, n. 248 del 14/11/2017, n. 292 del 11/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.2 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 133 del 06/07/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n. 200 del 09/10/2017.
- Per la Sottomisura 8.2 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 29 del 22/01/2018 è stata approvata la graduatoria delle DdS ammissibili a istruttoria e conseguenti adempimenti, successivamente modificata e aggiornata con DAdG n. 81 del 28/03/2018 e con DAdG n.210 del 02/10/2018.
- Per la Sottomisura 8.2 - primo avviso pubblico - con DAdG n.187 del 10/09/2018 è stata approvata la graduatoria di ammissibilità agli aiuti successivamente modificata e aggiornata con DAdG n. 379 del 31/10/2019. Per le DdS ammissibili, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.2 - primo avviso pubblico - sono stati emessi provvedimenti di concessione degli aiuti con DAdG n. 15 del 06/02/2019, con DAdG n. 62 del 28/03/2019, con DAdG n. 123 del 10/05/2019, con DAdG n. 168 del 12/06/2019, con DAdG n. 186 del 21/06/2019, con DAdG n. 229 del 12/07/2019, con DAdG n. 420 del 27/11/2019, con DAdG n. 441 del 03/12/2019, con DAdG n. 248 del 29/06/2020, con DAdG n. 36 del 26/01/2021, con DAdG n. 40 del 27/01/2021. Per i beneficiari ammessi agli aiuti, con i predetti, e futuri, provvedimenti di concessione, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.2 - primo avviso pubblico - sono state precedentemente approvate le *Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazioni della Spesa e di Erogazione del Sostegno* con DAdG n. 18 del 14/02/2019.
- Per la Sottomisura 8.2 - primo avviso pubblico - sono stati differiti i termini di presentazione della documentazione di cantierabilità con DAdG n.46 del 14/03/2019 e successivamente con DAdG n. 381 del 05/10/2020.

- Per la **Sottomisura 8.2** con DAdG n. 279 del 11/12/2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13/12/2017, è stato approvato il **secondo avviso pubblico per la presentazione delle DdS**.
- Per la Sottomisura 8.2 - secondo avviso pubblico - con DAdG n. 162 del 10/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle DdS ammissibili a istruttoria e conseguenti adempimenti, successivamente modificata e aggiornata con DAdG n. 471 del 23/11/2020 e con DAdG n. 475 del 25/11/2020.
- Per la Sottomisura 8.2 - secondo avviso pubblico - con DAdG n. 20 del 20/01/2020 è stata approvata la graduatoria delle DdS ammissibili e non ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, successivamente modificata e aggiornata con DAdG n. 128 del 26/03/2020 e con DAdG n. 200 del 21/05/2020.
- Per la Sottomisura 8.2 - secondo avviso pubblico - sono stati emessi provvedimenti di concessione degli aiuti con DAdG n. 250 del 29/06/2020, con DAdG n. 87 del 11/02/2021. Per i beneficiari ammessi agli aiuti, con i predetti, e futuri, provvedimenti di concessione, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la **Sottomisura 8.3** con DAdG n. 144 del 10/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017.
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 213 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente.
- Per le Sottomisure 8.3 e 8.4 con DAdG n. 217 del 25/10/2017 sono state approvate le "*Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi*", previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti.
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 49 del 18/03/2019, successivamente modificata e aggiornata con la DAdG n.377 del 31/10/2019 e con la DAdG n.442 del 06/11/2020, è stato approvato l'elenco delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 322 del 04/10/2019 e n.331 del 09/10/2019 sono state approvate le concessioni degli aiuti per i beneficiari in possesso dei requisiti della cantierabilità degli interventi, successivamente modificata con DAdG n.331 del 09/10/2019.
- Per la Sottomisura 8.3 sono stati emessi provvedimenti di concessione degli aiuti con DAdG n. 322 del 04/10/2019, con DAdG n. 331 del 09/10/2019, con DAdG n. 422 del 27/11/2019, con DAdG n. 469 del 12/12/2019, con DAdG n. 28 del 21/01/2020, DAdG n. 42 del 31/01/2020, con DAdG n. 75 del 18/02/2020, con DAdG n. 169 del 30/04/2020, con DAdG n. 185 del 07/05/2020, con DAdG n. 209 del 01/06/2020, con DAdG n. 212 del 05/06/2020, con DAdG n. 333 del 19/08/2020, con DAdG n. 408 del 19/10/2020, con DAdG n. 461 del 16/11/2020, con DAdG n. 32 del 22/01/2021, con DAdG n. 86 del 11/02/2021. Per i beneficiari ammessi agli aiuti, con i predetti, e futuri, provvedimenti di concessione, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.3 sono stati differiti i termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti con DAdG n.380 del 05/10/2020.
- Per la **Sottomisura 8.4** con DAdG n. 148 del 17/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l'**avviso pubblico per la presentazione delle DdS**, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.204 del 16/10/2018, n.262 del 27/11/2019, n.288 del 07/12/2017, n.305 del 20/12/2017.
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 212 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente.

- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 243 del 24/07/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.4 sono stati emessi provvedimenti di concessione degli aiuti con DAdG n. 421 del 27/11/2019, con DAdG n. 29 del 21/01/2020, con DAdG n. 35 del 28/01/2020, con DAdG n. 43 del 31/01/2020, con DAdG n. 51 del 04/02/2020, DAdG n. 188 del 07/05/2020, con DAdG n. 344 del 19/08/2020, con DAdG n. 424 del 02/11/2020, con DAdG n. 448 del 10/11/2020, con DAdG n. 21 del 15/01/2021, con DAdG n. 55 del 04/02/2021, con DAdG n. 154 del 24/03/2021. Per i beneficiari destinatari dei suddetti provvedimenti di concessione, nonché dei successivi, dovranno le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.4 sono stati differiti i termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti con DAdG n.418 del 23/10/2020.
- Per la **Sottomisura 8.5** con DAdG n. 264 del 27/11/2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30/11/2017, è stato approvato l'**avviso pubblico per la presentazione delle DdS**, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.42 del 20/02/2018, n.62 del 14/03/2018.
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 26 del 19/01/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.37 del 06/02/2018.
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 217 del 25/10/2017 sono state approvate le *Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi*, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti.
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 133 del 18/06/2018 è stata approvata la graduatoria domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenti.
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 253 del 06/08/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti ed ammissione di ulteriori DdS all'istruttoria tecnico amministrativa. Per le Ditte/Enti ammissibili, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 24 del 21/01/2020, con DAdG n. 38 del 31/01/2020, con DAdG n. 479 del 27/11/2020, sono stati approvati aggiornamenti e scorrimenti della graduatoria di cui alla DAdG n.253 del 06/08/2019.
- Per la Sottomisura 8.5 è stato emesso un provvedimento di concessione degli aiuti con DAdG n. 101 del 18/02/2021. Per i beneficiari destinatari dei suddetti provvedimenti di concessione, nonché dei successivi, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la **Sottomisura 8.6** con DAdG n. 200 del 21/09/2018, pubblicato nel BURP n. 131 del 11/10/2018, è stato approvato il **primo avviso pubblico per la presentazione delle DdS**, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.237 del 31/10/2018.
- Per la Sottomisura 8.6 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 26 del 19/01/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.37 del 06/02/2018.
- Per la Sottomisura 8.6 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 207 del 27/09/2018 sono state approvate le *Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi*, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti, successivamente modificate ed integrate con DAdG n.237 del 31/10/2018
- Per la Sottomisura 8.6 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 254 del 20/11/2018 è stato approvato il

Formulario degli interventi, le relative procedure di utilizzo e il manuale utente.

- Per la Sottomisura 8.6 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 48 del 18/03/2019 è stata approvata la graduatoria domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenti, successivamente aggiornata con DAdG n.235 del 15/07/2019.
- Per la Sottomisura 8.6 - primo avviso pubblico - con DAdG n. 427 del 28/11/2019 è stato approvato elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.6 - primo avviso pubblico - sono stati emessi provvedimenti di concessione degli aiuti con DAdG n. 97 del 28/02/2020, con DAdG n. 201 del 25/05/2020, con DAdG n. 401 del 14/10/2020. Per i beneficiari ammessi agli aiuti, con i predetti, e futuri, provvedimenti di concessione, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la **Sottomisura 8.6** con DAdG n. 316 del 30/09/2019, pubblicato nel BURP n. 113 del 03/10/2019, è stato approvato il **secondo avviso pubblico per la presentazione delle DdS**, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.425 del 28/11/2019.
- Per la Sottomisura 8.6 - secondo avviso pubblico - con DAdG n. 372 del 31/10/2019 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente.
- Per la Sottomisura 8.6 - secondo avviso pubblico - con DAdG n. 211 del 3/06/2020 è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili e non ricevibili, domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed incremento della dotazione finanziaria del bando 2019. L'elenco è stato successivamente aggiornato con DAdG n. 337 del 28/08/2020 e con DAdG n. 364 del 16/09/2020. Alle ditte/Enti ammissibili nei suddetti elenchi, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.6 - secondo avviso pubblico - è stato emesso un provvedimento di concessione degli aiuti con DAdG n. 50 del 01/02/2021. Per i beneficiari destinatari dei suddetti provvedimenti di concessione, nonché dei successivi, dovranno applicarsi le disposizioni del presente provvedimento.
- Per la Sottomisura 8.6 - secondo avviso pubblico - con DAdG n. 348 del 21/10/2019 sono state approvate le *Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi*, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti.

FERMO RESTANDO quanto stabilito nei singoli Avvisi Pubblici per la presentazione delle DdS e nei conseguenti atti amministrativi, si riportano negli Allegati, parti integranti del presente provvedimento:

- Le "***Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi a valere sulle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del PSR Puglia 2014 – 2020***" – Allegato A.
- La "***Modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi***" – Allegato B.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "***Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sulle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del PSR Puglia 2014 – 2020***", composto da n. 49 (quarantanove) facciate, e l'Allegato B "***Modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi***", composto da n. 173 (centosettantatre) facciate, entrambi parti integranti del presente provvedimento.
- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nei predetti Allegati A e B, si rimanda alle schede delle singole Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, agli Avvisi Pubblici e conseguenti disposizioni, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti FEASR.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile delle Sottomisure 8.1 e 8.6

(Marcello Marabini)

Il Responsabile delle Sottomisure 8.2, 8.3 e 8.4

(Ing. Alessandro De Risi)

Per Il Responsabile della Sottomisura 8.5

(Il Dirigente Coordinatore Dott. Domenico Campanile)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dai Responsabile di Sottomisura;

Vista la sottoscrizione da parte dei precitati istruttori alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A "***Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi a valere sulle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del PSR Puglia 2014 – 2020***", composto da n. 49 (quarantanove) facciate, e l'Allegato B "***Modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi***", composto da n. 173 (centosettantre) facciate, entrambi parti integranti del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nei predetti Allegati A e B, si rimanda alle schede delle singole Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, agli Avvisi Pubblici e conseguenti disposizioni, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti FEASR;
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti

diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico, dai successivi atti amministrativi, e dal presente provvedimento, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.11 (undici) facciate, oltre all'Allegato A, composto da 49 (quarantanove) facciate, e all'Allegato B composto da 173 (centosettantatre) facciate.

Visto: Il Dirigente Coordinatore delle Misure forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"

Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Sottomisura 8.2 - Sostegno per impianto e mantenimento dei sistemi agroforestali

Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

DISPOSIZIONI PROCEDURALI: MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Allegato "A" composto da 49 (quarantanove) facciate
L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa FIORE

Allegato A alla DAdG n. 194 del 08/04/2021

INDICE

Sommario

PREMESSA ... *3*

1. PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA' E DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI ... *3*

1.1 Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura ... **3**

1.2 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura ... **3**

2. IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI ... *4*

3. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ... *9*

3.1 Comunicazione di inizio lavori ... **9**

3.2 Termini per la prenotazione delle piantine forestali (per gli interventi di imboschimento, rinfittimento/rinfoltimento) ... **9**

3.3 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini ... **10**

3.4 Termine per la conclusione degli interventi ... **10**

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ... *11*

4.1 Forniture ed imprese esecutrici ... **11**

4.2 Fornitura di impianti, macchine, attrezzature ... **14**

4.3 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera ... **14**

4.4 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali ... **17**

5. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE ... *18*

5.1 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche ... **19**

6. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI ... *20*

6.1 Domande di pagamento e procedura Antimafia ... **20**

6.2 Domanda di pagamento dell'anticipo fino al 50% ... **22**

6.3 Domanda di pagamento dell'acconto ... **22**

6.4 Monitoraggio dell'avanzamento del progetto in assenza di domande di pagamento di anticipi e/o acconti ... **24**

6.5 Domanda di pagamento del saldo finale ... **25**

6.6 Gestione delle proroghe ... **27**

6.7 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento ... **28**

7. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI ... *31*

8. ALLEGATI ... *32*

PREMESSA

Con il presente atto si disciplina il complesso delle regole e delle procedure che dovranno essere osservate dai beneficiari delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 ai fini dell'erogazione degli aiuti concessi, ferme restando le disposizioni e le procedure già definite con i precedenti atti amministrativi (Linee Guida di sottomisura, bandi per la presentazione delle domande di sostegno e conseguenti provvedimenti dell'AdG PSR Puglia 2014-2020, precedenti disposizioni procedurali di cui alla DAG n.392/2019).

Tali regole si applicano ai beneficiari degli aiuti destinatari di provvedimenti di concessione emessi dall'AdG PSR Puglia 2014-2020.

Le presenti Disposizioni Procedurali aggiornano e completano le precedenti Disposizioni Procedurali già emanate con Determina dell'Autorità di Gestione n.392 del 20/11/2019.

I singoli beneficiari, con la prima domanda di pagamento, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione secondo il modello riportato all'Allegato 1, qualora non già precedentemente sottoscritto, con la quale si attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e di accettare le condizioni ivi riportate, nonché le eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Tale allegato è da presentare unitamente alla documentazione di cui al successivo par. 1.2.

1. PROVVEDIMENTO DI AMMISSIBILITA' E DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

I bandi per la presentazione delle domande di sostegno ed i conseguenti atti amministrativi prevedono l'emissione di provvedimenti amministrativi, adottati con Determine dell'Autorità di Gestione (DAG), di ammissibilità agli aiuti e di concessione degli aiuti secondo quanto di seguito precisato:

1.1 Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della sottomisura

I provvedimenti di ammissibilità vengono emessi a conclusione degli esiti istruttori dei singoli progetti, secondo le procedure stabilite nel bando per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) e nei successivi atti amministrativi.

Il provvedimento di ammissibilità riporta il dettaglio della tipologia di investimenti ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Tali provvedimenti, ove pertinenti, sono condizionati:

- alla presentazione, entro 180 gg dalla loro emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del PGF o Strumento Equivalente, per le aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 Ha in situazione ante intervento.
- all'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

1.2 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura

Al completamento dei controlli di ammissibilità previsti dai singoli bandi, e dell'acquisizione:

a) del Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove pertinente;

b) dei titoli abilitativi conseguiti per la cantierabilità degli interventi;

c) per gli Enti Pubblici, degli atti di gara d'appalto anche in considerazione delle semplificazioni introdotte con la Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri") con l'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria [nonché delle ulteriori disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»];

d) Elaborati grafici di progetto esecutivo a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno (DdS). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dovranno essere completi dei dati di georeferenziazione (Strati Informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N);

e) Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;

f) Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS.

I provvedimenti di concessione agli aiuti della sottomisura, completi dei dati del Codice Unico di Progetto (CUP), che identifica univocamente il progetto finanziato a carico del FEASR, sono comunicati a mezzo PEC ai soggetti beneficiari.

In allegato alla suddetta comunicazione di concessione, qualora non sia già stato precedentemente trasmesso, il Responsabile della Sottomisura (RSM) dovrà trasmettere al beneficiario:

g) il computo metrico e quadro riepilogativo approvati (ovvero il formulario degli interventi) a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui, rispetto al formulario degli interventi allegato alla DdS, a seguito delle verifiche istruttorie, non ci siano state variazioni nell'entità degli interventi e delle singole voci di costo, rimangono validi ed approvati i documenti precedentemente indicati alle lettere d) - e), e ne viene data informativa nella suddetta PEC di comunicazione della concessione.

2. IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI

I soggetti beneficiari degli aiuti delle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, destinatari del provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere e mantenere gli *Impegni ed Altri Obblighi* previsti dagli Avvisi Pubblici e dai conseguenti atti amministrativi e che vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea ed alle relative sanzioni amministrative in caso di violazioni:

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
8.1, 8.2 - IC14605; 8.3 - IC15515; 8.4 - IC15700; 8.5 - IC17949; 8.6 – IC24810	Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità degli eventuali investimenti NON previsti dal computo metrico approvato con la concessione degli aiuti. In caso di progetti che si concludono con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, si determina la revoca (fatte salve le eventuali cause di forza maggiore).	Domande di Acconto e di Saldo

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - IC9143; 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 - IC7436; 8.5 - IC17957; 8.6 – IC24818	Presenza/Attivazione di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di spesa non pagate attraverso il c/c dedicato	Domande di Acconto e Saldo
8.1 e 8.2 - IC14606; 8.3 - IC15516; 8.4 - IC15703; 8.5 - IC17950; 8.6 – IC24811	Conformità degli interventi realizzati	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto
8.1, 8.2 - IC4085; 8.3 - IC15517; 8.4 - IC15701; 8.5 - IC17951	Tipologia degli interventi ammissibili	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità degli eventuali interventi NON approvati con la concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 - IC14594; 8.5 - IC17961; 8.6 – IC24821	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità (esclusione) delle eventuali voci di spesa riferite a piante NON conformi alle norme di certificazione.	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 - IC4078; 8.5 - IC17952; 8.6 – IC24809	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di costo per i quali la documentazione NON risulti completa	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo
8.1 e 8.2 - IC14574; 8.3 - IC15518; 8.4 - IC15702; 8.5 - IC17954	Condizioni di ammissibilità delle spese	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità delle eventuali voci di spesa NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.1 e 8.2 - IC4087; 8.3 - IC15740; 8.4 - IC15699; 8.5 - IC17953 8.6 – IC24812	Mantenimento della posizione utile in graduatoria alla fine della concessione del contributo	Revoca	Eventuali riduzioni di punteggio al di sotto del punteggio limite della graduatoria di ammissibilità ai fini della concessione degli aiuti determina la non ammissibilità DdS e la conseguente Revoca degli aiuti	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 - IC14592; 8.5 - IC17959; 8.6 – IC24824	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Acconto (controlli in loco) e Domande Saldo (controllo in situ)
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - IC9165	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (Verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: Attestato RSPP e DVR per i casi di pertinenza)	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 - IC14863; 8.5 - IC17955; 8.6 - IC24931.	Divieto/assenza di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità degli eventuali interventi che risultano finanziati con altri fondi	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.6 - IC14603; 8.5 - IC17969	Non produrre false dichiarazioni	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo. controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.1 - IC14851	Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti	Esclusione	Non ammissibilità delle eventuali superfici oggetto di intervento NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.2 - IC14976; 8.6 – IC24815	Mantenimento della superficie oggetto di intervento stabilita nella concessione degli aiuti	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità delle eventuali superfici oggetto di intervento NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 IC2463	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri	Riduzione graduale	Non ammissibilità delle eventuali voci di spesa NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 IC2465	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte	Riduzione graduale	Non ammissibilità delle eventuali voci di spesa NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 IC2466	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto	Riduzione graduale	Non ammissibilità delle eventuali voci di spesa NON conformi alla concessione degli aiuti	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4 IC14860; 8.5 - IC17964; 8.6 – IC24820	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti	Revoca	Revoca degli aiuti	ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.3 - IC15520 8.4 - IC15705 e 8.5 - IC17983	Impegno alla inalienabilità e destinazione d'uso secondo quanto previsto dalla concessione degli aiuti	Revoca	Revoca degli aiuti	ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
8.1 - IC14598	Prosecuzione degli impegni previsti per la presentazione delle DdS/DdP per la manutenzione ed i mancati redditi, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati	Esclusione /Revoca	Esclusione dal pagamento delle annualità interessate dalla violazione per la mancata esecuzione degli interventi di manutenzione previsti.	Domande per il pagamento dei premi annualità di manutenzione (domande misure a superficie), successive al collaudo dell'impianto.
8.2 - IC14978	Prosecuzione degli impegni previsti per la presentazione delle DdS/DdP per le manutenzioni, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati	Esclusione /Revoca	Esclusione dal pagamento delle annualità interessate dalla violazione per la mancata esecuzione degli interventi di manutenzione previsti	Domande per il pagamento dei premi annualità di manutenzione (domande misure a superficie), successive al collaudo dell'impianto.
8.1 e 8.2 - IC13284; 8.3 - IC15521; 8.4 - IC15704; 8.5 - IC17958; 8.6 – IC24819	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti negli Avvisi Pubblici, nei provvedimenti di concessione e negli ulteriori atti amministrativi correlati*	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.6 e 8.6 - IC1437 STD	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4 - IC14600; 8.5 - IC17963; 8.6 – IC24823	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo
8. 1 e 8.2 IC1026	Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
8.1 - IC14595	Per i boschi misti a ciclo illimitato (Az. 1), presentare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a bosco (ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'uso del suolo corrispondente all'imboschimento eseguito)	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
8.1 - IC14597	Presentazione di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, in allegato alla DdP del saldo, qualora, in seguito all'imboschimento, si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Saldo

**cfr. Avvisi Pubblici: SM 8.1 par.10 lett.b DAG n.100/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.2 par.10 lett. b DAG n.101/2017 e ss.mm.ii. e par. 10 lett.b DAG n. 279/2018 e ss.mm.ii.; SM 8.3 par.11 lett.b DAG n.144/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.4 par.11 lett.b DAG n.148/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.5 par.11 lett.b DAG n.264/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.6 par.11 lett.b DAG n.200/2018 e ss.mm.ii. e DAG n.316/2019 e ss.mm.ii.*

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - IC9163	Rispetto della LR 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e RR 31 del 27 novembre 2009	Riduzione Graduale/ Revoca	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
8.6 – IC25268	Raggiungimento del valore economico atteso per gli interventi selvicolturali	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Saldo
8.6 – IC25269	Raggiungimento del valore economico atteso per gli interventi NON selvicolturali	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Saldo
8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - IC12085	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo ex-post	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.1 e 8. 2 IC14596	Gestione del sistema agro-forestale finanziato secondo le prescrizioni tecniche impartite dalla Regione in sede di collaudo dell'impianto	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande annuali di pagamento per gli interventi di manutenzioni (post collaudo degli impianti)
8.1 - IC14901	Mantenimento della destinazione di bosco a ciclo illimitato - Azione 1	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.1 - IC14902	Mantenimento della destinazione di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni) - Azione 2	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.1 - IC14903	Mantenimento della destinazione di piantagioni a ciclo breve (massimo 20 anni) - Azione 3	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.3 IC15519; 8.4 IC15706; 8.6 IC24822	Gestione delle superfici oggetto di intervento secondo le prescrizioni tecniche impartite dalla Regione in sede di collaudo delle opere	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
8.1 e 8.2 - IC14905; 8.3 - IC15738 8.4 - IC15705 8.5 - IC17965	Rispetto del Piano di Coltura e Conservazione	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)

In termini generali, la verifica dei suddetti *Impegni* ed *Altri Obblighi* sarà eseguita nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle Domande di Pagamento (DdP), secondo quanto previsto dal Reg (UE) n. 809/2014.

In caso di violazione degli impegni ed altri obblighi, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, con criteri di proporzionalità fino alla revoca dell'aiuto, secondo quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02/12/2019 riportante la Disciplina delle Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari – Disposizioni applicative Reg. UE n.640/2014 e D.M. 497 del 17/01/2019 [Decreto Ministeriale vigente n.2588 del 10/03/2020] per la Misura 8 e ss.mm.ii.

In tutti i casi è fatto obbligo di mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dagli Avvisi Pubblici fino alla liquidazione della domanda di saldo, in quanto ai sensi dell'Art. 13. D.M. 20/03/2020 "*ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione europea, il sostegno richiesto e rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati ì criteri di ammissibilità*".

Ulteriori disposizioni relative al rispetto degli *Impegni ed Altri Obblighi,* e conseguenti adempimenti da parte dei beneficiari potranno essere stabiliti dai successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2020.

3. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La tempistica di esecuzione degli interventi è correlata alle fasi procedurali preliminari all'inizio dei lavori ed al rispetto dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità (titoli abilitativi) e, ove pertinente, alla conclusione delle procedure di appalto pubblico.

3.1 Comunicazione di inizio lavori

In seguito all'emissione delle concessioni degli aiuti, i singoli beneficiari, dovranno presentare la comunicazione di inizio lavori al Responsabile della Sottomisura (RSM) a mezzo PEC.

Il termine per la presentazione della comunicazione di inizio lavori è fissato entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di comunicazione della Determina di concessione degli aiuti. Eventuali deroghe a tale termine possono essere giustificate dal rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti in sede di rilascio dei pareri/titoli abilitativi, qualora tali prescrizioni riguardino la fase antecedente l'inizio dei lavori.

Si evidenzia che la comunicazione di inizio lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).

Con la comunicazione di inizio dei lavori sarà indicata, ove pertinente, secondo quanto specificato al successivo par.4.1, l'impresa esecutrice dei lavori risultante iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi di iscrizione, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.

Eventuali variazioni, in corso d'opera, delle imprese boschive esecutrici dei lavori e/o del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicata al RSM a mezzo PEC.

3.2 Termini per la prenotazione delle piantine forestali (per gli interventi di imboschimento, rinfittimento/rinfoltimento)

Per quanto attiene agli interventi, ammessi agli aiuti, di imboschimento, rinfittimento/rinfoltimento, che prevedono la messa a dimora delle piantine, secondo le specie previste dalle Linee Guida di sottomisura, ed approvate e/o modificate in sede di acquisizione dei titoli abilitativi:

a) i beneficiari interessati, entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP AGEA, dovranno provvedere ad eseguire l'ordinativo delle piantine da mettere a dimora (in sede di ordinativo delle piantine è opportuno specificare espressamente al vivaista fornitore la necessità di rispettare i requisiti conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria, a garanzia del beneficiario, della conformità della fornitura e della documentazione di riferimento);

b) entro i successivi 15gg, gli stessi beneficiari, dovranno comunicare l'avvenuta prenotazione delle piantine trasmettendo, a mezzo PEC al RSM:

- Copia della/e fattura/e a titolo di acconto per la prenotazione delle piantine;
- ricevuta/e di pagamento con dettaglio dell'estratto conto del conto corrente dedicato da cui si evinca l'esecuzione dell'operazione;
- dichiarazione/i liberatoria/e del/i fornitore/i per le suddette fatture di acconto.
- dichiarazione/i del/i fornitore/i attestante/i la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria come previsto dal bando e dalle Linee Guida di Sottomisura.

Nel caso di Enti Pubblici, la suddetta documentazione dovrà essere coerente con la documentazione relativa alle procedure di appalto espletate ai sensi delle vigenti normative.

Le operazioni di prenotazione delle piantine ed i relativi documenti contabili potranno essere oggetto di domanda di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento lavori, secondo quanto successivamente specificato al par. 6.3.

3.3 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini

Per quanto attiene alla presentazione delle domande di pagamento, con l'allegata documentazione, ed ai relativi termini, si rimanda al successivo par. 6.

3.4 Termine per la conclusione degli interventi

Il termine per la conclusione degli interventi ammessi al sostegno con la concessione degli aiuti è fissato entro 18 mesi dallo stesso provvedimento di cui al precedente par.1.2.

Al fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, ogni singolo progetto si intende concluso qualora sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

i. Tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;

ii. Tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;

iii. Tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili aventi con probante equivalente), risultino saldati.

I lavori e/o le opere ammessi ai benefici devono essere ultimati entro i termini fissati nel Provvedimento di Concessione degli Aiuti, salvo proroghe autorizzate, e la Domanda di Pagamento del Saldo deve essere presentata, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 6.5.

Si evidenzia che la fine dei lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture, documenti contabili con forza probante equivalente, ricevute di pagamento, ecc.).

Tutti i termini di cui ai suddetti paragrafi nel corso dell'anno 2020, ove pertinenti per gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si sono interrotti il 23/02/2020, ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legge n.18/2020, per essere nuovamente riavviati in data 16/05/2020 ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 Forniture ed imprese esecutrici

Gli interventi finanziati dalle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 comprendono, in termini generali, lavori e forniture, secondo le voci di costo approvate nel computo metrico e nel quadro riepilogativo di spesa (ovvero Formulario degli Interventi) allegato alla comunicazione di concessione degli aiuti, di cui alla lett. g) del precedente par.1.2.

Per quanto attiene ai soggetti privati, i lavori e le forniture saranno realizzati da imprese terze di fiducia del beneficiario, e/o in economia e/o con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario, sulla base dei costi previsti dai Prezziari di riferimento. Per le forniture di materiali, macchine, impianti ed attrezzature, i cui costi sono determinati sulla base dei preventivi, si fa riferimento ai preventivi prescelti in fase di candidatura ai bandi.

Il cambio del fornitore, rispetto ai preventivi precedentemente selezionati, è consentito purché rimangano invariate la natura delle forniture ed i limiti di costo precedentemente determinati, fatti salvi i casi di varianti approvate. Ulteriori dettagli procedurali per il cambio del fornitore sono illustrati al successivo par.4.3.

Per quanto attiene agli Enti Pubblici, i lavori e le forniture dovranno essere realizzati da imprese terze selezionate nel rispetto delle procedure di gara d'appalto, anche in considerazione delle semplificazioni introdotte con la Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri"), nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale».

Ai sensi del Regolamento Regionale n.3 del 3/03/2016, di modifica al Regolamento Regionale n.9 del 3/05/2013, i lavori di imboschimento (8.1) ed allestimento dei sistemi agro-forestali (8.2) ed i lavori selvicolturali (8.3, 8.4, 8.5 e 8.6), dovranno essere eseguiti da imprese risultanti iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive alla data di inizio dei lavori. Il requisito di iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Boschive deve essere mantenuto per l'intera durata dei lavori fino all'emissione dell'ultima fattura relativa ai singoli progetti.

In tutti i casi di pertinenza, i lavori eseguiti dalle Imprese Boschive, risultanti iscritte all'apposito Albo Regionale, devono essere coerenti con la categoria di appartenenza allo stesso Albo, secondo quanto disciplinato dalla regolamentazione regionale vigente.

Per i progetti di imboschimento, allestimento sistemi agroforestali e rinfittimenti, le imprese boschive iscritte all'Albo Regionale potranno eseguire i lavori ed assicurare la fornitura delle piantine, purché siano garantiti:

- l'impiego di materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti (Avvisi Pubblici, Linee Guida e successivi atti amministrativi);
- il rispetto delle norme vigenti in materia di commercializzazione di materiale fitosanitario da parte delle stesse imprese boschive incaricate all'esecuzione dei lavori;

il tutto regolarmente tracciato dall'idonea documentazione probante (documenti di trasporto e fatture di acquisto).

In alternativa, per i suddetti progetti, le imprese boschive iscritte all'Albo Regionale potranno eseguire unicamente i lavori, e la fornitura delle piantine potrà essere garantita direttamente al beneficiario da vivaisti di fiducia. In tal caso l'impiego di materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, (munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti) ed il rispetto delle norme vigenti in materia di commercializzazione di materiale fitosanitario è a carico dell'impresa vivaistica fornitrice. Quest'ultima dovrà garantirne la fornitura presso la sede dell'impianto, regolarmente tracciata

attraverso la documentazione contabile (documenti di trasporto e fatture di acquisto indirizzate all'impresa beneficiaria).

A seguito delle forniture previste e relative pose in opera, la rendicontazione sarà eseguita con fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) e relative ricevute di pagamento, liberatorie, e con tutta la documentazione richiesta a corredo delle domande di pagamento di Acconti per Stato di Avanzamento Lavori e di Saldo (cfr. successivo par. 6).

Per eventuali interventi ed operazioni di natura agronomica è consentito il ricorso ai cosiddetti lavori in economia, ai sensi dell'art. 69, comma 1 lett.a) del Reg. UE n.1303/2016, nei limiti fissati dalle disposizioni regolamentari: il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione.

Per determinate misure ad investimento in cui è possibile erogare un contributo pubblico per un importo pari al 100% del valore dell'investimento (come per le sottomisure 8.1, 8.3, 8.4, 8.5) il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico e quindi, di fatto, non ammissibile.

Pertanto, in sostanza per tali eventuali fattispecie, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura, come di seguito esemplificato:

$A \leq (B - C)$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

In merito a tali fattispecie le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020, emanate dal Mipaaf, prevedono:

In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali senza rivolgersi a soggetti terzi ma gestendo in maniera diretta l'intervento e portandolo a termine con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali (utilizzo di macchine e materiale disponibile in azienda). A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato.

.....(omissis).....

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

a. *i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;*
b. *i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;*
c. *il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);*
d. *i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;*
e. *se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in condizioni di ordinarietà e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome;*

f. *se trattasi di apporto di terreni o immobili, il loro valore sia certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente abilitato;*

g. *sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali e delle Province autonome vigenti;*

h. *che esse siano verificabili e controllabili.*

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalle Regioni e Province autonome. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

In aggiunta alla categoria dei cosiddetti ***lavori in economia***, le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, per la categoria degli *Investimenti* (fattispecie art. 45 Reg. UE n.1305/2013), prevedono inoltre: *Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile*.

Ai fini dell'eleggibilità delle spese ammesse per la SM 8.6, si rammenta che i *costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti*, ai sensi dell'art.45, comma 2 lett.e Reg. UE n.1305/2013, rappresentano voci di spesa ascrivibili alla categoria degli *Investimenti.*

Sono, pertanto, ammissibili le spese per i ***lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario***, giustificate con le buste paga e la documentazione contabile di pagamento, purché siano riconducibili ad interventi ed operazioni di natura agronomica (con esclusione dei lavori di imboschimento, allestimento dei sistemi agro-forestali, e lavori selvicolturali di competenza delle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive), nonché per interventi connessi alla redazione del PGF con la sottomisura 8.6.

Per i beneficiari delle SM 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, iscritti all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, sono ammissibili le spese per i ***lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario***, ossia lavori di imboschimento, allestimento dei sistemi agro-forestali, e lavori selvicolturali, purché adeguatamente giustificate con le buste paga e la documentazione contabile di pagamento. Anche in tali casi i lavori eseguiti dall'impresa beneficiaria devono essere coerenti con la categoria di appartenenza all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, secondo quanto disciplinato dalla regolamentazione regionale vigente.

Anche in tali casi i lavori eseguiti dall'impresa beneficiaria devono essere coerenti con la categoria di appartenenza all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, secondo quanto disciplinato dalla regolamentazione regionale vigente.

Per i beneficiari della SM 8.6 con interventi di redazione del PGF, sono ammissibili le spese per gli ***apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario*** nei limiti delle seguenti categorie di spesa e relative voci di costo ammissibili, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (par.3.4.2 DAG n.348/2019 e ss.mm.ii.):

- categoria 1 *Studi ed indagini preliminari* - voce di spesa lett. c) *Costi del personale interno* (per Enti e P.A.);
- categoria 2 *Redazione PGF* - voce di spesa lett. f) *Costi del personale interno* (per Enti e P.A.);
- categoria 3 *Attività legate alle procedure di acquisizione pareri/autorizzazioni* - voce di spesa lett. h) *Costi del personale interno* (per Enti e P.A.);
- categoria 4 *Attività di comunicazione ed informazione PGF* - voce di spesa lett. j) *Costi del personale interno* (per Enti e P.A.).

Per le casistiche dei ***lavori in economia*** e ***con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario***, considerando che i dipendenti, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati, oltre che per le attività previste dal progetto esecutivo, anche per altre attività ordinarie del beneficiario, dovrà essere redatta, la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 2: ***Registro Giornaliero delle presenze/Time sheet*** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte dal beneficiario e/o da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

Allegato 3: ***Rendicontazione analitica di spesa*** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

Allegato 4: ***Dichiarazione a corredo degli allegati 2 e 3*** – riportante il riepilogo delle voci rendicontate in economia.

In tutti i casi, ai fini della corretta contabilizzazione degli interventi e dell'ammissibilità della spesa, dovranno essere rispettati:

i. I limiti unitari di spesa per le voci eventualmente approvate sulla base di Prezziari di riferimento;

ii. I limiti unitari di spesa eventualmente approvate sulla base della comparazione di tre preventivi;

iii. Il limite di spesa, per singolo progetto degli investimenti, stabilito nel computo metrico approvato e nella concessione degli aiuti, nonché nelle eventuali varianti approvate;

iv. Le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 (verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: Attestato RSPP e DVR).

4.2 Fornitura di impianti, macchine, attrezzature

I beni acquistati, devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza oggetto/descrizione dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Le macchine, attrezzature e impianti acquisitati devono essere conformi agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine) o analoga dichiarazione di conformità emessa dal fabbricante.

Si rammenta, inoltre, che le macchine, gli impianti e le attrezzature oggetto del sostegno devono essere munite delle targhette informative in osservanza all'obbligo di adeguata pubblicità agli interventi finanziati con il fondo FEASR, come disciplinato dalla DGR n.2271/2019 (Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative Misura 8 e ss.mm.ii.).

4.3 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e dei punteggi e delle priorità conseguiti ai fini della concessione degli aiuti.

Si rammenta, infatti, che il punteggio assegnato alla DdS in graduatoria di ammissibilità può essere determinato complessivamente dalle caratteristiche del soggetto beneficiario, da parametri localizzativi e dalla tipologia degli interventi, e, pertanto, eventuali varianti che incidono su tali elementi possono variare lo stesso punteggio conseguito.

Non sono, inoltre, ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;

- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali, interventi azioni 2 e 3 della sottomisura 8.5);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su particelle non comprese nel progetto esecutivo approvato con la concessione degli aiuti.

Nel rispetto delle suddette condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera le seguenti fattispecie con le relative indicazioni procedurali:

a. ***Cambio di Beneficiario***, può essere consentito nel rispetto di quanto previsto dell'art.8 *Cessione di aziende* del Reg. UE n.809/2014. In caso di cambio beneficiario devono comunque essere garantiti i requisiti di ammissibilità, il punteggio conseguito dalla DdS e la realizzazione del progetto degli investimenti ammesso agli aiuti.
   In tali casi, il soggetto cessionario dovrà provvedere, preventivamente alla richiesta di cambio beneficiario, alla costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale riportante le superfici oggetto di concessione degli aiuti della sottomisura interessata.
   La richiesta di cambio beneficiario dovrà essere corredata dalla documentazione amministrativa prevista dal bando quale titolo di conduzione:
   - Contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente, anche per i casi di comproprietà (regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure, per le superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;
   - Copia della dichiarazione di consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto, in cui dichiara, altresì, di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di accettazione dell'assoggettamento delle proprie superfici al Piano di coltura e conservazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000.

b. ***Cambio delle voci di spesa,*** possono essere consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi.
   In tali casi, in allegato alla richiesta di variante, per le voci di spesa a preventivo è necessario presentare tre preventivi di fornitura comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. I preventivi devono essere redatti su carta intestata, timbrati e firmati dal titolare/legale rappresentante della ditta interessata e completi dei riferimenti fiscali (Denominazione completa, Codice Fiscale e Partita IVA), e degli ulteriori riferimenti identificativi (indirizzo/sede legale/sede operativa, numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi). E' possibile derogare ai requisiti di preventivo redatto su carta intestata, timbrato e firmato, qualora il preventivo sia formulato a mezzo PEC, purchè siano presenti tutti i riferimenti identificativi necessari del fornitore. Per le voci di spesa da Prezziario si farà riferimento al Prezziario di riferimento vigente. Il cambio delle voci di spesa sarà soggetto alla valutazione di ammissibilità, oltre che sulla natura della fornitura eventualmente variata, anche in merito alla

ragionevolezza dei costi sulla base della DAG n.216/2016 di adozione delle check list valutazione della ragionevolezza dei costi di lavori, servizi e forniture.

c. ***Modifiche tecniche delle opere approvate***, possono essere consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi.

d. ***Modifica della tipologia di opere approvate***, sono consentite unicamente variazioni all'interno della stessa tipologia di intervento purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi.

e. ***Cambio di fornitore,*** è consentito fermo restando i limiti di spesa già determinati dalla concessione degli aiuti a livello di singola voce di costo, sia esso determinato da prezziario o da preventivi. Nel caso di costi determinati sulla base di preventivi, il cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo da parte dello stesso nuovo fornitore. Il nuovo preventivo deve essere redatto su carta intestata, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante della ditta interessata e completo dei riferimenti fiscali (Denominazione completa, Codice Fiscale e Partita IVA), e degli ulteriori riferimenti identificativi (indirizzo/sede legale/sede operativa, numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi). E' possibile derogare ai requisiti di preventivo redatto su carta intestata, timbrato e firmato, qualora il preventivo sia formulato a mezzo PEC, purchè siano presenti tutti i riferimenti identificativi necessari del fornitore. Il cambio del fornitore le voci di spesa sarà soggetto alla valutazione di ammissibilità in merito alla ragionevolezza dei costi sulla base della DAG n.216/2016 di adozione delle check list valutazione della ragionevolezza dei costi di lavori, servizi e forniture.

In aggiunta alla documentazione precedentemente specificata alle suddette fattispecie di variante, alla relativa richiesta dovranno essere allegati:

- Relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- Formulario degli interventi/computo metrico estimativo analitico aggiornato alla proposta di variante, ove variato rispetto al Formulario degli interventi/computo metrico estimativo analitico riferiti al progetto esecutivo;
- Quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta, ove si verifichino variazioni rispetto al Formulario degli interventi/computo metrico estimativo analitico riferiti al progetto esecutivo.

Le varianti devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al RSM, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, il punteggio limite della graduatoria di ammissibilità ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi degli art. 2 - Reg. UE n.1306/2013 e art. 4 - Reg. UE n.640/2014.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera negli ultimi tre mesi di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti. Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato. Per quest'ultima fattispecie, non necessita una preventiva approvazione da parte del RSM, ma gli adattamenti tecnici eseguiti dovranno essere descritti e giustificati nelle relazioni tecniche previste in allegato alle domande di pagamento degli Acconti e del Saldo.

Nell'ambito del computo metrico e quadro economico esecutivi approvati è consentito l'utilizzo delle economie di progetto, sempre nei limiti degli adattamenti tecnici e purché in possesso dei relativi titoli abilitativi.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle domande di pagamento di acconto e/o saldo.

In alcuni casi eccezionali potranno essere concesse varianti in sanatoria, ossia postume rispetto all'esecuzione dei relativi interventi, purché nel rispetto dei precedenti criteri e senza che siano compromessi gli obiettivi ed i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria. Anche in tali casi la variante potrà essere comunque approvata a seguito di una specifica attività istruttoria, che verificando i suddetti criteri accerti l'ammissibilità della variante stessa.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi degli art. 2 - Reg. UE n.1306/2013 e art. 4 - Reg. UE n.640/2014.

4.4 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art.2 - Reg. UE n.1306/2013:

Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;

b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art.4 - Reg. UE n.640/2014:

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

5. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, previste dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico esecutivo approvato e dalle eventuali varianti anch'esse approvate.

Le spese devono corrispondere a forniture e/o pose in opera eseguiti e pagamenti effettuati, che siano comprovati:

- da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- da Bonifico o Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura non trasferibile a valere sul conto corrente dedicato.

Le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) e, in aggiunta, in caso di beneficiari Enti Pubblici, anche il CIG (Codice Identificativo di Gara), e devono risultare regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che le fatture relative a forniture e prestazioni oggetto di rendicontazione, con le domande di pagamento di acconto e saldo, oltre alle informazioni minime obbligatorie ai fini fiscali (data di emissione; numero progressivo che la identifichi in modo univoco; denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA, sede della ditta fornitrice; denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA e sede del committente/beneficiario; ecc. ecc.), dovranno riportare la descrizione puntuale della/e fornitura/e con dettaglio della natura, delle caratteristiche e delle qualità e quantità dei beni e/o servizi oggetto di fornitura, i prezzi unitari e complessivi e gli eventuali sconti applicati. Per i casi di esecuzione di fatturazioni riferite a prestazioni lavorative di imprese boschive, le fatture, in aggiunta alle informazioni precedenti, dovranno indicare il luogo della fornitura con gli estremi catastali (Comune, numero di foglio di mappa e numero di particella) delle unità aziendali interessate.

Tali dettagli nella fatturazione sono necessari al fine di poter rintracciare agevolmente le stesse forniture e prestazioni, oggetto di sostegno, in sede di controllo amministrativo e in situ delle domande di pagamento.

Non sono, pertanto, ammissibili fatturazioni emesse con descrizioni "a blocco" o a corpo che non consentono di eseguire i suddetti controlli di tracciabilità delle forniture.

Inoltre, tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

Come stabilito dagli Avvisi Pubblici, per tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Conto Corrente Dedicato**, così come previsto dalla normativa cogente (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.). Il conto corrente dedicato dovrà essere intestato allo stesso soggetto beneficiario ed inserito nel Fascicolo Aziendale, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio delle domande di pagamento, al fine della corretta indicazione nelle stesse domande di pagamento ed alle verifiche informatizzate del Sistema Interbancario.

Secondo quanto previsto dal par.2.2 delle Linee Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (emanate dal MiPAAF), unica eccezione all'obbligo di esecuzione dei pagamenti dal Conto Corrente Dedicato, è rappresentata dalle eventuali spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. In tal caso, infatti, il beneficiario dovrà unicamente dimostrare il pagamento per il tramite di un conto corrente intestato allo stesso con le modalità consentite.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il mancato rispetto dell'obbligo di esecuzione dei pagamenti per il tramite del conto corrente dedicato determina l'esclusione dei pagamenti non conformi, ossia il mancato riconoscimento ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante, con eccezione, in via straordinaria, di eventuali spese tracciate e comunque transitate da un conto corrente intestato al beneficiario.

In ogni caso, per l'intera durata dell'operazione finanziata, fino alla domanda di pagamento del saldo, rimangono vigenti i criteri previsti dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi relativamente a:

- Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa;
- Legittimità e trasparenza delle spese;
- Ammissibilità dell'IVA, altre imposte e tasse (ove pertinenti ed ammissibili);

Le limitazioni di spesa e le spese non ammissibili.

5.1 Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche

In seguito all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale sono state revisionate, da parte della Conferenza Stato Regioni con la seduta del 5 Novembre 2020, introducendo indicazioni specifiche in materia di fatturazione elettronica, come di seguito riportate.

Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni è risultata nell'apposizione di un timbro indelebile di annullamento, riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea.

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, pertanto è necessario definire regole e procedure comuni tramite l'attribuzione della fattura elettronica ad uno specifico CUP. Il Codice Unico di Progetto (CUP) è un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda di sostegno riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

A titolo indicativo/esemplificativo di scrittura equipollente, si riporta la seguente dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

Numero (barcode) domande di sostegno _____

Misura _____ (codice) _____ (descrizione)

Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione)

Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle

spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg (UE) n.1305/2013].

Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti in tema di fatturazione elettronica, ai fini della rendicontazione e dell'eleggibilità della spesa, sono stabilite dalla DAG n.54/2021 riportante "*Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa*", la successiva DAG n.171 del 31.03.2021 riportante "*Specificazioni e modifiche alla DAdG n.54/2021*", ed eventuali ss.mm.ii.

6. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

6.1 Domande di pagamento e procedura Antimafia

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nella manualistica e nelle circolari AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Le domande di pagamento dell'anticipo dovranno essere tramesse al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (RSM interessata), corredate della documentazione specificata al successivo par.6.2.

Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo dovranno essere trasmesse al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio, corredate della documentazione specificata al successivo par.6.3 e 6.4.

Ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010), la Regione è tenuta alla verifica della presenza di idonea certificazione antimafia per i beneficiari privati e le imprese.

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ha introdotto modifiche al D.lgs. n. 159/2011, che semplificano le procedure di acquisizione della documentazione antimafia e incidono, di conseguenza, sull'erogazione degli aiuti.

Di seguito le principali novità che riguardano il settore agricolo, come riepilogate nella circolare AGEA n.36273 del 28/05/2020:

1. In primo luogo, all'art. 83, comma 3, lettera e), del D.lgs. n. 159/2011 è stata aggiunta la parola "erogazioni", risultando il periodo così riformulato: "e) per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro". L'inserimento della parola "erogazioni" comporta che per le aziende che non detengono terreni, beneficiarie di erogazioni PAC e nazionali, la soglia per l'acquisizione della documentazione antimafia è ora innalzata a € 150.000.

2. L'art. 78, comma 2-undecies, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ha aggiunto la parola "statali" all'art.83, comma 3-bis, del D.lgs. n. 159/2011 riformulando così il periodo: "La documentazione di cui al comma 1 è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei o statali per un importo superiore a 5.000 euro". Pertanto, nel caso di aziende che detengono terreni sussiste l'obbligo per

l'Amministrazione di acquisire la documentazione antimafia per importi superiori a € 25.000 nel caso di erogazione di fondi europei, mentre nel caso di erogazione di fondi statali si applica la soglia di € 5.000 per l'acquisizione della comunicazione antimafia. A tale riguardo, si rammenta che l'art. 10, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha disposto anche per l'anno 2020 che "Le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, limitatamente ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei per importi non superiori a 25.000 euro, non si applicano fino al 31 dicembre 2020".

3. L'art. 78, comma 1-sexies, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 stabilisce che "Le condizioni restrittive, disposte a seguito dell'insorgenza e della diffusione del virus COVID-19, integrano i casi di urgenza di cui al comma 3 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini del pagamento degli aiuti previsti dalla politica agricola comune e nazionali, per la durata del periodo emergenziale e comunque non oltre il 31 dicembre 2020". Pertanto, gli Organismi pagatori, in vigenza della situazione emergenziale, possono procedere immediatamente sotto condizione risolutiva all'erogazione sia di fondi europei che nazionali, ancorché non sia stata attivata la richiesta di consultazione della BDNA. A tal proposito, come precisato dal Ministero dell'Interno con nota dell'11 ottobre 2018, "si sottolinea la necessità che il differimento della richiesta di accertamento antimafia rispetto alla concessione del beneficio sia contenuto entro stretti limiti temporali, anche al fine di non pregiudicare l'effettivo, eventuale recupero di quanto corrisposto sotto condizione risolutiva".

4. L'art. 78, comma 1-quater, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 stabilisce che "In relazione alla situazione di crisi determinata dall'emergenza da COVID-19, al fine di garantire liquidità alle aziende agricole, per l'anno 2020, qualora per l'erogazione di aiuti, benefici e contributi finanziari a carico delle risorse pubbliche sia prevista l'erogazione a titolo di anticipo e di saldo, le amministrazioni competenti possono rinviare l'esecuzione degli adempimenti di cui al comma 1-quinquies al momento dell'erogazione del saldo. In tale caso il pagamento in anticipo è sottoposto a clausola risolutiva". La suddetta disposizione si applica agli aiuti, benefici e contributi finanziari a carico delle risorse nazionali.

Con D.L. 14 gennaio 2021, n. 2, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021", lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021.

Pertanto, la regola di urgenza dei pagamenti di cui all'art. 92, comma 3, d.lgs. 159/2011 – che prevede la possibilità di procedere all'erogazione sotto condizione risolutiva in assenza dell'informazione antimafia - continua ad applicarsi alle liquidazioni riguardanti i regimi di aiuto nell'ambito del FEAGA e del FEASR per tutto il periodo di vigenza della situazione emergenziale e, comunque, non oltre la data del 30 aprile 2021.

Le predette disposizioni, in merito alla modalità di pagamento sotto condizione risolutiva, continueranno ad applicarsi eventualmente anche successivamente al 30 aprile 2021 secondo quanto dovesse essere disciplinato dalle disposizioni normative nazionali nonché dalle disposizioni procedurali dell'OP AGEA.

Ai fini dell'obbligo di richiesta della documentazione antimafia, come precisato in specifico parere rilasciato dal Ministero dell'Interno, deve essere presa in considerazione la domanda di pagamento, rappresentando quest'ultima il momento giuridicamente rilevante per l'espletamento degli adempimenti antimafia.

Inoltre, ai fini dell'individuazione dell'importo per verificare la ricorrenza dell'obbligo di richiedere la documentazione in questione, occorre far riferimento al valore complessivo della domanda di sostegno.

Al fine delle interrogazioni telematiche della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia), gli Uffici delegati all'istruttoria delle domande di pagamento devono acquisire la modulistica di cui agli allegati 5, 6, 7 e 8 a corredo delle singole domande di pagamento.

6.2 Domanda di pagamento dell'anticipo fino al 50%

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. UE n. 1305/2013, i beneficiari possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento. Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia o dichiarazione di impegno (Enti Pubblici), corrispondente al 100 % dell'importo richiesto in anticipo con la domanda di pagamento.

Pertanto, in seguito all'emissione della concessione degli aiuti, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n.39 del 26/09/2017 (Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020), i beneficiari dovranno:

- Stipulare una Garanzia (polizza fideiussoria), nel caso di soggetti diversi dagli Enti Pubblici;
- Emettere una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, nel caso di Enti Pubblici;
- Compilare, stampare e rilasciare una domanda di pagamento dell'anticipazione sul portale SIAN dell'OP AGEA.
- Presentare al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la domanda di pagamento dell'anticipazione regolarmente sottoscritta dal beneficiario, con relativa copia di un documento di identità in corso di validità, corredata con duplice originale della Garanzia (polizza fideiussoria) o della Dichiarazione di impegno (Ente Pubblico) e dichiarazioni per la procedura di richiesta antimafia di cui agli allegati 2 - 3 - 4.

Il termine per la presentazione della domanda di anticipazione, e della documentazione richiesta in allegato, è indicato nella Determina di concessione degli aiuti di cui al precedente par.1.2. ed è fissato entro 30gg dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC dal RSM.

La domanda di anticipazione, e la relativa polizza fideiussoria, o una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo per gli Enti Pubblici, vengono presentate sulla base degli interventi e degli importi di progetto approvati con la concessione degli aiuti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN.

6.3 Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (S.A.L.) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo l'apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea. La Domanda di Pagamento del SAL, unitamente alla documentazione successivamente elencata, deve essere trasmessa, al STA competente per territorio.

E' possibile presentare più domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% dell'aiuto concesso.

Il soggetto beneficiario che abbia presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 10% del contributo complessivamente concesso, può presentare domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento ~~di~~ lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Il beneficiario dovrà corredare la domanda di pagamento di acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori e altri documenti aventi valore probatorio equivalente).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto è la seguente:

a. Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di

richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.

b. Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dagli Avvisi Pubblici rispetto alle spese materiali). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.

c. Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse finanziarie private impiegate.

d. Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali, posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dovranno essere completi dei dati di georeferenziazione con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).

e. Ove pertinenti, foto geo-referenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvicolturali, posizionamento impianti, ecc.).

f. Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

   Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

   Numero (barcode) domande di sostegno _____

   Misura _____ (codice) _____ (descrizione)

   Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione)

   Codice Unico di Progetto (CUP) _____

   in caso di beneficiario Ente pubblico, indicazione del CIG _____.

   In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.

g. Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento inerenti le spese rendicontate.

h. Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.

i. Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.

j. Fotografia delle Tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).

k. Per l'eventuale fornitura delle piantine, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.

l. Dichiarazione, come da allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:

   - la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;

- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura _____ del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.
- la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;
- il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.

m. Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.

n. In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "*nuovi di fabbrica*" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

I termini per la presentazione della prima domanda di pagamento dell'acconto per Stato di Avanzamento Lavori e della documentazione precedentemente elencata sono stabiliti:

- entro 9 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione;
- entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione.

I suddetti termini sono comprensivi delle fasi di rilascio della domanda e di trasmissione/consegna della domanda di pagamento con la documentazione richiesta ai Servizi Territoriali di competenza. Qualora tali termini ricadono in un giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno utile successivo.

I suddetti termini, ove pertinenti interessando l'anno 2020, per gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si sono interrotti il 23/02/2020, ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legge n.18/2020, per essere nuovamente riavviati in data 16/05/2020 ai sensi del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

E' consentita la presentazione di domande di acconto per SAL sulla base di fatture di acconto per l'ordine di acquisto di piantine, attrezzature ed impianti. In tal caso il beneficiario potrà contabilizzare la fattura secondo la documentazione pertinente precedentemente elencata, pur non essendo ancora in possesso dei beni acquistati, per i quali risulta però un ordine di acquisto che impegna il fornitore.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN.

6.4 Monitoraggio dell'avanzamento del progetto in assenza di domande di pagamento di anticipi e/o acconti

In osservanza delle disposizioni generali** previste dai bandi potranno essere attuate specifiche attività di monitoraggio dei progetti e delle domande di pagamento secondo quanto di seguito esposto.

Per i progetti che non risulteranno aver presentato domande di anticipazione e/o acconto nei termini stabiliti:

- entro 9 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione;
- entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione;

i RSM procederanno alle attività di monitoraggio dei progetti interessati per verificare l'effettivo stato di avanzamento degli stessi, attraverso l'acquisizione della seguente documentazione tecnica e contabile: quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili.

Tali attività di monitoraggio sono funzionali alla valutazione di eventuali proroghe e/o applicazioni di riduzioni graduali o revoche in funzione delle casistiche riscontrate.

Nei casi di presentazione delle domande di acconti e saldi nei termini stabiliti, in assenza di domande di anticipazione, non si determinano penalizzazioni in termini di riduzioni graduali.

***cfr. Avvisi Pubblici: SM 8.1 par.23 – II trattino DAG n.100/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.2 par.23 – II trattino DAG n.101/2017 e ss.mm.ii. e par.23 – II trattino DAG n. 279/2018 e ss.mm.ii.; SM 8.3 par.24 – II trattino DAG n.144/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.4 par.24 – II trattino DAG n.148/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.5 par.23 – II trattino DAG n.264/2017 e ss.mm.ii.; SM 8.6 par. 27 - II trattino DAG n.200/2018 e DAG n.316/2019*

6.5 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale. La Domanda di Pagamento del Saldo, unitamente alla documentazione successivamente elencata, deve essere trasmessa al STA competente per territorio.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto è la seguente:

a. Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.
b. Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.
c. Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.
d. Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dovranno essere completi dei dati di georeferenziazione con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).
e. Ove pertinenti, foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).
f. Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9).

   Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

   Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione).

   Codice Unico di Progetto (CUP) _____

   in caso di beneficiario Ente pubblico, indicazione del CIG _____.

In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.

g. Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento inerenti le spese rendicontate.
h. Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.
i. Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo.
j. Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.
k. Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.
l. Istanza di cambio di destinazione d'uso a bosco (per la SM 8.1).
m. Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.
n. Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.);
o. Fotografia delle Tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).
p. Dichiarazione, come dall'allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:
   - la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Servizio Territoriale competente, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
   - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
   - di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.
   - la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;
   - il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.
q. Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative.
r. In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

I termini per la presentazione della domanda di pagamento del saldo sono stabiliti:

- entro il 30° giorno successivo alla scadenza della concessione degli aiuti (pari a 18 mesi) per il rilascio della domanda sul portale SIAN;

- entro i successivi 10 giorni per la presentazione della domanda di pagamento del saldo e della documentazione prevista in allegato, alla Sezione Territoriale competente per territorio.

Le domande di saldo, vengono presentate a seguito della conclusione degli investimenti, conformemente alla concessione degli aiuti, ai titoli abilitativi conseguiti ed all'eventuale approvazione delle varianti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN.

6.6 Gestione delle proroghe

Eventuali proroghe ai termini fissati dai vigenti atti amministrativi, potranno essere concesse, previa richiesta da parte del beneficiario al RSM a mezzo PEC, solo in presenza di valide e documentate motivazioni. Tali richieste devono essere motivate sulla base di elementi oggettivi e verificabili, fornendo l'eventuale documentazione probante.

La concessione delle proroghe è vincolata alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ammesso agli aiuti e del raggiungimento delle relative finalità, entro i termini stabiliti dal presente provvedimento e ss.mm.ii.

I termini stabiliti si riferiscono alle seguenti fasi procedurali: *Inizio lavori, Domanda di Pagamento dell'anticipazione, Domanda di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo.* Per gli stessi termini potranno essere concesse proroghe in considerazione dei criteri di seguito esposti.

a) I suddetti termini potranno essere prorogati nei di casi di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art.2 del Reg. UE n.1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n.640/2014 (cfr. par.4.3), nonché per eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario (per es. la fornitura delle piantine forestali il cui ciclo produttivo non può essere gestito dal beneficiario).

In aggiunta, ai fini della concessione delle proroghe per i singoli termini (*Inizio lavori, Domanda di Pagamento dell'anticipazione, Domanda di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo),* potranno essere valutate le motivazioni ed i criteri di seguito esposti.

b) Per quanto attiene alle eventuali proroghe dei termini per l'inizio lavori, le stesse non saranno consentite fatti salvi i casi di cui alla precedente lettera a). Inoltre tale termine potrà essere prorogato per consentire l'osservanza delle prescrizioni impartite dagli Enti in sede di rilascio dei pareri/titoli abilitativi, purché tali prescrizioni riguardino la fase antecedente l'inizio dei lavori.

c) Per quanto attiene alle eventuali proroghe dei termini per la presentazione delle domande di pagamento delle anticipazioni, le stesse potranno essere concesse purché siano imputabili alla tempistica necessaria per la stipula della polizza fideiussoria, oltre che ai casi di cui alla precedente lettera a).

d) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alle domande di pagamento degli acconti, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata all'effettivo inizio dei lavori e relativo stato di avanzamento degli stessi, oltre che ai casi di cui alla precedente lettera a). In tali casi, ai fini della valutazione della richiesta di proroga, la stessa dovrà essere corredata da un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e acconti) già percepiti.

e) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alla fine lavori e relative domande di pagamento del saldo, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata, alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ed al raggiungimento delle relative finalità, nei termini dell'eventuale proroga concedibile. Restano valide le motivazioni di cui alla precedente lettera a).

   In tali casi (fine lavori e domanda di saldo), ai fini della valutazione della richiesta di proroga, la stessa dovrà essere corredata da un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese

sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e acconti) già percepiti.

Richieste di proroga dei termini per la fine lavori e relative domande di pagamento del saldo non potranno essere concesse in assenza di effettivo concreto inizio lavori.

A titolo esemplificativo: Nel caso di richiesta di proroga dei termini fissati per domande di saldo dovrà essere fornito, in allegato alla richiesta, un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e/o acconti) percepiti. La richiesta dovrà essere, inoltre, corredata da documentazione probante aggiuntiva che dimostri eventuali impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario (per es. Conclusione degli iter di approvazione di eventuali varianti in corso d'opera; Ritardo nella liquidazione di precedenti domande di pagamento, che impedisce al beneficiario di disporre della liquidità necessaria per il pagamento dei fornitori; Altri impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario; Eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n.1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n.640/2014). Il tutto al fine di valutare l'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto e del raggiungimento delle relative finalità.

Infine, eventuali proroghe, ai termini fissati per la conclusione dei lavori, dovranno essere richieste non oltre il 16° mese dalla comunicazione del provvedimento di concessione. Richieste di proroghe che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione, salvo casi eccezionali (cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, o eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario) per i quali potranno essere concesse proroghe in sanatoria, purché nel rispetto dei precedenti criteri. Anche in tali casi la proroga potrà essere concessa a seguito di una specifica attività istruttoria.

In caso di violazione dei termini stabiliti e dei relativi adempimenti, fatto salvo la concessione di proroghe, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, secondo quanto sarà definito con apposita Delibera di Giunta Regionale in attuazione del D.M. 20/03/2020 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013.

In tutti i casi, per i suddetti termini ed i relativi adempimenti, qualora la scadenza del termine fissato ricada di sabato, domenica o altro giorno festivo, lo stesso termine è sempre prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo.

Inoltre, per i suddetti termini, ove pertinenti interessando l'anno 2020, per gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si sono interrotti il 23/02/2020, ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legge n.18/2020, per essere nuovamente riavviati in data 16/05/2020 ai sensi del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

6.7 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento

Tutte le domande di pagamento saranno sottoposte ai controlli previsti dal Reg. UE n.809/2014.

I ***controlli amministrativi*** (art. 48 Reg. Ue n.809/2014) interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). Tali controlli sono eseguiti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dei Servizi Territoriali competenti per territorio.

In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti finanziati e rendicontati a saldo, nonché per il loro collaudo di conformità alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). La visita in situ non viene eseguita per le

domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE n.809/2014.

I ***controlli in loco*** (art. 49, 50 e 51 Reg. Ue n.809/2014) interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguita in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAN; gli ispettori che eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA.

I controlli in loco verificano che il progetto sia stato realizzato in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare del sostegno FEASR.

Tutti i controlli previsti: controlli amministrativi, visite in situ e controlli in loco vengono eseguiti con l'ausilio di check-list e verbali i cui esiti vengono registrati per il tramite delle specifiche funzionalità del portale SIAN.

Nel corso dei controlli saranno applicate le sanzioni amministrative, in termini di riduzioni graduali, esclusioni ed eventuali revoche, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013. Le casistiche e le entità di applicazione delle riduzioni graduali, esclusioni e revoche sono definite con apposita Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.2271 del 02/12/2019 (BURP n.8 del 17/01/2020) in applicazione del D.M. n.2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii. - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Le SM 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, prevedono tra i beneficiari ammessi al sostegno, Enti Pubblici tenuti al rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

In attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 22 ottobre 2018 - Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013. (19A01856) - è prevista una specifica disciplina sanzionatoria per le eventuali violazioni alla normativa vigente in materia di appalti pubblici da applicarsi per i pagamenti dello Sviluppo Rurale a favore degli Enti Pubblici beneficiari.

Tale disciplina sanzionatoria per il PSR Puglia 2014-2020 è stabilita DAG n.234 del 15/06/2020 (*Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check-list approvate con DGR n. 1797/2019) e ss.mm.ii.*

Attualmente le check list di verifica delle procedure di appalto sono definite dalla DAG n.110 del 25/02/2021. Ulteriori disposizioni in materia di controllo delle norme vigenti in materia di appalti pubblici potranno essere emanate con appositi provvedimenti dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020.

A conclusione dei controlli istruttori delle domande di pagamento viene determinato l'importo liquidabile, sulla base della concessione degli aiuti, delle eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati e delle eventuali sanzioni amministrative applicate.

Ai sensi dell'art.63 del Reg. UE n.809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Qualora, in seguito alle verifiche di ammissibilità, si verifichino:

- valutazioni di non ammissibilità dell'intero importo dichiarato e rendicontato per la singola domanda di pagamento, ossia di ***rigetto totale*** della stessa;
- valutazioni di non ammissibilità di singole voci di spesa, ossia di ***rigetto parziale*** per alcuni importi dichiarati e rendicontati per la singola domanda di pagamento;
- applicazioni di sanzioni amministrative ai sensi del D.M. n.2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii.;

si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990 n.241, procedendo al preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni. Il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti, eventuali controdeduzioni. Gli uffici istruttori dovranno valutare tali controdeduzioni e assumere il provvedimento finale di rigetto della domanda o, in alternativa, di riammissione.

Le suddette disposizioni sono da applicarsi anche nei casi in cui sia stato eseguito un controllo in situ o in loco presso l'azienda, e il beneficiario abbia sottoscritto il verbale di controllo con i relativi esiti riportanti il rigetto parziale o totale della domanda e l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative.

Ulteriori disposizioni relative agli impegni, ai termini ed alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite con i successivi provvedimenti dell'AdG PSR Puglia 2014-2020.

Al fine di agevolare le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento vengono allegati i modelli di check list e verbali di istruttoria amministrativa delle domande di pagamento di acconto e saldo che saranno utilizzate dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dei Servizi Territoriali competenti per territorio.

7. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI

In riferimento ai procedimenti disciplinati dal presente atto amministrativo si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili di Sottomisura e dei Servizi Territoriali competenti:

REFERENTI		TELEFONO/EMAIL/PEC
Responsabile sottomisure 8.1-8.6	**Marcello Marabini**	telefono 0805407569 Mail: m.marabini@regione.puglia.it, PEC: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile sottomisure 8.2-8.3-8.4	**Alessandro Oronzo De Risi**	telefono 0805405452 Mail: ao.derisi@regione.puglia.it PEC: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile sottomisura 8.5	**Domenico Campanile**	telefono Mail: d.campanile@regione.puglia.it PEC: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura BARI_BAT		upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura FOGGIA		upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura LECCE		upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura TARANTO – BRINDISI		upa.taranto@pec.rupar.puglia.it upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alle comunicazioni a mezzo PEC, riguardanti i beneficiari sia come mittenti che come destinatari, la stessa PEC deve essere attiva e riferita al soggetto beneficiario e risultare inserita nel Fascicolo Aziendale Agea.

E' ammesso l'utilizzo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non riferita al soggetto richiedente il sostegno (a titolo esemplificativo un CAA o un consulente dell'azienda), che deve essere comunque risultare inserito nel Fascicolo Aziendale Agea dello stesso titolare della domanda, preventivamente al rilascio della stessa. In tal caso il soggetto a cui la PEC si riferisce deve essere munito di apposita delega ed autorizzazione al trattamento dei dati, da inviare agli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

8. ALLEGATI

Le presenti disposizioni procedurali si completano con i seguenti allegati:

Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà di aver preso visione ed accettazione delle disposizioni procedurali;

Allegato 2 - Registro giornaliero delle presenze/time sheet per la registrazione delle attività lavorative svolte dal beneficiario e/o da ciascun dipendente impiegato (per i lavori in economia e con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario);

Allegato 3 – Rendicontazione analitica della spesa per la registrazione delle attività svolte con Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne (per i lavori in economia e con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario);

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva a corredo degli allegati 2 e 3;

Allegato 5 – Modulistica per le procedure antimafia: dichiarazione sostitutiva del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

Allegato 6 – Modulistica per le procedure antimafia: dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione alla Camera di Commercio;

Allegato 7 – Modulistica per le procedure antimafia: dichiarazione sostitutiva per i familiari conviventi del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

Allegato 8 – Modulistica per le procedure antimafia: Scheda sintetica illustrante i soggetti sottoposti alle verifiche antimafia;

Allegato 9 – Dichiarazione sostitutiva per l'impresa esecutrice dei lavori finanziati;

Allegato 10 – Dichiarazione sostitutiva per l'impresa beneficiaria;

Allegato 11 – Dichiarazione sostitutiva congiunta per il tecnico progettista e l'impresa beneficiaria;

e degli ulteriori allegati di seguito elencati e riportati nell'allegato B della Determina di adozione del presente provvedimento:

Allegato 12 A – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Acconto per Stato di Avanzamento Lavori 8.1;

Allegato 12 B – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Saldo 8.1;

Allegato 13 A – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Acconto per Stato di Avanzamento Lavori 8.2;

Allegato 13 B – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Saldo 8.2;

Allegato 14 A – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Acconto per Stato di Avanzamento Lavori 8.3;

Allegato 14 B – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Saldo 8.3;

Allegato 15 A – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Acconto per Stato di Avanzamento Lavori 8.4;

Allegato 15 B – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Saldo 8.4;

Allegato 16 A – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Acconto per Stato di Avanzamento Lavori 8.5;

Allegato 16 B – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Saldo 8.5;

Allegato 17 A – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Acconto per Stato di Avanzamento Lavori 8.6;

Allegato 17 B – Modulistica verbale di controllo amministrativo DdP Saldo 8.6.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: **il**

Residente in: alla

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di anticipo della sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: il

Residente in: alla

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della ditta _____

Con riferimento al provvedimento di concessione emesso con Determina dell'Autorità di Gestione n._____ del _____ per la Sottomisura ____ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

DICHIARANO

1. di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. _____ del _____ avente ad oggetto DISPOSIZIONI PROCEDURALI: MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a il

Timbro e Firma del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura _____ _____

Sottomisura ___ _____ .

REGISTRO GIORNALIERO PRESENZE dal ___/___/_____ al ___/___/_____

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

_____

IL BENEFICIARIO

_____

Registro Giornaliero delle presenze del Sig._____ - Matricola _____

Data (gg/mm/aa)	Durata Attivita'		DESCRIZ. /COD. ATTIVITA'	Localizzazione interventi (comune, fg. P.lla)	FIRMA	NOTE
	Inizio Ore	Fine Ore				
Il direttore dei lavori				**Il beneficiario**		

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura ____ _____

Sottomisura ____ _____ .

RENDICONTAZIONE ANALITICA DI SPESA

Agro: _____ Fg. _____ P.lle _____

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

_____

IL BENEFICIARIO

_____

CONSUNTIVO LAVORI

Cod. voce prezziario e/o preventivi	Descrizione Intervento/Operazione Eseguita	U. M.	Quantità	Costo Rendicontato	Impiego di personale			Impiego di Macchine/Attrezzature			Forniture Esterne			MESE ____________																														
					U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

N.B.: Il suddetto consuntivo dovrà essere integrato dalla dichiarazione, rilasciata dal titolare la figura dirigenziale responsabile, attestante la retribuzione su base annua dei dipendenti impiegati sul progetto, nonché il metodo di calcolo (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato).

CONSUNTIVO LAVORI

Cod. voce prezziario e/o preventivi	Descrizione Intervento/Operazione Eseguita	U. M.	Quantit à	Costo Rendicontato	Impiego di personale			Impiego di Macchine/Attrezzature			Forniture Esterne			MESE ____________________________																														
					U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	U. M.	Quantità	Costo Sostenuto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA E CON MANODOPERA DIPENDENTE DEL BENEFICIARIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: **il**

Residente in: alla

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: il

Residente in: alla

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2020,

DICHIARANO

1. **Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal_____ al _____ sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate da n.____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro_____;**

2. **Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal_____ al _____ sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate dal titolare, per un costo complessivo pari a Euro_____;**

3. **Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal_____ al _____ sono stati eseguiti come da quadro analitico sotto riportato, per un costo complessivo pari a Euro_____;**

Progr.	Tipologia macchina/attrezzatura	Targa/telaio	Numero ore	Costo orario	Costo totale per singola macchina/attrezzatura
1					
2					
3					
4					
5					

4. **Che il costo è determinato sulla base dei Prezziari di riferimento e dei Contratti Collettivi di Categoria, per le voci previste dagli stessi, come da allegate buste paga.**

Fatto il

Firma del titolare della domanda di pagamento

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie delle buste paga (ove pertinenti) dei dipendenti aziendali impiegati e dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

ALLEGATO 5

Modello comunicazione antimafia autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Alla Prefettura – U.T.G. di

_____

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a _____ Prov. _____il _____ residente a _____ Prov. _____ in via/piazza _____ _____ n. ____

□ Titolare dell'impresa individuale

□ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la predetta impresa è regolarmente iscritta al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____con numero_____dal _____

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 (1)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante [2]

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria**.

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

[2] Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

ALLEGATO 6

Modello dichiarazione sostituiva certificazione camerale

Dichiarazione sostituiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ prov.

cap _____ invia _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscrìtta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: __ _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del dlgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descrìtta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n. 4):

_____

_____

_____

_DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ ; Data: _____;

_____

(firma per esteso e leggibile)

Sì allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

ALLEGATO 7

Modello dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostituiva di certificazione

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a

prov._____il_____ residente a

via/piazza_____n.

in qualità di _____ della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo_____ Data_____

(firma per esteso e leggibile)

_____

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 8 - Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
Impresa individuale	1. titolare dell' impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

ALLEGATO 9 - DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI FINANZIATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ Il _____

Residente in: _____

Alla: _____

In qualità di: Titolare/Legale rappresentate dell'impresa esecutrice:

_____

In riferimento alle fatture emesse (forniture ed esecuzione lavori) di:

_____

_____

DICHIARA

1. **Che, per le fatture sottoelencate:**

Fatt. nn.	Del
	Del
	Del
	Del
	Del
	Del

risultano regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate;

NON SUSSISTONO NOTE DI CREDITO NEI CONFRONTI DEL CLIENTE _____;

*DICHIARA, inoltre

(*per le sole imprese esecutrici di lavori rendicontati in Acconto o a Saldo)

2	☐	Di rispettare le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori assunti e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria - (assuntori di manodopera);
	☐	Di non ricadere nell'obbligo del rispetto delle vigenti norme in materia di regolarità

		dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria - (non assuntori di manodopera).

barrare l'opzione di pertinenza

3	☐	Di rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 28/2006 *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare* (assuntori di manodopera);
	☐	Di non ricadere nell'obbligo del rispetto della L. R. n. 28/2006 *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare* (non assuntori di manodopera).

barrare l'opzione di pertinenza

3	Di rispettare le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR).

Fatto a il

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

ALLEGATO 10 - DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: **il**

Residente in:

Alla:

In qualità di Titolare domanda di pagamento acconto/saldo n.

DICHIARA

1. Che, nei confronti delle ditte fornitrici/operai fornitori di prestazioni relative agli interventi finanziati, non sussistono note di credito;
2. Di obbligarsi ad informare il Servizio Territoriale, e per conoscenza il Responsabile di Sottomisura, competente qualora, successivamente alla presente dichiarazione, fossero emesse note di credito;
3. Di non aver commesso, nei precedenti cinque anni, azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
4. Di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.

5.	☐	Di rispettare le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria - (per i beneficiari che assumono manodopera);
	☐	Di non ricadere nell'obbligo del rispetto delle vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria - (per i beneficiari che non assumono manodopera).

barrare l'opzione di pertinenza

6.	☐	Di rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 28/2006 *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare* (per i beneficiari che assumono manodopera);
	☐	Di non ricadere nell'obbligo del rispetto della L. R. n. 28/2006 *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare* (per i beneficiari che non assumono manodopera).

barrare l'opzione di pertinenza

7.	☐	Di rispettare le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR);
	☐	Di non ricadere nell'obbligo del rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di non essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR).

barrare l'opzione di pertinenza

8. Di obbligarsi all'esecuzione degli interventi di manutenzione e conservazione degli investimenti secondo quanto previsto dalle Linee Guida della Sottomisura ____ e degli eventuali ulteriori interventi prescritti dagli atti autorizzativi.

Fatto a il

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

ALLEGATO 11 - DICHIARAZIONI CONGIUNTE DEL TECNICO E DEL BENEFICIARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ **il** _____

Residente in: _____

Alla: _____

In qualità di Titolare domanda di pagamento acconto/saldo n. _____

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____

Alla: _____

In qualità di Tecnico Direttore dei Lavori del titolare della domanda di pagamento acconto/saldo

n. _____

DICHIARANO

1. Che gli investimenti rendicontati sono stati eseguiti nel pieno rispetto di tutte le norme, prescrizioni, pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc.
2. Che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni di inizio lavori, previste dalle vigenti normative, agli Enti Competenti, per gli investimenti rendicontati.

Fatto a _____ il _____

_____

Firma del titolare della domanda di pagamento

_____

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"

Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Sottomisura 8.2 - Sostegno per impianto e mantenimento dei sistemi agroforestali

Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

MODULISTICA VERBALI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDE DI PAGAMENTO ACCONTO E SALDO

Allegato B alla DAdG n. 194 del 08/04/2021

Allegato "B" composto da n.173 (centosettantatre) facciate

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa FIORE

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 12 A -

MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO
PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.1 "SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO"

AZIONE 1 – BOSCHI MISTI A CICLO ILLIMITATO
AZIONE 2 – ARBORICOLTURA DA LEGNO
AZIONE 3 – PIANTAGIONI A CICLO BREVE

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI			
DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:			
CUAA: _____	**Sede legale:** _____		
Numero Domanda di pagamento:	del	**Ente:**	S.T.A. _____
Numero Domanda di Sostegno:	del	**Ente:**	S.T.A. _____
Atto di concessione dell'aiuto n.	Del		
SPESA AMMESSA EURO: _____			
AIUTO CONCESSO EURO: _____	**IVA ammissibile**		
	€ SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)		
Sostegno alla forestazione/all'imboschimento: € azione 1; € azione 2; € azione 3.			

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo è stata verificata:

❑ La documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di acconto

❑ ALTRO (specificare):

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO C – Check list amministrativa ACCONTO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dagli Avvisi Pubblici rispetto alle spese materiali). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.	☐	☐	☐
c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali, posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Foto geo-referenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvicolturali, posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9 delle Disposizioni Procedurali). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 – 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO C – Check list amministrativa ACCONTO (2/2)	SI	NO	N.A.
j) Fotografia delle Tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
k) Per l'eventuale fornitura delle piantine, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
l) Dichiarazione, come da allegato 10 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1) la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2) di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3) di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.1 del PSR Puglia 20142020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;	☐	☐	☐
4) la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5) il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
m) Dichiarazione, come da allegato 11 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1 - Boschi misti a ciclo illimitato	Euro	Euro
2	Azione 2 - Arboricoltura da legno	Euro	Euro
3	Azione 3 - Piantagioni a ciclo breve	Euro	Euro
4	SPESE GENERALI	Euro	Euro
5	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1.				
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che g**li interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019 e ss.mm.ii., che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale (compreso IVA solo se ammissibile)
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019 e ss.mm.ii., che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO I – Esito del controllo amministrativo
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone:
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
13.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
14.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
16.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
17.	Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 considerati i limiti di investimento previsti dai bandi.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

5. Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)

Gli impianti di imboschimento e di arboricoltura da legno devono essere:

a) realizzati solo su terreni agricoli o su terreni non agricoli solo se costituiti da terreni abbandonati dalla agricoltura in tempi recenti, al fine di preservare il paesaggio e la diversità degli ambienti;

b) la selezione delle zone e dei metodi da utilizzare eviterà la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili quali sono le torbiere e le zone umide nonché ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, incluse quelle che fanno parte di un'agricoltura ad elevata valenza naturale (HNVF). Sui siti designati come siti NATURA 2000 a norma della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale; costituiti da popolamenti polispecifici di latifoglie o conifere, secondo le condizioni ecologiche locali; realizzati con specie autoctone e/o da specie ben adattate alle condizioni ambientali locali; la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi terrà conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata nonché del carattere potenzialmente invasivo delle specie (cfr: elenco del Ministero Ambiente) o della loro capacità di incidere negativamente sulla salute umana;

c) nel caso degli imboschimenti naturalistici, realizzati con specie sia arboree che arbustive, coerenti con i tipi forestali dell'area di impianto, in una mescolanza di un minimo di 3 specie o varietà arboree delle quali:
- almeno il 10% di latifoglie per ogni superficie imboschita,
- o la meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale;

d) in zone con condizioni pedo-climatiche sfavorevoli (es.: terreni acclivi con profondità limitata, ridotto contenuto di sostanza organica, accentuata siccità estiva), laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione data, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni anche arbustive tra quelle elencate.

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 5%	La violazione riguarda la lettera c) per la mescolanza tra le specie: E' rispettato il criterio del minimo di 3 specie o varietà arboree, ma non è rispettato il criterio della presenza almeno del 10% di latifoglie per ogni superficie imboschita, o la meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale. (sempre media 3)	Pari alla gravità
Medio (3)	Superficie violata: 5% < SOI < = 10%		
Alto (5)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Non è rispettato il criterio del minimo di 3 specie o varietà arboree ed è riscontrata la presenza di 3 specie o varietà arboree tra quelle assentite	Pari alla gravità

Le violazioni dei criteri delle lettere a) e b) sono sanzionate con la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti, configurandosi come violazioni ai requisiti di ammissibilità.

Le violazioni del criterio del minimo delle 3 specie con il riscontro a saldo di una sola specie determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

Le violazioni del criterio del minimo delle 3 specie con il riscontro a saldo di una sola specie determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

La violazione relativa alle specie assentite nell'areale di riferimento, con il 100% di difformità, ossia la messa a dimora di specie non consentite nell'areale di riferimento in base a quanto previsto dalle Linee Guida e/o dai titoli abilitativi conseguiti, nonché dalla concessione degli aiuti e dalle eventuali varianti approvate, determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

Fanno eccezione all'applicazione delle sanzioni le fattispecie rispondenti al criterio di cui alla lettera d).

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

6. **Per i boschi misti a ciclo illimitato, presentare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a "bosco" (compreso l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'uso del suolo corrispondente all'imboschimento eseguito)**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

7. **Presentazione di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, in allegato alla DdP del saldo, qualora in seguito all'imboschimento si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 12 B -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.1 "SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO"

AZIONE 1 – BOSCHI MISTI A CICLO ILLIMITATO
AZIONE 2 – ARBORICOLTURA DA LEGNO
AZIONE 3 – PIANTAGIONI A CICLO BREVE

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RELAZIONE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
[art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

Spazio per il protocollo regionale, da apporre per la restituzione della copia sottoscritta al beneficiario:

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)

Sostegno alla forestazione/all'imboschimento: € az.1; € az.2; € az.3.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
€ Conferimento d'incarico (delega)				
€ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO	
MOTIVO SOSPENSIONE	
Documentazione non idonea	
Documentazione incompleta	
Verifica della documentazione acquisita	
Altro (specificare):	

Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____
Presso _____

INCARICATI DEL CONTROLLO

Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

Durante il controllo sono stati visitati:

❑ I TERRENI AZIENDALI DEL QUADRO UBICAZIONE INTERVENTI

❑ ALTRO (specificare):

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Vengono di seguito elencati i documenti da acquisirsi ai fini delle verifiche amministrative a saldo.
Alcuni di essi potranno eventualmente non essere acquisiti in fase di saldo qualora siano stati già consegnati con le precedenti domande di pagamento degli acconti per Stato di Avanzamento Lavori.

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati, nonché alle eventuali varianti anch'esse preventivamente approvate.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato, comprensivo delle eventuali varianti anch'esse preventivamente approvate.	☐	☐	☐
c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, delle eventuali varianti approvate, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti al Saldo richiesto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9 delle Disposizioni Procedurali di cui alla DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia dell'estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (2/2)	SI	NO	N.A.
j) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
k) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
l) Istanza di cambio di destinazione d'uso a bosco.	☐	☐	☐
m) Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.	☐	☐	☐
n) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. approvvigionamento idrico, autorizzazione emungimento, ecc.);	☐	☐	☐
o) Fotografia delle Tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
p) Dichiarazione, come da allegato 10 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.1 del PSR Puglia 20142020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato	Euro	Euro
2	Azione 2 Arboricoltura da legno	Euro	Euro
3	Azione 3 Piantagioni a ciclo breve	Euro	Euro
4	SPESE GENERALI	Euro	Euro
5	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati **elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario** (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che** Gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
n) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti	☐	☐	n.	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:
nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina la riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 per le seguenti motivazioni:

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale (compreso IVA solo se ammissibile)
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

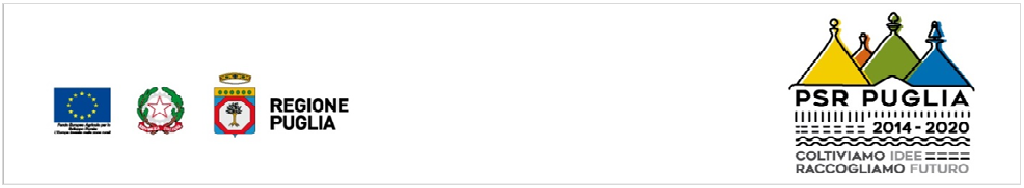
	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA



Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1) nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2) nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3) nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4) nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione del Saldo del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione del Saldo del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
13.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
14.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
15.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
16.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
17.	Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
18.	Per i boschi misti a ciclo illimitato, presentare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a "bosco" (compreso l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'uso del suolo corrispondente all'imboschimento eseguito)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
19.	Presentazione di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, in allegato alla DdP del saldo, qualora in seguito all'imboschimento si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	*Percentuali di riduzione*
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

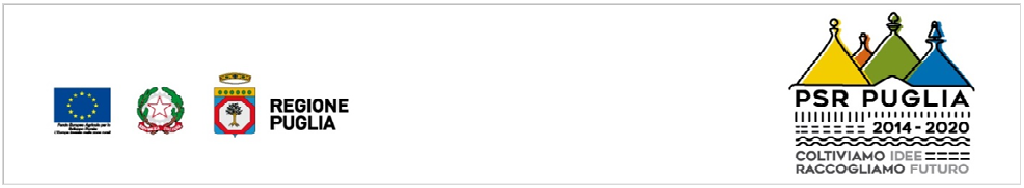
2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

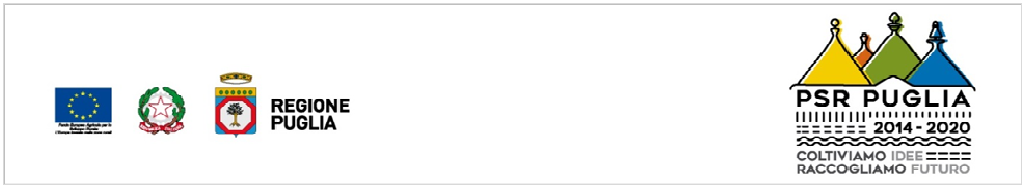
4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 considerati i limiti di investimento previsti dai bandi.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA



5. Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)

Gli impianti di imboschimento e di arboricoltura da legno devono essere:

a) realizzati solo su terreni agricoli o su terreni non agricoli solo se costituiti da terreni abbandonati dalla agricoltura in tempi recenti, al fine di preservare il paesaggio e la diversità degli ambienti;

b) la selezione delle zone e dei metodi da utilizzare eviterà la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili quali sono le torbiere e le zone umide nonché ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, incluse quelle che fanno parte di un'agricoltura ad elevata valenza naturale (HNVF). Sui siti designati NATURA 2000, a norma della DIR. 92/43/CEE e della DIR. 2009/147/CE è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale; costituiti da popolamenti polispecifici di latifoglie o conifere, secondo le condizioni ecologiche locali; realizzati con specie autoctone e/o da specie ben adattate alle condizioni ambientali locali; la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi terrà conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata nonché del carattere potenzialmente invasivo delle specie (cfr: elenco del Ministero Ambiente) o della loro capacità di incidere negativamente sulla salute umana;

c) nel caso degli imboschimenti naturalistici, realizzati con specie sia arboree che arbustive, coerenti con i tipi forestali dell'area di impianto, in una mescolanza di un minimo di 3 specie o varietà arboree delle quali:
   - almeno il 10% di latifoglie per ogni superficie imboschita,
   - o la meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale;

d) in zone con condizioni pedo-climatiche sfavorevoli (es.: terreni acclivi con profondità limitata, ridotto contenuto di sostanza organica, accentuata siccità estiva), laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione data, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni anche arbustive tra quelle elencate.

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 5%	La violazione riguarda la lettera c) per la mescolanza tra le specie: E' rispettato il criterio del minimo di 3 specie o varietà arboree, ma non è rispettato il criterio della presenza almeno del 10% di latifoglie per ogni superficie imboschita, o la meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale. (sempre media 3)	Pari alla gravità
Medio (3)	Superficie violata: 5% < SOI < = 10%		
Alto (5)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Non è rispettato il criterio del minimo di 3 specie o varietà arboree ed è riscontrata la presenza di 3 specie o varietà arboree tra quelle assentite	Pari alla gravità

Le violazioni dei criteri delle lettere a) e b) sono sanzionate con la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti, configurandosi come violazioni ai requisiti di ammissibilità.

Le violazioni del criterio del minimo delle 3 specie con il riscontro a saldo di una sola specie determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

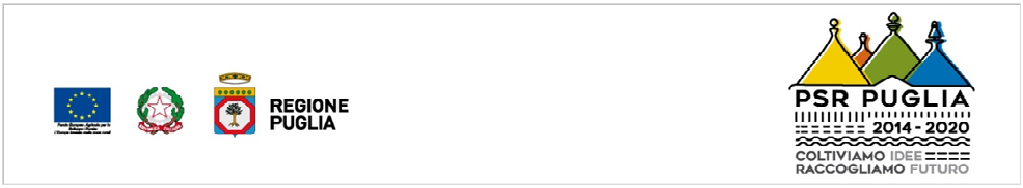
Le violazioni del criterio del minimo delle 3 specie con il riscontro a saldo di una sola specie determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

La violazione relativa alle specie assentite nell'areale di riferimento, con il 100% di difformità, ossia la messa a dimora di specie non consentite nell'areale di riferimento in base a quanto previsto dalle Linee Guida e/o dai titoli abilitativi conseguiti, nonché dalla concessione degli aiuti e dalle eventuali varianti approvate, determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

Fanno eccezione all'applicazione delle sanzioni le fattispecie rispondenti al criterio di cui alla lettera d).

Punteggio in base alla classe di violazione	**Percentuali di riduzione**	**Riduzione assegnata**
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA



6. **Per i boschi misti a ciclo illimitato, presentare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a "bosco" (compreso l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'uso del suolo corrispondente all'imboschimento eseguito)**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

7. **Presentazione di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, in allegato alla DdP del saldo, qualora in seguito all'imboschimento si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

ALLEGATO 13 A -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO
PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.2
"SOSTEGNO PER L'ALLESTIMENTO E LA MANUTENZIONE DI SISTEMI AGROFORESTALI"

a) IMPIANTI IN ORDINE SPARSO
b) PIANTAGIONI LINEARI (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)
c) IMPIANTI A SESTO REGOLARE

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.] SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)

Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali: € az.1.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo è stata verificata:

❑ La documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di acconto

❑ ALTRO (specificare):

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dagli Avvisi Pubblici rispetto alle spese materiali). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.	☐	☐	☐
c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali, posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto geo-referenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvicolturali, posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura* _____ (codice) _____ (descrizione). *Codice Unico di Progetto (CUP)* _____ In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia dell'estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.	☐	☐	☐
j) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (2/2)	SI	NO	N.A.
k) Per l'eventuale fornitura delle piantine, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
l) Dichiarazione, come da allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.2 del PSR Puglia 20142020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
m) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1 Allestimento di sistemi agroforestali	Euro	Euro
2	SPESE GENERALI	Euro	Euro
3	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1.				
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che g**li interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:
nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;
b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;
c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO I – Esito del controllo amministrativo
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
13.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
14.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
15.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
16.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

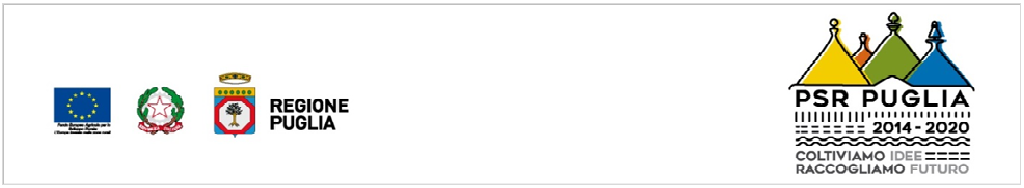
❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 13 B -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO [ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.2 "SOSTEGNO PER L'ALLESTIMENTO E LA MANUTENZIONE DI SISTEMI AGROFORESTALI"

a) IMPIANTI IN ORDINE SPARSO
b) PIANTAGIONI LINEARI (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)
c) IMPIANTI A SESTO REGOLARE

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RELAZIONE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.] SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

Spazio per il protocollo regionale, da apporre per la restituzione della copia sottoscritta al beneficiario:

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____ **AIUTO CONCESSO EURO:** _____

Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali: € az.1.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
€ Conferimento d'incarico (delega)				
€ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO		
MOTIVO SOSPENSIONE		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____ Presso _____
Documentazione non idonea		
Documentazione incompleta		
Verifica della documentazione acquisita		
Altro (specificare) :		

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo sono stati visitati:

❑ I TERRENI AZIENDALI DEL QUADRO UBICAZIONE INTERVENTI

❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato	☐	☐	☐
c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia dell'estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (2/2)	SI	NO	N.A.
j) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
k) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
l) Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.	☐	☐	☐
m) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.);	☐	☐	☐
n) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
o) Dichiarazione, come dall'allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1) la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Servizio Territoriale competente, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2) di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3) di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014- 2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.	☐	☐	☐
4) la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;	☐	☐	☐
5) il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO
1	Azione 1 *Allestimento di sistemi agroforestali*	Euro	Euro
2	SPESE GENERALI	Euro	Euro
3	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1.				
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
n) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

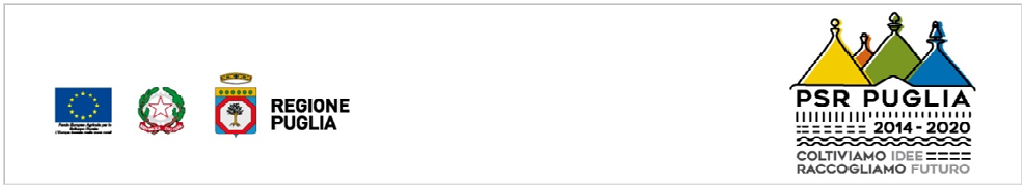
	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			56



QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐
n° III	**Verifica delle procedure di Appalto Pubblico Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1797 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso di beneficiari Enti Pubblici.	☐	☐	☐

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
13.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
14.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
15.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
16.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			60

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

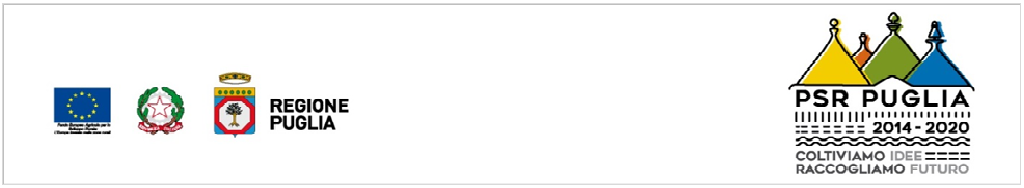
❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑



3. Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

ALLEGATO 14 A -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO
PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.3 "SOSTEGNO AD INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO FORESTALE CAUSATI DAGLI INCENDI, DA CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

AZIONE 1 – INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI;
AZIONE 2 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO E PREVENZIONE ATTACCHI E DIFFUSIONE DI PARASSITI E PATOGENI FORESTALI;
AZIONE 3 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI INTRODUZIONE/SOSTITUZIONE DI SPECIE FORESTALI CON SPECIE TOLLERANTI ALL'ARIDITÀ E RESILENTI AGLI INCENDI;
AZIONE 4 – INVESTIMENTI PER L'INSTALLAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMI FISSI DI MONITORAGGIO/OSSEVAZIONE;
AZIONE 5 – MICROINTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione

Sostegno alla prevenzione da danni del patrimonio forestale: € az.1; € az.2; € az.3; € az.4; € az.5.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo è stata verificata:

❑ La documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di acconto

❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dagli Avvisi Pubblici rispetto alle spese materiali). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.	☐	☐	☐
c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali, posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto geo-referenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvicolturali, posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura* _____ (codice) _____ (descrizione). *Codice Unico di Progetto (CUP)* _____ In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (2/2)	SI	NO	N.A.
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia dell'estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.	☐	☐	☐
j) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
k) Per l'eventuale fornitura delle piantine, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
l) Dichiarazione, come da allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura _____ del PSR Puglia 20142020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
m) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
n) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			66

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	Azione 4	Euro	Euro
5	Azione 5	Euro	Euro
6	SPESE GENERALI	Euro	Euro
7	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che** gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale (compreso IVA solo se ammissibile)
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			70

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;
b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;
c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo amministrativo
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1) Medio (3) Alto (5)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

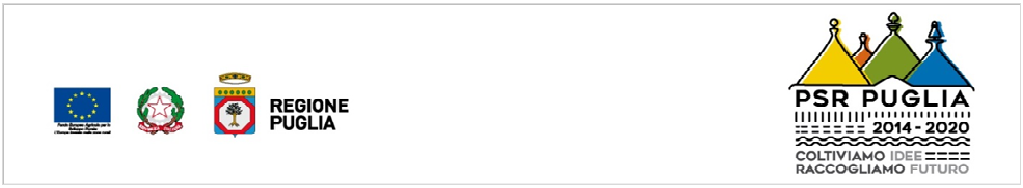
❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	**Percentuali di riduzione**	**Riduzione assegnata**
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	**Percentuali di riduzione**	**Riduzione assegnata**
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 14 B -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO [ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.3 "SOSTEGNO AD INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO FORESTALE CAUSATI DAGLI INCENDI, DA CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

AZIONE 1 – INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI;
AZIONE 2 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO E PREVENZIONE ATTACCHI E DIFFUSIONE DI PARASSITI E PATOGENI FORESTALI;
AZIONE 3 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI INTRODUZIONE/SOSTITUZIONE DI SPECIE FORESTALI CON SPECIE TOLLERANTI ALL'ARIDITÀ E RESILENTI AGLI INCENDI;
AZIONE 4 – INVESTIMENTI PER L'INSTALLAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMI FISSI DI MONITORAGGIO/OSSEVAZIONE;
AZIONE 5 – MICROINTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALI

RELAZIONE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
[art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			77

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Spazio per il protocollo regionale, da apporre per la restituzione della copia sottoscritta al beneficiario:

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione

Sostegno alla prevenzione da danni del patrimonio forestale: € az.1; € az.2; € az.3; € az.4; € az.5.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
€ Conferimento d'incarico (delega)				
€ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO	
MOTIVO SOSPENSIONE	
Documentazione non idonea	
Documentazione incompleta	
Verifica della documentazione acquisita	

Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____
Presso _____

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo sono stati visitati:

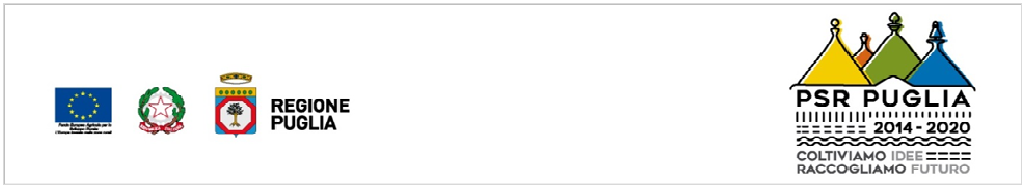
❑ I TERRENI AZIENDALI DEL QUADRO UBICAZIONE INTERVENTI

❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero	☐	☐	☐

	Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.			
b)	Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato	☐	☐	☐
c)	Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d)	Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e)	Ove pertinenti, foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f)	Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP)* _____ In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g)	Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h)	Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i)	Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (2/2)	SI	NO	N.A.
j) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
k) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
l) Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.	☐	☐	☐
m) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.);	☐	☐	☐
n) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
o) Dichiarazione, come dall'allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1) la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Servizio Territoriale competente, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2) di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3) di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura ____ del PSR Puglia 2014- 2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.	☐	☐	☐
4) la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;	☐	☐	☐
5) il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e	☐	☐	☐
p) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
q) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			


REGIONE
PUGLIA
PSR PUGLIA
2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	Azione 4	Euro	Euro
5	Azione 5	Euro	Euro
6	SPESE GENERALI	Euro	Euro
7	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

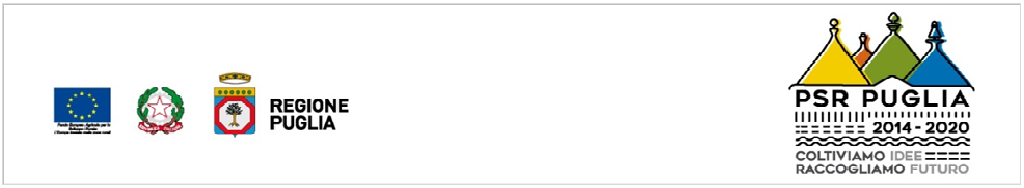
UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1				
2				
3				
4				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario(lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
n) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐



Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			85

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

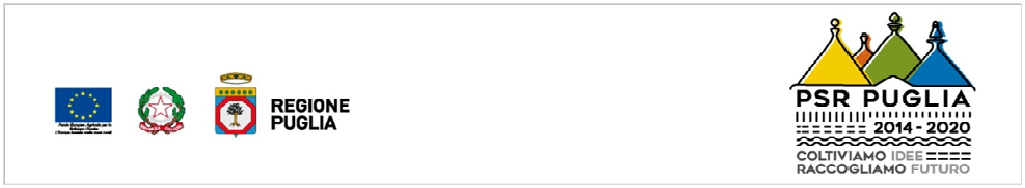
La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

ALLEGATO I

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			87



Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1) Medio (3) Alto (5)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

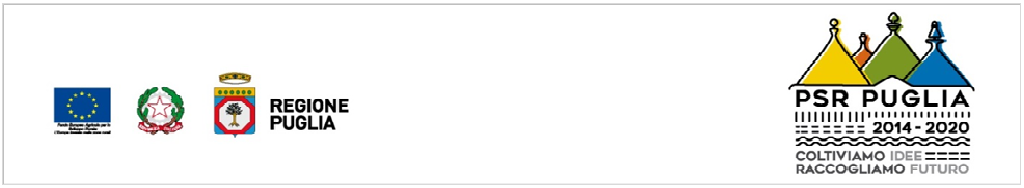
❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

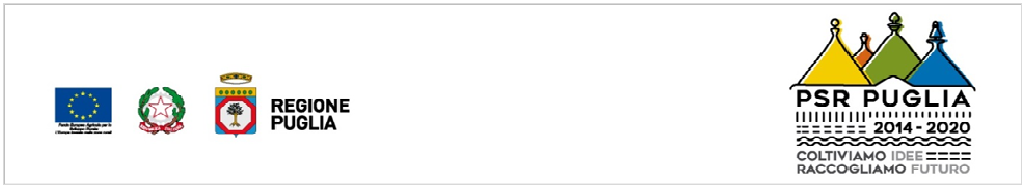
Punteggio in base alla classe di violazione	**Percentuali di riduzione**	**Riduzione assegnata**
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	**Percentuali di riduzione**	**Riduzione assegnata**
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑



ALLEGATO 15 A -

MODULISTICA

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.4 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

AZIONE 1 – INTERVENTI DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE DA INCENDIO E ALTRE CALAMITÀ NATURALI BIOTICHE O ABIOTICHE;

AZIONE 2 – PERIMETRAZIONI DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO;

AZIONE 3 – STABILIZZAZIONE E RECUPERO DI AREE DEGRADATE E IN FRANA;

AZIONE 4 – RIPRISTINO PICCOLE OPERE DI CAPTAZIONE E DRENAGGIO ACQUE SUPERFICIALI;

AZIONE 5 – RIPRISTINO DI PICCOLE OPERE PER LA DIFESA DA FRANE E SMOSTAMENTI.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)

Sostegno al ripristino del patrimonio forestale: € az.1; € az.2; € az.3; € az.4; € az.5.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo è stata verificata:

❑ La documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di acconto

❑ ALTRO (specificare):

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			93

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dagli Avvisi Pubblici rispetto alle spese materiali). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.	☐	☐	☐
c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali, posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto geo-referenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvicolturali, posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura* _____ (codice) _____ (descrizione). *Codice Unico di Progetto (CUP)* _____ In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (2/2)	SI	NO	N.A.
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.	☐	☐	☐
j) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
k) Per l'eventuale fornitura delle piantine, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
l) Dichiarazione, come da allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura _____ del PSR Puglia 2014/2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
m) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
n) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			95

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	Azione 4	Euro	Euro
5	Azione 5	Euro	Euro
6	SPESE GENERALI	Euro	Euro
7	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1.				
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale (compreso IVA solo se ammissibile)
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			99

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G– Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo amministrativo
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in Graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito certificazione di origine e fitosanitaria, conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1) Medio (3) Alto (5)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

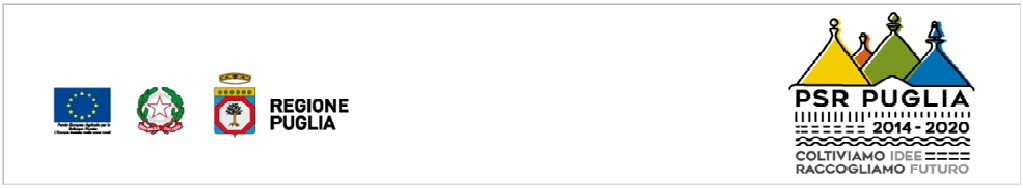
❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 15 B -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.4 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

AZIONE 1 – INTERVENTI DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE DA INCENDIO E ALTRE CALAMITÀ NATURALI BIOTICHE O ABIOTICHE;
AZIONE 2 – PERIMETRAZIONI DELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO;
AZIONE 3 – STABILIZZAZIONE E RECUPERO DI AREE DEGRADATE E IN FRANA;
AZIONE 4 – RIPRISTINO PICCOLE OPERE DI CAPTAZIONE E DRENAGGIO ACQUE SUPERFICIALI;
AZIONE 5 – RIPRISTINO DI PICCOLE OPERE PER LA DIFESA DA FRANE E SMOTTAMENTI.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RELAZIONE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
[art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

Spazio per il protocollo regionale, da apporre per la restituzione della copia sottoscritta al beneficiario:

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:

CUAA: **Sede legale:**

Numero Domanda di pagamento: del **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: del **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. Del

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)

Sostegno alla ripristino del patrimonio forestale: € az.1; € az.2; € az.3; € az.4; € az.5.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
€ Conferimento d'incarico (delega)				
€ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO		
MOTIVO SOSPENSIONE		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____ Presso _____
Documentazione non idonea		
Documentazione incompleta		
Verifica della documentazione acquisita		
Altro (specificare) :		

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo sono stati visitati:

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

❑ I TERRENI AZIENDALI DEL QUADRO UBICAZIONE INTERVENTI
❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato	☐	☐	☐
c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (2/2)	SI	NO	N.A.
i) Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo;	☐	☐	☐
j) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
k) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
l) Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.	☐	☐	☐
m) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.);	☐	☐	☐
n) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
o) Dichiarazione, come dall'allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	SI	NO	N.A.
1) la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Servizio Territoriale competente, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2) di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3) di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014- 2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi	☐	☐	☐
4) la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;	☐	☐	☐
5) il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e	☐	☐	☐
p) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
q) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	Azione 4	Euro	Euro
5	Azione 5	Euro	Euro
6	SPESE GENERALI	Euro	Euro
7	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1.				
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario(lett.d: Ove pertir elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettagli la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando c interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimer concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
n) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 per le seguenti motivazioni:

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale (compreso IVA solo se ammissibile)
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	ocumentazione robante	anzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1) Medio (3) Alto (5)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

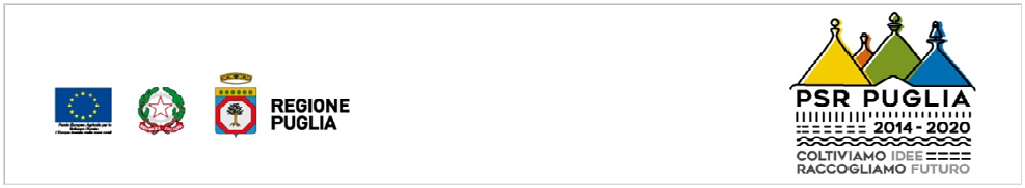
2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

ALLEGATO 16 A -

MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO
PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.5 "INVESTIMENTI TESI ADA ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI";

AZIONE 1 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI RINATURALIZZAZIONE NEI SISTEMI FORESTALI PRODUTTIVI A MAGGIORE ARTIFICIALITÀ;

AZIONE 2 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ E PER LA PROTEZIONE E RICOSTITUZIONE DI HABITAT FORESTALI DI PREGIO;

AZIONE 3 – INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI DAL PUNTO DI VISTA DIDATTICO, RICREATIVO E TURISTICO.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)

Sostegno alla gestione sostenibile del patrimonio forestale: € az.1; € az.2; € az.3.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo è stata verificata:

❑ La documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di acconto

❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C – Check list amministrativa ACCONTO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare anche i lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL e quelli che rimangono da eseguire in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dagli Avvisi Pubblici rispetto alle spese materiali). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato.	☐	☐	☐
c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali, posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dovranno essere completi dei dati di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS.	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto geo-referenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvicolturali, posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura* _____ (codice) _____ (descrizione). *Codice Unico di Progetto (CUP)* _____ In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (2/2)	SI	NO	N.A.
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.	☐	☐	☐
j) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
k) Per l'eventuale fornitura delle piantine, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
l) Dichiarazione, come da allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.5 del PSR Puglia 20142020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
m) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
n) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			123

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	SPESE GENERALI	Euro	Euro
5	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1				
2				
3				
4				

€ sono allegati elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario (lett.d: Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia);

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che g**li interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione).	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Rispetto dei massimali di spesa per le varie azioni come previsto nella tabella riportata al par. 13 dell'Avviso Pubblico - DAG 264/2017 del 27/11/2017.	☐	☐	n.	☐
l) Rispetto limitazioni dei componenti d'arredo così come riportato nella tabella 9 del paragrafo 3.4.1.1 "sentieristica attrezzata" delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi" - DAG 306/2017 del 20/12/2017	☐	☐	n.	☐
m) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti.	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal*

provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale (compreso IVA solo se ammissibile)
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			127

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

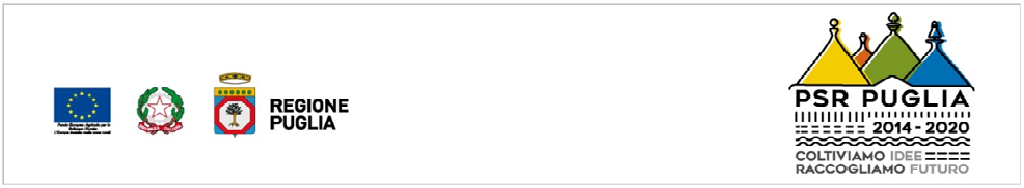
Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	ocumentazione robante	anzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca



	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

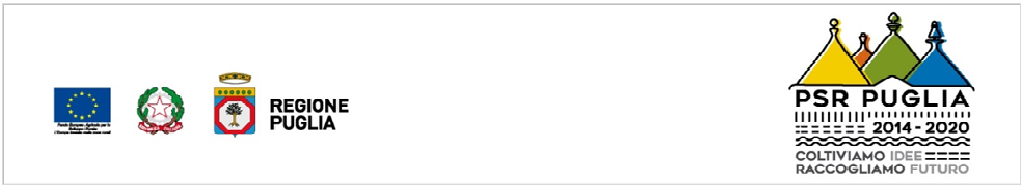
2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			132



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 16 B -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.5 "INVESTIMENTI TESI ADA ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI";

AZIONE 1 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI RINATURALIZZAZIONE NEI SISTEMI FORESTALI PRODUTTIVI A MAGGIORE ARTIFICIALITÀ

AZIONE 2 – INTERVENTI SELVICOLTURALI DI MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ E PER LA PROTEZIONE E RICOSTITUZIONE DI HABITAT FORESTALI DI PREGIO

AZIONE 3 – INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI DAL PUNTO DI VISTA DIDATTICO, RICREATIVO E TURISTICO.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RELAZIONE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
[art. 48 – Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

Spazio per il protocollo regionale, da apporre per la restituzione della copia sottoscritta al beneficiario:

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: _____ del _____ **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ Del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____

AIUTO CONCESSO EURO: _____ **IVA ammissibile** € SI; € NO (sulla base dell'atto di concessione)

Sostegno alla gestione sostenibile del patrimonio forestale: € az.1; € az.2; € az.3.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
€ Conferimento d'incarico (delega)				
€ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO	
MOTIVO SOSPENSIONE	
Documentazione non idonea	
Documentazione incompleta	
Verifica della documentazione acquisita	

Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____
Presso _____

Altro (specificare) :

INCARICATI DEL CONTROLLO

Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

Durante il controllo sono stati visitati:

❑ I TERRENI AZIENDALI DEL QUADRO UBICAZIONE INTERVENTI

❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato	☐	☐	☐
c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dovranno essere completi dei dati di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS.	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (2/2)	SI	NO	N.A.
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia dell'estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo	☐	☐	☐
j) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
k) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
l) Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.	☐	☐	☐
m) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.);	☐	☐	☐
n) Fotografia delle Tabelle attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
o) Dichiarazione, come dall'allegato 10, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1) la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare il Servizio Territoriale competente, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2) di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3) di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura ____ del PSR Puglia 2014- 2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.	☐	☐	☐
4) la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;	☐	☐	☐
5) il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
p) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
q) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			137

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO (compreso IVA solo se ammissibile)
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	SPESE GENERALI	Euro	Euro
5	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1.				
2.				
3.				
4.				

€ sono allegati **elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario**;
€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che g**li interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
n) Rispetto dei massimali di spesa per le varie azioni come previsto al paragrafo 13 dell'Avviso Pubblico - DAG 264 del 27/11/2017	☐	☐	n.	☐
o) Rispetto delle limitazioni per i componenti d'arredo così come riportato nella tabella 9 del paragrafo 3.4.1.1 "sentieristica attrezzata" delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi" - DAG 306/2017 del 20/12/2017	☐	☐	n.	☐
p) Rispetto della realizzazione dell'az. 3, come previsto al paragrafo 13 comma 4) del Bando pubblico allegato A alla DAG 264/2017 del 27/11/2017 (la realizzazione degli interventi delle azioni 1 o 2 in assenza di interventi ammissibili dell'Azione 3 determina la revoca del sostegno).	☐	☐	n.	☐
q) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____ ai sensi della DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.;
3. nelle disposizioni riportate nella DAG n.392/2019, che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;
4. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4 per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			141

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI G, H, I.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

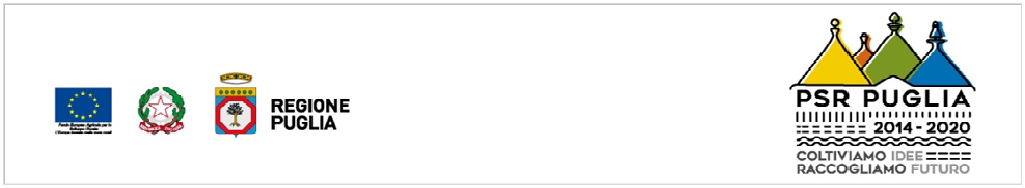
REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1)	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2)	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3)	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4)	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5)	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6)	Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7)	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8)	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9)	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10)	Tipologia degli interventi ammissibili	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11)	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12)	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
13)	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione



	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
14)	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15)	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO 17 A -
MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.6 "SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI FORESTALI"

AZIONE 1 – INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI;

AZIONE 2 – INVESTIMENTI E PRATICHE FORESTALI SOSTENIBILI FINALIZZATE AD ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE;

AZIONE 3 – ELABORAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALI E LORO STRUMENTI EQUIVALENTI.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI [art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.] SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI			
DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:			
CUAA: _____	**Sede legale:** _____		
Numero Domanda di pagamento: _____	del	**Ente:**	S.T.A. _____
Numero Domanda di Sostegno: _____	del	**Ente:**	S.T.A. _____
Atto di concessione dell'aiuto n. _____	Del		
SPESA AMMESSA EURO: _____	**AIUTO CONCESSO EURO:** _____		
Sostegno all'incremento del potenziale economico delle foreste: € az.1; € az.2; € az.3.			

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo è stata verificata:

❑ La documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di acconto

❑ ALTRO (specificare):

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati, nonché alle eventuali varianti anch'esse preventivamente approvate.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato, comprensivo delle eventuali varianti anch'esse preventivamente approvate.	☐	☐	☐
c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, delle eventuali varianti approvate, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dovranno essere completi dei dati di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS.	☐	☐	☐
e) Foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti al Saldo richiesto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9 delle Disposizioni Procedurali di cui alla DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia dell'estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo	☐	☐	☐

QUADRO C – Checklist amministrativa ACCONTO (2/2)	SI	NO	N.A.
j) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
k) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
q) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. approvvigionamento idrico, autorizzazione emungimento, ecc.);	☐	☐	☐
r) Fotografia delle Tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
s) Dichiarazione, come da allegato 10 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014¬2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
t) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
u) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
	SPESE GENERALI	Euro	Euro
	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1				
2				
3				
4				

€ sono allegati **elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario**;

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che**

Gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
n) Rispetto delle limitazioni di adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche di macchinari ed attrezzature così come previste nella tabella 3 e 4 allegato A alla DAG 207/2018 del 27/09/2018 e alla DAG 348/2019 del 21/10/2019 "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi" concernenti gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.	☐	☐	n.	☐
o) Nella redazione del PGF sono stati rispettati i limiti di spesa (max 30%) previsti capitolo 3.4.2 "Spese ammissibili" di cui allegato A alla DAG n.348/2019 del 21/10/2019 (applicabile solo per il bando 2019)	☐	☐	n.	☐
p) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI F, G, H.

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			155

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;

2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;

3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione dell'acconto del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Conformità degli interventi realizzati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Ammissibilità interventi proposti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA
			158

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

3. Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

ALLEGATO 17 B -

MODULISTICA
VERBALE PER CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
[ART. 48 - REG. (UE) N.809/2014 E SS.MM.II.]

MISURA 8 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITTIVITÀ DELLE FORESTE"

SOTTOMISURA 8.6 "SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI FORESTALI"

AZIONE 1 – INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI;

AZIONE 2 – INVESTIMENTI E PRATICHE FORESTALI SOSTENIBILI FINALIZZATE AD ACCRESCERE IL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE;

AZIONE 3 – ELABORAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALI E LORO STRUMENTI EQUIVALENTI.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

RELAZIONE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
[art. 48 - Reg. (UE) n.809/2014 e ss.mm.ii.]
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA DI _____

Spazio per il protocollo regionale, da apporre per la restituzione della copia sottoscritta al beneficiario:

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE:

CUAA: **Sede legale:**

Numero Domanda di pagamento: del **Ente:** S.T.A. _____

Numero Domanda di Sostegno: del **Ente:** S.T.A. _____

Atto di concessione dell'aiuto n. Del

SPESA AMMESSA EURO: **AIUTO CONCESSO EURO:**

Sostegno all'incremento del potenziale economico delle foreste: € az.1; € az.2; € az.3.

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
€ Conferimento d'incarico (delega)				
€ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO		
MOTIVO SOSPENSIONE		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____ Presso _____
Documentazione non idonea		
Documentazione incompleta		
Verifica della documentazione acquisita		
Altro (specificare) :		

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	**Cognome**	**Qualifica**	**Ente di appartenenza**

Durante il controllo sono stati visitati:

❑ I TERRENI AZIENDALI DEL QUADRO UBICAZIONE INTERVENTI

❑ ALTRO (specificare):

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (1/2)	SI	NO	N.A.
a) Relazione analitica finale firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, tale relazione deve dettagliare tutti i lavori eseguiti alla data di richiesta del saldo in riferimento al computo metrico analitico e quadro riepilogativo (ovvero Formulario degli Interventi) esecutivi approvati.	☐	☐	☐
b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali. Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato	☐	☐	☐
c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse finanziarie private impiegate.	☐	☐	☐
d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti: ubicazione ed estensione degli interventi con dettaglio per la singola tipologia (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.). Secondo quanto previsto dalle Linee Guida delle sottomisure interessate, gli elaborati grafici dovranno essere completi delle coordinate per l'esatta ubicazione e relativa estensione degli interventi finanziati, ovvero dati di georeferenziazione (strati informativi) con elementi fruibili in ambiente GIS (sistema di riferimento ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N).	☐	☐	☐
e) Ove pertinenti, foto georeferenziate dello stato dei luoghi oggetto di intervento (piantagioni, lavori selvi-colturali posizionamento impianti, ecc.).	☐	☐	☐
f) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede il saldo, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9). Le fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, devono riportare l'apposita dicitura esemplificativa: *Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura _____ (codice) _____ (descrizione). Codice Unico di Progetto (CUP) _____* In caso di fatturazione elettronica le fatture, oltre che in formato PDF, devono essere fornite in formato xlm.p7m o xlm su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC). Analoghe modalità sono previste per le casistiche di regolarizzazione previste DAG n.54/2021 e DAG n.171/2021.	☐	☐	☐
g) Copia assegni, bonifici e ricevute di pagamento delle spese rendicontate.	☐	☐	☐
h) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4, comprese le copie delle buste paga dei dipendenti impiegati, per i casi di pertinenza.	☐	☐	☐
i) Copia estratto del C/C Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

QUADRO C – Checklist amministrativa SALDO (2/2)	SI	NO	N.A.
l) Per l'eventuale fornitura delle piantine, relative agli impianti arborei, documentazione attestante la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria.	☐	☐	☐
m) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le variazioni (usi del suolo e superfici) intervenute a seguito degli investimenti, ove pertinenti.	☐	☐	☐
n) Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi, a firma del Direttore dei Lavori, in cui si attesta che gli interventi siano eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate.	☐	☐	☐
o) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. approvvigionamento idrico, autorizzazione emungimento, ecc.);	☐	☐	☐
p) Fotografia delle Tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).	☐	☐	☐
q) Dichiarazione, come da allegato 10 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.), della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:	**SI**	**NO**	**N.A.**
1. la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;	☐	☐	☐
2. di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;	☐	☐	☐
3. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014¬2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;	☐	☐	☐
4. la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;	☐	☐	☐
5. il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.	☐	☐	☐
r) Dichiarazione, come da allegato 11, della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.	☐	☐	☐
s) In caso di acquisto macchine, impianti ed attrezzature, dichiarazioni/documentazione, emessa dal fabbricante, che attesti la condizione di "nuovi di fabbrica" e la conformità agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine).	☐	☐	☐
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.			
Note per l'eventuale documentazione acquisita:			

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO D - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	SOSTEGNO CONCESSO
1	Azione 1	Euro	Euro
2	Azione 2	Euro	Euro
3	Azione 3	Euro	Euro
4	SPESE GENERALI	Euro	Euro
5	TOTALE GENERALE	Euro	Euro

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	Del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	Del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	Del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	Comune	Foglio	p.lle	ha
1				
2				
3				
4				

€ sono allegati **elaborati grafici degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario**;

€ sono stati verificati gli elaborati grafici **degli interventi rendicontati a firma del tecnico di fiducia del beneficiario, verificando che**

Gli interventi siano stati eseguiti nel rispetto dei titoli abilitativi previsti e acquisiti e delle eventuali prescrizioni, del provvedimento di concessione e degli atti correlati e alle eventuali varianti approvate.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
a) Comunicazione di inizio lavori eseguita entro entro i successivi 30 giorni dalla ricezione della PEC di concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
b) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. a) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
c) La comunicazione di inizio lavori, ove pertinente, riporta i dati dell'impresa esecutrice dei lavori, iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, con i relativi estremi, nonché il Direttore dei Lavori incaricato dal beneficiario.	☐	☐	n.	☐
d) La comunicazione di inizio lavori risulta coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).	☐	☐	n.	☐
e) Prenotazione/ordinativo delle piantine forestali entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP Agea.	☐	☐	n.	☐
f) Comunicazione di avvenuta prenotazione delle piantine tramessa a mezzo PEC a Responsabile di Sottomisura con relativa documentazione prevista dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: copia delle fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore, dichiarazione di conformità del materiale di propagazione).	☐	☐	n.	☐
g) Presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione entro i termini fissati dalla concessione degli aiuti e dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: 30gg dalla PEC di comunicazione della concessione degli aiuti).	☐	☐	n.	☐
h) In caso di mancato rispetto del termine per la comunicazione di inizio lavori: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. c) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
i) Presentazione della domanda di pagamento dell'acconto entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.: entro 6 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti in caso di precedente domanda di pagamento dell'anticipazione; entro 3 mesi al massimo dall'emissione della concessione degli aiuti per i casi in cui non sia stata precedentemente presentata una domanda di pagamento dell'anticipazione)	☐	☐	n.	☐
j) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. d) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐
k) Presentazione di eventuali varianti entro i termini fissati dalle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii., ossia entro il 90° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.	☐	☐	n.	☐
l) Presentazione della domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti dalla concessione degli aiuti e dal par. 6.5 le Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	☐	☐	n.	☐
m) In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo: eventuale applicazione deroga come disciplinato dalla lett. e) par. 6.6 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.).	☐	☐	n.	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO E - Verifica dei termini per l'esecuzione degli interventi ed adempimenti conseguenti (cfr. par. 3 Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno - DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.)	SI	NO	eventuali gg di ritardo rispetto al termine	N.A.
n) Rispetto delle limitazioni di adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche di macchinari ed attrezzature così come previste nella tabella 3 e 4 allegato A alla DAG 207/2018 del 27/09/2018 e alla DAG 348/2019 del 21/10/2019 "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi" concernenti gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.	☐	☐	n.	☐
o) Nella redazione del PGF sono stati rispettati i limiti di spesa (max 30%) previsti capitolo 3.4.2 "Spese ammissibili" di cui allegato A alla DAG 348/2019 del 21/10/2019 (applicabile unicamente per il bando 2019)	☐	☐	n.	☐
p) Rispetto delle misure di restrizione stabilite dalla L.R. n. 4 del 29/03/2017 e ss.mm.ii. inerenti la "Gestione della batteriosi da Xylella Fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e dalle relative delimitazioni riferite alle vigenti disposizioni, ove pertinenti	☐	☐	n.	☐

Gli esiti del precedente Quadro E, nonché la registrazione degli eventuali giorni di ritardo rispetto ai termini fissati, sono funzionali alla verifica dell'impegno "*Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati*" e all'applicazione delle eventuali sanzioni amministrative di cui ai successivi allegati I e II.

QUADRO F – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. n. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3;

€ gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

ed ammessi alla liquidazione dell'aiuto nell'entità così specificata:

			Totale al netto dell'I.V.A.
1	**Investimenti materiali ammissibili**	*Euro*	
2	**Spese generali ammissibili**	*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI (1+2)	*Euro*	

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 48 par. 3 - Reg. (UE) n.809/2014] pag. n. __ di ___

	Investimento	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
9	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
10	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
11	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
12	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
13	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
14	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
15	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
16	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
17	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
18	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
19	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
20	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
21	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
22	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
23	*Buste paga n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale investimento	*Euro*	

*per i lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario riscontrare il numero di giornate e gli importi anche dalla compilazione degli allegati 2, 3 e 4 delle Disposizioni Procedurali (DAG n.392/2019 e ss.mm.ii.) e l'iscrizione dell'impresa beneficiaria all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

	Spese generali	**Importo** (compreso IVA solo se ammissibile)	**Conformità pagamenti (bonifici/assegni/ricevute)****
1	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
2	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
3	Fattura n._____del_____	*Euro*	€ SI € NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
5	Polizza fideiussoria n._____ del_____	*Euro*	€ SI € NO
6	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
7	Altre spese _____	*Euro*	€ SI € NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

**i bonifici, gli assegni e le ricevute di pagamento devono risultare transitati sul c/c dedicato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

Procedere con la compilazione dell'ALLEGATO I Verifica degli Impegni, e, ove pertinente, dell'ALLEGATO II Prospetto analitico delle riduzioni e, successivamente, completare la relazione di controllo con la compilazione dei seguenti QUADRI E, F, G.

QUADRO G – Riduzioni ed esclusioni (D.M. n.497del 17/01/2019 e D.G.R. n.2271 del 02/12/2019)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso al sostegno con DAG di concessione n.____del_____;
2. nelle eventuali varianti approvate con nota _____ del _____;
3. nelle disposizioni riportate nella D.G.R. 2271 del 02/12/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali (cfr. Allegato I);

€ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

€ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

€ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO H – Eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014

Per quanto sopra riportato, relativamente alla domanda di pagamento oggetto di controllo, indicare la fattispecie interessata:

a) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è almeno pari all'aiuto richiesto in domanda di pagamento → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

b) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento entro uno scostamento del 10 % → si eroga il sostegno determinato ammissibile;

c) € l'importo del sostegno determinato, a seguito dei controlli di ammissibilità, è minore dell'aiuto richiesto in domanda di pagamento con uno scostamento superiore al 10 % → si applica una sanzione amministrativa al sostegno ammissibile che è pari alla differenza tra l'aiuto richiesto e l'aiuto ammissibile, che non va oltre la revoca totale del sostegno.

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

QUADRO I – Esito del controllo per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ ;
€ **la liquidazione del SALDO del contributo pari ad Euro _____,** al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____ , **con l'applicazione di riduzioni per violazioni ed eventuali sanzioni amministrative ai sensi dell'art.63 Reg. UE n.809/2014**; € **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____,** maggiorate degli interessi.
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo è stata visionata la documentazione tecnico amministrativa per l'esecuzione delle verifiche di ammissibilità degli interventi rendicontati, e che la stessa documentazione è acquisita agli atti del fascicolo della domanda di pagamento interessata.

La presente relazione di controllo, è composta di n. _____ pagine.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	Descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	**Verifica degli impegni** e determinazione delle eventuali sanzioni ai sensi del DM n.347 del 17/01/2019 e DGR n. 2271 del 02/12/2019.	☐	☐	
n° II	**Prospetto analitico delle riduzioni** per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/017/2019 e alla D.G.R. n.1801 del 07/10/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.	☐	☐	☐

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271.

	IMPEGNI	Esito verifica	Documentazione probante	Sanzioni**
1.	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e DVR)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
2.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
3.	Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione ❑ Esclusione/Revoca
4.	Mantenimento della posizione utile in graduatoria	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
5.	Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
6.	Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
7.	Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
8.	Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
9.	Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
10.	Ammissibilità interventi proposti	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
11.	Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Esclusione/Revoca
12.	Condizioni di ammissibilità delle spese	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.❑	❑ Esclusione/Revoca
13.	Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
14.	Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione
15.	Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non pertinente	❑ Acquisita ❑ Non Acquisita ❑ N.P.	❑ Riduzione

**da compilarsi unicamente in caso di impegno non rispettato

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM n.347 del 17/01/2019 ed alla D.G.R. n.2271 del 02/12/2019, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrati al precedente Allegato I.

1. **Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. - **Sempre alta (5)**	**Sempre alta (5)**	**Sempre bassa (1)**
Medio (3)			
Alto (5)			

Punteggio	**Percentuali di riduzione**
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

Applicazione della sanzione prevista dalla DGR n.2271/2019: Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento.

❑ esclusione qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina la revoca del sostegno.

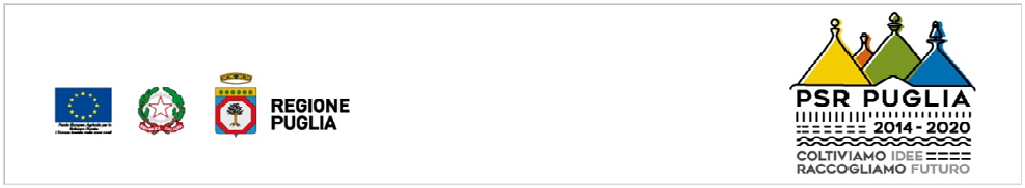
2. **Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	**Percentuali di riduzione**	**Riduzione assegnata**
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA



3. **Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Ultimazione degli interventi entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Medio (3)	Ultimazione degli interventi tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)	Ultimazione degli interventi tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

4. **Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ**

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Medio (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alto (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	10%	❑

FATTO A	IN DATA	INCARICATO DEL CONTROLLO	PAGINA

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 8 aprile 2021, n. 198

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi delle ex Misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 ed ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, misure in transizione. - Annualità 2021.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott. ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, geom. Marcello Marabini, in qualità di responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il D.M. n. 497 del 17/01/2019 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea di approvazioni di precedenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia:

- Decisione C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.
- Decisione C(2017) n. 5454 del 27.07.2017, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
- Decisione C(2017) n. 7387 del 31.10.2017 che approva le modifiche "terremoto".
- Decisione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del PSR della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20.11.2020 che approva la modifica del PSR della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20.11.2020.

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO che nell'ambito della Misura 8 sono transitati gli impegni assunti a valere sul PSR 2007-2013 relativamente alle misure 221 e 223 del Reg. CE 1698/2005 nonché trascinamento forestazione - Reg. (CE) n. 1257/99.

VISTE le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale – Puglia 2000/2006 in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4.

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 104 del 30/03/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n.50 del 06/04/2012 e n.76 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 221.

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 e dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 51 del 06/04/2012 e n. 75 del 29/03/2013 con le quali sono stati rispettivamente approvati i Bandi del 2010, 2012 e 2013 della misura 223.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2007/2013 n. 15 del 09/03/2016, con la quale sono state impartite le disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure elencate al paragrafo 19.1 del PSR 2014/2020.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02/12/2019, pubblicata nel BURP n. 8 del 17/01/2020, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTE le Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021 riportanti le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.

VISTE le Istruzioni Operative n.17 del 24/02/2021 riportanti Errata Corrige alle Istruzioni Operative n.14 del 19/02/2021.

CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi.

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti afferenti la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e la ex Misura 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013 e la ex Misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione (5 anni per ex misura 221) e/o dei mancati redditi (15 anni per ex misura 221 e 20 anni per la ex Misura H) secondo quanto previsto dai relativi avvisi pubblici all'epoca emanati;

CONSIDERATO che i beneficiari delle suddette misure forestali possono presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- PREMIO DI MANUTENZIONE per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) e 223 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013:
  - la prima annualità del premio decorre dalla stagione silvana (ottobre-marzo) successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto e pertanto potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il predetto accertamento entro il 30/09/2020;
  - potranno presentare domanda di pagamento solo i beneficiari per i quali non siano già scaduti i cinque anni successivi all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto;
- PREMIO PER PERDITA DI REDDITO per le domande di aiuto finanziate con la ex Misura 221 (azione 1 e 2) del PSR 2007/2013
  - la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento;
- PREMIO PER PERDITA di REDDITO - Reg. (CE) n. 1257/99 misura H – L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di venti anni.

CONSIDERATO che, per la Campagna 2021, sono attivate nel Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per i beneficiari con impegni in corso a valere per le Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007/2013, per la misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2021 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **17 maggio 2021**;

- per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **31 maggio 2021**;
- per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
- per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021.**

- stabilire che ai sensi dell'art.13, par.1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 17 maggio 2021 e pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021** sono irricevibili;

- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul Portale SIAN. L'accesso al Portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle utenze regionali (e-mail: *n.cava@regione.puglia.it*) idonee credenziali di accesso all'area riservata del Portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);

- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 10/05/2021** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *m.marabini@regione.puglia.it*;

- stabilire che la presentazione della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, con la documentazione di cui alla circolare prot. n.6553/2017, deve essere presentata entro e non oltre il **30 giugno 2021**. La stessa dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:

  - Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Marcello MARABINI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista l'attestazione del Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

D E T E R M I N A

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande per la campagna 2021 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 e dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, sono:
  - per le domande di conferma ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 809/2014: **17 maggio 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art.15 del Reg.(UE) 809/2014: **31 maggio 2021**;
  - per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg.(UE) 809/2014 (ritiro parziale): **fino alla data di apertura sul Portale SIAN** dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle stesse;
  - per la comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021.**
- **di stabilire** che ai sensi dell'art.13, par.1 del Reg.(UE) 640/2014 è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto de 17 maggio 2021 e pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021** sono irricevibili;
- **di stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul Portale SIAN. L'accesso al Portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle utenze regionali (e-mail: *n.cava@regione.puglia.it*) idonee credenziali di accesso all'area riservata del Portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega, dovrà essere inviata - **non oltre la data del 10/05/2021** - al seguente indirizzo di posta elettronica: *m.marabini@regione.puglia.it*;
- **di stabilire** che la presentazione della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, con la documentazione di cui alla circolare prot. n.6553/2017, deve essere presentata entro e non oltre il **30 giugno 2021**. La stessa dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:

- Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di **dare atto** che il presente provvedimento:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *www.svilupporurale.regione.puglia.it e www.psr.regione.puglia.it*
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ è adottato in originale ed è composto da n° 7 (sette) facciate, dall'Allegato 1 composto da 3 (tre) facciate e dall'Allegato 2 composto da 1 (una) facciata, tutte firmate digitalmente.

Visto Il Dirigente Coordinatore delle Misure Forestali
(dott. Domenico CAMPANILE)

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO 1 alla DAdG n. 198 del 08/04/2021

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
e-mail: *m.marabini@regione.puglia.it*

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2020** **SOTTOMISURA 8.1– trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)

Il sottoscritto_____

nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF:_____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

Tel _____ E-mail: _____PEC_____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

segue ALLEGATO 1

D E L E G A

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____ E-mail:_____ PEC_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1 trascinamento misure 221 - 223** (PSR PUGLIA 2007/2013) **- Mis. H** (Reg. CE 1257/1999 - PSR PUGLIA 2000/2006)**;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA

(*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

IL RESPONSABILE SOTTOMISURA 8.1
Marcello MARABINI

Allegato "1" composto da 3 (tre) facciate
L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO 2 alla DAdG n. 198 del 08/04/2021

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
e-mail: n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1 – trascinamento misure 221 - 223 - Mis. H** **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente a _____ via _____

n° _____ - CAP _____CF(1): _____ TEL. _____

Email/PEC: _____

C H I E D E

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma
_____

IL RESPONSABILE SOTTOMISURA 8.1
Marcello MARABINI

Allegato "2" composto da 1(una) facciata
L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa FIORE

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 aprile 2021, n. 199

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

14° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività **amministrativa nella Regione Puglia";**

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura Ing. Alessandro De Risi, incardinato nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, cosi come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2020 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871

del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019 con le quali si è resa disponibile per la Sottomisura 8.3 la somma di € 18.000.000.

CONSIDERATO che**,** nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, per la Sottomisura 8.3 si è resa disponibile la somma di Euro 18.000.000.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto "Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa", emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DadG n. 294 del 23/07/2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020

VISTA la DAdG n. 380 del 05/10/2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*"

VISTA la DAdG n. 442 del 06/11/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7-11-2019

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS; nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha.

VERIFICATO, che per le Ditte, indicate nella presente Determina, ammissibili ai benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stato verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019,** ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso** di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per la Ditta ammessa ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici per gli stessi interventi, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 322 del 04.10.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 490.651,32.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 422 del 27.11.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 387.619,83.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 469 del 12.12.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 633.939,00.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 28 del 22.01.2020, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 272.812,62.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 42 del 31.01.2020, con il quale sono state ammesse n. 7 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 783.461,82.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 75 del 18.02.2020, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 313.491,29.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.169 del 30.04.2020, rettificato con DAdG n. 209 del 01.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.579,30.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 185 del 07.05.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 395.574,34.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 212 del 05.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 565.639,15.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 333 del 19.08.2020, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 366.382,37.

VISTO l'11° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 408 del 19.10.2020, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 466.491,40.

VISTO l'12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 461 del 16.11.2020, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.023,26.

VISTO l'13° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 86 del 11.02.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 514.682,45.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso è stato di € 7.405.348,15 su importo disponibile di € 18.000.000,00.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, è possibile ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 3 (TRE) ditte riportate nell'elenco "A" (FINI MICHELA, TOTARO ROSALBA, SOC. COOP. ROSETO NATURA) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 732.806,08.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 (TRE) Ditte (FINI MICHELA, TOTARO ROSALBA, SOC. COOP. ROSETO NATURA) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 732.806,08;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121

Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della sottomisura
(**Ing**. **Alessandro De Risi**)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Ing. Alessandro De Risi;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 (TRE) Ditte (FINI MICHELA, TOTARO ROSALBA, SOC. COOP. ROSETO NATURA) parte

integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 732.806,08;

- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- è adottato in originale ed è composto da n.9 (nove) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto: Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 199 del 09/04/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, d calamità naturali ed interventi catastrofici"
12° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Importo lavori	Spese generali	AIUTO PUBBLICO
1	**FINI MICHELA**	54250714117	B59J21001630006	1132621	€ 257.943,42	€ 30.952,83	**€ 288.896,26**
2	**TOTARO ROSALBA**	54250712517	B59J21001640006	1132687	€ 128.663,40	€ 15.439,61	**€ 144.103,01**
3	**SOC. COOP. ROSETO NATURA**	54250708762	B99J21001480006	1132688	€ 267.684,66	€ 32.122,16	**€ 299.806,82**
			Importo totale				**€ 732.806,08**

Il Responsabile della Sottomisura

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 13 aprile 2021, n. 205

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".

Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.

Annullamento e sostituzione della DAdG 176/2021 "Primo provvedimento di concessione degli aiuti ai giovani agricoltori collocati nella graduatoria di cui alla DAdG n. 478/2020".

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 131 del 14/11/2019, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito ad interim alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate all'Avviso con le DAdG n. 127 del 29/06/2017, n. 147 del 14/07/2017 e n. 169 del 04/09/2017, pubblicate nel BURP;

VISTA la DAdG n. 85 del 30/03/2018 con la quale è stata approvata la graduatoria unica regionale ed è stato disposto l'avvio della successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell'Avviso nei confronti dei giovani collocati nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO in qualità di socio della società "F.LLI GIANNINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA") alla posizione 1288 (FRANCAVILLA FEDERICA), che intendono insediarsi in 1086 aziende agricole (1086 E.I.P.);

Vista la DAdG 178 del 14/06/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 85/2018 e la successiva DAdG n. 224 dell'11/07/2019 con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale di cui alla DAdG 178/2019 a seguito della correzione di errori materiali;

VISTA la DAdG n. 478 del 26/11/2020, pubblicata sul BURP n. 161 del 03/12/2020, con la quale è stata ulteriormente aggiornata la graduatoria approvata con DAdG n. 224/2019 e sono stati ammessi alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell'Avviso, i giovani collocati nella graduatoria di cui all'ALLEGATO A dalla posizione 1 (GIANNINI FILIPPO) alla posizione 1036 (SAVINO FRANCESCO), in considerazione delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e della successiva rimodulazione finanziaria approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019) 9243 per la Sottomisura 6.1 e per l'Operazione 4.1.B, e di quanto stabilito al paragrafo 15.5 dell'Avviso;

VISTA la DAdG n. 111 del 26/02/2021 con la quale è stato preso atto delle rinunce e sono state ammesse alla successiva fase di verifica dei requisiti di ammissibilità cui al par. 16 dell'Avviso ulteriori giovani collocati nella graduatoria dalla posizione 1037 alla posizione 1101 (FASANO GIOVANNI);

CONSIDERATO che a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, con distinte note inviate a mezzo pec, sono stati invitati all'insediamento i giovani per i quali tale verifica ha avuto esito positivo;

CONSIDERATO che a seguito dell'acquisizione della comunicazione di avvenuto insediamento di cui al par. 18 dell'Avviso, corredata dalla documentazione di rito, è stata avviata l'istruttoria tecnico amministrativa di cui al par. 19 dell'Avviso;

VISTA la DAdG n. 176 del 02/04/2021 con la quale è stato pubblicato il primo provvedimento di concessione a seguito dell'acquisizione delle risultanze dell'istruttoria tecnico amministrativa di cui al par. 19 dell'Avviso, acquisite nel sistema informatico SIAN e nel sistema informatico regionale (EIP) alla data del 02/04/2021, dalle quali emerge che n. 11 piani aziendali e le domande di sostegno correlate allo stesso, sono stati istruiti favorevolmente, come risulta dai verbali di istruttoria tecnico amministrativa redatti informaticamente dai funzionari istruttori;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione del predetto provvedimento n. 176/2021 sono stati riscontrati e/o segnalati alcuni errori materiali inerenti gli importi ammessi a contributo e/o la percentuale di contributo concesso;

VISTO che i predetti piani aziendali sono riferiti a progetti a valere sull'Operazione 4.1.B e/o Sottomisura 6.4 che hanno l'obbligo di dimostrare la sostenibilità finanziaria (progetti con volume di investimento superiore ad € 150.000,00) e/o di presentare i titoli abilitativi, e che hanno già dimostrato il possesso della sostenibilità finanziaria e/o dei titoli abilitativi o che non hanno l'obbligo di dimostrare la sostenibilità finanziaria (progetti con volume di investimento inferiore ad € 150.000,00) e/o di presentare i titoli abilitativi;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di ammettere ai benefici del Pacchetto Giovani n. 11 piani aziendali con le predette caratteristiche;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- prendere atto degli errori materiali riportati nella DAdG 176/2021 e, pertanto, di annullare e sostituire la DAdG 176/2021;

- di ammettere agli aiuti di cui al Pacchetto Giovani, le domande dei giovani agricoltori e delle ditte, riportati negli Allegati, parti integrante del presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 11 giovani agricoltori beneficiari del premio 6.1, con l'indicazione dell'importo del premio concesso a ciascuno e dell'importo totale dei premi concessi con il presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportate n. 11 ditte beneficiarie dell'aiuto a valere sull'Operazione 4.1.B, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'importo della spesa ammessa, del contributo concesso, della tipologia di aiuto pubblico, del CUP e dell'importo totale dell'aiuto pubblico concesso con il presente provvedimento, dell'aiuto a valere sulla Sottomisura 6.4 e Sottomisura 3.1, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'importo della spesa ammessa, del contributo concesso, del CUP e dell'importo totale dell'aiuto pubblico concesso con il presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, quale fac simile di dichiarazione che ogni giovane agricoltore beneficiario di premio è tenuto a presentare al Responsabile del Pacchetto Giovani, nel termine stabilito nel presente provvedimento;

di stabilire che ciascun beneficiario deve rispettare, **pena la revoca di tutti gli aiuti concessi,** i seguenti obblighi previsti al par. 20 dell'Avviso:

- presentare, inviando all'indirizzo pec pagamentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale https://psr.regione.puglia.it, apposita autodichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nell'Avviso e nel presente provvedimento di concessione degli aiuti e di accettare le condizioni riportate negli stessi, secondo il fac simile riportato nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

- realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4;

- rispettare gli impegni assunti con la dichiarazione di cui al punto 8) del paragrafo 18 dell'Avviso già presentata unitamente alla documentazione di ammissibilità;

- aderire al regime di qualità alimentare prescelto nell'E.I.P., ove pertinente ed ammesso al sostegno a valere sulla sottomisura 3.1;

- avviare e concludere il percorso formativo ai sensi della sottomisura 1.1, qualora inserita nel piano aziendale di cui all'E.I.P. presentato, entro il termine di 36 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione degli aiuti;

- fruire del progetto di consulenza aziendale ai sensi della sottomisura 2.1, qualora inserita nel piano aziendale di cui all'E.I.P. presentato, entro e non oltre cinque anni dalla data di avvio dell'insediamento nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 4 dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1305/2014;

di stabilire che:

- gli interventi ammessi a finanziamento a valere sull'Operazione 4.1.B e/o Sottomisura 6.4 dovranno essere **avviati entro nove mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti (par. 14 dell'Avviso) e ultimati **entro 24 mesi dalla stessa;**

- il beneficiario degli aiuti è obbligato a osservare le prescrizione contenute nei titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione quali Parchi, Riserve Naturali, altre aree protette, ecc.);

- nel caso in cui il progetto preveda "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, dovranno essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti;

- di stabilire che, per ciascuna sottomisura/operazione oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP secondo quanto previsto al Par. 21 dell'Avviso pubblico. Nel caso di ditte beneficiarie sia dell'Operazione 4.1.B che della Sottomisura 6.4 è necessario presentare due distinte domande di anticipazione, ciascuna accompagnata da apposita polizza fidejussoria.

Le domande di pagamento di anticipo, sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/00, e corredate dalla garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto (distinte per Operazione 4.1.B e Sottomisura 6.4) e dal documento di identità del richiedente, nonché la domanda di pagamento della prima rata del premio, pari al 50% dell'importo del premio concesso, devono essere rilasciate nel portale SIAN nel più breve tempo possibile, al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021, a mezzo pec al Responsabile del Pacchetto Giovani c/o Dipartimento Agricoltura, Lung.re N. Sauro 45 – 70121 Bari, inviandone copia della stessa all'indirizzo pagamentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it;

di stabilire che:

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di riportare in tutti i documenti giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), riportato negli allegati al presente provvedimento e di rispettare quanto altro stabilito al riguardo nella DAdG 54 del 03/02/2021 pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021;

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria utilizzare un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno come disciplinato dall'Avviso pubblico e da successivi atti amministrativi; lo stesso conto corrente dedicato può essere utilizzato anche per il pagamento del premio di cui alla Sottomisura 6.1 nel caso di unico beneficiario di premio;

- nel caso di concessione di premi multipli nell'ambito della stessa azienda, il premio deve essere accreditato su conto intestato a ciascun beneficiario;

- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione, chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di aiuto previsto;

- nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, fermo restando il ricorso alla procedura semplificata prevista dall'art. 3 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 fino alla data del 31/07/2021;

- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare gli impegni riportati nelle schede di riduzione ed esclusione dell'Operazione 4.1.B e Sottomisure 6.1, 6.4 e 3.1 di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite nelle medesime;

- il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare tutte le prescrizioni comunicate per PEC unitamente all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa che qui si intendono integralmente richiamate;

di stabilire, inoltre che:

- qualora, a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o dell'Avviso pubblico del Pacchetto Giovani saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno come definite da apposito atto amministrativo (DGR 1801 del 07/10/2019);

- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 248/2016 e s.m.i.;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito https://psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (prima rata del premio e anticipo).

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B
(*dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo)*

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

2. di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;

3. di incaricare il Responsabile del Pacchetto Giovani a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (https://psr.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;

4. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito https://psr.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso;

5. di dare atto che il presente provvedimento:
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   - è adottato in originale ed è composto da n. 8 (otto) pagine e da n. 3 allegati di cui l'allegato A composto da n. 1 pagina, dall'allegato B composto da n. 1 pagina, l'allegato C composto da n. 1 pagina.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

Allegato A alla DAdG 205/2021

NUM_AZIE	pos- grad. 478	RICHIEDENTE_PREMIO	domanda di sostegno	TOT61_TINVE	TOT61_AIUTO
1	30	RICCARDO SILVESTRO	54250651624	45.000,00	45.000,00
2	35	GIAQUINTO MATTEO	54250603690	45.000,00	45.000,00
3	87	SIGILLINO ANTONIO LUIGI	54250675334	45.000,00	45.000,00
4	93	MANDORINO PIERLUIGI	54250422380	45.000,00	45.000,00
5	102	LAERA VITO	54250706253	55.000,00	55.000,00
6	105	SERIO GIUSEPPE	54250621981	45.000,00	45.000,00
7	107	MIGGIANO IVAN	54250661680	45.000,00	45.000,00
8	110	BERLOCO NICOLA	54250467153	45.000,00	45.000,00
9	201	DE LEO LEONARDO	54250627525	55.000,00	55.000,00
10	227	LOMURNO PASQUALE	54250654669	45.000,00	45.000,00
11	240	TRICARICO VINCENZO	54250668933	45.000,00	45.000,00
				IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO	**515.000,00**

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 13/04/2021 14:26:34

Allegato B alla DAdG 205/2021

NUM_AZIE	pos- grad. 478	RAGIONE_SOCIALE	domanda di sostegno	NRO_CUP	TOT41B_TINVE	TOT41B_AIUTO	TIPOLOGIA_AIUTO	PERC_CAPITALE	TOT64_TINVE	TOT64_AIUTO	TOT31_TINVE	TOT31_AIUTO
1	30	RICCARDO SILVESTRO	54250651624	B93D21000670009	50.562,00	35.393,40	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
2	35	GIAQUINTO MATTEO	54250603690	B43D21000850009	147.340,00	103.138,00	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
3	87	SIGILLINO ANTONIO LUIGI	54250675334	B23D21001130009	32.180,00	19.308,00	FORMA MISTA	20	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
4	93	MANDORINO PIERLUIGI	54250422380	B23D21001140009	125.200,84	75.120,51	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
5	102	LAERA VITO	54250706253	B13D21001170009	51.324,00	35.926,80	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
6	105	SERIO GIUSEPPE	54250621981	B23D21001120009	114.480,00	68.688,00	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	4.300,00	4.300,00
7	107	MIGGIANO IVAN	54250661680	B63D21001660009	50.880,00	35.616,00	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
8	110	LE LAME SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'	54250467179	B76G21004560009	30.300,00	21.210,00	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
9	201	DE LEO LEONARDO	54250627525	B63D21001650009	75.747,67	46.486,52	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
10	227	LOMURNO PASQUALE	54250654669	B73D21001970009	32.190,76	19.314,46	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
11	240	TRICARICO VINCENZO	54250668933	B93D21000680009	70.018,04	42.010,83	FORMA MISTA	15	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
					IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO	**502.212,52**			**IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO**	**0,00**	**IMPORTO TOTALE AIUTO PUBBLICO CONCESSO**	**77.300,00**

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 13/04/2021 14:26:55

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 13/04/2021 14:27:19

Allegato C alla DAdG n.205/2021

Fac - Simile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA PARTE DELLA DITTA BENEFICIARIA PER ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI STABILITE NEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi del bando pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 (Sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani) e beneficiario degli aiuti previsti dal Pacchetto Giovani del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti DAdG n. _205_ del _13/04/2021_ e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Data _____

Firma del Titolare di domanda _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 7 aprile 2021, prot. n. 903/21/U

Avviso pubblico Apulia Film Fund – Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica – IV parte.

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2019), dott. Antonio Parente

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 934 del 18/06/2020, la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- in data 10 luglio 2020 la Regione Puglia ha sottoscritto con Fondazione Apulia Film Commission apposita Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002;
- in applicazione dei citati atti DGR N. 934 del 18/06/2020 e Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission il 10 luglio 2020, con determinazione Prot. N. 1915/U del 10/07/2020 il Direttore Generale dott. Antonio Parente ha adottato l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014, Regolamento UE n. 1303/2013, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30/03/2020, Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020);

- l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 101 dell'11/07/2020;
- con determinazione prot. n. 2530/20/U del 4 agosto 2020, pubblicato sul BURP n. 112 del 6 agosto 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato le modifiche all'Avviso;
- con determinazione prot. n. 4046/20/U del 16 novembre 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha dato avvio all'iter di istruttoria di ammissibilità formale, ai sensi dell'art.14 par. 2 dell'Avviso per le istanze pervenute dall'11 luglio 2020 al 23 novembre 2020, sospendendo contestualmente l'Avviso medesimo;
- sul sito istituzionale della Fondazione AFC è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso;
- con determinazione prot. n. 0054/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute e ha dato atto che le domande ritenute formalmente ricevibili sarebbero state sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione per la successiva fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito;
- con determinazione prot. n. 0055/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha nominato, ai sensi dell'art. 14 par. 7 dell'Avviso, le Commissioni tecniche di valutazione per lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale di valutazione di merito dei progetti candidati;
- con determinazione prot. n. 0365/21/U del 5 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 1 al n. 3;
- con determinazione prot. n. 0444/21/U del 12 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 4 al n. 10;
- con determinazione prot. n. 0760/21/U del 18 marzo 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 11 al n. 32;
- ai sensi dell'art. 14 par. 1 dell'Avviso, l'iter del procedimento istruttorio delle domande è effettuato attraverso una procedura "a sportello", in ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- il par. 11 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonch**é** di quelli esclusi con le relative motivazioni";
- il par. 12 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo."

Ritenuto necessario:

- ai sensi dell'art. 14 par. 11 dell'Avviso, procedere all'approvazione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica e alla pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
- pubblicare gli esiti delle valutazioni per tranche di progetti, in ordine di presentazione delle istanze, al fine di accelerare la conclusione dei procedimenti ed evitare un aggravio procedurale e amministrativo per l'ente e garantire lo svolgimento della procedura in ossequio al buon andamento dell'azione amministrativa;

Accertato che:

- la Commissione tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dell'art. 14 parr. 1, 6, 8 e 9 dell'Avviso, in data 06/04/2021 ha trasmesso agli uffici la documentazione prescritta dall'art. 14 par. 11 dell'Avviso, relativamente ai progetti di cui si è concluso l'iter di valutazione, ossia dal progetto n. 33 al progetto n. 46;

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di prendere atto degli esiti della valutazione della Commissione tecnica di valutazione, relativamente ai progetti di cui si è concluso l'iter di valutazione, ossia dal progetto n. 33 al progetto n. 46, definiti nell'elenco (Allegato A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, per esaurimento delle risorse disponibili, la finanziabilità dei progetti dal n. 33 al n. 46 è condizionata all'incremento della dotazione finanziaria dell'avviso da parte della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 parr. 1 e 2;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 par. 12 dell'Avviso, entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it
4. di provvedere all'espletamento delle istruttorie consequenziali all'adozione del presente provvedimento e all'adozione degli atti previsti dall'art.14 dell'Avviso;
5. di pubblicare il presente atto sul BURP e nel sito internet istituzionale della Fondazione AFC, nella pagina dedicata all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund".

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale

Dott. Antonio Parente

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

ALLEGATO A

Avviso pubblico Apulia Film Fund
Elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti esclusi - IV PARTE

N. D.	Impresa istante	Titolo progetto	Categoria	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	Totale	Importo finanziabile	Motivazioni
33	11 MARZO FILM SRL	STORIA DI UNA FAMIGLIA PERBENE	B	37,40	5,00	19,16	13,00	2,40	0,00	**76,96**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
34	PHAROS FILM COMPANY SRL	BELLI CIAO	A	36,80	0,10	16,13	13,50	2,10	0,00	**68,63**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
35	MV PICTURES SRL	DERABBIT	A	28,30	1,95	15,40	11,00	2,10	2,00	**60,75**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
36	HELIOS-SUSTAINABLE FILMS SRL	CADENDO (IM FALLEN)	A	35,00	1,71	16,23	12,00	3,10	3,80	**71,84**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
37	50N SRL	L'INVENZIONE DELLA NEVE	A	35,60	5,00	16,61	11,50	2,40	2,70	**73,81**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
38	FENIX ENTERTAINMENT SPA	I NOSTRI FANTASMI	A	-	-	-	-	-	-	**-**	-	NON AMMISSIBILE per mancato riscontro alla richiesta di informazioni e/o chiarimenti, ai sensi dell'art.14 comma 9.1
39	VIVA PRODUCTIONS SRL	THE CHRISTMAS SHOW	A	33,80	0,72	14,85	11,00	1,80	2,00	**64,17**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
40	FABULA PICTURES SRL	DESTINI IN FIAMME (TITOLO PROVVISORIO)	B	33,80	3,77	15,85	12,00	0,00	0,00	**65,42**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
41	QUEEN FILMS SRLS	HAPPY ANNIVERSARY	E	36,80	0,00	15,64	8,50	2,10	2,00	**65,04**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
42	CONGEDO CULTURARTE SRL	TRULLI TALES - SECONDA STAGIONE	D	38,20	0,08	19,97	14,50	3,00	2,60	**78,35**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

43	AHORA! SRL	LA GRANDE GUERRA DEL SALENTO	A	31,30	0,79	16,93	10,50	3,40	4,40	**67,32**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
44	CLICKOM SRL INNOVATIVA	AMINA	E	34,80	5,00	20,02	12,00	1,80	0,00	**73,62**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
45	INTERGEA SRL	LA GRANDE OPERA	C	41,90	5,00	21,57	12,00	2,70	2,70	**85,87**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4
46	SCIROCCO FILMS SRLS	L'ABITO	E	33,80	5,00	19,10	12,00	2,40	2,00	**74,30**	-	IDONEO (punti > 60,00) NON FINANZIABILE per esaurimento di risorse, ai sensi dell'art.4

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 8 aprile 2021, n. 5

Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

DECRETO N.5 **Bari, 08.04.2021**

OGGETTO: ***Lavori di manutenzione dell'intersezione a raso tra la S.P. 55 "Molfetta - Bitonto" e la S.P. 107 "Giovinazzo - Terlizzi" mediante esecuzione di rotatoria*****. Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indenntà provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

OMISSIS...

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi e per gli effetti del dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005, l'occupazione anticipata preodinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Altamura, specificamente individuate nell'allegato tecnico denominato "Elenco ditte - Schema Economico provvisorio", approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, recante l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, come descritte nello stralcio del "Piano particellare d'esproprio", che si allegano al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato" Elenco ditte - Schema Economico provvisorio", di cui all'art. 1 del presente decreto.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del

procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per eventuali manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area espropriandа.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, e, segnatamente, dalla data della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.118 del 30.11.2020, immediatamente esecutiva, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/ 2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso recante l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effetruata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Geom. Capo MINAFRA Salvatore, nato a (*omissis*) il (*omissis*);
- Geom. Capo MASTROMATTEO Domenico, nato a (*omissis*) il (*omissis*);
- Ing. BUGATTI Antonia, nata a (*omissis*) il (*omissis*);
- Geom. DI GIOIA Giuseppe, nato a (*omissis*) il (*omissis*).

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Giovinazzo, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune di Giovinazzo e sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI

VZIONE DELL'INTERSEZIONE A RASO TRA LA S.P. 55 "MOLFETTA - BITONTO" E LA S.P. 107 "GIOVINAZZO - TERLIZZI MEDIANTE L'ESECUZIO

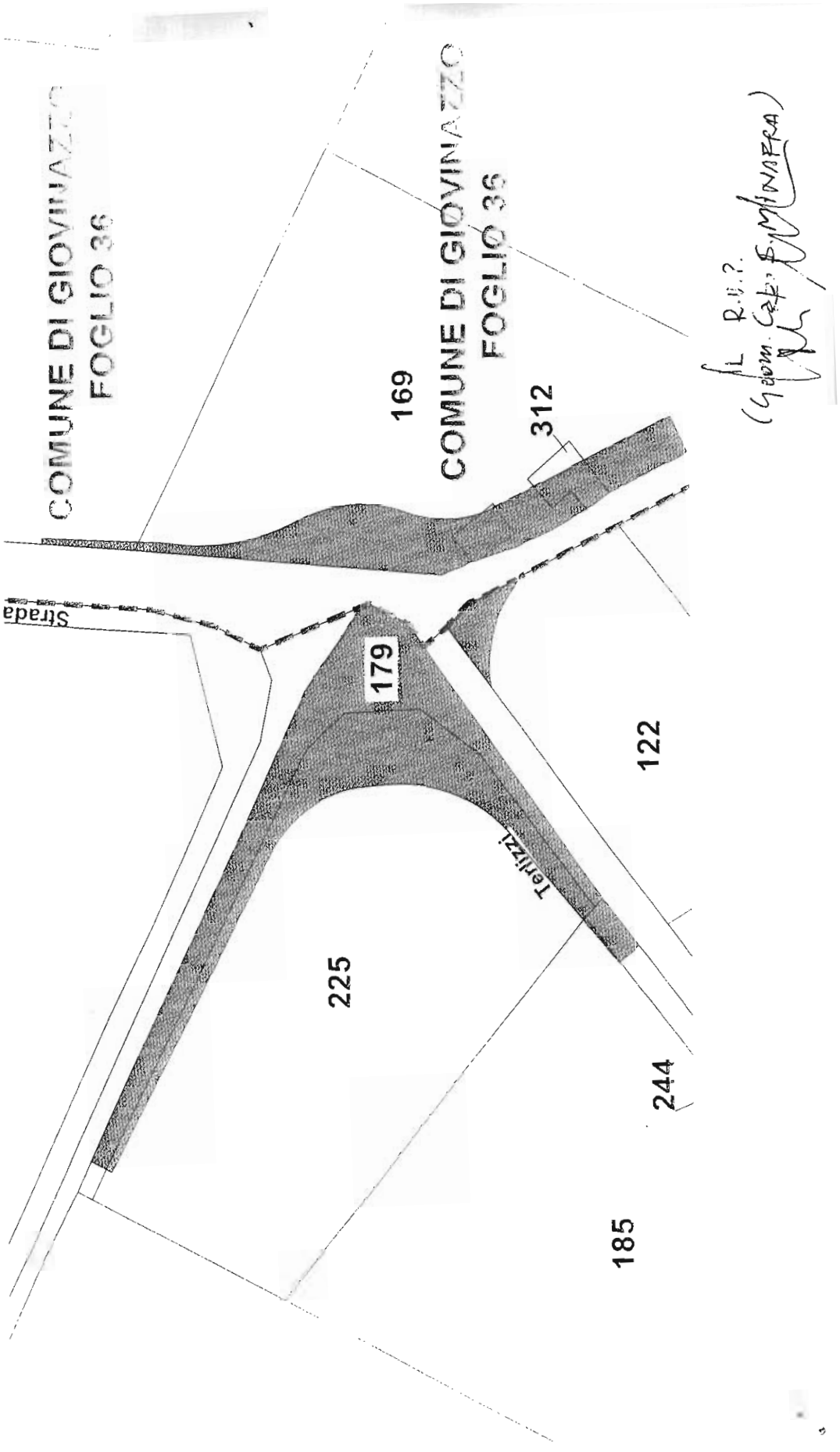
ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO PROVVISORIO

COMUNE DI GIOVINAZZO

N	Cognome	Nome	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	superficie catastale mq.	superficie da espropriare mq.	destinazione urbanistica	VALORE DI MERCATO €/mq.	INDENNITA' PROVVISORIA
1	PALOMBELLA	Donato Nicola Leo	proprietà 1/1	35	225	3 897	535	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 11 898,40
2	COLASANTE	Francesca	proprietà 1/2	35	244	273	40	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 889,60
	GADALETA	Francesco	proprietà 1/2	35	185	4 671	5	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 111,20
3	AMORUSO	Angela	proprietà 3/60	35	122	1 944	70	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 1 556,80
	AMORUSO	Giovanni	proprietà 3/60							
	AMORUSO	Lorenzo	proprietà 1/60							
	AMORUSO	Lucrezia	proprietà 1/60							
	CAPPIELLO	Angela	comproprietà 1/12							
	CAPPIELLO	Antonia	comproprietà 1/12							
	CAPPIELLO	Francesco	comproprietà 1/12							
	CAPPIELLO	Raffaele	comproprietà 1/12							
	CAPPIELLO	Rino	comproprietà 1/12							
	CIACCI	Lattaria	comproprietà 2/12							
	DE BERNARDIS	Leonardo	comproprietà 2/12							
	MAIORANO	Isabella	proprietà 9/60							
	MAIORANO	Nicola	proprietà 9/60							
	MAIORANO	Pietro	proprietà 9/60							
	MAIORANO	Rosa	proprietà 9/60							
	MONNO	Anna	proprietà 1/60							

N	Cognome	Nome	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	superficie catastale mq.	superficie da espropriare mq.	destinazione urbanistica	VALORE DI MERCATO €/mq.	INDENNITA' PROVVISORIA
4	DAGOSTINO	Anna Maria	proprietà 1/1	36	169	3 686	530	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 11 787,20
				36	312	71	50	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 1 112,00
5	ILLUZZI	Santa Maria Giovanna	livellario	36	137	8 635	20	zona per attività secondarie (ASI)D.4	22,24	€ 444,80
	DELLA CONGREGAZIONE DELLA CARITÀ		concedente in parte							
	CILIANO DI RENDE CARDINALE CAMILLO		concedente in parte							

IL R.U.P.
(Geom. Cosmo S. MINAFRA)


COMUNE DI GIOVINAZZO
FOGLIO 36
169
COMUNE DI GIOVINAZZO
FOGLIO 36
312
Strada
179
122
Terlizzi
225
244
185

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Decreto dirigenziale 4° Settore Viabilità 8 aprile 2021, n. 1
Esproprio.

DECRETO DIRIGENZIALE

N. 01 del 08/04/2021

Espropriazione per causa di Pubblica Utilità

OGGETTO: Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale - adeguamento S.P. n. 58 "Martina Franca - Alberobello" con ampliamento del ponte ferroviario al Km 75+922 della Bari/Taranto

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive mm.ii.

A favore della PROVINCIA DI TARANTO avente sede in Taranto alla Via Anfiteatro n.4, cod. fisc. 80004930733, Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni ubicati nel Comune di Martina Franca, occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso:

- Che con Decreto del Sub Commissario Prefettizio della Provincia di Taranto n. 115 del 12/08/2014, veniva approvato progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto;
- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28/04/2015, il Comune di Martina Franca sulla base del progetto preliminare trasmesso dalla Provincia di Taranto approvava la variante urbanistica allo strumento urbanistico generale;
- Che con Decreto del Presidente della Provincia di Taranto n. 47 del 13/07/2016 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di "sistemazione ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale - adeguamento S.P. n. 58 Martina Franca - Alberobello con ampliamento del ponte ferroviario al Km 75+922 della Bari/Taranto ";
- Che nel Decreto suddetto è stato inoltre:
    - stabilito che il suddetto progetto definitivo è conforme al vigente strumento urbanistico generale ed il vincolo preordinato all'esproprio è posto dalla data di approvazione della variante al vigente strumento urbanistico avvenuto con Deliberazione del Consiglio Comunale di Martina Franca n. 49 del 28/04/2015;
    - dichiarata l'opera di che trattasi di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
    - stabilito che il Decreto d'Esproprio Definitivo dovrà essere emanato entro cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
    - stabilito che le aree interessate dai lavori di che trattasi dovranno essere sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 e succ. mm. ii., ed all'art. 15 comma 2 lett. e) della L. R. n. 3 del 22/02/2005;
- Con decreto di Determinazione indennità d'espropriazione provvisoria, occupazione anticipata di immobili ed occupazione temporanea n. 03 del 22/09/2016 sono state approvate le indennità d'espropriazione provvisoria ai sensi dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. 327/01, le indennità di occupazione temporanea ed è

stata autorizzata l'occupazione d'urgenza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel piano particellare d'esproprio;
- Che la Provincia di Taranto con note del 26/09/2016, notificate a mezzo raccomandata A/R, ha convocato le ditte proprietarie al sopralluogo per procedere all'immissione in possesso dei beni da occupare ed ha invitato le stesse a comunicare l'accettazione o il rifiuto dell'indennità offerta;
- Che in forza del suddetto Decreto, sono stati occupati in via d'urgenza le aree interessate dai lavori, redigendo contestualmente il verbale di consistenza ed immissione in possesso;
- Che alcune ditte proprietarie hanno sottoscritto la dichiarazione di accettazione dell'indennità d'espropriazione definitiva pertanto si è proceduto al pagamento della predetta indennità alle stesse ditte;
- Che sono stati redatti i tipi di frazionamento delle aree interessate dai lavori e pagate le indennità a saldo determinate, spettanti alle ditte proprietarie;
- Che è necessario emettere il provvedimento definitivo con il quale si trasferiscono i terreni interessati dai lavori in oggetto al patrimonio indisponibile della Provincia di Taranto.

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con il DPR 8/06/2001 n. 327, nonché la L.R. n. 13 dell'11/05/2001.

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore della Provincia di Taranto avente sede in Taranto alla via Anfiteatro n. 4, Cod. Fisc. 80004930733 – P.IVA 03003400730, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, interessati dalla procedura relativa ai *"Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale - adeguamento S.P. n. 58 "Martina Franca - Alberobello" con ampliamento del ponte ferroviario al Km 75+922 della Bari/Taranto*", degli immobili ricadenti nel Comune di Martina Franca (TA), di seguito descritti, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante:

1. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 90 del Comune di Martina Franca p.lla 955 espropriata per mq 80, indennità di espropriazione corrisposta € 836,25.

2. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg.89 del Comune di Martina Franca p.lla 1096 espropriata per mq 352, p.lla 1097 espropriata per mq. 228, p.lla 1099 espropriata per mq. 1656, indennità di espropriazione corrisposta € 9.550,50.

3. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 89 del Comune di Martina Franca p.lla 1093 espropriata per mq 355, fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 507 espropriata per mq 50, p.lla 509 espropriata per mq 166, indennità di espropriazione corrisposta € 5.263,83.

4. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 89 del Comune di Martina Franca p.lla 1094 espropriata per mq 285, indennità di espropriazione corrisposta € 1.365,00.

5. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 89 del Comune di Martina Franca p.lla 1105 espropriata per mq 202, indennità di espropriazione corrisposta € 3.569,83.

6. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 89 del Comune di Martina Franca p.lla 1107 espropriata per mq 666, p.lla 1109 espropriata per mq 183, indennità di espropriazione corrisposta € 8.098,88.

7. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 521 espropriata per mq 166, indennità di espropriazione corrisposta € 1.684,17.

8. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 519 espropriata per mq 58, indennità di espropriazione corrisposta € 2.519,00.

9. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 517 espropriata per mq 453, indennità di espropriazione corrisposta € 2.649,00.

10. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 515 espropriata per mq 440, p.lla 505 espropriata per mq 17, indennità di espropriazione corrisposta € 12.841,00.

11. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 513 espropriata per mq 210, p.lla 511 espropriata per mq 28, indennità di espropriazione corrisposta € 2.666,20.

12. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1337 espropriata per mq 154, indennità di espropriazione corrisposta € 7.514,66.

13. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1336 espropriata per mq 115, p.lla 1334 espropriata per mq 57, indennità di espropriazione corrisposta € 1.347,80.

14. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1333 espropriata per mq 205, p.lla 1332 espropriata per mq 32, indennità di espropriazione corrisposta € 3.673,50.

15. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1330 espropriata per mq 226, p.lla 1328 espropriata per mq 1, indennità di espropriazione corrisposta € 3.700,19.

16. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1326 espropriata per mq 177, indennità di espropriazione corrisposta € 1.370,46.

17. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1325 espropriata per mq 400, indennità di espropriazione corrisposta € 3.542,13.

18. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1323 espropriata per mq 21, indennità di espropriazione corrisposta € 2.250,20.

19. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1321 espropriata per mq 157, indennità di espropriazione corrisposta € 3.557,50.

20. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1320 espropriata per mq 42, indennità di espropriazione corrisposta € 154,75.

21. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1319 espropriata per mq 377, indennità di espropriazione corrisposta € 10.778,73.

22. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1312 espropriata per mq 217, indennità di espropriazione corrisposta € 7.289,24.

23. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1310 espropriata per mq 9, indennità di espropriazione corrisposta € 48,25.

24. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1308 espropriata per mq 119, indennità di espropriazione corrisposta € 525,75.

25. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1306 espropriata per mq 99, indennità di espropriazione corrisposta € 18.107,52.

26. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1304 espropriata per mq 5, indennità di espropriazione corrisposta € 146,25.

27. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 59 del Comune di Martina Franca p.lla 457 espropriata per mq 55, p.lla 455 espropriata per mq 1, indennità di espropriazione corrisposta € 700,83.

28. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 59 del Comune di Martina Franca p.lla 453 espropriata per mq 415, indennità di espropriazione corrisposta € 2.952,08.

29. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 382 espropriata per mq 425, fg 87 del Comune di Martina Franca p.lla 593 espropriata per mq 1.595, indennità di espropriazione corrisposta € 32.160,10.

30. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 380 espropriata per mq 505, p.lla 378 espropriata per mq 121, indennità di espropriazione corrisposta € 3.912,33.

31. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 376 espropriata per mq 393, indennità di espropriazione corrisposta € 2.382,75.

32. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 370 espropriata per mq 502, p.lla 372 espropriata per mq 444, p.lla 374 espropriata per mq 266 indennità di espropriazione corrisposta € 5.918,50.

33. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg.58 del Comune di Martina Franca p.lla 368 espropriata per mq 4, indennità di espropriazione corrisposta € 746,96.

34. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 365 espropriata per mq 7, p.lla 367 espropriata per mq. 3, p.lla 363 espropriata per mq 284, indennità di espropriazione corrisposta € 1.343,25.

35. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 359 espropriata per mq 158, p.lla 357 espropriata per mq 115, indennità di espropriazione corrisposta € 5.124,00.

36. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 355 espropriata per mq 30, indennità di espropriazione corrisposta € 133,75.

37. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 353 espropriata per mq 322, indennità di espropriazione corrisposta € 1.484,75.

38. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 87 del Comune di Martina Franca p.lla 591 espropriata per mq 578, indennità di espropriazione corrisposta € 5.029,58.

39. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 87 del Comune di Martina Franca p.lla 589 espropriata per mq 331, indennità di espropriazione corrisposta € 3.937,62.

40. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 87 del Comune di Martina Franca p.lla 594 espropriata per mq 63, indennità di espropriazione corrisposta € 9.785,98.

41. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 812 espropriata per mq 1.934, indennità di espropriazione corrisposta € 14.779,98.

42. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 810 espropriata per mq 191, indennità di espropriazione corrisposta € 1.662,00.

43. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 808 espropriata per mq 230, indennità di espropriazione corrisposta € 1.302,50.

44. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 806 espropriata per mq 169, indennità di espropriazione corrisposta € 888,25.

45. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 804 espropriata per mq 156, indennità di espropriazione corrisposta € 800,50.

46. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 802 espropriata per mq 183, indennità di espropriazione corrisposta € 991,50.

47. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 800 espropriata per mq 360, indennità di espropriazione corrisposta € 1.972,50.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – La Provincia di Taranto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.

Art. 3 – La Provincia di Taranto provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale presso l'Ufficio del Catasto.

Art. 4 – Il presente Decreto sarà pubblicato, a mezzo digitale, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 5 – Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967 e dell'art. 22 del d.p.r. 26/10/1972 n. 642.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vito INGLETTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Decreto dirigenziale 4° Settore Viabilità 8 aprile 2021, n. 2
Esproprio.

DECRETO DIRIGENZIALE

N. 02 del 08/04/2021

Espropriazione per causa di Pubblica Utilità

OGGETTO: Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale - adeguamento S.P. n. 58 "Martina Franca - Alberobello" con ampliamento del ponte ferroviario al Km 75+922 della Bari/Taranto

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive mm.ii.

A favore della PROVINCIA DI TARANTO avente sede in Taranto alla Via Anfiteatro n.4, cod. fisc. 80004930733, Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni ubicati nel Comune di Martina Franca, occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso:

- Che con Decreto del Sub Commissario Prefettizio della Provincia di Taranto n. 115 del 12/08/2014, veniva approvato progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto;
- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28/04/2015, il Comune di Martina Franca sulla base del progetto preliminare trasmesso dalla Provincia di Taranto approvava la variante urbanistica allo strumento urbanistico generale;
- Che con Decreto del Presidente della Provincia di Taranto n. 47 del 13/07/2016 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di "sistemazione ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale - adeguamento S.P. n. 58 Martina Franca - Alberobello con ampliamento del ponte ferroviario al Km 75+922 della Bari/Taranto ";
- Che nel Decreto suddetto è stato inoltre:
    - stabilito che il suddetto progetto definitivo è conforme al vigente strumento urbanistico generale ed il vincolo preordinato all'esproprio è posto dalla data di approvazione della variante al vigente strumento urbanistico avvenuto con Deliberazione del Consiglio Comunale di Martina Franca n. 49 del 28/04/2015;
    - dichiarata l'opera di che trattasi di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
    - stabilito che il Decreto d'Esproprio Definitivo dovrà essere emanato entro cinque anni a decorrere dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
    - stabilito che le aree interessate dai lavori di che trattasi dovranno essere sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 e succ. mm. ii., ed all'art. 15 comma 2 lett. e) della L. R. n. 3 del 22/02/2005;
- Con decreto di Determinazione indennità d'espropriazione provvisoria, occupazione anticipata di immobili ed occupazione temporanea n. 03 del 22/09/2016 sono state approvate le indennità d'espropriazione provvisoria ai sensi dell'art. 40 comma 3 del D.P.R. 327/01, le indennità di occupazione temporanea ed è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel piano particellare d'esproprio;

- Che la Provincia di Taranto con note del 26/09/2016, notificate a mezzo raccomandata A/R, ha convocato le ditte proprietarie al sopralluogo per procedere all'immissione in possesso dei beni da occupare ed ha invitato le stesse a comunicare l'accettazione o il rifiuto dell'indennità offerta;
- Che in forza del suddetto Decreto, sono stati occupati in via d'urgenza le aree interessate dai lavori, redigendo contestualmente il verbale di consistenza ed immissione in possesso;
- Che le ditte proprietarie di seguito riportate non hanno condiviso le indennità offerte;
- Che sono stati redatti i tipi di frazionamento delle aree interessate dai lavori e versate le indennità spettanti alle suddette ditte proprietarie, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani;
- Che è necessario emettere il provvedimento definitivo con il quale si trasferiscono i terreni interessati dai lavori in oggetto al patrimonio indisponibile della Provincia di Taranto.

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con il DPR 8/06/2001 n. 327, nonché la L.R. n. 13 dell'11/05/2001.

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore della Provincia di Taranto avente sede in Taranto alla via Anfiteatro n. 4, Cod. Fisc. 80004930733 – P.IVA 03003400730, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, interessati dalla procedura relativa ai *"Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale - adeguamento S.P. n. 58 "Martina Franca - Alberobello" con ampliamento del ponte ferroviario al Km 75+922 della Bari/Taranto",* degli immobili ricadenti nel Comune di Martina Franca (TA), di seguito descritti, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante:

1. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 89 del Comune di Martina Franca p.lla 1104 espropriata per mq 3, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 37,92, giusto Deposito n. 1353899 del 05/10/2020.

2. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 89 del Comune di Martina Franca p.lla 1102 espropriata per mq 10, p.lla 1103 espropriata per mq 1, p.lla 1100 espropriata per mq 39, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 290,00, giusto Deposito n. 1353970 del 21/09/2020;

3. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 526 espropriata per mq 803, p.lla 524 espropriata per mq 23, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 10.403,80, giusto Deposito n. 1353972 del 23/09/2020;

4. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 63 del Comune di Martina Franca p.lla 522 espropriata per mq 22, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 407,50, giusto Deposito n. 1353931 del 23/09/2020;

5. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1318 espropriata per mq 72, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 753,81, giusto Deposito n. 1353941 del 23/09/2020;

6. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 88 del Comune di Martina Franca p.lla 1316 espropriata per mq 36, p.lla 1314 espropriata per mq 193, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 1.769,50, giusto Deposito n. 1353947 del 23/09/2020;

7. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 59 del Comune di Martina Franca p.lla 451 espropriata per mq 511, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 2.370,50, giusto Deposito n. 1353973 del 23/09/2020;

8. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 59 del Comune di Martina Franca p.lla 449 espropriata per mq 662, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 3.067,25, giusto Deposito n. 1353976 del 23/09/2020;

9. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 58 del Comune di Martina Franca p.lla 361 espropriata per mq 90, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 407,50, giusto Deposito n. 1353955 del 23/09/2020;

10. terreno di natura agricola iscritto nel NCT fg. 57 del Comune di Martina Franca p.lla 798 espropriata per mq 403, indennità d'espropriazione non accettata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – MEF – ex. Cassa Depositi e Prestiti €. 1.994,00, giusto Deposito n. 1353901 del 23/09/2020;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – La Provincia di Taranto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.

Art. 3 – La Provincia di Taranto provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale presso l'Ufficio del Catasto.

Art. 4 – Il presente Decreto sarà pubblicato, a mezzo digitale, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 5 – Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967 e dell'art. 22 del d.p.r. 26/10/1972 n. 642.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vito INGLETTI

COMUNE DI BITONTO
Estratto deliberazione C.C. 22 marzo 2021, n. 5
Approvazione variante urbanistica.

COMUNE DI BITONTO (BA)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22/03/2021 avente ad oggetto: **Procedimento di variante urbanistica al PRG vigente per la realizzazione di camere mortuarie a servizio del complesso edilizio "Fondazione Villa Giovanni XXIII – Onlus", ubicato in Bitonto alla via Dossetti civ.8 ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, D.G.R. n.2332/2018 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal D. Lgs n. 127 del 30.06.2016.**
Omissis…..
Il Consiglio Comunale, ….. …. ….

DELIBERA

1. **LE PREMESSE** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **DI PRENDERE ATTO** della Determinazione n. 1191/RGD (n. 33/Sett.) del 30/10/2019 con cui il Responsabile del Servizio Territorio/Suap ha determinato l'esito della conferenza dei servizi decisoria e asincrona in oggetto e ha adottato la determinazione su citata quale verbale di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art.14- quater, legge n.241/1990 e ha stabilito che la stessa costituiva adozione della variante urbanistica;

3. **DI PRENDERE ATTO** che nei termini non è pervenuta nessuna osservazione e/o opposizione;

4. **DI APPROVARE**, in forza di quanto sopra e ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.P.R. 160/10 e ss.mm.ii, il progetto di realizzazione di camere mortuarie a servizio del complesso edilizio "Fondazione Villa Giovanni XXIII – Onlus", ubicato in Bitonto alla via Dossetti civ.8, in variante alle previsioni del PRG vigente da zona agricola E1 a zona per Attrezzature e servizi di interesse generale con indici e parametri urbanistico-edilizi riportati in premessa, costituito dagli elaborati in allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. **DI AUTORIZZARE** la monetizzazione delle aree a standard urbanistici previsti dall'art. 5 punto 2 del D.M. n.1444/68, in alternativa alla cessione delle stesse al Comune di Bitonto, in ottemperanza a quanto stabilito al punto 9 delle Linee Guida per la Semplificazione e il riordino della Disciplina sullo Sportello Unico per le Attività produttive, emanate con D.G.R. Puglia BURP N.14 DEL 02.02. 2019;

6. **DI STABILIRE CHE** le opere di cui al progetto approvato dovranno avere inizio obbligatoriamente entro il termine massimo di 18 mesi dalla presente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto di variante al PRG vigente e dovranno essere concluse entro i tre anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del DPR 380/2001, a pena di decadenza della variante urbanistica stessa correlata al progetto approvato e il conseguente ritorno dell'area interessata dall'ampliamento alla disciplina urbanistica previgente;

7. **DI DARE ATTO CHE** sono stati espletati gli obblighi in materia di VAS sulla Variante Urbanistica in argomento, ed in particolare il Servizio Territorio ha proceduto alla registrazione dell'esclusione tramite la piattaforma VAS on line della Regione che ne ha comunicato la formale favorevole conclusione con apposita nota emessa dalla Regione Puglia- Servizio Vas avente prot. r_ puglia/AOO_089/23/09/2020/0011135;

8. **DI COMUNICARE** la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata.

9. **DI STABILIRE CHE** una copia degli elaborati grafici di progetto, timbrati e siglati, siano depositati presso l'archivio del Servizio per il Territorio del Comune di Bitonto;

10. **DI DEMANDARE** al Servizio per il Territorio la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dr. Salvatore BONASIA

Il Presidente del Consiglio
Ing. Vito A. LABIANCA

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo in Monopoli in un'area tra Via Giacomo Leopardi e Via Giorgio La Pira, ricadente nei "Contesti per servizi di nuovo impianto destinati a ERP" disciplinato dall'art. 27bis/P delle NTA del PUG.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della III Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli (BA)
in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 08.04.2021

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 20/2001, il PUE in Monopoli in un'area tra Via Giacomo Leopardi e Via Giorgio La Pira, ricadente nei "*Contesti per servizi di nuovo impianto destinati a ERP*" disciplinato dall'art. 27bis/P delle NTA del PUG – presentato da Sig.ri Emma GIANNULO - Nicoletta BISCARDI - Patrizia BISCARDI - Nicola Massimo BISCARDI nonché l'impresa DIVI s.r.l.s..

Dal Palazzo di Città

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI MONTEIASI

Estratto deliberazione G.C. 9 marzo 2021, n. 15

Piano Particolareggiato denominato "Zona C1 - Barco della Taberna" – Variante ai sensi dell'articolo 16, co. 10 e 10-bis della L.R. n. 20 del 27 luglio 2001 t.v. – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 15 del Reg. del 09/03/2021	**OGGETTO: Piano Particolareggiato denominato "Zona C1 - Barco della Taberna" – Variante ai sensi dell'articolo 16, co. 10 e 10-bis della L.R. n. 20 del 27 luglio 2001 t.v. – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva**

L'anno **duemila**, addì **nove** del mese di **marzo** alle ore nella residenza municipale, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** nelle persone dei signori:

PARERI ex. art. 49 D.Lgs. 267/2000			**PR.**	**AS.**
REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole. 09/03/2021 Il Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico F.to ING. IMMACOLATA SEMIDAI	1) CIURA COSIMO	Sindaco	X	
	2) STRUSI GIANPIERO	Vice Sindaco	X	
	3) ANCORA GIUSEPPINA	Assessore	X	
REGOLARITA' CONTABILE Parere: Non previsto.	4) LADOGANA SALVATORE	Assessore	X	
	5) SIBILLIO MARISTELLA	Assessore	X	
		TOTALE	**5**	**0**

Assiste il Segretario Comunale DOTT. FRANCESCO LUMARE con funzione di verbalizzante.

Il **Sindaco** COSIMO CIURA, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Richiamato l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato l lettera d), ed evitando assembramenti";

Vista la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: "4. Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministra-zioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento

come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.";

Vista la propria deliberazione n. 22 del 12 marzo 2020 recante linee guida per regolamentare lo svolgimento delle adunanze della giunta municipale in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza;

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta comunale assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempi-menti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ritenuto pertanto possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:

Sindaco: presente presso sede comunale in collegamento da remoto a mezzo dispositivo informatico dotato di videocamera e microfono
Segretario comunale: presente presso sede comunale in collegamento da remoto a mezzo dispositivo informatico dotato di videocamera e microfono
Assessore comunale Gianpiero STRUSI: presente presso sede comunale in collegamento da remoto a mezzo dispositivo informatico dotato di videocamera e microfono
Assessore comunale Salvatore LADOGANA: in collegamento da remoto dotato di videocamera e microfono
Assessore comunale Maristella SIBILLIO: presente presso sede comunale in collegamento da remoto dotata di videocamera e microfono
Assessore comunale Giuseppina ANCORA: presente presso sede comunale in collegamento da remoto dotata di videocamera e microfono
Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO:
- che con deliberazione n. 3 del 27/02/1999, pubblicata sul BURP n. 69 del 01/07/1999, il Consiglio comunale approvò definitivamente il Piano Particolareggiato denominato *"Zona C1 - Barco della Taberna"*, quale strumento attuativo del Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 1422 del 31/03/1994;
- che con delibera n. 9 del 25/02/2011 ad oggetto: *Piano Particolareggiato "Barco della Taberna" – Modalità di attuazione*, il Consiglio comunale approvò una diversa modalità di attuazione in considerazione del fatto che la precedente modalità amministrativa di attivazione era stata percepita di difficile attuazione da parte dei cittadini, per cui di fatto tale piano era rimasto inattuato;
- che con delibera n. 1 del 30/01/2017, pubblicata sul BURP n. 54 del 11/05/2017, il Consiglio Comunale ha approvato il vigente Piano Urbanistico Generale (PUG);
- che il piano particolareggiato denominato "*Zona C1 - Barco della Taberna"* è stato assorbito dalla nuova pianificazione generale definita dal PUG;

PREMESSO:
- che con delibera n. 17 del 03/03/2020, la Giunta comunale ha adottato la variante al Piano Particolareggiato *"Barco della Taberna"*, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, co. 10 e 10-bis della legge regione Puglia 27 luglio 2001, n. 20 t.v. che di seguito si riportano integralmente:

  "10. La variante al P.U.E. segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del P.U.E. e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al P.U.E. è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di

consenso ove necessari.

10-bis. Le procedure previste dal comma 10 per le variazioni che non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, anche se non conformi alla L.R. n. 20/2001.";

- che il progetto della variante di cui trattasi è costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici:
  a) Tav. 1 - INDIVIDUAZIONE ZONA C1 – BARCO DELLA TABERNA;
  b) Tav. 2 - INDIVIDUAZIONE ZONA C1 - BARCO DELLA TABERNA;
  c) Tav. 3 - P.P. BARCO TABERNA: SITUAZIONE ATTUALE;
  d) Tav. 4 - VISURA CATASTALE STORICA FOGLIO 3 PARTICELLA 569;
  e) Tav. 5 - PREVISIONE DEL P.P. BARCO TABERNA ALLORA VIGENTE;
  f) Tav. 6 - POSIZIONE RECINZIONE CASA COMUNALE SU ORTOFOTO;
  g) Tav. 7 - RILIEVO TOPOGRAFICO CON INDIVIDUAZIONE PARTICELLE;
  h) Tav. 8 - INDIVIDUAZIONE PARTICELLE DA CEDERE AL COMUNE GRATUITAMENTE;
  i) Tav. 9 - PARTICELLE DA CEDERE PRELIMINARMENTE AL COMUNE;
  j) Tav. 10 - P.P. BARCO TABERNA ZOONIZZAZIONE AGGIORNATA;

RILEVATA la necessità di approvare definitivamente la variante al piano in argomento;

VISTA e richiamata la legge regione Puglia 27 luglio 2001, n. 20 recante *"Norme generali di governo e uso del territorio"* t.v.;

VISTA e richiamata la legge regione Puglia 1 agosto 2011, n. 21 recante: "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106*" t.v.;

VISTO, in particolare, l'articolo 10 rubricato "*Formazione dei piani attuativi*" co. 1 della L.R. n. 21/2011 t.v. a mente del quale i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente;

CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 16 co. 4 della LR 20/2001 t.v., la DGC n. 17 del 03/03/2020 di adozione della variante che ci occupa e i relativi elaborati scritto-grafici, sono stati depositati per quindici (15) giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune di Monteiasi, in libera visione al pubblico dal 30/12/2020 al 14/01/2021. Del deposito è stato dato avviso sull'Albo Pretorio comunale e su due (2) quotidiani a diffusione della Provincia come da nota prot. 9909 del 30/12/2020;

RISCONTRATO che, ai sensi dell'articolo 16 co. 6 della LR 20/2001 t.v., entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito sopramenzionato, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990;

PRESO ATTO che, in proposito, il responsabile del servizio AA.GG. dell'Ente ha attestato con propria nota del 04/01/2021 (prot. n. 985) che nel periodo dei quindici giorni (dal 15/01/2021 al 30/01/2021) susseguenti alla data di scadenza del deposito non risultano pervenute osservazioni;

CONSIDERATO quindi di poter procedere all'approvazione definitiva della Variante al Piano in argomento ai sensi dell'articolo 16, co. 10 e 10-*bis* della L.R. n. 20 del 27 luglio 2001 t.v., avuto riguardo che non sono pervenute osservazioni avverse al provvedimento di adozione di cui alla DGC n. 17/2020;

RITENUTO quindi dover deliberare a riguardo;

VISTI:
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 t.v.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 t.v.;
- la legge regione Puglia 27 luglio 2001, n. 20 t.v.;
- la legge regione Puglia 1 agosto 2011, n. 21 t.v.;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il decreto sindacale n. 3 del 10/02/2021 (prot. 1198) di nomina responsabile P.O. *ad interim* della III^ Area Urbanistica LL.PP.;

RISCONTRATO che non sussistono, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause di conflitto di interesse con l'esercizio delle proprie funzioni previste dalla normativa vigente, anche potenziale, *ex* articolo 6-*bis* della legge n. 241/1990 t.v. e articolo 1, co. 9, lettera e) della legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 35-*bis* del D.lgs. n. 165/2001 t.v. e che risultano rispettate le disposizioni di cui al vigente piano triennale anticorruzione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato, Ing. Immacolata Semidai;

RILEVATO che il presente atto non comporta alcun impegno di spesa o di entrata per questo Ente, per cui non necessita acquisire il parere di regolarità contabile;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'articolo 48 del Tuel D.lgs. n. 267 del 2000 t.v. e articolo 10 LR n. 21 del 2011 t.v.;

CON l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 TUEL, nell'esercizio delle relative funzioni;

CON votazione favorevole unanime;

DELIBERA

1. **Di richiamare** a far parte del presente dispositivo tutta la narrativa del presente atto, i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati, trascritti e approvati, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 241/1990 t.v. costituendone motivazione.
2. **Di prendere atto** che a seguito dell'adozione operata con DGC n. 17/2020 e relativo avviso di deposito, nei termini fissati dall'articolo 16 della LR 20/2001 t.v., ovvero nel periodo di quindici giorni susseguenti al periodo di deposito (dal 15/01/2021 al 30/01/2021), il responsabile del servizio AA.GG. dell'Ente ha attestato con nota del 04/01/2021 (prot. n. 985) che non risultano pervenute osservazioni.
3. **Di approvare** in via definitiva la Variante al Piano Particolareggiato denominato "*Zona C1 - Barco della Taberna*" ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 10 e 10-bis della legge regione Puglia 27 luglio 2001, n. 20 t.v.
4. **Di dare atto** che il progetto di variante in argomento è costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici:
   - 4.1 Tav. 1 - INDIVIDUAZIONE ZONA C1 – BARCO DELLA TABERNA;
   - 4.2 Tav. 2 - INDIVIDUAZIONE ZONA C1 - BARCO DELLA TABERNA;
   - 4.3 Tav. 3 - P.P. BARCO TABERNA: SITUAZIONE ATTUALE;
   - 4.4 Tav. 4 - VISURA CATASTALE STORICA FOGLIO 3 PARTICELLA 569;
   - 4.5 Tav. 5 - PREVISIONE DEL P.P. BARCO TABERNA ALLORA VIGENTE;
   - 4.6 Tav. 6 - POSIZIONE RECINZIONE CASA COMUNALE SU ORTOFOTO;

4.7 Tav. 7 - RILIEVO TOPOGRAFICO CON INDIVIDUAZIONE PARTICELLE;
4.8 Tav. 8 - INDIVIDUAZIONE PARTICELLE DA CEDERE AL COMUNE GRATUITAMENTE;
4.9 Tav. 9 - PARTICELLE DA CEDERE PRELIMINARMENTE AL COMUNE;
4.10 Tav. 10 - P.P. BARCO TABERNA ZOONIZZAZIONE AGGIORNATA.

5. **Di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 16 co. 8 della LR 20/2001 t.v., la presente deliberazione sarà pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
6. **Di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 16 co. 9 della LR 20/2001 t.v., la presente Variante al Piano Particolareggiato denominato "*Zona C1 - Barco della Taberna*" acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.
7. **Di dare atto**, altresì, che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o di entrata per questo Ente, per cui non necessita acquisire il parere di regolarità contabile.
8. **Di dare mandato** al competente Responsabile P.O. per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari per dare attuazione alle determinazioni assunte con il presente provvedimento.
9. **Di dare atto** che la presente Deliberazione unitamente a tutti gli elaborati costituenti la Variante al Piano Particolareggiato denominato "*Zona C1 - Barco della Taberna*" sarà pubblicata all'albo pretorio on-line, così come previsto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, e sul sito internet istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* ai sensi del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. n.97/2016.
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e termini di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 t.v. – c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

^^^^^

Il presente verbale, redatto in conformità alla volontà espressa dalla Giunta Comunale, viene sottoscritto a norma di legge come segue:

IL SINDACO
(Cosimo CIURA)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Francesco LUMARE)

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Rende noto. Adozione variante urbanistica di assestamento.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi della L.R. del 27.07.2001, art. 16, comma 10;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. **64** del **29.12.2020,** è stata adottata la Variante Urbanistica di assestamento(senza modifica di indici e parametri) al Piano Particolareggiato Zona "C" Semintensiva " per diversa ubicazione area a standars (verde pubblico) interessante i lotti C1 e C2 – **Adozione** -.

Gli atti della Variante Urbanistica sono depositati presso il Settore Urbanistica del Comune e chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art.9 della legge 241/1990 e s.m.i., **entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Albo Pretorio del Comune**

San Marco in Lamis, lì 15 aprile 2021

Il Responsabile del Settore
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 7 aprile 2021, n. 68

PROGETTO "P.I.U. – SUPREME Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento" - PON INCLUSIONE 2014 – 2020 CUP B35B19000250006. Adozione avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Foggia.

Il Dirigente della Sezione

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

visti il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale" e successive modificazioni e/o integrazioni;

vista la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie;

Premesso che:

Con provvedimento **N. 1421 del 30/07/2019,** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto della sottoscrizione, avvenuta in data 08/03/2019, della "CONVENZIONE per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001" tra l'Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione e la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni

e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila che si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto.

Si propone:

- di adottare apposito avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Foggia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stimare il valore massimo della procedura in € 290.000,00;
- di dare atto che con successivo e separato provvedimento si provvederà all'assunzione di obbligazione giuridica delle risorse con imputazione sul cap. 1204029 "Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private";
- di procedere all'approvazione definitiva dei documenti di progettazione sotto elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  A) Avviso di manifestazione d'interesse;
  B) Schema di proposta progettuale;
  C) Schema di domanda di partecipazione;
  D) Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS;
  E) Bozza di schema di convenzione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di adottare apposito avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella provincia di Foggia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stimare il valore massimo della procedura in € 290.000,00;

- di dare atto che con successivo e separato provvedimento si provvederà all'assunzione di obbligazione giuridica delle risorse con imputazione sul cap. 1204029 "Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private";
- di procedere all'approvazione definitiva dei documenti di progettazione sotto elencati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  A) Avviso di manifestazione d'interesse;
  B) Schema di proposta progettuale;
  C) Schema di domanda di partecipazione;
  D) Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS;
  E) Bozza di schema di convenzione.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà pubblicato all'Albo on line di questa Sezione per giorni dieci dalla data di registrazione;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia alla Presidenza Giunta Regionale.
g) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n° 4 facciate, oltre allegati.

IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE
Domenico De Giosa

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

DE GIOSA DOMENICO
07.04.2021 08:21:42 UTC

Allegato A)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

PREMESSA

La Regione Puglia intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità d'interventi ed iniziative programmate nell'ambito del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020, per il territorio della Provincia di Foggia.

La gestione delle attività originariamente programmate nell'ambito del progetto PIU SUPREME e l'interazione attivata con i molteplici stakeholders regionali, nonché le mutate condizioni di contesto hanno fatto emergere una lettura maggiormente diversificata, esaustiva e multi-polare del fenomeno dello sfruttamento, che evidenzia oggi ulteriori ambiti di intervento, definibili su base:

1. territoriale, che fa riferimento all'esigenza di strutturare interventi specifici che tengano conto della morfologia geografica, spaziale, culturale e socio-economica dei contesti territoriali, nei quali il fenomeno dello sfruttamento lavorativo assume fenomenologie molteplici, che richiedono la formulazione di strategie multidisciplinari e partecipate;
2. emergenziale, direttamente riconducibile all'esigenza di assicurare adeguate misure di tutela dei cittadini di paesi terzi, promuovendo percorsi di emersione e di accompagnamento verso l'autonomia, attraverso piani di azione individualizzati.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione ed il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo le diverse risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, che comprende diverse attività che dovranno essere coordinate da un unico centro decisionale, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative di svolgimento dei diversi interventi programmati.

Tale progettazione nel settore dell'integrazione sociale risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso finalizzato all'inserimento dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, di emersione dal lavoro nero, accompagnamento all'abitare dignitoso, formazione e inserimento nel mondo lavorativo.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo settore, così come definiti dall'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro consorzi, idonei a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati nella proposta progettuale (allegato B) al presente Avviso, per la realizzazione di attività di promozione dell'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa di cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Foggia. Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell'ambito della progettualità specifica "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020. I soggetti del Terzo settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a:

- promuovere la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- sostenere la realizzazione di interventi e la gestione di percorsi individualizzati di emersione ed integrazione culturale, sociale, abitativa ed occupazionale dei destinatari residenti o domiciliati nella Provincia di Foggia o comunque individuati nel suo territorio;
- mettere a disposizioni soluzioni di accoglienza dignitosa per cittadini stranieri vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto concorrente dovrà fare riferimento all'allegato B ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Il perseguimento delle finalità sopra esplicitate presuppone la costruzione di una proposta in grado di assicurare unitarietà d'azione e l'adozione di politiche e strategie di sviluppo "place-based" (rivolte ai luoghi), in una cornice strategica che superi la frammentarietà degli interventi settoriali.

Poiché nella Provincia di Foggia si concentrano ampie fasce di marginalità e sfruttamento, il lavoro da svolgere dovrà anche essere orientato a migliorare l'accessibilità, potenziare, diversificare e integrare la rete dei servizi territoriali, piuttosto che attivare nuovi interventi.

Le attività programmate dovranno farsi carico di situazioni e bisogni specifici, per i quali si riscontrano importanti lacune e che rischiano di compromettere l'efficacia dei processi di emersione ed accompagnamento all'autonomia dei destinatari.
Nel dettaglio, le attività che si prevede di realizzare nell'ambito del **"Work Package 1 – Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti"**, si articolano come segue:

Task 1.5: "Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)"

Questa attività potrà essere perseguita attraverso la combinazione di una molteplicità di strumenti che, a titolo esemplificativo, possono includere:

- la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;
- la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di "Housing First", basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;
- l'allestimento di spazi adeguati alla gestione delle quarantene, oggi indispensabili per contenere l'impatto della pandemia sulla salute dei destinatari, nonché servizi di accoglienza di natura transitoria per ulteriori situazioni emergenziali;
- la gestione di percorsi individualizzati e di gruppo per l'accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali e per la gestione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzati a promuovere l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e promuovere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva d'inclusione attiva. Tali dispositivi potranno essere attivati attraverso l'erogazione diretta di servizi ai destinatari, ovvero attraverso l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili. Vista la specificità del territorio, si prevede anche l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità.

Si precisa che le azioni programmate dovranno coinvolgere un numero minimo di 150 destinatari ammissibili e prevedere la messa a disposizione di soluzioni abitative dignitose pari ad almeno 50 persone pro die.

Tutti i destinatari dei servizi di accoglienza abitativa o di accompagnamento a soluzioni alloggiative autonome dovranno comunque beneficiare di misure specifiche di mediazione al sistema dei servizi di inclusione sociale e occupazionale.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione degli interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento nella Provincia di Foggia;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 7;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua **discussione critica**, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'Avviso.

Alla discussione critica partecipano:

1. per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
2. per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La discussione critica, che sarà supportata operativamente da uno o più referenti indicati dal Consorzio NOVA (partner della progettualità oggetto della presente procedura), dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
  a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
  b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
  c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (PEF) presentato nella fase A;
  d) identificazione puntuale dei risultati, *deliverables* e impatti attesi dalla realizzazione del progetto;
- coerenza di eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente Avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Puglia, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'atto tra la Regione Puglia ed il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività co-progettate

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Puglia e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare un atto con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. Essa si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **entro le ore 12.30 del giorno 07/05/2021, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Alla domanda redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso e specificante, in caso di consorzi, l'indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate, andrà allegata:

- la proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario oppure allegato a parte in schema libero;
- in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico.

ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Puglia prevede attività nell'ambito del citato "**Work Package 1**" così come di seguito esplicitate:

Attività/Intervento	Durata	Risorse	Fonte di finanziamento
Work Package 1 – "Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti" Task 1.5: "Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)"	31.10.2021 (*Salvo proroghe*)	€ 290.000,00	Progetto "P.I.U. - SU.PR.EME."
TOTALE RISORSE IMPEGNATE CON LA PRESENTE PROCEDURA	290.000,00 (quale contributo fuori dal campo di applicazione dell'IVA)		

Si specifica che la rendicontazione dovrà avvenire a costi reali, conformemente ai riferimenti riportati all'art. 15, agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE.

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore al 5% del budget di cui al precedente comma. In sede di valutazione del piano economico-finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione di un eventuale cofinanziamento maggiore al 5% offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico-finanziario.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore così come definiti al suddetto articolo, **in forma singola, costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS** (si ritiene ammissibile l'inserimento in ATS anche di organismi senza fini di lucro non riconducibili al precedente art. 4, purché in misura non prevalente e meramente strumentale al perseguimento delle finalità progettuali) **ed i loro Consorzi.**

I candidati devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio della Provincia di Foggia o, in alternativa, data la specialità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio identificato.

I membri dell'ATS o del consorzio devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la concessione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATS. La Regione Puglia, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso, il progetto dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario (capofila). Nel caso d'impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione d'intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del Dlgs 50/2016.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) ***Requisiti di ordine generale***: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del Dlgs 18.04.2016, n. 50, e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento oconsorzio stesso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

B) ***Requisiti d'idoneità professionale:*** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio per l'attività di sua competenza.

C) ***Requisiti di capacità economico-finanziaria***: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità

economico-finanziaria mediante: un **valore della produzione** realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 290.000,00 cumulativamente, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c. ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) ***Requisiti di capacità tecnico-professionale*****:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2016-2020):

1. attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati che abbiano fatturato un importo minimo di euro 200.000,00 complessivi;
2. servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 12 mesi.

Il possesso di detti requisiti dev'essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia dei servizi svolti, l'importo, la durata e i destinatari pubblici e/o privati.

Detti requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max	70 punti
Piano economico-finanziario	Max	30 punti
TOTALE Max		100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

Ptot (a) = QP(a)+PEF(a)

dove:

Ptot (a) = **P**unteggio **tot**ale attribuito all'offerta **(a)**

QP(a) = **P**unteggio attribuito alla **q**ualità della proposta **p**rogettuale dell'offerta **(a)**

PEF(a) = **P**unteggio attribuito al **p**iano **e**conomico –**f**inanziario dell'offerta **(a)**

La Regione Puglia procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		**30**
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	4
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici	4
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	10
1.4	Adeguatezza della metodologia d'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	4
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso, minimo 150) e definizione specifica dei profili (target)	8
2. Qualità dei risultati attesi		**10**
2.1	Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti	5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		**6**
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	3
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	3
4. Soggetto Proponente		**6**
4.1	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (3 punti per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 6 punti)	3
4.2	Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari.	3
5. Qualità della struttura organizzativa		**10**

5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	1
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	5
5.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	4
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholder		**8**
6.1	Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato *(un punto per ogni convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)*	4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura *(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership ed esibita in sede di presentazione della candidatura)*	4
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		**70**

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

QP(a) = Σn [Wi * V(a)i]

dove:

- **QA(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta **(a)**
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **Wi** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta **(a)** rispetto all'elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**
- **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)i,** relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0

Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al piano economico-finanziario è di un massimo di **30 punti** e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 30
a) Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto *(saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)*	17,5
b) co-finanziamento dichiarato *(maggiore sarà la quota di co-finanziamento dichiarata, con un minimo del 5%, maggiore sarà il punteggio attribuito. Al primo classificato vengono attribuiti 12,5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo)*	12,5

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità progettuale e per il piano economico-finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto, il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente Avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno **60** punti.

ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni

stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso e l'avvio, eventualmente, del procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Puglia potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.

La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venisse richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

ART. 10 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario s'impegna ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione, necessarie a dare risalto del sostegno del fondo all'operazione, attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che sostiene l'operazione. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva Nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020.

ART. 11 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche s'impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione del presente riporterà il Codice Unico di Progetto.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Francesco Nicotri.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sede di Bari.

ART. 15 RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche social del 7 aprile 2003, n. 11, "Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione";
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- CIRCOLARE 7 dicembre 2010, n. 40. Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi";
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- "Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020" dell'AdG del 6/12/2018;
- "PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari" di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;
- "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020";

- Nota AdG recante “Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione” del 27/4/2020.

ART. 16 RISERVE

L’Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto P.I.U. - SUPREME, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 17 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul BURP e sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

ALLEGATI

Schema di proposta progettuale

Schema di domanda di partecipazione

Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS

Bozza di schema di convenzione

Allegato B)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE

RIFERIMENTI

- Progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione del progetto SUPREME", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020.

PROPOSTA PROGETTUALE

Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali Descrivere il contesto di riferimento e i fabbisogni (es. istituzionali, di policy, del target group, ecc.) e analizzare in particolare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento. *(Max 1 pag.)*

Obiettivi generali della proposta Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando i/l principali/e mutamenti/o che si vogliono conseguire. *(Max ½ pag.)*

Obiettivi specifici della proposta Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento della realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali. N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con un'azione o una attività. *(Max ½ pag.)*

Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole azioni previste dall'Avviso.

Titolo dell'azione	
Riferimenti	
Risorse	
Data di ultimazione	
Ambito territoriale	
Descrizione analitica dell'intervento	
Attività programmate	

N.	**Titolo**	**Descrizione dettagliata delle singole attività**
1		
2		
3		
4		
5		

Indicatori di realizzazione			
N.	**Descrizione**	**Indicatore misurabile**	**Valore atteso**
Es.	*Destinatari coinvolti nei percorsi individualizzati*	*N. destinatari coinvolti nell'offerta di soluzioni individualizzate*	*150*
1			
2			
3			
4			
5			
Indicatori di risultato			
N.	**Descrizione**	**Indicatore misurabile**	**Valore atteso**
Es.	*Miglioramento della situazione lavorativa dei destinatari*	*Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei percorsi individualizzati – range da 1 a 10*	*8,2*
1			
2			
3			
4			
5			

Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori.

(Max ½ pag.)

Replicare per ciascuna delle attività programmate come da avviso.

Metodologia d'intervento

Delineare l'approccio e la metodologia che verranno adottati per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

(Max 1 pag.)

Destinatari diretti

Quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti.

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Destinatari indiretti

Quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, ecc.)

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Stima dei destinatari

Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno verificati i destinatari diretti ed indiretti coinvolti.

(Max ½ pag.)

Risultati attesi

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto s'impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi.

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

(Max ½ pag.)

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati

Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

(Max 1 pag.)

Complementarità e sinergie con altre iniziative ed interventi Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale si coordinino alle attività del progetto. Spiegare quali azioni saranno attuate per evitare duplicazioni e garantire sinergie. (Max 1 pag.)

Impatto del progetto Descrivere i principali effetti di medio e lungo termine che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo. L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto. (Max ½ pag.)

Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner
Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti del progetto

Project Management Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Puglia, nonché tra le diverse azioni programmate.

(Max 1,5 pag.)

Organigramma e relazioni funzionali Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa. (Max 1 pag.)

Gruppo di lavoro Fornire lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti. Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro. (Max 1 pag.)

Modalità di gestione, controllo e rendicontazione (Max 1 pag.)

Monitoraggio e valutazione degli interventi Descrivere gli approcci, le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto. (Max 1 pag.)

Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari					
Committente/ente Finanziatore	**Titolo dell'intervento**	**Descrizione delle principali azioni**	**Ruolo** *(Soggetto proponente unico, capofila, partner)*	**Importo**	**Dal - al**

Cfr. criterio di valutazione 4.2 dell'avviso.

Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato			
Tipologia atto *(convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, ecc.)*	**Soggetti coinvolti**	**Oggetto**	**Durata** *(dal – al)*

Cfr. criterio di valutazione 6.1 dell'avviso.

Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura

Ente che ha rilasciato la lettera di adesione	**Oggetto dell'adesione**	**Data**

Cfr. criterio di valutazione 6.2 dell'avviso.

Piano economico-finanziario *(Comprensivo di quadro economico e fabbisogno finanziario di progetto (dati in euro). Esplicitare la quota di cofinanziamento)*
a. Personale b. Viaggi e soggiorni c. Acquisizione di beni e servizi

d. Contributi beni e servizi per i destinatari

Cronoprogramma										
Riferimenti	Descrizione	2021								
		2	3	4	5	6	7	8	9	10

ALLEGATO C

SPETT.LE

REGIONE PUGLIA

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI FOGGIA.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(__) il ___ /___/____/ C.F._____ residente in _____ (cap _____) via _____n._____ in qualità di legale rappresentante di _____

avente sede legale in _____ (cap _____) via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____

Tel._____, e-mail _____ PEC _____

avente la seguente forma giuridica: _____, **ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;**

dichiara

1) di voler partecipare:

□ in forma singola;

□ in raggruppamento o consorzio.

In caso di raggruppamento:

□ da costituirsi

□ /già costituito _____;

2) di possedere i seguenti requisiti.

A) **REQUISITI DI ORDINE GENERALE**

□ assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e in particolare:

a) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o né che sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

c-*bis*) non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-*ter*) non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-*quate*r) non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.lgs. 50/2016;

f) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-*bis*) non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-*ter*) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n° 68 e la ditta/impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;

j) non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

k) non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

(In caso di raggruppamento, il concorrente deve allegare le dichiarazioni rese da ogni partecipante).

B) **REQUISITI D'IDONEITÀ PROFESSIONALE**

□ iscrizione al competente albo e/o registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica per le attività oggetto di progetto.

C) **REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

Valore globale della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € **290.000,00 cumulativamente**, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c., ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti, in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio. Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) **REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

□ aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2016-2020), attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo di € 200.000,00;

□ aver svolto, con buon esito, servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 12 mesi;

A tal fine dichiara di aver svolto le seguenti attività:

Committente	Tipologia del servizio	Importo	Durata dal – al

E) **COFINANZIAMENTO**

□ Partecipare con proprie risorse in co-finanziamento al progetto nella misura percentuale del _____ % (indicare il valore percentuale pari o superiore al 5%) del budget complessivo.

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del gruppo di co-progettazione (di cui si allega curriculum) è: (nome e cognome) _____, nato/a a _____, il _____ CF _____, residente in _____ (cap _____), Tel._____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;

- di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Puglia e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;

- di avere una sede legale od operativa nel territorio della provincia di Foggia sita in _____ o, in alternativa, d'impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio della suddetta provincia prima dell'inizio delle attività;

- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008;

- di non avere nulla a pretendere nei confronti della stazione appaltante nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

S'IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Dichiara di aver allegato:

2. schema di proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario (PEF) redatto secondo le specifiche dell'Avviso o con piano economico-finanziario allegato a parte in schema libero;

3. documento di identità in corso di validità;

4. in caso di costituenda ATS, impegno a costituirsi in ATS e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti;

5. in caso di raggruppamenti e consorzi, indicazione delle parti di servizio svolte dalle imprese costituenti il raggruppamento/consorzio.

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

_____ _____

Allegato D)

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS

I seguenti Enti:

1. (Ragione sociale) con sede a …….. n. ……, C.F. ……., nella persona del/la suo/a legale rappresentante……, nato/a a……., il……., residente a ……in Via……, n. …… in qualità di capofila (Soggetto Gestore);

2. (Ragione sociale) con sede a …….. n. ……, C.F. ……., nella persona del/la suo/a legale rappresentante……, nato/a a……., il……., residente a ……in Via……, n. …… in qualità di mandante;

3. … … …….

stabiliscono quanto segue:

1. è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione costituire una Associazione Temporanea di scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione d'interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Foggia, nell'ambito del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006;

2. di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti della Regione Puglia;

3. di conferire il mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila della costituenda ATS per la sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia, anche in nome e per conto delle mandanti;

4. d'impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'ATS tra i membri sopra indicati;

5. di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora preso specifica visione, d'impegnarsi a rispettarli, adeguarsi ad essi e a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'Avviso;

6. di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

7. di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATS:

ENTE	**BUDGET ASSEGNATO**	**ATTIVITÀ DA SVOLGERE**
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		
(MEMBRO)		

E S'IMPEGNANO A:

1. realizzare le attività previste dall'Avviso pubblico;

2. regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

3. attenersi alle disposizioni previste dall'Avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornire la Regione Puglia per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;

4. fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto.

Luogo e data, ……..

Firme

_____

_____

_____

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per l'attuazione del Progetto "P.I.U. – SUPREME", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020,

"Percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento"

CUP B35B19000250006

Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale

e

_____ (ragione sociale) (C.F./p. IVA _____) rappresentato da _____.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi

dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo Inclusione per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013; (UE) n. 1304/2013; (UE) n. 1309/2013; (UE) n. 1316/2013; (UE) n. 223/2014; (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo Inclusione per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati d'inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (azioni di sistema e pilota);
- il D.P.C.M del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Convenzione del 16 marzo 2018 e relativo addendum sottoscritto in data 21

novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;

- il Decreto Direttoriale n. 406 del 01.08.2018, che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013";

CONSIDERATO CHE:

1. la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

2. la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (DG Immigrazione) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;

3. con la medesima nota il Ministero del lavoro ha ribadito che, "allo scopo di utilizzare procedure simili a quelle dell'intervento in argomento, si ritiene necessario identificare una Regione capofila. A tal fine si propone la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SUPREME finanziato con le misure emergenziali FAMI";

4. quest'ultima, in qualità di beneficiario capofila, è stata delegata, tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della convezione con l'Organismo Intermedio (O.I.) - DG Immigrazione per l'attuazione del progetto "P.I.U. - SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 – Asse III, CUP B35B19000250006;

5. la stessa ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, che vede indicata essa stessa quale soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre amministrazioni regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali nell'ambito del PON Inclusione;

6. l'atto d'indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2019, in coerenza con la programmazione economico-finanziaria per il triennio 2019-2021, individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità d'intervento.

PREMESSO CHE

- con D.D. della Direzione generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del

Ministero del lavoro n. 35 dell'8 marzo 2019 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 12.799.680,00** a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020 il progetto denominato "**P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento**", CUP B35B19000250006, il cui beneficiario è la Regione Puglia, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto con Atto Dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 a seguito di procedura espletata per la selezione di partner operativo in regime di co-progettazione; tale DD è stato registrato da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019 al numero 1-417 e da parte dell'Ufficio centrale di bilancio in data 12 marzo 2019 al n. 54;

- il progetto, cofinanziato dal PON Inclusione 2014-2020, è stato avviato in data 15.04.2019 e si concluderà il 31.10.2021, salvo proroghe;
- con **DGR n. 1421 del 30/07/2019** la Giunta Regionale ha preso atto della predetta convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusione, hanno firmato, in data 08/09/2019, suddetta **Convenzione** per l'attuazione;
- la DG Immigrazione, con nota n. 2306 del 27 maggio 2020 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta per la presentazione della progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. – SUPREME", per un ammontare di € 7.000.000,00 (sette milioni/00), a valere sul FSE PON Inclusione, per la realizzazione di azioni capaci di rispondere alle difficoltà connesse al periodo ed ai fabbisogni emersi nei contesti di riferimento relativamente allo sviluppo di strategie territoriali centrate sulle aree urbane, al miglioramento della qualità e accessibilità del sistema dei servizi territoriali sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva, alla promozione di condizioni di occupabilità della popolazione immigrata, all'implementazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro;
- con nota prot. n. 6133 del 29 luglio 2020 l'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 ha approvato la variazione della progettazione degli interventi dell'Organismo intermedio DG Immigrazione e politiche di integrazione, consentendo l'aumento delle risorse finanziarie per la realizzazione di "Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo", che pertanto presenta la necessaria disponibilità;
- con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 (euro sette milioni/00) e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00;
- con D.D. della Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche di integrazione del Ministero del Lavoro n. 51 del 30 luglio 2020 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 7.000.000,00 l'addendum alla Convenzione** su citata;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusione, hanno sottoscritto, in data 30.07.2020, apposito addendum alla convenzione per l'attuazione del progetto "P.I.U. -SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE 2014-2020;

- tale addendum è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 04 agosto 2020 al numero 264, e dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2020, al numero 1734;
- con **DGR n. 1809 del 30/11/2020** la Giunta Regionale ha preso atto dell'addendum alla Convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;

tutto ciò premesso e considerato,

si conviene quanto segue

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione del work package 1 ("Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti") nella provincia di Foggia, in particolare dell'azione 1.5 "Accompagnamento ai servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare) del progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, che qui s'intendono interamente riportate.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'affidatario s'impegna a realizzare un programma d'integrazione sociale, lavorativa ed abitativa, rivolto a cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio della Provincia di Foggia o comunque nello stesso individuati, con regolare permesso di soggiorno, che vivono in situazione di marginalità.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di contrastare situazioni a rischio di sfruttamento attraverso l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa, intervenendo sui cittadini di paesi Terzi regolarmente presenti nel territorio dell'Amministrazione Comunale o comunque dalla stessa individuati.

L'affidatario s'impegna ad attuare nei confronti dei destinatari precedentemente descritti:

a) la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;

b) la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di "Housing First", basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;

c) l'allestimento di spazi adeguati alla gestione delle quarantene, oggi indispensabili per contenere l'impatto della pandemia sulla salute dei destinatari, nonché servizi di accoglienza di natura transitoria per ulteriori situazioni emergenziali;

d) la gestione di percorsi individualizzati e di gruppo per l'accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali e per la gestione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzati a promuovere l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e promuovere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva d'inclusione attiva. Tali dispositivi potranno essere attivati attraverso l'erogazione diretta di servizi ai destinatari,

ovvero attraverso l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili. Vista la specificità del territorio, si prevede anche l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità;

e) tutto quanto previsto dal progetto citato in premessa per l'azione 1.5, e dall'AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE D'INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI FOGGIA, così come analiticamente esplicitato nella proposta progettuale presentata che s'intende qui richiamata nella sua interezza.

Tutte le attività sono specificamente indicate nel progetto tecnico approvato che si allega sub A.

ART. 2 OBBLIGHI

La Regione promuove la realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 290.000,00 a valere sul progetto "P.I.U. – SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020- Azione 9.2.3. La natura del contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

L'affidatario si obbliga a cofinanziare le attività in oggetto con un importo di € ..... con le seguenti modalità: .....

La Regione si riserva la facoltà di implementare le risorse oggetto della coprogettazione ai fini della definizione del piano di lavoro, anche in corso di esecuzione delle attività.

L'affidatario s'impegna a:

- formulare e sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, entro 7 giorni naturali e consecutivi dal termine iniziale del presente contratto, un Piano di lavoro nel quale saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto;
- riprendere la fase di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità d'intervento, in ogni caso in cui la Regione Puglia ritenga necessario modificare/integrare la programmazione delle attività;
- cessare immediatamente gli interventi e le attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, su richiesta scritta della Regione Puglia. In tali casi al Concessionario non spetta alcun indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'affidatario s'impegna altresì a:

- eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure d'informazione e comunicazione necessarie a dare risalto del sostegno del fondo attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene l'operazione, e in raccordo con l'Ufficio comunicazione del progetto. A tale scopo si fa

espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle "Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020", edizione maggio 2017, unitamente alla "Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020" dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020.

L'affidatario ha inoltre l'obbligo di:

- utilizzare il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito dalla Regione Puglia;
- redigere e condividere con la Regione Puglia il Piano finanziario per le quote di propria competenza;
- informare la Regione Puglia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione;
- informare la Regione Puglia delle eventuali modifiche ritenute da apportare al budget di progetto;
- inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo, e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati ai fini di garantire la massima diffusione della conoscenza delle attività ed iniziative promosse e svolte dall'affidatario per l'obiettivo di cui all'art. 1;
- predisporre, raccogliere, conservare e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia, attività che non potrà delegare in alcun modo a soggetti terzi;
- rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e tutela delle persone con disabilità, nonché assicurare il rispetto dei principi orizzontali di trasparenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne;
- assicurare che, per l'insieme delle attività avviate ed attuate, le spese vengano sostenute entro e non oltre il termine del progetto. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse attività, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrandola, in forma puntuale e completa, rispettando le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di tre anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;

- assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente convenzione, i necessari raccordi con la Regione Puglia, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla DG Immigrazione del MLPS nella veste di O.I.;
- collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della Regione Puglia dalla normativa comunitaria in vigore e dall'AdG/OI del PON Inclusione, per tutta la durata della presente convenzione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate per le attività di cui alla presente convenzione a valere su altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- inviare alla Regione Puglia report trimestrali sull'attività svolta, al fine di verificare la corrispondenza con il piano di lavoro approvato;
- inviare alla Regione Puglia tutti i dati necessari per predisporre i propri report trimestrali e finali da inviare alla DG Immigrazione, i consuntivi e gli altri documenti richiesti dalla presente convenzione.

È fatto infine obbligo all'affidatario di tenere registri, calendari attività, schede destinatari e quant'altro secondo le indicazioni della Regione Puglia per registrare le attività svolte/i beni erogati e di trasmetterli con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta richiesto, per garantire adeguati monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e valutazione delle attività, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità e riconoscibilità delle spese al FSE. A riguardo costituiscono principali dispositivi di riferimento: 1) Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2) Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010; 3) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018.

ART. 3 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il termine di conclusione delle attività e di ammissibilità della spesa è il 31/10/2021 salvo proroghe; le spese sostenute sono oggetto di rendicontazione dettagliata trimestrale solare, conformemente ai dispositivi riportati al successivo art. 18 e agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE, da trasmettere alla Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività.

Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i format che saranno forniti dalla Regione Puglia.

ART. 4 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale, disposto con determina della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo di un importo pari al 40% del finanziamento accordato, a seguito di comunicazione dell'affidatario indicante l'effettivo avvio delle attività indicate nel piano di

lavoro approvato dall'Amministrazione;

- successive tranche di finanziamento con cadenza trimestrale solare previa presentazione, da parte dell'affidatario, dei report attestanti l'attività svolta, che dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione, e delle relative domande di rimborso, complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività; l'importo totale di tali ulteriori tranche di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato che, sommato al 40% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- il saldo finale verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale, completa di rendicontazione finale delle spese e di relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione produce effetti sino alla data del 31/10/2021 salvo proroghe.

ART. 6 - ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti alla convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.).

Art. 7 - CAUSE DI RISOLUZIONE, DECADENZA

La Regione Puglia si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'affidatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta,
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative,
- gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione,
- frode dimostrata da parte dell'affidatario in danno agli utenti, all'amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale,
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dalle Associazioni assegnatarie o loro aventi causa, fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti,
- mancato cofinanziamento delle attività in oggetto secondo le previsioni di cui all'art. 2.

ARTICOLO 8 - RECESSO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 21 – sexies della L. 241/90 e s.m.i., corrispondendo gli importi dovuti per la parte eseguita del contratto.

Art. 9 - PENALITÀ E RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

Salvo ogni altro rimedio, viene stabilito il seguente sistema di penali.

Con riferimento alle scadenze previste per la presentazione del piano di lavoro e per le scadenze in esso previste, per ogni giorno solare di ritardo, l'Amministrazione, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal Soggetto aggiudicatario nel termine di gg. 8 dalla ricezione, potrà applicare una penale pari ad Euro 100,00. La presentazione di Piano (o suo aggiornamento) obiettivamente carente o inadeguato verrà assimilata alla mancata presentazione del medesimo.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione potrà richiedere il maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione anche di diritto del presente contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie è competente il giudice del luogo ove la presente convenzione è stata stipulata.

ART. 11 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente convenzione e l'avvio, eventualmente, di un procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Puglia potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati e incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venga a sua volta richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

ART. 12 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario si obbliga a:

- garantire il rispetto degli obblighi in materia d'informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013);
- adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità del fondo PON e del progetto derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicato dalle "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020";
- apporre le targhe identificative del progetto e dei fondi PON secondo le indicazioni e la veste grafica che sarà indicata dalla Regione Puglia;
- fornire materiale fotografico e video relativo allo svolgimento delle prestazioni e conservare esemplari di eventuali materiali prodotti con la chiara apposizione dei loghi dei progetti.

ART. 13 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare, s'impegna a:

a) comunicare alla Regione gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al subappalto entro sette giorni dalla sua accensione o destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b) effettuare tutte le operazioni finanziarie con strumenti d'incasso o di pagamento, idonei a consentirne la piena tracciabilità e registrati sul conto corrente dedicato, e a riportare sui pagamenti stessi gli estremi identificativi forniti dalla Regione Puglia;

c) effettuare i pagamenti e le operazioni di cui alla legge n. 136/2010 con le modalità ivi previste.

ARTICOLO 14 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto, il Soggetto aggiudicatario presenta la polizza fidejussoria n. …… del ……. di € (……./00), nella misura del 10% dell'importo contrattuale, al netto dell'IVA, da valere sino al completo assolvimento degli obblighi contrattuali.
La suddetta garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione a conclusione delle attività oggetto di gara.
In ogni caso il Soggetto aggiudicatario è tenuto a reintegrare la garanzia di cui l'Ente si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione appaltante.
In caso di inadempimento a tale obbligo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

ARTICOLO 15 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

Il Soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti di terzi per l'attività oggetto di affidamento ed è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 16 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione ed esecuzione del presente contratto, unico foro competente sarà quello di Bari.

ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni, soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla norma stessa.

ARTICOLO 18 - CLAUSOLA DI RINVIO E NORME REGOLATRICI DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente comunque applicabile, ed in particolare ai seguenti atti, che costituiscono parte integrante del presente atto e che vincolano espressamente l'affidatario al rispetto delle previsioni in essi contenute e degli obblighi derivanti, per quanto riguarda le attività cofinanziate dal fondo citato:

A) Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, "Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito del PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione";
B) Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
C) Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi";

D) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
E) Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
F) Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018;
G) Nota AdG recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione" del 27/4/2020;
H) "PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari" di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;

I) "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020".

La presente convenzione, redatta in duplice originale, si compone di n. 13 facciate.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione sicurezza
del cittadino, politiche per le
migrazioni e antimafia sociale

_____

_____
(Timbro e Firma leggibile)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO EX ART. 1 COMMA 2 LETT.B) D.L.76/2020 CONV. L.120/2020, IN MODALITÀ TELEMATICA SULLA PIATTAFORMA REGIONALE EMPULIA, PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE". CIG 86484617C9

SI RENDE NOTO

che il Comune di Gravina in Puglia in esecuzione delle deliberazione di Consiglio Comunale n.52/2020, esecutiva ai sensi di legge, e della determinazione a contrarre n.78/2021 del Dirigente dell'Area Finanziaria, intende procedere, mediante procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b), della legge 11.09.2020 n. 120, all'affidamento del servizio in oggetto.
Alla presente procedura si applicano le norme del D.Lgs. 267/2000, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e del vigente Regolamento di contabilità del Comune di Gravina in Puglia.

1. ENTE APPALTANTE

1.1 Comune di Gravina in Puglia – via V. Veneto n. 12 - 70024 Gravina in Puglia - Italia - Indirizzo Internet www.comune.gravina.ba.it
1.2 Informazioni e chiarimenti relativi al presente Avviso Pubblico potranno essere richiesti al Responsabile dei servizi finanziari tel.0803259235.
PEC ragioneria.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

2. NATURA DELL'AVVISO

Trattasi di appalto di servizi di cui al **CPV 66600000-6 Servizi di Tesoreria**
La gara si svolgerà interamente per via telematica, ai sensi dell'art.58 del Codice, attraverso la piattaforma regionale Empulia.
Tutte le informazioni per partecipare alla gara sono contenute sul sito sito web dell'Ente www.comune.gravina.ba.it alla sezione Bandi e Gare nonché sulla piattaforma regionale EmPulia.
Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di comunicare agli stessi, la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta.
Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara, di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio; si tratta semplicemente di un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura.
Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Stazione appaltante, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito all'indizione della successiva gara informale per l'affidamento di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nonché di procedere con l'invio della lettera di invito alla presentazione dell'offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse pervenuta valida.

3. OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO

3.1 Le prestazioni oggetto del servizio sono quelle stabilite nella convenzione approvata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 52/2020 ed ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente, ed in particolare la riscossione di tutte le entrate, il pagamento di tutte le spese facenti capo all'Ente e dal medesimo ordinate, oltre alla custodia di titoli e valori, con l'osservanza della normativa vigente al riguardo. Tale convenzione per la gestione del servizio di tesoreria costituisce la prescrizione minima che l'operatore economico partecipante alla gara deve rispettare ed accettare incondizionatamente.
Il servizio di tesoreria dovrà essere svolto nel Comune di Gravina in Puglia in idonei locali messi a disposizione

dall'Aggiudicatario, per tutta la durata del servizio, con apertura degli sportelli nei giorni e nelle ore secondo l'orario praticato per i servizi di cui si tratta.

3.2 Il servizio di Tesoreria verrà svolto dietro compenso, **canone annuo al ribasso**, oltre IVA ove dovuta, come stabilito in sede di offerta di gara, da versare al Tesoriere, così come meglio previsto all'art. 9 della Convenzione.

L'importo a base d'asta è pari a € 40.000,00.

Il valore dell'appalto in oggetto, sulla base dell'importo stimato e a base d'asta, al fine dell'acquisizione del C.I.G. è pari a € 200.000,00 per l'intero periodo di vigenza contrattuale del servizio (5 anni).

In ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 non si procede alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), in quanto le modalità di esecuzione del servizio in oggetto sono tali da non ingenerare interferenze apprezzabili, tenuto conto che il servizio si svolge presso le sedi del Tesoriere, senza sovrapposizione fisica e produttiva.

Al fine di consentire la migliore formulazione dell'offerta si riportano, qui di seguito, alcuni dati significativi della gestione finanziaria del Bilancio comunale 2020:

a) Anticipazione di tesoreria di massima € 10.000,00 (non usufruita nell'ultimo quinquennio);
b) Pagamenti: € 30.738.850,27;
c) Riscossioni: € 31.913.994,63;
d) Fondo di cassa al 31.12. 2020 € 8.681.662,77;
e) numero riversali emesse 4410;
f) Numero mandati emessi: 5228;
g) Rispetto patto di stabilità ultimo triennio: SI;
h) Ente deficitario: NO;
i) Pignoramenti in essere: NO.

4. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio avrà durata di anni 5 (cinque**)** con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione. E' fatto comunque obbligo per il Tesoriere di proseguire nel servizio, alle medesime condizioni, anche dopo la scadenza dell'affidamento, - proroga tecnica- nelle more dell'individuazione del nuovo affidatario e del conseguente passaggio di consegne.

5. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

5.1 L'Amministrazione, espletata la presente procedura, di seguito provvederà ad inviare la lettera d'invito a partecipare alla procedura prevista tramite la piattaforma telematica regionale Empulia Alla procedura di gara verranno invitati tutti gli operatori economici che avranno presentato valida manifestazione di interesse.

Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione previsto dal Codice dei Contratti si precisa che in base a quanto previsto all'art. 3 punto 3.6 delle Linee Guida n. 4 di ANAC di attuazione del Codice la rotazione non si applica in quanto non viene operata alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, anche in presenza di una sola manifestazione di interesse pervenuta, di procedere all'invio della richiesta di offerta. E' comunque riservata alla stazione appaltante la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna delle offerte pervenute risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (cfr. art. 95, comma 12, primo periodo, D. Lgs. 50/2016), oppure nel caso in cui l'offerta non soddisfi gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, D.Lgs. 50/2016. Non sono ammesse offerte parziali e/o incomplete, né offerte condizionate.

5.2 L'aggiudicazione avverrà mediante procedura negoziata, senza bando, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 2, lett. b), della legge 11.09.2020 n.120, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.L.gs 50/2016 e s.m.i., con valutazione demandata ad apposita Commissione giudicatrice nominata e costituita ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione dei plichi-offerta, con assegnazione del punteggio sulla base dei seguenti parametri:

A. Offerta Tecnica max 70 punti su 100.
B. Offerta Economica max 30 punti su 100.

A) OFFERTA TECNICA

1. Organizzazione del servizio da intendersi come circolarità aziendale in tutte le filiali della Banca: max punti 5;
2. Servizi migliorativi aggiuntivi offerti senza oneri per l'Ente: max punti 5;
3. Tasso interesse attivo lordo applicato alle giacenza di cassa fuori dal circuito della Tesoreria unica: max punti 6;
4. Tasso di interesse passivo applicato sull'utilizzo di eventuale anticipazione di Tesoreria: max punti 6;
5. Contributo annuo con un minimo di € 10.000,00 per le attività istituzionali: max punti 7;
6. Commissione esecuzione pagamenti mediante bonifico bancario e/o Postale: max punti 12;
7. Commissioni su incasso di entrate tributarie, patrimoniali e altri diritti: max punti 6;
8. Valuta di addebito operazioni di pagamento su filiale di Tesoreria: max punti 4;
9. Valuta di addebito operazioni di pagamento su altri Istituti bancari: max punti 4
10. Agevolazioni a favore dei dipendenti, Amministratori e Consiglieri comunali: max punti 4;
11. Possesso della certificazione di qualità: max punti 3;
12. Gestione e costi del servizio di Tesoreria: max punti 4;
13. Tasso di sconto su cessioni pro-soluto di crediti vantati verso l'Ente: max punti 3;
14. Commissioni per il rilascio di garanzie fidejussorie a favore di terzi: max punti 1.

L'attribuzione dei punteggi sarà la seguente:

1. **Organizzazione del servizio da intendersi come circolarità aziendale in tutte le filiali della Banca**: numero di sportelli bancari, alla data di presentazione delle offerte, messi a disposizione per il servizio di circolarità per le riscossioni e i pagamenti.

Verrà attribuito il punteggio di punti __5__.

- *fino a n. 5 sportelli = punti _1__;*
- *da n. 6 a 10 sportelli = punti _3__;*
- *oltre n.10 sportelli = punti _5__*

2. **Servizi migliorativi aggiuntivi offerti senza oneri per l'Ente (**es. pos bancomat)

Verrà attribuito il punteggio di punti __5___

Il Punteggio verrà assegnato secondo la seguente valutazione, espressa ad insindacabile giudizio della Commissione:

3. eccellente 10
4. ottimo 8
5. buono 7
6. discreto 6
7. sufficiente 4
8. nessun servizio migliorativo 0

3. **Tasso interesse attivo lordo applicato alle giacenza di cassa fuori dal circuito della Tesoreria unica.**

Verrà attribuito il punteggio di punti ____6_____ *allo SPREAD offerto più elevato fra quelli offerti* ***(che deve essere uguale o superiore di + 1)*** *Alle altre offerte verranno attribuiti i punti proporzionalmente, secondo la seguente formula:*

P= Punteggio max x SPREAD offerto/ SPREAD Migliore offerta;

Offerta da esprimere come punti percentuali di SPREAD, in aumento rispetto al Tasso EURIBOR a 3 mesi (base

365) riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre, da indicare con un massimo di due decimali ed esprimere sia in cifre che in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello espresso in lettere;

4. **Tasso di interesse passivo applicato sull'utilizzo di eventuale anticipazione di Tesoreria**

Verrà attribuito il punteggio di punti ____6___- *allo SPREAD offerto più basso fra quelli offerti. Alle altre offerte verranno attribuiti i punti proporzionalmente, secondo la seguente formula:*

P= Punteggio max x SPREAD Migliore offerta / SPREAD offerto;

Offerta da esprimere come punti percentuali di SPREAD, in diminuzione rispetto al Tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre, da indicare con un massimo di due decimali ed esprimere sia in cifre che in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello espresso in lettere;

5. **Contributo annuo per le attività istituzionali** con un minimo annuo di € 10.000,00 per tutta la durata della convenzione, per le attività promosse ed organizzate dall'Ente nel campo sociale, culturale assistenziale e sportivo

Verrà attribuito il punteggio di punti ___7_____ *all'offerta migliore. Alle altre offerte verranno attribuiti i punti proporzionalmente, secondo la seguente formula:*

P= Punteggio max x offerta presa in considerazione / Offerta migliore;

6. Commissione esecuzione pagamenti mediante bonifico bancario e/o Postale

Verrà attribuito il punteggio di punti _12__:

se gratuito, per pagamenti su c/c tenuti presso lo stesso istituto del Tesoriere = punti __5__;

se gratuito, per pagamenti su c/c tenuti presso altri Istituti, diversi dal Tesoriere = punti _7__;

per pagamenti su c/c tenuti presso lo stesso istituto del Tesoriere e per pagamenti su c/c tenuti presso altri Istituti diversi dal tesoriere:

a) per commissione da € 0 a € 1,00 = punti 4_;
b) per commissione da € 1,01 a € 2,00 = punti _3;
c) per commissione da € 2,01 a € 3,00 = punti _2;
d) per commissioni da € 3,01 a € 4,00 = punti 1;
e) per commissioni oltre € 4,00 = punti 0.

Offerta da esprimere come punti percentuali di SPRED, in diminuzione rispetto al Tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre, da indicare con un massimo di due decimali ed esprimere sia in cifre che in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello espresso in lettere);

7. Commissioni su incasso di entrate tributarie, patrimoniali e altri diritti

Verrà attribuito il punteggio di punti _6__:

se gratuito = punti _6_;

per commissione da €0,001 a € 0,50 = punti _4_; per commissione da €0,51 a € 1,00 = punti _2 per commissione da €1,01 a € 1,50 = punti _1_ per commissioni oltre € 1,51 punti 0.

8. Valuta di addebito operazioni di pagamento su filiali Tesoreria

Giorni lavorativi bancabili di accredito sui c/c bancari intestati ai beneficiari.

Verrà attribuito il punteggio di punti _4_ *all'offerta migliore. Alle altre offerte verranno attribuiti i punti proporzionalmente, secondo la seguente formula:*

P= Punteggio max x offerta migliore / Offerta presa in considerazione;

9. **Valuta di addebito operazioni di pagamento su altri Istituti diversi dal tesoriere**

Giorni lavorativi bancabili di accredito sui c/c bancari intestati ai beneficiari

Verrà attribuito il punteggio di punti _4_ *all'offerta migliore.. Alle altre offerte verranno attribuiti i punti proporzionalmente, secondo la seguente formula:*

P= Punteggio max x offerta migliore / Offerta presa in considerazione;

10. Agevolazioni a favore dei Dipendenti, Amministratori e Consiglieri comunali

Verrà attribuito il punteggio di punti _____4_____ allo SPREAD offerto più basso fra quelli offerti. Alle altre offerte verranno attribuiti i punti proporzionalmente, secondo la seguente formula:

P= *Punteggio max x SPREAD Migliore offerta / SPREAD offerto;*

Offerta da esprimere come punti percentuali di SPREAD, in diminuzione rispetto al Tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre, da indicare con un massimo di due decimali ed esprimere sia in cifre che in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello espresso in lettere;

11. possesso della certificazione di qualità relativa all'erogazione del servizio di tesoreria e cassa attraverso la rete delle filiali della Banca, rilasciata da Enti certificatori.

Verrà attribuito il punteggio di punti ___3____

12. Gestione e costi del servizio di Tesoreria

Verrà attribuito il punteggio di punti _4__

- *servizi analoghi da 1 a 5= _1_ punto;*
- *servizi analoghi da 6 a 10 =_ 2_ punti;*
- *servizi analoghi da 11 a 15=_3_punti;*
- *servizi analoghi oltre 15= _4_ punti.*

13. Tasso di sconto su cessioni pro-soluto di crediti vantati verso l'Ente:

Verrà attribuito il punteggio di punti ___3____

P= _x offerta presa in considerazione / Offerta migliore;

14. Commissioni per il rilascio di garanzie fidejussorie a favore di terzi

Verrà attribuito il punteggio di punti ___1____

P= _x offerta presa in considerazione / Offerta migliore;

B) OFFERTA ECONOMICA

Compenso annuo, al ribasso sull'importo a base d'asta di € 40.000,00, onnicomprensivo per la gestione del Servizio di Tesoreria, oltre a IVA come per legge.

Al concorrente che offre il minor compenso verranno attribuiti 30 (trenta) punti.

Alle altre offerte si attribuiranno punteggi in misura proporzionale secondo la seguente formula:

Punteggio: Offerta migliore x 30
Offerta n

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA INDAGINE DI MERCATO

6.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti abilitati a svolgere il servizio di tesoreria ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. n. 385/1993 e in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 208, lettera b), del D. Lgs. n. 267/200.

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Gli operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia si qualificano producendo la documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani alla presente gara.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. **È vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di

partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
6.2 Per poter partecipare alla presente gara i concorrenti, **a pena di inammissibilità**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
A) Requisiti di ordine generale
- non incorrere in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D. Lgs. n.50/2016 che determinano l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione e che tali situazioni non si sono verificate per gli amministratori ed i soci muniti di potere di rappresentanza.
- non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010, oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.
N.B. *in caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzi, i requisiti di carattere generale di cui sopra, devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara;*
B) **Requisiti di idoneità professionale**
- iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o, per i concorrenti di altro Stato, iscrizione in registri professionali o commerciali secondo le previsioni dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016;
N.B. in caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzi, i requisiti di cui sopra, devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara;
C) Requisiti di capacità tecnica/professionale ed economica/finanziaria
- aver gestito nell'ultimo triennio (2018-2019-2020) almeno n. 3 servizi di Tesoreria a favore di Enti Locali, Regioni, Comunità Montane, Consorzi, Enti pubblici, A.S.L. e Istituzioni;
- avere almeno la presenza di una filiale, agenzia o ufficio di tesoreria nel territorio comunale, o comunque impegnarsi entro due mesi ad attivarla nel territorio comunale.
N.B. *in caso di RTI il requisito deve essere posseduto almeno dalla capogruppo.*
La mancanza dei requisiti richiesti comporta l'esclusione dalla gara.

7. AVVALIMENTO
E' ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento alle condizioni e modalità contenute all'art. 89 del D.Lgs 50/2016. Si ricorda che il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara. L'impresa ausiliaria dovrà produrre la documentazione di cui all'art 89 c.1.

8. SUBAPPALTO
Non ammesso.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
9.1 L'operatore economico dovrà inserire nella sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE" la documentazione di seguito indicata in formato elettronico, cliccando sul pulsante "Aggiungi Allegato" ovvero sulla riga predisposta dalla stazione appaltante e caricando il documento firmato digitalmente sulla piattaforma:
- la domanda (conforme al **mod. A** allegato) che dovrà essere debitamente sottoscritta e corredata dal documento d'identità del sottoscrittore, in copia fotostatica, in corso di validità, contenente, tra l'altro, le dichiarazioni atte a dimostrare il possesso dei requisiti così come elencati ai precedenti punti

- il presente Avviso, firmato per accettazione

Le predette dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le eventuali richieste sul contenuto della manifestazione di interesse presenti sull'apposito modello predisposto da questa Amministrazione dovranno essere formulate solo ed esclusivamente attraverso l'apposita sezione "Chiarimenti" nell'area riservata alla presente manifestazione; attraverso lo stesso mezzo l'Amministrazione provvederà a fornire risposte a tutti i chiarimenti che perverranno TRE GIORNI LAVORATIVI prima della data di scadenza del termine stabilito per ricevere le manifestazioni di interesse.

La stazione Appaltante non prenderà in considerazione le manifestazioni di interesse presentate nel caso in cui il modello "Manifestazione di interesse":

- manchi
- non sia firmato digitalmente;

a) sia firmato digitalmente da una persona che non risulti dal modello stesso munita del potere di rappresentare il soggetto che presenta manifestazione di interesse;

b) sia firmata digitalmente da persona diversa rispetto alla persona dichiarante, anche se entrambi muniti del potere di rappresentare il soggetto che presenta manifestazione di interesse;

c) sia firmata, nel caso di soggetti plurimi, in modo difforme da quanto sopra precisato;

d) risulti priva anche di una sola delle dichiarazioni contenute nell'apposito modello.

Nessuna irregolarità, mancanza o incompletezza nelle dichiarazioni dell'apposito modello "Manifestazione di interesse" potrà essere sanata con il procedimento del soccorso istruttorio di cui all'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016 che non è applicabile alla fase della manifestazione di interesse.

Le manifestazioni di interesse da parte dell'operatore economico devono pervenire entro e non oltre il termine perentorio pubblicato sulla piattaforma EmPULIA.

Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione della manifestazione di interesse dopo tale termine perentorio.

9.2 Consultazione delle "Guide Pratiche"

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida"disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Presentazione della manifestazione di interesse tramite piattaforma EmPULIA

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici che dovranno essere previamente registrati alla piattaforma, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre i termini indicati sulla piattaforma, la documentazione richiesta, tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito www.empulia.it, secondo la procedura di seguito indica.

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page di EmPULIA: l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "**ACCEDI**";
3. Cliccare sulla sezione "**BANDI**";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**BANDI PUBBLICATI**": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**", in corrispondenza della manifestazione di interesse oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "**DOCUMENTI**";
7. Denominare la propria manifestazione di interesse;
8. Cliccare sul pulsante "**PARTECIPA**" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto);
9. Busta "**Documentazione**": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Aggiungi Allegato";
10. **Apporre la firma digitale** sui documenti allegati che compongono la che compongono la busta amministrativa;
11. Cliccare su "**INVIA**" al fine di inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 24 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 24 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione della manifestazione di interesse sul portale

E' sempre possibile verificare, direttamente tramite il Portale, il corretto invio della propria manifestazione di interesse osservando la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC COLLEGATI", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "OFFERTE";
e) visualizzare la propria manifestazione di interesse consultando la maschera denominata OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se la medesima è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio dell'offerta

Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 24 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO di EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.
Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione delle attività svolte attraverso EmPULIA, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale

La firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato) deve essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firmeelettroniche/certificatori-attivi.
Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato e valido, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro.
Si invita, pertanto, a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti all'uopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Indicazioni per il corretto invio della manifestazione di interesse

- Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
- Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di

partecipazione alla gara e delle dichiarazioni e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;

- L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
- Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".
- La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
- Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
- La presentazione delle manifestazioni di interesse tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;
- La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a sette Mbyte.

Al fine di inviare correttamente l'offerta, è, altresì, opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di interesse, **fissata per il 29 Aprile 2021, ore 12:00**, il RUP procederà sulla piattaforma il giorno ivi indicato, all'apertura, in seduta pubblica e in modalità telematica, delle buste pervenute per la verifica del possesso dei requisiti auto dichiarati.

Tutti i concorrenti ammessi verranno invitati alla successiva procedura negoziata sulla piattaforma regionale EMPULIA.

I concorrenti ammessi saranno invitati a formulare l'offerta sulla piattaforma regionale EMPULIA nel termine stabilito di concerto con la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 61, comma 5, del D.Lgs 50/2016.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti verranno trattati dal Comune di Gravina in Puglia nell'ambito del procedimento di gara in oggetto. La base giuridica è costituita dall'art. 6 del Regolamento UE 679/2016 e dal D.Lgs. n. 50/2016 nelle parti applicabili. Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio, in quanto in mancanza di essi non sarà possibile dare corso al procedimento in oggetto e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso. I dati conferiti saranno conservati per il tempo prescritto dalla normativa vigente.

Destinatari dei dati personali

I dati personali forniti saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del Titolare. I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopraccitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni.

Diritti dell'interessato

Si informa, inoltre, che relativamente ai dati medesimi possono esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai loro dati, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;

di opporsi in tutto od in parte, all'utilizzo dei dati,

diritti possonoessere esercitati scrivendo a mezzo posta al Responsabile della protezione dei dati (DPO), domiciliato per le sue funzioni presso la sede del Titolare. Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, gli interessati hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritengano che il trattamento violi il citato Regolamento.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Gravina in Puglia con sede in via V.Veneto 12 Gravina in Puglia. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) é Barbone Ernesto, contattabile all'indirizzo di posta elettronica: dott.ernestobarbone@pec.it

12. ALTRE INFORMAZIONI

a) il presente avviso, è pubblicato al sito web dell'Ente www.comune.gravina.ba.it alla sezione Bandi e Gare; all'Albo Pretorio del Comune di Gravina in Puglia; alla piattaforma EmPulia, all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici.

c) l'avvenuto affidamento dell'incarico sarà reso noto con successivo atto secondo le modalità di legge;

d) il presente Avviso pubblico, finalizzato all'indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Gravina in Puglia che sarà libero di avviare altre diverse procedure.

13. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO dott. Andrea Cicolecchia

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GARA avv. A.Maria Desiante

Gravina in Puglia, 09/04/2021

Il Dirigente
Avv. Vito SPANO

Concorsi

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) rilevati dalle Aziende Sanitarie marzo-settembre 2020 e residui anni precedenti – Integrazione.

Ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicate sul BURP n. 43 del 25/03/2021- Integrazione.

Sul BURP n° 43 del 25/03/2021, sono stati pubblicati gli ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 rilevati a marzo e settembre 2020 e residui anni precedenti, sulla base delle comunicazioni inviate dalle singole AA.SS.LL. provinciali.

Dopo l'avvenuta pubblicazione la ASL BA, ha segnalato la necessità di procedere ad una integrazione del bando in quanto non risultano pubblicati gli ambiti carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, comunicati con note prot. nn. 64148/20 e 149841/20.

Di conseguenza, sulla scorta di quanto comunicato dalla ASL BA, si rende necessario disporre la pubblicazione dei seguenti ambiti carenti:

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 7 DELL'ACN 21/06/2018 DALLE AZIENDE SANITARIE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2020. INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari			
AREA	**POSTAZIONE**	**INCARICHI**	**NOTA**
6	BITONTO	2	Delibera n. 333 del 13/03/2020 **MARZO 2020**
2	LOCOROTONDO	1	Delibera n. 1376 del 14/10/2020 **SETTEMBRE 2020**
2	ALBEROBELLO	1	Delibera n. 1376 del 14/10/2020 **SETTEMBRE 2020**
8	SANTERAMO IN COLLE	1	Delibera n. 1376 del 14/10/2020 **SETTEMBRE 2020**
8	GRAVINA IN PUGLIA	1	Delibera n. 1376 del 14/10/2020 **SETTEMBRE 2020**
	TOTALE	**6**	

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato del servizio di emergenza sanitaria (118) suindicata è gestita dalle relative Aziende Sanitarie Provinciali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale del 27/07/2009.

Quanto sopra in ragione della circostanza che la normativa in questione si riferisce alla prima pubblicazione "utile" per le carenze rilevate dal 01/01/2019.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2020 approvata con determinazione dirigenziale n. 301 del 13/12/2019 è pubblicata sul BURP n. 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 20 gg. (venti) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Provinciali competenti. Le domande devono

essere regolarizzate secondo le norme vigenti in materia di bollo. Per i soggetti che hanno già presentato istanza in ragione delle carenze pubblicate sul BURP n. 43/2021, la domanda è esentata dal bollo, in quanto trattasi di integrazione. Diversamente le nuove domande sono assoggettate alla apposizione del bollo.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, secondo l'ordine di priorità di seguito riportato:

a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 6 lett. a) e lett. b);
b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n. 26 del 09/08/06;

- **Allegato "A" domande per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.**
- **Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 29/07/09.**
- **Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art 3 di cui alla L.R. n. 26 del 09/08/06).**

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445/00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. MARZO 2020 *(PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L. di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____
(firma per esteso)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2020 (*PER TRASFERIMENTO)*

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

Via _____ n_____ CAP _____ tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L. di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL. _____

della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi _____,.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____ firma per esteso)_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. MARZO 2020 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov.___il _____M__F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n 148 del 19/12/2020, rettificata dalla Determina dirigenziale n. 25 del 05/02/2020 è pubblicata sul BURP n. 20 del 19/12/2020.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. SETTEMBRE 2020 *(PER GRADUATORIA)*

BOLLO RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 6, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la medicina generale.
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n. 26 del 09/08/2006

BOLLO

RACCOMANDATA

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ Azienda U.S.L di residenza _____

e residente nel territorio della Regione _____dal _____

inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2020 al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 29/07/09 per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati per l'assegnazione degli ambiti sul BURP n. del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	AREA	POSTAZIONE	AZIENDA	AREA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dall'art. 3 L.R. n. 26 del 09/08/2006:
ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

□ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Data_____(firma per esteso)_____

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline indetti dall'ASL BR/IRCCS "S. De Bellis".

SI RENDE NOTO

che in data 19.04.2021, nella stanza n. 82 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

- n. 1 Dirigente Medico in Malattie dell'Apparato Respiratorio indetto da ASL BR;
- n. 1 Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto da ASL BR;
- n. 1 Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto dall'IRCCS "S. De Bellis".

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

COMUNE DI UGENTO

AVVISO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI PLURIENNALI DI POSTEGGI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER POSTEGGIO ISOLATO N. 73 - N. 75 - N. 92

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il Decreto Legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto sono individuati, senza discriminazione basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie";

RICHIAMATA l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n. 79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. n. 59/2010;

VISTO il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 5 luglio 2012 ex art. 70 comma 5 del D.Lgs. n. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24 gennaio 2013;

VISTO l'art. 6 co. 3 della LR. N.17/2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", con cui si è conferito ai Comuni costieri l'esercizio di tutte le funzioni amministrative relative alla materia del demanio marittimo, fatte salve quelle espressamente individuate dal comma 1;

VISTO l'art. 8 co. 2 della LR. N.17/2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", per i quali la concessione demaniale marittima è rilasciata dal Comune all'esito di selezione del beneficiario effettuata attraverso procedura a evidenza pubblica;

VISTO l'art. 8 co. 3 della LR. N.17/2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che definisce i contenuti minimi che il bando pubblico di selezione del concessionario deve obbligatoriamente specificare;

VISTO l'art. 8 co. 4 della LR. N.17/2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che prescrive che il bando per il rilascio di una concessione demaniale deve essere pubblicato per almeno quindici giorni consecutivi sull'albo pretorio e sul sito telematico istituzionale;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 24 del 16 aprile 2015 - Codice del Commercio;

- la L.R. n. 4 del 28 febbraio 2017 - Reg. attuativo della L.R. n. 24 del 16 aprile 2015;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28 maggio 2018 con cui è stato approvato il nuovo Documento Strategico del Commercio per il commercio su aree pubbliche, che ha recepito il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4, attuativo della L.R. 16 aprile 2015 n. 24 "Codice di commercio": articolo 3, comma 1, lettere h) e j): Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche;

- la determina di approvazione del presente bando n. 739 del 25/09/2018

PUBBLICA

il presente avviso per l'assegnazione delle seguenti concessioni di **POSTEGGI** liberi alla data del 07/04/2021, per il commercio su aree pubbliche:

POSTEGGI ISOLATI

N. POSTEGGIO	NUOVA	ESISTENTE	STATO	LOCALITA'	SITO AREA	SUPERFICIE MQ.	PROPRIETA' DELL'AREA	SETTORE	SUB SETTORE	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	VINCOLO ESCLUSIVO D'USO	PERIODO	GIORNI	FREQUENZA
73	x		LIBERO	TORRE SAN GIOVANNI	Lungomare JONIO altezza Via IMP. TRAIANO	6	DEMANIO MARITTIMO	NON ALIMENTARE	COMMERCIO	CHIOSCO	BIGLIETTERIA	INFORMAZIONI E SERVIZI PER ATTIVITA' MARITTIME E TRASPORTI	STAGIONALE	180	TUTTI I GIORNI
75	x		LIBERO	TORRE MOZZA	Lungomare TIEPOLO tra Via NEGRI e Via B. CROCE	6	DEMANIO MARITTIMO	NON ALIMENTARE	COMMERCIO	CHIOSCO	BIGLIETTERIA	INFORMAZIONI E SERVIZI PER ATTIVITA' MARITTIME E TRASPORTI	STAGIONALE	180	TUTTI I GIORNI
92	x		LIBERO	LIDO MARINI	Lungomare RUBICHI altezza Via KENNEDY	6	DEMANIO MARITTIMO	NON ALIMENTARE	COMMERCIO	CHIOSCO	BIGLIETTERIA	INFORMAZIONI E SERVIZI PER ATTIVITA' MARITTIME E TRASPORTI	STAGIONALE	180	TUTTI I GIORNI

1. DURATA DELLE CONCESSIONI

1. Le concessioni scadranno il **31/12/2032**.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGI

a. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti;

b. l'assegnatario (insistenti su **DEMANIO MARITTIMO**), è obbligato a presentare modello D1 prodotto a mezzo del portale S.I.D. comprensivo del file *".xml"*, pdf firmato in originale e completo di marca da bollo, versamento di spese istruttorie – (ufficio demanio); i chioschi realizzati su area demaniale marittima dovranno essere di "facile rimozione", ovvero realizzati con elementi componibili di semplice assemblaggio, senza utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere, utilizzando soluzioni non invasive sia nella realizzazione di elementi fuori terra che entroterra.

I manufatti devono disporsi avendo la dimensione minima parallela alla linea di riva, in modo da ridurre l'ostacolo alla libera visuale del mare. L'altezza dei manufatti assentibili non può superare i 3,00 m dal piano di campagna. I manufatti devono essere dotati di impianti tecnologici anch'essi di tipo precario. Sono da preferire colorazioni chiare e materiali naturali e riciclabili.

Tutti i manufatti dovranno conformarsi ai principi di cui alla LR 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio" e al Regolamento per le strutture precarie del Comune di Ugento, al fine di restituire un'immagine del litorale gradevole e armonica.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio, **ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 4/2017**, sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) <u>anzianità</u> dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, **<u>quale impresa attiva,</u> <u>nel registro delle imprese</u>**; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando

PUNTEGGI	Punti
anzianità di iscrizione fino a 5 anni	40
anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10	50
anzianità di iscrizione oltre 10 anni	60

b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita (salvaguardare, favorire e consolidare una rete distributiva dei prodotti a chilometri zero e di quelli provenienti da filiera corta) ed alle caratteristiche della struttura utilizzata atte a salvaguardare e riqualificare i centri storici mediante valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale (riduzione, recupero e la differenziazione dei rifiuti e/o scarti dell'attività di vendita) e gli ambiti a vocazione turistica in relazione in relazione anche all'andamento turistico stagionale;

c) sì attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

2. **In via residuale, esclusivamente in caso di parità di punteggio totale la domanda è valutata in ordine di priorità, dei seguenti parametri:**
a. assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;
b. partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti;
c. stato di disoccupazione;
d. invalidità;
e. carico familiare.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

2. Le domande pervenute da parte di operatori commerciali che dovessero risultare **non in regola** con i pagamenti dei canoni di posteggio ed eventuali sanzioni amministrative irrogate, saranno comunque prese in considerazione. Solo in fase di rilascio di nuova concessione sarà richiesta la sanatoria delle somme dovute.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
1. Il bando sarà pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** BURP della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune di Ugento www.comune.ugento.le.it per 60 gg., fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo € 16,00, devono essere compilate ed inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, esclusivamente tramite:
   P.E.C. all'indirizzo: **protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it**

utilizzando il modello allegato al presente bando, e/o scaricabile dal sito internet del Comune www.comune.ugento.le.it

2. Le domande possono essere presentate entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo dì posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, e indicandone l'ordine di priorità così come previsto dal **comma 5 dell'art. 6 della R.R. n. 4 del 28/02/2017.**

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda **deve essere completa in tutte le sue parti** e contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente;
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA;
   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
   - indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
   - autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
   - consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
   - copia del documento di identità;
   - copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. **Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio**, la domanda dovrà inoltre contenere:

   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese dell'eventuale dante causa;
   - dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva, qualora non previsto come requisito di partecipazione al bando;
   - ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
   - la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
   - la mancata sottoscrizione della domanda;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
   - nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
   - la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
   - l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
   - la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
   - la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni

comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Ugento www.comune.ugento.le.it;

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al comune entro **sette giorni** dalla data di pubblicazione. Il comune si pronuncia entro i successivi **quindici giorni**, pubblicando nell'albo pretorio per **trenta giorni** feriali consecutivi la graduatoria finale delle domande.

4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio saranno rilasciate in applicazione della graduatoria finale entro i successivi **trenta giorni**.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la scadenza prevista, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Ing. Luca CASCIARO
Responsabile del trattamento: Ing. Luca CASCIARO

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet (www.comune.ugento.le.it) e inviato alle associazioni di categoria.

14. INFORMAZIONI

L'ufficio è aperto al pubblico per le richieste inerenti al bando nei seguenti giorni:
- Martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00
- Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Ugento, lì 8 aprile 2021

Il Responsabile del Settore
Ing. Luca CASCIARO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER POSTEGGIO ISOLATO N. 73 - N. 75 - N. 92

MARCA DA BOLLO € 16,00

CITTÀ DI UGENTO

PROTOCOLLO DI ARRIVO

Spett.le

COMUNE DI UGENTO

Provincia di Lecce

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ **nome** _____

luogo di nascita: _____ **prov.** _____ **Stato** _____

data di nascita |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__|

nazionalità _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in via/piazza _____ **n.** ____

Comune _____ **Provincia** _____ **C.A.P.** |__|__|__|__|__|

telefono _____

e-mail _____

P.E.C. _____

in caso di cittadino extracomunitario:

permesso di soggiorno n. _____

rilasciato da _____

il _____

con validità fino al _____

|__| **TITOLARE DELL'OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE**

PARTITA IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

denominazione _____

sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____

via/piazza _____ n. |__|__|__| CAP |__|__|__|__|__|

Nr. di iscrizione al Registro Imprese: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| **dal** |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__| **CCIAA di** _____

|__| **LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ:**

C.F.|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

P. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

denominazione o ragione sociale _____

sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____

via/piazza _____ n. |__|__|__| CAP |__|__|__|__|__|

Nr. di iscrizione al Registro Imprese: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| **dal** |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__| **CCIAA di** _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione dei posteggi liberi indetti da codesto Comune con avviso del |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__|

POSTEGGIO ISOLATO	
POSTEGGIO ISOLATO	
SETTORE MERCEOLOGICO	**NON ALIMENTARE**
MQ.	**6**
TIPOLOGIA	**CHIOSCO**
ATTIVITA'	**BIGLIETTERIA**
VINCOLO ESCLUSIVO D'USO	**INFORMAZIONI E SERVIZI PER ATTIVITA' MARITTIME E TRASPORTI**
FREQUENZA	**TUTTI I GIORNI**
LOCALITA'	
UBICAZIONE	

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- **di essere in possesso dei requisiti morali** prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;

- **solo in caso di società**: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67 (ALLEGATO 1):

  legale rappresentante: _____
  codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- **di essere titolare di autorizzazione amministrativa** n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__|

- **di essere iscritto al Registro delle Imprese** e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

  IMPRESA RICHIEDENTE, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__|, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

  eventuali periodi di sospensione attività:
  dal |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__| al |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__| con il n. _____;
  dal |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__| al |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__| con il n. _____;

  DANTE CAUSA (PRECEDENTE TITOLARE), denominazione _____ P.IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal |__|__| / |__|__| / |__|__|__|__|, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

- **di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC)**;

- Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
  - _____;
  - _____;

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti

disposizioni di legge;

- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data |☐☐| / |☐☐| / |☐☐☐☐|

_____
firma

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Esente da bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

ALLEGATO 1

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "*Testo Unico sulla documentazione amministrativa*")

OGGETTO: **CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 art. 3 lett. e)** ***Rilascio di provvedimenti, atti, contratti ed erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro.***

In relazione agli elementi descritti e valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità, in riferimento all'istanza per l'impresa denominata:

cognome _____ **nome** _____
codice fiscale |☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐|

|☐| **TITOLARE DELL'OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE**
PARTITA IVA |☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐|
denominazione _____
sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____
via/piazza _____ n. |☐☐☐| CAP |☐☐☐☐☐|

|☐| **LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ:**
C.F. |☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐|
P. IVA |☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐|
denominazione o ragione sociale _____
sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____
via/piazza _____ n. |☐☐☐| CAP |☐☐☐☐☐|

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero che nei propri confronti

DICHIARA

secondo quanto previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 06.9.2011 n.159:

☐ non sussistono nei propri confronti e nei confronti dei soggetti in carica (titolare, soci, soci accomandatari, amministratori muniti di poteri di rappresentanza) e direttore tecnico, di cui all'elenco sotto riportato, le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ("*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218;

Carica	Nome e Cognome	Data e Luogo di Nascita – luogo di residenza (indirizzo)

☐ di essere a conoscenza che nei confronti della Società _____ di cui sono legale rappresentante dal _____ non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo, disposto ai sensi della vigente normativa antimafia;

☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale.

_____ lì _____ FIRMA

_____

il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ASL BR

Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia**, approvate con provvedimento della Direzione Generale n. 910 del 07/04/2021, sono così costituite:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente:

N.	COGNOME	NOME	TITOLI PUNTEGGIO TOTALE (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	TOTALE (MAX PUNTI 100)
1	**ALIGHIERI**	**GIOVANNI**	17	30	30	20	**97**
2	**D'ONOFRIO**	**DANILA**	13,4	28	26	18	**85,4**
3	**PANZA**	**RAFFAELLA**	10,3125	24	26	20	**80,3125**
4	**TURRISI**	**GIOVANNI**	12,1925	25	24	19	**80,1925**
5	**LIEGGI**	**MARIA SERENA**	12,8	24	26	16	**78,8**
6	**RESTA**	**ANNALISA**	8,25	23	25	19	**75,25**
7	**PICCARRETTA**	**PAOLA IOLANDA**	9,273	24	23	18	**74,273**
8	**ANTONAZZO**	**LIVIO**	10,94	24	23	16	**73,94**
9	**VARANO**	**SILVIA**	10,597	22	21	16	**69,597**

Candidati specializzandi, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

N.	COGNOME	NOME	TITOLI PUNTEGGIO TOTALE (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	TOTALE (MAX PUNTI 100)
1	**RIZZO**	**VALENTINA**	6,95	25	26	20	**77,95**
2	**VALZANO**	**ELIANA**	5,16	28	24	18	**75,16**
3	**MANCINI**	**GIUSEPPINA**	7,4	23	24	19	**73,4**
4	**PERRONE**	**GIACOMO**	4,08	23	26	20	**73,08**
5	**MOLA**	**BORIS**	3,94	24	26	18	**71,94**
6	**NICOLARDI**	**ALESSANDRA**	3,98	24	25	18	**70,98**
7	**GIANNICO**	**BENEDETTA**	4,04	24	25	17	**70,04**

Si **precisa** che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi inseriti nella succitata graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 e ss.mm ed ii.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

ASL TA

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI DI SOSTITUZIONE E DI REPERIBILITÀ IN CONVENZIONE NEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DELLA ASL TA – ANNO 2021

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 786 del 07/04/2021, è indetto un Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori di **Sostituzione** e di **Reperibilità** in convenzione, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale della ASL di Taranto.

Il testo integrale del succitato Avviso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è stato pubblicato **sul sito internet della ASL di Taranto - Albo Pretorio on-line - Sezione Concorsi e Avvisi Pubblici**, in data 08/04/2021.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla succitata procedura, redatte secondo quanto stabilito dall'Avviso, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dello stesso sul citato sito internet e, pertanto, **alle ore 23:59 del 11/05/2021.**

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto dell'Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato e P.A.C., ai seguenti numeri telefonici: 099.7786041 – 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. Stefano ROSSI

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI IN CONVENZIONE NEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI TARANTO ANNO 2021.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 787 del 07/04/2021, è indetto un Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori di in convenzione, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale della ASL di Taranto, presso la **Casa Circondariale di Taranto**.

Il testo integrale del succitato Avviso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è stato pubblicato **sul sito internet della ASL di Taranto - Albo Pretorio on-line - Sezione Concorsi e Avvisi Pubblici**, in data 08/04/2021.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla succitata procedura, redatte secondo quanto stabilito dall'Avviso, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dello stesso sul citato sito internet e, pertanto, **alle ore 23:59 del 11/05/2021.**

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto dell'Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato e P.A.C., ai seguenti numeri telefonici: 099.7786041 – 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. Stefano ROSSI

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 12 del 31 marzo 2021

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Alto Salento 2020 – 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica".

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.34 del 11/10/19 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica", pubblicato sul BURP n.134 del 21/11/19, con successiva proroga dei termini di scadenza con Determina Dir. n.10 del 02/04/2020 (BURP n.49 del 09/04/2020).

PRESO ATTO che a valere sul predetto bando sono pervenute n. 5 DdS al GAL Alto Salento 2020, che in seguito agli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 32 del 27/07/20 veniva approvato l'elenco delle DdS ricevibili con la quale era dichiarata non ricevibile la DdS presentata dal Comune di Carovigno, mentre il Comune di Ceglie M.ca ritirava la propria DdS; successivamente con Determina del RUP n.33 del 25/08/20 veniva approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 DdS presentate dal Comune di Villa Castelli, San Michele Salentino e Ostuni.

VISTA la successiva riapertura dei termini con Determina Dir. n.19 del 9/06/20, pubblicata sul BURP n.84 del 11/06/20 e prorogata con Determina Dir. n.31 del 23/07/20 (BURP n.110 del 30/07/20) e la successiva riapertura dei termini con Determina Dir. n.34 del 26/08/20 (BURP n.125 del 03/09/20) e le successive proroghe avvenute con Determina Dir. n.42 del 21/09/20 (BURP n.134 del 24/09/20) e con Determina Dir. n.50 del 8/10/20 (BURP n.144 del 15/10/20).

PRESO ATTO che a valere sul predetto bando, alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/10/20 sono pervenute al GAL Alto Salento 2020, N. 4 DdS, che, in seguito al ritiro sul portale SIAN della Domanda di Sostegno del Comune di Brindisi, dagli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con

Determina del RUP n. 64 del 11/11/20 veniva approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili.
successivamente con Determina del RUP n.65 del 19/10/20 veniva approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 DdS presentate dal Comune di Carovigno, Ceglie Messapica e San Vito dei Normanni.
VISTA la successiva riapertura dei termini con Determina Dir. n.67 del 20/11/20, pubblicata sul BURP n.160 del 26/11/2020 che fissava al 07/01/2021 la scadenza per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN ed al 10/01/2021, il termine di scadenza per la presentazione al GAL della DdS, corredata di tutta la documentazione.
VISTO la Determina Dir. n.2 dell'11/01/21 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 10/01/21 a valere sul predetto bando è pervenuta al GAL Alto Salento 2020, N. 1 DdS:

N.	DdS	CUAA	Denominazione
1	04250294974	80000250748	COMUNE DI BRINDISI

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 6 del 28/01/21 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale la DdS presentata dal Comune di Brindisi è stata dichiarata ricevibile.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia;

per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento;
- **di approvare** la Graduatoria delle Domande ammissibili e non ammissibili di finanziamento, riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 1 Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere
Intervento 1.1 Intervento di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 12 del 31/03/21

"Graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento"

Beneficiario	Domanda di sostegno	CUAA	Punteggio	Investimento dichiarato	Spesa ammissibile	Contributo pubblico ammissibile
COMUNE DI BRINDISI	04250294974	80000250748	40	€ 83.469,62	€ 76.287,18	€ 76.287,18

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/01 DEL 12/04/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"– SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – PROROGA, RETTIFICA E INTEGRAZIONI DEL BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE " Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 23/10/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 2 "Gravine servizi: i laboratori del valore" - Interventi 2.1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese (start up) nel settore del turismo rurale e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche" - Intervento 2.2 "Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dai potenziali beneficiari e dai tecnici abilitati, acquisite agli atti del GAL, motivate dalle difficoltà di ottenere in tempo utile tutta la documentazione richiesta dal bando a causa delle restrizioni agli spostamenti sul territorio imposte dai Decreti relativi alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le scadenze per il rilascio nel portale SIAN e la presentazione delle domande di sostegno al GAL rispettivamente fissate al 16 e al 23 aprile 2021;

RITENUTO

- necessario apportare una nota di rettifica al paragrafo 7 "Soggetti beneficiari" specificando che "Per tutte le nuove iniziative proposta da persone fisiche o da società ancora da costituire è previsto un termine di 30 giorni a decorrere dall'approvazione della graduatoria provvisoria per costituirsi, attivare

la partita iva e provvedere all'iscrizione alla camera di commercio con il codice ateco prescelto con modalità inattiva";

- indispensabile integrare il paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" con il requisito dell'innovatività;
- integrare l'elenco dei codici ateco ammissibili (allegato G);
- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga, rettifica e integrazioni dell'avviso pubblico come di seguito riportato:

- *di integrare l'elenco dei codici ateco ammissibili (allegato G);*
- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 12:00 del giorno 10/05/2021;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 17/05/2021;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 24/05/2021;

- di integrare il paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" con la seguente dicitura:
  - *Il progetto proposto deve obbligatoriamente rispettare il requisito dell'innovatività. L'innovazione può estrinsecarsi a vari livelli (di servizio/prodotto, di processo, di promozione/ marketing).*

- di sostituire al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari", la seguente dicitura "*Nel caso di nuove iniziative il proponente dovrà attivare la partita iva e l'iscrizione alla camera di commercio con il codice ateco prescelto con modalità inattiva" con la seguente*:

  - "*Per tutte le nuove iniziative proposte da soggetti ancora da costituire è previsto un termine di 30 giorni a decorrere dall'approvazione della graduatoria provvisoria per costituirsi, attivare la partita iva e provvedere all'iscrizione alla camera di commercio con il codice ateco prescelto con modalità inattiva*";
  - di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 21 del 11/02/2021;
  - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL PONTE LAMA

Modifica paragrafo 7 dell'Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità" pubblicato nel BURP n. 161 del 03 dicembre 2020.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO
(n. 07 del 09 aprile 2021)

OGGETTO: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Misura 4.63 – Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Ponte Lama. Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità". BURP n. 161 del 03.12.2020

IL DIRETTORE

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. del 28/10/2020 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità";

CONSIDERATO che sono pervenuti quesiti e richieste di chiarimenti in ordine alle modalità di presentazione delle domande di sostegno, così come disciplinato al Paragrafo 7 "Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno" di cui alle Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale dell'Avviso Pubblico di cui all'Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità";

RITENUTO necessario apportare precisazioni e integrazioni al Paragrafo 7 "Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno" di cui alle Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale dell'Avviso Pubblico di cui all'Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità";

SENTITO il Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di sostituire al Paragrafo 7 "Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno" di cui alle Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale dell'Avviso Pubblico di cui all'Azione 1 - Intervento 1.4 "Pesca sicura e di qualità" la dicitura "*L'invio del plico al GAL Ponte Lama scarl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "Termini di presentazione delle domande di sostegno" dell'Avviso Pubblico, pena l'esclusione dall'Avviso, al seguente indirizzo: GAL PONTE LAMA SCARL Corso Garibaldi n. 23 - 76011 – BISCEGLIE (BT) PEC: galpontelama@pec.it" con la dicitura "L'invio del plico al GAL Ponte Lama scarl dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "Termini di presentazione delle domande di sostegno" dell'Avviso Pubblico, pena l'esclusione dall'Avviso, al seguente indirizzo: GAL PONTE LAMA SCARL Corso Garibaldi n. 23 - 76011 – BISCEGLIE (BT) PEC: galpontelama@pec.it*.
  È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 al seguente indirizzo: ***GAL Ponte Lama s.c.ar.l. Corso Garibaldi n. 23 - 76011 (CAP) - Bisceglie (BT)****. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico;*
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it.

Il Direttore Tecnico
p.a. Giovanni Porcelli

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 08 del 13 aprile 2021

PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.4 – PESCA SICURA E DI QUALITÀ.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEAMP 2014/2020 - Azione 1 – Settori produttivi intelligenti e sostenibili - Intervento 1.4 – Pesca sicura e di qualità;
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 03.12.2020 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it;
- la scadenza dei termini del suddetto Avviso Pubblico sono fissati alla data del 01/02/2021;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 05 del 14/01/2021 pubblicata sul BURP n. 11 del 21/01/2021 è stato disposto un differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico in oggetto riportato alla data del 18/03/2021;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 06 del 05/03/2021 pubblicata sul BURP n. 36 del 11/03/2021 è stato disposto un differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico in oggetto riportato alla data del 18/04/2021.

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Intervento di che trattasi;

SENTITO il Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama;

DETERMINA

- di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.4 – "Pesca sicura e di qualità" **un differimento dei termini per la trasmissione della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico alla data del 30/04/2021**;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Direttore Tecnico
p.a. Giovanni Porcelli

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 06 DEL 12/04/2021

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 3 – Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"

Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 3 - Bando 3.1.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito,

per brevità, CdA) nella seduta del 03/07/2019;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020 con la quale si è provveduto all'approvazione della pubblicazione dell'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO";

VISTO il BURP n.154 del 5.11.2020 nel quale è stato pubblicato l'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO";

VISTA la scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno fissata al 30.04.2021;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/04/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione della proroga della scadenza per la presentazione delle Domande di sostegno a valere dell'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO" ;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 16 alle ore 23.59 del giorno 31/05/2021;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 16, alle ore 12.00 del giorno 11.06.2021;
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 07/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 154 del 5/11/2020;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Pasquale Lorusso

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 07 DEL 12/04/2021

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 4 – Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ"

Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 4- Bando 4.2.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito,

per brevità, CdA) nella seduta del 03/07/2019;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020 con la quale si è provveduto all'approvazione della pubblicazione dell'avviso pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ";

VISTO il BURP n.154 del 5.11.2020 nel quale è stato pubblicato l'avviso pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ";

VISTA la scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno fissata al 30.03.2021;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/04/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione della proroga della scadenza per la presentazione delle Domande di sostegno a valere dell'avviso pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ" ;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 16 alle ore 23.59 del giorno 31/05/2021;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 16, alle ore 12.00 del giorno 11.06.2021;
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 07/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 154 del 5/11/2020;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Pasquale Lorusso

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 08 DEL 12/04/2021

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - AZIONE 3 – INTERVENTO 3.3 –Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività". Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 03/07/2019;

VISTO il verbale del CdA del 07/10/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 pubblicato sul BURP n. 154 del 05/11/2020;

VISTA la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso pari ad euro 600.000,00;

VISTI gli esiti del controllo tecnico amministrativo effettuati dalla Commissione Tecnica di Valutazione la cui attività si è conclusa positivamente per n. 1 domande di sostegno di cui contributo pubblico concesso di importo pari ad € 240.000,00;

VISTA la Determinazione del responsabile Unico del Procedimento n. 4 del 28/03/2021 con la quale veniva approvata la graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3;

CONSIDERATE le risorse finanziarie resesi disponibili a seguito dell'attività di istruttoria espletata pari ad € 360.000,00;

CONSIDERATA la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

PRESO ATTO della disponibilità finanziaria residua relativa all'Azione 3 - Intervento 3.3 –Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività" pari ad € 360.000,00;

VISTO il verbale del CdA del 09/04/2021 con il quale si è deliberato di procedere alla riapertura del bando di cui all'Intervento 3.3 –Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività";

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di procedere alla riapertura dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 –Sostegno investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività";
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 07/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 154 del 5/11/2020;
- di assegnare all'Avviso Pubblico una dotazione finanziaria pari ad euro € 360.000,00 (euro trecentosessantamila,00);
- di fissare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 16 alle ore 23.59 del giorno 31/05/2021;
- di fissare la scadenza periodica per la presentazione cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 16, alle ore 12.00 del giorno 11.06.2021;

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Pasquale Lorusso

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09 DEL 12/04/2021

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - AZIONE 4 – INTERVENTO 4.1 "Sostegno a investimenti infrastrutturali su piccola scala nei centri storici e borghi rurali direttamente connessi al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dell'attrattività del territorio". Riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il verbale del CdA del 07/10/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 - Intervento 3.3 pubblicato sul BURP n. 154 del 05/11/2020;

VISTA la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso pari ad euro 400.000,00;

VISTI gli esiti del controllo tecnico amministrativo effettuati dalla Commissione Tecnica di Valutazione la cui attività si è conclusa positivamente per n. 1 domande di sostegno di cui contributo pubblico concesso di importo pari ad € 316.857,59;

VISTA la Determinazione del responsabile Unico del Procedimento n. 5 del 29/03/2021 con la quale veniva approvata la graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento relativo all'Azione 4 - Intervento 4.1;

CONSIDERATE le risorse finanziarie resesi disponibili a seguito dell'attività di istruttoria espletata pari ad € 83.142,41;

CONSIDERATA la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

PRESO ATTO della disponibilità finanziaria residua relativa all'Azione 3 - Intervento 4.1 "Sostegno a investimenti infrastrutturali su piccola scala nei centri storici e borghi rurali direttamente connessi al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dell'attrattività del territorio" pari ad € 83.142,41;

VISTO il verbale del CdA del 09/04/2021 con il quale si è deliberato di procedere alla riapertura del bando di cui all'Intervento 4.1 "Sostegno a investimenti infrastrutturali su piccola scala nei centri storici e borghi rurali direttamente connessi al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dell'attrattività del territorio"

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di procedere alla riapertura del bando Intervento 4.1 "Sostegno a investimenti infrastrutturali su piccola scala nei centri storici e borghi rurali direttamente connessi al miglioramento della qualità della vita della popolazione e dell'attrattività del territorio";
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 07/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 154 del 5/11/2020;
- di assegnare al bando risorse pari ad euro € 83.142,41 € (euro ottantatremilacentoquarantadue,41);
- di fissare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 16 alle ore 23.59 del giorno 31/05/2021;
- di fissare la scadenza periodica per la presentazione cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 16, alle ore 12.00 del giorno 11.06.2021;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott. Pasquale Lorusso

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 10 DEL 12/04/2021
PSR Puglia 2014/2020
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia
AZIONE 1 - Supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito
INTERVENTO 1.1 - Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative
INTERVENTO 1.2 - Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali
II° Bando "Startup-il Futuro è Rurale"
Approvazione graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTO il verbale del CdA del 07/10/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.1 / 1.2 pubblicato sul BURP n. 144 del 15/10/2020;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" dell'Avviso, n. 30 (trenta) DdS, unitamente alla documentazione a corredo della domanda di sostegno, sono state presentate al GAL Terre di Murgia entro il 03/12/2020;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 29 domande di sostegno e non ricevibili n. 1 domande di sostegno giusta Determina del RUP n. 1 del 11/01/2021 pubblicata sul BURP n. 7 del 14/01/2021;

VISTO il verbale del CdA del 14/12/2020 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:

- n. 27 domande di sostegno ammissibili;
- n. 2 domande di sostegno non ammissibili e per le quali si è proceduto a dare comunicazione ai richiedenti ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.e ii.;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 1.2, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 1.1 e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 937.443,36 così ripartite tra i due Interventi: Intervento 1.1 - € 255.000,00; Intervento 1.2 - € 682.443,36, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;

CONSIDERATO che al paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" è stabilito che:

- il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15;
- a parità di punteggio la priorità sarà data Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore;
- in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio;
- i progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione pari a 40 punti non saranno collocati nella graduatoria;
- la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle risorse finanziarie attribuite all'Avviso - le DdS collocate in graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-

amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno", all'approvazione della graduatoria provvisoria contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A che comprende in ordine di punteggio attribuito le predette domande: prima domanda relativa alla ditta CIVICO 3 SRLS, ultima domanda relativa alla ditta NUZZI ANTONIO; e delle domande ritenute non ammissibili di cui all'Allegato B;

VISTO che in relazione alla precitata disponibilità finanziaria e alle ulteriori risorse finanziarie impegnate risulta possibile ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa le ditte collocate in graduatoria dalla posizione 1 (ditta CIVICO 3 SRLS) alla posizione 17 (ditta VM ADVISOR SRL);

VISTO che con riferimento all'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa, si ritiene opportuno procedere ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa anche le ditte collocate nella graduatoria dalla posizione 18 (ditta ANTICA BOTTEGA DI PADRE PEPPE SRL) alla posizione 27 (ditta NUZZI ANTONIO);

RITENUTO opportuno precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari e, per le domande collocate dalla posizione 18 alla posizione 47 anche all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie a conclusione dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate fino alla posizione 17;

CONSIDERATO che a seguito della verifica della suddetta documentazione prodotta dal beneficiario effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galterredimurgia.it;

CONSIDERATO che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 27 domande di sostegno ammissibili, relativo all'Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative" e Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali";
- approvare l'elenco "Allegato B" composto da n. 2 domande di sostegno non ammissibili, relativo all'Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative" e Intervento 1.2 "Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali";
- ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate in graduatoria posizione 1 (ditta CIVICO 3 SRLS) alla posizione 17 (ditta VM ADVISOR SRL) e che con riferimento all'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa, si ritiene opportuno procedere ad ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa anche le ditte collocate nella graduatoria dalla posizione 18 (ditta ANTICA BOTTEGA DI PADRE PEPPE SRL) alla posizione 27 (ditta NUZZI ANTONIO);
- precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce

ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari e, per le domande collocate dalla posizione 18 alla posizione 27 anche all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie a conclusione dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate fino alla posizione 17;

- precisare che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato;
- stabilire che i soggetti richiedenti, le cui domande di sostegno sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, precisamente dalla posizione 1 alla posizione 27 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, dovranno trasmettere tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, posta elettronica certificata all'indirizzo galterredimurgia@pec.it o con consegna a mano all'indirizzo del GAL in Piazza Resistenza n. 5 - 70022 (CAP) - Altamura (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL), entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, la documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso pubblico, e nello specifico:

  - copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso di società;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta attribuzione della partita IVA con il relativo codice ATECO ammissibile, la vigenza e l'iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA;
  - documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente dedicato;
  - copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data del provvedimento di concessione (compreso il periodo di rinnovo automatico). L'immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare;
  - ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
  - titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
  - dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature).

- di stabilire che il provvedimento di approvazione della graduatoria finale e di definizione delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnica amministrativa, sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galterredimurgia.it;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Terre di Murgia www.galterredimurgia.it;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Pasquale Lorusso)

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

Allegato A
Alla Determina RUP n. 10 del 12/04/2021

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1 - Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative e INTERVENTO 1.2 - Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali

II° Bando "Startup-il Futuro è Rurale"

Numero Posizione Graduatoria	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Totale Punteggio Assegnato	Totale Investimento dichiarato Intervento 1.2	Totale Investimento ammissibile Intervento 1.2	Investimento non ammissibile Intervento 1.2	Contributo Pubblico concedibile Intervento 1.2	Premio all'avviamento richiesto Intervento 1.1	Premio all'avviamento concedibile Intervento 1.1	Totale Contributo Pubblico Ammesso (Intervento 1.1 + Intervento 1.2)	Esito valutazione
1	omissis	Civico 3 srls	04250275130	**65,00**	38.600,00 €	29.600,00 €	9.000,00 €	14.800,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**29.800,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
2	omissis	Marinelli srls	04250274703	**65,00**	63.137,00 €	57.557,00 €	5.580,00 €	28.778,50 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**43.778,50 €**	**Ammissibile e finanziabile**
3	omissis	Dipalo Mariateresa	04250274240	**65,00**	59.035,20 €	59.024,00 €	11,20 €	29.512,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**44.512,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
4	omissis	Lorusso Anna	04250274273	**65,00**	70.217,00 €	59.580,26 €	10.636,74 €	29.790,13 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**44.790,13 €**	**Ammissibile e finanziabile**
5	omissis	Sardone Nicola	04250274141	**65,00**	67.659,70 €	64.364,60 €	3.295,10 €	32.182,30 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**47.182,30 €**	**Ammissibile e finanziabile**
6	omissis	6 cheese srls	04250271238	**65,00**	66.800,00 €	66.800,00 €	0,00 €	33.400,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**48.400,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
7	omissis	Come Advisor di Pallotta G.	04250273960	**60,00**	40.766,03 €	40.766,03 €	0,00 €	20.383,02 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**35.383,02 €**	**Ammissibile e finanziabile**
8	omissis	Inpastabio srl	04250274190	**60,00**	62.497,00 €	62.297,00 €	200,00 €	31.148,50 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**46.148,50 €**	**Ammissibile e finanziabile**
9	omissis	Nuzzi Marilena	04250271220	**60,00**	70.824,28 €	69.425,68 €	1.398,60 €	34.712,84 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**49.712,84 €**	**Ammissibile e finanziabile**
10	omissis	Caputo Antonio	04250266899	**60,00**	72.045,59 €	72.045,59 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
11	omissis	Panetteria Petronella di Michele Petronella & C. sas	04250266865	**60,00**	97.069,35 €	97.069,35 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
12	omissis	Okey service di Lorusso Giuseppe	04250274729	**55,00**	68.653,50 €	67.479,35 €	1.174,15 €	33.739,68 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**48.739,68 €**	**Ammissibile e finanziabile**
13	omissis	Autoelegance srls	04250274687	**55,00**	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
14	omissis	Tassiello Gaetano	04250274372	**50,00**	52.180,00 €	48.447,20 €	3.732,80 €	24.223,60 €	6.960,00 €	6.960,00 €	**31.183,60 €**	**Ammissibile e finanziabile**
15	omissis	Terruar srls	04250274422	**50,00**	54.983,64 €	54.983,64 €	0,00 €	27.491,82 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**42.491,82 €**	**Ammissibile e finanziabile**
16	omissis	Kitchen Lab srl	04250274364	**50,00**	69.947,00 €	69.947,00 €	0,00 €	34.973,50 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**49.973,50 €**	**Ammissibile e finanziabile**
17	omissis	VM Advisor	04250273705	**50,00**	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
18	omissis	Antica Bottega di Padre Peppe srl	04250274794	**45,00**	30.988,00 €	19.964,10 €	11.023,90 €	9.982,05 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**24.982,05 €**	**Ammissibile**
19	omissis	SistemaLab srl	04250274919	**45,00**	35.255,00 €	35.255,00 €	0,00 €	17.627,50 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**32.627,50 €**	**Ammissibile**
20	omissis	Skyline srls	04250275247	**45,00**	37.992,44 €	36.707,67 €	1.284,77 €	18.353,84 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**33.353,84 €**	**Ammissibile**
21	omissis	Bar Moderno di Barberio snc	04250266923	**45,00**	76.823,83 €	76.823,83 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile**
22	omissis	Vitabios srl	04250275122	**40,00**	33.960,00 €	32.160,00 €	1.800,00 €	16.080,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**31.080,00 €**	**Ammissibile**
23	omissis	Macrì Ottavia Miriam	04250274521	**40,00**	43.858,50 €	39.358,50 €	4.500,00 €	19.679,25 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**34.679,25 €**	**Ammissibile**
24	omissis	Box Office srl	04250274414	**40,00**	52.395,00 €	52.395,00 €	0,00 €	26.197,50 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**41.197,50 €**	**Ammissibile**
25	omissis	Albanese Antonio	04250274984	**40,00**	70.000,00 €	55.806,56 €	14.193,44 €	27.903,28 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**42.903,28 €**	**Ammissibile**
26	omissis	Ritagli di G. srls	04250274448	**40,00**	70.695,00 €	70.695,00 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile**
27	omissis	Nuzzi Antonio	04250271204	**40,00**	86.499,00 €	86.499,00 €	0,00 €	35.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**50.000,00 €**	**Ammissibile**

(*) Per i casi di parità di punteggio, sono stati applicati i criteri previsti dall'Avviso Pubblico, paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" in cui è disciplinato che "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio".

Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Pasquale Lorusso)

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

Allegato B
Alla Determina RUP n. 10 del 12/04/2021

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

AZIONE 1 - INTERVENTO 1.1 - Interventi legati all'avviamento di start-up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative e INTERVENTO 1.2 - Interventi legati agli investimenti diretti all'aumento della competitività e dell'innovazione del comparto delle microimprese locali

II° Bando "Startup-il Futuro è Rurale"

Numero ordine	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Motivi di esclusione
1	omissis	Agro Murgia srl	04250269422	DdS non ammissibile ai sensi dela paragrafo 8 punto 5 dell'Avviso Pubblico "Condizioni di ammissibilità" per mancato raggiungimento del punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 15 del Bando.
2	omissis	Donatelli Francesco	04250273952	DdS non ammissibile ai sensi dela paragrafo 8 punto 5 dell'Avviso Pubblico "Condizioni di ammissibilità" per mancato raggiungimento del punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 15 del Bando.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Pasquale Lorusso)

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Determinazione n. 433 del 12 aprile 2021. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Proponente: SASSI STRADE SRL.

PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 433 DEL 12/04/2021

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A., AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, PER LA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ, MEDIANTE IMPIANTO MOBILE, PER IL RECUPERO DI RIFIUTI INERTI AFFERENTI AI LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE INTERSEZIONI SITI AL KM 626+250 E AL KM 627+200 DELLA S.S. 7 MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI N. 2 ROTATORIE NEL COMUNE DI PALAGIANO (TA).
PROPONENTE: SASSI STRADE SR**L**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La Società Sassi Strade Srl P.IVA 00518590773 – sede legale in Matera CAP 75100, Viale Europa n. 2 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 33996 del 16.11.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per la "*campagna di attività, mediante impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti afferenti ai lavori di razionalizzazione delle intersezioni siti al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA)*".

Descrizione dell'intervento

Così come riportato nell'elaborato "*Studio Preliminare Ambientale*", il procedimento riguarda la realizzazione di una campagna di recupero di rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione nell'ambito dei lavori di razionalizzazione delle intersezioni site al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA).

I lavori prevedono l'effettuazione di interventi di demolizione della sovrastruttura stradale e di movimento terra. In particolare, si prevede di effettuare attività di demolizione delle sovrastrutture stradali (identificabili con il codice CER 170302) per un totale stimato di 1.518 mc ed il conferimento ad idoneo impianto di rifiuti identificati con il codice CER 170504 (terre e rocce diverse da quelli da cui alla voce 170503), per un quantitativo totale pari a 4.763,29 mc.

Tali rifiuti, derivanti da attività di costruzione e demolizione, saranno sottoposti a trattamento di frantumazione (mediante operazioni di recupero R13 e R5 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi), come previsto dalla vigente normativa in materia ambientale, dall'impianto mobile della Nuzzaci Strade S.r.l.u., regolarmente autorizzato (giusta Determinazione Dirigenziale n. 455 del 05.03.2018 rilasciata dalla Provincia di Matera ai sensi dell'art. 208 co.15 D.Lgs 152/06 smi) grazie ad un regolare contratto di nolo a caldo, grazie al quale si otterrà materiale idoneo ad essere riutilizzato in interventi di ripristino ambientale e/o nel settore stradale/edile. L'impianto opererà temporaneamente all'interno delle aree di cantiere all'uopo predisposte, fino ad ultimazione delle attività di recupero.

La durata della campagna di recupero è stimata in massimo 15 giorni lavorativi, prevedendo, in base alla

capacità del macchinario, il trattamento di 120 t/h di terre e rocce da scavo (Codice ER 170504) e 80 t/h di materiali derivanti da demolizione della sovrastruttura stradale (codice ER 170302).
Le aree interessate dall'attività di recupero saranno recintate, pertanto l'impianto non appena giunto al suo interno potrà operare in corrispondenza degli abbanchi dei rifiuti inerti precedentemente accantonati e messi in riserva. Al termine delle attività di recupero, il materiale inerte ottenuto sarà utilizzato per rinterri, rilevati stradali, etc. Gli eventuali residui di lavorazione (elementi ferrosi, legno, etc) saranno consegnati a ditta autorizzata al loro trasporto e recupero, in modo tale da non lasciare alcun residuo delle lavorazioni.
L'elenco dei macchinari utilizzati è di seguito riportato:

- Escavatore idraulico cingolato
- Pala meccanica

L'impianto mobile di "ECO Frantumazione – AMMAN Mod.RSS120-M Matr.17-006 è costituito da:

- alimentatore vibrante a controllo automatico per la regolazione dell'alimentazione se il frantoio viene sovraccaricato;
- reversibilità dell'azione del frantoio (per facilitare lo sblocco del materiale all'interno del frantoio);
- il nastro trasportatore di uscita principale posizionato sotto il frantoio viene abbassato idraulicamente, creando così il massimo spazio possibile per l'uscita del materiale frantumato;
- un sistema di regolazione idraulica della chiusura del frantoio per variare la granulometria del materiale in uscita;
- nastro magnetico (deferrizzatore);
- sistema di abbattimento polveri;
- nastro trasportatore laterale per i pezzi fini;
- Radiocomando e telecomando ombelicale per lo spostamento dell'impianto e arresto d'emergenza;
- Radiocomando stop/go per l'alimentazione e arresto d'emergenza;
- Telecomando ombelicale per la regolazione della chiusura del frantoio;
- Chiusura e apertura idraulica delle sponde della tramoggia;
- Chiusura e apertura idraulica del nastro laterale;
- Pompa gasolio;
- Pompa acqua

Processo di funzionamento dell'impianto mobile:

- Il materiale da frantumare viene immesso direttamente nella tramoggia di caricamento tramite una pala meccanica o escavatore.
- lo scivolo alimenta il materiale dal deposito tramite la griglia dell'alimentatore a scosse e lo scivolo di entrata al frantoio.
- Il deferrizzatore al di sopra del nastro trasportatore di estrazione rimuove tutti i particolari in ferro dal flusso del materiale. Gli eventuali frammenti ferrosi passano attraverso un nastro in gomma girevole il quale, tagliando il campo magnetico generato dal deferrizzatore, trascina i ferrosi al di fuori dell'area del nastro sottostante (quello che convoglia i lapidei al cumulo di raccolta) per poi rilasciarli al lato del frantumatore una volta fuori dal campo magnetico.
- In funzione della destinazione successiva, il ciclo di trattamento del materiale inerte si può concludere con la sola triturazione, quindi con l'espulsione attraverso il nastro trasportatore, o eventuale ulteriore vagliatura.
- La potenzialità è variabile in funzione della pezzatura iniziale e quella finale che si intende ottenere, la potenzialità oraria massima è pari a 120 tonn/h.

Il frantumatore è dotato di un impianto di abbattimento polveri consistente in una nebulizzazione d'acqua, mista ad aria compressa che non prevede l'aggiunta di additivi.

La produzione di polveri risulterà essere molto contenuta, in quanto durante le operazioni di frantumazione, si procederà ad umidificare costantemente i detriti da recuperare, evitando che le frazioni polverulente si possano diffondere in atmosfera.

I rifiuti da costruzione e demolizione da trattare, nonché le MPS per l'edilizia ottenute dall'attività di recupero

svolta (R5), verranno stoccati in cumuli separati aventi altezza massima di 4m. I rifiuti prodotti dalla attività di trattamento saranno invece depositati temporaneamente in cassoni separati in attesa di essere avviati a smaltimento / recupero presso impianti autorizzati a tal fine. La Società prevede di impiegare in cantiere 2 cassoni scarrabili da 25 mc ciascuno per depositare temporaneamente i rifiuti eventualmente prodotti dall'attività di frantumazione e recupero.

IL proponente dichiara che, sebbene si riscontrino potenziali e temporanei effetti impattanti legati alla produzione di emissioni di gas di scarico, polveri e rumore, l'impianto sarà gestito secondo le migliori tecnologie disponibili adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la lavorazione, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. In particolare:

1. si opererà solo nelle ore diurne;
2. le polveri dovute alla frantumazione e alla movimentazione del materiale saranno abbattute con apposito sistema di nebulizzazione;
3. sarà imposto l'obbligo di transito a passo d'uomo da parte dei mezzi lungo le piste interne mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
4. verrà effettuata la manutenzione periodica dei mezzi e delle attrezzature che limiterà i consumi e i malfunzionamenti con conseguente contenimento delle emissioni di gas di scarico, polveri e rumore.

Mitigazione
La Società riporta che: "*Gli impatti prodotti dall'opera sono tutti a scala estremamente ridotta e tale da non compromettere lo stato dell'ambente che caratterizza l'area. Non si rendono quindi necessarie mitigazioni, se non le normali procedure adottate nelle operazioni di trattamento rifiuti (per citarne alcuni ad es. umidificazione rifiuti inerti, utilizzo di impianto marcato CE, stoccaggio rifiuti prodotti entro cassoni scarrabili, copertura con teli di polietilene).*".

Le attività di che trattasi non interferiscono con vincoli di cui al PPTR (BP e UCP), né con aree protette. Tuttavia, le aree oggetto di intervento interferiscono con aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).

Procedimento istruttorio
Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33996 del 16.11.2020 la Società Sassi Strade Srl presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la campagna di attività, mediante impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti afferenti ai lavori di razionalizzazione delle intersezioni siti al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA).

Con nota prot. prov.le n. 2154 del 22.01.2021 la Provincia di Taranto chiedeva al Comune di Palagiano, ARPA Puglia DAP Taranto e ASL SISP Taranto di trasmettere le proprie osservazioni e/o prescrizioni.

Con PEC del 26.01.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 2612, l'ASL SISP di Taranto riportava quanto segue: "*Non di competenza territoriale. Si prega di inviare al SISP di Massafra.*".

Con nota prot. 5190 del 26.02.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 6594, il Settore Tecnico del Comune di Palagiano esprimeva quanto segue: "*... Con la presente si esprime **nulla-osta** sull'istanza di cui all'oggetto, nel rispetto di quanto riportato negli allegati alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA ed in particolare nello "Studio preliminare ambientale".*".

Con nota prot. 16189 del 05.03.2021, acquisita al prot. prov.le n. 7467 del 07.03.2021 (che si allega alla presente), l'ARPA Puglia DAP Taranto esprimeva le proprie valutazioni: "*... dalla documentazione prodotta,*

considerando la limitata durata temporale dell'attività ed i richiamati interventi di mitigazione, è possibile concludere che la proposta non determina potenziali impatti ambientali negativi significativi.".
Con nota prot, prov.le n. 8301 del 12.03.2021, la Provincia di Taranto convocava in un unica seduta la conferenza di servizi ai sensi della L. 241/90 smi al fine di acquisire i parere richiesti (Autorità di Bacino della Puglia e ASL).

In data 31.03.2021 aveva luogo la CdS.
In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 8383 del 24.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 9619 - "*... Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, preso atto complessivamente della documentazione allegata, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che in fase esecutiva:*
  - *sia valutata preventivamente la posizione più opportuna dei cumuli di materiale da trattare e trattato in modo da interferire per il minor tempo possibile con il deflusso delle acque;*
  - *siano effettuate le operazioni in condizioni di tempo favorevole;*
  - *le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio.*

  Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.".

Inoltre, con riferimento alla nota di ARPA Puglia DAP Taranto prot. 16189 del 05.03.2021, si invitava la Società a trasmettere la planimetria di cantiere con l'individuazione delle aree dedicate al deposito dei rifiuti.

Si concludevano i lavori della CdS rappresentando quanto segue: "*Alla luce dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, si considerano conclusi favorevolmente i lavori della conferenza. Ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L.241/90 smi "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*.".

Con nota prot. prov.le n. 10646 del 01.04.2021 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società ed agli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della CdS del 31.03.2021 con i relativi pareri allegati. Inoltre, si trasmetteva la nota dell'ARPA Puglia DAP Taranto prot. 22487 del 31.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 10556, pervenuta successivamente all'orario di chiusura dei lavori della CdS, di conferma del parere già espresso giusto prot. 16189 del 05.03.2021.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 10806 del 02.04.2021, la Società trasmetteva la planimetria di cantiere con l'individuazione dell'area dedicata al deposito dei rifiuti, richiesta in sede di CdS.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente (prot. prov.le n. 33996 del 16.11.2020 e n. 10806 del 02.04.2021), dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerati i pareri favorevoli con prescrizioni acquisiti:

- Comune di Palagiano (TA) nota prot. 5190 del 26.02.2021;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 16189 del 05.03.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 8383 del 24.03.2021.

Considerata la limitata durata temporale dell'intervento;

Considerato che in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi, non si riscontrano impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Per quanto sopra considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione di non assoggettabilità a VIA per una capacità complessiva di recupero (mediante operazioni R13 e R5 di cui

all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi) fino a 50 t/g (limite di cui alla L.R. 11/01 smi per interventi soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA).

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la Disposizione Presidenziale della Provincia di Taranto n. 6 del 01.03.2021 di conferimento dell'incarico ad interim della dirigenza del Settore Pianificazione ed Ambiente all'Avv. Stefano Semeraro;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **escluso dalla procedura di V.I.A.** la "*campagna di attività, mediante impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti afferenti ai lavori di razionalizzazione delle intersezioni siti al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA)*", proposto dalla società Sassi Strade Srl avente sede legale in Matera CAP 75100, Viale Europa n. 2;

2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato per una capacità complessiva di recupero di rifiuti non pericolosi (mediante operazione di recupero R13 e R5) **fino a 50 t/g**;

3) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'impianto;

4) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto

dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi, ove applicabili;

5) di precisare che, per lo svolgimento della singola campagna di attivita' di che trattasi, l'interessato, almeno sessanta giorni (60 gg) prima dell'installazione dell'impianto, deve trasmettere alla Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente e per conoscenza al Comune, all'ARPA e all'ASL territorialmente competenti, apposita comunicazione di cui all'art. 208 co. 15 del D.Lgs. 152/06 smi;

6) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi

7) di precisare che il proponente dovrà mettere in atto tutti gli interventi di mitigazione proposti nell'elaborato "Studio preliminare ambientale";

8) di rispettare quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 8383 del 24.03.2021: "*... parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che in fase esecutiva:*

- *sia valutata preventivamente la posizione più opportuna dei cumuli di materiale da trattare e trattato in modo da interferire per il minor tempo possibile con il deflusso delle acque;*
- *siano effettuate le operazioni in condizioni di tempo favorevole;*
- *le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio.*";

2) di rispettare quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06 smi ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. A tal proposito, la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto, entro 20 giorni dalla fine dei lavori, la documentazione di cui all'art. 28 co. 7-bis del TUA, nonché la documentazione attestante l'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione riguardante la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte dovrà essere trasmessa alla Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente, all'ARPA Puglia DAP Taranto e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in quanto soggetti individuati per tale verifica (ognuno per gli aspetti di propria competenza e limitatamente alle prescrizioni imposte di specifica competenza);

3) di notificare il presente provvedimento alla Società Sassi Strade Srl SpA – P.IVA 00518590773 – sede legale in Matera CAP 75100, Viale Europa n. 2; PEC: sassistrade@arubapec.it Legale rappresentante Cosimo Ligorio;

4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

5) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 10 del D.Lgs. 152/2006 smi;

6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

8) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

9) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;

10) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

11) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 12/04/2021

Il Dirigente
Semeraro Stefano

ENTE EDILCASSA DI PUGLIA

Fondo pubblico-privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso rivolto a favore delle occupate e degli occupati delle imprese aderenti alla Edilcassa di Puglia finalizzato alla descrizione delle misure erogabili e alla regolamentazione dei tempi e delle modalità di erogazione delle stesse.

Viste:

- la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro;
- la D.D. n. 1205 del 20/12/2019, che ha approvato la graduatoria dei Soggetti ammissibili al finanziamento per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro in esito all'Avviso pubblico di selezione approvato con la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, ripartito ed impegnato le risorse nei confronti dei Soggetti Beneficiari individuati;
- la D.D. n. 276 del 8/04/2020, avente ad oggetto "Avviso di Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro – D.D.1112/2019. Misure urgenti per avviare interventi indifferibili a seguito della pandemia Covid-19. Modifica schema Convenzione approvato con D.D. 1205/2019".
- la nota AOO_146/ PROT/09/04/2021/0004698 con cui la Regione Puglia ha approvato lo schema di Avviso ed espresso parere favorevole all'avvio dell'intervento.
- In attuazione della Convenzione siglata tra Regione Puglia ed Edilcassa di Puglia, per la creazione e la gestione del "Fondo pubblico-privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro", di seguito il regolamento per l'accesso ai contributi previsti.

Art. 1 - CONDIZIONI GENERALI

Per beneficiare delle prestazioni di seguito specificate, la lavoratrice/il lavoratore **deve risultare alle dipendenze, alla data dell'evento (l'evento è rappresentato dalla data di emissione della fattura).**

Inoltre, è necessario che l'interessata/o possa far valere, **nell'anno precedente l'evento:**

- nel caso di **qualifica operaio, almeno 400 ore** dichiarate alla Edilcassa di Puglia;
- nel caso di **qualifica impiegatizia, almeno 8 mesi** dichiarati presso l'Edilcassa di Puglia.

Art. 2 – PRESTAZIONI

2.1 CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PROTESI ORTOPEDICHE, PROTESI ORTOFONICHE, PROTESI E CURE DENTARIE PER FAMILIARI A CARICO

Alle lavoratrici/lavoratori iscritti che si trovano nelle condizioni generali previste dal presente regolamento, la Edilcassa di Puglia corrisponde un contributo sulle spese sostenute per l'acquisto di protesi ortopediche, protesi ortofoniche, protesi e cure dentarie per i familiari presenti nello stato di famiglia purché fiscalmente a carico.

Il contributo, che potrà essere erogato **una sola volta nell'anno solare** e per un solo componente del nucleo familiare è pari:

- al 100% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 1.000,00 per valore ISEE pari o inferiore a € 5.000,00;

- al 70% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 1.000,00 per valore ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 400,00 per valore ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 200,00 per valore ISEE da € 20.000,01 a € 25.000,00.

Valore ISEE	% di spesa rimborsabile	Importo massimo del contributo
pari o inferiore a € 5.000,00	100	€ 1.000,00
da € 5.000,01 a € 10.000,00	70	€ 1.000,00
da € 10.000,01 a € 20.000,00	50	€ 400,00
da € 20.000,01 a € 25.000,00	50	€ 200,00

2.2 PER L'ACQUISTO DI OCCHIALI DA VISTA PER FAMILIARI A CARICO

Alle lavoratrici/lavoratori iscritti che si trovano nelle condizioni generali previste dal presente regolamento, la Edilcassa di Puglia corrisponde un contributo sulle spese sostenute per l'acquisto di occhiali da vista (incluse lenti a contatto) per i familiari presenti nello stato di famiglia purché fiscalmente a carico.

Il contributo, che potrà essere erogato **una sola volta nell'anno solare** e per un solo componente del nucleo familiare è pari:

- al 100% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 300,00 per valore ISEE pari o inferiore a € 5.000,00;

- al 70% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 300,00 per valore ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 150,00 per valore ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 100,00 per valore ISEE da € 20.000,01 a € 25.000,00.

Valore ISEE	% di spesa rimborsabile	Importo massimo del contributo
pari o inferiore a € 5.000,00	100	€ 300,00
da € 5.000,01 a € 10.000,00	70	€ 300,00
da € 10.000,01 a € 20.000,00	50	€ 150,00
da € 20.000,01 a € 25.000,00	50	€ 100,00

2.3 CONTRIBUTO PER SPESE MEDICHE SPECIALISTICHE PER FAMILIARI A CARICO

Alle lavoratrici/lavoratori iscritti che si trovano nelle condizioni generali previste dal presente regolamento, la Edilcassa di Puglia corrisponde un contributo sulle spese mediche specialistiche sostenute per i familiari presenti nello stato di famiglia purché fiscalmente a carico.

Il contributo, che potrà essere erogato **una sola volta nell'anno solare** e per un solo componente del nucleo familiare è pari:

- al 100% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 300,00 per valore ISEE pari o inferiore a € 5.000,00;

- al 70% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 300,00 per valore ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 150,00 per valore ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 100,00 per valore ISEE da € 20.000,01 a € 25.000,00.

Valore ISEE	% di spesa rimborsabile	Importo massimo del contributo
pari o inferiore a € 5.000,00	100	€ 300,00
da € 5.000,01 a € 10.000,00	70	€ 300,00
da € 10.000,01 a € 20.000,00	50	€ 150,00
da € 20.000,01 a € 25.000,00	50	€ 100,00

Per spese mediche specialistiche si intendono, con esclusione di quelle aventi finalità puramente estetiche, le seguenti:
- prestazioni rese da un medico specialista;
- analisi, indagini radioscopiche, ricerche ed applicazioni;
- importi dei ticket pagati se le spese sopra elencate sono state sostenute nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

2.4 CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI TABLET, PERSONAL COMPUTER, TESTI SCOLASTICI ED UNIVERSITARI A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2021/2022

Alle lavoratrici/lavoratori iscritti che si trovano nelle condizioni generali previste dal presente regolamento, la Edilcassa di Puglia corrisponde un contributo sulle spese sostenute per l'acquisto di tablet, personal computer, testi scolastici ed universitari per i familiari presenti nello stato di famiglia purché fiscalmente a carico.

Il contributo, che potrà essere erogato **una sola volta nell'anno solare** e per un solo componente del nucleo familiare è pari:

- al 100% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 1.000,00 per valore ISEE pari o inferiore a € 5.000,00;

- al 70% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 1.000,00 per valore ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 400,00 per valore ISEE da € 10.000,01 a € 20.000,00;

- al 50% della spesa sostenuta e documentata, e, comunque, non superiore a € 200,00 per valore ISEE da € 20.000,01 a € 25.000,00.

Valore ISEE	% di spesa rimborsabile	Importo massimo del contributo
pari o inferiore a € 5.000,00	100	€ 1.000,00
da € 5.000,01 a € 10.000,00	70	€ 1.000,00
da € 10.000,01 a € 20.000,00	50	€ 400,00
da € 20.000,01 a € 25.000,00	50	€ 200,00

Art. 3 - TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

A partire dal 02/05/2021 i soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti possono presentare la richiesta per la prestazione. La richiesta deve essere presentata esclusivamente su modulistica predisposta da Edilcassa di Puglia reperibile sul sito www.edilcassapuglia.it ed inviata per e-mail al seguente indirizzo:

prestazioni.regionepuglia@edilcassapuglia.it

La richiesta deve essere presentata entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla data di fattura e deve essere corredata dalla scansione della documentazione originale seguente:

a) fattura di acquisto comprovante la spesa sostenuta;
b) stato di famiglia (rilasciato dal comune di residenza);
c) ISEE;
d) documento di identità in corso di validità fronte/retro;
e) documento rilasciato da banca/posta attestante intestatario e codice IBAN conto corrente.

Inoltre:

- per il contributo previsto - Art. 2.1 deve essere allegato anche il certificato di prescrizione medica;
- per il contributo previsto - Art. 2.2. deve essere allegato anche il certificato di prescrizione medica con data non anteriore a 180 giorni dalla data della fattura;
- per il contributo previsto - Art. 2.3 deve essere allegato anche il certificato di prescrizione medica;
- per il contributo previsto - Art. 2.4. deve essere allegato anche il certificato di frequenza scolastica o universitaria, l'elenco dei libri di testo scolastici adottati dalla classe o l'elenco dei libri di testo universitari richiesti dai professori.

Le richieste di prestazioni verranno trattate in ordine cronologico di ricezione nei limiti delle risorse disponibili.

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, perché mancanti della documentazione prevista o di parte di essa, nonché richieste che non soddisfino tutti i requisiti previsti.

L'esito della richiesta di prestazione sarà comunicato entro 180 giorni lavorativi dalla presentazione della stessa.

In caso di esito favorevole la prestazione sarà liquidata esclusivamente tramite accredito sull'IBAN indicato dal richiedente ed intestato allo stesso.

Art. 4 - CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE

Le richieste saranno considerate inammissibili se:
- pervenute oltre l'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile come indicata all'Art. 5;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati nel regolamento ovvero privo dei requisiti previsti dall'Art.1 del presente avviso;
- pervenute in modalità diverse da quelle indicate al precedente Art. 3 del presente avviso;
- prive della documentazione a corredo prevista dall'Art. 3 del presente avviso.

L'Edilcassa di Puglia si riserva la possibilità di richiedere integrazioni documentali.

Art. 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del suddetto Fondo ammonta a 466.984,52 euro. Le risorse destinate sono pari a 429.485,52 euro.

SOCIETÀ ECO PUGLIA ENERGIA

Pubblicazione determinazione 8 aprile 2021, n. 188 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 17,50 MW sito nel Comune di Troia in località "Pozzorsogno - Pozzo d'Albero e relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili di cui all' A.D. n. 70 del 23.11.2016. Società "Eco Puglia Energia s.r.l.."
Occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento ai sensi dell'art.22-bis del DPR n. 327/2001 di cui all' A.D. n. 78 del 10.02.2020.
Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001, di cui all' A.D. n. 847 del 04.12.2020 in favore delle ditte non concordatarie.
Costituzione coattiva di servitù ditte non concordatarie.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. "Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003;

- Con determinazione dirigenziale n.70 del 23.11.2016, il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto del provvedimento, trasmesso con nota 0017076 del 21.11.2016, adottato dal commissario ad acta, nominato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2634 del 2013, di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da sette aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, e delle relative opere e infrastrutture sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno – Pozzo D'Albero" presentato dalla società "Eco Puglia Energia s.r.l.";

- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento e rilascio di autorizzazione unica, adottato dal commissario ad acta, è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;

- Dalla lettura del provvedimento di autorizzazione unica, allegato alla succitata determinazione n. 70/2016 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, si evince che l'autorizzazione unica avrà "*la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso*";

- Con determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 46 del 12.05.2017, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 25/2012, è stata, fra l'altro, concessa " …*una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi e*, pertanto, il nuovo termine era fissato al 21 maggio 2019;

- Con ulteriore determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 79 del 16.05.2019, ai sensi della L.R. n.67 del 29.12.2017 art.22 lett. a), è stata, fra l'altro, concessa alla società Eco

Puglia Energia s.r.l. "*…una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi; pertanto il nuovo termine è fissato al 21 maggio 2021*; con il medesimo atto è stata confermata la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.1 della legge n. 10/1991 e del comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003;

- Con determinazione dirigenziale n. 78 del 10.02.2020 il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI), l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio del diritto di superficie e dell'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno - Pozzo D'Albero", nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto da realizzare nel Comune di Troia, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i.;

- Con il medesimo provvedimento n. 78 del 10.02.2020 dell'Autorità espropriante regionale è stata, altresì, disposta in favore della società Eco Puglia Energia s.r.l., l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ed all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico in oggetto, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sono state determinate, ai sensi dell'articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001 in via provvisoria ed urgente le relative indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili occorrenti, Scome individuati negli elenchi alla medesima allegati;

- Con nota del 30.03.2020, trasmessa a mezzo pec il 31.03.2020, acquisita al protocollo Sdella Sezione LL.PP. in data 07/04/2020 al n.0005569, il legale rappresentante della Società "*Eco Puglia Energia s.r.l." con sede legale in Cassola (VI) - via Verona 16, ha chiesto, "alla luce del D.P.C.M. n. 18 del 17.03.2020 una proroga per un termine di 60 giorni dalla fine dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per procedere alle operazioni di immissione in possesso in completa sicurezza*";

- Con determinazione dirigenziale n.412 del 23.06.2020 il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI) la proroga della scadenza dei termini di occupazione richiesta al 03 Agosto 2020;

- Con nota del 23.09.2020, acquisita in data 05/10/2020 al prot. n. 13514, la Società "Eco Puglia Energia S.r.l.", con riferimento alle Ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanee loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di deposito presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/Bat in favore delle stesse e, a tal fine, ha trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte non concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da liquidare e pagare in loro favore;

- Con nota del 02.12.2020, quivi introitata in data 03.12.2020 prot. n. 17010, la Società Società"Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI) ha trasmesso la documentazione integrativa consistente nella visura camerale con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "*opera pubblica*", bensì come "*opera di interesse pubblico*", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società "Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), quale soggetto privato; pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 846 del 04.12.2020 è stato Sordinato alla società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede in Cassola (VI) di depositare presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/Bat in favore delle ditte non concordatarie le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i. ;

- con nota del 08.03.2021, quivi introitata in data 09.03.2021 prot. n. 3664, la Società "Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI) ha trasmesso copia dei depositi effettuati presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/Bat in favore delle ditte non concordatarie ed ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, l'emissione del decreto di costituzione di servitù, a favore della società, trasmettendo gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte non concordatarie e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente;

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 23 e 52-0cties del DPR 327/2001, all' emissione del decreto di costituzione coattiva di servitù di cavidotto, per le ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali delle ditte proprietarie interessate e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione - n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario titolare della
P.O. Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.23 e 52-octies;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 – comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la determina dirigenziale n.10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;
Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - E' pronunciata in favore della Società"Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI) in Via Verona n. 16 (P.IVA 05732590723), la costituzione coattiva di servitù di cavidotto sugli immobili necessari per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da sette aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, e delle relative opere e infrastrutture sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno –Pozzo D'Albero", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 70 del 23.11.2016 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, come individuati negli elenchi delle ditte non concordatarie, allegati quale parte integrante e sostanziale, al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Art.2 - Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), quale soggetto promotore dell'asservimento ed occupazione temporanea.
Art.3 - Si dà atto che la Società "Eco Puglia Energia s.r.l." ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili asservendi di cui agli allegati elenchi, giusta relativi verbali redatti in data 28.07.2020 in attuazione del provvedimento di occupazione anticipata degli stessi disposti con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante n. 78 del 10.02.2020.
Art.4 - E' fatto obbligo alla Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali proprietarie degli immobili asserviti di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.e i..

Art. 5- Il trasferimento in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), del diritto di servitù di cavidotto sugli immobili di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso da parte della Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), alle ditte proprietarie dei beni immobili asserviti.

Art. 6- Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 7 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato:
- alla *Società* Eco Puglia Energia s.r.l. con sede legale a Cassola (VI) *in Via Verona n. 16*;

- al Dipartimento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

Il Dirigente del Servizio
Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

ALLEGATO B

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia in località "Pozzorsogno - Pozzo d'Albero", opere connesse e infrastrutture indispensabili. - Società Proponente "Eco Puglia Energia S.r.l" Espropriazioni e asservimenti per pubblica utilità - (Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, art. 12 comma 1 D. lgs. 387/2003).

DITTE NON CONCORDATARIE

N. Ordine	Ditta Proprietaria	Dati catastali			V.E.M. €/mq	Servitù di Strade e Cavidotti			Occupazione Temporanea			Indennità per danni al soprassuolo	Totale Indennità €
		Foglio	Particella	Qualità		(V.E.M.) Esproprio del diritto di Superficie per 29 anni €/mq	Superficie mq	Indennità per servitù di Strade e Cavidotti	(V.E.M.) Occupazione Temporanea per 24 mesi	Superficie mq	Indennità per occupazione temporanea per 24 mesi		
1	MARTINO MARCO - Proprieta' 1/1	22	37	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	1382,00	€ 1 243.89					€ 1 243.89
2	CAPUANO MICHELE - Proprieta' 1/1	28	203	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	167,00	€ 75.37		€632,79
		28	47	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	142,00	€ 127.44	€ 0.45	111,00	€ 49.95		
		28	205	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	143.00	€ 64.30		
		28	119	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	157,00	€ 141.74	€ 0.45	50,00	€ 22.52		
		28	284	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	143,00	€ 128.95	€ 0.45	50,00	€ 22.52		
3	MORSUILLO DONATO - Proprieta' 1/1	28	120	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	143,00	€ 128.95	€ 0.45	50,00	€ 22.52		€ 151.47
4	CAPUANO MARIA ALTOMARE - Proprieta' 1/1	28	175	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	48,00	€ 43.20	€ 0.45	15,00	€ 6.89		€206,65
		28	261	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	147,00	€ 131.94	€ 0.45	55,00	€ 24.62		
5	LEONE GIUSEPPE - Proprieta' 1/1	28	317	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	37,00	€ 16.44		
		29	548	Seminativo	€ 2.70				€ 0.45	701,00	€ 315.36		
		28	16	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	110,00	€ 99.18	€ 0.45	242,00	€ 109.10		€540,08

La società Eco Puglia Energia s.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nel progetto espropriativo approvato con A.U. n. 70 del 23/11/2016

ECO PUGLIA ENERGIA S.R.L.
C.F. - P.IVA 05732590723
L'amministratore

SOCIETÀ ECO PUGLIA ENERGIA

Pubblicazione determinazione 8 aprile 2021, n. 189 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 17,50 MW sito nel Comune di Troia in località "Pozzorsogno - Pozzo d'Albero e relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili di cui all' A.D. n. 70 del 23.11.2016. Società "Eco Puglia Energia s.r.l.."
Occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento ai sensi dell'art.22-bis del DPR n. 327/2001 di cui all'A.D. n. 78 del 10.02.2020.
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001, di cui all'A.D. n. 847 del 04.12.2020 in favore delle ditte concordatarie.
Costituzione coattiva di servitù ditte non concordatarie.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. " Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003;

- Con determinazione dirigenziale n.70 del 23.11.2016, il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha preso atto del provvedimento, trasmesso con nota 0017076 del 21.11.2016, adottato dal commissario ad acta, nominato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2634 del 2013, di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da sette aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, e delle relative opere e infrastrutture sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno – Pozzo D'Albero" presentato dalla società "Eco Puglia Energia s.r.l.";

- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento e rilascio di autorizzazione unica, adottato dal commissario ad acta, è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;

- Dalla lettura del provvedimento di autorizzazione unica, allegato alla succitata determinazione n. 70/2016 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, si evince che l'autorizzazione unica avrà "*la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso*";

- Con determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 46 del 12.05.2017, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 25/2012, è stata, fra l'altro, concessa " *…una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi e*, pertanto, il nuovo termine era fissato al 21 maggio 2019;

- Con ulteriore determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 79 del 16.05.2019, ai sensi della L.R. n.67 del 29.12.2017 art.22 lett. a), è stata, fra l'altro, concessa alla società Eco

Puglia Energia s.r.l. " *…una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi; pertanto il nuovo termine è fissato al 21 maggio 2021*; con il medesimo atto è stata confermata la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.1 della legge n. 10/1991 e del comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003;

- Con determinazione dirigenziale n. 78 del 10.02.2020 il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI), l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio del diritto di superficie e dell'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno - Pozzo D'Albero", nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto da realizzare nel Comune di Troia, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i.;

- Con il medesimo provvedimento n. 78 del 10.02.2020 dell'Autorità espropriante regionale è stata, altresì, disposta in favore della società Eco Puglia Energia s.r.l., l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ed all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico in oggetto, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sono state determinate, ai sensi dell'articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001 in via provvisoria ed urgente le relative indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili occorrenti, come individuati negli elenchi alla medesima allegati;

- Con nota del 30.03.2020, trasmessa a mezzo pec il 31.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione LL.PP. in data 07/04/2020 al n.0005569, il legale rappresentante della Società "Eco Puglia Energia s.r.l." con sede legale in Cassola (VI) - via Verona 16, ha chiesto, "*alla luce del D.P.C.M. n. 18 del 17.03.2020 una proroga per un termine di 60 giorni dalla fine dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per procedere alle operazioni di immissione in possesso in completa sicurezza*";

- Con determinazione dirigenziale n.412 del 23.06.2020 il dirigente ad interim di questo Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha disposto in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l. con sede in Cassola (VI) la proroga della scadenza dei termini di occupazione richiesta al 03 Agosto 2020;

- Con nota del 23.09.2020, acquisita in data 05/10/2020 al prot. n. 13512, la Società "Eco Puglia Energia S.r.l.", con riferimento alle Ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanee loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di pagamento diretto in favore delle stesse e, a tal fine, ha trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da liquidare e pagare in loro favore;

- Con nota del 02.12.2020, quivi introitata in data 03.12.2020 prot. n. 17010, la Società Società "Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI) ha trasmesso la documentazione integrativa consistente nella visura camerale con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "*opera pubblica*", bensì come "*opera di interesse pubblico*", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società "Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), quale soggetto privato; pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 847 del 04.12.2020 è stato ordinato alla società

Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede in Cassola (VI) il pagamento diretto in favore delle ditte concordatarie delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i. ;

- con nota del 08.03.2021, quivi introitata in data 09.03.2021 prot. n. 3663, la Società "Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI) ha trasmesso copia degli atti di accordo amichevole raggiunto con alcuni proprietari dei beni interessati, con i relativi bonifici bancari ed ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, l'emissione del decreto di costituzione di servitù, a favore della società, trasmettendo gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte concordatarie e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente;

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 23 e 52-0cties del DPR 327/2001, all'emissione del decreto di costituzione coattiva di servitù di cavidotto, per le ditte catastali concordatarie, così come riportate negli elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali delle ditte proprietarie interessate e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario titolare della
P.O. Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.23 e 52-octies;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 – comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la determina dirigenziale n.10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;
Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - E' pronunciata in favore della Società"Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI) in Via Verona n. 16 (P.IVA 05732590723), la costituzione coattiva di servitù di cavidotto sugli immobili necessari per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da sette aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 17,50 MW, e delle relative opere e infrastrutture sito nel Comune di Troia (FG) località "Pozzo Orsogno –Pozzo D'Albero", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 70 del 23.11.2016 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, come individuati negli elenchi delle ditte concordatarie, allegati quale parte integrante e sostanziale, al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Art.2 - Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), quale soggetto promotore dell'asservimento ed occupazione temporanea.
Art.3 - Si dà atto che la Società "Eco Puglia Energia s.r.l." ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili asservendi di cui agli allegati elenchi, giusta relativi verbali redatti in data 28.07.2020 in attuazione del provvedimento di occupazione anticipata degli stessi disposti con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante n. 78 del 10.02.2020.
Art.4 - E' fatto obbligo alla Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali proprietarie degli immobili asserviti di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.e i..

Art. 5- Il trasferimento in favore della Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), del diritto di servitù di cavidotto sugli immobili di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso da parte della Società Eco Puglia Energia s.r.l.", con sede legale a Cassola (VI), alle ditte proprietarie dei beni immobili asserviti.

Art. 6- Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 7 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato:
- alla *Società* Eco Puglia Energia s.r.l. con sede legale a Cassola (VI) *in Via Verona n. 16*;

- al Dipartimento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

Il Dirigente del Servizio
Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

ALLEGATO B

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 17,50 MW, sito nel Comune di Troia in località "Pozzorsogno - Pozzo d'Albero", opere connesse e infrastrutture indispensabili. - Società Proponente "Eco Puglia Energia S.r.l" Espropriazioni e asservimenti per pubblica utilità - (Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, art. 12 comma 1 D. lgs. 387/2003).

DITTE CONCORDATARIE

N. Ordine	Ditta Proprietaria	Dati catastali			V.E.M. €/mq	Servitù di Strade e Cavidotti			Occupazione Temporanea			Indennità per danni al soprassuolo	Totale Indennità €
		Foglio	Particella	Qualità		(V.E.M.) Esproprio del diritto di Superficie per 29 anni €/mq	Superficie mq	Indennità per servitù di Strade e Cavidotti	(V.E.M.) Occupazione Temporanea per 24 mesi	Superficie mq	Indennità per occupazione temporanea per 24 mesi		
1	MELINO FRANCESCO - Proprietà 1/1	22	124	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	57,00	€ 51.46	€ 0.45	98,00	€ 44.24		
		22	123	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	61,00	€ 55.21	€ 0.45	4 522	€ 2 035.10	€3.826,63	€6.012,63
2	POZZORSOGNO S.R.L. - Proprieta' 1/1	28	125	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	40.00	€ 35.78	€ 0.45	89,00	€ 40.18		
		28	124	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	59,00	€ 53.19	€ 0.45	261,00	€ 117.44		
		28	123	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	184,00	€ 165.69	€ 0.45	32,00	€ 14.37		
		28	122	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	98,00	€ 87.89					
		28	15	Seminativo	€ 2.70	€ 0.90	3,00	€ 2.30				€3.000,00	€3.516,84

La società Eco Puglia Energia s.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nel progetto espropriativo approvato con A.U. n. 70 del 23/11/2016

ECO PUGLIA ENERGIA S.R.L.
C.F. - P.IVA 05732590723
L'amministratore

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 18/22b/DEP del 9 aprile 2021. Ordinanza di deposito indennità provvisorie di espropriazione. Comune di Polignano a Mare (BA).

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 36 del 8 marzo 2021, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha affidato all' Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21 settembre 2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTA la Convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana ed il Comune di Polignano a Mare approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 05/10/11 e successivamente sottoscritta tra le Parti il 03/05/2012 (numero di rubrica n. 8/2012);
- VISTO l'Ordine di Servizio nr. 49/2015 del Referente di Progetto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. –Direzione Investimenti – Direzione Programmi Investimenti Direttrice Sud–S.O. Progetto Adriatica del 03/12/2015 con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un Cavalcavia al Km. 675+069 (Contrada Ripagnola) e Sottovia al Km. 680+924 (via Conversano) nel comune di Polignano a Mare, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;
- VISTO che, con decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 11/22b/OCC del 28 giugno 2016 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate in data 26/09/2016;
- VISTO che le ditte presunte proprietarie, nei termini di legge, non hanno manifestato alcuna accettazione e che pertanto le indennità offerta sono da ritenersi non accettate;
- VISTO che la ditta presunta proprietaria, Miani Eugenia, ha presentato ricorso dinanzi al TAR Puglia Sezione di Bari al numero RG 1366/2016, tuttora in pendenza di giudizio;
- VISTA la Delibera n. 72 del 1 Dicembre 2020 del Referente di Progetto ella Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Investimenti – Direzione Programmi Investimenti Direttrice Sud–S.O. Progetto Adriatica, con cui sono stati prorogati i termini per l'ultimazione dei lavori soprarichiamati, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, fino al 02.12.2022, regolarmente notificata agli interessati;
- VISTO che, gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione del tipo di frazionamento approvato dall'Ufficio del Territorio di Bari al n. 269988 del 21/12/2020;
- VISTO che la ditta presunta proprietaria, Miani Eugenia, ha presentato ricorso dinanzi al TAR Puglia Sezione di Bari al numero RG 18/2021, tuttora in pendenza di giudizio;
- VISTO che con nota DGCC.VRES.0006602.21.U del 22.01.2021, notificata nelle forme previste dalla legge, sono state offerte le indennità di esproprio e/o occupazione temporanea ricalcolate in base alle nuove risultanze catastali, come precisate nella successiva tabella;
- VISTO che le ditte presunte proprietarie, nei termini di legge, non hanno manifestato alcuna accettazione, e che pertanto le indennità offerte sono da ritenersi non accettate;
- VISTA l'istanza del 06/04/2021 prot. DGPI.PES.0035356.21.U,, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'Ordinanza di deposito delle indennità determinate in via provvisoria;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari- delle indennità provvisorie a favore delle Ditte come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per l'espropriazione degli immobili siti in Comune di Polignano a Mare (BA) e censiti al Catasto Terreni come appresso descritte:

N. Ord.	Ditte proprietarie o presunte tali	Foglio	Particelle	Importo da Depositare €
1	MIANI EUGENIA nata a Roma il 16/10/1925 C.F. *omissis*	3	633 (ex 281)	87.435,26
		3	634 (ex 281)	

N. Ord.	Ditte proprietarie o presunte tali	Foglio	Particelle	Importo da Depositare €
2	MIANI EUGENIA nata a Roma il 16/10/1925 C.F. *omissis*	3	635 (ex 36)	18.236,86
		3	636 (ex 36)	

N. Ord.	Ditte proprietarie o presunte tali	Foglio	Particelle	Importo da Depositare €
3	MIANI RUFINA nata a Polignano A Mare (BA) il 18/08/1899 C.F. *omissis*	3	54	430,57

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 9 aprile 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 19/22b/PAG del 9 aprile 2021. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità definitive di espropriazione. Comune di Barletta (BT).

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 36 del 8 marzo 2021, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha affidato all' Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28 febbraio 2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21 settembre 2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTA la Convenzione, n. 4 del 30/10/2002 fra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed il Comune di Barletta finalizzata a regolare i rapporti derivanti dalla soppressione dei passaggi a livello ai km 588+919 (Regio Tratturo), km 593+380 (Via Milano), km 594+841 (Via Andria), km 596+144 (Via Vecchia Madonna dello Sterpeto), km 597+229 (Madonna dello Sterpeto), km 598+467 (Ex S.S.16 Barletta –Trani) della linea Bologna – Lecce;
- VISTA la Delibera n. 82 dell'11 dicembre 2012 del Dirigente dell'Ufficio Centrale per le Espropriazioni del Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico di R.F.I. S.p.A., Progetto Soppressione P.L. è stato approvato il progetto definitivo per l' "Esecuzione dei lavori di realizzazione di un sottovia carrabile e pedonale al km 594+841 su Via Andria; un sottovia carrabile e pedonale al km 69+047 della linea Ferrotramviaria S.p.A. Bari Nord su Via Veneto, sostitutivi del passaggio a livello al km 594+841 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta; un sottovia carrabile e pedonale al km 592+875 tra Viale Giovanni XXIII e Viale Einaudi; un sottopasso pedonale al km 593+094 tra le Vie Fracanzano e Daniele Manin, sostitutivi del passaggio a livello al km 593+380 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta; un sottovia carrabile e

pedonale al km 597+163 in località Santuario Madonna dello Sterpeto, sostitutivo del passaggio a livello al km 597+229 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;

- VISTA la Delibera n. 79 del 30 ottobre 2017 del Referente di Progetto del Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di R.F.I. S.p.A., con cui sono stati prorogati i termini per l'ultimazione dei lavori soprarichiamati, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, fino al 10.12.2019;
- VISTO che, con decreto di occupazione d'urgenza n. RFI-DTC-SICS/DOU-0041 del 18/9/2013 emesso dalla competente Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate, tra cui, in data 3/12/2013, quello relativo agli immobili individuati al foglio 138 con la particella 441/p catastalmente intestato alla Ditta ABBATE Maurizio Nicola, ABBATE Francesco e ABBATE Maria Pia Giovanna;
- CONSIDERATO che l'indennità provvisoria di esproprio indicata nel Decreto ex art. 22 bis determinata in via d'urgenza, non è stata accettata dalla ditta proprietaria.
- VISTO che, gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione del tipo di frazionamento approvato dall'Ufficio del Territorio di Bari al n. 180594 del 25/9/2019;
- VISTO che il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Bari, con Decreto n. 73/22/DE del 26/11/2019 ha disposto ex artt. 22 e 23 del citato DPR l'espropriazione delle aree interessate all'esecuzione dei lavori in oggetto;
- VISTO che, la sopra citata Ditta non ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio notificata con il Decreto di Espropriazione n. 73/22/DE del 26/11/2019 presentando opportuna perizia, redatta dal tecnico di parte, relativa al valore dei soprassuoli interessati, per un importo complessivo pari ad € 8.000,00;
- VISTO che il Comune di Barletta ha ritenuto di poter accogliere parzialmente la stima proposta dalla ditta espropriata, escludendo gli oneri di demolizione e ricostruzione del muro di recinzione in quanto dette lavorazioni saranno eseguite dall'impresa esecutrice dei lavori, per un importo complessivo di € 3.330,00 unitamente alle spese tecniche rivalutate in considerazione delle sole opere riconosciute;
- VISTO che la stessa ditta espropriata ha successivamente manifestato l'accettazione dell'indennità come sopra rideterminata in € 3.330,00, unitamente alla compensazione delle spese tecniche, inclusi oneri fiscali e contributivi di legge, per un importo di € 888,16;
- VISTO che, per gli immobili oggetto del procedimento, è stata acquisita idonea documentazione attestante, con riferimento alla data di espropriazione, la piena ed esclusiva proprietà degli immobili di cui trattasi e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01;
- VISTA l'istanza del 06/04/2021 n. DGPI.PES.0035355.21.U presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate relative agli immobili di cui sopra;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

al Comune di Barletta, nella qualità di beneficiario dell'espropriazione, il pagamento diretto delle seguenti indennità per l'espropriazione degli immobili censiti al Catasto Fabbricati in Comune di Barletta come di seguito individuati:

N. Piano	Ditta Espropriata	Fg.	Mappali	Qualità	Categoria	Superficie C.F. mq	Indennità definitiva	Titolo
2	ABBATE Maurizio Nicola n. Barletta il 01/08/1963 C.F. *omissis* per. 1/3; ABBATE Francesco n. Barletta il 04/11/1956 C.F. *omissis* per 1/3; ABBATE Maria Pia Giovanna n. Barletta il 30/06/1958 C.F. *omissis* per 1/3	138	563 (ex 441/p)	Ente urbano	F/1 area urbana	4	Esproprio € 20,00 Occ. d'urgenza € 10,00 Soprassuoli € 3.300,00 **Totale € 3.330,00**	*Aree da espropriare per nuova viabilità*

ricorrendo le condizioni di cui al comma 1 bis e 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la presente ordinanza è immediatamente esecutiva.

Bari, lì 9 aprile 2021

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA

Estratto decreto di esproprio n. 1/2021.

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.
Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari.
Procedura espropriativa relativa al raddoppio della tratta Corato - Andria Sud.
Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 255 del 24/6/2016.
Ditte concordatarie.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, in favore della **Regione Puglia - Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili indicati nell'allegato 1 al presente atto.
3. È disposto, in favore del **Comune di Corato (Codice Fiscale n.83001590724)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Corato, come indicato nell'allegato 2 al presente atto.
4. È disposto, in favore del **Comune di Andria (Codice Fiscale n.81001210723)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Andria, come indicato nell'allegato 3 al presente atto.
5. È disposto, in favore della **Città Metropolitana di Bari (Codice Fiscale n. 80000110728)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Corato, come indicato nell'allegato 4 al presente atto.
6. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
7. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
8. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
9. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 8.

Roma, 22 marzo 2021

IL DIRETTORE GENERALE TRASPORTO
Ing. Massimo Nitti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio Fabietti

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA						*	*			
1	1	LAROSA Raffaele nato a ANDRIA il 03/05/1964	74	333	1304	350	837	24/07/2017	8.529,26	64,35	1/1	8.593,61
2	4	STOLFA Filippo nato a CORATO il 13/07/1939	74	174	607	345	594	24/07/2017		45,84	1/1	45,84
	4		74	174	607	346	13		5.451,60	1.298,85		6.750,45
	5		74	139	100	339	85					9.621,13
	5		74	139	100	340	15					
	6		74	138	2550	337	1515					
3	7	MINTRONE Luigi nato a CORATO il 06/05/1929	74	89	3213	351	1973	11/05/2017	11.886,36	5.258,15	1/1	17.144,51
	8		74	106	2165	335	502					
	9		74	169	1075	343	11					
	10		74	27	504	347	291					
4	11	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE S. ANNA con sede in ANDRIA	74	15	7950	341	3074	25/07/2017	12.955,36	9.388,78	1/1	22.344,14
	13		74	164	233	164	233					
	15		73	11	3850	4087	814					
	20		73	224	7458	4091	1199					
	20A		73	228	2422	4097	93					
5	12	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	74	163	167	163	167	25/07/2017			1/1	0,00
6	14	GIANNELLI Luigia nata a ANDRIA il 18/12/1970	73	16	2087	4089	902	25/07/2017	2.351,74	1.666,94	1/1	4.018,68

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA * * * *										
7	18 19	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	73 73	227 225	34 35	227 225	34 35	25/07/2017			1/1	0,00
8	28 73	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	72 72	311 205	79 205	311 493	79 144	25/07/2017			1/1	0,00
9	31 33	PICIOCCO Nicola Pietro nato a ANDRIA il 27/06/1953 CANNONE Riccardina nata a ANDRIA il 11/10/1957	72 72	228 120	1996 1996	533 480	90 100	25/07/2017	453,60 453,60	81,13 81,13	1/2 1/2	534,73 534,73 1.069,46
10	35 37 39 41 43	FINTO Maria nata a ANDRIA il 09/04/1946 PICCOLO Giuseppe nato a ANDRIA il 26/08/1974 PICCOLO Maria nata a ANDRIA il 10/11/1970 PICCOLO Salvatore nato a ANDRIA il 05/08/1978	72 72 72 72 72	143 119 142 118 117	1896 815 1187 1892 3786	487 479 484 476 474	112 46 71 109 189	25/07/2017	1.562,65 260,44 260,44 260,44	244,27 556,00 40,71 556,00	6/9 1/9 1/9 1/9	1.806,92 816,44 301,15 816,44 3.740,95
11	45 47	LISO Raffaele nato a ANDRIA il 12/11/1951	72 72	63 114	795 2282	573 470	80 92	25/07/2017	797,44	120,71	1/1	918,15
12	49 50 51	MASTRODONATO Giuseppe nato a ANDRIA (BA) il 21/05/1946	72 72 72	220 219 113	1472 1279 1472	521 517 468	68 2 55	25/07/2017	773,65	127,05	1/1	900,70

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
13	53	PICCIARELLA Maria nata a ANDRIA il 08/09/1972 SGARAMELLA Mario nato a ANDRIA il 01/12/1966	72	112	2822	466	98	25/07/2017	244,20 244,20	103,39 103,39	1/2 1/2	347,59 347,59 695,18
14	56	LOCONTE Sabina nata a ANDRIA (BA) il 12/05/1958 PREZIOSO Andrea nato a ANDRIA il 28/02/1992 PREZIOSO Angela nata a ANDRIA il 03/12/1980 PREZIOSO Nunzia nata a ANDRIA il 27/03/1984	72	62	1620	569	12	25/07/2017		157,94 26,32 26,32 26,32	6/9 1/9 1/9 1/9	157,94 26,32 26,32 26,32 236,90
15	58	TONDOLO Nunzia nata a ANDRIA il 15/03/1941	72	116	1482	472	32	25/07/2017	216,48	49,40 depositato	1/1	265,88
16	60	D'AMBROSIO Nicola nato a ANDRIA il 16/03/1995	72	61	2030	568	47	25/07/2017	417,02	25,34	1/1	442,36
17	63	AMORESE Riccardina nata a ANDRIA il 20/04/1942	72	223	1598	526	43	25/07/2017	475,95	19,34	1/1	495,29
18	65	FORLANO Riccardo nato a ANDRIA il 07/11/1959	72	212	880	505	21	25/07/2017	154,92	4,86	1/1	159,78
19	66 67 68 69	ZINGARO Leonardo nato a ANDRIA il 11/02/1951 ZINGARO Michele nato a ANDRIA il 20/07/1953	72 72 72 72	58 211 57 210	2588 992 2056 886	562 503 559 501	1 19 2 7	25/07/2017		54,89 55,53	1/2 1/2	54,89 55,53 110,42

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
20	70	MONTICELLI Angelo nato a ANDRIA il 04/04/1962	72	56	2262	554	1	25/07/2017		355,52	1/1	355,52
	71		72	209	900	500	10					
21	74	GAZZILLI Filomena nata a ANDRIA il 24/03/1957	72	207	986	495	20	25/07/2017		236,82		236,82
22	76	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	56	315	718	860	111	27/07/2017			1/1	0,00
	96		56	265	22	265	22					
	97		56	74	24	74	24					
	98		56	70	16	70	16					
	99		56	71	11	71	11					
23	80	FUSCELLO Agostino Enzo nato ad Andria il 28/08/1968	56	319	20000	864	617	25/07/2017	1.413,55	3.583,20	1/1	4.996,75
	81		56	317	5400	861	540					
	81		56	317	5400	905	3					
	81		56	317	5400	908	25					
24	87	PELLEGRINO Annamaria nata a BISCEGLIE (BA) il 26/08/1975	56	616	1530	873	482	25/07/2017	2.529,94	1.104,87	1/3	3.634,81
	88	PELLEGRINO Elia nato a BARI (BA) il 17/02/1968	56	615	46	871	41		2.529,94	1.104,87	1/3	3.634,81
	89	PELLEGRINO Maria Teresa nata a BARI (BA) il 18/06/1964	56	605	1278	869	1133		2.529,94	1.104,87	1/3	3.634,81
												10.904,43

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA * * * *										
25	90	CECI Amalia nata a ANDRIA il 26/02/1958 CECI Francesca nata a ANDRIA il 20/05/1960 CECI Giancarlo nato a ANDRIA il 12/11/1962 MIANI Francesco nato a ANDRIA il 10/09/1991	56	624	1362	875	1251	27/07/2017	0,00	2.432,21 2.351,14 2.432,21 81,07	30/90 29/90 30/90 1/90	**2.432,21** **2.351,14** **2.432,21** **81,07** **7.296,63**
26	91 92	FORLANO Daniela nata a BARI il 13/04/1966 FORLANO Salvatore nato a ANDRIA il 02/07/1970 FORLANO Vincenzo nato a ANDRIA il 16/04/1972 FORLANO Giuseppe nato a ANDRIA 07/04/1963	56 56	704 714	4122 20814	884 885	621 183	27/07/2017	512,82 512,82 512,82 512,82	302,49 302,49 302,49 302,49	1/4 1/4 1/4 1/4	**815,31** **815,31** **815,31** **815,31** **3.261,24**
27	93	CANNONE Altomare nata a ANDRIA il 09/01/1935 FORLANO Antonio nato a ANDRIA il 01/11/1965 FORLANO Giovanni nato a ANDRIA il 02/03/1964 FORLANO Maria Antonella nata a ANDRIA il 29/01/1961 FORLANO Massimiliano nato a ANDRIA il 18/10/1970	56	350	3315	867	1124	27/07/2017	3.682,80 613,80 613,80 613,80 613,80	417,38 199,89 199,89 199,89 199,89	2/6 1/6 1/6 1/6 1/6	**4.100,18** **813,69** **813,69** **813,69** **813,69** **7.354,94**
28	95 100	FASANELLA Vincenza nata a ANDRIA il 23/04/1977	56 56	96 68	1019 1463	889 881	351 305	27/07/2017	0,00	3.145,73	1/1	**3.145,73**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI ANDRIA				*	*	*	*			
29	102	SISTO Agostino nato a ANDRIA il 19/09/1939	56	67	181	879	132	27/07/2017	159,28	85,45	1/3	244,73
	102	SISTO Anna nata a ANDRIA il 05/01/1938	56	67	181	880	49		159,28	85,45	1/3	244,73
		SISTO Sabino nato a ANDRIA il 30/08/1945							159,28	85,45	1/3	244,73
												734,19
30	103	SGARAMELLA Antonio nato a ANDRIA il 01/12/1960	56	213	2066	891	128	27/07/2017	0,00	1.295,01	1/1	1.295,01
	104		56	214	20	857	3					
31	105	MIRACAPILLO Agostino nato a ANDRIA il 05/06/1935	56	65	1336	878	39	27/07/2017	1.411,38	46,50	1/1	1.457,88
	106		55	234	971	1254	232					
32	107	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	55	232	21	232	21	27/07/2017			1/1	0,00
	117		55	212	75	212	75					
	129		55	155	40	155	40					
	130		55	551	205	1271	31					
	137		55	543	344	1264	51					
33	108	ZAGARIA Anna Rosa nata a ANDRIA il 30/06/1941	55	231	770	1253	348	27/07/2017	2.339,78	444,21	1/1	2.783,99
	109		55	230	688	1251	26					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
					COMUNE DI ANDRIA							
34	110 111 112 113 114 116 116	QUACQUARELLI Francesco nato a ANDRIA il 11/02/1928	55 55 55 55 55 55 55	225 567 221 560 558 216 216	162 565 574 101 111 130 130	225 1277 1248 1275 1273 1247 1246	162 78 69 51 53 103 27	27/07/2017	1.069,20	1.102,59	1/1	**2.171,79**
35	118	DI BISCEGLIE-LOSITO Felicetta nata a CORATO il 17/11/1952	55	745	3793	1292	360	27/07/2017	1.240,80	559,88	1/1	**1.800,68**
36	119	MASCIAVE' Giovanni nato a BARI il 01/03/1947	55	736	2189	1290	149	27/07/2017	1.043,46	264,72	1/1	**1.308,18**
37	120	QUACQUARELLI Vito nato a ANDRIA il 04/04/1938	55	200	2109	1245	154	27/07/2017	943,13	2.511,29	1/1	**3.454,42**
38	122	RUOTOLO Vincenzo nato a ANDRIA il 06/05/1949	55	190	1644	1243	321	27/07/2017	990,00	715,55	1/1	**1.705,55**
39	123 124	CANNONE Nicola nato a ANDRIA il 08/08/1946	55 55	189 593	438 437	1240 1288	55 75	27/07/2017	480,48	300,21	1/1	**780,69**
40	126 127	BRUNO Michele nato a ANDRIA il 12/02/1990	55 55	165 164	123 604	1236 1235	85 172	27/07/2017	744,48	316,88	1/1	**1.061,36**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		COMUNE DI ANDRIA										
41	128	POMO Vincenzo nato a ANDRIA il 30/04/1972	55	163	1483	1232	197	27/07/2017	0,00	1.264,08	1/1	1.264,08
42	131 132	DI CORATO Nicola nato a ANDRIA il 30/01/1979	55 55	586 549	470 469	1287 1296	422 38	27/07/2017	1.056,00	809,88	1/1	1.865,88
43	133	LOMBARDI Lorenzo nato a ANDRIA il 19/10/1957	55	154	2200	1231	117	27/07/2017	198,00	276,58	1/1	474,58
44	134	Provincia della Natività della Beata Maria Vergine dell'Ordine della SS.TRINITA' con sede in NAPOLI	55	443	951	1259	502	27/07/2017	1.272,48	763,76	1/1	2.036,24
45	135	CARMINIO Antonetta nata a ANDRIA il 14/05/1955 FINTO Michele nato a ANDRIA il 10/08/1948	55	483	248	1260	127	27/07/2017	114,84 114,84	142,73 142,73	1/2 1/2	257,57 257,57 515,14
46	136 138 139	CILIBERTI Nicola nato a ANDRIA il 26/10/1963	55 55 55	95 547 544	1872 7053 1072	1294 1270 1266	367 29 173	27/07/2017	3.788,74	1.432,37	1/1	5.221,11

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
47	140	GIORGINO Cesareo nato a ANDRIA (BA) il 18/02/1945	55	571	1613	1279	142	27/07/2017	29,70	164,11	4/16	193,81
	141	GIORGINO Felice nato a ANDRIA (BA) il 08/11/1952	55	573	221	1285	46		29,70	164,11	4/16	193,81
		GIORGINO Angela nata a Andria il 13/05/1977							7,43	41,87	1/16	49,30
		GIORGINO Antonella nata a Andria il 11/06/1981							7,43	41,87	1/16	49,30
		GIORGINO Floriana nata a Andria il 07/10/1986							7,43	41,87	1/16	49,30
		GIORGINO Samanta nata a Andria il 07/10/1986							7,43	41,87	1/16	49,30
		GIORGINO Riccardina nata a ANDRIA (BA) il 12/07/1949							29,70	164,11	4/16	193,81
												778,61
48	142	MUSAICO Antonietta nata a ANDRIA il 24/09/1950	55	572	60	1282	34	27/07/2017		367,88	1/1	367,88
	144		55	349	1766	1256	134					
49	143	DELVECCHIO Carmela nata a BARLETTA il 28/12/1940	55	94	5268	1300	12	27/07/2017	154,57	46,49	1/6	201,06
	146	DELVECCHIO Immacolata nata a BARLETTA il 06/02/1939	54	195	5175	377	271		154,57	46,49	1/6	201,06
		PETRONE Cassandra nata a BARI il 25/01/1961							463,70	139,47	3/6	603,17
		SINISI Nicola nato a BARLETTA il 20/07/1954							154,57	46,49	1/6	201,06
												1.206,35
50	145	SELVAROLO Maria nata a ANDRIA il 15/06/1958	54	289	6841	420	579	27/07/2017	1.069,20	2.539,90	1/1	3.609,10
51	147	LOCONTE Rosa nata a ANDRIA il 20/10/1946	54	288	6841	419	321	27/07/2017		1.302,06	1/1	1.302,06

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
52	148	NOTARPIETRO Albina nata a ANDRIA il 10/09/1948	54	151	1171	361	120	27/07/2017	2.264,77	1.805,83	1/1	4.070,60
	153		54	207	1282	409	205					
	154		54	179	1061	373	388					
53	149	NOTARPIETRO Filomena nata a ANDRIA (BA) il 02/03/1951	54	204	2515	401	36	27/07/2017	2.360,67	560,81	1/1	2.921,48
	149		54	204	2515	404	198					
	150		54	152	2159	363	250					
	151		54	205	382	408	141					
54	152	DI NOIA Filomena nata a ANDRIA il 07/02/1957	54	178	2885	372	146	27/07/2017		147,22	1/4	147,22
		DI NOIA Domenico nato a ANDRIA il 04/03/1953								147,22	1/4	147,22
		DI NOIA Francesco nato a ANDRIA il 31/12/1959								147,22	1/4	147,22
		DI NOIA Vincenzo nato a ANDRIA il 29/11/1954								147,22	1/4	147,22
												588,88
55	155	BATTAGLIA Antonella nata a Trani il 16/07/1981	54	203	4450	400	87	08/09/2016	106,00	45,23	1/9	151,23
	157	BATTAGLIA Giuseppe nato ad Andria il 06/01/1953	54	29	206	422	137		318,00	135,67	3/9	453,67
	157	BATTAGLIA Lorenzo nato a TRANI l'11/07/1979	54	29	206	423	69		106,00	45,23	1/9	151,23
		BATTAGLIA Maria Sabina nata a TRANI il 30/05/1978							106,00	45,23	1/9	151,23
		BATTAGLIA Rosa nata ad ANDRIA il 21/05/1959							318,00	135,67	3/9	453,67
												1.361,02

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA	*	*	*	*	*	*	*			
56	156	ACQUAVIVA Adriano Sabino nato a ANDRIA il 10/06/1969	54	28	1765	416	273	08/09/2016	111,76	276,13	1/3	387,89
		ACQUAVIVA Angela nata a ANDRIA il 18/04/1964							111,76	276,13	1/3	387,89
		CARBONE Maria nata a ANDRIA il 03/06/1948							111,76	276,13	1/3	387,89
												1.163,67
57	158	SGARRA Vincenzo nato a ANDRIA il 01/03/1956	54	202	3690	397	59	08/09/2016	226,91	50,52	1/1	277,43
58	159	QUARTO DI PALO Luigi nato a BARI il 04/01/1957	54	23	698	415	275	08/09/2016	1.980,77	1.108,30	1/1	3.089,07
	162		54	22	131	413	94					
	163		54	198	3418	386	1					
	165		54	17	109	366	108					
59	160	COLASUONNO Grazia nata a ANDRIA (BA) il 29/08/1953	54	201	1971	392	22	08/09/2016	100,05	18,93	1/1	118,98
	161		54	199	400	387	3					
60	168	CARBONE Maria nata a ANDRIA il 03/06/1948	54	197	1107	383	40	08/09/2016	991,75	607,57	1/3	1.599,32
	169	CARBONE Michelina nata a ANDRIA il 17/11/1955	54	13	1416	356	405		991,75	607,57	1/3	1.599,32
	171	DI PALMA Davide nato a Terlizzi il 12/04/1982	54	10	172	351	171		220,39	135,02	2/27	355,41
	172	DI PALMA Giuseppe nato a Terlizzi il 24/07/1979	54	196	401	380	11		220,39	135,02	2/27	355,41
	173	DI PALMA Rocco nato ad Andria il 14/09/1974	54	9	942	425	316		220,39	135,02	2/27	355,41
		DI PALMA Nicola nato a Genzano di Lucania il 12/07/1940							330,58	202,52	1/9	533,10
												4.797,96
61	170	ALICINO Michele nato a ANDRIA il 23/01/1954	54	11	938	355	3	08/09/2016	16,20	4,03	1/1	20,23

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*		*	*	*			
62	174	D'AVANZO Roberta nata a TERLIZZI il 04/01/1979	54	176	4938	370	35	08/09/2016		2.205,61	1/3	**2.205,61**
	175	D'AVANZO Silvia nata a ANDRIA il 30/06/1974	54	175	984	426	622			2.205,61	1/3	**2.205,61**
	176	TUCCI Anna nata a ANDRIA il 19/07/1952	54	1	303	348	2			2.205,61	1/3	**2.205,61**
												6.616,83
63	177	PARROCCHIA DELLA SS ANNUNZIATA in Andria E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 6059 del Fg. 38 per mq. 195	38	296	13083	6060	151	08/09/2016	304,64	1.117,10	1/1	**1.421,74**
64	178	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	38	681	29	681	29	08/09/2016			1/1	**0,00**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI CORATO			*		*	*	*			
1	4 5	PERRONE Consiglia nata a CORATO il 12/07/1961	25 25	258 262	307 218	1544 1545	50 118	13/07/2017		4.703,82	1/1	**4.703,82**
2	6 7	PERRONE Francesco nato a CORATO il 18/04/1949 PERRONE Maria nata a CORATO il 07/05/1953	25 25	316 245	328 1711	1547 1542	262 5	13/07/2017		1.484,97 1.484,97	1/2 1/2	**1.484,97** **1.484,97** **2.969,94**
3	17	PERRONE Luigi nato a CORATO il 16/04/1950	24	211	3778	689	725	13/07/2017		7.032,81	1/1	**7.032,81**
4	30 30 30 30 31 31	SCARINGELLA Teresa nata a Corato il 14/04/1939	24 24 24 24 24 24	217 217 217 217 219 219	5830 5830 5830 5830 230 230	631 628 630 698 634 700	61 115 936 335 199 28	13/07/2017	8.692,22	5.283,20	1/1	**13.975,42**
5	32	TARRICONE Maria nata a CORATO il 12/08/1942	24 24	206 206	1288 1288	622 695	420 114	11/05/2017	2.887,66	735,14 545,67	1/1	**3.622,80** **545,67** **4.168,47**
6	56	FERRARA Gianni Nikola nato in GERMANIA il 13/01/1976	23	888	3714	4173	531	11/05/2017	3.858,19	2.592,72	1/1	**6.450,91**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO						*	*			
7	57	MUSTO Chiara nata a CORATO il 22/08/1968 TARANTINI Luigi nato a CORATO il 03/12/1963	23	247	2370	4172	503	11/05/2017	432,00 432,00	1.437,70 1.437,70	1/2 1/2	1.869,70 1.869,70 3.739,40
8	58 59 60 61 62	MALDERA Francesco nato a CORATO il 20/01/1945	13 13 13 13 13	227 231 230 229 225	3365 686 682 688 581	759 765 763 762 757	664 115 107 106 101	11/05/2017	2.400,00	4.615,12	1/1	7.015,12
9	63	DIAFERIA Aldo nato a CORATO il 14/05/1972 DIAFERIA Rosanna nata a CORATO il 03/12/1969 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 786 del Fg. 13 per mq. 95 lungo la linea ferroviaria	13	226	4310	785	548	17/07/2017	1.109,22 1.109,22	969,56 969,56	1/2 1/2	2.078,78 2.078,78 4.157,56
10	64	MAZZILLI Francesco nato a CORATO il 12/04/1957 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 783 del Fg. 13 per mq. 270 lungo la linea ferroviaria	13	224	4090	784	579	17/07/2017	2.572,18	2.257,79	1/1	4.829,97
11	65	MAZZILLI Angela nata a CORATO il 15/06/1966 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 756 del Fg. 13 per mq. 50 lungo la linea ferroviaria	13	222	424	755	90	17/07/2017	320,00	251,39	1/1	571,39
12	66	LOIODICE Michele nato a TRANI il 30/11/1980 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 754 del Fg. 13 per mq. 65 lungo la linea ferroviaria	13	221	545	753	127	17/07/2017	523,20	271,55	1/1	794,75

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO		*		*		*	*			
13	67	VARESANO Savino nato a CORATO il 24/05/1940 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 752 del Fg. 13 per mq. 40 lungo la linea ferroviaria	13	220	294	751	68	17/07/2017	259,20	177,13	1/1	**436,33**
14	68	TARRICONE Angelo nato a CORATO il 16/12/1964 TARRICONE Francesco nato a CORATO il 06/03/1956 TARRICONE Serafino nato a CORATO il 20/11/1959 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 750 del Fg. 13 per mq. 170 lungo la linea ferroviaria	13	219	1282	749	379	17/07/2017	640,28 640,28 640,28	240,69 240,69 240,69	1/3 1/3 1/3	**880,97** **880,97** **880,97** **2.642,91**
15	69	D'INTRONO Luigi nato a CORATO il 26/04/1962 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 738 del Fg. 13 per mq. 80 lungo la linea ferroviaria	13	100	5228	737	155	17/07/2017	727,23	565,17	1/1	**1.292,40**
16	72 78	DE CHIRICO Rita nata a TERLIZZI il 01/05/1951 DI GENNARO Pietro nato a TERLIZZI il 20/09/1951	13 13	228 217	100 57	228 217	100 57	17/07/2017		186,44 186,44	1/2 1/2	**186,44** **186,44** **372,88**
17	77	BOVINO Antonietta nata a CORATO il 25/11/1964 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 747 del Fg. 13 per mq. 75 lungo la linea ferroviaria	13	203	3646	748	117	17/07/2017	660,94	448,81	1/1	**1.109,75**
18	79	LASTELLA Vito nato a CORATO il 08/06/1970 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 780 del Fg. 13 per mq. 115 lungo la linea ferroviaria	13	90	5442	779	279	17/07/2017	947,20	740,99	1/1	**1.688,19**
19	80	LOTITO Luciano Filiberto nato a CORATO il 15/09/1946 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 777 del Fg. 13 per mq. 100 lungo la linea ferroviaria	13	89	5439	778	262	17/07/2017	1.383,38	754,57	1/1	**2.137,95**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO			*		*	*	*			
20	81	ACELLA Anna nata a CORATO il 21/04/1956 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 776 del Fg. 13 per mq. 145 lungo la linea ferroviaria	13	76	6755	775	416	17/07/2017	2.208,49	1.133,78	1/1	**3.342,27**
21	82	DI TACCHIO Alfonso nato a CORATO il 25/09/1934	13	75	4096	788	348	17/07/2017	1.660,46	796,62 depositato	1/1	**2.457,08**
22	83	MANGIONE Luisa nata a CORATO (BA) il 25/03/1944	13	188	11475	781	1237	17/07/2017	16.713,46	5.971,90	1/1	**22.685,36**
23	84 85 86	D'INTRONO Michele nato a CORATO (BA) 10/06/1967	13 13 13	500 190 35	20951 591 6066	774 745 772	1977 347 779	17/07/2017	11.269,10	5.612,28	1/1	**16.881,38**
24	87 91	DE LUCIA Vincenzo nato a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 05/08/1949	13 13	157 237	4568 207	743 767	214 71	17/07/2017	1.081,47	499,76	1/1	**1.581,23**
25	88	LOBASCIO Grazia nata a CORATO (BA) il 04/05/1944	13	232	140	232	140	17/07/2017		610,56	1/1	**610,56**
26	89	DE LUCIA Domenico nato a POGGIORSINI (BA) il 01/01/1948	13	291	4569	770	251	17/07/2017	896,00	442,44	1/1	**1.338,44**
27	92	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	13	236	251	236	251	17/07/2017			1/1	**0,00**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI CORATO			*		*	*	*			
28	93	LEONE Giuseppina nata a CORATO il 02/05/1961	13	136	987	739	425	17/07/2017	789,44	631,17	3/6	1.420,61
		PATRUNO Benedetto nato a CORATO il 19/09/1985							263,15	210,39	1/6	473,54
		PATRUNO Maria nata a CORATO il 02/08/1989							263,15	210,39	1/6	473,54
		PATRUNO Teresa nata a TERLIZZI il 15/09/1983							263,15	210,39	1/6	473,54
												2.841,23
29	94	ZITOLI Nicoletta nata a CORATO il 25/10/1962	13	239	27	239	27	17/07/2017		113,25	1/1	113,25
30	95	COTTINO Giuseppe nato a TRANI il 30/07/1939	6	164	5216	632	206	17/07/2017	8.671,87	3.923,22	1/1	12.595,09
	96/A		6	377	863	658	394			depositato		
	97		6	376	334	656	37					
	98		6	375	523	654	52					
	99		6	198	1432	636	720					
	100		6	491	82	674	10					
31	101	DE BENEDITTIS Nunzio nato a CORATO il 12/07/1947	6	196	1449	634	248	17/07/2017	2.158,06	706,51	1/1	2.864,57
32	102	DE BENEDITTIS Nunzio nato a CORATO il 12/07/1947	6	149	2074	675	242	17/07/2017	927,93	279,23	1/2	1.207,16
	103	MASSARO Margherita nata a BARI il 22/09/1949	6	519	542	664	83		927,93	279,23	1/2	1.207,16
												2.414,32
33	106	MASTROTOTARO Daniela nata a CORATO il 04/06/1976	6	148	3268	630	142	17/07/2017	224,00	148,75	1/2	372,75
		SARDANO Francesco nato a TORINO il 29/03/1975							224,00	148,75	1/2	372,75
												745,50

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO * * *										
34	107	PETRIZZELLI Cataldo nato a CORATO il 28/03/1949	6	264	1119	645	594	17/07/2017	4.039,51	1.315,90	1/1	5.355,41
35	109	ZITOLI Domenico nato a CORATO il 06/02/1957	6	500	3331	660	87	17/07/2017	1.529,96	499,64	1/1	2.029,60
36	110	STRIPPOLI Luigi nato a CORATO il 27/01/1954	6	281	4443	651	200	17/07/2017	617,60	432,40	1/1	1.050,00
37	111	LOCALZO Marco nato a CORATO il 01/04/1960	6	280	3428	650	174	17/07/2017	544,00	369,50	1/1	913,50
38	113 114 115	BALDUCCI Luigi nato a Corato il 21/02/1970	6 6 6	120 266 508	3851 204 5495	626 647 661	235 158 225	17/07/2017	2.941,42	1.411,11	1/1	4.352,53
39	117 117	DELL'ACCIO Grazia nata a CORATO il 24/05/1953 NOCELLA Annamaria nata a CORATO il 16/02/1985 NOCELLA Lucia nata a CORATO il 03/06/1975 NOCELLA Nicola nato a CORATO il 17/10/1976	6 6	347 347	4568 4568	606 672	192 43	19/07/2017	306,82 204,55 204,55 204,55	105,98 70,65 70,65 70,65	3/9 2/9 2/9 2/9	412,80 275,20 275,20 275,20 1.238,40
40	118	NOCELLA Maria nata a CORATO il 02/01/1948	6 6	346 346	3710 3710	603 669	158 37	19/07/2017	658,18	336,75	1/1	994,93

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI CORATO	*					*	*			
41	120	NOCELLA Savino nato a CORATO il 05/01/1952	6 6	104 104	4612 4612	568 666	139 62	19/07/2017	1.137,43	533,00	1/1	**1.670,43**
42	121	MALDERA Carlo nato a CORATO il 06/03/1947	6 6	265 265	13754 13754	580 668	988 22	19/07/2017	3.793,59	2.042,38	1/1	**5.835,97**
43	123	MANGANO Cristina nata a CORATO il 15/08/1977	6 6	260 260	2049 2049	577 618	285 373	19/07/2017		3.366,26	1/1	**3.366,26**
44	124	MUSTI Arcangela nata a CORATO il 09/07/1975	6 6	337 337	11611 11611	596 598	6 51	19/07/2017	316,73	300,77	1/1	**617,50**
45	140 140	CITRO Vittoria Margherita nata a CORATO il 26/11/1938	5 5	94 94	5578 5578	845 846	106 320	19/07/2017		3.672,44	1/1	**3.672,44**
46	141 142	LOTITO Elisa nata a CORATO il 25/03/1936	5 5	338 93	2895 3084	782 842	255 242	19/07/2017	1.863,42	635,39	1/1	**2.498,81**
47	143	VANGI Niccolo` nato a CORATO il 06/06/1973	5	375	3270	796	256	19/07/2017	1.143,45	592,97	1/1	**1.736,42**
48	144	BUCCI Cataldo nato a CORATO il 15/03/1956 E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 839 del Fg. 5 per mq. 43 antistanti il tombino idraulico che sottopassa la linea ferroviaria.	5	92	3257	840	206	19/07/2017		1.032,07	1/1	**1.032,07**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO * * * *										
49	145	MARTINELLI Benedetto nato a CORATO il 20/06/1985 SCARPA Lucia nata a CORATO il 10/05/1994	5	77	3256	829	30	19/07/2017	56,00 56,00	46,65 46,65	1/2 1/2	102,65 102,65 205,30
50	146	BOVE Vincenzo nato a CORATO il 14/09/1963	5	343	1825	789	706	19/07/2017	2.239,15	1.519,61	1/1	3.758,76
51	147	DE PADOVA Angela nata a CORATO il 08/07/1952	5	341	492	786	329	19/07/2017	1.193,88	607,18	1/1	1.801,06
52	148 148	MAZZILLI Luigi nato a CORATO il 27/03/1959 MAZZILLI Michele nato a CORATO il 16/08/1960	5 5	336 336	227 227	780 779	224 3	19/07/2017	418,99 418,99	209,59 209,59	1/2 1/2	628,58 628,58 1.257,16
53	149	PATRUNO Nicoletta nata a CORATO il 03/09/1973	5	335	41	335	41	19/07/2017	198,73	84,45	1/1	283,18
54	150 151 152	DI GENNARO Angela nata a CORATO il 06/01/1968	5 5 5	251 250 68	928 877 1884	850 848 874	187 188 264	20/07/2017	3.093,50	1.019,37	1/1	4.112,87
55	153	CAMPANALE Cataldo nato a ANDRIA il 07/07/1964	5	334	148	334	148	20/07/2017		620,78	1/1	620,78

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
		Proprietario		mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*			
56	154 155 157 158	VALERIO Vincenza nata a CORATO il 08/07/1970	5 5 5 5	312 57 347 42	2283 3072 1342 3295	860 872 868 871	410 413 620 260	20/07/2017	10.683,84	2.479,71	1/1	13.163,55
57	159 159	BALDUCCI Rosa nata a CORATO il 15/02/1956 FERRARA Alberto nato a CORATO il 24/05/1950	5 5	331 331	163 163	866 867	153 10	20/07/2017		461,48 461,48	1/2 1/2	461,48 461,48 922,96
58	160	DELL'ACCIO Giuseppe nato a Corato il 29/03/1959	5	33	11133	862	911	20/07/2017	5.066,93	1.610,73	1/1	6.677,66
59	161	OLIVIERI Rosa nata a CORATO il 06/08/1945	5	289	495	858	276	20/07/2017	1.498,33	474,83	1/1	1.973,16
60	162 164	SANTORO Anna nata a CORATO il 26/02/1973 STRIPPOLI Vincenzo nato a CORATO il 18/08/1966	5 5	288 287	969 1170	856 854	267 178	20/07/2017	568,00 568,00	600,13 600,13	1/2 1/2	1.168,13 1.168,13 2.336,26
61	165	MARCONE Aldina nata a CORATO il 25/09/1954 MARCONE Antonio nato a CORATO il 12/06/1957 MARCONE Giuseppina nata a CORATO il 02/09/1951	5	286	1204	852	61	20/07/2017	280,40 280,40 280,40	23,10 23,10 23,10	1/3 1/3 1/3	303,50 303,50 303,50 910,50
62	167	PICCOLOMO Michele nato a CORATO il 10/10/1964	5 5	330 330	159 159	865 864	143 16	20/07/2017		1.096,61	1/1	1.096,61

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI TRANI			*	*		*	*			
1	3 4	MARCONE Riccardo nato a Corato il 10/11/1962	109 109	149 152	1770 534	573 575	1025 518	20/07/2017	2.504,97 1.398,40	2.518,55 1.206,71	1/1	5.023,52 2.605,11 7.628,63
2	7	MASTROTOTARO Angelo nato a BISCEGLIE il 02/03/1950	106 106	428 428	1611 1611	535 536	1141 470	20/07/2017	4.871,89	5.810,27	1/1	10.682,16
3	8 8	MARCONE Giuseppe nato a CORATO (BA) il 15/05/1954 LASTELLA Consiglia nata a CORATO (BA) il 23/11/1958	106 106	429 429	4774 4774	537 538	152 72	11/05/2017	493,94 493,94	233,25 233,25	1/2 1/2	727,19 727,19 1.454,38
4	9	DI VENOSA Domenico nato a TRANI il 31/07/1993	106 106	432 432	4422 4422	542 541	158 77	11/05/2017	1.727,77	540,03	9/10	2.267,80
5	10 27 28	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	106 106 106	517 495 528	797 32 1446	517 557 566	797 15 123	11/05/2017			1/1	0,00
6	11	DI VENOSA Domenico nato a TRANI il 31/07/1993	106 106	435 435	2186 2186	543 544	55 41	11/05/2017	610,73	164,99	4/5	775,72
7	13	MASTROMAURO Paolo nato a CORATO (BA) il 27/01/1965	106 106	439 439	4110 4110	548 547	76 74	11/05/2017	623,20	179,42	1/1	802,62

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI TRANI			*	*		*	*			
8	15	MAGGIULLI Riccardo nato a CORATO il 03/01/1968	106 106	443 443	4433 4433	549 550	102 86	11/05/2017	1.001,85	322,53	1/1	**1.324,38**
9	17 17 18 18	MAGGIULLI Giovanni nato a Corato il 30/10/1964	106 106 106 106	447 447 261 261	4512 4512 3470 3470	552 553 532 534	967 717 32 178	20/07/2017	14.645,59	4.907,03	1/1	**19.552,62**
10	19	D'IMPERIO Giuseppe nato a CORATO il 20/07/1935	106	468	18	468	18	20/07/2017		72,68	1/1	**72,68**
11	20	DI VENOSA Vincenzo nato a TRANI il 22/06/1995	106	471	59	471	59	20/07/2017		244,44	1/1	**244,44**
12	21	MASCOLI Antonio nato a CORATO (BA) il 12/05/1963 MASCOLI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 29/08/1959	106	476	29	476	29	20/07/2017		58,54 58,54	1/2 1/2	**58,54** **58,54** **117,08**
13	24	LOBASCIO Grazia nata a CORATO (BA) il 04/05/1944	106	488	138	488	138	20/07/2017		571,74	1/1	**571,74** **0,00** **571,74**
14	25	COLUCCI Mario nato a CORATO (BA) il 27/01/1958	106	492	180	492	180	20/07/2017		1.086,75	1/1	**1.086,75**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI TRANI			*		*	*	*			
15	26	DE LEONARDIS Vittorio nato a CORATO (BA) il 10/04/1936	106	493	1228	556	792	20/07/2017	5.093,09	3.168,58	1/1	**8.261,67**
			106	493	1228	555	436					
16	29	LOTITO Luigi nato a CORATO (BA) il 04/01/1943	106	501	4882	559	398	24/07/2017	1.212,96	2.097,00		**3.309,96**
			106	501	4882	561	66					
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 560 del Fg. 106 per mq. 535										
17	40	CENTRONE Maria nata a ANDRIA (BA) il 16/09/1965	105	150	5100	682	7	24/07/2017	5.038,91	2.790,69	1/2	**7.829,60**
	41	FUCCI Vito nato a ANDRIA (BA) il 20/11/1965	105	563	4347	689	668		10.304,81	3.771,89	1/2	**14.076,70**
	43		105	36	1628	686	123					**21.906,30**
	47		105	580	6276	699	386					
	48		105	582	1450	700	1047					
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sul Fg. 105 particelle: 269 per mq. 283 - 301 per mq. 220 - 687 per mq. 80 - 698 per mq. 574 - 701 per mq. 352										
18	42	FUCCI Vito nato a ANDRIA (BA) il 20/11/1965	105	567	3601	691	256	24/07/2017	1.161,28	319,32	1/1	**1.480,60**
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 690 del Fg. 105 per mq. 110										
19	44	FERRANTE Cataldo nato a Trani il 02/10/1975	105	570	2464	693	159	24/07/2017	83,60	47,22	1/9	**130,82**
	45	FERRANTE Vitantonio nato a Corato il 04/06/1977	105	572	2450	694	168		83,60	47,22	1/9	**130,82**
		FERRANTE Leonardo nato a Corato il 13/09/1981							83,60	47,22	1/9	**130,82**
		FERRANTE Francesco nato a CORATO (BA) il 14/05/1945							1.254,00	283,31	6/9	**1.537,31**
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sul Fg. 105 particelle: 692 per mq. 95 - 695 per mq. 50.										**1.929,77**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI TRANI * * * *										
20	46	MALDERA Filomena nata a CORATO il 16/06/1966	105	575	2221	696	595	24/07/2017	512,43	175,51	1/6	687,94
		MALDERA Francesco nato a CORATO il 13/02/1973							512,43	175,51	1/6	687,94
		MALDERA Luigi nato a CORATO il 07/04/1940							1.025,07	351,02	2/6	1.376,09
		MALDERA Rosanna nata a CORATO il 24/09/1968							512,43	175,51	1/6	687,94
		MALDERA Vincenzo nato a CORATO il 13/02/1973							512,43	175,51	1/6	687,94
												4.127,85
21	50	COTTINO Giuseppe nato a TRANI il 30/07/1939	105	590	2953	702	406	24/07/2017	1.003,20	1.021,73 depositato	1/1	2.024,93
22	51	ACQUAVIVA Angela nata a ANDRIA (BA) il 19/03/1971	105	594	33	594	33	24/07/2017	92,07	81,50	1/10	173,57
	52	ACQUAVIVA Anna nata a ANDRIA (BA) il 01/09/1975	105	186	615	684	48		92,07	81,50	1/10	173,57
	55	ACQUAVIVA Antonio nato a ANDRIA (BA) il 14/02/1969	105	602	734	706	78		92,07	81,50	1/10	173,57
	56	ACQUAVIVA Francesco nato a ANDRIA (BA) il 16/08/1967	105	606	216	709	124		92,07	81,50	1/10	173,57
		ACQUAVIVA Giuseppina nata a ANDRIA (BA) il 11/01/1966							92,07	81,50	1/10	173,57
		ACQUAVIVA Massimo nato a ANDRIA (BA) il 23/08/1978							92,07	81,50	1/10	173,57
		ACQUAVIVA Nicola nato a ANDRIA (BA) il 07/02/1973							92,07	81,50	1/10	173,57
		ACQUAVIVA Salvatore nato a ANDRIA (BA) il 20/09/1980							92,07	81,50	1/10	173,57
		ACQUAVIVA Stefano nato a ANDRIA (BA) il 06/06/1983							92,07	81,50	1/10	173,57
		ACQUAVIVA Vincenza nata a ANDRIA (BA) il 08/06/1974							92,07	81,50	1/10	173,57
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 13 del Fg. 105 per mq. 19										1.735,70
23	53	PORRO Antonio nato a ANDRIA (BA) il 09/06/1934	105	598	75	598	75	24/07/2017	182,40	191,66 depositato	1/1	374,06

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI TRANI			*	*		*	*			
24	58	CUSANNO Rachele Patrizia nata a TERLIZZI (BA) il 18/02/1977	105	611	977	712	42	24/07/2017	1.391,34	681,84	1/1	**2.073,18**
	59		105	616	875	715	62					
	60		105	617	3060	716	113					
	61		105	622	66	718	50					
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sul Fg. 105 particelle: 714 per mq. 50 - 717 per mq. 81 - 719 per mq. 16.										
25	63	PELLEGRINO Giuseppe nato a ANDRIA il 15/01/1967	105	623		721	157	24/07/2017	2.057,64	1.382,06	1/1	**3.439,70**
	64		105	627		722	140					
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sul Fg. 105 particelle: 720 per mq. 102 - 723 per mq. 93.										
26	65	LASTELLA Massimo nato a CORATO il 24/05/1979	105	632		724	79	24/07/2017	1.853,42	2.799,06	1/1	**4.652,48**
	66		105	636		727	92					
	67		105	638		728	188					
	68		105	640		731	187					
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sul Fg. 105 particelle: 725 per mq. 50 - 726 per mq. 50 - 729 per mq. 102 - 730 per mq. 102.										
27	69	QUAGLIARELLA Anna nata a ANDRIA (BA) il 24/08/1972	105	643	2570	733	160	24/07/2017	520,45	457,24	1/1	**977,69**
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 732 del Fg. 105 per mq. 100.										
28	70	MENDUNI Luigi nato a CORATO il 07/11/1972	105	646	2293	735	114	24/07/2017	368,45	335,85	1/1	**704,30**
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 734 del Fg. 105 per mq. 114.										
29	71	ROSITO Rosa nata a CORATO (BA) il 05/02/1968	105	649	3886	736	163	24/07/2017	519,84	500,49	1/1	**1.020,33**
		E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 737 del Fg. 105 per mq. 115.										

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI TRANI			*		*	*	*			
30	72	NOTARPIETRO Nicola nato a ANDRIA il 21/07/1930 E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 738 del Fg. 105 per mq. 54.	105	652	1330	739	70	24/07/2017	400,10	214,87	1/1	614,97
31	73	NOTARPIETRO Anna Maria nata a ANDRIA (BA) il 24/09/1961 NOTARPIETRO Giuseppe nato a ANDRIA (BA) il 03/07/1959 NOTARPIETRO Lucia nata a ANDRIA (BA) il 26/09/1965 NOTARPIETRO Nunzia nata a ANDRIA (BA) il 11/10/1955 NOTARPIETRO Savino nato a ANDRIA (BA) il 17/05/1957 E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 741 del Fg. 105 per mq. 40.	105	655	1299	740	73	24/07/2017	80,27 80,27 80,27 80,27 80,27	45,84 45,84 45,84 45,84 45,84	1/5 1/5 1/5 1/5 1/5	126,11 126,11 126,11 126,11 126,11 630,55
32	74	CALEFATO Vincenzo nato a TRANI (BA) il 26/02/1968 E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 747 del Fg. 105 per mq. 25.	105 105	658 658	92 92	746 747	67 25	24/07/2017	248,67	200,47	1/1	449,14
33	75	LAROSA Raffaele nato a ANDRIA il 03/05/1964 E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 743 del Fg. 105 per mq. 115.	105	661	2232	742	98	24/07/2017	1.315,61	183,47	1/1	1.499,08
34	76	FASCIANO Giuseppe nato a ANDRIA (BA) il 07/11/1962 E' costituita la servitù di passaggio, lungo la linea ferroviaria, sulla particella 745 del Fg. 105 per mq. 245.	105	664	5888	744	355	24/07/2017	2.110,32	870,37	1/1	2.980,69

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO			*	*		*	*			
1	4	PERRONE Consiglia nata a CORATO il 12/07/1961	25	258	307	1543	257	13/07/2017		9.995,62	1/1	9.995,62
	5		25	262	218	1546	100					
2	6	PERRONE Francesco nato a CORATO il 18/04/1949	25	316	328	1548	66	13/07/2017		1.568,40	1/2	1.568,40
	7	PERRONE Maria nata a CORATO il 07/05/1953	25	245	1711	1541	216			1.568,40	1/2	1.568,40
												3.136,80
3	30	SCARINGELLA Teresa nata a Corato il 14/04/1939	24	217	5830	629	222	13/07/2017	7.851,04	4.771,92	1/1	12.622,96
	30		24	217	5830	632	4					
	33		24	143	7601	620	1286					
4	34	BRUNO Sabino nato a CORATO il 16/05/1945	24	471	648	675	180	13/07/2017	1.794,80	707,70	1/1	2.502,50
			24	471	648	676	71					
5	35	CAPOGNA Domenico nato a CORATO il 28/05/1942	24	470	116	672	59	13/07/2017	2.461,80	986,21	1/2	3.448,01
	35	STALLONE Angela nata a ANDRIA il 20/12/1947	24	470	116	671	21		2.461,80	1.793,93	1/2	4.255,73
	36		24	468	594	669	142					7.703,74
	36		24	468	594	670	14					
	37		24	199	1171	662	272					
6	38	LEO Matteo nato a CORATO il 02/01/1959	24	198	1085	659	71	13/07/2017	1.715,69	472,92	1/1	2.188,61
7	39	ZAZA Francesco nato a NOCERA SUPERIORE il 22/10/1955	24	31	597	667	69	13/07/2017	105,60	249,40	1/1	355,00
8	40	DIAFERIA Anna Maria nata a CORATO il 11/11/1965	24	165	385	658	108	13/07/2017	144,00	130,00	1/2	274,00
		FABIANO Cataldo nato a CORATO il 12/12/1962							144,00	130,00	1/2	274,00
												548,00

allegato 2 al Decreto 1/2021

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		COMUNE DI CORATO										
9	42	FABIANO Cataldo nato a CORATO il 12/12/1962	24	163	386	651	25	13/07/2017	825,60	512,40	1/1	1.338,00
			24	163	386	653	237					
10	43	ACELLA Grazia nata a CORATO il 13/03/1936	24	29	386	663	255	13/07/2017	1.046,40	312,60	1/1	1.359,00
			24	29	386	664	3					
11	44	MODESTI Alfonso nato a CORATO il 19/01/1972	24	490	1919	686	118	13/07/2017	4.705,56	2.532,49	1/2	7.238,05
	45	SANTARELLA Stefan nato a Dussendorf (D) il 04/02/1983	24	489	1919	684	145		4.705,56	2.532,49	1/2	7.238,05
												14.476,10
12	46	ROBERTO Giovanni nato a CORATO il 10/12/1986	24	558	1672	681	252	13/07/2017	18.659,32	3.790,86	1/1	22.450,18
13	108	PETRIZZELLI Cataldo nato a CORATO il 28/03/1949	6	121	12944	629	729	17/07/2017	4.957,59	1.614,96	1/1	6.572,55
14	112	MALCANGI Angela nata a CORATO (BA) il 20/12/1964	6	263	799	643	404	17/07/2017	8.105,96	2.985,49	1/1	11.091,45
	116		6	238	10556	640	577					
	119		6	262	2208	642	730					
15	117	DELL'ACCIO Grazia nata a CORATO il 24/05/1953	6	347	4568	605	79	19/07/2017	126,24	18,54	3/9	144,78
		NOCELLA Annamaria nata a CORATO il 16/02/1985							84,17	12,36	2/9	96,53
		NOCELLA Lucia nata a CORATO il 03/06/1975							84,17	12,36	2/9	96,53
		NOCELLA Nicola nato a CORATO il 17/10/1976							84,17	12,36	2/9	96,53
												434,36
16	118	NOCELLA Maria nata a CORATO il 02/01/1948	6	346	3710	601	326	19/07/2017	1.358,01	370,37	1/1	1.728,38

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO			*	*		*	*			
17	120	NOCELLA Savino nato a CORATO il 05/01/1952	6	104	4612	570	430	19/07/2017	3.518,67	833,72	1/1	4.352,39
18	121	MALDERA Carlo nato a CORATO il 06/03/1947	6	265	13754	582	1069	19/07/2017	4.104,60	2.108,66	1/1	6.213,26
19	122	MASTRODONATO Riccardo nato a CORATO il 23/07/1974	6	203	38159	571	1596	19/07/2017	9.280,04	3.122,01	1/1	12.402,05
20	123	MANGANO Cristina nata a CORATO il 15/08/1977	6	260	2049	574	194	19/07/2017		1.284,09	1/1	1.284,09
			6	260	2049	575	57					
21	124	MUSTI Arcangela nata a CORATO il 09/07/1975	6	337	11611	595	197	19/07/2017	6.918,05	6.569,53	1/1	13.487,58
			6	337	11611	597	1048					
22	125	FERRARA Luigi nato a CORATO (BA) il 22/04/1963	6	336	5245	591	958	19/07/2017	10.274,58	2.626,19	1/1	12.900,77
			6	336	5245	592	11					
23	126	CAPUTO Vincenzo nato a CORATO (BA) il 02/03/1958	6	335	2892	588	390	19/07/2017	3.320,97	617,16	1/1	3.938,13
24	127	TESTINO Vincenzo nato a CORATO (BA) il 10/06/1934	6	334	4479	608	187	17/07/2017	3.325,29	867,28	1/1	4.192,57
	127		6	334	4479	610	245					
	128		6	352	112	612	28					
25	129	CIFARELLI Vincenzo nato a TERLIZZI il 24/06/1979	6	78	5047	615	563	19/07/2017	4.476,03	1.110,46	1/1	5.586,49

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO * * * *										
26	130	STRIPPOLI Luigi nato a ASTI (AT) il 02/03/1962	6	32	3210	585	789	19/07/2017	6.360,38	574,66	1/2	6.935,03
		STRIPPOLI Vincenza nata a ASTI (AT) il 02/09/1967							6.360,38	574,66	1/2	6.935,03
												13.870,06
27	131	CARNICELLA Angela nata a CORATO (BA) il 11/11/1948	5	132	9062	766	451	19/07/2017	4.230,77	520,32	1/2	4.751,09
		NUOVO Angelo nato a CORATO (BA) il 29/01/1946							4.230,77	520,32	1/2	4.751,09
												9.502,18
28	132	ZITOLI Nunzio nato a CORATO (BA) il 07/12/1960	5	119	5166	827	199	19/07/2017	1.283,49	388,54	1/1	1.672,03
29	133	FABIANO Luigi nato a CORATO (BA) il 30/10/1971	5	118	2603	764	116	19/07/2017	662,37	196,72	1/1	859,09
30	134	ACELLA Grazia nata a CORATO (BA) il 13/03/1936	5	362	2602	794	108	19/07/2017	657,75	177,36	1/1	835,11
31	135	DE BENEDITTIS Paolo nato a RUVO DI PUGLIA il 14/11/1978	5	686	4386	816	170	19/07/2017	4.810,54	1.208,26	1/2	6.018,80
		FUSARO Sandra nata a BITONTO (BA) il 12/11/1979							4.810,54	1.208,26	1/2	6.018,80
												12.037,60
32	136	CIPRI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 29/02/1952	5	255	1815	770	153	19/07/2017	3.659,52	1.278,46	1/1	4.937,98
	137		5	447	2217	801	243					
33	138	CIPRI Luigi nato a CORATO (BA) il 04/10/1953	5	446	2265	798	291	19/07/2017	1.047,60	452,87	1/1	1.500,47
34	140	CITRO Vittoria Margherita nata a CORATO il 26/11/1938	5	94	5578	843	43	19/07/2017		2.215,53	1/1	2.215,53
	180		5	340	560	784	214					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO			*	*		*	*			
25	168	CIALDELLA Domenico nato a CORATO (BA) il 22/09/1959	5	672	4404	812	228	20/07/2017	1.778,77	629,80	1/1	2.408,57
36	169	FIORE Annamaria nata a RUVO DI PUGLIA (BA) il 10/02/1980	5	716	3995	823	282	20/07/2017	1.771,99	580,89	1/2	2.352,88
		MAGNINI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 26/12/1976							1.771,99	580,89	1/2	2.352,88
												4.705,76
37	170	DELL'ACCIO Domenico nato a CORATO (BA) il 10/05/1975	5	52	3521	804	174	20/07/2017	1.483,65	660,96	1/1	2.144,61
38	171	MARRONE Anna Teresa nata a CORATO (BA) il 28/11/1942	5	291	3521	778	174	20/07/2017	816,37	318,34	1/2	1.134,71
		TARANTINI Nicola nato a CORATO (BA) il 06/01/1938							816,37	318,34	1/2	1.134,71
												2.269,42
39	172	ZITOLI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 21/08/1959	5	59	3394	808	158	20/07/2017	3.348,59	774,31	1/1	4.122,90
	173			60	3022	810	126					
40	174	MARTINELLI Benedetto nato a CORATO (BA) il 20/06/1985	5	69	3755	817	238	20/07/2017	4.066,71	1.209,47	1/1	5.276,18
		E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 819 del Fg. 5 per mq. 218.										
41	175	PATRUNO Nicoletta nata a CORATO il 03/09/1973	5	70	6435	821	252	19/07/2017	1.221,49	519,07	1/1	1.740,56
		E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 822 del Fg. 5 per mq. 262.										
42	176	MAZZILLI Luigi nato a CORATO il 27/03/1959	5	79	1090	838	53	19/07/2017	97,83	48,94	1/2	146,76
		MAZZILLI Michele nato a CORATO il 16/08/1960							97,83	48,94	1/2	146,76
		E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 837 del Fg. 5 per mq. 56.										293,52

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*	*		*	*			
43	177	DE PADOVA Angela nata a CORATO il 08/07/1952	5	276	839	771	6	19/07/2017	217,73	110,73	1/1	328,46
	177		5	276	839	772	2					
	177	E' costituita la servitù di passaggio sulla particella 774 del Fg. 5 per mq. 42.	5	276	839	775	52					
44	178	BOVE Vincenzo nato a CORATO il 14/09/1963	5	78	1480	832	5	19/07/2017	735,81	499,36	1/1	1.235,17
	178		5	78	1480	835	227					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*	*		*	*			
1	19/A	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	73	229	14	229	14	25/07/2017			1/1	0,00
2	20A	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE S. ANNA con sede in ANDRIA	73	228	2422	4096	948	25/07/2017	3.661,68	227,09	1/1	3.888,77
3	28/A	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	72	206	8380	551	204	25/07/2017			1/1	0,00
	28/B		72	206	8380	585	205					
	28/C		72	206	8380	581	32					
	28/D		72	206	8380	548	386					
	62		72	115	12	115	12					
	73		72	205	205	491	52					
	73		72	205	205	490	5					
	73		72	205	205	492	4					
4	29	SURIANO Vincenzo nato a ANDRIA (BA) il 18/05/1969	72	89	3344	575	498	25/07/2017	4.124,96	1.868,03	1/1	5.992,99
5	30	PICIOCCO Nicola Pietro nato a ANDRIA il 27/06/1953	72	229	1168	535	92	25/07/2017	1.699,78	304,05	1/2	2.003,83
	32	CANNONE Riccardina nata a ANDRIA il 11/10/1957	72	227	1168	531	90		1.699,78	304,05	1/2	2.003,83
												4.007,66
6	34	SACCOTELLI Domenico nato ad ANDRIA il 17/11/1977	72	232	1424	540	92	25/07/2017	246,76	262,89	1/9	509,65
	36	SACCOTELLI Michela nata ad ANDRIA il 22/07/1981	72	226	541	576	36		246,76	262,89	1/9	509,65
	38	SACCOTELLI Felice nato ad ANDRIA il 29/05/1986	72	231	772	539	49		246,76	262,89	1/9	509,65
	40	CIALDELLA Riccardina nata a ANDRIA (BA) il 16/04/1954	72	233	1429	543	86		1.480,53	1.577,39	6/9	3.057,92
	42		72	225	2700	528	171					4.586,87
7	44	LISO Raffaele nato a ANDRIA il 12/11/1951	72	214	1261	511	92	25/07/2017	1.923,79	291,20	1/1	2.214,99
	46		72	222	2185	524	148					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		TOTALE €
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		
		* * * * COMUNE DI ANDRIA * * * *										
8	48	MASTRODONATO Giuseppe nato a ANDRIA (BA) il 21/05/1946	72	221	1279	522	93	25/07/2017	958,87	157,47	1/1	1.116,34
	50		72	219	1279	518	95					
9	56	LOCONTE Sabina nata a ANDRIA (BA) il 12/05/1958	72	62	1620	570	118	25/07/2017		1.553,06	6/9	1.553,06
		PREZIOSO Andrea nato a ANDRIA il 28/02/1992								258,84	1/9	258,84
		PREZIOSO Angela nata a ANDRIA il 03/12/1980								258,84	1/9	258,84
		PREZIOSO Nunzia nata a ANDRIA il 27/03/1984								258,84	1/9	258,84
												2.329,58
10	61	FORLANO Riccardo nato a ANDRIA il 07/11/1959	72	60	1873	566	48	25/07/2017	811,50	25,47	1/1	836,97
	64		72	59	947	564	62					
11	66	ZINGARO Leonardo nato a ANDRIA il 11/02/1951	72	58	2588	560	76	25/07/2017		247,93	1/2	247,93
	68	ZINGARO Michele nato a ANDRIA il 20/07/1953	72	57	2056	557	55			250,82	1/2	250,82
												498,75
12	70	MONTICELLI Angelo nato a ANDRIA il 04/04/1962	72	56	2262	555	59	25/07/2017		355,52	1/1	355,52
13	72	GAZZILLI Filomena nata a ANDRIA il 24/03/1957	72	17	2296	489	62	25/07/2017		76,40	1/1	76,40
14	75	GIANNELLI Mariangela nata a FIRENZE (FI) il 17/01/1967	56	105	41291	856	703	25/07/2017		37.168,77	1/1	37.168,77
	77		56	82	14404	887	3426					
15	76	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	56	315	718	859	607	25/07/2017			1/1	0,00
	76/A		56	316	1670	910	72					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		COMUNE DI ANDRIA										
16	78	ANGELINI DE MICCOLIS Elia Angelo Maria nato a PUTIGNANO (BA) il 04/06/1963	56	104	29372	854	419	25/07/2017		11.748,50	1/3	11.748,50
	79	ANGELINI DE MICCOLIS Francesca Maria Teresa nata a PUTIGNANO (BA) il 29/04/1968	56	321	19440	865	2840			11.748,50	1/3	11.748,50
		ANGELINI DE MICCOLIS Gianvincenzo Maria nato a PUTIGNANO (BA) il 27/07/1961								11.748,50	1/3	11.748,50
												35.245,50
17	80	FUSCELLO Agostino Enzo nato ad Andria il 28/08/1968	56	319	20000	901	969	25/07/2017	3.061,24	7.759,87	1/1	10.821,11
	81		56	317	5400	907	1355					
18	82	MONTRONE Raffaella nata a ANDRIA il 16/06/1933	56	567	5919	894	291	25/07/2017	9.282,26	4.033,51	1/1	13.315,77
19	83	PELLEGRINO Annamaria nata a BISCEGLIE (BA) il 26/08/1975	56	619	3300	897	731	25/07/2017	2.803,40	1.224,30	1/3	4.027,70
	86	PELLEGRINO Elia nato a BARI (BA) il 17/02/1968	56	617	1927	896	726		2.803,40	1.224,30	1/3	4.027,70
	87	PELLEGRINO Maria Teresa nata a BARI (BA) il 18/06/1964	56	616	1530	904	378		2.803,40	1.224,30	1/3	4.027,70
												12.083,10
20	138	CILIBERTI Nicola nato a ANDRIA il 26/10/1963	55	547	7053	1269	402	27/07/2017	2.387,16	902,50	1/1	3.289,66
	138		55	547	7053	1303	129					
21	141	GIORGINO Cesareo nato a ANDRIA (BA) il 18/02/1945	55	573	221	1284	167	27/07/2017		152,77	4/16	152,77
	141	GIORGINO Felice nato a ANDRIA (BA) il 08/11/1952	55	573	221	1304	7			152,77	4/16	152,77
	141	GIORGINO Angela nata a Andria il 13/05/1977	55	573	221	1305	1			38,98	1/16	38,98
		GIORGINO Antonella nata a Andria il 11/06/1981								38,98	1/16	38,98
		GIORGINO Floriana nata a Andria il 07/10/1986								38,98	1/16	38,98
		GIORGINO Samanta nata a Andria il 07/10/1986								38,98	1/16	38,98
		GIORGINO Riccardina nata a ANDRIA (BA) il 12/07/1949								152,77	4/16	152,77
												614,21

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA * * * *										
22	142	MUSAICO Antonietta nata a ANDRIA il 24/09/1950	55	572	60	1281	26	27/07/2017		56,93	1/1	56,93
23	143	DELVECCHIO Carmela nata a BARLETTA il 28/12/1940	55	94	5268	1301	289	27/07/2017	1.024,63	308,19	1/6	1.332,82
	146	DELVECCHIO Immacolata nata a BARLETTA il 06/02/1939	55	94	5268	1307	117		1.024,63	308,19	1/6	1.332,82
		PETRONE Cassandra nata a BARI il 25/01/1961	54	195	5175	376	1264		3.073,89	924,57	3/6	3.998,46
		SINISI Nicola nato a BARLETTA il 20/07/1954	54	195	5175	433	206		1.024,63	308,19	1/6	1.332,82
												7.996,92
24	149	NOTARPIETRO Filomena nata a ANDRIA (BA) il 02/03/1951	54	204	2515	402	253	27/07/2017	3.270,95	1.236,86	1/1	4.507,81
	149		54	204	2515	451	71					
	149		54	204	2515	405	400					
	149		54	204	2515	452	48					
	151		54	205	382	407	213					
	151		54	205	382	453	13					
25	149/A	NOTARPIETRO Albina nata a ANDRIA il 10/09/1948	54	38	1641	437	3	27/07/2017	1.855,01	1.479,11	1/1	3.334,12
	153		54	207	1282	410	584			394,15		394,15
	153		54	207	1282	455	109			deposito		3.728,27
26	155	BATTAGLIA Antonella nata a Trani il 16/07/1981	54	203	4450	399	454	08/09/2016	211,63	90,30	1/9	301,93
	155	BATTAGLIA Giuseppe nato ad Andria il 06/01/1953	54	203	4450	449	131		634,91	270,89	3/9	905,80
		BATTAGLIA Lorenzo nato a TRANI l'11/07/1979							211,63	90,30	1/9	301,93
		BATTAGLIA Maria Sabina nata a TRANI il 30/05/1978							211,63	90,30	1/9	301,93
		BATTAGLIA Rosa nata ad ANDRIA il 21/05/1959							634,91	270,89	3/9	905,80
												2.717,38
27	158	SGARRA Vincenzo nato a ANDRIA il 01/03/1956	54	202	3690	396	346	08/09/2016	1.330,69	581,88	1/1	1.912,57
			54	202	3690	446	82					

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI ANDRIA			*	*		*	*			
28	163	QUARTO DI PALO Luigi nato a BARI il 04/01/1957	54	198	3418	385	192	08/09/2016	795,63	666,82	1/1	1.462,45
	163		54	198	3418	441	39					
29	160	COLASUONNO Grazia nata a ANDRIA (BA) il 29/08/1953	54	201	1971	393	162	08/09/2016	908,43	335,59	1/1	1.244,02
	160		54	201	1971	444	33					
	161		54	199	400	388	65					
	161		54	199	400	442	14					
30	168	CARBONE Maria nata a ANDRIA il 03/06/1948	54	197	1107	382	478	08/09/2016	834,00	626,29	1/3	1.460,29
	168	CARBONE Michelina nata a ANDRIA il 17/11/1955	54	197	1107	438	86		834,00	626,29	1/3	1.460,29
	172	DI PALMA Davide nato a Terlizzi il 12/04/1982	54	196	401	379	315		185,33	113,54	2/27	298,87
	172	DI PALMA Giuseppe nato a Terlizzi il 24/07/1979	54	196	401	434	27		185,33	113,54	2/27	298,87
		DI PALMA Rocco nato ad Andria il 14/09/1974							185,33	113,54	2/27	298,87
		DI PALMA Nicola nato a Genzano di Lucania il 12/07/1940							278,00	170,31	1/9	448,31
												4.265,50
31	170	ALICINO Michele nato a ANDRIA il 23/01/1954	54	11	938	354	195	08/09/2016	1.339,00	333,36	1/1	1.672,36
	170		54	11	938	429	53					
32	174	D'AVANZO Roberta nata a TERLIZZI il 04/01/1979	54	176	4938	369	865	08/09/2016		3.498,43	1/3	3.498,43
	174	D'AVANZO Silvia nata a ANDRIA il 30/06/1974	54	176	4938	431	185			3.498,43	1/3	3.498,43
	176	TUCCI Anna nata a ANDRIA il 19/07/1952	54	1	303	349	49			3.498,43	1/3	3.498,43
												10.495,29

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della CITTA' METROPOLITANA DI BARI

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c.5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO			*		*	*	*			
1	118	NOCELLA Maria nata a CORATO il 02/01/1948	6	346	3710	600	23	19/07/2017	95,81	26,13	1/1	**121,94**
2	120	NOCELLA Savino nato a CORATO il 05/01/1952	6	104	4612	569	165	19/07/2017	1.350,19	319,92	1/1	**1.670,11**
3	121	MALDERA Carlo nato a CORATO il 06/03/1947	6	265	13754	583	1986	19/07/2017	7.625,58	3.917,48	1/1	**11.543,06**
4	123	MANGANO Cristina nata a CORATO il 15/08/1977	6 6	260 260	2049 2049	573 617	252 888	19/07/2017		5.832,12	1/1	**5.832,12**
5	125	FERRARA Luigi nato a CORATO (BA) il 22/04/1963	6 6	336 336	5245 5245	590 593	1063 519	19/07/2017	16.774,40	4.287,54	1/1	**21.061,94**
6	126	CAPUTO Vincenzo nato a CORATO (BA) il 02/03/1958	6	335	2892	589	358	19/07/2017	3.048,48	566,52	1/1	**3.615,00**
7	127 127 128	TESTINO Vincenzo nato a CORATO (BA) il 10/06/1934	6 6 6	334 334 352	4479 4479 112	607 611 613	89 144 15	17/07/2017	1.792,76	467,58	1/1	**2.260,34**
8	129	CIFARELLI Vincenzo nato a TERLIZZI il 24/06/1979	6	78	5047	616	522	19/07/2017	4.150,07	1.029,59		**5.179,66**

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della CITTA' METROPOLITANA DI BARI

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata: TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO * * *										
9	130	STRIPPOLI Luigi nato a ASTI (AT) il 02/03/1962 STRIPPOLI Vincenza nata a ASTI (AT) il 02/09/1967	6	32	3210	584	141	19/07/2017	1.136,65 1.136,65	102,70 102,70	1/2 1/2	1.239,34 1.239,34 2.478,68
10	131	CARNICELLA Angela nata a CORATO (BA) il 11/11/1948 NUOVO Angelo nato a CORATO (BA) il 29/01/1946	5	132	9062	768	82	19/07/2017	769,23 769,23	94,61 94,61	1/2 1/2	863,84 863,84 1.727,67
11	132	ZITOLI Nunzio nato a CORATO (BA) il 07/12/1960	5	119	5166	828	51	19/07/2017	328,93	99,57	1/1	428,50
12	133	FABIANO Luigi nato a CORATO (BA) il 30/10/1971	5	118	2603	765	7	19/07/2017	39,97	11,87	1/1	51,84
13	137	CIPRI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 29/02/1952	5	447	2217	802	67	19/07/2017	619,16	216,30	1/1	835,46
14	138	CIPRI Luigi nato a CORATO (BA) il 04/10/1953	5	446	2265	799	173	19/07/2017	622,80	269,23	1/1	892,03
15	140 180	CITRO Vittoria Margherita nata a CORATO il 26/11/1938	5 5	94 340	5578 560	844 783	961 346	19/07/2017		11.267,31	1/1	11.267,31
16	168	CIALDELLA Domenico nato a CORATO (BA) il 22/09/1959	5	672	4404	813	56	20/07/2017	436,89	154,69	1/1	591,58

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della CITTA' METROPOLITANA DI BARI

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti: acconto €	Pagamenti: saldo €	Diritto di propr. per	Indennità accettata TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO * * * *										
17	169	FIORE Annamaria nata a RUVO DI PUGLIA (BA) il 10/02/1980 MAGNINI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 26/12/1976	5	716	3995	824	211	20/07/2017	1.325,85 1.325,85	434,64 434,64	1/2 1/2	1.760,49 1.760,49 3.520,98
18	170	DELL'ACCIO Domenico nato a CORATO (BA) il 10/05/1975	5	52	3521	805	130	20/07/2017	1.108,48	493,82	1/1	1.602,30
19	171	MARRONE Anna Teresa nata a CORATO (BA) il 28/11/1942 TARANTINI Nicola nato a CORATO (BA) il 06/01/1938	5	291	3521	777	127	20/07/2017	595,85 595,85	232,36 232,36	1/2 1/2	828,21 828,21 1.656,42
20	172 173	ZITOLI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 21/08/1959	5	59 60	3394 3022	807 809	120 89	20/07/2017	2.464,28	569,82	1/1	3.034,10
21	174	MARTINELLI Benedetto nato a CORATO (BA) il 20/06/1985	5	69	3755	818	265	20/07/2017	4.528,07	1.346,67	1/1	5.874,74
22	175	PATRUNO Nicoletta nata a CORATO il 03/09/1973	5	70	6435	820	447	19/07/2017	2.166,68	920,72	1/1	3.087,40
23	176	MAZZILLI Luigi nato a CORATO il 27/03/1959 MAZZILLI Michele nato a CORATO il 16/08/1960	5	79	1090	836	114	19/07/2017	210,42 210,42	105,26 105,26	1/2 1/2	315,68 315,68 631,35
24	177	DE PADOVA Angela nata a CORATO il 08/07/1952	5	276	839	773	108	19/07/2017	391,91	199,32	1/1	591,23

allegato 4 al Decreto 1/2021

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della CITTA' METROPOLITANA DI BARI

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Pagamenti		Diritto di propr. per	Indennità accettata
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata			acconto	saldo		
				mappale	mq.	mappale	mq		€	€		TOTALE €
		* * * * COMUNE DI CORATO			*		*	*	*			
25	178 178	BOVE Vincenzo nato a CORATO il 14/09/1963	5 5	78 78	1480 1480	831 833	168 21	19/07/2017	599,43	406,81	1/1	1.006,24

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA
Estratto decreto di esproprio n. 2/2021.

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.
Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari.
Procedura espropriativa relativa al raddoppio della tratta Corato - Andria Sud.
Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 255 del 24/6/2016.
Ditte NON concordatarie.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

Omissis

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. È disposto, in favore della **Regione Puglia - Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili indicati nell'allegato 1 al presente atto.
3. È disposto, in favore del **Comune di Corato (Codice Fiscale n.83001590724**), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Corato, come indicato nell'allegato 2 al presente atto.
4. È disposto, in favore del **Comune di Andria (Codice Fiscale n.81001210723)**, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili siti nel Comune di Andria, come indicato nell'allegato 3 al presente atto.
5. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.
6. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.
7. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.
8. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 7.

Roma, 22 marzo 2021

IL DIRETTORE GENERALE TRASPORTO
Ing. Massimo Nitti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio Fabietti

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP. TOTALE €
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
				mappale	mq.	mappale	mq			
* * * *		**COMUNE DI CORATO**	*		*		*	*		
1	3	LEONE Gaetano nato a CORATO il 16/12/1948	25	318	2	318	2	13/07/2017	1/1	5,25
2	16	ZITOLI Francesco nato a COMO il 20/08/1963 ZITOLI Rosa nata a COMO il 27/06/1962	24 24	49 49	2002 2002	636 701	849 134	13/07/2017	1/2 1/2	6.375,78
3	18	PERRONE Gaetano nato a CORATO (BA) il 13/03/1949	24	381	2249	691	18	13/07/2017	1/1	67,25
4	19	MAZZILLI Antonietta nata a CORATO il 19/09/1963 MAZZILLI Nicoletta nata a CORATO il 21/02/1930	24	56	1408	694	492	13/07/2017	1/2 1/2	2.761,75
5	90	TUCCI ANGELA nata a ANDRIA (BA) il 27/12/1931	13	156	4905	742	218	17/07/2017	1/1	1.290,75
* * * *		**COMUNE DI TRANI**	*		*		*	*		
6	1	CIPRIANI Vincenzo con sede in CORATO (BA)	109	48	3555	577	348	20/07/2017	1/1	730,80

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 e .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP. TOTALE €
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
				mappale	mq.	mappale	mq			
7	2	CIPRIANI Cristofaro nato/a a CORATO (BA) il 01/04/1906 E' costituita la servitù di passaggio, sulla particella 570 del Fg. 109 per mq. 47	109	147	2872	571	1272	20/07/2017	1/1	6.808,37
8	6	TORELLI Giuseppe nato a CORATO (BA) il 07/06/1968 TORELLI Grazia nata a CORATO (BA) il 13/12/1957 TORELLI Maria nata a CORATO (BA) il 26/11/1955 TORELLI Michele nato a CORATO (BA) il 21/02/1959 TORELLI Nunzia nata a CORATO (BA) il 15/04/1972	106	73	3261	568	369	20/07/2017	1/5 1/5 1/5 1/5 1/5	1.840,39
9	9	CATINO Giuseppe nato a CORATO (BA) il 12/02/1946	106 106	432 432	4422 4422	542 541	158 77	11/05/2017	1/10	253,83
10	11	CATINO Giuseppe nato a CORATO (BA) il 12/02/1946	106 106	435 435	2186 2186	543 544	55 41	11/05/2017	1/5	195,58
11	22	BOVE Grazia nata a CORATO (BA) il 24/07/1929	106	480	12	480	12	20/07/2017	1/1	59,85
12	23	TEDONE Marcello nato a CORATO (BA) il 13/06/1966	106	484	59	484	59	20/07/2017	1/1	196,18
13	31	PATRUNO Pasquale nato a CORATO (BA) il 28/05/1943	106	504	4790	562	340	24/07/2017	1/1	2.843,40

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario		mappale	mq.	mappale	mq			TOTALE €
14	32	ARBORE Domenica nata a MILANO (MI) il 01/10/1937 SCAFFARELLA Raffaele nato/a a TRANI (BA) il 18/02/1899	106	507	1106	565	240	24/07/2017	1/1 usuf. parz.	1.197,00
15	35	GALLO Maria nato/a a CORATO (BA) il 14/09/1924 LOTITO Savino fu Giuseppe	105	268	22	268	22	24/07/2017	1/2 1/2	53,93
16	49	QUERCIA Antonia nata a CORATO (BA) il 29/04/1934	105	585	43	585	43	24/07/2017	1/1	90,30
17	54	IANNONE Vincenzo	105	599	742	705	79	24/07/2017	1/1	394,01
18	57	ZINGARO Francesco ZINGARO Michele ZINGARO Nicola	105	610	271	710	166	24/07/2017	comp. comp. comp.	827,93
* * * *		**COMUNE DI ANDRIA**	*		*		*	*		
19	2	CARBONE Nicola nato a ANDRIA il 05/03/1959	74	134	19	134	19	24/07/2017	1/1	117,08

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore della REGIONE PUGLIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario		mappale	mq.	mappale	mq			TOTALE €
20	55 55 55 55 55	QUAGLIARELLA Mauro nato a ANDRIA il 18/06/1966 QUAGLIARELLA Maria nata a ANDRIA il 24/07/1967 QUAGLIARELLA Riccardo nato a ANDRIA il 26/06/1970 QUAGLIARELLA Filomena nata a ANDRIA il 09/07/1977 QUAGLIARELLA Savino nato a ANDRIA il 02/02/1937	72	44	3141	552	95	25/07/2017	2/12 2/12 2/12 2/12 4/12	504,28
21	57	SACCOTELLI Rachele nata a ANDRIA (BA) il 23/08/1911	72	224	20	224	20	25/07/2017	1/1	86,63
22	121	QUACQUARELLI Anna nata a ANDRIA il 06/01/1934	55	488	722	1262	184	27/07/2017	1/1	1.811,53
23	125	PATRUNO Raffaele nato a ANDRIA (BA) il 09/12/1943	55	188	3249	1238	1	27/07/2017	1/1	8,46
24	164	Provincia Italiana Ordine degli Scalzi della SS Trinità in Roma	54	200	12	391	11	08/09/2016	1/1	50,16
25	166	GIOVINE Riccardo;FU DONATO	54	16	320	365	175	08/09/2016	1/1	798,07
26	167	DE STEFANO Antonio nato a ANDRIA il 22/08/1891	54	15	326	359	19	08/09/2016	1/1	86,65

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI CORATO

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI: Foglio	Part.lla Originaria: mappale	Part.lla Originaria: mq.	Part.lla espropriata: mappale	Part.lla espropriata: mq	Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP. TOTALE €
*	*	* * COMUNE DI CORATO	*			*	*	*		
1	20	LASTELLA Marisa nata a BARI il 11/03/1974	24	118	370	688	41	13/07/2017	1/1	606,19
2	41	MAZZILLI Domenico nato a Andria il 18/04/1959 MAZZILLI Nunzia Maria nata a corato il 27/10/1964	24 24	164 164	386 386	654 656	192 3	13/07/2017	1/2 1/2	1.040,00

allegato 2 al Decreto 2/2021

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

RADDOPPIO DELLA TRATTA CORATO-ANDRIA SUD DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE NORD BARESE)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' in favore del COMUNE DI ANDRIA

N° prog.	N° di piano	Intestatario / Proprietario	DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP. TOTALE €
			Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
				mappale	mq.	mappale	mq			
*	*	* * COMUNE DI ANDRIA	*		*		*	*		
1	164	Provincia Italiana Ordine degli Scalzi della SS Trinità in Roma	54	200	12	390	1	08/09/2016	1/1	4,56

SOCIETÀ WIND TRE

AVVISO "Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativi Programmi stralcio comunali – Anno 2021".

Regione Puglia - applicazione Art. 7 comma 2 Legge Regionale 8 marzo 2002 N. 5

La società Wind Tre S.p.A. comunica di aver inoltrato, per l'anno 2021, alla Regione, alle Province e ai Comuni della Regione Puglia, interessati da installazione e/o modifica di Stazioni Radio Base per Telefonia Mobile, il Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero dei relativi Programmi stralcio comunali, così come previsto all' Art. 7 comma 1 della Legge Regionale Puglia 8 Marzo 2002 n. 5, nonché al punto C del correlato Regolamento Regionale Puglia del 14 settembre 2006 n. 14.

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8843 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2016 con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Melendugno (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico **03 dicembre 2020** con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale 15 marzo 2016, ed in particolare dell'immobile identificato al CT al foglio **27**, mappale **41**, intestato al sig. **Beniamino PLACI'**;

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. **5798**, del **24/02/2021**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il sig. **Beniamino PLACI'** dichiara:

- d*i essere unico proprietario degli immobili individuati al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio **27**, mappale **41**;*
- *di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale **03 dicembre 2020** per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro 50,00 (cinquanta/00);*
- *che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;*
- *che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;*

- *di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché* ***Trans Adriatic Pipeline AG****, beneficiaria del D.M.* ***03 dicembre 2020***;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **27**, mappale **41**, del Catasto Terreni del Comune di Melendugno (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di euro **50,00** (cinquanta/00), stabilito con il decreto ministeriale **03 dicembre 2020**, a favore del sig. **Beniamino PLACI'**, nato a **Cutrofiano** (**LE**) il **6/02/1954** – codice fiscale *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8853 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2016 con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Melendugno (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico **03 dicembre 2020** con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale 15 marzo 2016, ed in particolare dell'immobile identificato in catasto al foglio **27**, mappale **11**, intestato ai sig.ri **COSTANTINI Bartolo Niceta** e **ELIA Anna Chiara**;

PRESO ATTO che il decreto **15 marzo 2016** è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data **20 aprile 2016**;

VISTA la comunicazione protocollo n. **6762**, del **04/03/2021**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale i sig.ri **COSTANTINI Bartolo Niceta** e **ELIA Anna Chiara** dichiarano:

- d*i essere proprietari degli immobili individuati al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio **27**, mappale **11,** ciascuno per la quota di **1/2**;*
- *di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale **03 dicembre 2020** per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro* **111,10 (cento undici/10)***;*
- *che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;*
- *che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;*

- *di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché Trans Adriatic Pipeline AG, beneficiaria del D.M.* ***03 dicembre 2020***;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **27**, mappale **11**, del Catasto Terreni del Comune di Melendugno (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di euro **111,10 (cento undici/10)**, stabilito con il decreto ministeriale **03 dicembre 2020**, a favore dei sig.ri **COSTANTINI Bartolo Niceta** nato a **Melendugno** (**LE**) il **21/02/48** – codice fiscale *(omissis)* e **ELIA Anna Chiara** nata a **Melendugno (LE) il 23/05/1960** – codice fiscale *(omissis)* secondo la rispettiva quota di proprietà pari a **1/2** ciascuno.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8863 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2016 con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Melendugno (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico **03 dicembre 2020** con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale 15 marzo 2016, ed in particolare dell'immobile identificato in catasto al foglio **25**, mappale **91**, intestato alle sig.re **ANTONACI Leocadia** e **ANTONACI Vita**;

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data **27 aprile 2016**;

VISTA le comunicazioni protocollo n. **7253** e **7254**, del **9/03/2021**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale le sig.re **ANTONACI Leocadia** e **ANTONACI Vita** dichiarano:

- d*i essere proprietarie degli immobili individuati al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio **25**, mappale **91,** ciascuna per la quota di **1/2**;*
- *di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale **03 dicembre 2020** per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro **556,25** (cinquecento cinquanta sei/25);*
- *che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;*
- *che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;*

- *di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché* ***Trans Adriatic Pipeline AG****, beneficiaria del D.M.* ***03 dicembre 2020***;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **25**, mappale **91**, del Catasto Terreni del Comune di Melendugno (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di euro **556,25** (cinquecento cinquanta sei/25), stabilito con il decreto ministeriale **03 dicembre 2020**, a favore delle sig.re **ANTONACI Leocadia** nata a **Vernole** (**LE**) il **30/01/1956** – codice fiscale **(*omissis*)** e **ANTONACI Vita** nata a **Vernole (LE)** il **15/07/1960** – codice fiscale *(omissis)*, secondo la rispettiva quota di proprietà pari a **1/2** ciascuna.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8869 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale *15 marzo 2016*, ed in particolare degli immobili identificati al CT al foglio **7**, mappale **84**, intestati al sig. PERSONE' Raffaele Giovanni;

PRESO ATTO che il decreto *15 marzo 2016* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. **7289**, del 09/03/2021, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il sig. PERSONE' Raffaele Giovanni dichiara:

- di essere unico proprietario degli immobili individuati al CT del Comune di MELENDUGNO (LE) al foglio **7**, mappale **84**;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro 419,17 (quattrocento diciannove/17);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in

relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, beneficiaria del D.M. *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **7**, mappale **84**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di ***€ 419,17*** (quattrocento diciannove/17), stabilito con il decreto ministeriale *03 dicembre 2020*, a favore del sig. PERSONE' Raffaele Giovanni, nato a Melendugno il 12/03/1937 - c.f. *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 8870 del 23 marzo 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale *15 marzo 2016*, ed in particolare degli immobili identificati al CT al foglio **27**, mappale **76**, intestati alla sig.ra LONGO Salvatora;

PRESO ATTO che il decreto *15 marzo 2016* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 28 aprile 2016;

VISTA la comunicazione prot. n. **8092**, del 16/03/2021, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale la sig.ra LONGO Salvatora dichiara:

- di essere unico proprietario degli immobili individuati al CT del Comune di MELENDUGNO (LE) al foglio **27**, mappale **76**;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi euro 573,75 (cinquecento settantatré/75);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa

vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento, nonché TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, beneficiaria del D.M. *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **27**, mappale **76**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di ***€ 573,75*** (cinquecento settantatré/75), stabilito con il decreto ministeriale *03 dicembre 2020*, a favore della sig.ra LONGO Salvatora, nata a Vernole il 09/01/1958 - c.f. *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi*)

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 10487 del 7 aprile 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;*

VISTO il decreto ministeriale *15 marzo 2016* con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto di Interconnessione Albania – Italia *"Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*";

VISTO il decreto ministeriale *03 dicembre 2020* con il quale è stata concessa una proroga dell'occupazione temporanea dei terreni nel comune di **Melendugno (LE)**, interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")* ed in particolare degli immobili identificati al CT al **foglio 15, mappale 52**;

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato es eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data **21 aprile 2016**;

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 27/03/202, prot. n. 9432, del sig. **Santoro Massimo Corrado -** c.f. *(omissis)*, con la quale, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere unico proprietario dell'immobile individuato al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio 15, mappale 52;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale *03 dicembre 2020* per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni pari a complessivi **euro 130,85 (centotrenta/85)**;
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione

a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *03 dicembre 2020*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni identificati al **foglio 15, mappale 52**, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo di **euro 130,85 (centotrenta/85)** a favore del sig. **Santoro Massimo Corrado - c.f.** *(omissis)*, stabilito con il decreto ministeriale 3 dicembre 2020**.**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica n. 10547 del 7 aprile 2021 di pagamento diretto dell'indennità per la proroga dell'occupazione temporanea. Lavori di costruzione metanodotto di interconnessione Albania - Italia "Trans Adriatic Pipeline - DN 900 (36)". Comune di Melendugno (LE).

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione generale per l'approvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 01 marzo 2021*, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2016 con il quale sono stati disposti a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG (di seguito anche *Società beneficiaria*), con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in via Giolitti n. 60 - 00185 Roma - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Melendugno (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico **03 dicembre 2020** con il quale è stata concessa una proroga, fino al **31 marzo 2021**, dell'occupazione temporanea disposta dal decreto ministeriale 15 marzo 2016, ed in particolare dell'immobile identificato in catasto al foglio **7**, mappale **78**, intestato ai sig.ri **CANNOLETTA Filomena, PAPA Antonio** e **PAPA Mauro**;

PRESO ATTO che il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data **20 aprile 2016**;

VISTA la comunicazione del **15/03/2021,** protocollo n. **7904**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale i sig.ri **CANNOLETTA Filomena, PAPA Antonio** e **PAPA Mauro** dichiarano:

- *di essere proprietari degli immobili individuati al CT del Comune di Melendugno (LE) al foglio **7,** mappale **78**; **CANNOLETTA Filomena** per la quota di **4/6, PAPA** Antonio per la quota di **1/6** e **PAPA Mauro** per la quota di **1/6**;*
- *di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale **03 dicembre 2020** per la proroga dell'occupazione temporanea del terreno pari a complessivi euro* **50,00 (cinquanta/00)***;*
- *che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri, azioni giudiziarie di divisione;*
- *che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;*

- *di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.P.R. 327/2001, ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi, in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità di asservimento a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento a loro favore, nonché* ***Trans Adriatic Pipeline AG****, beneficiaria del D.M.* ***03 dicembre 2020***;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la proroga dell'occupazione temporanea del terreno identificato al foglio **7**, mappale **78**, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di euro **50,00 (cinquanta/00)**, stabilito con il decreto ministeriale **03 dicembre 2020**, secondo la rispettiva quota di proprietà a favore dei sig.ri:

- CANNOLETTA Filomena, nata a **Vernole** l'**11/10/1949**, codice fiscale *(omissis)***,** quota di proprietà **4/6**;

- PAPA Antonio, nato a LECCE il **05/04/1976**, codice fiscale *(omissis)*, quota di proprietà **1/6**;

- PAPA Mauro, nato a LECCE il **15/01/1980**, codice fiscale *(omissis)*, quota di proprietà **1/6**.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
(*dr. Carlo Landolfi)*

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
15.04.2021
15:26:58
UTC